

# ACTA ORDINIS FRATRUM MINORUM

VEL AD ORDINEM QUOQUO MODO PERTINENTIA  
IUSSU ET AUCTORITATE

Fr. MASSIMO FUSARELLI

TOTIUS ORD. FR. MIN. MINISTRI GENERALIS

IN COMMODUM PRÆSERTIM RELIGIOSORUM SIBI SUBDITORUM  
IN LUCEM EDITA

*Veritatem facientes in caritate (Eph. 4,15).*

*Peculiari prorsus laude dignum putavimus,  
dilecte Fili, consilium quo horum Actorum  
collectio atque editio suscepta est.*

(Ex Epist. LEONIS PP. XIII ad Min. Gen.)

ROMA  
CURIA GENERALIS ORDINIS

CUM APPROBATIONE ECCLESIASTICA  
FR. MASSIMO FUSARELLI, OFM, Min. Gen.

*Direttore*

FR. BYRON A. CHAMANN ANLÉU, OFM

*Direttore responsabile*

FR. GIANPAOLO MASOTTI, OFM

*Impaginazione e grafica*

FR. BYRON A. CHAMANN ANLÉU, OFM

MELANIA BRUNO

Autoriz. n. 10240 del Trib. di Roma, 8.3.1965

*Stampato dalla*

TIPOGRAFIA MANCINI S.A.S. – Tivoli (Roma)

nel mese di marzo dell'anno 2024

# E SANCTA SEDE

## EX ACTIS SUMMI PONTIFICIS

### **RODRÍGUEZ CARBALLO, Mons. José, OFM: nominato Arcivescovo Coadiutore di Mérida-Badajoz (Spagna)**

*14 settembre 2023*

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Coadiutore di Mérida-Badajoz (Spagna) S.E. Mons. José Rodríguez Carballo, OFM, trasferendolo dalla Sede titolare di Belcastro e dall'ufficio di Segretario del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. S.E. Mons. Carballo continuerà a svolgere le funzioni presso il summenzionato Dicastero fino al 31 ottobre 2023.

#### *Curriculum vitae*

S.E. Mons. José Rodríguez Carballo, OFM, è nato l'11 agosto 1953 a Lodoselo, Diocesi di Orense (Spagna). Ha emesso i voti temporanei il 9 agosto 1971 e l'8 dicembre 1976 la Professione solenne nell'Ordine dei Frati Minori. È stato ordinato Sacerdote il 28 giugno 1977 a Gerusalemme nella Chiesa di *San Salvatore*.

Ha conseguito la Laurea in Teologia Biblica e Scienze Orientali presso lo *Studium Biblicum Franciscanum* di Gerusalemme e quella in Sacra Scrittura presso il *Pontificio Istituto Biblico* di Roma.

Ha svolto i seguenti incarichi: Maestro dei Novizi nella Provincia religiosa di Santiago de Compostela (1982-1989); Definitore provinciale e Segretario provinciale per la Formazione e gli Studi; Commissario di Terra Santa; Guardiano e Rettore del Convento di San Francesco in Santiago de Compostela e Maestro dei Frati di Professione Temporanea; Docente di Sacra Scrittura presso il Seminario Diocesano di Vigo e di Santiago de Compostela; Ministro provinciale di Santiago de Compostela; Presidente dell'Unione dei Ministri provinciali Francescani d'Europa (1993-1997); Definitore Generale dell'Ordine, Segretario Generale per la Formazione e gli Studi e Delegato del Gran Cancelliere per la *Pontificia Università Antonianum* di Roma; Ministro Generale dell'Ordine dei Frati Minori, come 119° successore di San Francesco di Assisi; Presidente dell'Unione dei Superiori Generali; Membro delle Congregazioni per l'Evangelizzazione dei Popoli e per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; Membro del Consiglio esecutivo dell'Unione dei Superiori Generali (2003-2012) e Presidente della Commissione Teologica (2009-2012); Presidente dell'Unione dei Superiori Generali.

È stato nominato Arcivescovo titolare di Belcastro e Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica il 6 aprile 2013 ed ha ricevuto la consacrazione episcopale il 18 maggio successivo presso la Cattedrale di Santiago de Compostela.

È Dottore *Honoris Causa* per l'Università delle Americhe, per l'Università di *San Buenaventura* in Colombia e per la medesima Università negli Stati Uniti d'America. È anche Membro dell'Accademia Internazionale di Cultura Portoghese.

### **BREIS PEREIRA, Mons. Carlos Alberto, OFM: nominato Arcivescovo Coadiutore di Maceió (Brasile)**

*8 novembre 2023*

Il Santo Padre ha nominato Arcivescovo Coadiutore di Maceió (Brasile) S.E. Mons. Carlos Alberto Breis Pereira, OFM, trasferendolo dalla Diocesi di Juazeiro.

#### *Curriculum vitae*

S.E. Mons. Carlos Alberto Breis Pereira, O.F.M., è nato il 16 settembre 1965 a São Francisco do Sul, Diocesi di Joinville, nello Stato di Santa Catarina. Ha compiuto gli studi di

Filosofia presso l'Instituto de Teologia do Recife-ITER in Recife-PE e quelli di Teologia presso l'Instituto Franciscano de Teologia de Olinda-IFTO in Olinda-PE. Ha conseguito la Licenza in Teologia Spirituale presso la Pontificia Università *Antonianum* di Roma.

Il 10 gennaio 1987 ha emesso la Professione Religiosa nell'Ordine dei Frati Minori Francescani ed è stato ordinato sacerdote il 20 agosto 1994.

Ha ricoperto i seguenti incarichi: Parroco; Maestro dei Professi; Segretario provinciale; Guardiano e Definitore provinciale; Vicario provinciale; Moderatore della formazione permanente; Coordinatore del Servizio di formazione della Conferenza Francescana in Brasile; Ministro provinciale della Provincia Francescana di Santo Antonio con Sede a Recife-PE. Il 17 febbraio 2016 è stato nominato Vescovo Coadiutore di Juazeiro ed ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 7 maggio successivo. Il 7 settembre 2016 è diventato Ordinario.

Attualmente, è Presidente del Regionale Nordeste 3 della Conferenza Episcopale Brasiliana, che comprende le circoscrizioni ecclesiastiche degli Stati di Bahia e Sergipe.

### **Lettera del Santo Padre ai Membri della Famiglia Francescana in occasione dell'VIII Centenario dell'approvazione della Regola bollata (1223 - 2023)**

**9 novembre 2023**

*Ai Membri della famiglia francescana*

Cari Fratelli e Sorelle,

è con letizia nel cuore che desidero farVi giungere il mio pensiero augurale in una circostanza così importante per l'intera Famiglia Francescana, di cui sin dall'inizio del Ministero Petrino sento viva la presenza orante e la vicinanza filiale. L'VIII centenario della conferma della Regola dei frati minori da parte di Papa Onorio III presso il Laterano, avvenuta il 29 novembre 1223, è un'occasione propizia non soltanto per ricordare un evento storico, ma soprattutto per ravvivare in Voi il medesimo spirito che ispirò Francesco d'Assisi a spogliarsi di tutto, e dare origine ad una forma di vita unica ed affascinante poiché radicata nel Vangelo e vissuta sine glossa. Questo giubileo possa essere per ciascuno il tempo di una rinascita interiore, di un rinnovato mandato missionario della Chiesa che chiama ad uscire incontro al mondo là dove molti fratelli e sorelle attendono di essere consolati, amati e curati.

Pertanto, mosso da tali sentimenti, sono a consegnarVi delle esortazioni che nascono proprio dalle parole del Poverello d'Assisi, il quale propone ai suoi frati di: «[...] osservare la povertà e l'umiltà e il santo Vangelo del Signore Nostro Gesù Cristo [...]» (Regola bollata 12,4).

*Osservare il santo Vangelo*

La Regola bollata difatti comincia e termina con il riferimento esplicito al Vangelo. Le espressioni di apertura sono una sintesi illuminante dell'intera Regola: «La Regola e vita dei frati minori è questa, cioè osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità» (Regola bollata 1, 1).

Per San Francesco il Vangelo è stato al centro della sua esistenza; e la Chiesa ne ha approvato il proposito, riconsegnandolo a lui e a tutti Voi francescani come un testo che non esprime più soltanto l'intuizione spirituale di un Fondatore, ma una forma di vita. È un messaggio di gioia che sovente ho voluto indicare perché “riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù” (Evangelii gaudium, n.1).

È urgente pertanto tornare al fondamento di un impegno cristiano e battesimale, capace di lasciarsi ispirare, in ogni scelta, dalla Parola del Signore: Cristo è il punto focale della vostra spiritualità! Siate uomini e donne che alla Sua scuola apprendano davvero “regola e vita”!

*Obbedienza alla Chiesa*

Carissimi, per vivere gli insegnamenti del Maestro è necessario rimanere nella Chiesa. Francesco lo manifesta in maniera decisa perché alla frase introduttiva che descrive la volontà di seguire i consigli evangelici aggiunge subito parole suggestive e singolari nel contenuto e nel linguaggio: «Frate Francesco promette obbedienza e riverenza al signor papa Onorio e ai suoi

successori canonicamente eletti e alla Chiesa romana. E gli altri frati siano tenuti a obbedire a frate Francesco e ai suoi successori» (Regola bollata 1, 2-3).

In quel legame di “obbedienza e riverenza” al Papa e alla Chiesa di Roma, egli ha riconosciuto un elemento essenziale per la fedeltà alla chiamata e per ricevere Cristo nell'Eucarestia; ecco perché dichiara senza esitare l'appartenenza imprescindibile alla Chiesa. Ebbene, vivete lo spirito della Regola nell'ascolto e nel dialogo, come il cammino sinodale suggerisce di compiere. Sostenete tenacemente la Chiesa, riparatela con l'esempio e la testimonianza, anche quando sembra costare di più!

#### *Andare per il mondo*

Infine, voglio riprendere l'intuizione contenuta sempre nella Regola bollata ad andare per il mondo. Intervendendo in prima persona, così il Padre Serafico si pronuncia: «Consiglio, poi, ammonisco ed esorto i miei fratelli nel Signore Gesù Cristo che, quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri; ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti, così come conviene. [...] In qualunque casa entreranno, dicano prima di tutto: Pace a questa casa [...]» (Regola bollata 3, 10-13).

Andare per il mondo per Voi frati e sorelle francescani significa concretamente realizzare la vocazione itinerante in uno stile di fraternità e di vita pacifica, senza liti o dispute né tra Voi né con gli altri, dando prova di “minorità”, con mitezza e mansuetudine, annunciando la pace del Signore e affidandoVi alla provvidenza: è uno speciale programma di evangelizzazione, possibile a tutti.

In questa prospettiva, è bene riscoprire la bellezza dell'evangelizzazione tipicamente francescana, che nasce da una fraternità per promuovere la fraternità; infatti è la vita a parlare, l'amore donato nel servizio è la più grande modalità di annuncio. Ritrovate perciò la forza in tale peculiare vocazione, propria dei “minori” e dei “poveri”, quali siete per desiderio e per appartenenza. Essa Vi è data da Francesco nella sua Regola e sono convinto che è in sintonia con l'invito che rivolgo alla Comunità cristiana di essere “Chiesa in uscita”: «Fedele al modello del Maestro, è vitale che oggi la Chiesa esca ad annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura. La gioia del Vangelo è per tutto il popolo, non può escludere nessuno» (Evangelii gaudium, n. 23).

E dunque Vi dico: non esitate ad andare per il mondo in “fraternità” e in “minorità” condividendo la beatitudine della povertà, divenendo un segno evangelico eloquente e mostrando alla nostra epoca, segnata purtroppo da guerre e conflitti, da egoismi di ogni genere e logiche di sfruttamento dell'ambiente e dei poveri, che il Vangelo è davvero la buona notizia per l'uomo affinché ritrovi la direzione migliore per la costruzione di una nuova umanità insieme al coraggio di mettersi in cammino verso Gesù, che “da ricco che era, si è fatto povero per noi, perché noi diventassimo ricchi per mezzo della sua povertà” (cfr. 2Cor 8,9).

Cari Fratelli e Sorelle, affido a Voi la missione di saper individuare le strade giuste da percorrere per poter corrispondere con audacia e fedeltà al carisma ricevuto. Mentre Vi accingete a rievocare le tappe fondamentali della storia di codesta numerosa Famiglia Francescana, invoco l'intercessione della Vergine Maria e dei Santi Francesco e Chiara d'Assisi e volentieri invio la mia Benedizione, chiedendo, per favore, di continuare a pregare per me.

*Roma, da San Giovanni in Laterano, 9 novembre 2023  
Anniversario della Dedicazione della Basilica Lateranense  
Cattedrale di Roma*

FRANCESCO

## EX CURIA PONTIFICIA

### De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi anniversario Praesaepis (Bolivia)

*17 maggio 2023 – Prot. 112270*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Rev.do P. Maximo Fusarelli, Ministro Generali O.F.M., una cum Ministro Provinciali O.F.M. Missionariae Provinciae Sancti Antoni de Bolivia, in octingentesimo inventi anniversario Praesaepis, quod anno MCCXXIII Sanctus Franciscus Assisiensis in Graecio fecit primus, de caelestibus Ecclesiae thesauris benigne concedit PLENARIAM INDULGENTIAM, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) a christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis, a die XXIV Decembris MMXXIII usque ad diem II Februarii MMXXIV lucranda, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si conventualem ecclesiam de Tarata, Cochabambensis Archidioeceseos, turmatim vel singillatim in forma peregrinationis inviserint et iubilantibus ritibus devote interfuerint, vel saltem coram Praesaepis imagine publicae venerationi ibi exposita per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendum Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque Sanctae Familiae Iesu, Mariae, Ioseph et Sancti Francisci Assisiensis.

Senes, infirmi omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilantibus celebrationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordiam Deo oblatam.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentiarum enixe rogat ut Patres ex Ordine Fratrum Minorum, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Presenti pro hac vice tantum validituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die XV mensis Novembris, anno Dominicae Incarnationis MMXXIII.

Maurus Card. Piacenza, *Paenitentiarum Maior*  
Christophorus Nykiel, *Regens*

### Paenitentiarum Apostolica: HENSEL, Fr. Gwidon (Grzegorz Józef)

*25 maggio 2023 – Prot. 112306*

Maurus Cardinalis Piacenza Paenitentiarum Maior, P. Vidonem Gregorium Hensel OFM, a Rev.mo Ministro Generali Ordinis Fratrum Minorum praesentatum et, periculo coram Paenitentiarum Apostolicae Praelatis die 19 Septembris 2023 superato, idoneum repertum, per praesentes litteras Paenitentiarum Minorem Ordinarium Arcibasilicae Papalis Lateranensis nominat ac eo ipso instruit facultatibus et iuribus, quae officio Paenitentiarum sunt conexas, et simul eidem memorat obligationes, quibus satisfacere coram Domino tenetur in bonum animarum paenitentium, qui eius ministerio indigentes, illud requirunt.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die 19 mensis Septembris a.D. 2023.

Maurus Card. Piacenza, *Paenitentiarum Maior*  
Christophorus Nykiel, *Regens*

### De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi anniversario Praesaepis (Polonia)

*6 luglio 2023 – Prot. 112438*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Sanctissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino

Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Rev.do P. Maximo Fusarelli, Ministro Generali O.F.M., una cum Ministro Provinciali O.F.M. Provinciae Sancti Francisci Assisiensis de Polonia, in Octingentesimo inventi anniversario Praesaepis, quod anno MCCXXIII Sanctus Franciscus Assisiensis in Graecio fecit primus, de caelestibus Ecclesiae thesauris benigne concedit PLENARIAM INDULGENTIAM, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) a christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis, a die XXIV Decembris MMXXIII usque ad diem II Februarii MMXXIV lucranda, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si quodlibet templum praefatae Provinciae spectans, in forma peregrinationis inviserint et ibi iubilantibus ritibus devote interfuerint, vel saltem per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque Beatae Mariae Virginis et Sancti Francisci Assisiensis.

Senes, infirmi omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilantibus celebrationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordiam Deo oblatis.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentiarum enixe rogat ut Patres ex Ordine Fratrum Minorum, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebent.

Presenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicarum, die XV mensis Novembris, anno Dominicae Incarnationis MMXXIII.

Maurus Card. Piacenza, *Paenitentiarum Maior*  
Christophorus Nykiel, *Regens*

### **Dicasterium de Cultura et Educatione: BIZZOZERO, Fr. Andrea**

*25 settembre 2023 - Prot. 112676*

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris commendatitiis Rev.mi Ministri Generalis Ordinis Fratrum Minorum Magni Cancellarii legitime praesentantis; perpensis titulis dotibusque quibus candidatus qui probe praesit aptus demonstratur; cum compererit eundem legitime designatum esse; ad normam art. 18 Constitutionis Apostolicae *Veritatis gaudium* necnon peculiarium Statutorum Rev.dum P. Andrea BIZZOZERO Ordinis Fratrum Minorum sodalem, Philosophiae DECANUM FACULTATIS PHILOSOPHICAE Pontificiae Universitatis *Antonianum* pro munere hoc Rescripto ad triennium approbat confirmatque, omnibus ipsi agnitis iuribus et officiis huiusmodi muneri de more inhærentibus; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, X mensis Octobris, a. D. MMXXIII.

José Tolentino Card. de Mendonça, *Praefectus*

### **De plenaria Indulgentia et papali Benedictione in septuagesimo Coronationis simulacri Nostrae Dominae a Perpetuo Succursu anniversario (Chile)**

*2 novembre 2023 - Prot. 112773*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, vi facultatum sibi specialissimo modo a Santissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, Em.mo ac Rev. mo Domino Caelestino S.R.E. Card. Aós Braco, O.F.M. Cap, Archiepiscopo Metropolitae Sancti Iacobi in Chile, benigne concedit ut, dei XXV Novembris MMXXIII, in septuagesimo Coronationis simulacri Nostrae Dominae a Perpetuo Succursu anniversario, post litatum divinum Sacrificium in ecclesia Sancti Francisci Assisiensis et Patribus ex Ordine Fratrum Minorum concredita, impertiat omnibus christifidelibus adstantibus qui, vere paenitentes atque caritate compulsi, iisdem interfuerint sacris, papalem Benedictionem cum adnexa plenaria Indulgentia, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et Orationem ad mentem Summi Pontificis) lucranda.

Hoc Misericordiae Tribunal insuper plenariam concedit Indulgentiam, praefatis sub condicionibus, a christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis ipso dei XXV Novembris lucranda, qua etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si Sancti Francisci Assisiensis ecclesiam in forma peregrinationis inviserint et ibi iubilaribus ritibus devote interfuerint, vel saltem per congruum temporis spatium piis considerationibus vacaverint, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque Beatae Mariae Virginis, caelestis Patronae.

Fideles senectute, morbo vel gravi alia causa impediti, plenariam consequi valebunt Indulgentiam dummodo, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione prestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, sacris ritibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis, vel incommodis propriae vitae, misericordiam Deo per Mariam SS. mam oblati.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentiarum enixe rogat ut Patres ex Ordine Fratrum Minorum, prompto et generoso animo, celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Praesenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicae, die XV mensis Novembris anno Dominicae Incarnationis MMXXIII.

Maurus Card. Piacenza, *Paenitentiarum Maior*  
Christophorus Nykiel, *Regens*

### **De plenaria Indulgentia in octingentesimo Stigmatizationis anniversario**

*17 novembre 2023 – Prot. 112817*

PAENITENTIARIA APOSTOLICA, ad augendam fidelium religionem animarumque salutem, vi facultatum sibi specialissimo modo a Santissimo in Christo Patre et Domino Nostro, Domino Francisco Divina Providentia Papa tributarum, attentis precibus nuper allatis a Rev. do P. Maximo Fusarelli, Ministro Generali O.F.M., una cum Ministro Provinciali O.F.M. Tuscanae Provinciae, sub tit. Sacrorum Stigmatum Santi Francisci, occasione sollemnum in honorem Sancti Francisci Assisiensis celebrationum, in octingentesimo eiusdem Stigmatizationis anniversario, a die V Ianuarii usque ad diem XVII Septembris MMXXIV in Sacrorum Stigmatum sacello peragendarum apud Montis Vernae Sanctuarium, intra fines Arretinae-Cortonensis-Biturgensis Dioeceseos positum, de caelestibus Ecclesiae thesauris benigne concedit plenariam Indulgentiam, suetis sub condicionibus (sacramentali Confessione, eucharistica Communionem et orationem ad mentem Summi Pontificis) a christifidelibus vere paenitentibus atque caritate compulsis lucranda, quam etiam animabus fidelium in Purgatorio detentis per modum suffragii applicare possint, si Montis Vernae Sanctuarium in forma peregrinationis inviserint et iubilaribus functionibus devote interfuerint, praesertim sollemnibus celebrationibus et sanguinis Santi Francisci reliquiae peregrinationibus quae magno cum concursu populi in tota praefata Provincia peragentur, vel saltem coram Seraphici Sancti exuviis per congruum temporis spatium piis vacaverint considerationibus, concludendis Oratione Dominica, Symbolo Fidei invocationibusque Beatae Mariae Virginis atque Sancti Francisci Assisiensis.

Senes, infirmi omnesque qui gravi causa domo exire nequeunt, pariter plenariam consequi poterunt Indulgentiam, concepta detestatione cuiusque peccati et intentione praestandi, ubi primum licuerit, tres consuetas condiciones, si iubilaribus celebrationibus se spiritaliter adiunxerint, precibus doloribusque suis vel incommodis propriae vitae misericordiam Deo oblati.

Quo igitur accessus, ad divinam veniam per Ecclesiae claves consequendam, facilius pro pastoralis caritate evadat, haec Paenitentiarum enixe rogat ut Patres ex Ordine Fratrum Minorum, prompto et generoso animo celebrationi Paenitentiae sese praebeant.

Presenti pro hac vice tantum valituro. Non obstantibus in contrarium facientibus quibuscumque.

Datum Romae, ex aedibus Paenitentiarum Apostolicae, die XVIII mensis Decembris, anno Dominicae Incarnationis MMXXIII.

Maurus Card. Piacenza, *Paenitentiarum Maior*  
Christophorus Nykiel, *Regens*



**Dicasterium de Cultura et Educatione: Institutum Studiorum Œcumenicorum**  
*5 dicembre 2023 – Prot. 111848*

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, attentis litteris postulatoriis Ver.mi Magni Cancellarii Pontificia Universitatis Antonianum legitime præsentantis; perspecta favorabili sententia Patriarchæ Venetiarum atque Conferentiæ Episcopalis Italianæ ad normam art. 11 *Instructionis de Incorporatione Institutorum Studiorum Superiorum* prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die VIII mensis Decembris a. D. MMXX emanatæ; re undique perpensa ac collatis consiliis cum iis quorum interest, ad normam art. 64 Constitutionis Apostolicæ *Veritatis gaudium*, art. 51 §2 *Ordinationum* eidem Constitutionis Apostolicæ adnexarum necnon art. 10 §1 memoratæ *Instructionis de Incorporatione*, idem INSTITUTUM STUDIORUM ŒCUMENICORUM sub titulo v. *San Bernardino* in civitate Venetiarum situm hoc DECRETO canonice erigit et ad normam art. 10 §2 memoratæ *Instructionis* eidem Instituto personalitatem iuridicam publicam canonicam concedit, simulque idem Facultati Theologicæ Pontificiæ Universitatis Antonianum ad quinquennium experimenti gratia incorporat incorporatumque declarat, ex secundo et tertio cyclo constans, ad academicos gradus scilicet Licentia et Doctoratus in Sacra Theologia per Facultatem incorporantem consequendos, sub ductu et vigilantia eiusdem Facultatis positum; servatis peculiaribus Statutis ab hoc Dicasterio approbatis; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum e Civitate Vaticani, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die XVII mensis Octobris, a. D. MMXXIII.

José Tolentino Card. de Mendonça, *Præfectus*



# EX ACTIS MINISTRI GENERALIS

## SCRIPTA

### **Lettera del Ministro generale e del Definitorio generale a tutto l'Ordine per la Solennità di San Francesco 2023**

*Roma, 17 settembre 2023 – Prot. 112547*

Cari Fratelli e Sorelle,

*Il Signore vi dia pace!*

Siamo vicini a celebrare la festa di nostro padre e fratello Francesco, che in questa occasione coincide con l'inizio della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che avrà come tema *“Per una chiesa sinodale: comunione, partecipazione, missione”* (Prima sessione). Il tema, il metodo e il processo proposti da Papa Francesco per il Sinodo fanno riferimento ad argomenti come: fedeltà allo Spirito, camminare insieme, ascolto, dialogo, discernimento.

Il discernimento, attraverso l'ascolto e il dialogo, non è estraneo alla nostra tradizione spirituale e alle nostre origini, come testimonia san Bonaventura che descrive Francesco come colui che *“aveva imparato dal Maestro supremo le cose grandi”*, ma che, non per questo *“aveva rossore di chiedere le cose piccole a quelli più piccoli di lui. Era solito ricercare – aggiunge il Dottore Serafico – con singolare zelo la via e il modo per servire più perfettamente Dio, come a Lui meglio piace. Questa fu la sua filosofia suprema, questo il suo supremo desiderio, finché visse: chiedere ai sapienti e ai semplici, ai perfetti e agli imperfetti, ai giovani e agli anziani, qual era il modo in cui più virtuosamente poteva giungere al vertice della perfezione”*<sup>1</sup>.

In questa occasione vorremmo approfondire il tema dell'ascolto, così importante nella nostra vita e missione. Il nostro carisma, infatti, è nato dal Vangelo ascoltato da Francesco alla Porziuncola, ascolto del Vangelo che è diventato subito anche ascolto della Chiesa, rappresentata nel sacerdote che ha spiegato al giovane Francesco il senso di quelle parole. Nel corso di quasi quindici anni, l'originaria *forma vitae*, partita da questo felice incontro col Vangelo, è stata adattata attraverso l'ascolto dei fratelli e dei segni dei tempi, svolto soprattutto nei Capitoli. In tal modo, attraverso un fraterno discernimento operato da Francesco e dai suoi fratelli, il carisma francescano acquisì gradualmente la sua configurazione testuale che ricevette l'approvazione definitiva ottocento anni fa nella Regola bollata.

Una dimensione dell'ascolto molto attuale, che vorremmo approfondire in modo particolare, è l'apertura reciproca all'interno delle nostre fraternità, l'accoglienza del dono del fratello, della sua parola, dei suoi bisogni, delle sue ricchezze e fragilità, che rendono le nostre relazioni fraterne un cammino di comunione nella fedeltà al Vangelo.

È vero che durante le nostre visite alle varie Entità e nei vari incontri che abbiamo avuto come Ministro e Definitorio, oltre che attraverso le relazioni inviate dai Ministri provinciali e dai Visitatori generali, abbiamo potuto verificare che il Signore continua a fare tanto bene attraverso la testimonianza e l'opera dei nostri fratelli con gioia e autenticità. Allo stesso modo, ci rendiamo conto che ci sono alcuni fattori che rendono più difficile un ascolto reciproco basato sulla fiducia nelle nostre comunità fraterne.

Uno dei fattori potrebbe essere il fatto che i molti cambiamenti e le sfide degli ultimi anni (la digitalizzazione, la pandemia Covid, il riscaldamento climatico, ecc.) hanno chiesto un adattamento continuo e talmente veloce che molti di noi in questo momento si sentono semplicemente stanchi ed esausti, con poche energie da investire nella vita fraterna.

In altre situazioni viviamo in un contesto talmente polarizzato che aprire un dialogo più profondo tra di noi sembra una minaccia per la vita comunitaria. In alcuni contesti è il

---

<sup>1</sup> *Legenda Maior* 12,2

rapporto teso tra le generazioni che rappresenta una vera sfida per l'ascolto reciproco in fraternità.

Un fattore molto presente è il fatto che ormai la maggior parte di noi vive contemporaneamente nel mondo reale e virtuale con il rischio di dover elaborare troppe informazioni allo stesso tempo. Non è da meravigliarsi che rimanga poco spazio nel mondo reale per l'ascolto del fratello e della sorella che ciascuno ha accanto a sé. Siamo molto concentrati su noi stessi e sul nostro modo di superare le sfide attuali.

Nel documento *La Vita come Dialogo sulla scia di S. Francesco* già alcuni anni fa si è proposta una riflessione sull'ascolto di qualità come via principale al dialogo. Anzitutto, si è sottolineato che la nostra esistenza parte da una chiamata all'ascolto:

«La nostra esistenza nasce da una chiamata. La parola dell'altro ci precede sempre; ci precede soprattutto la Parola che da sempre ha pronunciato il nostro nome: il nome di ciascuno nella sua povertà e nella sua dignità insostituibile. Siamo frati perché siamo stati chiamati e 'donati', ma anche perché abbiamo accettato di essere parola e 'dono' per gli altri<sup>2</sup>. La fraternità è un dialogo che non inizia con noi e che noi non dobbiamo interrompere; esso si esprime in: parlare, ascoltare, confidare, accettare la differenza, rispettare l'altro, discernere lo Spirito e gli spiriti, chiarire e riconciliare conflitti. Il grande dialogo che regge la vita di Dio trasforma la creazione in una grande fraternità»<sup>3</sup>.

Questo ascolto in profondità, capace di superare le differenze e le polarizzazioni del nostro tempo, sta alla base della nostra vocazione come ci ricordano anche le Costituzioni Generali del nostro Ordine: «Si studino di ascoltare gli altri con sincera carità e rispetto, e dagli uomini, tra cui vivono, in modo del tutto particolare dai poveri, che sono nostri maestri, imparino volentieri, e siano disposti a dialogare con tutti»<sup>4</sup>.

Per non perdere il contatto con noi stessi e con gli altri in un tempo che tende a rinchiuderci in noi stessi, l'ascolto reciproco è dunque una condizione indispensabile affinché sia reso possibile un autentico processo di conversione e di rinnovo in fraternità. Occorre chiedere la grazia per convertire il cuore e per generare dinamiche relazionali mediante le quali la voce dell'intera fraternità possa risuonare nella sua originalità e bellezza particolare. Sarà l'esperienza di questa bellezza a generare riflessioni costruttive e decisioni condivise.

Sapendo che non ci sono ricette facili per imparare o reimparare l'ascolto reciproco, vorremmo proporvi alcune riflessioni finali che possono guidarvi ad alcune decisioni pratiche:

- L'ascolto con sincera carità e rispetto presuppone, anzitutto, la disponibilità ad essere attenti a come ascoltiamo l'altro: «Solo prestando attenzione a chi ascoltiamo, a cosa ascoltiamo e a come ascoltiamo possiamo crescere nell'arte di comunicare, il cui centro non è una teoria o una tecnica, ma piuttosto "la capacità del cuore che rende possibile la prossimità"»<sup>5</sup>.
- La capacità di imparare l'ascolto reciproco è molto legata alla disponibilità di prevedere nel calendario della fraternità momenti regolari di condivisione, nei quali possa emergere un ascolto reciproco di qualità che ci permetta di partecipare davvero alla vita dell'altro. Per questo, sarebbe opportuno riflettere e condividere regolarmente in fraternità il modo in cui gestiamo il nostro tempo e, concretamente, il nostro calendario. Questo vale a livello della programmazione dei Capitoli locali e degli incontri in comunità, che dovrebbero avere la precedenza sugli altri impegni.
- Spesso la nostra comunicazione in fraternità non riesce a chiarire in tempo eventuali malintesi, incomprensioni e conflitti tra i frati. Non dimentichiamo o non eludiamo le fatiche che vengono dalla dimensione multiculturale e dalle differenze etniche e "regionali" di molte nostre fraternità, che toccano proprio la comunicazione e l'ascolto. Da qui viene la nostra domanda: durante i nostri Capitoli locali e gli altri

<sup>2</sup> Cfr. *Testamento* 14

<sup>3</sup> OFM Servizio per il Dialogo 1, *La Vita come Dialogo sulla scia di S. Francesco*, Segreteria dell'Evangelizzazione e Segreteria della Formazione e degli Studi, Roma 2002, p. 154

<sup>4</sup> CCGG 93 §1

<sup>5</sup> Papa Francesco, *LVI Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali*, 24 gennaio 2022

incontri di condivisione siamo disponibili ad affrontare i temi “reali” della nostra vita in comunità o ci limitiamo a uno scambio di informazioni che sono importanti, ma non sufficienti per approfondire le relazioni tra noi?

- Paolo VI ha definito il dialogo “un’arte di spirituale comunicazione”<sup>6</sup>. Per questo sarebbe bene accompagnare l’ascolto reciproco e il dialogo in fraternità attraverso una prospettiva di fede e di spiritualità condivisa. Nel nostro ascolto reciproco c’è sufficiente spazio per l’aiuto che può offrire la fede e il nostro carisma francescano? Possiamo farlo restando in ascolto anche delle nostre differenze culturali, linguistiche, etniche?
- Il cammino sinodale che la Chiesa sta facendo ci invita ad allargare l’ascolto e il dialogo per superare i confini della propria fraternità o della famiglia francescana, e ad aprirci ad ascoltare il mondo con le sue culture e realtà, oggi sempre più complesse. Insomma, imparare ad ascoltare quelli di “fuori” (i laici che ci circondano, i collaboratori nella missione, i giovani, i non credenti e i cosiddetti “indifferenti”, gli immigranti, i lavoratori e gli anziani, le voci e le domande che ci pone il creato, ...). Quali sono i momenti previsti in fraternità per aprirci a questo ascolto a 360°? Quali passi concreti possiamo cominciare a fare per imparare meglio a conoscere, interpretare e vivere la realtà intorno a noi, senza isolarcene?

Vorremmo concludere con una immagine presa dallo *Specchio di perfezione* che fa vedere l’importanza di vederci con gli occhi di Dio come una comunità basata sulla diversità e l’ascolto reciproco dove il frate minore non può essere frate da solo. Dice San Francesco “*che sarebbe buon frate minore colui che riunisse in sé la vita e le attitudini*” di molti altri frati<sup>7</sup>: solo attraverso la loro fede e il loro amore alla povertà, la loro semplicità e la loro benignità, il loro buon senso e la loro preghiera, la loro pazienza e la loro carità... si può diventare un vero frate minore, nella sequela di Cristo sulle orme di San Francesco; sicuramente mai da soli.

Con i migliori auguri per una gioiosa festa di San Francesco in questo Centenario della Regola bollata e del Natale di Greccio, vi salutiamo con viva fraternità, restando in comunione profonda in un giorno così bello per tutta la nostra Famiglia.

Fraternamente.

Roma, Curia generale, 17 settembre 2023 - *Festa dell’Impressione delle Stimmate di San Francesco*.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Min. gen.*  
 Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vic. gen.*  
 Fr. Jimmy Zammit, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. Cesare Vaiani, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. Joaquin Echeverry, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. César Kùlkamp, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. Albert Schmucki, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. Victor Luís Quematcha, OFM *Def. gen.*  
 Fr. John Wong, OFM, *Def. gen.*  
 Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, OFM, *Def. gen.*

### **Letter of the Minister and General Definitory to the whole Order for the Solemnity of St. Francis 2023**

*Rome, 17 September 2023 – Prot. 112547*

Dear Brothers and Sisters,  
*May the Lord give you His peace!*

We are close to celebrating the feast of our father and brother Francis, which on this occasion coincides with the beginning of the XVI Ordinary General Assembly of the Synod of

<sup>6</sup> Paolo VI, *Ecclesiam Suam*, n. 38

<sup>7</sup> Cfr. *Specchio di perfezione*, nr. 85

Bishops, which will have as its theme "For a synodal church: communion, participation, mission" (First session). The theme, method and process proposed by Pope Francis for the Synod refer to topics such as: fidelity to the Spirit, walking together, listening, dialogue, discernment.

Discernment, through listening and dialogue, is not foreign to our spiritual tradition and our origins, as St. Bonaventure testifies who describes Francis as the one who «had learned from the Supreme Master the great things», but who, not for this reason, «had the humility to ask the little things of those smaller than him. He used to seek – adds the Seraphic Doctor – with singular zeal the way and the way to serve God more perfectly, as He pleases best. This was his supreme philosophy, this was his supreme desire, as long as he lived: to ask the wise and the simple, the perfect and the imperfect, the young and the old, what was the way in which he could most virtuously reach the summit of perfection»<sup>8</sup>.

On this occasion we would like to deepen the theme of listening, so important in our life and mission. Our charism, in fact, was born from the Gospel heard by Francis at the Porziuncola, listening to the Gospel that immediately became also listening to the Church, represented in the priest who explained to the young Francis the meaning of those words. In the course of almost fifteen years, the original *forma vitae*, which began with this happy encounter with the Gospel, has been adapted through listening to the brethren and the signs of the times, carried out above all in the Chapters.

In this way, through a fraternal discernment carried out by Francis and his brothers, the Franciscan charism gradually acquired its textual configuration that received definitive approval eight hundred years ago in the *Regula Bollata*. A very topical dimension of listening, which we would like to deepen in a particular way, is mutual openness within our fraternities, acceptance of the gift of our brothers and sisters, of their words, of their needs, of their riches and fragilities, which make our fraternal relations a journey of communion in fidelity to the Gospel.

It is true that during our visits to the various Entities and in the various meetings we have had as Minister and Definitory, as well as through the reports sent by the Ministers Provincial and the Visitors General, we have been able to verify that the Lord continues to do so much good through the witness and work of our brothers with joy and authenticity. Likewise, we realize that there are certain factors that make it more difficult to listen to each other based on trust in our fraternal communities.

One of the factors could be the fact that the many changes and challenges of recent years (digitalization, the Covid pandemic, global warming, etc.) have required a continuous and so fast adaptation that many of us at this time simply feel tired and exhausted, with little energy to invest in fraternal life. In other situations, we live in such a polarized context that opening a deeper dialogue between us seems a threat to community life. In some contexts, it is the tense relationship between generations that represents a real challenge for mutual listening in fraternity. A very present factor is the fact that now most of us live simultaneously in the real and virtual world with the risk of having to process too much information at the same time. It is no wonder that there is little room left in the real world for listening to the brother and sister that each one has next to him or her.

We are very focused on ourselves and our way of overcoming current challenges. In the document *Life as Dialogue* in the wake of St. Francis, a reflection on quality listening as the main way to dialogue was proposed a few years ago. First of all, it was emphasized that our existence starts from a call to listen:

«Our existence is born of a call. The word of the other always precedes us; above all, the Word that has always pronounced our name precedes us: the name of each one in his poverty and in his irreplaceable dignity. We are friars because we have been called and 'given', but also because we have accepted to be a word and a 'gift' for others<sup>9</sup>. Fraternity is a dialogue that does not begin with ourselves and that we must not interrupt; it is expressed in: speaking, listening, trusting, accepting difference, respecting the other, discerning the Spirit and spirits, clarifying

---

<sup>8</sup> *Legenda Maior* 12, 2

<sup>9</sup> Cf. *Testament* 14

and reconciling conflicts. The great dialogue that governs the life of God transforms creation into a great fraternity»<sup>10</sup>.

This deep listening, capable of overcoming the differences and polarizations of our time, is at the basis of our vocation as the General Constitutions of our Order also remind us: «We should study to listen to others with sincere charity and respect, and with people, amongst whom they live, in a very special way towards the poor, who are our teachers, they should learn willingly, and be willing to dialogue with all»<sup>11</sup>.

In order not to lose contact with ourselves and with others in a time that tends to make us close in on ourselves, mutual listening is therefore an indispensable condition for making possible an authentic process of conversion and renewal in fraternity. It is necessary to ask for grace to convert the heart and to generate relational dynamics through which the voice of the whole fraternity can resound in its originality and particular beauty. It will be the experience of this beauty to generate constructive reflections and shared decisions. Knowing that there are no easy recipes to learn or relearn listening to each other, we would like to offer you some final reflections that can guide you to some practical decisions:

- Listening with sincere charity and respect presupposes, first of all, the willingness to be attentive to how we listen to the other: «Only by paying attention to whom we listen, what we listen to and how we listen are we able to grow in the art of communicating, whose centre is not a theory or a technique, but rather 'the capacity of the heart that makes proximity possible'»<sup>12</sup>.
- The ability to learn mutual listening is closely linked to the willingness to provide in the calendar of the fraternity regular moments of sharing, in which a quality mutual listening can emerge that allows us to participate truly in the life of each other. For this reason, it would be appropriate to reflect and regularly share in fraternity the way in which we manage our time and, concretely, our calendar. This applies to the planning of local chapters and community meetings, which should take precedence over other commitments.
- Often our communication in fraternity fails to clarify in time any misunderstandings, misunderstandings and conflicts between the friars. Let us not forget or avoid the efforts that come from the multicultural dimension and from the ethnic and "regional" differences of many of our fraternities, which touch precisely on communication and listening. Hence our question: during our local Chapters and other sharing meetings are we available to address the "real" themes of our life in community or do we limit ourselves to an exchange of information that is important, but not sufficient to deepen the relationships between us?
- Paul VI defined dialogue as «an art of spiritual communication»<sup>13</sup>. For this reason it would be good to accompany mutual listening and dialogue in fraternity through a perspective of faith and shared spirituality. In our mutual listening, is there enough room for the help that faith and our Franciscan charism can offer? Can we do this while also listening to our cultural, linguistic and ethnic differences?
- The synodal journey that the Church is making invites us to broaden listening and dialogue to overcome the boundaries of our own fraternity or of the Franciscan family, and to open ourselves to listening to the world with its cultures and realities, today so increasingly complex. In short, to learn to listen to those "outside" (the laity who surround us, the collaborators in the mission, the young, the non-believers and the so called "indifferent", immigrants, workers and the elderly, the voices and questions that creation poses to us, ...). What are the moments planned in fraternity to open ourselves to this 360° listening? What concrete steps can we begin to take to learn better to know, interpret and live the reality around us, without isolating ourselves from it?

<sup>10</sup> OFM Servizio per il Dialogo 1, *Life as Dialogue in the wake of St. Francis*, Secretariat of Evangelization and Secretariat of Formation and Studies, Rome 2002, p. 154

<sup>11</sup> CCGG 93 §1

<sup>12</sup> Pope Francis, LVI World Communications Day, 24<sup>th</sup> January 2022

<sup>13</sup> Paul VI, *Ecclesiam Suam*, 38

We would like to conclude with an image taken from the Mirror of Perfection that shows the importance of seeing ourselves with the eyes of God as a community based on diversity and mutual listening where the Friar Minor cannot be a friar alone. St. Francis says "that he would be a good Friar Minor who would bring together within himself the life and attitudes" of many other friars (cf. Mirror of Perfection, nr. 85): only through their faith and their love for poverty, their simplicity and their kindness, their common sense and their prayer, their patience and their charity... one can become a true Friar Minor, following Christ in the footsteps of St. Francis; definitely never alone.

With best wishes for a joyful feast of St. Francis on this centenary of the *Regula Bullata* and of the Christmas of Greccio, we greet you with fraternally, and we remain in communion with you on such a beautiful day for our whole Family.

Fraternally.

Rome, General Curia, 17 September 2023 - *Feast of the Impression of the Stigmata of St. Francis.*

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Min. Gen.*  
 Br Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vic. Gen.*  
 Br Jimmy Zammit, OFM, *Gen. Def.*  
 Br Cesare Vaiani, OFM, *Gen. Def.*  
 Br Joaquin Echeverry, OFM, *Gen. Def.*  
 Br César Kulkamp, OFM, *Gen. Def.*  
 Br Albert Schmucki, OFM, *Gen. Def.*  
 Br Victor Luís Quematcha, OFM *Gen. Def.*  
 Br John Wong, OFM, *Gen. Def.*  
 Br Konrad Grzegorz Cholewa, OFM, *Gen. Def.*

### **Carta del Ministro general y del Definitorio general a toda la Orden por la Solemnidad de San Francisco 2023**

*Roma, 17 de septiembre de 2023 – Prot. 112547*

Queridos hermanos y hermanas,

*¡Que el Señor os dé la paz!*

Nos acercamos para celebrar la fiesta de Nuestro Padre y hermano Francisco, que en esta ocasión coincide con el inicio de la XVI Asamblea General Ordinaria del Sínodo de los Obispos, cuyo tema será “*Por una Iglesia sinodal: comunión, participación, misión*” (Primera Sesión). El tema, el método y el proceso propuestos por el Papa Francisco para el Sínodo se refieren a temas como: fidelidad al Espíritu, caminar juntos, escucha, diálogo, discernimiento.

El discernimiento, a través de la escucha y el diálogo, no es ajeno a nuestra tradición espiritual y a nuestros orígenes, lo afirma San Buenaventura, que describe a Francisco como alguien que “*había aprendido lecciones sublimes del Soberano Maestro*”, y que, a pesar de ello, “*no se avergonzaba, como verdadero menor, de consultar sobre cosas menudas a los más pequeños. En efecto su mayor preocupación consistía en averiguar*”, añade el Doctor Seráfico, “*el camino y el modo de servir más perfectamente a Dios conforme a su beneplácito. Esta fue su suprema filosofía, este su más vivo deseo, mientras vivió: preguntar a sabios y sencillos, a perfectos e imperfectos, a pequeños y grandes, cómo podría llegar más eficazmente a la cumbre de la perfección*”<sup>14</sup>.

En esta ocasión vamos a profundizar sobre el tema de la escucha, tan importante en nuestra vida y misión. Nuestro carisma, de hecho, nació cuando Francisco escuchó el Evangelio en la Porciúncula, escucha del Evangelio que inmediatamente se convirtió también en escucha de la Iglesia, representada en el sacerdote que explicó al joven Francisco el significado de aquellas palabras. A lo largo de casi quince años, la *forma vitae* original, que partió de este feliz encuentro con el Evangelio, se fue adaptando mediante la escucha de los hermanos y los signos de los tiempos, realizada sobre todo en los Capítulos. De este modo, a través de un

<sup>14</sup> *Leyenda Mayor* 12,2



discernimiento fraterno llevado a cabo por Francisco y sus hermanos, el carisma franciscano adquirió gradualmente su configuración textual, que recibió su aprobación definitiva hace ochocientos años con la Regla bulada.

Una dimensión actual de la escucha, que nos gustaría explorar en particular, es la apertura mutua en el seno de nuestras fraternidades, acogiendo el don del hermano, su palabra, sus necesidades, sus riquezas y fragilidades, que hacen de nuestras relaciones fraternas un camino de comunión en la fidelidad al Evangelio.

Es cierto que en nuestras visitas en distintas Entidades y diversos encuentros que hemos tenido como Ministro y Definitorio, así como a través de los informes enviados por los Ministros provinciales y los Visitadores generales, hemos podido constatar que el Señor sigue haciendo mucho bien a través del testimonio y el trabajo de nuestros hermanos con alegría y autenticidad. Asimismo, nos damos cuenta de que existen algunos factores que dificultan la escucha mutua basada en la confianza en nuestras comunidades fraternas.

Uno de los factores podría ser el hecho de que los numerosos cambios y desafíos de los últimos años (digitalización, pandemia de Covid, calentamiento global, etc.) han exigido una adaptación continua tan rápida que muchos de nosotros ahora mismo simplemente nos sentimos cansados y agotados, con poca energía para invertir en la vida fraterna.

En otras situaciones, vivimos en un contexto tan polarizado que el hecho de abrir un diálogo más profundo entre nosotros parece una amenaza para la vida comunitaria. En algunos contextos, es la tensa relación entre generaciones lo que plantea un verdadero desafío para la escucha recíproca en fraternidad.

Un factor demasiado presente es el hecho de que hoy en día la mayoría de nosotros vivimos simultáneamente en el mundo real y en el virtual, con el riesgo de tener que procesar demasiada información al mismo tiempo. No es de extrañar que quede poco espacio en el mundo real para escuchar al hermano y a la hermana que cada uno tiene a su lado. Estamos muy centrados en nosotros mismos y en cómo podemos superar los retos actuales.

En el documento *La vida como diálogo en la estela de San Francisco*, de hace algunos años, se proponía una reflexión sobre la escucha de calidad como vía principal para el diálogo. En primer lugar, se subrayaba que nuestra existencia parte de una llamada a escuchar:

«Nuestra existencia nace de una llamada. La palabra del otro siempre nos precede; sobre todo, nos precede la Palabra que siempre ha pronunciado nuestro nombre: el nombre de cada uno en su pobreza y dignidad insustituible. Somos hermanos porque hemos sido llamados y “donados”, pero también porque hemos aceptado ser palabra y “don” para los demás<sup>15</sup>. La fraternidad es un diálogo que no comienza con nosotros y que no debemos interrumpir; se expresa en: hablar, escuchar, confiar, aceptar la diferencia, respetar al otro, discernir el Espíritu y los espíritus, aclarar y reconciliar los conflictos. El gran diálogo que rige la vida de Dios transforma la creación en una gran fraternidad»<sup>16</sup>.

Esta escucha profunda, capaz de superar las diferencias y polarizaciones de nuestro tiempo, está en la base de nuestra vocación, como nos lo recuerdan nuestras Constituciones Generales de la Orden: “Esfuércense en escuchar respetuosamente con caridad no fingida a los demás, aprendan de buen grado de los hombres entre quienes viven, principalmente de los pobres, que son nuestros maestros, y estén prontos a dialogar con todos”<sup>17</sup>.

Para no perder el contacto con nosotros mismos y con los demás en un tiempo que tiende a encerrarnos en nosotros mismos, escucharnos es, por tanto, condición indispensable para un auténtico proceso de conversión y renovación en fraternidad. Es necesario pedir la gracia de convertir el corazón y generar dinámicas relacionales a través de las cuales pueda resonar la voz de toda la fraternidad en su originalidad y su belleza particular. Será la experiencia de esta belleza la que generará reflexiones constructivas y decisiones compartidas.

---

<sup>15</sup> Cf. Testamento 14

<sup>16</sup> Servicio OFM para el Diálogo 1, *La vida como diálogo en la estela de san Francisco*, Secretaría para la Evangelización y Secretaría para la Formación y los Estudios, Roma 2002, p. 154

<sup>17</sup> CCGG 93 §1

Sabiendo que no hay recetas fáciles para aprender o reaprender a escucharse, nos gustaría ofrecer algunas reflexiones finales que pueden guiarnos hacia algunas decisiones prácticas:

- Escuchar con sincera caridad y respeto presupone, ante todo, la voluntad de estar atentos al cómo escuchamos al otro: «Sólo prestando atención a quién escuchamos, qué escuchamos y cómo escuchamos podemos crecer en el arte de comunicar, cuyo centro no es una teoría o una técnica, sino “la capacidad del corazón que hace posible la proximidad”»<sup>18</sup>.
- La capacidad de aprender a escucharse mutuamente está estrechamente unida a la voluntad de incluir en el calendario de la fraternidad momentos regulares para compartir, cuya dinámica ayude a que surja una escucha recíproca de calidad, que nos permita participar realmente en la vida de los demás. Para ello, sería conveniente reflexionar y compartir regularmente en la fraternidad el modo en que gestionamos nuestro tiempo y, concretamente, nuestro calendario. Esto se aplica a la programación de los capítulos locales y de los encuentros comunitarios, que deberían tener prioridad sobre otros compromisos.
- A menudo nuestra comunicación en la fraternidad no consigue aclarar a tiempo los malentendidos, incomprensiones y conflictos entre los hermanos. No olvidamos ni eludimos las dificultades que se derivan de la dimensión multicultural y de las diferencias étnicas y “regionales” de muchas de nuestras fraternidades, que afectan precisamente a la comunicación y a la escucha. De ahí nuestra pregunta: durante nuestros capítulos locales y otros encuentros de diálogo y compartir, ¿Estamos dispuestos a abordar las cuestiones “reales” de nuestra vida en comunidad, o nos limitamos a un intercambio de información importante, pero insuficiente para profundizar en las relaciones entre nosotros?
- Pablo VI definió al diálogo como el “arte de comunicación espiritual”<sup>19</sup>. Por eso sería bueno acompañar la escucha mutua y el diálogo en fraternidad con una perspectiva de fe y espiritualidad compartidas. En nuestra escucha mutua, ¿Hay espacio suficiente para la ayuda que la fe y nuestro carisma franciscano pueden ofrecer? ¿Podemos hacerlo escuchando también nuestras diferencias culturales, lingüísticas, étnicas?
- El camino sinodal que la Iglesia está realizando nos invita a ampliar nuestra escucha y diálogo para ir más allá de los confines de nuestra propia fraternidad o familia franciscana, y abrirnos a la escucha del mundo con sus culturas y realidades, que hoy son cada vez más complejas. En definitiva, aprender a escuchar a los de “fuera” (los laicos que nos rodean, los colaboradores en la misión, los jóvenes, los no creyentes y los llamados “indiferentes”, los inmigrantes, los trabajadores y los ancianos, las voces y los interrogantes que plantea la creación, ...). ¿Qué momentos están previstos en la fraternidad para abrirnos a esta escucha de 360°? ¿Qué pasos concretos podemos empezar a dar para aprender mejor a conocer, interpretar y vivir la realidad que nos rodea, sin aislarnos de ella?

Quisiéramos concluir con una imagen tomada del *Espejo de Perfección* que muestra la importancia de vernos con los ojos de Dios como una comunidad basada en la diversidad y en la escucha mutua, donde el hermano menor no puede ser solamente un fraile. San Francisco dice “*que sería un buen hermano menor aquel que conjuntara la vida y cualidades*” de muchos otros hermanos<sup>20</sup>: sólo a través de su fe y su amor a la pobreza, su sencillez y su bondad, su buen sentido y su oración, su paciencia y su caridad... se puede llegar a ser un verdadero hermano menor, en el seguimiento de Cristo tras las huellas de San Francisco; ciertamente nunca solo.

Con los mejores deseos para una gozosa fiesta de San Francisco en este Centenario de la Regla bulada y de la Navidad en Greccio, os saludamos con viva fraternidad, permaneciendo en profunda comunión en un día tan hermoso para toda nuestra Familia.

<sup>18</sup> Papa Francisco, *LVI Jornada Mundial de las Comunicaciones Sociales*, 24 de enero de 2022

<sup>19</sup> Pablo VI, *Ecclesiam Suam*, n. 38

<sup>20</sup> Cf. *Espejo de Perfección*, n. 85

Fraternalmente.

Roma, Curia General, 17 de septiembre de 2023 - *Fiesta de la Impresión de las Llagas de San Francisco*.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Min. gen.*  
Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vic. gen.*  
Fr. Jimmy Zammit, OFM, *Def. gen.*  
Fr. Cesare Vaiani, OFM, *Def. gen.*  
Fr. Joaquin Echeverry, OFM, *Def. gen.*  
Fr. César Kulkamp, OFM, *Def. gen.*  
Fr. Albert Schmucki, OFM, *Def. gen.*  
Fr. Victor Luís Quematcha, OFM, *Def. gen.*  
Fr. John Wong, OFM, *Def. gen.*  
Fr. Konrad Grzegorz Cholewa, OFM, *Def. gen.*

**Lettera del Ministro generale per la VII Giornata Mondiale dei Poveri**  
*Assisi, 4 ottobre 2023 - Prot. 112685/MG-85*

*Domenica XXXIII Tempo ordinario - 19 novembre 2023*

*A tutti i Fratelli dell'Ordine dei Frati Minori*

Cari Fratelli,  
*il Signore vi dia pace!*

Torna la Giornata Mondiale dei Poveri, la settima voluta da Papa Francesco e desidero riproporre alla nostra attenzione il Messaggio che il Papa ha scritto per l'occasione il 13 giugno scorso nella festa di Sant'Antonio di Padova, fratello e amico dei poveri. L'invito è a leggerlo personalmente e in fraternità, con i nostri laici e collaboratori, «*per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo*» (Messaggio n. 1).

**Francesco a Greccio: Voglio vedere la povertà di Gesù!**

Stiamo vivendo il Centenario del Natale di Greccio (1223-2023), nel quale Francesco desidera vedere con i suoi occhi la vita “abbassata” di Gesù di Nazareth (cfr. Fil 2,6-8), che lo ha colpito e ferito per sempre. Alla Verna canterà “Tu sei Umiltà”, perché la vita umile di Gesù rivela il Padre. La domenica dei Poveri precede quella dedicata a Cristo Re dell'Universo: il Vangelo ci presenta Gesù che regna dal legno della croce e non da troni di presunta gloria umana.

Francesco ha riconosciuto come dono del Signore il fatto che alla scuola dei lebbrosi ciò che per lui era amaro fu cambiato in dolcezza. È naturale sentire tanta fatica nell'avvicinare i poveri e la loro condizione. Non basta fare appello a capacità umane di empatia e di solidarietà. Ci vuole quel passaggio che è frutto dello Spirito. Per questo il Papa nel suo Messaggio scrive che in questa domenica «*ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri*» (Messaggio n. 1).

Restare in cammino per imparare a vivere *sine proprio* secondo la nostra professione e servire i poveri è frutto della santa operazione in noi dello Spirito del Signore (cfr. *Regola bollata* 10,8). Ad essa ci apre l'ascolto costante delle Sacre Scritture, la partecipazione all'Eucaristia, una vita virtuosa nella carità. Senza questa dimensione di fede restiamo sordi al grido dei poveri o ne facciamo una delle nostre attività, che a volte ci può addirittura mettere in mostra.

Invito me stesso e tutti noi a verificare da questa radice teologale della nostra vita le forme di servizio ai poveri. L'insensibilità all'appello dei poveri dice una sordità a quello di Dio e viceversa.

### **Francesco si “regola” con il Vangelo: la Regola e la vita dei frati minori è questa!**

Stiamo vivendo il Centenario della Regola (1223-2023), voluta per custodire gelosamente la possibilità di vivere il Vangelo, che è la parola “scomoda” che ha aperto Francesco a Dio, a se stesso, ai fratelli, ai piccoli e ai poveri. Questi non sono un’appendice del Vangelo, ma stanno al centro: pensiamo alle Beatitudini, alla vita povera di Gesù e della sua Madre, ai piccoli che lo avvicinano. Il Vangelo ci sprona e ci ricorda, come scrive Papa Francesco, che «*Viviamo un momento storico che non favorisce l’attenzione verso i più poveri. Il volume del richiamo al benessere si alza sempre di più, mentre si mette il silenziatore alle voci di chi vive nella povertà. Si tende a trascurare tutto ciò che non rientra nei modelli di vita destinati soprattutto alle generazioni più giovani, che sono le più fragili davanti al cambiamento culturale in corso. Si mette tra parentesi ciò che è spiacevole e provoca sofferenza, mentre si esaltano le qualità fisiche come se fossero la meta principale da raggiungere. La realtà virtuale prende il sopravvento sulla vita reale e avviene sempre più facilmente che si confondano i due mondi. I poveri diventano immagini che possono commuovere per qualche istante, ma quando si incontrano in carne e ossa per la strada allora subentrano il fastidio e l’emarginazione. La fretta, quotidiana compagna di vita, impedisce di fermarsi, di soccorrere e prendersi cura dell’altro*» (Messaggio n. 4).

È vero che l’incontro con le persone che vivono in diverse situazioni di necessità ci dà una luce nuova nell’ascolto del Vangelo e ci permette di perseverare in quel cammino di conversione continua che sta al cuore della nostra vocazione. Riconosco con gratitudine che sono tanti tra noi i fratelli e le fraternità coinvolti dall’incontro e dalla condivisione con i “lebbrosi” del nostro tempo. Nello stesso tempo abbiamo bisogno di verificare quanto siamo abituati a conoscere e comprendere le situazioni dei luoghi in cui viviamo e che toccano tante persone, generando disuguaglianze, povertà e miseria. Senza questo contatto con la realtà che ci circonda, ci chiudiamo in ambienti che ci allontanano dalla condizione reale delle persone. Da qui rischiamo di dare per scontati tra noi stili di vita così garantiti e autonomi nella gestione del tempo e dei beni da ferire chi deve lottare per il sostentamento quotidiano. La scelta di vivere *sine proprio* ci chiede oggi una conversione profonda.

#### **Un gesto di minorità**

Per questo, in occasione di questa Giornata, chiedo alle fraternità di verificare la conoscenza dell’ambiente e delle persone tra cui viviamo. Insieme a ciò vi chiedo di compiere come fraternità un gesto di servizio e condivisione con persone e realtà sfavorite. È impegnativo, ma è possibile. Osiamo di più, così da *vedere la povertà di Gesù e gustare la gioia del Vangelo*.

Non mi stanco di chiedere con voi allo Spirito del Signore, ministro generale dell’Ordine, di riaccendere la passione e la gioia della nostra vocazione di fratelli e minori, così da illuminare la mancanza di speranza che spesso ci insidia. Chi vuole, mi racconti per favore il gesto compiuto, per iscritto, anche con foto (mingen@ofm.org), come testimonianza di bene da diffondere.

Cari fratelli, «*Siamo chiamati a scoprire Cristo in loro, a prestare ad essi la nostra voce nelle loro cause, ma anche ad essere loro amici, ad ascoltarli, a comprenderli e ad accogliere la misteriosa sapienza che Dio vuole comunicarci attraverso di loro*» (*Evangelii gaudium*, 198).

Con la Benedizione di san Francesco e il mio fraterno e affettuoso saluto.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale e Servo*

### **Letter from the Minister General for the VII World Day of the Poor**

*Assisi, 4<sup>th</sup> October 2023 - Prot. 112685/MG-85*

*XXXIII Sunday in Ordinary Time – 19<sup>th</sup> November 2023*

*To all the Brothers of the Order of Friars Minor*

Dear Brothers,

*May the Lord give you His peace!*

The World Day of the Poor is again before us, the seventh so desired by Pope Francis and I would like to bring to our attention the Message that the Pope wrote for the occasion on the 13<sup>th</sup> June on the feast of Saint Anthony of Padua, brother and friend of the poor. The invitation is to read it personally and in fraternity, with our lay people and collaborators, "to discover ever anew the heart of the Gospel" (Message #1).

**Francis said in Greccio: *I want to see the poverty of Jesus!***

We are living the Centenary of the Nativity of Greccio (1223-2023), in which Francis wanted to see with his own eyes the "lowly" life of Jesus of Nazareth (see Phil 2.6-8), which struck and wounded him forever. At La Verna he sang "*You are Humility*", because the humble life of Jesus reveals the Father. The Sunday of the Poor precedes that dedicated to Christ King of the Universe: the Gospel presents us with Jesus who reigns from the wood of the Cross and not from thrones of presumed human glory.

Francis recognized as a gift from the Lord the fact that in the lepers' school that which was bitter for him was changed into sweetness. It is natural to feel a lot of difficulty in approaching the poor and their condition. It is not enough to appeal to human capacities for empathy and solidarity. We need that passage which is the fruit of the Spirit. For this reason the Pope writes in his Message that on this Sunday "*we gather around his Table to receive from him once more the gift and strength to live lives of poverty and to serve the poor*" (Message #1).

Keeping to the path to learn second-handedly how to live *sine proprio* according to our profession and serve the poor is the fruit of the holy working within us of the Spirit of the Lord (see *Regula Bullata* 10, 8). Constant listening to the Holy Scriptures, participation at the Eucharist, a virtuous life in charity opens us to this. Without this dimension of faith we remain deaf to the cry of the poor or we make it one of our activities, which may sometimes even allow us just to show off.

I invite myself and all of us to verify the forms of service to the poor from this theological root of our life. Insensitivity to the appeal of the poor indicates a kind of deafness to that of God and vice versa.

**Francis: yes! "The Rule" with the Gospel: and this is the Rule and the life of the friars minor!**

We are living the Centenary of the Rule (1223-2023), intended to jealously guard our possibility of living the Gospel, which is the "uncomfortable" word that opened Francis to God, to himself, to his brothers, to the little ones and to the poor. These are not an appendix to the Gospel, but are at the very centre of it: let us think of the Beatitudes, of the poor life of Jesus and His Mother, of the little ones who approached him. The Gospel encourages us and reminds us, as Pope Francis writes, that "*We are living in times that are not particularly sensitive to the needs of the poor. The pressure to adopt an affluent lifestyle increases, while the voices of those dwelling in poverty tend to go unheard. We are inclined to neglect anything that varies from the model of life set before the younger generation, those who are most vulnerable to the cultural changes now taking place. We disregard anything that is unpleasant or causes suffering, and exalt physical qualities as if they were the primary goal in life. Virtual reality is overtaking real life, and increasingly the two worlds blend into one. The poor become a film clip that can affect us for a moment, yet when we encounter them in flesh and blood on our streets, we are annoyed and look the other way. Haste, by now the daily companion of our lives, prevents us from stopping to help care for others*" (Message #4).

It is true that meeting people who live in different situations of need gives us a new light in listening to the Gospel and allows us to persevere on that path of continuous conversion which is at the heart of our vocation. I recognize with gratitude that there are many amongst our brothers and fraternities involved in meeting and sharing with the "lepers" of our time. At the same time we need to verify how much we know and understand of the situations and the places in which we live and which affect many people, generating inequalities, poverty and misery. Without this contact with the reality that surrounds us, we close ourselves in environments that distance us from the real condition of people. From here we risk taking for granted amongst ourselves, lifestyles that are so guaranteed and autonomous in the

management of time and goods that they hurt those who have to fight for daily sustenance. The choice to live *sine proprio* requires from us a profound conversion today.

### **A gesture towards the poor**

For this reason, on the occasion of this Day of the poor, I ask the fraternities to verify their knowledge of the environment and the people amongst whom we live. Along with this, I ask you to make a gesture of service and sharing with disadvantaged people and situations as a brotherhood. It may be challenging, but it is possible. Let us dare more, so as to see the poverty of Jesus and taste the joy of the Gospel.

I, the General Minister and servant of the Order never tire of asking for you the Spirit of the Lord to rekindle the passion and joy of our vocation as brothers and minors, so as to illuminate the lack of hope that often threatens us. Whoever wants, please tell me about the gesture performed, in writing, even with photos (mingen@ofm.org), as a testimony of good things to be spread.

Dear brothers, "We are called to discover Christ in the poor, to lend them our voice in their causes, but also to be their friends, to listen to them, to understand them and to welcome the mysterious wisdom that God wants to communicate to us through them" (*Evangelii gaudium*, 198).

With the Blessing of Saint Francis and my own fraternal and affectionate greeting.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister general and servant*

## **Carta del Ministro general para la VII Jornada Mundial de los Pobres Asís, Italia, a 4 de octubre de 2023 - Prot. 112685/MG-85**

*Domingo XXXIII Tiempo Ordinario - 19 de noviembre de 2023*

*A todos los Frailes de la Orden de Hermanos Menores*

Queridos hermanos,  
*¡Que el Señor os dé la paz!*

Se acerca nuevamente la Jornada Mundial de los Pobres en su séptima edición, deseada por el Papa Francisco, y quisiera nuevamente poner nuestra atención al Mensaje que el Papa escribió con motivo de esta jornada el 13 de junio, durante la fiesta de San Antonio de Padua, hermano y amigo de los pobres. Os invito a leerlo personalmente y en fraternidad, también con nuestros laicos y colaboradores, «*para descubrir cada vez más el contenido central del Evangelio*» (Mensaje n. 1).

### **Francisco en Greccio: ¡Quiero ver la pobreza de Jesús!**

Estamos viviendo el Centenario de la Navidad en Greccio (1223-2023), lugar donde Francisco deseaba ver con sus propios ojos la vida "despojada" de Jesús de Nazareth (cf. Flp 2,6-8), que lo tocó e hirió para siempre. En el monte Alvernia cantará "Tú eres la humildad", porque la vida humilde de Jesús revela al Padre. El domingo de los Pobres precede al domingo dedicado a Cristo Rey del Universo: el Evangelio nos presenta a Jesús que reina desde el madero de la cruz y no desde tronos de presunta gloria humana.

Francisco reconoció como un don del Señor el hecho que en la escuela de los leprosos lo que para él era amargo se convirtiera en dulzura. Es natural sentir esa dificultad para acercarse a los pobres y a su difícil situación. No basta con apelar a las capacidades humanas de empatía y solidaridad. Hace falta ese paso que es fruto del Espíritu. Por eso el Papa escribe en su Mensaje que en este domingo «*nos reunimos en torno a su Mesa para recibir de Él, una vez más, el don y el compromiso de vivir la pobreza y de servir a los pobres*» (Mensaje n. 1).

Permanecer en el camino para aprender a vivir *sine proprio* según nuestra profesión y servir a los pobres es fruto de la santa operación del Espíritu del Señor en nosotros (cf. *Regla* 10,8). La escucha constante de las Sagradas Escrituras, la participación en la Eucaristía, una vida

virtuosa en la caridad nos abren a ello. Sin esta dimensión de la fe permanecemos sordos al grito de los pobres o lo convertimos en una de nuestras actividades, lo que a veces puede incluso ponernos en evidencia.

Me invito y os invito a todos a verificar desde esta raíz teologal de nuestra vida las formas de servicio a los pobres. La insensibilidad a la llamada de los pobres nos habla de nuestra sordera a la llamada de Dios y viceversa.

### **Francisco se “regula” con el Evangelio: ¡La Regla y la vida de los Hermanos Menores es ésta!**

Estamos viviendo el Centenario de la Regla (1223-2023), concebida para custodiar celosamente la posibilidad de vivir el Evangelio, que es la palabra “incómoda” por la cual Francisco se abrió a Dios, a sí mismo, a sus hermanos, a los pequeños y a los pobres. Éstos no son un apéndice del Evangelio, sino que están en el centro: pensamos en las Bienaventuranzas, en la vida pobre de Jesús y de su Madre, en los pequeños que se le acercan. El Evangelio nos estimula y nos recuerda, como escribe el Papa Francisco, que *«vivimos en un momento histórico que no favorece la atención a los más pobres. La llamada al bienestar sube cada vez más de volumen, mientras las voces del que vive en la pobreza se silencian. Se tiende a descuidar todo aquello que no forma parte de los modelos de vida destinados sobre todo a las generaciones más jóvenes, que son las más frágiles frente al cambio cultural en curso. Lo que es desagradable y provoca sufrimiento se pone entre paréntesis, mientras que las cualidades físicas se exaltan, como si fueran la principal meta a alcanzar. La realidad virtual se apodera de la vida real y los dos mundos se confunden cada vez más fácilmente. Los pobres se vuelven imágenes que pueden conmover por algunos instantes, pero cuando se encuentran en carne y hueso por la calle, entonces intervienen el fastidio y la marginación. La prisa, cotidiana compañera de la vida, impide detenerse, socorrer y hacerse cargo de los demás»* (Mensaje n° 4).

Es verdad que el encuentro con las personas que viven en diferentes situaciones de necesidad nos da una nueva luz en la escucha del Evangelio y nos permite perseverar en ese camino de conversión continua que está en el corazón de nuestra vocación. Reconozco con gratitud que entre nosotros hay muchos hermanos y fraternidades comprometidos en el encuentro y el compartir con los “leprosos” de nuestro tiempo. Al mismo tiempo, debemos revisar hasta qué punto estamos acostumbrados a conocer y comprender las situaciones de los lugares donde vivimos y que afectan a tantas personas, generando desigualdad, pobreza y miseria. Sin este contacto con la realidad que nos rodea, nos encerramos en ambientes que nos alejan de la condición real de las personas. De ahí que corramos el riesgo de dar por sentado entre nosotros estilos de vida tan garantizados y autónomos en la gestión del tiempo y de las posesiones que perjudicamos a quienes tienen que luchar por el sustento diario. La opción de vivir *sine proprio* nos exige hoy una conversión profunda.

### **Un gesto de minoridad**

Por eso, durante esta Jornada, pido a las fraternidades que pongan a prueba su conocimiento del medio ambiente y de las personas entre las que vivimos. Junto a esto os pido que hagáis como fraternidad un gesto de servicio y de compartir con las personas y realidades desfavorecidas. Es un reto, pero es posible. Atrevámonos más, para que podamos *ver la pobreza de Jesús y saborear la alegría del Evangelio*.

No me cansaré de pedir con vosotros al Espíritu del Señor, Ministro general de la Orden, que reavive la pasión y la alegría de nuestra vocación de hermanos y menores, para iluminar la falta de esperanza que a menudo nos mina. A quien lo desee, os invito a que me contéis el gesto realizado, por escrito, y también con fotos (mingen@ofm.org), como testimonio del bien a difundir.

Queridos hermanos, *«estamos llamados a descubrir a Cristo en ellos, a prestarles nuestra voz en sus causas, pero también a ser sus amigos, a escucharlos, a interpretarlos y a recoger la misteriosa sabiduría que Dios quiere comunicarnos a través de ellos»* (*Evangelii gaudium*, 198).

Con la Bendición de San Francisco y mi fraterno y afectuoso saludo.

### Lettera del Ministro generale per il Natale del Signore 2023

Roma, 29 novembre 2023, 800 anni dall'approvazione della Regola bollata - Prot. 112739/MG-98

*A tutti i Frati Minori dell'Ordine*

*Alle Sorelle contemplative della nostra Famiglia*

*Alle Suore del TOR e ai fratelli e sorelle legati al nostro Ordine*

«Questo è il giorno, che ha fatto il Signore: esultiamo in esso e rallegriamoci! Poiché il santissimo bambino diletto ci è stato donato e per noi è nato lungo la via e fu deposto in una mangiatoia, perché non c'era posto nell'albergo»<sup>21</sup>.

Così ha pregato san Francesco con i suoi fratelli il giorno di Natale.

Lo stesso desidero fare con voi, Fratelli e Sorelle carissimi, in questo tempo di Avvento e Natale 2023, attraversato da ombre e bagliori di guerra e di violenza in tante parti del mondo, non ultima la Terra benedetta dove il Signore ha voluto nascere e morire povero e ancora oggi continua la sua agonia.

Il primo invito del salmo composto da Francesco è quello alla gioia, che oggi appare quanto mai difficile: come essere felici, infatti, in mezzo a tanti segni di morte e di fronte a un futuro incerto? Abbiamo il diritto alla gioia quando tanti sono privati della pace e della stessa vita?

E allora come sperimentare e proclamare proprio oggi la gioia dell'Avvento e del Natale?

Ci è chiesto, credo, di imparare a riconoscere ciò che frena in noi l'esperienza della gioia e della pace.

Per questo attiro la nostra attenzione sulla presenza in noi di quei "pensieri malvagi" - come li chiama la tradizione spirituale - che sono veri sabotatori della gioia e della pace.

*L'ingordigia* deforma il nostro rapporto con il cibo, illudendoci di ingozzarci per essere sazi, quindi felici; non solo, essa muove in noi la *lussuria*, che deforma il nostro rapporto con il corpo e la sessualità, non più vissuti come spazio d'incontro bensì di possesso.

*L'ira* deforma il nostro rapporto con gli altri, perché ci avvita sulle nostre idee e posizioni, che difendiamo a qualsiasi costo. Si smaschera così in noi la *vanagloria* e l'*orgoglio*, che deformano il rapporto con ciò che facciamo e con Dio, perché lo spazio è tutto occupato da noi.

Vogliamo accaparrare tutto, per paura della morte, come ci rivela l'*avarizia*, rapporto deformato con le cose e il denaro. Ed ecco l'altro pensiero che deforma il nostro rapporto con lo spazio, l'*acedia*, il male oscuro che ci assale nel mezzogiorno della vita, facendoci credere che un altro luogo e altre occupazioni saranno migliori per noi e che nessuno lo capisce, mettendoci ancora al centro di tutto. Non c'è gioia se viviamo così e per questo ci aggredisce la *tristezza*, che deforma il nostro rapporto con il tempo, accorciato dal sentimento dolente che tutto passa.

Ho voluto ritornare a queste radici del male antico che è in noi, perché la violenza del terrorismo e della guerra, con tutto ciò che essa scatena, ci mette a contatto con quel pozzo profondo di pensieri e di sentimenti che corrode in noi la pace e la gioia.

È da qui che possiamo scoprirci corresponsabili del male presente nel mondo, con la sua pretesa di sostituirsi a Dio. Non è uno scherzo il male. San Paolo dice che c'è qualcosa che trattiene la piena rivelazione del Signore «nello splendore della sua venuta»<sup>22</sup> e non conosciamo che cosa o chi sia. Sappiamo però di essere pellegrini e forestieri in questa lotta e desti nell'attesa della venuta del Signore. Per questo non ci spaventano, seppur drammatici, i segni dei tempi che viviamo. Nell'attesa del Signore, infatti, siamo attenti a leggerli nella fede, a cambiare cuore e azioni con il suo amore, «perché Dio sia tutto in tutti»<sup>23</sup>.

Permettiamo dunque al Signore che viene di illuminare questa zona oscura presente in noi e di aprirci alle virtù che lo Spirito infonde in noi: come ci ricorda San Francesco esse sono la gioia e la semplicità, la povertà, l'umiltà, la carità e l'obbedienza: sono queste virtù a

<sup>21</sup> Ufficio della Passione XV, 5-7.

<sup>22</sup> Cfr. 2Tes 2,3-8b.

<sup>23</sup> 1Cor 15,28.



confondere i pensieri malvagi e a orientarci al Signore<sup>24</sup>, perché esploda la gioia della fede e della sequela di Cristo, per una vita luminosa e non rassegnata e triste.

Questo cammino è possibile sui passi di Francesco, che a Greccio accoglie la venuta del Signore nell'Eucaristia, dove «ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare»<sup>25</sup>.

È l'abbassamento del Signore ad aprirci la via per le sorgenti della pace e della gioia, con tutte le creature. Infatti, nell'Eucaristia possiamo restituire al Padre, in Cristo e nella potenza dello Spirito, questa creazione che «gema e soffre le doglie del parto fino ad oggi»<sup>26</sup>.

Pace, gioia e gemito della creazione: non una gioia a buon mercato, ma la *perfetta letizia* che Francesco ha maturato dal Natale di Greccio fino all'incontro con il Signore accolto alla Verna.

Ci accompagni ancora, con tante persone di buona volontà di questo tempo, verso la letizia scoperta in un Bambino che nasce *lungo la via*, come tanti che oggi fuggono da guerre e fame e ingiustizie.

Una gioia semplice e vera, che ci fa pregustare quella del ritorno del Signore, che invociamo:

*Maranatha, Vieni Signore Gesù! Tu ci manchi e oggi proviamo con dolore il tuo silenzio.*

*È proprio in questo tormento dell'assenza che a noi vieni incontro?*

*Tu non sei lontano da noi, ma ti lasci riconoscere. Donaci la fede di Maria, capace di attesa!*

Con i miei migliori auguri per l'Avvento e il Natale del Signore, colmi della sua pace per tutti.

Vostro fratello e servo,

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Letter from the Minister General, Christmas 2023**

*Rome, November 29<sup>th</sup>, 2023, 8<sup>th</sup> Centenary of the approval of the Regola bollata  
Prot. 112739/MG-98*

*To all the Friars Minor of the Order*

*To the Contemplative Sisters of the Franciscan Family*

*To the TOR Sisters, and our sisters and brothers attached to the Order.*

*“This is the day the Lord has made: let us rejoice and be glad! For the most holy beloved child was given to us, and was born for us along the way, and placed in a manger since there was no room in the inn.”<sup>27</sup>*

These are the words used by St Francis when he prayed with his brothers on Christmas Day.

During this Advent and Christmas 2023, I wish to do the same with you, dear Brothers and Sisters, in a world marred by darkness and the lightning flashes of war and violence. We think especially of the Holy Land where the Lord desired to be born poor and die poor, and where his agony still continues.

The above psalm, composed by Francis, begins with an invitation to joy, something that seems more difficult than ever today. Indeed, how can we be happy in the midst of so many signs of death and in the face of such an uncertain future? Do we even have the right to joy when so many are deprived of peace, and of life itself?

<sup>24</sup> Cfr. *Saluto alle Virtù*, 10-15.

<sup>25</sup> *Ammonizione I*, 16-18, FF 144.

<sup>26</sup> *Rom 8*, 22.

<sup>27</sup> *Office of the Passion XV*, 6-7.

At this time, then, how can we experience and proclaim the joy of Advent and Christmas?

I believe that we are being asked to learn to recognise those things within us that prevent us from truly experiencing this joy and peace.

That is why I'd like to draw our attention to the presence within us of what our spiritual tradition calls *eight evil thoughts* — those attitudes that spoil our joy and peace.

*Gluttony* distorts our relationship with food, as if we could satisfy ourselves and find happiness by excessive eating and drinking. Not only that, but gluttony also stirs up *lust*, which warps our relationship with our bodies and with our sexuality, which is no longer experienced as a means of encounter, but of possession.

*Wrath* deforms our relationship with others, because it ties us to our own ideas and opinions, which we then defend at any cost. This reveals *vainglory* and *pride* in us, distorting our relationship with God and with everything we do, because we ourselves occupy all the available space.

Our fear of death can make us want to hoard things, resulting in *avarice*, which is a distorted relationship with possessions and money. And another thought that warps our relationship with time and space is *acedia*, the dark evil that assails us at the noonday of our lives, making us believe that some other place and different occupation will be better for us, and that no one understands this — *acedia*, too, puts us at the centre of everything. There is no joy if we live like this, and that is why *sadness* also besets us, damaging our relationship with time, and we tolerate it only because we have an aching feeling that everything passes.

I wanted to return to these roots of ancient evil within us, because the violence of terrorism and war, with all that it unleashes, brings us into contact with that deep well of thoughts and feelings that corrode peace and joy within us.

It is from this standpoint that we realise that we too bear responsibility for the world's evil, with its claim of taking the place of God. Evil is no joke. St Paul says that *something* is holding back the full revelation of the Lord “in the splendour of his coming<sup>28</sup>” and we do not know what or who it is. However, we do know that we are *strangers and pilgrims* in this struggle, and that we need to stay alert as we await the Lord's coming. That is why we are not frightened by the signs of the times in which we live, however tragic they may be. As we wait for the Lord, we take care to interpret them through faith, so that his love may transform our hearts and our actions, “that God may be all in all.<sup>29</sup>”

Let us therefore allow the Lord who is coming to illuminate this dark area in us and to open us up to the virtues that the Spirit instils in us. As St. Francis reminds us, these are joy and simplicity, poverty, humility, charity and obedience; it is these virtues that defeat evil thoughts and direct us towards the Lord<sup>30</sup> so that the joy of faith and of following Christ bursts forth, giving rise to a life that is filled with light rather than being defeatist and sad.

This journey is possible by following the footsteps of Francis, who in Greccio welcomes the coming of the Lord in the Eucharist; “Behold, each day He humbles Himself as when He came from the royal throne into the Virgin's womb; each day He Himself comes to us, appearing humbly; each day He comes down from the bosom of the Father upon the altar.<sup>31</sup>”

It is the self-emptying of the Lord that opens up our way to the sources of peace and joy in union with all creatures. Indeed, in the Eucharist — in Christ and by the power of the Spirit — we can return to the Father a Creation that “groans in labour pains until now.<sup>32</sup>”

Peace, joy, and the groaning of creation constitute not a *cheap joy*, but the *perfect joy* that matured in Francis from his experience of Christmas at Greccio to the encounter with the Lord that he underwent at La Verna.

---

<sup>28</sup> cf. 2 Thess. 2:3-8b

<sup>29</sup> 1 Cor. 15:28

<sup>30</sup> cf. *A Salutation to the Virtues*, 10-15

<sup>31</sup> *Admonition 1*, 16-18

<sup>32</sup> Rom. 8:22

May this joy remain with us, and with so many people of goodwill at this time, as we approach the delight revealed to us in a Child born *along the way*, just like so many who are fleeing wars and hunger and injustice today.

This is a simple and true joy, which gives us a foretaste of what we will experience at the Lord's return, for which we pray:

*Maranatha, Come Lord Jesus! We long for you and we ache because of your silence today.*

*Or is it that you actually come to us in the anguish of your absence?*

*You are not far from us, but you allow yourself to be recognised. Give us Mary's faith, she who knew how to wait!*

With my best wishes for an Advent and Christmas filled with the Lord's peace for all,  
Your brother and servant,

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Carta del Ministro general para la Navidad del Señor 2023**

*Roma a 29 de noviembre de 2023, 800 años de la aprobación de la Regla bulada*

*Prot. 112739/MG-98*

*A todos los Hermanos Menores de la Orden*

*A las Hermanas Contemplativas de nuestra Familia*

*A las Hermanas de la TOR y a los hermanos y hermanas adscritos a nuestra Orden*

*«Este es el día que hizo el Señor; exultemos y alegrémonos en él. Porque un santísimo niño amado se nos ha dado, y ha nacido por nosotros de camino y fue puesto en un pesebre, porque no tenía lugar en la posada»<sup>33</sup>.*

Así oraba San Francisco con sus hermanos el día de Navidad.

Deseo hacer lo mismo con ustedes, queridos Hermanos y Hermanas, en este tiempo de Adviento y Navidad del 2023, atravesado por sombras y estallidos de guerra y violencia en tantas partes del mundo, sin olvidar la Tierra bendita donde el Señor quiso nacer y morir pobre y que aún hoy continúa su agonía.

La primera invitación de este salmo compuesto por Francisco es a la alegría, que hoy parece más inalcanzable que nunca: ¿cómo podemos ser felices en medio de tantos signos de muerte y ante un futuro incierto? ¿Acaso tenemos el derecho a la alegría cuando a tantos se les priva de la paz y de la vida misma?

¿Cómo podemos vivir y proclamar hoy la alegría del Adviento y de la Navidad?

Creo que se nos pide aprender a reconocer lo que frena en nosotros la experiencia de la alegría y la paz.

Por esta razón, dirijo nuestra atención hacia la presencia en nosotros de esos “malos pensamientos” – como los denomina la tradición espiritual – y que son verdaderos sabotadores de la alegría y de la paz.

La *gula* deforma nuestra relación con la comida, engañándonos al pensar que nos atiborramos para estar saciados y, por tanto, felices; y no sólo eso, sino que impulsa en nosotros la *lujuria*, que distorsiona nuestra relación con el cuerpo y la sexualidad, que ya no se vive como un espacio de encuentro sino de posesión.

La *ira* deforma nuestra relación con los demás, porque nos ata a nuestras propias ideas y posiciones, que defendemos a cualquier precio. Esto desenmascara la *vanagloria* y el *orgullo* en nosotros, que distorsionan nuestra relación tanto con lo que hacemos como con Dios, porque todo el espacio está ocupado para nosotros.

Queremos acaparar todo, por miedo a la muerte, como nos lo revela la *avaricia*, esa relación deformada con las cosas y el dinero. Y he aquí el otro pensamiento que tuerce nuestra relación

<sup>33</sup> *Oficio de la Pasión XV, 6-7.*

con el espacio, la *acidia*, ese mal oscuro que nos invade a la mitad de la vida, haciéndonos creer que otro lugar y otras ocupaciones serían las mejores para nosotros y que nadie lo entiende, colocándonos de nuevo en el centro de todo. Si vivimos así no hay alegría y por eso nos asalta *la tristeza*, deformando nuestra relación con el tiempo, acortada por la dolorosa sensación de que todo pasa.

Quería retomar estas raíces del antiguo mal que llevamos dentro, porque la violencia del terrorismo y de la guerra, con todo lo que desata, nos pone en contacto con ese pozo profundo de pensamientos y sentimientos que corroe la paz y la alegría.

Es desde aquí desde donde podemos descubrirnos corresponsables del mal en el mundo, con su pretensión de sustituir a Dios. El mal no es ninguna broma. San Pablo dice que hay algo que frena la plena revelación del Señor “en el esplendor de su venida”<sup>34</sup> y no sabemos qué o quién es. Sin embargo, sabemos que somos peregrinos y extranjeros en esta lucha y que estamos despiertos a la espera de la venida del Señor. Por eso no nos asustan los signos de los tiempos que vivimos, por dramáticos que sean. Mientras esperamos al Señor, estamos atentos para leerlos con fe, para cambiar nuestros corazones y acciones con su amor, «para que Dios sea todo en todos»<sup>35</sup>.

Dejemos, pues, que el Señor que viene ilumine en nosotros esta zona oscura y nos abra a las virtudes que el Espíritu infunde en nosotros: como nos recuerda san Francisco, son la alegría y la sencillez, la pobreza, la humildad, la caridad y la obediencia: son estas virtudes las que confunden los malos pensamientos y nos dirigen al Señor<sup>36</sup> para que estalle la alegría de la fe y del seguimiento de Cristo, para una vida brillante y no resignada y triste.

Este camino es posible siguiendo las huellas de Francisco, que en Greccio acoge la venida del Señor en la Eucaristía, afirmando: «ved que diariamente se humilla, como cuando desde el trono real vino al seno de la Virgen; diariamente él mismo viene a nosotros en humilde apariencia; diariamente desciende desde el seno del Padre al altar»<sup>37</sup>.

El anonadamiento del Señor es el que nos abre el camino hacia los manantiales de paz y alegría, junto con todas las criaturas. De hecho, en la Eucaristía podemos restituir al Padre, en Cristo y en la fuerza del Espíritu, esta creación que «gime hasta el presente y sufre dolores de parto»<sup>38</sup>.

Paz, alegría y gemido de la creación: no una alegría a bajo precio, sino la *perfecta alegría* que Francisco maduró desde la Navidad de Greccio hasta el encuentro con el Señor recibido en el Alverna.

Que nos acompañe todavía, con tantas personas de buena voluntad de este tiempo, hacia la alegría descubierta en un Niño nacido *por el camino*, como tantos que hoy huyen de las guerras, del hambre y de la injusticia.

Una alegría sencilla y verdadera, que nos anticipa aquélla del regreso del Señor, que invocamos:

*¡Maranatha, ven Señor Jesús! Te echamos de menos y hoy nos duele tu silencio.*

*¿Es en este tormento de tu ausencia cuando vienes a nosotros?*

*No estás lejos de nosotros, pero te dejas reconocer. ¡Danos la fe de María, capaz de esperar!*

Con mis mejores deseos para el Adviento y la Navidad del Señor, llenos de su paz para todos, su hermano y servidor,

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

<sup>34</sup> cf. *2Tes* 2,3-8b.

<sup>35</sup> *1Cor* 15,28.

<sup>36</sup> cf. *Saludo a las Virtudes*, 10-15

<sup>37</sup> *Admonición I*, 16-18.

<sup>38</sup> *Rom* 8,22.

## HOMILIÆ

**Omelia nella Celebrazione Eucaristica al Santuario “Madonna del Rifugio”  
Sinalunga (Italia), 8 settembre 2023**

*Apocalisse 21,1-5, Salmo 121, Lettera agli Efesini 1,3-6,11-12, Matteo 25,1-13.*

Maria ci accompagna ad essere attenti alla novità che oggi è presente tra noi.

Chi di noi non aspetta qualcosa di veramente nuovo? Che rompa la monotonia e ci apra nuovi orizzonti? Non vorremmo qualcosa di nuovo nella nostra famiglia, in città, sul lavoro, nella Chiesa?

Possiamo anche non aspettarci più niente di nuovo e accontentarci dei nuovi arrivi di abbigliamento o calzature, dell'ultima serie di film, almeno di un piccolo aumento dello stipendio o della pensione.

Il libro dell'Apocalisse ha aperto a questa nostra assemblea che oggi è in festa con Maria, Madonna del Rifugio, il cielo stesso. È da lì, infatti, cioè da Dio, che viene la novità. Ogni volta che celebriamo l'Eucaristia facciamo proprio questa esperienza: il cielo si apre. Come? Non con prodigi particolari, ma molto di più: ascoltiamo Dio che parla al cuore della sua comunità attraverso la Scrittura, facciamo memoria della Pasqua di Cristo spezzando il pane, e ci ritroviamo come fratelli e sorelle radunati dallo Spirito Santo. I “cieli nuovi e la terra nuova” non sono un miraggio, un sogno, piuttosto una realtà che già è iniziata nella Pasqua di morte e di risurrezione di Cristo e che cresce nel mondo anche attraverso la nostra testimonianza di vita. I cristiani sono donne e uomini nuovi per lasciar vedere questa novità a molti.

Il Signore parla oggi alla comunità radunata in questo Santuario di Maria e ci ripete: “Ecco, io faccio nuove tutte le cose!”. Confessiamo che non è sempre facile crederci. La nostra fede sembra spesso più fatta per la manutenzione ordinaria della nostra vita che per una sterzata, una novità che la rimetta in cammino. Eppure, quanto ne abbiamo bisogno!

Guardando a Maria, ci chiediamo se siamo con Lei come credenti in cammino continuo o se piuttosto siamo residenziali, più capaci di ripetere quello che conosciamo che di aprire nuovi cammini.

Oggi il cielo si apre per noi qui nella casa di Maria e ci invita a dare alla nostra fede questa novità.

Come? Il vangelo ci ha parlato di dieci ragazze, cinque delle quali stolte, vivono solo l'attimo, si accontentano del minimo, e cinque sagge, sanno guardare avanti, sono attente e sveglie a vedere come è la realtà intorno a loro. Ecco, mi sembra il racconto delle nostre comunità cristiane oggi.

La fede non può appena sopravvivere, deve divampare, di gioia e di passione. Essere cristiani con l'olio che basta per una serata ci condanna a morire. Siamo chiamati ad alimentare la nostra vita personale e comunitaria dell'olio della parola di Dio, della comunione intorno all'Eucaristia e della carità, per camminare come credenti oggi, nel tempo che viviamo, nel quale Dio ci provoca in molti modi a non restare fermi, a non accontentarci, a essere vigilanti.

Siamo venuti alla casa del Signore su questo colle così bello per visitare Maria e con lei rimetterci in cammino. Non abbiamo timore se i nostri piedi sono gonfi, se il passo è stanco, se le nostre comunità diminuiscono e la novità della fede, così bella, non sembra toccare più la maggioranza delle persone. Restiamo in cammino, coltiviamo percorsi di pace e di riconciliazione, rendiamo le nostre comunità oasi ospitali, un rifugio di vita per tanti che oggi non hanno più speranza e non credono in alcuna novità. Il volto bellissimo di Maria in questo Santuario ci ricorda che noi come Chiesa siamo chiamati a lasciar vedere a tanti proprio quella bellezza attraverso un cammino nuovo di vita nella fede.

Ci aspettiamo qualcosa di nuovo? Ci crediamo ancora? Siamo venuti qui nella casa di Maria per cercare un comodo rifugio o per lasciarci accogliere da Lei e così ripartire come credenti in cammino? Forse oggi non possiamo vedere chissà quale novità. Vengo dalla Siria e dal Libano dove ho trovato una situazione tanto difficile dopo la guerra e il terremoto. La speranza è

svanita, Dio sembra essersi dimenticato del suo popolo, non si vide altra novità che lasciare il paese e ricominciare altrove. Pensiamo alla violenza verso donne e ragazze che c'è nel nostro paese e a tante difficoltà a tirare avanti per molti. Quale novità? Le nostre parrocchie e comunità non sembrano attirare i giovani: dove troveremo qualcosa di nuovo da dire e da dare?

Abbiamo bisogno di salire qui nella casa del Signore, dove ci aspetta la Madre, rifugio per la nostra fede e la nostra speranza. Lei accende le lampade dell'amore e ci aiuta a restare in cammino come credenti oggi.

Buona festa di Maria, buon cammino di novità e san Francesco vi benedica.

### **Omelia nella Veglia delle Stimate**

*La Verna, 16 settembre 2023*

*Per la grande dolcezza e compassione che ogni giorno traeva dall'umiltà e dalle orme del Figlio di Dio, quello che riusciva amaro per la sua carne, lo accoglieva e sentiva come una dolcezza. E talmente si doleva ogni giorno delle sofferenze e amarezze che Cristo soffrì per noi, e tanto se ne affliggeva nell'anima e nel corpo, che non si curava dei propri malanni (Cass 77: FF 1608).*

Salendo qui alla Verna in questa notte incontriamo i sentimenti opposti, apparentemente contraddittori, che ci fanno intravedere qualcosa del segreto di Frate Francesco. In lui si uniscono dolcezza e amarezza, luce e tenebra, amicizia fraterna e distanza, solitudine.

Quando Francesco arriva alla Verna nel 1224 per la Quaresima di San Michele è un uomo provato, chicco di frumento che caduto in terra è chiamato a morire per portare frutto. È un credente che attraversa quella che gli uomini spirituali chiamano la notte spirituale, che comprende l'esperienza del silenzio di Dio. Ed è qui che Francesco viene profondamente purificato.

Nella sua vocazione evangelica Francesco aveva investito la sostanza della sua vita, se stesso, fino in fondo. Veder messa in discussione da non pochi fratelli il cuore stesso di quella chiamata a vivere il Vangelo sui passi di Cristo povero e crocifisso lo ha toccato profondamente, forse lo ha condotto a dubitare del senso stesso della sua scelta.

Ecco i contorni della "grande tentazione" che Francesco porta con sé fino a questo monte.

Ha investito tutto se stesso nel rispondere alla chiamata di vivere con Cristo nello Spirito e questo è stato messo in discussione. Il suo dolore è grande e genera domande:

*viene da Dio quanto ha sperimentato?*

*Cosa restituire a Dio in questo momento?*

*Come conoscere se stesso in verità?*

*Quale passo fare per incontrare in modo nuovo e conoscere il Signore?*

Ecco la situazione di buio con la quale Francesco sale alla Verna. È il punto di arrivo di un tempo lungo, che parte dal 1220. È un momento decisivo per una svolta, una nuova conversione, che avviene sempre nel segno della Croce, come a San Damiano tanti anni prima. Ha vissuto anni difficili per le tensioni intorno alla Regola, cioè alla vita evangelica; le malattie lo affliggono sempre di più; si trova tra i fratelli e la solitudine, che cerca tanto.

Nei venti anni dalla sua conversione Francesco ha voluto camminare sui passi di Cristo crocifisso e lo ha fatto con tutta la ricchezza della sua umanità, tra luci e ombre. Da qui è andato verso una trasformazione che ha toccato il centro vivo della sua persona, fino a restituirlo veramente a Dio e a se stesso.

Nella profonda passione che ha vissuto, ha sperimentato la vita che sgorga dalla morte, la letizia che fiorisce in una condizione umanamente priva di speranza, la fecondità nell'espropriazione, la libertà dentro una forma di impotenza, la sapienza della follia...

Ed è qui che ritrova la luce della presenza amante e consolante del Signore. Il Serafino è il segno di questa luce nuova, che lo trafigge nella sua stessa carne.

Ora Francesco risponde alla chiamata a seguire Cristo crocifisso lasciandosi conformare pienamente alla sua morte e resurrezione. Il suo battesimo si compie e segna il suo spirito e la

sua stessa carne, nel segno del fuoco. Ormai è assimilato a Cristo, un solo corpo e un solo spirito con Lui. Può dire con Paolo: “Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me!”.

Salire alla Verna in questo 2023 vigilia dell'Ottocentenario delle Stimmate ci rimanda a un'altra data: il 1993, quando san Giovanni Paolo II si fece pellegrino alla Verna, il 15 settembre, mentre a Palermo il Beato Don Pino Puglisi veniva ucciso dalla mafia. Il Papa seppa qui, proprio qui, di quel gesto senza speranza: uccidere un testimone, dare voce per sempre a chi si era soffocato nella morte.

Da una morte violenta, la vita e la speranza per tanti.

Da una luce che si credeva di aver spento, a un fuoco che non cessa di ardere.

Essere qui 30 anni dopo quella data ci riporta alla perfetta letizia di Francesco e con lui al cuore del Vangelo.

La luce dei testimoni del Vangelo ci accompagna nella notte di questo tempo difficile da decifrare e nel quale possiamo veder spegnersi la speranza. Ne abbiamo bisogno.

Una luce che ha attraversato il buio, una luce che si fa strada tra le rocce.

Una luce che non abbaglia, ma lascia vedere il passo da fare, scalda il cuore, apre la mente.

La luce che stanotte di nuovo bagna la scogliera della Verna facendola risplendere, ci rimanda a quella luce che si è accesa qui 800 anni fa e che oggi vuole contagiare ancora noi e farci risplendere come credenti e discepoli di Gesù.

Risplendere in una fede luminosa, in una speranza irremovibile, in una carità operosa.

Davanti al Crocifisso il giovane Francesco pregava così:

*Altissimo, glorioso Dio,*

*illumina le tenebre de lo core mio.*

*E damme fede dritta,*

*speranza certa e caritate perfetta.*

Alla Verna Francesco, attraversata la valle dove luce e buio s'intrecciano, ha detto a Dio:

*Dio buono, padre della misericordia e Dio di ogni consolazione,*

*degnati di manifestarmi la tua volontà.*

La stessa preghiera che continua lungo tutta la sua vita e giunge fino a noi stanotte. Chiediamo al Signore una fede viva per questo tempo, che ha bisogno di Dio; una speranza certa per questo tempo che la cerca, anche quando sembra rinunciarci; una carità che trasformi le parole della preghiera in scelte che cambiano la vita.

La luce di questa notte ci tocchi e ci trasformi e accenda la vita di molti.

## **Omelia nella Celebrazione Eucaristica delle Stimmate**

*La Verna, 17 settembre 2023*

Cari fratelli e sorelle,

*il Signore vi dia pace!*

Eccoci di nuovo su questo monte per rinnovare la gioiosa memoria del dono grande che il Signore Gesù ha fatto a San Francesco, il più piccolo dei suoi servi e fratelli: i segni del suo stesso amore, le ferite della carità, i fori che lasciano trapelare tutta la luce nascosta e potente che ci viene dall'amore salvifico di Cristo.

Quest'anno il ricordo delle Stimmate cade mentre frequentiamo gli 800 anni della Regola bollata e del Natale di Greccio. L'anno prossimo celebriamo gli 800 anni delle Stimmate.

Nell'unico Centenario francescano che va dal 2023 al 2026 ripercorriamo gli ultimi anni della vita di Francesco, segnati da una grande prova o tentazione che ha conosciuto il suo culmine proprio qui alla Verna, per poi sciogliersi e preparare Francesco all'incontro con sorella morte.

Possiamo dire che la Verna - con quanto qui Francesco ha vissuto prima e dopo - è una chiave per entrare nel mistero dell'esistenza di questo uomo cristiano. Qui vediamo come il centro della sua esperienza sia la semplice amicizia con il Signore Gesù, la quale semplicemente ha dato senso e luce alla sua persona e al suo messaggio. Se cercassimo questo nucleo in altri elementi a prescindere da Cristo, perderemmo la bussola per conoscere e comprendere Francesco d'Assisi. Seguiamo i suoi passi.

Nel 1223 Francesco finalmente può dare al suo Ordine una versione definitiva della Regola che chiamiamo bollata, perché approvata ufficialmente da Papa Onorio. Ciò ha chiesto un lungo travaglio di ricerca e di fissazione di un testo. Nel 1209-10 Francesco con i primi compagni chiede a Papa Innocenzo con poche e semplici parole di vivere il Vangelo, soprattutto quelle frasi radicali di Gesù che aveva accolto con Pietro e Bernardo nella chiesa di San Nicolò nel 1208: rinunciare a tutto, dare le ricchezze ai poveri e annunciare il Vangelo con libertà.

Questo sogno ha messo in movimento la fede di molti al suo tempo e il loro numero è cresciuto tanto che quelle poche parole, quei versetti di Vangelo con qualche norma pratica di vita presto non sarebbero bastati più. Ed ecco che i frati di anno in anno, incontrandosi intorno a Francesco alla Porziuncola per il Capitolo di Pentecoste, aggiornavano quelle parole, portavano l'esperienza, la vita vissuta ormai non solo ad Assisi, non appena nel centro Italia, ma anche nel Nord Italia, nei paesi del Nord Europa e presto anche in Siria e Marocco. Come vivere il Vangelo in queste diverse situazioni? Ecco la domanda che è cresciuta con il tempo e ha manifestato modi diversi di intendere quella stessa volontà.

Francesco da parte sua è mosso da una tensione evangelica che continuamente mette in contatto la vita e il Vangelo. Per lui la Regola sarà necessaria per custodire gelosamente la possibilità di vivere secondo le orme e le parole di Gesù. Per altri cominciare a diventare la siepe che deve definire e difendere i confini di una fraternità che è sempre più inserita nella missione della Chiesa in un tempo difficile. Questa tensione diventerà opposizione.

Francesco lascia il governo diretto dell'Ordine nel 1220, l'anno successivo giunge a realizzare con tanti fratelli un testo della Regola che non riceverà l'approvazione pontificia. In questo Capitolo delle stuoie dice chiaramente che il Signore gli ha fatto conoscere che l'unica vocazione è quella di vivere il Vangelo e non di entrare in una vita e in una missione già stabilite. Questa Regola per Francesco è definitiva.

Nei due anni successivi Francesco sembra fare un passo indietro rispetto alla sua posizione e rimette mano al testo della Regola. Non conosciamo tutti i passaggi, ma è certo che la tensione è stata molto forte e ha lasciato il segno nel Poverello, il quale riconosce che la sua fraternità non è la sua proprietà e che quindi può seguire la sua evoluzione. Sa fare un passo indietro e aprire una strada nuova, che non aveva pensato. Una cosa per lui resta irrinunciabile: la chiamata ricevuta dal Signore stesso a vivere secondo il Vangelo e nulla più. Ed è qui che la Regola vuole garantire questo dono e questo impegno.

Vediamo allora tre passi di Francesco in questo percorso.

**Francesco incontra il Cristo vivente nella sua parola, il Vangelo**, nel quale ascolta le "parole odorose" del suo Signore. Non c'è incontro con Gesù senza questo ascolto continuo e amoroso.

Ricevuta l'approvazione della Regola il 29 novembre 1223, Francesco si concede una pausa di pace e di contemplazione. Ora **vuole vedere il Cristo** in quella povertà e in quei disagi sperimentati nella sua nascita come ospite e pellegrino, Lui che volle nascere *sulla via*.

Ecco allora Francesco salire a **Greccio**, dove non riproduce il Natale in una sacra rappresentazione, quanto piuttosto vuole vedere, attraverso un po' di fieno e un bue e un asino, la condizione di indigenza in cui Gesù volle nascere. L'Eucaristia celebrata sul presepe nella grotta di Greccio dice: *"Ecco, ogni giorno egli si umilia, come quando dalla sede regale discese nel grembo della Vergine; ogni giorno egli stesso viene a noi in apparenza umile; ogni giorno discende dal seno del Padre sull'altare nelle mani del sacerdote"* (Am I, 16-18; FF 144). L'incontro con Gesù non può saltare la sua condizione umile di povero e ospite; attraverso la sua umanità noi possiamo conoscere e incontrare il Dio tre volte Santo.

Francesco ora è atteso da un terzo passo: dopo aver incontrato il Signore nel Vangelo e averlo visto nella sua povertà, ora è **attratto a entrare in modo più profonda e personale nella relazione con Gesù, fino ad essere trasformato in lui**. Il Poverello ha fatto sua la visione e l'esperienza di san Paolo: "Voglio conoscere Lui, le sue sofferenze (...) Sono stato



crocifisso con Cristo e non vivo più io, ma Cristo vive in me. E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me” (Gal 2, 19b-20).

Il Poverello ci fa vedere il Signore Gesù nel Vangelo vissuto con i fratelli, nella sua povertà con i piccoli, nel suo amore/dolore trasformante: le Stimate sono la memoria del compimento del battesimo in Francesco, trasformato in Colui che gli dà forza, perché lo ama. Mentre ripercorriamo gli ultimi anni della sua vita, non perdiamo di vista che Gesù Cristo dona all’esperienza di Francesco la caratteristica di veramente cristiana.

Oggi guardiamo ancora con stupore e amore alle ferite di Cristo impresse nel suo servo Francesco e sappiamo che il nostro stesso battesimo urge verso questo incontro e questa trasformazione profonda in Lui. Salire alla Verna chiede sempre di accettare che, come credenti, restiamo in cammino, presi da un’avventura, quella della fede, che non ci lascia tranquilli e residenti in ciò che già sappiamo ripetere. La fede è come una spedizione che ci fa avventurare nel terreno dell’Altro per osare di credere in Dio anche oggi, e dell’altro/i, come fratelli e sorelle nella Chiesa, non da soli, e con i piccoli e i poveri.

Incontrare, vedere, essere trasformati in Cristo avviene nella fede. Chiediamo che questo dono sia ravvivato in noi e cresca in noi per mostrare con la vita la Buona Notizia dell’amore trasformante di Cristo per questo nostro tempo, difficile e benedetto.

**Omelia nella S. Messa di Inaugurazione dell’Anno Accademico della Pontificia  
Università Antonianum  
Roma, 9 ottobre 2023**

Le letture che abbiamo ascoltato in questa liturgia parlano di lontananza e di vicinanza.

Lontananza di Giona, che fugge dalla città nella quale Dio lo invia in missione, e vicinanza del Samaritano al malcapitato, una prossimità enorme, quasi eccessiva.

La lontananza di Giona, lo sappiamo, è dovuta al fatto che non solo il profeta si sente estraneo a Ninive e al suo destino, del resto è una città pagana nemica di Israele; questo fatto rivela la distanza di Giona da Dio stesso e dai suoi pensieri, che sono sempre molto lontani dai nostri, come del resto le sue vie (cfr. Is 55, 8-9). E infatti Giona prende un’altra via, che lo porta addirittura a Tarsis, ai confini del mondo di allora, quasi a significare la sua estraneità alla mentalità e alla richiesta del Signore.

Giona è un ammaestramento potente, al popolo eletto e anche a noi oggi, a non delimitare mai le vie e i luoghi della missione, che restano più ampi di quelli che noi circoscriviamo.

Ecco perché nel Proemio della Costituzione apostolica *Veritatis gaudium* troviamo un intimo legame tra “la gioia che la Chiesa è spinta da Gesù a testimoniare e ad annunciare nella sua missione... lungo i sentieri della storia in sincera e solidale compagnia con gli uomini e le donne di tutti i popoli e di tutte le culture... e il vasto e pluriforme sistema degli studi ecclesiastici fiorito lungo i secoli dalla sapienza del Popolo di Dio, sotto la guida dello Spirito Santo e nel dialogo e discernimento dei segni dei tempi e delle diverse espressioni culturali” (VG 1).

Gli studi non sono solo uno spazio vuoto per prepararsi intellettualmente alla missione, ma fanno parte dell’azione evangelizzatrice del Popolo di Dio, perché ci permettono di imparare a leggere la parola di Dio e i segni dei tempi, per tenere insieme fede e vita, fede e storia, senza distanze che non renderebbero ragione del criterio cristiano fondamentale, quello dell’Incarnazione.

Nel lontano 1981 il mio venerato Predecessore Fr. John Vaughn scriveva in una Lettera all’Ordine su studi e missione:

“Un dato chiaro emerge dalla storia: dagli inizi ad oggi l’Ordine ha sempre visto gli studi in funzione del mandato di predicare che ha ricevuto dalla Chiesa. Suscitati dalla grazia dello Spirito Santo per illuminare molti uomini nella scienza della verità e per infiammare il loro cuore al fervore della carità, i Frati Minori sono apparsi agli occhi dei loro contemporanei come «uomini apostolici» e il loro Ordine come un «Ordine di predicatori», i cui membri, forti del mandato del Papa Innocenzo III vanno per il mondo ad annunciare a tutti il Regno, la conversione e la pace” (*Studi e missione dell’Ordine dei Frati Minori oggi*, 1, 13 giugno 1981).

Proprio questo mandato esige da noi di educarci, anche grazie allo studio, alla prossimità e vicinanza alle donne e agli uomini del nostro tempo, come sono e non come vorremmo che fossero. Se, infatti, lo studio della Teologia ci apre il tesoro della Rivelazione e della Tradizione, questo è possibile grazie a una sana ermeneutica che ci aiuti a connettere, mai a dividere e tantomeno a opporre, queste due dimensioni. La vicinanza della carità e della comprensione alla realtà di oggi ci rende possibile quella che Paolo VI chiamava “simpatia per il mondo”, perché la Chiesa non si occupa solo di sé, ma rivolge lo sguardo dell’amore all’uomo di oggi. Così si esprimeva il santo Pontefice il 7 dicembre 1965 nella sua Allocuzione alla chiusura di quel Concilio, che “si è messo a studiare, ha considerato ancora l’eterno bifronte viso: la miseria e la grandezza dell’uomo, il suo male profondo, innegabile, da se stesso inguaribile, ed il suo bene superstita, sempre segnato di arcana bellezza e di invitta sovranità. Ma bisogna riconoscere che questo Concilio, postosi a giudizio dell’uomo, si è soffermato ben più a questa faccia felice dell’uomo, che non a quella infelice. Il suo atteggiamento è stato molto e volutamente ottimista. Una corrente di affetto e di ammirazione si è riversata dal Concilio sul mondo umano moderno. Riprovati gli errori, sì; perché ciò esige la carità, non meno che la verità; ma per le persone solo richiamo, rispetto ed amore. Invece di deprimenti diagnosi, incoraggianti rimedi; invece, di funesti presagi, messaggi di fiducia sono partiti dal Concilio verso il mondo contemporaneo: i suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati, i suoi sforzi sostenuti, le sue aspirazioni purificate e benedette”.

Quanto risuonano attuali queste parole ancora oggi, quasi presaghe dello sviluppo che oggi vediamo e che a molti nella stessa Chiesa sembra far temere l’uomo di oggi e considerarlo così troppo distante da noi. Forse questo è vero: distante da noi e dai nostri linguaggi, ma mai lontano da Dio e dalla sua Presenza ospitale, che noi siamo chiamati a evocare con la nostra vita, il nostro pensiero e le nostre prassi di evangelizzazione e di carità.

Ecco allora che lo studio è parte della parabola ascoltata poc’anzi: Origene vede nel Samaritano il Cristo, che ha preso la carne da Maria; nel vino la parola che istruisce e corregge, nell’olio la parola della bontà e misericordia ovvero della carità viscerale. L’albergo richiama la Chiesa; l’albergatore [allude] agli apostoli e ai loro successori. I due denari [richiamano] i due testamenti, ovvero l’amore verso Dio e quello verso il prossimo (cfr. Origene, *Homélies sur s. Luc, Omelia 34*, SC 87, Paris 1962).

Se l’esegesi attuale non accetta più questa lettura del Vangelo, resta intatto il suo senso spirituale profondo. La prossimità del Samaritano ci aiuta ad approfondire il senso dello studio come un’esperienza integrale che ci aiuta a conoscere meglio noi stessi e così a servire gli altri.

San Francesco si sente “tenuto a servire a tutti e ad amministrare a tutti le fragranti parole del Signore nostro Gesù Cristo che è il Verbo e le parole dello Spirito Santo, che sono spirito e vita” (2LFed, FF 180). Animati dal suo spirito, possiamo proseguire in questa missione, sempre in ascolto di San Francesco il quale, nella Regola di cui ricordiamo quest’anno gli otto secoli, ci dice con forza:

“Ammonisco inoltre ed esorto gli stessi frati che, nella predicazione che fanno, le loro parole siano esaminate e caste, a utilità e a edificazione del popolo” (*Rb IX,3: FF 99*).

### **Omelia nella Messa a conclusione dell’incontro con i nuovi Ministri e Custodi**

*Roma, Curia generale, 21 novembre 2023*

*Presentazione della Beata Vergine Maria (Lecture: Zc 2, 14-17; Sal: 1Sam; Mt 12,46-50)*

La parola di Dio che abbiamo ascoltato è un annuncio di gioia.

Il profeta Zaccaria invita alla gioia messianica il popolo di Dio, perché il Signore è in mezzo ad esso.

Questa gioia si esprime anche nel salmo preso dal 1Sam: qui la gioia è riconosciuta come offerta ai piccoli e agli umili, alla sterile e ai poveri. Pensiamo all’annuncio di gioia rivolto ai pastori nella nascita di Gesù e alle parole del Signore, quando nel ministero pubblico esulta di gioia nello Spirito Santo dopo il ritorno dei settantadue discepoli, e loda il Padre perché «ha nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le ha rivelate ai piccoli».

Sono parole molto vicine al Magnificat di Maria: la gioia di essere destinataria di cose grandi fatte da Dio in lei, perché Dio ha guardato la sua piccolezza.

Il vangelo di Matteo riporta la risposta di Gesù alla ricerca della sua famiglia. Il Signore rimanda a una parentela di nuovo tipo con lui, non basata sul sangue, ma sul seguire la volontà del Padre. Il legame è diverso e per questo può garantire la vera gioia, che si trova nell'incontro con l'altro.

Nella colletta abbiamo chiesto di poter partecipare alla pienezza della grazia, che è la vita stessa della Trinità in noi e quindi fonte della vera gioia.

Questa liturgia è una memoria della Vergine Maria, che la tradizione chiama causa e fonte della nostra gioia. Questa gioia ha origine nella salvezza che viene da Dio, come canta il profeta.

Tutto questo è accaduto grazie al Sì di Maria alla volontà del Padre.

È molto bello ricevere questo messaggio di gioia al termine del nostro incontro. Possiamo sperimentare e tenere viva la gioia nel nostro servizio di ministri, o siamo condannati ad essere sempre preoccupati, appesantiti e un po' tristi? Questo servizio può diventare una fonte di gioia per noi?

Non ho le risposte, perché dipende da ciascuno di noi assumere il ministero dei frati dal di dentro, dalla propria interiorità in cammino e non solo dall'esterno dei tanti problemi e sfide.

La gioia piena che Zaccaria annuncia viene dalla presenza del Signore in mezzo al suo popolo e quindi zampilla dal tempio del cuore di ciascuno e della comunità.

Credo che possiamo vivere il nostro servizio come una possibilità di gioia e non solo di pesantezza, se coltiviamo la relazione con il Signore e cerchiamo di vivere, pensare, sentire e agire nell'ambiente vivo della fede e dell'amore e non solo in noi stessi.

Coltivare la relazione con il Signore ci aiuta a non chiuderci nei problemi e a custodire una lettura sapienziale di quanto accade in noi e intorno a noi.

Il clima della gioia ci aiuta a non restare schiacciati sui problemi di ogni giorno, ma a mantenere una distanza che ci aiuta e illumina, oltre a una buona salute del corpo e dello spirito!

Coltivare la gioia dello spirito ci aiuta anche a non perdere di vista il valore di guardare più lontano rispetto ai nostri piccoli problemi di ogni giorno. Non possiamo stancarci, infatti, di mantenere uno sguardo acuto e rivolto al futuro, capace di anticiparlo, per guardare non solo all'Ordine e alla Provincia come sono oggi, ma come saranno e come stanno evolvendo e verso dove.

Chiediamo al Signore la grazia di attraversare questo tempo difficile per tante ragioni con la gioia del Vangelo, frutto dell'operazione in noi di quello Spirito che ha colmato Maria, la Vergine fatta Chiesa.

### **Omelia nella Santa Messa della Notte di Natale**

*Roma, Curia generale, 24 dicembre 2023*

Quanta speranza è necessaria per camminare nel buio e vedere la luce?

Quanta voglia di futuro ci vuole per non fermarsi a piangere sulla morte che fa fuori ogni possibilità di vita e di futuro?

Lo potremmo chiedere alle tante persone che oggi attraversano le tenebre della guerra e ormai conosciamo bene i nomi di questi posti colpiti dalla violenza.

Lo potremmo chiedere ai genitori che hanno perso i figli, a chi non ha più amici, a chi non crede più possibile un futuro per la sua terra e vuole solo scappare.

La situazione che viveva Israele al tempo dell'oracolo di Isaia che abbiamo ascoltato nella prima lettura non era diversa.

L'Assiria aveva preso 30 anni prima proprio quei territori di Zabulon e di Neftali che secondo il profeta vedono la luce del Signore che viene, mentre in realtà sono nel buio dell'oppressione. Il re giusto che finalmente dà speranza al popolo è Ezechia, ma dopo le prime mosse felici del suo regno, anche Isaia deve riconoscere che non è all'altezza della situazione. Come vedere la luce in questo buio? Come stare bene in questo caos?

Insomma, riconosciamo che noi vorremmo una storia dove tutto finisce bene, dove non ci sono grandi problemi e stiamo tranquilli. Il buio e il caos solo come una parentesi.

La Sacra Scrittura invece ci presenta la realtà così com'è: un chiaroscuro continuo, un'alternanza di buio e di luce, più che bianco e nero tante zone grigie. Il credente vive, lotta, spera e crede proprio dentro questa realtà concreta.

È qui che si può esercitare la speranza del credente, la fiducia di futuro? Come?

Noi non bastiamo a noi stessi. Abbiamo bisogno di un altro. Lo invociamo dal profondo di noi stessi, anche se non sempre ce ne rendiamo conto. Durante l'Avvento l'abbiamo ripetuto, dando voce al grido dell'umanità: *Vieni Signore!*

Vieni a fendere le nostre tenebre, vieni a farci vedere la luce, lì dove vediamo solo il buio della morte. Vieni a suscitare speranza, lì dove non diamo più possibilità a nulla e a nessuno.

Il Natale, che celebriamo in questa notte con tutta la Chiesa, è proprio questa speranza nelle tenebre, questa luce nel buio, questa possibilità che noi da soli non avremmo mai potuto ricevere. Eppure, brilla una Stella, ripetiamo nel buio di questa notte.

Il bambino avvolto in fasce e deposto in una mangiatoia è il segno umile di una speranza che non fa rumore, che non fa fuori i nemici, che non fa trionfare alcuni e umilia altri.

Egli viene nella fragilità della nostra condizione umana per ricordarci che è proprio questa ad essere benedetta e quindi capace di rivelare la presenza e l'agire paradossale di Dio.

Dov'è Dio in questo tempo di guerra?

Proprio in quei luoghi umili e nascosti dove piccole faville di luci continuano a rallegrare la terra, dove la speranza offre forse minuscole, ma attendibili possibilità, dove gesti di amore e di solidarietà vincono la logica della sopraffazione e dell'odio.

Dov'è Dio nella violenza che fa fuori le nostre ragazze e donne, anche in Italia?

Nel coraggio di genitori che sanno usare parole di vita e di futuro, che non si chiudono nell'odio della vendetta. Nella volontà dei genitori che non rinunciano alla sfida di educare i loro figli e non solo di farli stare bene.

Dov'è Dio nella nostra Chiesa che appare stanca, divisa e incerta sul suo futuro?

Proprio lì dove credenti e comunità continuano a camminare con tanti, ad ascoltarli e amarli e a invocare così la presenza del Salvatore, senza credere di poter fare tutto da soli.

800 anni fa in questa notte San Francesco volle salire a Greccio, tra le grotte naturali che sovrastano quel piccolo villaggio. Voleva fare memoria del Bambino nato per noi a Betlemme e vedere con i suoi occhi la povertà e i disagi in cui volle nascere.

Lo fece non con una rappresentazione devota. Sopra quel poco di paglia con un bue e un asino al lato, Francesco fa celebrare l'Eucarestia, canta il Vangelo e annuncia la parola del Vangelo ai presenti.

Il Signore viene nell'impotenza di poco pane e di una parola, che sembra ciò che di più debole e inefficace ci possa essere.

È così che si fa conoscere il nostro Dio: in un mistero di povertà e di limite, che ci fa accogliere e benedire la nostra umanità, che umile e piccola rimane.

Là dove sappiamo entrare in questo mistero di povertà, ci raggiunge la presenza viva del Signore. A Greccio, grazie alla fede di Francesco, il Signore Gesù sembrò risvegliarsi nel cuore e nella fede di molti, nei quali ormai era spento.

Come vorremmo che questa luce divampasse anche oggi grazie alla fede di Francesco e anche alla nostra, per far brillare la luce della presenza e della parola del Signore Gesù a tanti che oggi lo hanno dimenticato, e che pure lo cercano in modi diversi dai soliti.

Ci educi il Natale a essere non solo coloro che ricevono la visita del Signore, ma anche coloro che, come i pastori, portano a tutti quest'annuncio di gioia: siamo nelle tenebre, ma vediamo la luce! Il buio e il gelo dell'indifferenza sembra vincere, ma la Stella brilla!

È questa una parola che rompe le nostre evidenze e ci fa fare i conti con qualcosa di nuovo e di imprevedibile che fa ripartire la nostra vita e le storie di tanti.

Vogliamo vedere la povertà e i disagi in cui Gesù vuole nascere, per non vergognarci della nostra fragilità e riconoscerla come luogo benedetto della nostra vita piena.

Vogliamo riconoscere nel pane dell'Eucarestia e nella parola del Vangelo la presenza del Signore che illumina la nostra vita e ne fa una sua parola di salvezza per il bene del mondo, anche oggi.

Con questi sentimenti, fratelli e sorelle carissimi, buon Natale!

### **Omelia nella Santa Messa del giorno di Natale**

*Greccio, 25 dicembre 2023*

*Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace (Is 52,7)*

Questa parola del profeta Isaia dà voce al grido e al desiderio che portiamo in noi in questo Natale 2023: la pace. Vorremmo vedere i piedi di chi annuncia la pace, di chi riesce a gettare i ponti tra avversari e nemici, di chi fa prevalere le ragioni della vita e non solo quelle della distruzione e dell'affermazione di sé come potenza totalitaria.

Vorremmo un mondo diverso, semplicemente. Invece anche questo Natale ci vede nel mondo reale, diviso e violento. Allora come possiamo oggi annunciare "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che egli ama"? È solo un'illusione? È una parentesi dolce in una realtà tanto amara?

Il tempo di San Francesco non era migliore del nostro. La società era attraversata da una mentalità permanente di guerra, una specie di secolo di ferro quello dei primi anni del 1200 e del secolo precedente. Francesco ha conosciuto il sapore e gli odori della guerra, della morte, della prigionia. Quando parla di pace, sa che cosa vuol dire l'assenza di pace. Quando chiede ai governanti dei popoli di custodire questo bene prezioso, conosce il contrario, vale a dire la voce sorda della prepotenza che copre tutte le altre voci che invocano pace.

Quando allora Fra Francesco sale in questo luogo la notte di Natale del 1223 non è un illuso: conosce la violenza della sua epoca, conosce anche le sofferenze e le divisioni della sua stessa fraternità, conosce il suo cuore diviso fra le sue tenebre e la luce del Signore.

Non cerca tanto una parentesi devota Francesco per consolarsi di questa durezza dell'esistenza. Vuole cambiare lo sguardo: se con gli occhi di carne vede la debolezza della condizione umana incline alla violenza e all'odio, a Greccio vuole vedere la povertà e i disagi in cui volle nascere Gesù, per condividere proprio la nostra fragile condizione umana, toccarla e segnlarla per sempre della sua presenza.

Se tutto intorno a lui gli dice che solo le ragioni dei potenti alla fine contano e prevalgono, qui introduce nella grotta di Greccio segni della pace messianica di cui parlano i profeti: poca paglia, un bue e un asino. La pace è possibile proprio dentro il clamore della guerra, dentro la sua durezza crudele che sembra spegnere ogni speranza.

Il bambino avvolto in poveri pannicelli che Francesco vuole vedere qui a Greccio nasce proprio tra le macerie di Gaza, nei villaggi sperduti dell'Ucraina ormai distrutti, come nelle sue città; nei villaggi remoti del Congo di cui nessuno parla e dove tanti piccoli muoiono; in tante parti della terra dove i piccoli non hanno nutrimento sufficiente, non hanno genitori, non hanno educazione, non hanno libertà, neanche religiosa.

È in questa povertà e nel disagio della nostra condizione umana che il Figlio di Dio pianta la sua tenda. Non siamo soli. La nostra umanità è il libro con cui Dio narra se stesso. La nostra fragile carne è la grammatica di ogni discorso di Dio rivolto a noi. L'Eterno non viene da fuori per diventare uno di noi, come un estraneo. Nasce in noi e fa della carne della nostra umanità la sua dimora benedetta. Non possiamo più parlare di Dio senza raccontare la vita degli uomini e delle donne, dei piccoli e degli anziani, di tutti. Non c'è parola umana che non contenga già un'eco della parola di Dio. Se vogliamo tornare a parlare di Dio in modo comprensibile all'umanità di oggi, spesso distante e distratta davanti alle nostre parole religiose troppo separate dalla vita reale, allora impariamo a parlare di ciò che ci rende umani: i sentimenti e la ragione, il corpo e la sessualità, le attese e le delusioni, le speranze e le paure. E parliamone in modo tale che il Vangelo non vi sia aggiunto, ma illumini dal di dentro la nostra povera e magnifica condizione di umani. Questo tempo ce lo chiede con forza, intensa e accorata.

Dopo quel Natale di Greccio del 1223, Tommaso da Celano ci racconta che fu tutto un fiorire di miracoli: con il fieno usato qui nella notte si guariscono animali, si permette alle donne di partorire, molti uomini sono guariti. La vita cresce e la gioia si moltiplica.

Laddove smettiamo di pensare alla morte e alla violenza come all'ultima parola, e ci apriamo alla logica della Pasqua di Cristo che l'Eucarestia continuamente rende presente, si genera la vita, cresce la speranza, è possibile la gioia.

Sul presepe di Greccio Francesco fa celebrare l'Eucarestia. È un "presepe eucaristico" questo, che nell'umile povertà di poco pane e della parola inerme del Vangelo, rivela la potenza di Dio, come nel Bambino di Betlemme. Che possiamo accogliere questa parola e da Greccio, negli 800 anni del Natale di Francesco, gridare al mondo, a Betlemme e a tanti villaggi e periferie di questo pianeta, la parola della pace che porta il nome di Dio e lo lascia vedere oggi in opere di pace.

Buon Natale allora e buona pace che comincia da noi, quella pace che Francesco anche qui a Greccio ha annunciato in un modo che tuttora ci tocca e ci dà speranza.

Ora proseguiamo con la nostra Eucaristia, "affinché là dove un tempo gli animali mangiarono il fieno, ora gli uomini possano mangiare, per la salute dell'anima e del corpo, la carne dell'Agnello immacolato e incontaminato, Gesù Cristo nostro Signore, che con infinito e ineffabile amore ha donato se stesso per noi; e ora con il Padre e lo Spirito Santo vive e regna eternamente glorificato nei secoli dei secoli. Amen" (1Cel 30,87: FF 471).

## ALIA SCRIPTA EDITA

### **Intervista di Radio Vaticana al Ministro generale in occasione del Tempo del Creato 2023 6 settembre 2023**

In occasione del Tempo del Creato 2023, Radio Vaticana ha intervistato Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM.

*Il 1° settembre scorso abbiamo celebrato la XVIII Giornata Mondiale per la custodia del Creato che segna l'inizio del Tempo del Creato che si concluderà il 4 ottobre, Festa liturgica di San Francesco d'Assisi. Nel suo messaggio il Pontefice invita tutti ad ascoltare l'appello a stare al fianco delle vittime dell'ingiustizia ambientale e climatica e a porre fine a questa insensata guerra al Creato.*

Io posso vedere veramente la realtà di queste parole del Santo Padre nei miei viaggi. Sono sempre un po' in viaggio per visitare i frati nel mondo e in varie parti del mondo, nei diversi continenti dove sono stato, noto la realtà pesante di questa ingiustizia ambientale e climatica, che è poi un'ingiustizia umana perché tutti ne pagano le conseguenze. Mi sembra che questa prospettiva "integrale" sia la più innovativa della Laudato Si' che si sta approfondendo e forse anche per questo incontra tanta resistenza a tanti livelli e in vari ambienti, perché non riusciamo a fare questa conversione culturale, che per noi cristiani è anche di fede religiosa, di considerare non l'uomo da una parte e l'ambiente dall'altra, ma come facenti parte di quest'unica di questo unico creato voluto da Dio. Allora, l'insensata guerra al creato è una insensata guerra all'uomo e viceversa. La settimana scorsa ero in Siria e Libano, ad esempio, e ho potuto vedere veramente la conseguenza nefasta di tutto questo. Recentemente sono stato in diverse nazioni dell'Africa: ecco, lì si vedono le conseguenze sulle colture, sulle possibilità di produzione, sull'eccessivo sfruttamento della terra; a tanti livelli verifico questo.

*Fra Massimo, il Pontefice ci invita anche a ritornare ad ascoltare la terra, che a sua volta ci invita allarmata a ritornare al giusto posto nell'ordine naturale, che ne facciamo parte e non siamo i padroni.*

Questo è un altro capitolo di grande conversione. Sappiamo che un certo mondo laico ha “accusato” la Bibbia di aver creato questa mentalità, cioè che l'uomo sarebbe il dominatore del creato. Invece noi abbiamo letto più approfonditamente la Genesi: Dio ci ha chiesto di essere i custodi del creato, custodi di una realtà che non ci appartiene. Come francescano vorrei dire che San Francesco ha scoperto che nulla è nostro, ma tutto è dono di Dio. Ma come riconoscere il creato? Per chi crede, a livello di fede, per chi non crede, come una realtà, come qualcosa che viene prima di noi e che resterà dopo di noi, per questo ne siamo i custodi. Mi sembra che questo sia un grande cammino di conversione culturale, mentale e umana che ci aspetta e che dobbiamo fare. I giovani, forse a volte in modo scomposto, ma sono proprio i giovani ad essere più sensibili degli adulti a questa realtà, che va educata, che va accompagnata.

*In realtà, come lei diceva, noi non siamo i custodi di un grande museo e dei suoi capolavori che dobbiamo spolverare ogni mattina, ma i collaboratori della conservazione e dello sviluppo dell'essere e della biodiversità del pianeta e della vita umana in esso presente.*

La chiave è proprio questa: un certo ecologismo sembra voler conservare il creato e l'ambiente per se stesso, come in vetrina. Ma la vita umana e tutte le forme di vita presenti nell'ambiente, nella biodiversità del pianeta, fanno parte di un unico sistema integrale e integrato e se noi feriamo uno, feriamo tutti gli altri. Questa veramente è una conversione profonda! Lei ha detto “collaboratori della conservazione”: io direi, più che “collaboratori”, che può essere inteso come “esterni”, noi siamo veramente i protagonisti. Noi partecipiamo a quello che San Paolo definirebbe “il travaglio, il gemito della creazione”, che oggi è particolarmente forte. Per noi cristiani questo ha a che fare con l'escatologia, con il fatto che l'ambiente, il creato, non è fine a se stesso, non è chiuso in se stesso, ma è aperto all'ultimo giorno, è aperto al completamento che Dio darà a tutta la creazione in Cristo. E noi siamo dentro questo grande cammino. Allora per noi cristiani è una conversione anche teologica, oltre che antropologica e ambientale, ma noi la proponiamo al mondo, al di là di ogni fede, come una grande chiave di lettura e di interpretazione della realtà.

*Ascoltare il grido della terra e mettersi in azione significa anzitutto vivere un rapporto armonico con tutte le creature e farsi carico, nel concreto della propria esistenza, di tutte le azioni che possono contribuire ad alleggerire il nostro passaggio sulla terra e a rendere meno dolorosa e intensa la sofferenza che il pianeta ci manifesta in vari modi.*

Ascoltare il grido della terra è un'espressione molto bella e ci farà sentire che la terra, il creato, è una realtà, è un vivente, e non è solo qualcosa che noi usiamo: è qualcosa, per recuperare un famoso adagio di Sant'Agostino, che non solo dobbiamo usare, ma di cui dobbiamo anche saper godere e far godere, non sfruttare, che sia per la vita. Allora ascoltare il grido della terra ci mette nella disposizione di chi sa di vivere in una realtà vivente e con la quale dobbiamo interagire in un rapporto armonico e quindi sentirci parte di questo tutto. Una certa visione dell'uomo “leonardiano” al centro di tutto non ci ha permesso di cogliere questi nessi, questa interconnessione di tutta la realtà, ma direi nello sviluppo dell'umanità, della cultura e, per noi cristiani, anche della nostra lettura di fede, della realtà, oggi siamo più sensibili. Dicevo che vengo dall'Africa: fra giugno e agosto sono stato in 8 nazioni dell'Africa e ho visto intere zone di agricoltura abbandonate perché ai contadini e ai coltivatori non conviene più coltivare, e questo l'ho trovato anche in qualche paese europeo, perché le condizioni non sono favorevoli, perché si può ottenere lo stesso in altro modo, perché tanto si sa che quei prodotti non saranno poi venduti come si deve. Ascoltare il grido della terra vuol dire anche continuare a custodire e a coltivare la terra e gli esseri viventi che la abitano, perché renda la nostra vita e il nostro passaggio sulla terra più armonico e più umano. Siamo chiamati non solo a custodire, ma a promuovere, a sviluppare la bellezza del creato. Prossimamente sarò in Amazzonia e credo che lì lo vedrò ancora con più forza, ma sono stato in California e anche lì il cambiamento climatico è evidente e sta veramente toccando dal di dentro tipi di presenza dell'essere umano nella nostra realtà. Il Papa lancia questo grido non per una moda, ma perché è realmente urgente e visitando il mondo si vede.

*Papa Francesco non si stanca di ripetere che siamo chiamati ad accogliere nuovamente il progetto originario e amorevole di Dio sul creato come una eredità comune da condividere con tutti i fratelli e soprattutto farlo con tanta gioia.*

Raccogliere nuovamente il progetto originario e amorevole di Dio sul creato: è un'espressione che mi piace molto, la ringrazio, perché vuol dire che il creato non è venuto dal caso - per noi cristiani, chiaramente - è qualcosa che realmente ci precede. Io mi chiedo sempre come possiamo condividere questa nostra lettura della realtà con chi non ha un riferimento religioso, ma è stupito davanti alla bellezza del creato. È veramente una occasione di evangelizzazione, il creato! Quindi la realtà del creato, vista come qualcosa che ci precede per noi credenti, rimanda a un progetto originario amorevole di Dio, che però non è un progetto già scritto. Dio non è il grande ingegnere dell'universo come un po' la filosofia poi ha detto, ma il progetto originario e amorevole di Dio è impresso dentro la creazione come un elemento dinamico, di sviluppo; non è solo qualcosa che si deve eseguire, è qualcosa che deve crescere. Penso che parlare di questo progetto originario come un'eredità comune da condividere con tutti ci mette in questa dimensione: dentro la realtà Dio ha impresso questo dinamismo, per cui non è la pallina di Leibniz, il mondo, a cui Dio ha dato il primo movimento e poi questa va avanti in modo meccanicistico da solo. No, il pensiero cristiano medievale parlava di una potenza di Dio impressa nella creazione e che per noi francescani, nella nostra riflessione filosofica e teologica, ha preso il volto del Cristo. È lui il grande, scusate la parola, "motore" che porta tutte le cose verso il loro compimento finale, che è l'amore di Dio. Quindi deve esservi la condivisione con i fratelli, perché questo immenso cantiere del creato, dell'universo, non è solo per se stesso o per alcuni, ma è per tutti. E anche questa è un'altra grande conversione da fare.

*Il creato, nella sua interezza, è il grande specchio in cui si riflette il buon Dio. Infrangere oppure offuscare sia pure in minima parte simile specchio significa rinunciare all'integrità del buon Dio ed è una cosa gravissima. Se non fosse così, Fra Massimo, del resto che senso avrebbe il Cantico delle creature di San Francesco d'Assisi, che è la lode più sublime di tutta la creazione divina?*

Innanzitutto, ricordo che Francesco d'Assisi ha scritto nella sua parte veramente più significativa questo Cantico quando era cieco, quindi non vedeva più il creato. Allora è una visione interiore che lui ha maturato del creato nella luce della fede. Il Cantico delle creature ha al centro una lettura cristologica: "De te, Altissimo, porta significatione" è il Cristo, la prima creatura, nella visione teologica e teologica francescana ed è lui il modello, è lui l'archetipo a cui tutta la creazione guarda, da cui tutta la creazione viene e a cui tutta la creazione ritorna. Allora, veramente danneggiare il creato vuol dire mettere le mani in questo progetto di Dio, vuol dire non voler più riconoscere questa presenza profonda; riduciamo il creato a materia di esplorazione, di sfruttamento e di uso. Siamo padroni, non siamo custodi. Francesco d'Assisi è davanti al creato con l'atteggiamento della lode, come lei giustamente mi ha suggerito, del grazie; è, sempre per noi credenti, un atteggiamento eucaristico. Noi non prendiamo la creazione per usarla e basta: innanzitutto, nella logica biblica, benediciamo Dio, che è padre, per i doni della creazione. Li restituiamo a lui, non sono nostri, ci sono dati, ci sono affidati, e noi collaboriamo all'opera di Dio. Chiaramente, tutto quello che sporca, se non addirittura rompe questo grande specchio che è il creato, non solo non ci permette di vedere il riflesso di Dio, ma non ci permette di leggere la nostra stessa vita come quel mistero che è e che grida qualcosa di più di una sopravvivenza biologica o integrità biologica, ma anela ha un di più che noi chiamiamo anima, spirito, vita eterna, e che i laici possono chiamare quel di più che l'uomo sempre insaziabilmente cerca. Questo salva anche il creato, se noi accettiamo che ci sia questa apertura e non sia tutto chiuso invece su noi stessi. Ecco, Francesco con la sua lode ci dice questo.

*Possiamo concludere dicendo che il creato, la natura, è un libro e l'uomo deve leggerlo non imbrattarlo. Nelle sue pagine vi è un messaggio che attende di essere decifrato: il messaggio di amore con cui Dio vuole raggiungere il cuore di ciascuno e aprirlo alla speranza.*

È molto bello questo ed è un libro che noi continuiamo a scrivere. Come si dice, quando qualcuno scrive un libro, il libro poi appartiene ai suoi lettori, non più all'autore. Dio ci ha aperto questo libro e ce lo ha anche affidato con grande fiducia in noi e perché noi continuiamo a scriverlo questo libro, a interpretarlo, a leggerne sempre la novità dei significati che sono



tanti ed ecologia integrale mi sembra un buon esempio di questo. Quindi leggiamo questo libro, continuiamo a scriverlo e rendiamolo ancora più bello.

**Giornata di studio della Pontificia Università *Antoniana***  
**Narni, 9 settembre 2023**

*“Laudato si’, mi Signore, per sora nostra madre Terra,  
la quale ne sustenta et governa,  
e produce diversi frutti con coloriti fiori et herba”*

Queste parole sgorgano dal cuore e dall'esperienza di Francesco d'Assisi, in un momento particolare della sua vita, quando varie malattie lo colpivano e aveva vissuto una grande tensione all'interno della sua fraternità. Ricordiamo anche che ormai era praticamente non vedente.

Eppure, proprio questa situazione di fragilità sembra dare a Francesco una libertà interiore più grande nel narrare se stesso, nell'alzare il velo sulla sua esperienza interiore, umana e spirituale, più profonda. Per questo la composizione e il canto da parte di Francesco del Cantico sono pubblici e non ristretti a pochi. Pensiamo per tutti alla strofa sul perdono, che Francesco vuole che sia cantato davanti al vescovo e al Podestà di Assisi che erano in lite tra loro.

È interessante che sia la lode, la gratitudine per la bellezza della vita e della realtà nella quale siamo immersi, il creato, a muovere Francesco, a questa grande apertura.

La lode indica che Francesco riconosce tutto come un dono ricevuto e da restituire, sicuramente non per appropriarsene e diventarne i padroni, i dominatori, ma per servirlo. Francesco ha chiaro che vuole essere fratello con e tra le creature e fratello più piccolo, non il primo che si impone.

Nel Cantico, che Francesco si fa cantare anche davanti a sorella morte<sup>39</sup>, troviamo il cuore della sua visione di Dio, dell'uomo e del mondo.

La presenza abbondante di testimonianze della composizione del Cantico nelle biografie del primo secolo testimonia l'importanza di questo testo. In particolare, è la Compilazione di Assisi<sup>40</sup> a farci capire che il Cantico ha qualcosa di nuovo in sé, perché ci aiuta a “conoscere meglio l'autentica esperienza interiore di Francesco e può essere un aiuto per comprendere come deve essere la vita dei frati”<sup>41</sup>.

Nella parte del Cantico che contiene la strofa su madre terra, Francesco loda il Signore per tutte le creature: questa preposizione sembra indicare che le creature sono soggetti che stanno lodando il Signore, ma anche che sono il motivo per cui l'uomo loda il Signore. Francesco intreccia uomo e creature nell'unico disegno di Dio. Senza gli uni non comprendiamo le altre e viceversa.

Per questo l'Assisiato non si limita a chiamare le creature fratelli e sorelle, ma di ognuna trova la funzione particolare in quel complesso vivo che è il creato, animato dallo Spirito di Dio che lo porta alla sua pienezza. Francesco, quindi, ha riconosciuto il creato come un immenso organismo vivente, abitato e attraversato da una finalità verso la sua pienezza, dove l'uomo e le creature trovano il loro posto e la loro funzione. Nel Cantico Francesco non solo canta il Signore come Colui dal quale tutto scaturisce e al quale tutto ritorna, ma anche come Colui che impariamo ad amare e servire attraverso la realtà, attraverso il mondo, attraverso le creature, con loro e per loro.

Saluto con viva soddisfazione questa Giornata di studio all'interno del Festival che si sta celebrando come un'occasione preziosa per ricordare il messaggio di Francesco e renderlo eloquente oggi. Qualcuno ha detto giustamente che noi forse siamo più vicini a Francesco in questa sensibilità che i suoi contemporanei. Non basta infatti essere cronologicamente vicini a qualcuno per comprenderlo meglio. Nello sviluppo e nel cammino della storia, noi oggi abbiamo

<sup>39</sup> 1Cel 109 (FF 508).

<sup>40</sup> CAss 83 (1614-15).

<sup>41</sup> José A. Guerra, *Laudato si' mi Signore, Francesco d'Assisi; la vita come canto di lode*, Milano 2022, 62

una carta in più per entrare in questa grande sinfonia che è il Canto e con esso nella sensibilità di Francesco riguardo al creato.

Che questa giornata, come altre iniziative simili, con tutto l'impegno che la nostra Pontificia Università Antonianum sta mettendo in questo campo, sia un tassello di valore in questo avvicinamento allo spirito di Francesco e nella ripartenza da qui.

Buona giornata di studio e grazie per l'attenzione.

### **En opinión de... Fray Massimo**

*30 de septiembre de 2023 – www.ofm.org*

El 17 de este mes celebramos la Fiesta de los Estigmas de San Francisco, mientras nos preparamos para conmemorar el 800 aniversario de esta culminación del camino evangélico del Poverello. Seguimos en el Centenario de la Regla Bulada y de la Navidad de Greccio.

Durante mis visitas y mis diversos contactos con frailes de todo el mundo, registro diferentes niveles de atención e implicación en el Centenario Franciscano 2023-2026. Encuentro en algunas Entidades una respuesta convencida, en otras más discreta, y no faltan lugares donde también registro un cierto cansancio o desapego del camino.

Comprendo bien que todos estemos muy ocupados con tantas cosas y a tantos niveles distintos y que podamos sentir que siempre se trata de hacer algo más y esto, sin duda, puede resultar agotador y desmotivador.

Sin embargo, buscando una razón más profunda, me siento desconcertado. De hecho, no se trata principalmente de organizar un calendario repleto de eventos. Lo que es más importante es el itinerario carismático que tenemos la oportunidad y la gracia de recorrer juntos, ayudados también por las Líneas que han sido preparadas por la Conferencia de la Familia Franciscana y para nosotros por la Secretaría General para la Formación y los Estudios. Tratemos de llevar la memoria de los últimos años de Francisco, tan significativos, a nuestros caminos de formación. No sólo entre nosotros, sino con toda la Familia Franciscana y muchas personas de buena voluntad.

Quizá la apertura que nos ha visto a todos implicados como una sola Familia en la preparación del Centenario quede como su fruto más hermoso y duradero.

Espero, pues, que la celebración de estos años se convierta en una bendita ocasión para releer y profundizar juntos, en este nuestro tiempo, el carisma de Francisco y de nuestra fraternidad. Si el Capítulo General de 2021 nos ha pedido que volvamos dinámicamente a nuestra identidad de hermanos y menores hoy, ésta es nuestra oportunidad. Animo a los que ya están comprometidos en el camino, recordándoles que no se detengan solo en algunas celebraciones.

Pido a todos que no dejemos pasar el Centenario con esa cierta distracción o pereza que nos puede embargar en estos momentos, que parece apagar toda pasión y entusiasmo. Creo que este camino es verdaderamente urgente, para no sufrir pasivamente los grandes cambios que se están produciendo a nuestro alrededor y entre nosotros, y vivirlos, por tanto, a partir de *lo que somos*, de *lo que queremos ser* y de *cómo queremos vivir* hoy el Evangelio como hermanos contemplativos en misión entre los pobres.

### **Il Punto di Fra Massimo**

*28 ottobre 2023 – www.ofm.org*

In tante nostre Province storiche troviamo i Musei del nostro passato, che presentano un modo di vivere come frati che non esiste più e che viene fissato in ambienti e oggetti che lo riproducono, spesso in modo idealizzato.

Abitualmente non abbiamo invece Musei... del futuro, luoghi nei quali immaginare e sperimentare chi e come saremo nel futuro prossimo.

Il Capitolo generale del 2021 ci ha chiesto di rivedere le principali strutture di governo e di animazione dell'Ordine e abbiamo avviato questo processo.

Non possiamo fermarci solo alle strutture di vertice. Abbiamo urgente bisogno di guardare con fede al nostro futuro in un mondo che cambia e ci provoca. Come saremo noi frati minori tra 20-30 anni? Occorre vivere e agire oggi con lo sguardo rivolto al presente verso il futuro.

Come non limitarsi a subire i cambiamenti, ma adoperarsi per accompagnarli e prevenirli?

Come avere a cuore le future generazioni di fratelli ai quali consegnare non innanzitutto case e opere molto pesanti da gestire, ma una vita da esprimere in modo oggi comprensibile?

L'Ordine sta cambiando velocemente nei numeri, nella distribuzione dei frati nelle diverse aree geografiche, nelle strutture che riesce a mantenere, come quelle di governo e di animazione che si è dato nel tempo. Per questo non possiamo continuare a mantenere tutta l'impalcatura che la storia ci ha consegnato. Non si tratta appena di ridurre, ma di chiederci ancora una volta chi vogliamo essere oggi per annunciare la speranza del Vangelo.

Da qui siamo chiamati a cercare, discernere e cominciare a vivere qualcosa di nuovo, perché il futuro non ci sorprenda. So bene che è difficile e doloroso congedarsi da un passato che spesso idealizziamo e vorremmo preservare o che ci rassegniamo a veder morire.

So anche che sembra più facile dare risposte immediate per suturare la ferita di un mondo che è scomparso e di una novità che ancora non vediamo.

La via è quella di crescere come credenti in cammino, che sanno di non sapere tutto e accettano di imparare ad ascoltare insieme il Signore e i segni dei tempi.

Questo vale, sebbene in modo diverso, in ogni zona dell'Ordine, anche le più giovani.

È in questo quadro che possiamo ripensare le strutture dell'Ordine, la prima delle quali resta la persona di ciascun frate minore, senza la trasformazione del quale nulla cambia.

Sarebbe utile avere luoghi che osservano la realtà, studiano e cercano di anticipare il futuro, alla luce del Vangelo e del nostro carisma.

Musei... di futuro! Cominciano ad allestirne qualcuno!

### **Intervento al Convegno su Johannes Duns Scoto nel Trentesimo Anniversario della sua Beatificazione**

*Roma, Pontificia Università Antonianum, 8 novembre 2023 - Prot. 112775*

Nella lettera che ho rivolto a tutto l'Ordine, proprio per questi 30 anni dalla beatificazione di Johannes Duns Scoto, tra le altre cose ho scritto:

*«Lo studio del pensiero di Duns Scoto è quanto mai opportuno almeno per due motivi. Innanzitutto, per conoscere adeguatamente la nostra tradizione culturale, che si è forgiata attraverso i secoli grazie alle elaborazioni dottrinali di quanti si erano formati alla scuola di Scoto e - forse in misura minore - di Bonaventura. La nostra identità carismatica non è plasmata solo dal riferimento al fondatore, Francesco d'Assisi, ma, alla sua luce, anche dalla storia dei frati delle generazioni seguenti e che si sono istruiti negli studia dell'Ordine nella via Scoti».*

Questa semplice affermazione vuole esprimere la complessità della nostra identità carismatica di frati minori, che nel corso di ben otto secoli, hanno visto, stratificarsi, proprio lungo la storia, nelle culture e nei diversi ambiti geografici, culturali e religiosi nei quali si sono man mano inseriti, il loro carisma e la loro identità.

Oggi sappiamo bene, anche grazie al contributo di filosofia, psicologia, sociologia e pedagogia, che una identità, individuale o collettiva che sia, si struttura e si alimenta all'interno di relazioni interpersonali, sociali e con gli strumenti tecnici e tecno-scientifici. Il complesso insieme di queste relazioni contribuisce alla determinazione particolare dell'individuo, riconosciuto come identità dinamica, sempre sollecitata a esprimere la propria libertà nella complessità delle contingenze della sua storia.

Il cartesiano «Ego cogito, ergo sum, sive existo» non basta a definire l'Io oltre la sua sostanza pensante e già il maestro, nelle sue *Meditazioni filosofiche*, lo sapeva<sup>42</sup>. L'intuizione è che l'Io per dirsi deve sapere almeno di pensare: questo è ciò che posso dire di conoscere veramente di me stesso. È proprio in questa esperienza dell'Io che il Tu si annuncia, ma, come dirà Edith Stein, è solo attraverso l'esperienza fondamentale dell'empatia<sup>43</sup> che l'identità, nella

<sup>42</sup> R. Cartesio, *Meditazioni metafisiche*, Milano, Rusconi, 1998.

<sup>43</sup> E. Stein, *L'empatia*, Milano, Franco Angeli, 1992. «Come nei propri atti spirituali originari si costituisce la propria persona, negli atti vissuti empaticamente si costituisce la persona altrui», pag. 191.

sua costitutiva apertura all'altro, si scopre variamente coniugata e definita da concetti quali generatività, responsabilità e cura. Così, dal soggetto cartesiano, che scopre se stesso in un gesto introflesso, si giunge a quella nuova consapevolezza di sé che scaturisce unicamente dallo scoprirsi responsabile dell'altro, il cui volto, nell'interpellarmi, permette di scoprirmi come soggetto volitivo, libero, chiamato ad un gesto di cura nei suoi confronti, collocandomi in tal modo in una inedita prospettiva dalla quale osservare la realtà che mi circonda e mi costituisce.

Come accade oggi, per esempio, nel trasmettere le immagini della tragedia dell'attentato di Hamas contro Israele e di quella che si sta consumando a Gaza, in particolare Instagram, porta nel mio smartphone volti, soprattutto di bambini e di madri, sofferenti e disperati. I volti e il dolore di queste persone mi interpella a tal punto che diventa la mia stessa sofferenza. Lo strazio di ciascuna di quelle vittime, ciascuno di quei volti mi riguarda, sia perché in loro io incontro la *mia* stessa fragilità, sia perché scopre che dire *io* significa rispondere al loro grido e alla loro immensa afflizione.

Questa lunga premessa per dire che l'identità di ciascuno di noi, individuo, istituzioni o gruppo sociale che sia, si costituisce proprio nella e attraverso la relazione. Per questo la nostra identità di frati minori e di francescani non va confusa con un patrimonio statico e monolitico, da dirsi in una sola "lingua" né comprensibile a partire da un solo codice interpretativo, in quanto è in sé l'erede e l'espressione attuale di una moltitudine di apporti.

Nelle mie visite ai frati e alla Famiglia francescana nel mondo, sono testimone della complessità di questa identità, nella sua ricchezza e nelle tante questioni che pone. Rimanendo solo all'interno di una tradizione dell'identità carismatica, come per esempio quella fondativa italiana, saremmo portati a vedere e a considerare tutte le altre come delle deviazioni o degli sviluppi secondari e non sempre adeguati.

Il discorso che faccio vorrebbe proporre un'altra prospettiva: la stessa identità carismatica si dice continuamente e quindi cresce dentro contesti e realtà diversi, nei quali si trova a rinascere e a maturare in modi inediti.

Se vogliamo, il carisma, che conosciamo attraverso la stratificazione della storia di tante sorelle e fratelli, andrebbe concepito non solo come un deposito, ma anche come un reagente o, più opportunamente, come un deposito che funziona come reagente. Il proprio del carisma, infatti, non è di rimandare con nostalgia al passato mitico della fondazione, bensì di immetterci nel presente della nostra storia, consapevoli che quanto abbiamo ricevuto è ciò che ci può permettere di far emergere il bene che abita le pieghe del nostro presente. Il patrimonio carismatico, come un reagente, permette di innescare nuove reazioni propositive, in grado di individuare e di promuovere nuove strade, nuovi linguaggi e nuove immagini perché l'umano venga amato e valorizzato, così come ci ha insegnato San Francesco.

Tutto ciò lo si comprende bene nell'incontro con le infinite culture dell'Africa e dell'Asia. Se per anni si è data importanza all'esportazione del carisma, così come concepito e "confezionato" secondo le categorie di una certa tradizione, oggi è quanto mai urgente riconoscere che è il carisma stesso a impegnarci in un ascoltare attento di altre culture, riconosciute quale reale possibilità perché il carisma stesso esprima oggi un volto umano ed evangelico nuovo, che sia ricchezza e passo in avanti anche per chi il medesimo carisma ha ricevuto da secoli e spesso crede di detenerne il primato interpretativo.

In definitiva, si tratta di imparare ad entrare in relazione con il Tu di forme e di modi di intuire e di pensare la realtà altri dai nostri, per essere noi stessi arricchiti e poter esprimere, nell'oggi, la vitalità permanente di un carisma, di un pensiero, di una tradizione.

La ricchezza di questa diversità ha sempre distinto la nostra Famiglia spirituale, che ritrova in Francesco la sua radice comune. In essa, lo sviluppo di un pensiero filosofico, teologico e scientifico appartiene alla matrice carismatica e non possiamo né vogliamo dimenticarlo. Se cercassimo un "fondamento", una *ratio*, un principio che regge la nostra identità in relazione, attraverso epoche, culture, linguaggi e sensibilità anche religiose tanto diverse tra loro, questo credo si possa ravvisare – mi permetto di proporre – nel primato della volontà sull'intelletto. Secondo Scoto la volontà è la facoltà più perfetta dell'anima umana e il bene supremo è la libertà ontologica della volontà. Inoltre, egli ritiene che la volontà sia libera *per essentiam*, ovvero che ogni atto volontario sia libero in se stesso e non determinato da alcun bene esterno. La ragione di ciò è in Dio sommo bene, per cui Duns Scoto pone al vertice della perfezione divina la volontà e la libertà ontologica (non psicologica od esistenziale).

Da questo principio semplice viene una lettura della realtà di Dio, dell'umano e dell'ambiente ove esso è inserito<sup>44</sup>, dove ci sono punti di incontro e di distanza, di familiarità e di libertà reciproca. È tutto un umanesimo francescano che da qui prende ispirazione e che può continuare a ispirarci, oggi che il nostro carisma bagna nuovi lidi e tutti noi costringe a riconoscerlo dinamico, in grado di declinarsi a partire da paradigmi culturali e categoriali differenti, al punto da ripensarlo in termini nuovi e in relazione con l'altro da sé.

Mi sembra che il pensiero e l'ispirazione del Dottor Sottile, insieme al dono della sua santità nel rispondere alla vocazione cristiana e francescana, ci possano ancora aiutare e illuminare in questo cammino della nostra Università chiamata, proprio in nome di questa lunga tradizione di pensiero, a far dialogare tra loro saperi e discipline diversi intorno ad un fondamento condiviso. Viviamo un tratto di storia difficile e oscuro, che mette in dubbio il futuro stesso dell'umanità. Non possiamo permetterci di perdere tempo in questioni marginali, costruite più sulla paura di perdere la propria originalità che sull'ardire di lasciare che il patrimonio francescano porti ancora frutto. Siamo chiamati a pensare ciò che veramente conta e può essere utile agli uomini e alle donne di oggi e di un domani sempre più incerto. Questo legame del sapere con la realtà va continuamente ridetto, pensato e vissuto e non a caso Scotto ci ricorda che la teologia è tendenzialmente pratica e se ci mostra alcune verità è perché possiamo agire meglio e agire per il bene. Scotto non intende cercare concordismi o commistioni tra filosofia e teologia, tra ragione e fede; il suo pensiero rigoroso e "sottile" è in grado di giungere a concetti semplici, al fondamento appunto, senza però rinunciare alla complessità del reale.

Celebrare i 30 anni del riconoscimento da parte della Chiesa della sua santità di vita, ci aiuti a riscoprirne e a coltivarne il pensiero, alla ricerca di un principio, di un fondamento che ci orienti in questo tempo, per essere fedeli, nel corso vivo della realtà e della storia, al carisma evangelico che abbiamo ricevuto e che da san Francesco in poi vive nel mondo e nella Chiesa in modi diversi.

Auguro pertanto alla Commissione Scotista di continuare il suo paziente e nascosto lavoro per aiutarci in questa ricerca; auspico che questa Università *Antonianum* imbrocchi senza più alcun indugio intellettuale o di autopreservazione la via della convocazione di saperi diversi nel confronto con le drammatiche e irrimandabili grandi questioni dell'oggi, che mi sembra si concentrino nella domanda se la nostra umanità dispone ancora di un futuro, al di fuori di un'etica dell'ecologia della persona e dell'ambiente, che rilegga il tema della pace e della convivenza dei popoli, per uno sviluppo integrale di tutto l'essere, di quella creazione che è per noi dono di Dio e responsabilità sempre nuova.

Il Motu proprio del 1° novembre scorso del Sommo Pontefice Francesco, *Ad Theologiam promovendam*, va proprio in questo senso, quando ai n. 4 e 5 afferma:

«La riflessione teologica è perciò chiamata a una svolta, a un cambio di paradigma, a una "coraggiosa rivoluzione culturale" (Lettera Enciclica *Laudato si'*, 114) che la impegni, in primo luogo, a essere *una teologia fondamentalmente contestuale*, capace di leggere e interpretare il Vangelo nelle condizioni in cui gli uomini e le donne quotidianamente vivono, nei diversi ambienti geografici, sociali e culturali e avendo come archetipo l'Incarnazione del Logos eterno, il suo entrare nella cultura, nella visione del mondo, nella tradizione religiosa di un popolo. A partire da qui, la teologia non può che svilupparsi in *una cultura del dialogo* e dell'incontro tra diverse tradizioni e diversi saperi, tra diverse confessioni cristiane e diverse religioni, confrontandosi apertamente con tutti, credenti e non credenti. L'esigenza di dialogo è infatti intrinseca all'essere umano e all'intera creazione ed è compito peculiare della teologia scoprire "l'impronta trinitaria che fa del cosmo in cui viviamo 'una trama di relazioni' in cui 'è proprio di ogni essere vivente tendere verso un'altra cosa'" (Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium*, Proemio, 4a). Questa dimensione relazionale connota e definisce, dal punto di vista epistemico, lo statuto della teologia, che è spinta a non chiudersi nell'autoreferenzialità, che conduce all'isolamento e all'insignificanza, ma a cogliersi come inserita in una trama di rapporti, innanzitutto con le altre discipline e gli altri saperi».

<sup>44</sup> Papa Francesco, Esortazione Apostolica *Laudate Deum* Roma 2023, 67-69.

Frequentare il pensiero e la santità di Scoto ci aiuta a stare in questo cammino, aperto per definizione e sicuramente pieno di quella passione di cui tanto avvertiamo la nostalgia e il desiderio.

Grazie per la vostra attenzione.

## **Il servizio di autorità come relazione: dai fratelli alle Conferenze**

*Intervento all'Incontro dei Nuovi Ministri e Custodi*

*Roma, Curia generale, 14 novembre 2023*

Ascoltiamo la parola di Dio dagli Atti degli Apostoli (20,17-38):

<sup>17</sup> Da Milèto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. <sup>18</sup> Quando essi giunsero disse loro: «Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: <sup>19</sup> *ho servito il Signore* con tutta umiltà, tra le lacrime e tra le prove che mi hanno procurato le insidie dei Giudei. <sup>20</sup> Sapete come *non mi sono mai sottratto* a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi in pubblico e nelle vostre case, <sup>21</sup> scongiurando Giudei e Greci di convertirsi a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù. <sup>22</sup> Ed ecco ora, *avvinto dallo Spirito*, io vado a Gerusalemme senza sapere ciò che là mi accadrà. <sup>23</sup> So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. <sup>24</sup> Non ritengo tuttavia la mia vita meritevole di nulla, purché *conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato* dal Signore Gesù, di rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio.

<sup>25</sup> Ecco, ora so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il regno di Dio. <sup>26</sup> Per questo dichiaro solennemente oggi davanti a voi che io sono senza colpa riguardo a coloro che si perdessero, <sup>27</sup> perché non mi sono sottratto al compito di annunziarvi tutta la volontà di Dio. <sup>28</sup> *Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge*, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue. <sup>29</sup> Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; <sup>30</sup> perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. <sup>31</sup> Per questo *vigilate*, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi.

<sup>32</sup> Ed ora *vi affido al Signore e alla parola della sua grazia* che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. <sup>33</sup> Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. <sup>34</sup> Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. <sup>35</sup> In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!».

<sup>36</sup> Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò. <sup>37</sup> Tutti scoppiarono in un gran pianto e gettandosi al collo di Paolo lo baciavano, <sup>38</sup> addolorati soprattutto perché aveva detto che non avrebbero più rivisto il suo volto. E lo accompagnarono fino alla nave.

### *Premessa*

Questa lettura ci presenta Paolo ormai al termine del suo ministero. Perché è interessante? Racconta un pezzo della sua vita in relazione alle persone che ha incontrato e non solo a ciò che lui ha fatto. È la qualità e lo stile delle relazioni che hanno segnato il suo esercizio dell'autorità.

Non piacerebbe anche a noi raccontare l'esercizio di una relazione di autorità che si conclude con un abbraccio pieno di emozioni e di nostalgia, come in questa pagina?

Diciamo subito che l'esercizio dell'autorità riguarda tutti noi, non solo quando ne siamo rivestiti. Le relazioni interpersonali portano con sé sempre la questione del potere che esercitiamo o che lasciamo esercitare su di noi. Allora quella che vogliamo fare è una verifica di vita e non solo del nostro ministero.

La prima cosa che ci dobbiamo chiedere è come il modello di relazione che ci portiamo dentro influenzi e condizioni le nostre relazioni, anche quelle che abbiamo come ministri con i fratelli e anche con gli altri ministri. È questo modello che portiamo dentro di noi a condizionare più di quanto pensiamo il tipo di contatto, di ascolto, di reazione che abbiamo e anche il tipo di autorità che poniamo in atto: a volte possiamo avere un approccio informale, basato sulla

nostra personalità e sulle sue capacità, e poi facciamo entrare in funzione quello formale, per esempio con una lettera, con un'ammonizione, e così via, e qui le cose cambiano.

A volte pensiamo di trasmettere ascolto ed empatia e invece di fatto stiamo comunicando distanza e forme di autoritarismo, oppure di ritiro dalle nostre responsabilità. Ci è chiesta attenzione a noi stessi.

Per questo il servizio di Ministro ci costringe sempre a un lavoro incessante su noi stessi.

Proviamo adesso a condividere velocemente, usando pochissime parole, un modello di relazione che ci sembra di avere dentro di noi. (esercizio pratico)

Dopo questo esercizio che ci ha introdotti al nostro tema, proviamo a tornare all'esperienza di Paolo per cercare un **modello di esercizio dell'autorità**. L'esperienza di Paolo diventa per noi, impegnati sempre in esercizi di autorità (formale e informale), una specie di grande profezia, da realizzare giorno dopo giorno.

#### *Un sogno*

La storia di Paolo ci propone un sogno sulla qualità della relazione e sull'esercizio dell'autorità, testimoniato al termine dell'incontro con gli anziani dalla commozione e dalla nostalgia. Proviamo a pensare a questa dimensione del nostro servizio, perché esso non diventi solo un pesante esercizio di cose da fare, di decisioni da prendere, di responsabilità da assumere, tralasciando la dimensione essenziale delle relazioni. Il sogno di Francesco resta quello riassunto in modo potente nel Testamento: "Il Signore mi donò dei fratelli!".

#### *Verificare*

Paolo ha la forza di chiedere una verifica coraggiosa e così rischia. Ricorda le sue azioni e i suoi progetti e chiama a testimoni gli altri.

Un'autorità in relazione impara ad affrontare la verifica come un atto dovuto. Innanzitutto, con il Definitorio, con i vari organismi della Provincia, con gli stessi guardiani e fratelli. E anche nella Conferenza con gli altri Ministri. Educiamoci a una cultura della verifica e ora condividiamo velocemente se qualche elemento di questa sia presente già tra noi. (esercizio pratico)

#### *Condivisione e solidarietà*

Paolo può dire con forza e con verità: "Non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile". Quanto vorremmo tutti poterlo dire! Ciò sarà possibile se viviamo il servizio dell'autorità all'insegna della "solidarietà", come ci ricorda la Lettera a un Ministro di san Francesco.

Ricordare al fratello i suoi peccati e ammonirlo avviene, infatti, in un contesto di accoglienza e compassione e aiuta a sperimentare l'unità profonda che ci lega. È un'espressione dell'obbedienza caritativa di cui parla l'Ammonizione III, 6. L'esercizio dell'autorità non colloca su un gradino più alto, da cui poter osservare tutto e decidere su tutto. Determina invece una qualità di relazione e carica di una responsabilità sempre nuova l'esercizio di questa relazione.

#### *La "volontà di Dio"*

Paolo dichiara "in modo solenne": "Non mi sono sottratto al compito di annunziarvi tutta la volontà di Dio". Anche Francesco ricorda ai frati le esigenze inderogabili della vita evangelica e lo fa all'interno del percorso di solidarietà appena suggerito. Annunciare la "volontà di Dio" è compito irrinunciabile dell'esercizio dell'autorità. Chiunque è impegnato in un esercizio formale, lo sa per esperienza diretta, e ne ha paura, perché non è davvero facile evitare i rischi di eccessiva sicurezza o di rassegnata permissività. Anche sul livello della relazione interpersonale, il richiamo alla "volontà di Dio" spaventa e inquieta: non sappiamo mai quale sia il gesto e la parola adeguata, nel momento in cui confessiamo di essere chiamati a dare volto concreto a Dio. La "volontà di Dio" non è un dato esterno. È, come dice Francesco, la ricerca di "ciò che piace al Signore", che è ciò che veramente ci unisce oltre noi stessi e le nostre parziali "volontà".

Vediamo insieme come il servizio d'autorità che viviamo sa porre davanti ai fratelli questa realtà viva della volontà di Dio, per cercarne assieme fondamento e modalità, e chiedere a ciascuno (se stesso e gli altri) il confronto continuo. (esercizio pratico)

*“Mani pulite”*

Paolo dichiara di aver guadagnato il pane necessario con la fatica delle proprie mani, anche quando l'esercizio del suo ministero poteva autorizzarlo a vivere sulle spalle della comunità. Francesco ricorda nel Testamento che con i suoi primi compagni lavorava con le sue mani per il pane quotidiano. Si tratta di un servizio di autorità libero da condizionamenti di diverso genere, da giochi di potere e da collegamenti che legano e tolgono libertà. In particolare, ci ricorda che siamo chiamati a diventare adulti, capaci di parlare con parresia ai fratelli, senza raggiri diplomatici, per cercare insieme ciò che piace al Signore per il bene del suo Regno.

Francesco nel Testamento si dimostra libero quando dice con forza: “E non dicano i frati: «Questa è un'altra Regola», perché questa è un ricordo, un'ammonizione, un'esortazione e il mio testamento, che io, frate Francesco piccolino, faccio a voi, fratelli miei benedetti, affinché osserviamo più cattolicamente la Regola che abbiamo promesso al Signore” (Test 34).

*Affidati al Signore*

Paolo affida gli anziani di Efeso al Signore e alla potenza della sua parola. La vera autorità rimanda oltre se stessi, perché non fa di sé e del proprio successo il criterio decisivo.

Un servizio di autorità vissuto così diventa profezia per tutti e mostra nei fatti che davvero il potere può diventare sostegno alla vita e alla speranza di tutti.

*Conclusioni aperte*

La fine del nostro brano fa vedere l'intensità di una relazione che ha sostenuto l'annuncio del Vangelo fatto da Paolo e il suo servizio per edificare la comunità. Non sempre queste lacrime accompagnano chi di noi lascia un servizio...

Gli elementi che vi ho proposto dal testo di Atti possono illuminare quella complessa rete di relazioni che tocca la vita e il servizio di autorità di noi Ministri e dei nostri consiglieri.

Vale anche per quel luogo particolare che nell'Ordine sono le Conferenze dei Ministri provinciali. In questo spazio ciascun Ministro e Custode scopre di non essere solo e che la sua Entità non è un'isola e non deve diventarla, quando la tentazione affiora. Grazie alle Conferenze e a incontri dell'Ordine come questo, ci scopriamo, attraverso un'esperienza concreta, in relazione all'interno dell'unica famiglia di cui facciamo parte, quella dell'Ordine. Le Province restano realtà amministrative, nelle quali non chiudersi, ma da vivere come sussidiarie.

Le relazioni nella Conferenza sostengono in questo cammino e nel ripensamento, molto urgente, di come essere Frati Minori oggi nei diversi territori e in prospettiva dei prossimi anni. Sono esse lo spazio nel quale ripensare la fisionomia e la distribuzione delle nostre realtà provinciali, in collegamento organico con il Ministro e il Definitorio generale. Si tratta dunque di una rete necessaria, che non è marginale rispetto al servizio di ciascuno di voi alla Provincia. Vi prego per questo di non ritirarvi dalla vita della Conferenza e di portare il vostro contributo. La revisione delle Conferenze che il Capitolo generale 2021 ha chiesto, ci aiuta a ripensare e rilanciare queste realtà ed abbiamo bisogno del coinvolgimento di tutti per farlo.

Grazie per la vostra attenzione e continuiamo nel dialogo a crescere come ministri in relazione.

**Authority Service as a Relationship: from the friars to the Conferences*****Speech of the Minister General at the meeting of the new Ministers 2023******Rome, General Curia, 14 November 2023***

Listen to the word of God from the Acts of the Apostles (Acts 20:17-38):

<sup>17</sup> *And from Miletus he sent to Ephesus and called to him the elders of the church.*

<sup>18</sup> *And when they came to him, he said to them: “You yourselves know how I lived among you all the time from the first day that I set foot in Asia,*



<sup>19</sup> *serving the Lord with all humility and with tears and with trials which befell me through the plots of the Jews;*

<sup>20</sup> *how I did not shrink from declaring to you anything that was profitable, and teaching you in public and from house to house,*

<sup>21</sup> *testifying both to Jews and to Greeks of repentance to God and of faith in our Lord Jesus Christ.*

<sup>22</sup> *And now, behold, I am going to Jerusalem, bound in the Spirit, not knowing what shall befall me there;*

<sup>23</sup> *except that the Holy Spirit testifies to me in every city that imprisonment and afflictions await me.*

<sup>24</sup> *But I do not account my life of any value nor as precious to myself, if only I may accomplish my course and the ministry which I received from the Lord Jesus, to testify to the gospel of the grace of God.*

<sup>25</sup> *And now, behold, I know that all you among whom I have gone preaching the kingdom will see my face no more.*

<sup>26</sup> *Therefore I testify to you this day that I am innocent of the blood of all of you,*

<sup>27</sup> *for I did not shrink from declaring to you the whole counsel of God.*

<sup>28</sup> *Take heed to yourselves and to all the flock, in which the Holy Spirit has made you overseers, to care for the church of God<sup>[a]</sup> which he obtained with the blood of his own Son.<sup>[b]</sup>*

<sup>29</sup> *I know that after my departure fierce wolves will come in among you, not sparing the flock;*

<sup>30</sup> *and from among your own selves will arise men speaking perverse things, to draw away the disciples after them.*

<sup>31</sup> *Therefore be alert, remembering that for three years I did not cease night or day to admonish every one with tears.*

<sup>32</sup> *And now I commend you to God and to the word of his grace, which is able to build you up and to give you the inheritance among all those who are sanctified.*

<sup>33</sup> *I coveted no one's silver or gold or apparel.*

<sup>34</sup> *You yourselves know that these hands ministered to my necessities, and to those who were with me.*

<sup>35</sup> *In all things I have shown you that by so toiling one must help the weak, remembering the words of the Lord Jesus, how he said, 'It is more blessed to give than to receive.'*

<sup>36</sup> *And when he had spoken thus, he knelt down and prayed with them all.*

<sup>37</sup> *And they all wept and embraced Paul and kissed him,*

<sup>38</sup> *sorrowing most of all because of the word he had spoken, that they should see his face no more. And they brought him to the ship.*

### *Premise*

This reading presents Paul to us at the end of his ministry. Is it interesting why? Tell a piece of his life in relation to the people you met and not just what he did. It is the quality and style of the relationships that marked his exercise of authority. Would we not also like to tell the story of the exercise of a relationship of authority that ends with an embrace full of emotions and nostalgia, as on this page?

Let us say right away that the exercise of authority concerns all of us, not only when it is part of the roles that interpersonal relationships always carry with them. The question of the power we exercise or allow to exert over ourselves. So, what we want to do is a verification of life and not only of our ministry.

The first thing we must ask ourselves is how the model of relationship that we carry within us influences and conditions our relationships, even those we have as Ministers to our brothers and sisters and also with other Ministers. It is this model that we carry within us that conditions more than we think the type of contact, listening, the reaction we have and also the type of authority we put in place: sometimes we can have an informal approach, based on our personality and its abilities, and then we allow the formal one come into operation, For example, with a letter, with an admonition, etc., and here things change. Sometimes we think we are transmitting listening and being empathetic but instead we are actually communicating distance and forms of authoritarianism, or withdrawal from our responsibilities. We are asked

to pay attention about how we should behave. That is why the service of a Minister always forces us to work incessantly on ourselves. Now let us try to quickly share, using very few words, a model of relationship that we seem to have within us. (*practical exercise*)

After this exercise that introduced us to our theme, let us try to return to St. Paul's experience to look for a model of exercising authority. Paul's experience becomes for us, always engaged in exercises of authority (formal and informal), a kind of great prophecy, to be fulfilled day after day.

#### *A dream*

Paul's story offers us a dream about the quality of relationships and the exercise of authority, witnessed at the end of the meeting with the elders by emotion and nostalgia.

Let us try to think about this dimension of our service, so that it does not become just a heavy exercise of things to do, decisions to be made, responsibilities to be assumed, leaving aside the essential dimension of relationships. Francis' dream remains the one powerfully summed up in his Testament: "The Lord gave me brothers!".

#### *Verify*

Paul has the courage to ask for a courageous verification and so he takes risks. He remembers his actions and plans and calls others as witnesses. An authority in relation learns to approach verification as a duty. First of all, with the Definitory, with the various organisms of the Province, with the Guardians and friars themselves; also too in the Conference with the other Ministers. Let us educate ourselves in a culture of verification and now let us quickly exchange whether any element of it is already present amongst us. (*practical exercise*)

#### *Sharing and solidarity*

St. Paul can say forcefully and truthfully, "I have never shirked what could be useful." How we all wish we could say that! This will be possible if we live the service of authority under the banner of "solidarity", as St. Francis' Letter to a Minister reminds us. Reminding our brothers and sisters of their sins and admonishing them takes place, in fact, in a context of acceptance and compassion and helps us to experience the profound unity that binds us. It is an expression of the charitable obedience spoken of in Admonition III, the exercise of authority does not place you on a higher rung, from which you can observe everything and decide on everything. On the contrary, the exercise of this relationship determines a quality of relationship and charges it with an ever-new responsibility.

#### *"God's Will"*

Paul declares "solemnly": "I have not shirked the task of announcing to you all the will of God." Francis also reminds the friars of the imperative demands of evangelical life, and he does so within the framework of the path of solidarity just suggested. Proclaiming the "will of God" is an indispensable task of exercising authority. Anyone who is engaged in a formal exercise knows it from direct experience, and is afraid of it, because it is not easy to avoid the risks of overconfidence or resigned permissiveness. Even at the level of interpersonal relationships, the reference to the "will of God" is both frightening and disturbing: we never know what the appropriate gesture and word should be, when we confess that we are called to give a concrete face to God. The "will of God" is not an external fact. It is, as Francis says, the search for "what pleases the Lord," which is what truly unites us beyond ourselves and our partial "wills." Let us now look together at how the service of authority that we live knows how to be placed before our brothers and sisters in this living reality of "God's will, in order to seek together its foundation and modalities, and to ask each one (himself/herself and others) for continuous confrontation. (*practical exercise*)

#### *"Clean Hands"*

Paul declares that he earned the necessary bread by the toil of his own hands, even when the exercise of his ministry could have authorized him to live on the backs of the community. Francis recalls in his Testament that with his first companions he worked with his hands for

his daily bread. It is a service of authority free from conditioning of various kinds, from power games and from connections that bind and take away freedom. In particular, it reminds us that we are called to become adults, capable of speaking with parrhesia to our brothers and sisters, without diplomatic deception, in order to seek together what pleases the Lord for the good of his Kingdom. In his Testament, Francis shows himself to be free when he says forcefully: "And let not the friars say, 'This is another Rule,' because this is a remembrance, an admonition, an exhortation, and my testament, which I, little Brother Francis, make to you, my blessed brothers, so that we may observe more catholically the Rule which we have promised to the Lord" (Test 34).

*“Entrust yourself to the Lord”*

Paul entrusts the elders of Ephesus to the Lord and to the power of His word. True authority goes beyond itself, because it does not make itself and its success the decisive criterion. A service of authority lived in this way becomes a prophecy for all and shows in fact that power can truly become a support for the life and hope of all.

*Open conclusions*

The end of our passage shows the intensity of a relationship that sustained Paul's proclamation of the Gospel and his service to building up the community. These tears do not always accompany those of us who leave a service...

The elements that I have proposed to you from the text of Acts can illuminate that complex network of relationships that touches the life and service of authority of us Ministers and our Counsellors. It is also true of that particular place in the Order which is the Conferences of Provincial Ministers. In this space, each Minister and Guardian discovers that he is not alone and that his Entity is not an island and must not become one when temptation arises. Thanks to the Conferences and meetings of the Order such as this one, we discover ourselves, through a concrete experience, in relation to the only family to which we belong, that of the Order. The Provinces remain administrative realities, in which they should not be closed, but to be lived as a subsidiary.

The reports in the Conference support us on this journey and in the very urgent rethinking of how to be Friars Minor today in the various territories and in view of the coming years. They are the space in which to rethink the physiognomy and distribution of our provincial realities, in organic connection with the Minister and the General Definitory. It is therefore a necessary network, which is not marginal with respect to the service of each one of you to the Province.

I therefore ask you not to withdraw from the life of this Conference and to make your contribution. The revision of the Conferences that the 2021 General Chapter called for, helps us to rethink and relaunch these realities and we need everyone's involvement to do so.

Thank you for your attention and may we continue in our dialogue so we may grow as Ministers in our relationships.

**El servicio de la autoridad como relación: de los hermanos a las Conferencias**

*Discurso del Ministro general en la reunión de nuevos Ministros y Custodios 2023*

*Roma, Curia general, a 14 de noviembre de 2023*

Escuchemos la palabra de Dios en los Hechos de los Apóstoles (20,17-38)

<sup>17</sup>Desde Mileto envió a llamar a los presbíteros de la Iglesia de Éfeso. <sup>18</sup>Cuando llegaron donde él, les dijo: «Vosotros sabéis cómo me comporté siempre con vosotros, desde el primer día que entré en Asia,<sup>19</sup> sirviendo al Señor con toda humildad y lágrimas y con las pruebas que me vinieron por las asechanzas de los judíos;<sup>20</sup>cómo no me acobardé cuando en algo podía seros útil; os predicaba y enseñaba en público y por las casas,<sup>21</sup>dando testimonio tanto a judíos como a griegos para que se convirtieran a Dios y creyeran en nuestro Señor Jesús. <sup>22</sup>«Mirad que ahora yo, encadenado en el espíritu, me dirijo a Jerusalén, sin saber lo que allí me sucederá; <sup>23</sup>solamente sé que en cada ciudad el Espíritu Santo me testifica que me aguardan prisiones y tribulaciones. <sup>24</sup>Pero yo no considero mi vida digna de estima, con tal que termine mi carrera y

cumpla el ministerio que he recibido del Señor Jesús, de dar testimonio del Evangelio de la gracia de Dios.

<sup>25</sup>«Y ahora yo sé que ya no volveréis a ver mi rostro ninguno de vosotros, entre quienes pasé predicando el Reino. <sup>26</sup>Por esto os testifico en el día de hoy que yo estoy limpio de la sangre de todos, <sup>27</sup>pues no me acobardé de anunciaros todo el designio de Dios. <sup>28</sup>«Tened cuidado de vosotros y de toda la grey, en medio de la cual os ha puesto el Espíritu Santo como vigilantes para pastorear la Iglesia de Dios, que él se adquirió con la sangre de su propio hijo. <sup>29</sup>«Yo sé que, después de mi partida, se introducirán entre vosotros lobos crueles que no perdonarán al rebaño; <sup>30</sup>y también que de entre vosotros mismos se levantarán hombres que hablarán cosas perversas, para arrastrar a los discípulos detrás de sí. <sup>31</sup>Por tanto, vigilad y acordaos que durante tres años no he cesado de amonestaros día y noche con lágrimas a cada uno de vosotros. <sup>32</sup>«Ahora os encomiendo a Dios y a la Palabra de su gracia, que tiene poder para construir el edificio y daros la herencia con todos los santificados. <sup>33</sup>«Yo de nadie codicié plata, oro o vestidos. <sup>34</sup>Vosotros sabéis que estas manos proveyeron a mis necesidades y a las de mis compañeros. <sup>35</sup>En todo os he enseñado que es así, trabajando, como se debe socorrer a los débiles y que hay que tener presentes las palabras del Señor Jesús, que dijo: Mayor felicidad hay en dar que en recibir».

<sup>36</sup>Dicho esto se puso de rodillas y oro con todos ellos. <sup>37</sup>Rompieron entonces todos a llorar y arrojándose al cuello de Pablo, le besaban, <sup>38</sup>afligidos sobre todo por lo que había dicho: que ya no volverían a ver su rostro. Y fueron acompañándole hasta la nave.

### *Prólogo*

Esta lectura nos presenta a Pablo al final de su ministerio. ¿Por qué es interesante? Cuenta una parte de su vida en relación con las personas que conoció y no sólo con lo que hizo. Es la calidad y el estilo de las relaciones lo que marcó su ejercicio de la autoridad.

¿No nos gustaría también tener el ejercicio de una relación de autoridad que termina con un abrazo lleno de emoción y nostalgia, como en esta página?

Digamos de entrada que el ejercicio de la autoridad nos concierne a todos, no sólo cuando estamos investidos de ella, un aspecto que las relaciones interpersonales siempre traen consigo. La cuestión del poder que ejercemos o permitimos que se ejerza sobre nosotros. Por lo tanto, lo que queremos hacer es una revisión de la vida y no sólo de nuestro ministerio.

Lo primero que debemos preguntarnos es cómo el modelo de relación que llevamos dentro influye y condiciona nuestras relaciones, incluidas las que tenemos como ministros con los hermanos y también con otros ministros. Es este modelo que llevamos dentro el que condiciona más de lo que pensamos el tipo de contacto, de escucha, de reacción que tenemos y también el tipo de autoridad que ejercemos: a veces podemos tener un acercamiento informal, basado en nuestra propia personalidad y habilidades, y luego traemos el formal, por ejemplo, con una carta, con una advertencia, etc., y aquí las cosas cambian.

A veces pensamos que estamos transmitiendo escucha y empatía y, en cambio, en realidad estamos comunicando distancia y formas de autoritarismo, o retirada de nuestras responsabilidades. Se nos pide que prestemos atención a nosotros mismos.

Por eso, el servicio ministerial siempre nos obliga a trabajar sin descanso en nosotros mismos.

Intentemos ahora compartir rápidamente, con muy pocas palabras, un modelo de relación que parece que llevamos dentro. (ejercicio práctico)

Después de este ejercicio que nos introdujo en nuestro tema, intentemos volver a la experiencia de Pablo para buscar un **modelo del ejercicio de la autoridad**. La experiencia de Pablo se convierte para nosotros, siempre comprometidos en ejercicios de autoridad (formales e informales), en una especie de gran profecía, a realizar día tras día.

### *Un sueño*

El relato de Pablo nos propone un sueño sobre la calidad de las relaciones y el ejercicio de la autoridad, testimoniado al final del encuentro con los presbíteros por la emoción y la nostalgia.

Intentemos pensar en esta dimensión de nuestro servicio, para que no se convierta en un pesado ejercicio de cosas que hacer, decisiones que tomar, responsabilidades que asumir, dejando de lado la dimensión esencial de las relaciones. El sueño de Francisco sigue siendo el que resume con fuerza su Testamento: “¡El Señor me dio hermanos!”

### *Evaluar*

Pablo tiene la fuerza de solicitar una evaluación y por lo tanto asume riesgos. Recuerda sus acciones y planes y llama a otros como testigos.

La autoridad en relación aprende a gestionar la verificación como un acto necesario. Principalmente, con el Definitorio, con los diversos organismos de la Provincia, con los mismos guardianes y hermanos. Y a nivel la Conferencia con los demás Ministros. Eduquémonos en una cultura de evaluación y ahora compartamos rápidamente si ya existe algún elemento de ésta entre nosotros. (ejercicio práctico)

### *Compartir y solidaridad*

Pablo puede afirmar rotunda y verazmente: «no me acobardé cuando en algo podía seros útil». ¡Cómo nos gustaría a todos poder decir eso! Esto será posible si vivimos el servicio de la autoridad bajo el signo de la “solidaridad”, como nos recuerda la Carta de San Francisco a un ministro.

Recordar al hermano sus pecados y amonestarle sucede dentro un contexto de aceptación y compasión, favoreciendo la experiencia de la profunda cohesión que nos une. Es una expresión de la obediencia amorosa mencionada en la Admonición III, 6. El ejercicio de la autoridad no nos coloca en un estrato superior, desde el que podemos observarlo todo y decidirlo todo. Por el contrario, determina una calidad de relación y carga el ejercicio de esta relación con una responsabilidad siempre nueva.

### *La “voluntad de Dios”*

Pablo declara “solemnemente”: «no me acobardé de anunciaros todo el designio de Dios». Francisco recuerda también a los hermanos las exigencias ineludibles de la vida evangélica y lo hace dentro del camino de solidaridad que se acaba de sugerir. Anunciar la “voluntad de Dios” es una tarea irrenunciable del ejercicio de la autoridad. Cualquiera que ese involucrado formalmente a este ejercicio lo sabe de personalmente, y se le tiene miedo, porque realmente no es fácil evitar los riesgos de una excesiva seguridad o de una permisividad resignada. Incluso en el plano de las relaciones interpersonales, la llamada a la “voluntad de Dios” asusta e inquieta: nunca sabemos cuál es el gesto y la palabra adecuados cuando nos confesamos de ser llamados a dar un rostro concreto a Dios.

La “voluntad de Dios” no es un dato externo. Es, como dice Francisco, la búsqueda de “lo que le agrada al Señor”, que es lo que verdaderamente nos une más allá de nosotros mismos y de nuestras “voluntades” parciales.

Veamos juntos cómo el servicio de la autoridad que vivimos sabe poner ante nuestros hermanos y hermanas esta realidad viva de la voluntad de Dios, buscar juntos su fundamento y sus modalidades, y pedir a cada uno (a sí mismo y a los demás) una confrontación continua. (ejercicio práctico)

### *“Manos limpias”*

Pablo declara que ganaba el pan necesario con el trabajo de sus propias manos, incluso cuando el ejercicio de su ministerio podía darle derecho a vivir a hombros de la comunidad. Francisco recuerda en el Testamento que con sus primeros compañeros trabajó con sus manos por el pan de cada día. Se trata de un servicio de autoridad libre de condicionamientos de diversa índole, de juegos de poder y de conexiones que atan y quitan libertad. En particular, nos recuerda que estamos llamados a convertirnos en adultos, capaces de hablar a nuestros hermanos con franqueza, sin engaños diplomáticos, para buscar juntos lo que agrada al Señor por el bien de su Reino.

Francisco en el Testamento se muestra libre cuando dice enérgicamente: «Y no digan los hermanos: “Esta es otra Regla”; porque ésta es una recordación, amonestación, exhortación y mi testamento que yo, hermano Francisco, pequeñuelo, os hago a vosotros, mis hermanos

benditos, por esto, para que guardemos más católicamente la Regla que hemos prometido al Señor» (Test 34).

### *Confiarse al Señor*

Pablo deposita su confianza en el Señor y en el poder de su palabra al encomendar a los ancianos de Éfeso. La auténtica autoridad trasciende su propio ámbito, ya que no se define exclusivamente por sí misma ni por su éxito personal como criterio definitivo.

Un servicio de autoridad vivido de esta manera se convierte en una profecía para todos, demostrando con hechos que el poder puede convertirse en un sostén para la vida y una fuente de esperanza para todos.

### *Conclusiones abiertas*

El final de nuestro pasaje muestra la intensidad de una relación que sostuvo la proclamación del Evangelio por parte de Pablo y su servicio para edificar la comunidad. Estas lágrimas no siempre acompañan a quienes dejamos un servicio...

Los elementos que les he propuesto del texto de los Hechos pueden iluminar esa compleja trama de relaciones que toca la vida y el servicio de la autoridad de nosotros, ministros y nuestros consejeros.

También se aplica a ese lugar especial de la Orden que son las Conferencias de los Ministros provinciales. En este espacio, cada Ministro y Custodio descubre que no está solo y que su entidad no es una isla y no debe convertirse en una, cuando surge la tentación. Gracias a Conferencias y encuentros de Orden como éste, nos descubrimos a nosotros mismos, a través de la experiencia concreta, en relación dentro de la única familia a la que pertenecemos, la de la Orden. Las provincias siguen siendo realidades administrativas, en las que no encerrarnos, sino vivir como subsidiarios.

Las relaciones en la Conferencia apoyan este camino y la urgencia de repensar cómo ser Hermanos Menores hoy en los distintos territorios y en la perspectiva de los próximos años. Son el espacio en el que repensar la fisonomía y distribución de nuestras realidades provinciales, en conexión orgánica con el Ministro y el Definitorio general. Por tanto, es una red necesaria, que no es marginal respecto al servicio que cada uno de ustedes presta a la Provincia. Les pido no alejarse de la vida de la Conferencia y continuar a contribuir con ella. La revisión de las Conferencias que ha pedido el Capítulo General de 2021 nos ayuda a repensar y relanzar estas realidades, y para ello necesitamos la implicación de todos.

Gracias por su atención y sigamos dialogando para crecer como ministros en relación.

### **Reflections by Br Massimo**

*25 November 2023 – [www.ofm.org](http://www.ofm.org)*

In recent visits I was able to meet several friars who live in situations of war and of various forms of socio-political tension. I think of the brothers of Ukraine, of Syria and Lebanon, of Israel and Palestine, of Guatemala, Nicaragua, Panama, and the rest of Central America; of Haiti and Cuba, of the Sudan and South Sudan, of northern Mozambique. I will soon visit the brothers in the Congo and above all in the east region, in Kivu, a very stormy region. I think of those brothers who live in Myanmar, Sri Lanka, south Philippines, Russia, and in different other parts of Latin America, as well as on the continents of Africa and Asia. It is not possible to name all of them.

A common characteristic is that the brothers remain close to their people, sharing with them the destiny, the difficulties, often the most just struggles for peace and justice. This also happens by exposing oneself personally.

Remaining close to people, to Christians and others is a way of translating the word of our Rule: *the brothers who by divine inspiration go among the people...* corresponds, in fact, to our vocation to go and remain among and with people, Christians and others. Our fraternal life is the first form of evangelization. It is also the opportunity to always return again to the center of our vocation. As the Constitutions remind us at art. 89 §1:

*“The witness of one’s life, or the silent proclamation of the kingdom of God, is a kind of initial step and the first method of evangelization. It can and must be given by all the friars, clerics*

*and lay, by those who preach, pray or 'work', by the young and the old, by the healthy and the sick, in such a way that, as they live their life as minors in fraternity, they make known the fact that they are Christians."*

Here is the opportunity to return again and again to the center of our vocation.

This is truly one of the signs of the times of this era in which we are living, amidst a restless and very tested humanity in this moment of history. This is also an invitation to all of us, friars minor scattered throughout the world, not to forget that we live our evangelical vocation as brothers and minors in the concrete realities in which we live. Everywhere these realities are difficult, and the brothers living in more tense situations help us to remember this.

So, we also have the precious opportunity to grow in the sense of belonging to the fraternity of the whole Order spread throughout the world. What the brothers experience on one continent or another affects us all and belongs to us. Therefore, we make our own the anxieties and hopes, the joys and sufferings of the brothers living in the more tested areas of the world, also committing ourselves to get to know them better, to pray for them and to support them as much as possible.

**Intervento alla celebrazione *Via vitae*:  
800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi  
Basilica di San Giovanni in Laterano, 29 novembre 2023**

*Testimonianza sul Capitolo III della Regola: "Del divino ufficio e del digiuno e come i frati debbono andare per il mondo"*

"Quando vanno per il mondo": mi sembra questa la chiave del Capitolo terzo della Regola. Quando vanno per il mondo: una fraternità itinerante, che vive il Vangelo sulla strada, annuncia il Vangelo con la vita, e quando piacerà al Signore con la parola.

Non ho mai fatto personalmente una vita itinerante nel senso letterale del termine, però posso dire di avere vissuto un'itineranza sia in diversi luoghi dove l'obbedienza mi ha chiamato, sia in situazioni di precarietà. Ed è anche l'esperienza che faccio ora in altro modo visitando i frati nel mondo. E allora entro di più in questa parola del capitolo terzo della Regola: come si può sostenere una vita itinerante? Come non ci si può disperdere, se non sparpagliare interiormente?

Francesco indica la strada della preghiera: "Dicano il divino ufficio secondo il rito della Santa chiesa romana". Era la preghiera liturgica più breve, utile a una fraternità itinerante.

Come custodire allora in me, in noi, la presenza del Signore? Come restare fedeli alla preghiera?

Personalmente, ho sperimentato in tanti anni che la fedeltà alla preghiera dei salmi, all'ufficio, aiuta a custodire la presenza del Signore in noi. E Francesco ci dà un'altra strada: "E digiunino".

Secondo quello che può fare una fraternità itinerante, Francesco non chiede penitenze straordinarie, ma quelle che al suo tempo erano per tutti i cristiani. Francesco dice a me, a noi oggi: se vuoi restare itinerante, alleggerisci i pesi, impara a non dipendere dalle cose, non cercare il nutrimento nel cibo, negli affetti disordinati, in ciò che sembra riempirti. Per me oggi, per esempio, da tante relazioni, da dover sempre rispondere, dall'essere sempre connessi.

Cosa vuol dire riequilibrare questi rapporti? Io lo sto ancora imparando e tengo la Regola come una bussola, perché Francesco poi ci dà la terza chiave: essere miti, pacifici, modesti, mansueti e umili. Sono le beatitudini: vivere secondo le beatitudini ci permette di restare fratelli itineranti, sorelle itineranti, contemplativi con gli occhi presenza e della ricerca del Signore, in missione - non solo facendo la missione, ma vivendo il movimento della missione.

Ecco allora che la Regola per me oggi torna viva e ringrazio Dio per questo dono.

**Il Punto di Fra Massimo**  
*30 dicembre 2023 – www.ofm.org*

Il Natale è tempo di stupore e di vita nuova.

800 anni fa Francesco ha voluto vivere a Greccio la bellezza di questo giorno, per vedere con i suoi occhi la povertà e i disagi in cui Gesù volle nascere. Le luci di quella notte del 1223, le voci dei frati e delle persone del posto che arrivano alla grotta, la fede e l'amore di Francesco per il Bambino Gesù permettono a tutti di vivere un'esperienza di meraviglia e di fede rinnovata.

Mi fermo davanti a questo incanto del Natale e nella sua luce ascolto la gioia della vita e della vocazione di non pochi tra noi e ne ringrazio il Signore. È consolante vedere come tanti frati desiderino vivere l'incanto della nostra forma di vita, anche in forme nuove.

Insieme mi fermo anche ad ascoltare la stanchezza e la demotivazione di non pochi fratelli.

Alcuni segni sono il progressivo ritiro dalla vita fraterna, la riduzione alla dimensione privata, la chiusura in un mondo virtuale, lo spegnersi della preghiera, fino ad alcune forme di dipendenza.

Portiamo in noi i segni del cambio di epoca, della frantumazione della società e dell'individuo, della trasformazione del rapporto con il mondo religioso. Siamo solidali con tanti.

Che cosa fare? Mi sembra che anzitutto abbiamo bisogno di fermarci, per ampi spazi e tempi di rivitalizzazione e di re-incanto. Perché non pensare nelle Province e Custodie e a livello di Conferenza a tempi sabbatici, così da permettere ai fratelli di avere una sosta dalle attività e dai luoghi ordinari? In questi spazi possiamo imparare a non aver paura delle nostre vulnerabilità, compresi lo scoraggiamento, l'apatia e l'indifferenza. Possiamo imparare a elaborare e a non subire i tanti cambiamenti che avvengono in noi e intorno a noi.

Possiamo imparare a curare meglio la nostra relazione personale con il Signore, che ci chiede tempo e spazio più ampi di silenzio, di preghiera, di lettura e di verifica personale e fraterna. Possiamo imparare ad ascoltare meglio la nostra dimensione emotiva, affettiva e relazionale.

Possiamo anche fermarci e conoscere meglio il tempo nel quale viviamo e dove siamo chiamati a vivere e ad annunciare il Vangelo, anche con forme nuove di presenza e di evangelizzazione.

Certamente quello del re-incanto è un processo laborioso e ci chiede soprattutto di superare la tendenza a installarci. Però ne vale la pena, per rilanciare la nostra vita come una possibilità di crescita, di gioia e di maturità umana, cristiana e vocazionale.

Il carisma francescano ci questiona sempre, ci provoca, non ci lascia in pace.

L'incanto del Natale ci inamori ancora della meraviglia di una vita piena secondo il Vangelo.



# E SECRETARIA GENERALI

## CAPITULA PROVINCIALIA ET CUSTODIALIA

### **Provincia Franciscana del Santo Evangelio (México)**

*7 de septiembre de 2023 – Prot. 112498 / S 23-314*

El Capítulo provincial ordinario de la Provincia Franciscana del Santo Evangelio de México, A. R., celebrado conforme a Derecho en la Casa de la Iglesia en Orizaba, Ver., presidido por el Ministro provincial, Fr. Joel Cosme Torres, OFM, el día 1 de julio de 2023, para el oficio de *Definidores provinciales* (5), eligió a:

- Fr. Miguel Ángel BERROCALI ÁLVAREZ, OFM,
- Fr. José Esteban CRUZ SALINAS, OFM,
- Fr. Jesús Eduardo DE LA VEGA GRANADOS, OFM,
- Fr. Sergio MENDOZA AMARO, OFM,
- Fr. Ismael ORTIZ MATÍAS, OFM.

El Definitorio General, en la Sesión del 05 de septiembre de 2023, examinó las Actas auténticas y aprobó estas elecciones.

Por tanto, en virtud de este DECRETO, las declaro válidas y las ratifico en conformidad con lo prescrito en el art. 172 §1 de los Estatutos Generales de la Orden.

Dado en la Curia general de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 07 de septiembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### **Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori (Italia)**

*12 settembre 2023 – Prot. 112497 / S 23-313*

Nel Capitolo provinciale intermedio 2023 della Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori, in Italia, regolarmente celebrato secondo le disposizioni del Diritto, nella Casa dei Padri Scalabriniani di Loreto, in Ancona, sotto la presidenza del Ministro provinciale, Fr. Simone Giampieri, OFM, il giorno 21 giugno 2023 sono stati eletti, per l'ufficio di *Definitori provinciali*, in numero di quattro,

- Fr. Marco BUCCOLINI, OFM,
- Fr. Alessandro ANGELISANTI, OFM,
- Fr. Lorenzo TURCHI, OFM,
- Fr. Moreno PORTALUPPI, OFM.

Il Definitorio Generale, nella Sessione del 4 settembre 2023, ha esaminato attentamente ed approvato gli Atti autentici di queste elezioni. Pertanto, in virtù di questo DECRETO, ratifico queste elezioni, secondo quanto prescrivono gli Statuti Generali dell'Ordine all'art. 172 §1.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 12 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Provincia de San Pedro y San Pablo (México)**

*18 de septiembre de 2023 - 112559 / S 23-356*

El Capítulo provincial de la Provincia de San Pedro y San Pablo, en México, celebrado legítimamente conforme a Derecho, en la Casa Beato Bartolomé Laurel, Celaya Gto., y presidido por Fr. Edgardo Manuel Pérez Tejeira, OFM, el día 20 de julio de 2023 eligió a:

- Fr. Enrique MUÑOZ GUTIÉRREZ, OFM, para el oficio de *Ministro provincial*;

a

- Fr. Raymundo CASTILLO CABALLERO, OFM, para el oficio de *Vicario provincial*.

Y a

- Fr. Raúl HERNÁNDEZ MARTÍNEZ, OFM,
- Fr. José Eugenio ALVAREZ MARTÍNEZ, OFM,
- Fr. Mario CABRERA ALCARAZ, OFM,
- Fr. Norberto HERRERA GUTIÉRREZ, OFM,
- Fr. Julio César NEGRETE VALLE, OFM, y
- Fr. Guillermo Alonso PIÑÓN RUELAS, OFM

para el oficio de *Definidores provinciales*, cuyo número establecido es de seis.

El Definitorio General, en al Sesión del día 06 de septiembre de 2023, examinó las Actas auténticas de estas elecciones y las aprobó.

Por tanto, en virtud de este DECRETO, las declaro válidas y las ratifico en conformidad con lo prescrito en el art. 172 §1 de los Estatutos Generales de la Orden.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 18 de septiembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### Province of Ireland

*15 September 2023 - Prot. 112621 / S 23-384*

In the Provincial Chapter of the Province of Ireland, regularly celebrated according to the norms of Canon Law, in the S.M.A. Retreat and Conference Centre, Dromantine, Co. Down, under the presidency of the Visitor General, Br Wim Pot, OFM, the following were elected on the 17<sup>th</sup> day of August 2023:

- Br Aidan MCGRATH, OFM, for the office of *Minister Provincial*,
- Br David COLLINS, OFM, for the office of *Vicar Provincial*,

and for the office of *Provincial Definitors*, four in number:

- Br Stephen O'KANE, OFM,
- Br Patrick LONSDALE, OFM,
- Br Damian CASEY, OFM,
- Br Antony JUKES, OFM.

The General Definitory, during its session of the 14<sup>th</sup> day of September 2023, carefully examined and approved the election. Therefore, in virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to Art. 172 §1, of the General Statutes of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 15<sup>th</sup> day of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### Custodia Cristo Re (Svizzera)

*3 novembre 2023 – Prot. 112781*

Rev.mo Ministro Generale,

caro Fr. Massimo,

Con la presente ti informo ufficialmente che durante il Capitolo della Custodia Cristo Re in Svizzera, dipendente dalla Provincia francescana di S. Leopoldo, celebrato dal 4 all'8 settembre 2023 nel Convento di Puppung (Austria) sotto la presidenza del Ministro provinciale Fr. Fritz Wenigwieser OFM,

- Fr. Christoph M. HÖRTNER OFM è stato eletto *Custode*

e

- Fr. Mathias MÜLLER OFM,

- Fr. Hans LENZ OFM,
- Fr. Raphael FÄSSLER OFM e
- Fr. Paul ZAHNER OFM

sono stati eletti *Consiglieri custodiali*.

Durante il Congresso capitolare Fr. Paul ZAHNER OFM è stato nominato Segretario custodiale. [...]

Saluti fraterni,

Fr. Fritz Wenigwieser OFM, *Ministro provinciale*

### **Province of St. Francis, Herald of Peace (Papua – Indonesia)**

*8 November 2023 - Prot. 112674 / S 23-417*

In the Provincial Chapter of the Province of St. Francis, Herald of Peace, in Papua - Indonesia, regularly celebrated according to the norms of Canon Law, in the house of Sanggar Samadi St. Clara Sentani, under the presidency of the Visitor General, Br Agustinus Nggame, OFM, the following were elected on the 20<sup>th</sup> day of September 2023:

- Br Aloysius RUSMADJI, OFM, for the office of *Minister Provincial*,
- Br Tarsisius LENGARI SINA, OFM, for the office of *Vicar Provincial*,

and for the office of *Provincial Definitors*, four (4) in number:

- Br Bartholomeus UROPMABIN, OFM,
- Br Wilhelmus Irenius GONSALIT SAUR, OFM,
- Br Alexandro Farini RANGGA, OFM,
- Br David DAPI, OFM.

The General Definitory, during its session of the 7<sup>th</sup> day of November 2023, carefully examined and ratified the elections. Therefore, in virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to Art. 172 §1 of the General Statutes of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Province of Holy Martyrs of Korea (Korea)**

*8 November 2023 - Prot. 112716 / S 23-442*

In the Provincial Chapter of our Province of the Holy Martyrs of Korea, in Korea, regularly celebrated according to the norms of Canon Law and held at the St. Francis Education Center, in Seoul, presided over by the Minister Provincial, Br Joseph (Joseph Sang-uk) Kim, OFM, the following were elected on the 10<sup>th</sup> of October 2023, for the office of Provincial Definitors, four in number:

- Br Edmond (Edmond Jun-Ho) PAEK, OFM;
- Br Leonard (Matthias Chan-Sun) KIM, OFM;
- Br Francis (Francis Gyung-Ho) KI, OFM;
- Br John (Francishak-Jun) OH, OFM.

The General Definitory, during its session of the 7<sup>th</sup> day of November 2023, carefully examined and approved the election. Therefore, in virtue of this DECREE, I declare the above-mentioned elections valid and ratified, according to Art. 172 §1 of the General Statutes of the Order.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## DELEGATI ET VISITATORES GENERALES

### **WAYAND MEDELLA, Fr. Gustavo, OFM: pro Provincia de la Santa Cruz (Brasil)**

*7 de septiembre de 2023 – Prot. 112585 / S23-275*

A Fr. Gustavo Wayand Medella, OFM, en Brasil,

*¡Paz y Bien en el Señor!*

El Definitorio General, en su Sesión del día 05 de septiembre de 2023, te eligió para el oficio de Visitador General. Así pues, confiando en tu idoneidad para este servicio a los Hermanos, en virtud de este DECRETO confirmo esta elección, te nombro *Visitador General* de la Provincia Santa Cruz, en Brasil, y te delego todas las facultades necesarias para desempeñar este oficio. [omissis]

Dado en la Curia general de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 07 de septiembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### **CEJA JIMÉNEZ, Fr. Ignacio, OFM: pro Custodia dei Frati Minori dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria (Albania e Montenegro)**

*8 settembre 2023 - Prot. 112520 / S 23-330*

Al diletto in Cristo Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, Vicario generale dell'Ordine dei Frati Minori,

*il Signore ti dia la sua pace!*

Confidando nella tua idoneità, il Definitorio Generale, nella sessione del 5 settembre 2023, ti ha eletto come Visitatore Generale.

Perciò, in virtù di questo DECRETO, ti nomino *Visitatore generale* della Custodia dei Frati Minori dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria, in Albania e Montenegro, dipendente dal Ministro generale, e ti delego tutte le facoltà richieste a tale scopo. [omissis]

Dalla Curia generalizia dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, l'8 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **TAYO, Br Dennis, OFM: pro Foundation of Saint Francis (Papua New Guinea)**

*19 September 2023 – Prot. 112663 / S23-408*

To our beloved in Christ Br Dennis Tayo, OFM, General Animator for Mission,

*May the Lord give you peace!*

Having consulted the General Definitory in its session of the 15<sup>th</sup> September 2023 and obtained its consent, by virtue of this DECREE I hereby appoint you as *Delegate General* for the Foundation of Saint Francis, in Papua New Guinea. In this regard, you are mandated to implement the approved Master Plan of the Foundation, remain in constant dialogue with the General Definitory, and to maintain direct ongoing communication and collaboration with the President of the Foundation by: [omissis]

As Delegate General, you are expected to submit to the Minister General a written annual report on the state of the Foundation, or more often if deemed appropriate and necessary.

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, in Rome, on the 19<sup>th</sup> day of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **SCHMUCKI, Fr. Albert, OFM: pro Provincia di Santo Stefano Re (Romania)**

*9 ottobre 2023 – Prot. 112701 / S 23-431*

Al nostro caro fratello in Cristo Fr. Albert Schmucki, OFM, Definitore generale del nostro Ordine,

*Il Signore ti dia Pace!*

Confidando nella tua competenza, in vista del processo di ristrutturazione della Provincia di Santo Stefano Re, in Romania, in virtù di questo DECRETO, ti eleggo e nomino *Delegato generale* per la Provincia di Santo Stefano Re, in Romania, e ti delego tutte le facoltà necessarie per questo ufficio.

Dato in Roma, presso la Curia generalizia dei Frati Minori, il 9 ottobre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**MOKRY, Br Robert, OFM: pro Province of Blessed John Duns Scotus  
(France and Belgium)**

*8 November 2023 – Prot. 112641 / S23-399*

To our dear brother in Christ Br Robert Mokry, OFM, of the Holy Spirit Province, in Canada,

*May the Lord give you peace!*

Confident of your suitability, having consulted the General Definitory in its session of the 6<sup>th</sup> of November 2023 and obtained its consent, in virtue of this DECREE, I elect and appoint you *Visitor General*, of the Province of Blessed John Duns Scotus, in France and Belgium, and I delegate to you all the faculties required for this office.

By virtue of this DECREE, I entrust to you the following tasks, as ordered in the General Statutes and Special Statutes of the Canonical Visitation and the Presidency of the Provincial Chapter: [omissis]

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**CAMPOS FONSECA, Fr. Jaime Andrés, OFM: pro Provincia Franciscana San Pablo  
Apóstol (Colombia)**

*14 de noviembre de 2023 - Prot. 112757 / S23-468*

A Fr. Jaime Andrés Campos Fonseca, OFM, de la Provincia de la Santísima Trinidad, en Chile,

*¡Paz y Bien en el Señor!*

El Definitorio general, en su Sesión del día 08 de noviembre de 2023, te eligió para el oficio de *Visitador general*. Así pues, confiando en tu idoneidad para este servicio a los Hermanos, en virtud de este DECRETO confirmo esta elección, te nombro Visitador general de la Provincia Franciscana San Pablo Apóstol, en Colombia, y te delego todas las facultades necesarias para desempeñar este oficio.

En virtud de este Decreto, te encomiendo las siguientes tareas, según se ordenan en los Estatutos Generales y en los Estatutos Particulares de la Visita Canónica y de la Presidencia del Capítulo provincial: [omissis]

Dado en la Curia general de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el 14 de noviembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

**SCUDELA, Fr. Robson, OFM: pro Provincia Franciscana Nossa Senhora Da Assunção  
(Brasil)**

*14 de noviembre de 2023 - Prot. 112795 / S23-475*

A Fr. Robson Scudela, OFM, de la Provincia de Inmaculada Concepción, en Brasil,

*¡Paz y Bien en el Señor!*

El Definitorio general, en su Sesión del día 10 de noviembre de 2023, te eligió para el oficio de Visitador general. Así pues, confiando en tu idoneidad para este servicio a los Hermanos, en virtud de este DECRETO confirmo esta elección, te nombro Visitador general de la Provincia Franciscana Nossa Senhora da Assunção, en Brasil, y te delego todas las facultades necesarias para desempeñar este oficio.

En virtud de este Decreto, te encomiendo las siguientes tareas, según se ordenan en los Estatutos Generales y en los Estatutos Particulares de la Visita Canónica y de la Presidencia del Capítulo provincial: *[omissis]*

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el día 14 de noviembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

## NOMINATIONES EXTRA CAPITULUM

### **Provincia Misionera de San Francisco Solano (Perú)**

*5 de septiembre de 2023 - Prot. 112490 / S 23-307*

El Congreso Definitorial de la Provincia Misionera de San Francisco Solano del Perú, legítimamente celebrado en la Casa de Nuestra Señora de los Ángeles (Lima), el 31 de julio de 2023, presidido por el Ministro provincial, Fr. Marcos Iván Saravia Orellana, OFM, fuera del Capítulo provincial, eligió a

- Fr. Magno MOZOMBITE CURICO, OFM, para el oficio de *Definidor provincial*, vacante por la renuncia de su predecesor.

El Definitorio general, en la Sesión del día 04 de septiembre de 2023, después del estudio atento del Acta auténtica, aprobó esta elección.

Por tanto, mediante este DECRETO, la declaro válida y la ratifico, según lo prescrito en el art. 198 de los Estatutos Generales de la Orden.

Dado en la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, el día 05 de septiembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### **Province of the Blessed Virgin Mary Queen of China (Taiwan)**

*6 September 2023 - Prot. 112523 / S 23-333*

The General Definitory, during its session of the 5<sup>th</sup> of September 2023, examined and approved the Acts of the extra-capitular elections by the Definitory of the Province of the Blessed Virgin Mary Queen of China, in Taiwan, held during its ordinary session on the 22<sup>nd</sup> of May 2023, under the presidency of Br Michael Sung-Hoon Woo, OFM, Minister Provincial of the said Province, and ratified, in accordance with the prescriptions of Art. 198 of the General Statutes of the Order, the election of

- Br YEH Francis Mary Shu-Yuan, OFM to the office of *Provincial Definitor*

of the Province of the Blessed Virgin Mary Queen of China, in Taiwan, the office being vacant due to the nomination of his predecessor, Br Huang John Baptist Min-Cheng, OFM, as Bishop of Tainan, in Taiwan.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 6<sup>th</sup> day of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Fondazione “San Francesco” (Russia)**

*7 settembre 2023 – Prot. 112633/82-23*

Dopo aver consultato il Definitorio generale e ottenuto il suo consenso nella sessione del 7 Settembre 2023 ho provveduto alla elezione del Consiglio della Fondazione “San Francesco” in Russia. Pertanto, confermo eletti:

- Fr. Stefano INVERNIZZI, OFM, *Presidente*,
- Fr. Bernardin TURMANN, OFM, *Consigliere*,

- Fr. Iuri CAVALLERO, OFM, *Consigliere*.

Dato dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori in Roma, il 7 Settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Provincia Misionera de Santa Cruz (Brasil)**

*7 de septiembre de 2023 - Prot. 112584/S 23-374*

El Congreso Definitorial de la Provincia Misionera de Santa Cruz, en Brasil, legítimamente celebrado en la Fraternidad del Postulantado de Cruz de São Damião, el 21 de agosto de 2023, presidido por el Ministro provincial, Fr. Hilton Farias de Souza, OFM, fuera del Capítulo provincial, eligió a

- Fr. Vicente Paulo DO NASCIMENTO, OFM, para el oficio de *Definidor provincial*, vacante por la renuncia de su predecesor.

El Definitorio general, en la Sesión del día 05 de septiembre de 2023, después del estudio atento del Acta auténtica, aprobó esta elección.

Por tanto, mediante este DECRETO, la declaro válida y la ratifico, según lo prescrito en el art. 198 de los Estatutos Generales de la Orden.

Dado en la Curia General de la Orden de los Frailes Menores, en Roma, el día 07 de septiembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

### **Fondazione Notre Dame d'Afrique (Congo-Brazzaville)**

*8 settembre 2023 - Prot. 112570/S23-364*

Il Definitorio generale, nella sessione del 4 settembre 2023, ha studiato attentamente i risultati del voto consultivo dei frati interessati, nonché il parere del Visitatore generale, Fr. Victor Luis Quematcha, OFM, e ha eletto il governo della Fondazione "Notre Dame d'Afrique" in Congo-Brazzaville, dipendente dal Ministro generale. I seguenti sono stati debitamente eletti:

- Fr. Kévin Eusèbe ASSASSA, OFM, *Presidente* della Fondazione,
- Fr. Armel BADI BILOMBO, OFM, *Vicepresidente*,
- Fr. Guy Patchel YENGO, OFM, *Consigliere*,
- Fr. Fabrice NTSIBA, OFM, *Consigliere* e
- Fr. Alan Sosthène BANZOUZI BA-NZONZI, OFM, *Consigliere*.

In forza del presente DECRETO, dichiaro le elezioni di cui sopra valide e ratificate.

Dato a Roma, presso la Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, l'8 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Members of the Executive Commission of the new London Fraternity (CEF)**

*8 September 2023 - Prot. 112625/80-23*

Following the information received from the Exploratory Commission (CEL) regarding the new presence in London, the General Definitory duly appointed the following friars as Members of the Executive Commission of the new London Fraternity (CEF):

- Br Jimmy ZAMMIT, OFM (*President* CEF)
- Br Aidan MC GRATH, OFM
- Br Franco MIRRI, OFM.

By the virtue of this DECREE I declare the abovementioned appointment valid for three years and ratified.

The mandate of the Executive Commission will be to look after the life projects of the new Fraternity collaborating with the Minister Provincial of Ireland on the start-up and implementation of the new Fraternity in Stratford, London, in agreement with the Minister General and his Definitory.

The actions indicated below in this Decree are under the responsibility of the Minister Provincial of Ireland on whom the Stratford Fraternity depends. This mandate is therefore intended to support and assist the Minister Provincial himself in agreement with the Minister General, and in particular with attention to: *[omissis]*

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on 8 of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## STATUTA

### **Province of St. Francis of Assisi (Vietnam)**

*13 July 2023 – Prot. 112204 / S 23-209*

The General Definitory, during its session of the 12<sup>th</sup> of May 2023, examined and approved, with the modifications indicated by the Juridical Commission of the Order, the Particular Statutes of the Province St. Francis of Assisi, in Vietnam, formulated during its 2023 Provincial Chapter, and submitted by the Provincial Secretary, Br Vincent Tran Duc Hanh, OFM, on the 3<sup>rd</sup> day of March 2023.

Therefore, in virtue of this present DECREE, I approve the Particular Statutes of the Province of St. Francis of Assisi, in Vietnam, according to the exemplar written in English and preserved in the General Archives of the Order.

Notwithstanding anything to the contrary.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 13<sup>th</sup> day of July 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Provincia del Verbo Incarnato (Africa Occidentale)**

*13 settembre 2023 – Prot. 112268 / S 23-213*

Il Definitorio Generale, nella sessione del 3 luglio 2023, dopo accurato esame, ha approvato le modifiche agli Statuti Particolari della Provincia Francescana del Verbo Incarnato, Africa Occidentale, elaborati dal Capitolo provinciale dell'anno 2022 e presentati per l'approvazione dal Ministro provinciale, a norma delle Costituzioni Generali e degli Statuti Generali dell'Ordine.

Pertanto, in virtù di questo DECRETO, approvo e dichiaro approvate le modifiche agli Statuti Particolari della Provincia del Verbo Incarnato (Africa Occidentale), secondo il testo in lingua francese che si conserva nell'Archivio Generale dell'Ordine.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 13 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Foundation of St Francis of Assisi (Papua New Guinea and Salomon Islands)**

*24 October 2023 - Prot. 112257-35/23*

The General Definitory, during its session of the 3<sup>rd</sup> July 2023, examined and approved, with the inclusion of the observations made by the Juridical Office of the Order, the Particular Statutes of the Foundation of St Francis of Assisi in Papua New Guinea and Salomon Islands.

Therefore, in virtue of this present DECREE I approve the particular statutes of the foundation of St Francis of Assisi in Papua New Guinea and Salomon Islands according to exemplar written in English and preserved in the General Archives of the Order.

Notwithstanding anything to the contrary.

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor, Rome, this 24<sup>th</sup> October 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*



**Custodia di Terra Santa****9 novembre 2023 - Prot. 112339/42-23**

Il Definitorio generale, nella sessione del 3 luglio 2023, dopo accurato esame, ascoltata la Commissione Giuridica, ha approvato le modifiche agli Statuti Particolari della Custodia di Terra Santa, elaborati dal Capitolo custodiale dell'anno 2022 e presentati per l'approvazione dal Custode, Fr. Francesco Patton, OFM, con lettera del 12 maggio 2023, a norma delle Costituzioni Generali e degli Statuti Generali dell'Ordine.

Pertanto, in virtù di questo DECRETO, approvo e dichiaro approvati i suddetti statuti particolari della Custodia di Terra Santa, secondo il testo in lingua italiana che si conserva nell'Archivio Generale dell'Ordine.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 9 novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Definitorio generale****4 dicembre 2023 - Prot. 112208 / S 23-184**

Il Definitorio generale, nella sessione del 7 novembre 2023, ascoltata la Commissione Giuridica, dopo accurato esame, ha approvato il testo definitivo degli Statuti Peculiari del Definitorio generale, a cui è annesso un "Prontuario" per il disbrigo delle pratiche correnti.

Pertanto, in virtù di questo DECRETO, e con l'autorità che mi deriva dal mio ufficio, promulgo e dichiaro promulgati gli Statuti Peculiari del Definitorio generale, e stabilisco che essi entrino in vigore a partire dal giorno 8 dicembre 2023, Solennità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, Patrona e Regina dell'Ordine Serafico.

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 4 dicembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Province of St. Thomas the Apostle (India)****20 December 2023 – Prot. 111909 / S 23-005**

The General Definitory, during its session of the 2<sup>nd</sup> day of March 2023, examined and approved, with the inclusion of the observations made by the Juridical Office of the Order, the Particular Statutes of the Province of St. Thomas the Apostle, in India, formulated during its 2022 Provincial Chapter.

Therefore, in virtue of this present DECREE, I approve the Particular Statutes of the Province of St. Thomas the Apostle, in India, according to the exemplar written in English and preserved in the General Archives of the Order.

Notwithstanding anything to the contrary.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 20<sup>th</sup> day of December 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## NOTITIÆ PARTICULARES

## DOMUS ERECTÆ

**Domus Religiosa Hayi Shevchenkivskiyi (Ucraina)***13.06.2023 – Prot. 112344*

Consensu Episcopi diocesani in scriptis dato ad normam can. 609 §1, de consensu Definitorii provincialis in congressu diei 13 mensis aprilis 2023 rite manifestato, praesentis decreti vigore canonice erigitur ad normam Constitutionum Generalium art. 233, Domus Religiosa Hayi Shevchenkivskiyi sita in diocesi Tarnopolensis (Ucraina).

Katovicum, die 30 Mai. AD MMXXIII.

Fr. Vitoslaus G. Szytk, OFM, *Minister Provincialis*

**Religious House in Malaysia***17 luglio 2023 – Prot. 112491*

By virtue of the present DECREE, having obtained the written consent of the diocesan Ordinary of the Archdiocese of Kota Kinabalu, according to the norm of CIC can. 609 §1, and having the consent of the Provincial Definitory, duly given in a meeting held on the 23 September 2022, I, Phillip Anthony Miscamble, Provincial Minister of the Province of the Holy Spirit [Australia], hereby formally erect the

- Religious House at No 3. Jalan Bongoon - Kodundungan - Ganang, Dongongon, 89500 Penampang, Sabah, Malaysia.

I erect this house as a Guardianate to begin functioning on 1 January 2023. I issue this DECREE, with immediate effect, in accordance with the General Constitutions, Article 233.

Issued from the Provincial Office for the Province of the Holy Spirit, this 23 Day of September 2022.

Br Phillip Anthony Miscamble, *Provincial Minister*

**Casa Religiosa “Fraternidad Santa María de los Ángeles” (México)****Casa Religiosa “Santísima Trinidad” (México)****Casa Religiosa “Educativa Santa Clara” (México)****Casa Religiosa “Itinerante Fray Antonio de Segovia” (México)****Casa Religiosa “Filial Eremitorio Sacro Monte” (México)****Casa Religiosa “Filial Nuestra Señora del Consuelo” (México)****Casa Religiosa “Filial Santo Toribio Romo” (México)****Casa Religiosa “San Bernardino de Milpillas” (México)****Casa Religiosa “Nuestra Señora de Guadalupe” (México)****Casa Religiosa “Filial San Juan Diego” (México)****Casa Religiosa “San Francisco Javier” (México)****Casa Religiosa “Santiago Apóstol Tlatelolco” (México)***14 agosto 2023 – Prot. 112541*

En virtud del presente DECRETO, y después de haber obtenido el consentimiento del Ordinario local, según lo prescribe el CIC en el can. 609, y habiendo obtenido el consentimiento

escrito del Definitorio provincial durante el encuentro tenido del 9 al 12 de mayo de 2023, Yo, Fray Ángel Gabino Gutiérrez Martínez, OFM, Ministro provincial de la Provincia Franciscana de los Santos Francisco y Santiago en México, formalmente erijo las Casas Religiosas:

- “Fraternidad Santa María de los Ángeles”, ubicada en García, Nuevo León;
- “Fraternidad Santísima Trinidad”, ubicada en García, Nuevo León;
- “Fraternidad Educativa Santa Clara”, ubicada en tierra de Misión en Mezquitic, Jalisco;
- “Fraternidad Itinerante Fray Antonio de Segovia”, ubicada en la Col. Los Gavilanes en Tlajomulco de Zúñiga, Jalisco;
- “Fraternidad Filial Eremitorio Sacro Monte”, dependiente de la Fraternidad Formativa Ntra. Sra. de Guadalupe en Guadalupe, Zacatecas;
- “Fraternidad Filial Nuestra Señora del Consuelo”, dependiente de la Fraternidad Ntra. Sra. de Guadalupe en San Pedro Garza G., Nuevo L.;
- “Fraternidad Filial Santo Toribio Romo”, dependiente de la Fraternidad Formativa Ntra. Sra. del Refugio en San Pedro Garza García, Nuevo León;
- “Fraternidad San Bernardino de Milpillas”, ubicada en tierra de misión en Milpillas Chico, municipio de Pueblo Nuevo, Durango;
- “Fraternidad Nuestra Señora de Guadalupe”, ubicada en tierra de misión en Guadalupe Ocotán, Nayarit;
- “Fraternidad Filial San Juan Diego”, dependiente de la Fraternidad de Ntra. Sra. de Guadalupe en Guadalupe Ocotán, Nayarit;
- “Fraternidad San Francisco Javier”, ubicada en Corozal, Belice;
- “Fraternidad Santiago Apóstol Tlatelolco”, ubicada en la Ciudad de México

según cuanto dicen los CCGG Art. 233.

*Nota:* En la mencionada Casa Religiosa vive una Fraternidad bien establecida ya desde hace tiempo y, en su defecto, no encontramos decreto de erección en los expedientes de la Provincia. Así también, dado que la Secretaría General de la Orden ha presentado en la Secretaría provincial una solicitud de actualización de direcciones y casas, nos ha pedido notificar al Ministro General y su venerable Definitorio la erección de todas las casas de las cuales no se cuenta con un decreto formal en la Provincia para tener datos actualizados y correctos conforme al derecho y la norma.

La presente fue dada en el Convento de Ntra. Sra. de la Expectación de Zapopan, en las oficinas de la Curia provincial, el décimo día de julio del año del Señor, 2023. Centenario Franciscano / 800 años de la Regla Bulada y de la Navidad de Greccio.

Fr. Ángel Gabino Gutiérrez Martínez, OFM, *Ministro provincial*

### **Casa Religiosa Fraternidade Franciscana Santo António - Noviciado São José (Angola)**

**16 agosto 2023 – Prot. 112548**

Em virtude do presente DECRETO, tendo obtido o consentimento por escrito (despacho 11/2022) de Dom Luzizila Kiala, Administrador Apostólico de Sumbe (Angola), em 25 de novembro de 2022, segundo as normas do CIC cân. 609 §1, e com o consentimento do Definitório provincial, regularmente expresso durante a reunião de 10 a 12 de novembro de 2022, Eu, Frei Paulo Roberto Pereira, Ministro provincial da Província Franciscana da Imaculada Conceição do Brasil, formalmente erijo a Casa religiosa, Fraternidade Franciscana Santo António - Noviciado São José, localizada no Bairro Pedra de Oliva, em Quibala (Angola), de acordo com as CCGG art. 233.

Esta Fraternidade é ereta canonicamente com o status de Guardiania.

Dado em São Paulo, no dia 2 de agosto de 2023.

Fr. Paulo Roberto Pereira, OFM, *Ministro provincial*

**Casa Religiosa “St. François” (Congo – Brazzaville)**

*5 settembre 2023 – Prot. 112609 / SG 2023-169*

In virtù del presente DECRETO, avendo ottenuto il consenso del Vescovo della Diocesi di Owando, Mons. Victor Abagna-Mossa, secondo le norme del CIC can. 609 §1, e con il consenso del Definitorio generale, debitamente ottenuto nella sessione del Tempo Forte del 4 settembre 2023, secondo l'art 23 delle Costituzioni Generali dell'Ordine, formalmente erigo la Casa Religiosa di “St. François”, Guardianato, della Fondazione “Notre Dame d'Afrique” dipendente dal Ministro generale, sita a Makoua, in Congo-Brazzaville.

Dato dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 5 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**Casa religiosa “Samostan Uznesenja Blažene Djevice Marije” (Croazia)**

*24 ottobre 2023 – Prot. 112751*

Il convento francescano a Jastrebarsko (via Tome Bakaca 53, HIR-10450 Tastrebarsko) è un convento storico della Provincia dei ss. Cirillo e Metodio in Croazia, che risale al XVII secolo. [omissis] Questo convento è stato ceduto con comodato ai monaci cistercensi dalla abbazia Wettingen - Mehrerau d'Austria il 13 giugno 1982 ed è stato ripreso il 15 agosto 2008 dalla Provincia dei ss. Cirillo e Metodio in Croazia, ma non risulta presente in *Directiones Domorum*.

Volendo procedere alla revisione di *Directiones Domorum* come proposto dalla Segreteria generale, io, Fr. Milan Krišto, Ministro provinciale della Provincia dei ss. Cirillo e Metodio in Croazia, dichiaro eretta la Casa “Samostan Uznesenja Blažene Djevice Marie” a Jastrebarsko come Casa filale del Guardianato “Samostan Presvetoga Troistva” a Karlovac, secondo le CCGG artt. 233 e 235 §1.

Dato a Zagabria, dalla Curia provinciale il 20 ottobre 2023.

Fr. Milan Krišto, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa religiosa “Franjevački Samostan sv. Petar” (Croazia)**

*24 ottobre 2023 – Prot. 112751*

Il convento francescano a Ilovik (Sv. Petar bb, HR-51552 Ilovik) è una casa della Provincia dei ss. Cirillo e Metodio in Croazia, ricevuta come dono votivo dal signor Pier Bernić e presa in possesso il 6 giugno 1962, ma non è stata mai eretta canonicamente. [omissis]

Procedendo alla revisione di *Directiones Domorum* come proposto dalla Segreteria generale, io, Fr. Milan Krišto, Ministro provinciale della Provincia dei ss. Cirillo e Metodio in Croazia, dichiaro eretta la Casa “Franjevački Samostan sv. Petar” a Ilovik come Casa filale del Guardianato “Samostan Majke Božje Trsatske” a Rijeka, secondo le CCGG artt. 233 e 235 §1.

Dato a Zagabria, dalla Curia provinciale il 20 ottobre 2023.

Fr. Milan Krišto, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa religiosa Fraternidade Franciscana São Francisco de Assis (Angola)**

*24 ottobre 2023 – Prot. 112752*

Em virtude do presente DECRETO, tendo obtido o consentimento por escrito (*decreto 0162/23*) de Dom Filomeno do Nascimento Vieira Dias, Arcebispo Metropolitano de Luanda (Angola), em 29 de setembro de 2023, segundo as normas do CIC cân. 609 §1, e com o consentimento do Definitório provincial, regularmente expresso durante a reunião de 10 a 12 de novembro de 2022, eu, Frei Paulo Roberto Pereira, OFM, Ministro provincial da Província Franciscana da Imaculada Conceição do Brasil, da Ordem dos Frades Menores, formalmente erijo a Casa religiosa, Fraternidade Franciscana São Francisco De Assis, localizada na Av. Pedro de Castro Loy, s/n, Bairro Palanka, Kilamba Xiapi (Angola), de acordo com as CCGG art. 233. Esta Fraternidade é ereta canonicamente com o status de Guardiania.

Dado em São Paulo, no dia 23 de outubro de 2023.

Fr. Paulo Roberto Pereira, OFM, *Ministro provincial*

**Religious House of Thanh Hoa (Vietnam)****8 November 2023 – Prot. 112798**

By virtue of the present DECREE, according to the norm of CIC can. 609 §1, having obtained the written consent of the diocesan Bishop (Mgr. Joseph Nguyen Duc Cuong, N° VT 65/TGMTH-2023, on October 18<sup>th</sup>, 2023), and having the consent of the Provincial Definitory, duly given in a meeting held on the 15 to 16 September 2023, I, Minister Provincial of the Province of St. Francis in Vietnam, hereby formally erect the Religious House of Thanh Hoa, situated in Nguyen Doan Chap Str., KP.6, Quang Cat Ward, Thanh Hoa City, Vietnam, belongs to Hoa Chung, Sam Son Parish, Thanh Hoa Diocese in accordance with the GGCC Art. 233.

Issued from the Provincial Curia, 2<sup>nd</sup> November, 2023.

Br John of God Nguyen Phuoc, OFM, *Minister Provincial*

**Casa Religiosa “San Francisco de Asís” (USA)****15.11.2023 – Prot. 112814**

Con la facultad concedida por nuestras Constituciones Generales, Art. 233, y, habiéndose obtenido el consentimiento del Ordinario del lugar y del Definitorio provincial en su reunión de los días 19 y 20 de octubre del presente año, a tenor del canon 609 §1, en virtud de las estas Letras decreto y declaro erigida canónicamente la Casa “San Francisco De Asís” como una Casa Filial de la Provincia Franciscana de San Pedro y San Pablo de Michoacán, dependiente de la Guardianía de la Casa “San Antonio de Padua” de El Paso TX. La nueva Casa estará ubicada en 5984 Sixta, Dr. El Paso, TX. 79932 USA.

Letras dadas en la sede de la Curia provincial, Celaya de la Purísima Concepción, Gto., a los 08 días del mes de noviembre del 2023.

Fr. Enrique Muñoz Gutiérrez, OFM, *Ministro provincial*

**Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Senhora da Libertação” (Brasil)****05.12.2023 – Prot. 112847**

Decreto a criação da Casa Religiosa da Província do Santíssimo Nome de Jesus do Brasil, designada como Fraternidade Nossa Senhora da Libertação, na cidade de Goiânia, no território da Arquidiocese de Goiânia - Paróquia Nossa Senhora da Libertação.

Esta Casa está destinada a ser uma Casa Filial, sem personalidade jurídica, do Guardianato São Francisco de Assis, no setor Universitário - Goiânia. Está no endereço: Rua VM B 05 Transversal, Qd. 75 - Jd. Liberdade - CEP: 74.475 - 670 - Goiânia - Go.

Na sessão capitular de 28 de setembro de 2023 os Definidores manifestaram o consentimento para a ereção desta Casa Filial da nossa Província, e eu decreto a ereção canônica desta casa.

Fr. Carlos Antônio da Silva, OFM, *Ministro provincial*

**Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Senhora Aparecida” (Brasil)****13.12.2023 – prot. 112868**

Em virtude do presente DECRETO, tendo obtido o consentimento por escrito (decreto 328/23) de Dom Gilson Andrade da Silva, Bispo diocesano de Nova Iguaçu, em 32 de outubro de 2023, segundo as normas do CIC cân. 609 §1, e com o consentimento do Definitório provincial, regularmente expresso durante a reunião de 21 a 32 de novembro de 2023, eu, Frei Paulo Roberto Pereira, Ministro provincial da Província Franciscana da Imaculada Conceição do Brasil, formalmente erijo a Casa religiosa, Fraternidade Franciscana Nossa Senhora Aparecida, localizada na Avenida Mirandela, 763, em Nilópolis (RJ), CEP 26520-330, de acordo com as CCGG art. 233.

Esta Fraternidade é ereta canonicamente com o status de Guardiania.

São Paulo, 23 de novembro de 2023.

Fr. Paulo Roberto Pereira, OFM, *Ministro provincial*

## DOMUS SUPPRESSÆ

**Religious house “Saint Michael Friary” (Arizona, USA)****Religious house “San Diego Friary” (New Mexico, USA)****Religious house “Saint Francis Friary” (New Mexico, USA)***18 September 2023 – Prot. 112649 / S 23-401*

In reply to the communication of Br Ronald Walters, OFM, Minister Provincial of the Province of Our Lady of Guadalupe, USA, dated 28 August 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the local Ordinary, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 14<sup>th</sup> day of September 2023, in virtue of this DECREE I suppress and declare suppressed the following religious houses:

- Saint Michael Friary, situated at Saint Michaels, Arizona, USA;
- San Diego Friary, situated at Jemez, New Mexico, USA;
- Saint Francis Friary, situated at Gallup, New Mexico, USA;

in accordance with the norm of can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 18<sup>th</sup> day of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Religious house St. Germain Friary (Missouri, USA)***8 November 2023 - Prot. 112660 / S23-477*

In reply to the communication of Br Thomas Nairn, OFM, Minister Provincial of the Province of the Sacred Heart, in the United States of America, dated 21 August 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the local Ordinary, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 7<sup>th</sup> day of November 2023, in virtue of this DECREE I suppress and declare suppressed the religious house:

- St. Germain Friary, in Dittmer, Missouri, USA

in accordance with the norm of can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order. With this Decree, the friars residing in this house shall automatically be incorporated into the St. Anthony Friary in St. Louis, Illinois.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Religious house St. Clare’s Friary (Illinois, USA)***8 November 2023 - Prot. 112736 / S 23-453*

In reply to the communication of Br Thomas Nairn, OFM, Minister Provincial of the Province of the Sacred Heart, in the United States of America, dated 12 September 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the local Ordinary, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 7<sup>th</sup> day of November 2023, in virtue of this DECREE, I suppress and declare suppressed the religious house:

- St. Clare’s Friary, in Evergreen Plaza, Alton, Illinois, USA

in accordance with the norm of can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Religious house Ite Nuntiate Friary (Arizona, USA)****Religious house New Bethany Residential Care Center (California, USA)****Religious house Mercy Retirement and Care Center (California, USA)****Religious house St. Francis Friary (Washington, USA)**

*8 November 2023 - Prot. 112694 / S 23-432*

In reply to the communication of Br David Gaa, OFM, Minister Provincial of the Province of the Saint Barbara in the United States of America, dated 29 September 2023, having obtained the consent of his Definitory and consulted the local Ordinaries, with the consent of the General Definitory expressed in its session of the 7<sup>th</sup> day of November 2023, in virtue of this DECREE I suppress and declare suppressed the following religious houses:

- Ite Nuntiate Friary, Filial House of San Xavier del Bac Friary, in Elfrida, Arizona;
- New Bethany Residential Care Center, Filial House ff Laudato Si Friary, in Los Banos, California;
- Mercy Retirement and Care Center, Filial House of St. Elizabeth Friary, in Oakland, California;
- St. Francis Friary, in Spokane, Washington,

in accordance with the norm of can. 616 §1 of the Code of Canon Law and of art. 234 of the General Constitutions of the Order.

Anything to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 8<sup>th</sup> day of November 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**Casa religiosa “San Giovanni Battista di Atripalda” (AV, Italia)****Casa religiosa “San Rocco di Lioni” (AV, Italia)****Casa religiosa “Santa Maria delle Grazie di Montesarchio” (BN, Italia)**

*9 novembre 2023 - Prot. 112709/ S 23-436*

Fr. Antonio Tremigliozzi, OFM, Ministro provinciale della nostra Provincia “S. Maria delle Grazie”, Frati Minori del Sannio e dell’Irpinia, mediante lettera del 3 ottobre 2023, ha fatto richiesta di sopprimere tre (3) case religiose della Provincia.

Con il consenso del Definitorio generale, espresso nella Sessione del 7 novembre 2023, in forza di questo DECRETO, a norma del Can 616 §1 e dell’art. 234 delle CCGG, sopprimo e di fatto dichiaro sopprimate:

- la Casa religiosa “San Giovanni Battista di Atripalda” (AV);
- la Casa religiosa “San Rocco di Lioni” (AV);
- la Casa religiosa “Santa Maria delle Grazie di Montesarchio” (BN).

Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

Dalla Curia Generalizia dell’Ordine Frati Minori, in Roma, il 9 novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

## DOMUS – STATUS MUTATIO

**Casa Religiosa “San Francesco” (FI -Italia)****Casa Religiosa “San Francesco” (GR - Italia)****Casa Religiosa “San Lucchese” (SI - Italia)***17 luglio 2023 – Prot. 112494*

In virtù del presente DECRETO, con il consenso del Congresso capitolare, celebrato a Firenze in Curia provinciale l'11 luglio 2023, io Fr. Livio Crisci, Ministro provinciale della Provincia Toscana di S. Francesco stigmatizzato dei Frati Minori, con il presente formalmente erigo le seguenti Case religiose (in precedenza Case filiali) a norma delle CC.GG. all'art. 233:

San Francesco, situata in Figline V.no (FI), p.zza S. Francesco 1;

San Francesco, situata in Grosseto, P.zza S. Francesco 2;

San Lucchese, situata in Poggibonsi (SI), Località S. Lucchese 1.

Dato dalla Curia provinciale, il 12 luglio 2023.

Fr. Livio Crisci, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa Religiosa S. Maria delle Grazie (Voghera, Italia)***11 agosto 2023 – Prot. 112539*

Io, Fr. Krzysztof Bobak, OFM, Ministro provinciale della Provincia di S. Maria degli Angeli in Polonia, decreto che la casa religiosa S. Maria delle Grazie a Voghera da guardianato diventi casa filiale, dipendente dalla Casa Religiosa S. Maria della Mercede a San Remo (guardianato), secondo la decisione del Congresso capitolare radunato durante la sessione del 12 giugno 2023 e in conformità degli articoli 230 §3 e 231 §4 del SSGG 2021.

Questo decreto viene comunicato agli interessati secondo l'art. 235 del CCGG.

Cracovia, il 5 luglio 2023.

Fr. Krzysztof Bobak, OFM, *Ministro provinciale*

**Franciscan monastery of Bežigrad (Slovenia)****Franciscan monastery of Lemont (USA)****Monastery of Johnstown (USA)****Monastery of New York (USA)***14 August 2023 – prot. 112546*

Dear Minister General Br Massimo Fusarelli OFM,

I, Br Marjan Čuden, Minister of the Franciscan Province of the Holy Cross (Slovenia), would like to inform you that during the last definitorial congress which was held in the monastery of Mary's Annunciation in Ljubljana in 15<sup>th</sup> May 2022, the provincial definitory gave a consent to reduce next two religious houses to the status of filial house:

- Franciscan monastery of Bežigrad is now a filial house of the Franciscan monastery of Siska in Liubliana.
- Franciscan monastery of Lemont (USA) is a dependent house of the provincial curia (General statutes Art. 231§4).
- The monasteries of Johnstown and New York, which have been filial houses of Lemont, will now become dependent houses of the Provincial Curia.

The main reason for the reduction of these religious houses is the decrease of numbers of friars in our province.

Pax et bonum!

Br Marjan Čuden, *Minister Provincial*



**Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Sra. de Fátima” (Brasil)****28 agosto 2023 – Prot. 112574**

Em virtude do presente decreto, havendo obtido o consentimento do Conselho Custodial, regularmente reunido no dia 29 de junho de 2023 na Fraternidade Nossa Sra. de Fátima, em Uberlândia/MG, eu, Frei Fernando Aparecido Dos Santos, OFM, Custódio da Custódia Franciscana do Sagrado Coração de Jesus, São Paulo e Triângulo Mineiro, Brasil, formalmente decreto a redução de Casa Religiosa à Casa Filial a Fraternidade Nossa Sra. de Fátima de Marília/SP, passando a ser filial da Fraternidade Nossa Sra. de Lourdes de Garça/SP.

Dado e passado em Franca/SP, na Sede Custodial, aos 17 de agosto de 2023.

Fr. Fernando Aparecido dos Santos, OFM, *Custódio*

**Casa religiosa “S. Annunziata” di Orsogna (CH – Italia)****Casa religiosa “Sant’Angelo” a Valmontone (RM - Italia)****8 settembre 2023 – Prot. 112628**

Rev.mo Ministro generale fr. Massimo, il Signore ti dia pace!

Con la presente porto a conoscenza che il Congresso capitolare ha decretato di:

- elevare a Guardianato la casa di “S. Annunziata” di Orsogna (CH)
- e di ridurre a casa filiale la Casa di “Sant’Angelo” a Valmontone (RM), legata al convento San Bonaventura di Frascati (RM) come guardiani di riferimento.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, ti auguro ogni bene nel Signore.

Fr. Giampaolo Masotti, *Presidente del Congresso capitolare*

**Casa religiosa “San Vivaldo” a Montaione (FI - Italia)****19 ottobre 2023 – Prot. 112737**

In virtù del presente DECRETO, con il consenso del Congresso capitolare, celebrato a Firenze in Curia provinciale l’11 luglio 2023, io Fr. Livio Crisci, Ministro provinciale della Provincia Toscana di S. Francesco stigmatizzato dei Frati Minori, con il presente formalmente dichiaro che la Casa San Vivaldo, situata in Montaione (FI), Località San Vivaldo, 11, già Casa filiale di San Romano - La Madonna, è ora Casa filiale di Poggibonsi -San Lucchese.

Dato dalla Curia provinciale, il 18 ottobre 2023.

Fr. Livio Crisci, OFM, *Ministro provinciale*

**Casa religiosa “Santa María de Guadalupe” (Baja California, México)****21 dicembre 2023 – Prot. 112903**

Habiendo obtenido el consentimiento del Definitorio provincial regularmente expresado durante la sesión del encuentro del día 29 del mes de noviembre del año del 2023, según las normas del can. 612, Yo, Ministro provincial de la Provincia San Junípero Serra en México, en virtud del presente DECRETO formalmente reduzco el estatus jurídico de la Casa religiosa Santa María de Guadalupe, ubicada en San Quintín, Baja California, a Casa filial dependiendo de la Casa religiosa Nuestra Señora de los Ángeles, ubicada en Vicente Guerrero, Baja California, conservando la personalidad jurídica, según cuanto dicen los *EEGG* art. 230 §2-3; 231 §4.

Dado en la Curia provincial, Tijuana, B. C., el día 01 del mes de diciembre del año del 2023.

Fr. Fredy Gálvez Angulo, OFM, *Ministro provincial*

## CURIA

**JOÃO, Fr. Evódio, OFM: Obbedienza****15 agosto 2023 - Prot. 112510**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Evódio João, OFM, della nostra Custodia di Santa Chiara, in Mozambico, di ritornare sotto l'obbedienza del proprio Custode dal 1° settembre 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine del Governo generale, per il servizio reso all'Ordine e ai confratelli come *Direttore* dell'Ufficio Comunicazioni della Curia generale, *Direttore* di Acta Ordinis e come *Membro del Discretorio* della Fraternità di S. Maria Mediatrice. [omissis]

Dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 15 agosto 2023, in occasione della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**KOUASSI, Fr. Jean-Marc, OFM: Discreto della Casa Santa Maria Mediatrice****15 settembre 2023 - Prot. 112639 / S23-396**

Essendo rimasto vacante il servizio di Discreto in conseguenza del rientro di Fr. Evódio João, OFM alla sua Custodia (Prot. 112510), il Definitorio generale, nella sessione dell'11 settembre 2023, ha eletto Fr. Jean-Marc Kouassi, OFM, come *Discreto* della Casa Santa Maria Mediatrice, in Roma, dipendente dal Ministro generale.

Pertanto, in virtù di questo DECRETO ratifico questa elezione.

Dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 15 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Secretary of the Office for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults (TMAV)****27 September 2023 - Prot. 112679 / S23-420**

The General Definitory of the Order of Friars Minor, during its session of the 25<sup>th</sup> of September 2023, upon the recommendation of Br Albert Schmucki, OFM, President of the Order's Commission on Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults (TMAV) and Director of the Office for the TMAV, nominated Br Joseph Gerard Condren, OFM, of the OFM Province of Ireland, as Secretary of the Office for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults (TMAV), situated at the General Curia of the Order, in Rome.

Therefore, by virtue of this DECREE, I appoint Br Joseph Gerard Condren, OFM, as *Secretary* of the Office for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults (TMAV).

With his appointment, he is to work in collaboration with the Director of the Office and President of the Commission of the TMAV and other members and collaborators of the Commission on Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults in accordance with the prescriptions of Mandate 9 of the 2021 OFM General Chapter.

Given at the General Curia of the Order of Friars Minor in Rome, on the 27<sup>th</sup> of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

## TEMPUS FORTE

## Settembre 2023

*Roma, 29 settembre 2023*

Il Tempo Forte di settembre si è svolto dal 4 al 15 e ha avuto luogo presso la Curia generale “S. Maria Mediatrix”, in Roma. Hanno preceduto le sessioni ordinarie due sessioni straordinarie, vissute nel convento “Gesù e Maria” di Pescocostanzo (AQ) il 23 e il 25 luglio.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni mutue e condividere i vissuti del periodo intercorso dall’ultimo Tempo Forte; ha definito il programma e gli obiettivi dell’Incontro del Definitorio con i guardiani, i vicari e gli economi delle Fraternità di Roma dipendenti dal Ministro generale, fissato per il 18 dicembre; ha continuato a riflettere sull’avvicendamento del personale di diverse Case e Opere dipendenti dal Ministro generale; ha ripreso in mano il Documento firmato con i Presidenti delle Conferenze a proposito del mandato 31 e dell’orientamento 29 del Capitolo generale 2021: ha elaborato un questionario che presto sarà divulgato; ha definito il programma dell’Incontro del Definitorio generale con i Nuovi Ministri provinciali e custodiali del 13-21 novembre 2023 (i Ministri invitati sono già stati raggiunti) e ha aggiornato la data dello stesso Incontro con gli altri Nuovi Ministri provinciali e custodiali del 2024, fissandolo al 10-18 maggio; ha incontrato il Neo Definitorio della Provincia d’Irlanda per concordare lo *status* della nuova presenza di Stratford (Londra); ha continuato il discernimento e la verifica sulla presenza dell’Ordine in Russia e sulla Fondazione; si è aggiornato sulle questioni amministrative e fiscali riguardanti il Collegio Internazionale “S. Antonio” di Roma; si è confrontato sulla presenza e missione dell’Ordine in Estremo Oriente; con fr. Albert SCHMUCKI, OFM, Direttore dell’Ufficio Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, ha visionato la bozza del Documento sulla Tutela; ha ricevuto da fr. Darko TEPERT, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, aggiornamenti in merito al Documento sulla maturità affettiva, sulle schede del Centenario del 2024 da trasmettere all’Ordine, sulla Pontificia Università *Antonianum*, sul Congresso dei Centri di studio e ricerca dell’Ordine (4-7 luglio scorsi), sul Convegno dei fratelli laici e quello dei Professi temporanei dell’Europa; ha pianificato la Celebrazione del Capitolo delle Stuoie delle Case romane dipendenti dal Ministro generale (3-4 maggio 2024); ha ascoltato da fr. Dennis TAYO, Animatore generale per le Missioni, alcuni aggiornamenti sulla missione in Thailandia, sulla Papua Nuova Guinea e sul Corso missionario vissuto a Cebu City (Filippine, giugno-luglio 2023); ha ascoltato gli aggiornamenti in materia economica presentanti da fr. John PUODZIUNAS, OFM, Economo generale; il martedì 12 ha incontrato il personale e gli ‘ospiti’ della Mensa “S. Antonio” presso l’Antoniano di Roma; ha ascoltato degli aggiornamenti da fr. Giovangiuseppe CALIFANO, Postulatore generale e da tutto lo staff, con a capo il nuovo Direttore fr. Byron A. CHAMANN, dell’Ufficio Comunicazioni; ha esaminato la bozza del programma dell’Incontro del Definitorio generale con l’unione di Conferenze FCAO (aprile 2024); il giovedì 14 ha incontrato i frati che lavorano presso la Santa Sede e si è fermato a riflettere sul cammino sinodale della Chiesa e dell’Ordine.

Il Definitorio generale:

Ha eletto:

- Il Consiglio della Fond. dip. “S. Francesco”, in Russia.
- Il Consiglio della Fond. dip. “S. Francesco”, in Papua Nuova Guinea.

Ha nominato:

- Fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Vicario generale, Visitatore generale della Cust. “Annunciazione B.V.M.” in Albania e Montenegro (Shkodër).
- Fr. Gustavo WAYAND MEDELLA, Visitatore generale della Prov. “Santa Croce”, in Brasile (Belo Horizonte).

Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

- Prov. “S. Antonio di Padova”, in Brasile (Recife).

Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

In Capitolo:

- Prov. “S. Giacomo della Marca”, in Italia (Jesi);
- Prov. “Santo Vangelo”, in Messico (Coyoacán);
- Prov. “SS. Pietro e Paolo”, in Messico (Michoacan);
- Provincia d’Irlanda (Dublin);
- Fond. “Notre Dame d’Afrique”, in Congo.

In Congresso capitolare:

- Prov. “S. Francesco stigmatizzato”, in Italia (Firenze);
- Prov. “S. Maria degli Angeli”, in Polonia (Kraków);
- Prov. “SS. Pietro e Paolo”, in Messico (Michoacan);
- Prov. “Santo Vangelo”, in Messico (Coyoacán);
- Provincia d’Irlanda (Dublin);
- Prov. “S. Bonaventura”, in Italia (Roma);
- Prov. “S. Venceslao”, nella Repubblica Ceca (Praha);
- Fond. “Notre Dame d’Afrique”, in Congo.

Fuori Capitolo:

- di Definitori: Prov. “S. Francisco Solano”, in Perù (Lima), 1; Prov. “B.V.M. Regina della Cina”, a Taiwan (Taishan Shiang), 1; Prov. “Santa Croce”, in Brasile (Belo Horizonte), 1.
- di Guardiani: Prov. “S. Casimiro”, in Lituania (Vilnius): 1; Prov. “Ss. Nome di Gesù”, in Italia (Acireale), 1; Prov. “S. Francisco de Quito”, in Ecuador (Quito), 1; Prov. “Ss. Cuore di Gesù”, in Italia (Napoli), 2.

Ha analizzato le Relazioni:

- post Visita canonica, del Visitatore o del Ministro provinciale: Prov. “S. Giacomo della Marca”, in Italia (Jesi); Prov. “Immacolata Concezione B.V.M.”, in Polonia (Kalwaria Z.); Prov. “S. Michele arcangelo”, in Ucraina (Žhytomyr); Prov. “S. Venceslao”, nella Repubblica Ceca (Praha); Prov. “S. Maria degli Angeli”, in Polonia (Kraków); Fond. “Notre Dame d’Afrique”, in Congo.
- di aggiornamento, del Delegato generale: Prov. “Santa Croce”, in Slovenia (Ljubljana); Prov. “S. Casimiro”, in Lituania (Vilnius); erigenda Prov. “Nostra Signore di Guadalupe”, negli USA (Atlanta).
- Prov. “SS. Cirillo e Metodio”, in Croazia (Zagreb), sul 42° Capitolo provinciale.
- Fond. “S. Francesco”, in Russia, sul triennio.

Ha nominato:

- Sig.ra Maria Eugenia RIOS ANDRADE OFS, membro del Comitato JPIC di Coordinamento per la Rete Francescana del Mediterraneo.
- Sig.ra Siew Hua THIO e sig. Gianluca GORI membri del CIRE.
- Fr. Aidan MCGRATH, fr. Jimmy ZAMMIT, OFM e fr. Franco MIRRI membri della Commissione Esecutiva Fraternità di Stratford presso Londra (CEF).

Ha affrontato le seguenti pratiche riguardanti la variazione dello stato giuridico:

- Integrazione della Custodia di Bretagna nella Prov. d’Irlanda.
- Soppressioni di Case: 3.

Ha trattato i seguenti casi di separazione dall’Ordine:

- Dispensa dai voti temporanei: 3.

- Indulto di escaustrazione: 6.
- Prolungamento indulto di escaustrazione: 1.
- Indulto di secolarizzazione *ad experimentum*: 1.
- Indulto di secolarizzazione *pure et simpliciter*: 1.
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 4.
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 3.
- Dimissione *ipso facto*: 1.
- Dimissione: 4.

Ha esaminato, tra pratiche già in corso e nuove:

- Possibile caso di *graviora delicta*: 1.
- Caso di *graviora delicta*: 1.

Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Concessione di obbedienze per recarsi in missione: 3.
- Alienazione immobili: 1.
- Posticipazione Capitolo provinciale/custodiale: 1.
- Sanazione ammissione all'Ordine: 2.
- Trasferimento della Casa di noviziato: 1.
- Approvazioni delle *Ratio Formationis* di Entità: 1.

A conclusione, il Definitorio generale ha verificato l'andamento del Tempo Forte.

Il Definitorio generale comunica che, a breve, i Ministri e i Segretari di tutte le Entità dell'Ordine e i Responsabili (Presidenti e Guardiani) delle Entità dipendenti dal Ministro generale riceveranno le credenziali di accesso (e-mail e password) al *Database* in uso in Curia generale e che compendia *Schematismus* e *Directiones Domorum*: quella e-mail sarà considerata come indirizzo ufficiale per la comunicazione tra la Curia generale e ciascuna Entità.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 3 al 21 novembre 2023: dal 13 al 21 il Definitorio incontrerà una parte dei nuovi Ministri provinciali e custodiali; si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell'Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall'inizio dei lavori del Tempo Forte: le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### September 2023

*Rome, 29<sup>th</sup> September 2023*

The *Tempo Forte* in September took place from the 4<sup>th</sup> to the 15<sup>th</sup> and took place at the General Curia "Our Lady Mediatrix", in Rome. The ordinary sessions were preceded by two extraordinary sessions, which took place at the friary of "Jesus and Mary" in Pescocostanzo (AQ) on the 23<sup>rd</sup> and 25<sup>th</sup> July 2023.

The General Definitory, at the beginning, passed a time of personal narration, to deepen mutual relations and share the experiences of the period that had elapsed since the last *Tempo Forte*; it defined the programme and objectives of the Meeting of the Definitory with the Guardians, Vicars and Bursars of the Fraternities of Rome dependent on the Minister General, set for the 18<sup>th</sup> December 2023. The Definitory continued to reflect on the rotation of the personnel of different Houses/Friaries and Works dependent on the Minister General. Definitory reexamined the Document signed with the Presidents of the Conferences regarding Mandate 31 and Orientation 29 of the 2021 General Chapter: it elaborated a questionnaire that will soon be disseminated; defined the programme of the Meeting of the General Definitory with the New Ministers Provincial and Custodial which came to pass from the 13<sup>th</sup>

to the 21<sup>st</sup> November 2023 (The invited Ministers have already been reached) and updated the date of the same Meeting with the other New Ministers Provincial and Custodial of 2024, setting it to take place from the 10<sup>th</sup> to the 18<sup>th</sup> May; met with the New Definitory of the Province of Ireland to agree on the status of the new presence in Stratford (London); continued the discernment and verification of the presence of the Order in Russia and the Foundation. The Definitory updated itself on administrative and fiscal issues concerning the International College of "St. Anthony" in Rome; it discussed the presence and mission of the Order in the Far East; with Br Albert SCHMUCKI, OFM, Director of the Office for the Protection of Minors and Vulnerable Adults. The Definitory looked at the draft Document on Protection; received from Br Darko TEPERT, Secretary General for Formation and Studies, updates on the Document on affective maturity, on the 2024 Centenary cards to be distributed to the Order, on the Pontifical Antonianum University, on the Congress of the Order's Study and Research Centres (4<sup>th</sup>-7<sup>th</sup> July 2023), on the Conference of Lay Brothers and that of the Temporary Professed of Europe. The Definitory planned the Celebration of the Chapter of Mats of the Roman Friaries dependent on the Minister General (3<sup>rd</sup>-4<sup>th</sup> May 2024); The Definitory heard from Br Dennis TAYO, General Animator for the Missions, some updates on the mission in Thailand, on Papua New Guinea and on the missionary course lived in Cebu City (Philippines, June-July 2023); The Definitory listened to the updates on economic matters presented by Br John PUODZIUNAS, OFM, Bursar General; on Tuesday 12<sup>th</sup> September, the Definitory met the staff and the 'guests' of the "St. Anthony" Food Distribution Centre at the Antonianum in Rome. The Definitory listened to updates from Br Giovangiuseppe CALIFANO, Postulator General and all the staff, headed by the new Director Br Byron A. CHAMANN, of the Office of Communications; examined the draft programme of the Meeting of the General Definitory with the union of FCAO Conferences (April 2024); On Thursday the 14<sup>th</sup> September, the Definitory met with the friars who work at the Holy See and took time to reflect on the Synodal journey of the Church and the Order.

The General Definitory:

Elected:

- The Board of the Dependent Foundation of "St. Francis" in Russia.
- The Board of the Dependent Foundation of "St Francis" in Papua New Guinea.

The Definitory appointed:

- Br Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Vicar General, Visitor General of Custody of the "Annunciation B.V.M." in Albania and Montenegro (Shkodër).
- Br Gustavo WAYAND MEDELLA, General Visitor of the Province of the "Holy Cross", in Brazil (Belo Horizonte).

The Definitory approved the shortlist of candidates for Minister Provincial of:

- The Province of "St. Anthony of Padua", in Brazil (Recife).

Of the following Entities, the Definitory ratified the Acts of the elections that took place:

In Chapter:

- Prov. "St James of Marca", in Italy (Jesi);
- Prov. "Holy Gospel", in Mexico (Coyoacán);
- Prov. "Saints. Peter and Paul", in Mexico (Michoacán);
- Province of Ireland (Dublin); The Foundation of "Our Lady of Africa" in Congo.

In Chapter Congress:

- Prov. "St. Francis Stigmatized", in Italy (Florence);
- Prov. "Our Lady of the Angels", in Poland (Kraków);
- Prov. "Saints. Peter and Paul", in Mexico (Michoacán);

- Prov. "The Holy Gospel", in Mexico (Coyoacán);
- Province of Ireland (Dublin); Prov. "St. Bonaventure", in Italy (Rome);
- Prov. "St. Wenceslas", in the Czech Republic (Praha); Foundation of "Our Lady of Africa " in Congo.

Out of Chapter:

- of the Definitors: of the Prov. "St. Francis Solano", in Peru (Lima), 1; Prov. "B.V.M. Queen of China", in Taiwan (Taishan Shiang),1; Prov. of "The Holy Cross", in Brazil (Belo Horizonte), 1.
- of the Guardians: of the Prov. "St. Casimir", in Lithuania (Vilnius): 1; Prov. "The Most Holy Name of Jesus", in Italy (Acireale), 1; Prov. "St. Francis of Quito", in Ecuador (Quito), 1; Prov. "The Most Sacred Heart of Jesus" in Italy (Naples), 2.

The Definitory analyzed the Reports of:

- The Post Canonical visitation of the Visitor General or of the Minister Provincial: Province of "St. James of Marca", in Italy (Jesi); Prov. "The Immaculate Conception B.V.M.", in Poland (Kalwaria Z.); Prov. "St. Michael the Archangel", in Ukraine (Zhhytomyr); Prov. "St. Wenceslas", in the Czech Republic (Praha); Prov. "Our Lady of the Angels", in Poland (Kraków); Foundation of "Our Lady of Africa", in Congo.
- Regarding the updating, of the General Delegate: Prov. of the "The Holy Cross", in Slovenia (Ljubljana); Prov. of "St. Casimir", in Lithuania (Vilnius); erected Prov. of "Our Lady of Guadalupe", in the USA (Atlanta).
- Prov. "Sts. Cyril and Methodius", in Croatia (Zagreb), at the 42<sup>nd</sup> Provincial Chapter.
- Foundation of "St. Francis" in Russia for a three-year period.

The Definitory appointed:

- Mrs. Maria Eugenia RIOS ANDRADE OFS, as a member of the JPIC Coordination Committee for the Mediterranean Franciscan Network.
- Ms Siew Hua THIO and Mr. Gianluca GORI as a member of CIRE.
- Br Aidan MCGRATH, br Jimmy ZAMMIT, OFM and br Franco MIRRI as members of the Executive Commission Fraternity of Stratford in London (CEF).

The Definitory addressed the following practices regarding the change of legal status:

- Integration of the Custody of Britain into the Province of Ireland.
- Case Deletions: 3.

The Definitory has dealt with the following cases of separation from the Order:

- Exemption from Temporary Vows: 3.
- Exclaustration pardon: 6.
- Extension of exclaustration pardon: 1.
- Indult of secularization *ad experimentum*: 1.
- Indult of secularization *pure et simpliciter*: 1.
- Indult of dispensation from Solemn Vows: 4.
- Indult of dispensation from the burdens of the Clerical State and Solemn Vows: 3.
- Resignation *ipso facto*: 1.
- Resignations: 4.

The Definitory examined practices already in progress and new ones:

- Possible case of *graviora delicta*: 1.
- *Graviora delicta* case: 1.

The Definitory dealt with other practices of various kinds:

- Granting Obedience to Mission: 3.
- Alienation of real estate: 1.
- Postponement of the Provincial/Custodial Chapter: 1.
- Sanation admission to the Order: 2.
- Transfer of the Novitiate House: 1.
- Approvals of the *Ratio Formationis* of Entities: 1.

On conclusion, the General Definitory verified the direction of the *Tempo Forte*.

The General Definitory announced that, shortly, the Ministers and Secretaries of all the Entities of the Order and the Heads (Presidents and Guardians) of the Entities dependent on the Minister General will receive access credentials (e-mail and password) to the Database in use in the General Curia which summarize the *Schematismus* and *Directiones Domorum*: that e-mail will be considered as the official address for communication between the General Curia and each Entity.

The next *Tempo Forte* is scheduled from the 3<sup>rd</sup> to the 21<sup>st</sup> November 2023: from 13<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> the Definitory will meet a section of the new Provincial and Custodial Ministers,

All the Secretariats of the Entities of the Order are reminded to send the requests to be submitted to the General Definitory within one week from the beginning of the *Tempo Forte* work: the requests received at outside this time frame will be postponed until the next *Tempo Forte*.

In praise of Christ and the *Poverello* (Poor Man) of Assisi. Amen!

Br Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary General*

### Septiembre de 2023

*Roma, a 29 de septiembre de 2023*

El Tiempo Fuerte del mes de septiembre se llevó a cabo del 4 al 15 de septiembre en la Curia general “Santa María Mediadora” en Roma. Le precedieron dos sesiones extraordinarias, las cuales se dieron cita en el convento “Jesús y María” de Pescocostanzo (AQ) los días 23 y 25 de julio.

El Definitorio general, en su sesión de apertura, vivió un momento de narrativa personal, para profundizar en las relaciones mutuas y compartir las experiencias del período transcurrido desde el último Tiempo Fuerte; elaboró el programa y los objetivos del encuentro del Definitorio con los Guardianes, Vicarios y Eónomos de las Fraternidades de Roma dependientes del Ministro general, fijado para el 18 de diciembre; continuó reflexionando sobre la rotación de personal en las diversas Casas y Obras dependientes del Ministro general; retomó el Documento firmado con los Presidentes de las Conferencias sobre el Mandato 31 y la Orientación 29 del Capítulo general 2021: elaboró un cuestionario que se distribuirá próximamente; definió el programa del Encuentro del Definitorio general con los Nuevos Ministros provinciales y Custodios del 13 al 21 de noviembre de 2023 (ya se ha enviado a los Ministros invitados) y actualizó la fecha del mismo Encuentro con los demás Nuevos Ministros provinciales y custodios de 2024, fijándola del 10 al 18 de mayo. Se reunió con el Nuevo Definitorio de la Provincia de Irlanda para acordar el estatuto de la nueva presencia en Stratford (Londres); continuó el discernimiento y la verificación de la presencia de la Orden en Rusia y en la Fundación; se puso al día sobre las cuestiones administrativas y fiscales relativas al Colegio Internacional San Antonio en Roma; discutió sobre la presencia y la misión de la Orden en Extremo Oriente. Con Fr. Albert SCHMUCKI, OFM, Director de la Oficina para la Protección de Menores y Adultos Vulnerables, revisó el borrador del documento sobre Protección. Recibió de Fr. Darko TEPERT, Secretario general para la Formación y los Estudios, una actualización sobre el Documento sobre la madurez afectiva, sobre las fichas del Centenario para 2024 que se enviarán a la Orden, acerca de la Pontificia Universidad Antonianum, sobre el Congreso de los Centros de Estudio e Investigación de la Orden (4-7 de julio pasado), sobre el Congreso de los Hermanos Laicos y el de los Profesos Temporales en Europa; planificó la Celebración del Capítulo de las Esteras de las Casas Romanas



dependientes del Ministro general (3-4 de mayo de 2024). Escuchó a Fr. Dennis TAYO, Animador general para las Misiones, con algunas actualizaciones sobre la misión en Tailandia, Papúa Nueva Guinea y el Curso Misionero celebrado en Cebú City (Filipinas, junio-julio 2023). Escuchó las novedades sobre asuntos económicos presentadas por Fr. John PUODZIUNAS, OFM, Ecónomo general. El martes 12 se reunió con el personal y los “invitados” del Comedor “San Antonio” en el Antonianum de Roma; escuchó los avances de Fr. Giovangiuseppe CALIFANO, Postulador general, y de todo el personal de la Oficina de Comunicaciones, encabezada por el nuevo Director, Fr. Byron A. CHAMANN. Examinó el borrador del programa para el encuentro del Definitorio general con la unión de las Conferencias de la FCAO (abril de 2024); el jueves 14 se reunió con los hermanos que trabajan en la Santa Sede y se detuvo a reflexionar sobre el camino sinodal de la Iglesia y de la Orden.

El Definitorio general:

Ha elegido:

- El Consejo de la Fundación dependiente “San Francisco” en Rusia.
- El Consejo de la Fundación “San Francisco” en Papúa Nueva Guinea.

Nombró a:

- Fr. Ignacio CEJA JIMÉNEZ, OFM, Vicario general, Visitador general de la Custodia “Anunciación B.V.M.” en Albania y Montenegro (Shkodër).
- Fr. Gustavo WAYAND MEDELLA, Visitador general de la Provincia de Santa Cruz en Brasil (Belo Horizonte).

Ha aprobado la lista de candidatos para el cargo de Ministro provincial de la:

- Prov. “San Antonio de Padua” en Brasil (Recife).

Se ratificaron las Actas de las elecciones que tuvieron lugar en las siguientes Entidades:

En Capítulo:

- Prov. "San Jaime de la Marca" en Italia (Jesi);
- Provincia del "Santo Evangelio" en México (CDMX);
- Provincia de los "Santos. Pedro y Pablo" en México (Michoacán);
- Provincia de Irlanda (Dublín);
- Fundación “Nuestra Señora de África” en Congo.

En Congreso capitular:

- Prov. "San Francisco Estigmatizado" en Italia (Florenia);
- Prov. "Sta. María de los Ángeles" en Polonia (Cracovia);
- Provincia de los "Santos Pedro y Pablo" en México (Michoacán);
- Provincia del “Santo Evangelio” en México (CDMX);
- Provincia de Irlanda (Dublín);
- Prov. "San Buenaventura", en Italia (Roma);
- Prov. "San Wenceslao", en la República Checa (Praga); Fundación "Nuestra Señora del África" en Congo.

Fuera de Capítulo:

- de Definidores: Provincia de "San Francisco Solano" en Perú (Lima), 1; Provincia "B.V.M. Reina de China" en Taiwán (Taishan Shiang), 1; Provincia de la "Santa Cruz" en Brasil (Bel Horizonte), 1.
- de Guardianes: Provincia de "San Casimiro" en Lituania (Vilna): 1; Provincia de “Santísimo Nombre de Jesús” en Italia (Acireale), 1; Provincia de “San Francisco de

Quito” en Ecuador (Quito), 1; Provincia del “Sagrado Corazón de Jesús en Italia (Nápoles).

Analizó los Informes:

- posterior a la Visita Canónica, del Visitador o Ministro provincial: Prov. “San Jaime de la Marca” en Italia (Jesi); Provincia de la “Inmaculada Concepción B.V.M.” en Polonia (Kalwaria Z.); Provincia de “San Miguel Arcángel” en Ucrania (Žhytomyr); Provincia de “San Wenceslao” en República Checa (Praga); Provincia de “Santa María de los Ángeles” en Polonia (Cracovia); Fundación de “Nuestra Señora de África” en Congo.
- informes por parte del Delegado general: Provincia de la “Santa Cruz” en Eslovenia (Liubliana); Provincia de “San Casimiro” en Lituania (Vilna); Provincia “Nuestra Señora de Guadalupe” en EE.UU. (Atlanta).
- Provincia de los “Santos Cirilo y Metodio” en Croacia (Zagreb), en el 42º Capítulo provincial.
- Fundación “San Francisco” en Rusia, acerca del trienio.

Nombró a:

- Sra. Maria Eugenia RIOS ANDRADE OFS, miembro del Comité de Coordinación de JPIC para la Red Franciscana del Mediterráneo.
- Sra. Siew Hua THIOy Sr. Gianluca GORI miembros del CIRE.
- Fr. Aidan MCGRATH, Fr. Jimmy ZAMMIT, OFM y Fr. Franco MIRRI miembros de la Comisión Ejecutiva Fraternidad de Stratford en Londres (CEF).

Se ocupó de los siguientes casos relativos al cambio de estatuto jurídico:

- Integración de la Custodia de Bretaña en la Provincia de Irlanda.
- Supresión de Casas: 3.
- Se trataron los siguientes casos de separación de la Orden:
- Dispensa de votos temporales: 3.
- Indulto de excomunión: 6.
- Prórroga del indulto de excomunión: 1.
- Indulto de secularización *ad experimentum*: 1.
- Indulto de secularización *pure et simpliciter*: 1.
- Indulto de dispensa de votos solemnes: 4.
- Indulto de dispensa de las obligaciones del estado clerical y de los votos solemnes: 3.
- Dimisión *ipso facto*: 1.
- Dimisión 4.

Examinó los siguientes casos, nuevos y en curso:

- Posibles casos de *graviora delicta* 1.
- Casos de *graviora delicta*: 1.
- Trató otros asuntos de diversa índole:
- Concesión de obediencias para la misión: 3.
- Enajenaciones de inmuebles 1.
- Aplazamiento Capítulo provincial/Custodia: 1.
- Sanación en la admisión a la Orden: 2.
- Traslado de la Casa del Noviciado: 1.
- Aprobación de la *Ratio Formationis* de Entidades: 1.

En conclusión, el Definitorio evaluó los avances del Tiempo Fuerte.

El Definitorio general comunica que, en breve, los Ministros y Secretarios de todas las Entidades de la Orden y los Responsables (Presidentes y Guardianes) de las Entidades dependientes del Ministro general recibirán credenciales de acceso (e-mail y contraseña) a la *Base de datos* en uso en la Curia general y que incluye *Schematismus* y *Directiones Domorum*: ese correo electrónico será considerado como la dirección oficial para la comunicación entre la Curia General y cada Entidad.

El próximo Tiempo Fuerte está previsto del 3 al 21 de noviembre 2023; desde el 13 al 21 el Definitorio encontrará una parte de los nuevos Ministros provinciales y custodiales; se recuerda a todos los Secretariados de las Entidades de la Orden que envíen sus peticiones al Definitorio general en el plazo de una semana al momento de inicio del Tiempo Fuerte; las peticiones recibidas en otro momento se remitirán al Tiempo Fuerte siguiente.

En alabanza de Cristo y del Pobrecillo de Asís. ¡Amén!

Br Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary General*

### **Novembre 2023**

***Roma, 29 novembre 2023***

#### ***Festa di Tutti i Santi dell'Ordine serafico - 800 anni della Regola***

Il Tempo Forte di novembre si è svolto dal 3 al 10 presso la Curia generale “S. Maria Mediatrice”, in Roma; il Definitorio generale, dal 13 al 21 novembre, ha incontrato i nuovi Ministri provinciali e custodiales delle Entità dell’Ordine; altre due sessioni di lavori del Tempo Forte sono state vissute il 16 e il 20.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni mutue e condividere i vissuti del periodo intercorso dall’ultimo Tempo Forte; ha incontrato il Consiglio di gestione della Fondazione OFM Fraternitas per un confronto in merito all’integrazione dell’Ufficio Sviluppo nella Fondazione; ha esaminato la bozza del programma dell’Incontro del Definitorio generale con la Conferenza africana (gennaio 2024); ha ascoltato da fr. Claudio DURIGETTO, OFM, Presidente del Tavolo di lavoro costituito *ad hoc*, la presentazione del Regolamento economico-amministrativo della Curia generale; ha incontrato i consulenti dell’Economato generale per un discernimento sulla Mensa “S. Antonio” operante presso il Collegio Internazionale “S. Antonio”.

Il Definitorio generale:

Ha nominato:

- Fr. Robert MOKRY, Visitatore generale della Prov. “B. Giovanni Duns Scoto”, in Francia e Belgio (Paris).
- Fr. Jaime CAMPOS FONSECA, Visitatore generale della Prov. “S. Paolo apostolo”, in Colombia (S. Rosa de Cabal).
- Fr. Robson SCUDELA, Visitatore generale della Prov. “Assunzione B.V.M.”, in Brasile (Bacabal).
- Fr. Darko TEPERT, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Delegato del Ministro generale per la Visita alla Commissione Scotista.

Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

- Prov. “SS. Dodici Apostoli”, in Perù (Lima).

Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

In Capitolo:

- Prov. “S. Francesco Araldo di Pace”, in Indonesia e West Papua (Jayapura);
- Prov. “SS. Martiri di Corea”, in Corea del Sud (Seoul).

In Congresso capitolare:

- Prov. “SS. Francesco e Giacomo”, in Messico (Zapopan);
- Fondazione “S. Francesco” in Russia.

Fuori Capitolo, di Guardiani:

- Prov. “S. Junipero Serra”, in Messico (Tijuana), 1;
- Prov. “Santa Croce”, in Bosnia-Erzegovina (Sarajevo), 1.

Ha analizzato le Relazioni:

- post Visita canonica: Prov. “S. Bonaventura”, in Italia (Roma).
- di aggiornamento: Prov. “S. Felipe de Jesús”, in Messico (Izamal); Cust. aut. “S. Chiara”, in Mozambico (Maputo); Cust. “Annunciazione B.V.M.” in Albania e Montenegro (Shkodër).

Ha ascoltato degli aggiornamenti su:

- Prov. “S. Francisco de Quito”, in Ecuador (Quito), incontrando lo stesso Ministro provinciale;
- Prov. di Transilvania “S. Stefano Re”, in Romania (Cluj-Napoca);
- Fraternità dei Penitenzieri di “S. Giovanni in Laterano”, in Italia (Roma);
- Fondazione “S. Francesco” in Sudan e Sud Sudan.

Ha approvato gli Statuti particolari del Definitorio generale, del General Secretariat for Franciscan Mission (Waterford) e, *sub conditione*, della:

- Prov. “SS. Martiri del Giappone”, in Giappone (Tokyo);
- Prov. “SS. Pietro e Paolo”, in Messico (Michoacan).

Ha preso atto della Politica/Codice etico per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili della:

- Pontificia Università Antonianum, in Italia (Roma).

Ha trattato i seguenti casi di separazione dall’Ordine:

- Dispensa dai voti temporanei: 1.
- Indulto di escaustrazione: 4.
- Indulto di secolarizzazione *ad experimentum*: 2.
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 1.
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 6.
- Dimissione: 1.

Ha esaminato, tra pratiche già in corso e nuove:

- Possibile caso di *graviora delicta*: 1.
- Caso di *graviora delicta*: 1.

Ha trattato le seguenti pratiche economico-amministrative:

- Approvazione del Budget dei Progetti 2024 presentato dell’Uff. Sviluppo;
- Firma dell’accordo conciliativo tra Collegio Internazionale “S. Antonio” e Roma Capitale per alcune questioni pendenti legate a tasse pregresse;
- Approvazione del Bilancio consuntivo 2022;
- Rescissione di contratto di locazione in essere presso il Collegio Internazionale “S. Antonio”;
- Approvazione del calcolo del Contributo di solidarietà 2024.

Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Soppressione di Case: 9.
- Riammissione all'Ordine: 3.
- Concessione di obbedienza per recarsi in missione: 2.
- Concessione di obbedienza per rientro nella propria Entità: 1.
- Concessione di borsa di studio e di obbedienza per risiedere presso la Fraternità "Beato Gabriele Allegra", presso il CISA, in Roma: 5.
- Trasferimento del Commissariato di Terra Santa: 1.
- Richiesta di concessione di Indulgenza plenaria: 1.
- Presentazione nuovo Rappresentante legale: 1.

All'incontro del Definitorio generale con i nuovi Ministri provinciali e custodiali (13-21 novembre) hanno preso parte 22 Ministri; il programma formativo è stato arricchito dalla visita a Fontecolombo e a Greccio, nella ricorrenza Otto centenaria dell'approvazione della Regola e del Natale di Greccio. Un grazie particolare a tutti i frati, della Curia ed esterni alla Curia, che hanno curato le presentazioni e un fraterno augurio a ciascun Ministro per il servizio alla sua Entità.

A conclusione, il Definitorio generale ha verificato l'andamento del Tempo Forte.

Il Definitorio generale ricorda ai Ministri e ai Segretari di tutte le Entità dell'Ordine e ai Responsabili (Presidenti e Guardiani) delle Entità dipendenti dal Ministro generale di comunicare con gli Uffici della Curia generale attraverso mail ufficiale già fornita: chi non l'avesse ricevuta, è pregato di contattare la Segreteria generale ([secgen@ofm.org](mailto:secgen@ofm.org)); presto riceverete delle informazioni a proposito della politica sul trattamento dei dati e sulla privacy (GDPR); ricorda, ancora, di verificare e aggiornare i dati presenti sul Database.

Il prossimo Tempo Forte è previsto dal 18 al 22 dicembre 2023: si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell'Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall'inizio dei lavori del Tempo Forte; le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### November 2023

*Rome, 29<sup>th</sup> November 2023*

#### *Feast of all the saints of the seraphic Order - 800 years of the Rule*

The Tempo Forte took place from 3<sup>rd</sup> to 10<sup>th</sup> November at the General Curia, "St. Mary Mediatrix" in Rome. From 13<sup>th</sup> to 21<sup>st</sup> November the General Definitory met the Minister Provincials and Custos of the Entities of the Order in two working sessions of the Tempo Forte which were carried out from 16<sup>th</sup> to 20<sup>th</sup> 2023.

The General Definitory had time for sharing on experiences which were lived from the last Tempo Forte in order to deepen their mutual relations. The General Definitory met the financial management of the foundation of OFM Fraternitas for the benefit of integrating them to the development office. It examined the drafted program of the General Definitory meeting with African conference which will take place in January 2024. Fr. Claudio DURIGETTO, OFM, the Chairperson from the desk of work presented the regulations which were established on economic and administrative work of the General Curia and met the consultants of the General bursar in order to discern on the issue of the table for the poor which operates at St. Anthony International College in Rome.

The General Definitory appointed the following:

- Fr. Robert MOKRY, General Visitor for the Province of the Blessed John Duns Scotus in France and Belgium (Paris).
- Fr. Jaime CAMPOS FONSECA, General Visitor for the Province of St. Paul the Apostle in Colombia.

- Fr. Robson SCUDELA, General Visitor for the Province of the Assumption of the Blessed Virgin Mary in Brazil (Bacabal).
- Fr. Darko TEPERT, General Secretary for Formation and Studies as a Delegate of the Minister General for the visitation of Scotus Commission.

The General Definitory approved the candidates for the office of Minister Provincial of the following Entities:

- Province of Twelve Apostles in Perù (Lima).

The General Definitory ratified the acts of election of the following Entities that took place:

In the Chapter:

- The Province of St Francis Herald of Peace in Indonesia and West Papua (Jayapura).
- The Province of Saints and Martyrs of Korea in South Korea (Seoul).

In Capitular Congress:

- The Province of Saints Francis and James in Mexico (Zapopan).
- The Foundation St. Francis in Russia.

Outside the Chapter:

- The Guardians of the Province of St. Juniper Serra in Mexico (Tijuana),1.
- From the Province of Holy Cross in Bosnia-Herzegovina (Sarajevo)1.

The General Definitory analyzed the following Reports:

- Post Canonical visitation of the Province of St. Bonaventure in Italy (Rome).
- The updates on the Province of St. Phillip of Jesus in Mexico (Izamal).
- The report on the Autonomous Custody of St. Clare in Mozambique (Maputo).
- The reports on the Custody of the Annunciation of the Blessed Virgin Mary in Albania and Montenegro (Shkodër).

The General Definitory listened to the updates on the following Entities:

- The Province of St. Francis of Quito in Ecuador (Quito), having met the Provincial Minister.
- The Province of Transylvania St. Stephen the King, in Romania (Cluj-Napoca).
- The Penitentiary Fraternity of St. John Lateran in Italy (Rome).
- The Foundation of St. Francis in Sudan and South Sudan.

The General Definitory approved the Particular statutes of the General Definitory and of the General Secretariate of the Franciscan Mission (Waterford) and under condition *the statutes of the following entities*:

- The Province of Saints Martyrs of Japan (Tokyo).
- The Province Saints Peter and Paul in Mexico (Michoacan).

The General Definitory took note of the Political /ethical code for the protection and safeguarding the Minors and Vulnerable Adults for:

- Pontifical University Antonianum, in Italy (Rome).

The General Definitory dealt with the following cases of separation from the Order:

- Dispensation from Temporal vows: 1 case.
- Indult of esclaustrazione: 4 cases.
- Indult of secularization *ad experimentum*: 2 cases.

- Indult of dispensation from solemn vows: 1 case.
- Indult of dispensation from the obligations of clerical state and solemn vows: 6 cases.
- Dismissal from the Order: 1 case.

The General Definitory examined the practical cases which are already in the process and new cases:

- Possible case of *graviora delicta*: 1 case.
- *Graviora delicta*: 1 case.

The General Definitory dealt with the following economical and administrative practices:

- The approval of the Budget Projects 2024 presented by the development office.
- Signing the agreement between the International College of St. Anthony and the Rome Capital with regard to some legal issues pertaining to previous taxes.
- Approval of the balance of the year 2022.
- The annulment of the contract of renting at the International College of St. Anthony.
- The approval of Contribution of solidarity fund for the year 2024.

The General Definitory dealt with other three practical cases of various degree:

- Suppression of houses: 9 cases.
- Re-admission into the Order: 3 cases.
- Concession of obedience for going into mission: 2.
- Concession of obedience for going back into one's Entity: 1.
- Concession of scholarship and obedience to reside at the fraternity of the Blessed Gabriele Allegra at CISA, in Rome: 5.
- The transfer of the commissary of the Holy Land: 1.
- Requesting concession for plenary Indulgency: 1.
- Presentation of the New Legal Representative: 1.

During the meeting of the General Definitory with new Minister Provincials and custos that took place from 13<sup>th</sup>-21<sup>st</sup> November, 22 Minister provincials participated; the formative programme was enriched by the visits to Fonte Colombo and Greccio, during the anniversary of 800 years of the approval of the Rule and the commemoration of the nativity of Greccio. Thanks to all the friars of the General Curia and those outside the Curia who took care of the event. It is a fraternal congratulation to each Minister Provincial for the services that he renders to his Entity.

At the end, the General Definitory verified and evaluated the progress of the Tempo Forte.

The General Definitory is reminding the Ministers and the Secretaries of all the Entities of all the Order and all the Presidents and Guardians of the Entities dependent on the Minister General to communicate with the office of the General Curia through the email which is already provided. Whoever has not yet received it is asked to contact the General Secretary (secgen@ofm.org); soon they will receive the information on how to deal with the data and privacy (GDPR); they are reminded to verify and update the data present on the Database.

The next Tempo Forte will take place from 18<sup>th</sup> to 22<sup>nd</sup> December 2023. All the secretaries of all the Entities of the Order all reminded to submit the requests that will be dealt with during the definitory meeting within one week from the beginning of the Tempo Forte; the requests that will be received outside the time frame will be postponed until the next Tempo Forte.

Praise to Christ and the Poor man of Assisi. Amen!

Br Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary General*

**Noviembre de 2023****Roma, a 29 de noviembre de 2023*****Fiesta de Todos los Santos de la Orden Seráfica - 800 años de Regla***

El Tiempo Fuerte del mes de noviembre se llevó cabo del 3 al 10 en la Curia general “Santa María Mediadora”, Roma; el Definitorio general, del 13 al 21 de noviembre, se reunió a los nuevos Ministros provinciales y Custodios de las Entidades de la Orden; otras dos sesiones del Tiempo Fuerte tuvieron lugar los días 16 y 20.

Durante su sesión de apertura, el Definitorio general, vivió un momento de narración personal, para profundizar en su mutua relación y compartir experiencias del período transcurrido desde el último Tiempo Fuerte. Se reunió con el Consejo Directivo de la Fundación OFM Fraternitas para debatir sobre la integración de la Oficina para el Desarrollo en la Fundación; examinó el borrador del programa del encuentro del Definitorio general con la Conferencia Africana (enero 2024); escuchó a Fr. Claudio DURIGHETTO, OFM, Presidente de la mesa de trabajo constituida *ad hoc*, la presentación del reglamento económico-administrativo de la Curia general; se reunió con los asesores del Economato general para un discernimiento sobre el comedor de los pobres “San Antonio” que funciona en el Colegio Internacional “San Antonio”.

El Definitorio general:

Nombró a:

- Fr. Robert MOKRY, Visitador general para la Provincia del “Beato Juan Duns Escoto” en Francia y Bélgica (París).
- Fr. Jaime CAMPOS FONSECA, Visitador general para la Provincia de San Pablo Apóstol en Colombia (Santa Rosa de Cabal).
- Fr. Robson SCUDELA, Visitador general para la Provincia de la Asunción de la Bienaventurada Virgen María, en Brasil (Bacabal).
- Fr. Darko TEPERT, Secretario general para la Formación y los Estudios, Delegado del Ministro general para la Visita a la Comisión escotista.

Ha aprobado la lista de candidatos para el cargo de Ministro provincial de la:

- Provincia de los “SS. Doce Apóstoles” en Lima, Perú.

Se ratificaron las Actas de las elecciones que tuvieron lugar en las siguientes Entidades:

En Capítulo:

- Provincia de “San Francisco Heraldo de la Paz” en Indonesia y Papúa Occidental (Jayapura).
- Provincia de los “Ss. Mártires de Corea” en Seúl, Corea del Sur.

En Congreso capitular:

- Provincia de los “Ss. Francisco y Santiago” en México (Zapopan);
- Fundación de “San Francisco” en Rusia.

Fuera de Capítulo, de Guardianes:

- Provincia de “San Junípero Serra” en México (Tijuana), 1.
- Provincia de la “Santa Cruz” en Bosnia-Herzegovina (Sarajevo), 1.

Analizó los Informes:

- Después de la visita canónica: Provincia de “San Buenaventura” en Italia (Roma);
- De actualización: Provincia de “Sn Felipe de Jesús” en México (Izamal); Custodia autónoma de “Santa Clara” en Mozambique (Maputo); Custodia de la “Anunciación de la Bienaventurada Virgen María” en Albania y Montenegro (Shkodër).



Escucho la actualización sobre:

- La Provincia de “San Francisco de Quito” en Ecuador (Quito), habiendo encontrado al ministro provincial;
- Prov. de Transilvania “San Esteban Rey”, en Rumanía (Cluj-Napoca);
- Fraternidad de Penitenciaros de “San Juan de Letrán” en Roma, Italia;
- Fundación de “San Francisco” en Sudán y Sudán del Sur.

Aprobó los Estatutos particulares del Definitorio general, del Secretariado general para la Misión Franciscana (Waterford) y, *sub conditione*, de la:

- Provincia de los “Santos Mártires de Japón”, en Japón (Tokio);
- Provincia de los “Santos Pedro y Pablo” en México (Michoacán).

Se hizo de su conocimiento de la Política/Código Ético para la Protección de menores y adultos vulnerables de la:

- Universidad Pontificia Antonianum, Roma, Italia.

Se trataron los siguientes casos de separación de la Orden:

- Dispensa de votos temporales: 1.
- Indulto de excomunión: 4.
- Indulto de secularización *ad experimentum*: 2.
- Indulto de dispensa de votos solemnes: 1.
- Indulto de dispensa de las obligaciones del estado clerical y de los votos solemnes: 6.
- Expulsiones: 1.

Examinó entre casos ya en curso y nuevos:

- Posibles casos de *graviora delicta* 1.
- Casos de *graviora delicta*: 1.

Trató los siguientes asuntos económico-administrativos:

- Aprobación del presupuesto del proyecto 2024 presentado por la Oficina para el Desarrollo;
- Firmó el acuerdo conciliatorio entre el Colegio Internacional “San Antonio” y Roma Capital para algunas cuestiones pendientes relacionadas con impuestos pasados;
- Aprobación del Balance general 2022;
- Rescisión del contrato de arrendamiento existente en el Colegio Internacional “San Antonio”;
- Aprobación del cálculo de la Contribución de Solidaridad 2024.

Trató otros asuntos de diversa índole:

- Supresión de Casas: 9.
- Readmisión en la Orden: 3.
- Concesión de obediencias para la misión: 2.
- Concesión de obediencia para regresar a la propia Entidad: 1.
- Aprobación de becas de estudio y de obediencias para residir en la Fraternidad “Beato Gabriel M. Allegra”, CISA en Roma: 5.
- Traslado del Comisariado de Tierra Santa: 1.
- Petición de indulgencia plenaria: 1.
- Presentación de nuevo Representante Legal: 1.

Al encuentro del Definitorio general con los nuevos Ministros provinciales y Custodios (13-21 de noviembre) asistieron 22 Ministros; el programa de formación se enriqueció con la visita

a Fontecolombo y Greccio, en el 800 aniversario de la aprobación de la Regla y de la Navidad de Greccio. Un agradecimiento especial a todos los hermanos, de la Curia y de fuera de la Curia, que se ocuparon de las presentaciones, y los mejores deseos fraternos a cada Ministro por su servicio en su Entidad.

En conclusión, el Definitorio evaluó los avances del Tiempo Fuerte.

El Definitorio general recuerda a los Ministros y Secretarios de todas las Entidades de la Orden y a los Responsables (Presidentes y Guardianes) de las Entidades dependientes del Ministro general que se comuniquen con las Oficinas de la Curia general a través del correo electrónico oficial ya facilitado: aquellos que no lo hayan recibido, rogamos se pongan en contacto con la Secretaría General ([secgen@ofm.org](mailto:secgen@ofm.org)); en breve recibirán información sobre la política de tratamiento de datos y privacidad (GDPR); recuerden también comprobar y actualizar los datos de la Base de Datos.

El próximo Tiempo Fuerte está previsto del 18 al 22 de diciembre de 2023; se recuerda a todos los Secretariados de las Entidades de la Orden que envíen sus peticiones al Definitorio general en el plazo de una semana al momento inicio del Tiempo Fuerte; las peticiones recibidas en otro momento se pospondrán al siguiente Tiempo Fuerte.

En alabanza de Cristo y del Pobrecillo de Asís. ¡Amén!

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Secretario general*

### **Dicembre 2023**

***Roma, 20 gennaio 2024***

Il Tempo Forte di dicembre si è svolto dal 18 al 22 presso la Curia generale “S. Maria Mediatrice”, in Roma.

Il Definitorio generale, in apertura, ha vissuto un tempo di narrazione personale, per approfondire le relazioni mutue e condividere i vissuti del periodo intercorso dall’ultimo Tempo Forte; ha verificato l’Incontro con i nuovi Ministri e Custodi di novembre; ha incontrato Guardiani, Vicari ed Economi delle Case romane dipendenti dal Ministro generale; ha visitato le Sorelle Povere del Monastero di S. Chiara in Via Vitellia per lo scambio degli auguri natalizi; ha aggiornato il programma per le visite alle Conferenze africana, FCAO (EAC e SAAOC) e Messico-Centro America-Caribe; ha ascoltato da fr. Darko TEPERT, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, per gli aggiornamenti sul Documento sull’affettività; ha ascoltato fr. Dennis TAYO, Animatore generale per le Missioni, sulla Fondazione “S. Francesco” in Papua Nuova Guinea; ha ascoltato fr. Nicola RICCARDI, Rappresentante legale del Collegio Internazionale “S. Antonio”, per una ottimizzazione dei servizi interni al Collegio; ha condotto degli aggiornamenti a proposito del personale della Curia, dei frati delle Fraternità dipendenti (Penitenzieri del Laterano, corpo docente e studenti del Collegio Internazionale “S. Antonio”), delle Entità con particolare vocazione missionaria (Marocco, Turchia, Stratford); ha incontrato fr. John PUODZIUNAS, OFM, Economo generale, per aggiornamenti in materia economica.

Il Definitorio generale:

Ha nominato:

- Fr. Andreas BRANDS, Visitatore generale della Prov. “SS. Martiri di Gorcum”, nei Paesi Bassi e Fiandre (S-Hertogenbosch).
- Fr. Alojzy WAROT, Visitatore generale, e fr. Marcello GHIRLANDO, Visitatore assistente della Custodia di Terra Santa, in Palestina (Jerusalem).
- Fr. César KÜLKAMP, OFM Definitore generale, Visitatore generale della Prov. “Ss. Trinità”, in Cile (Santiago del Cile).

Ha approvato la rosa dei candidati a Ministro provinciale della:

- Prov. “Nostra Signora Regina della Pace”, in Sudafrica (Vanderbijlpark).

Delle seguenti Entità, ha ratificato gli Atti delle elezioni avvenute:

In Congresso capitolare:

- Prov. “S. Francesco Araldo di Pace”, in Indonesia e West Papua (Jayapura);
- Prov. “S. Michele arcangelo”, in Ucraina (Žhytomyr).

Fuori Capitolo, di Guardiani:

- Prov. “S. Francesco d’Assisi”, in Vietnam (Ho Chi Minh City), 1;
- Prov. “Santa Croce”, in Brasile (Belo Horizonte), 3.

Ha analizzato le Relazioni della:

- Prov. “S. Francesco Araldo di Pace”, in Indonesia e West Papua (Jayapura);
- Prov. “S. Francesco”, in Africa, Madagascar e Mauritius (Nairobi);
- Cust. aut. “S. Benedetto dell’Amazzonia”, in Brasile (Santarém);
- Provincia d’Irlanda (Dublin);
- Prov. “SS. Pietro e Paolo”, in Messico (Michoacan);
- Fondazione “S. Francesco” in Sudan e Sud Sudan; Cust. “Annunciazione B.V.M.” in Albania e Montenegro (Shkodër).

Ha approvato, *sub conditione*, gli Statuti particolari della:

- Prov. “S. Bonaventura”, in Italia (Roma);
- Prov. “SS. Francesco e Giacomo”, in Messico (Zapopan).

Ha nominato:

- Fr. Josip PERCAN, Presidente e fr. Stefano RECCHIA, Vicepresidente della Commissione scotista internazionale dell’Ordine.

Ha trattato i seguenti casi di separazione dall’Ordine:

- Dispensa dai voti temporanei: 1.
- Indulto di escaustrazione: 3.
- Indulto di dispensa dai voti solenni: 1.
- Indulto di dispensa dagli oneri dello stato clericale e dai voti solenni: 4.
- Passaggio ad altro Istituto: 1.
- Dimissione: 2.

Ha esaminato, tra pratiche già in corso e nuove:

- Caso *contra sextum*: 1.

Ha trattato altre pratiche di vario genere:

- Riammissione all’Ordine: 1.
- Concessione di obbedienza per recarsi in missione: 1.
- Concessione di obbedienza per rientro nella propria Entità: 1.
- Concessione di borsa di studio e/o di obbedienza per risiedere presso la Fraternità “Beato Gabriele Allegra”, presso il CISA, in Roma: 3.
- Anticipazione Capitolo provinciale: 1.
- Assunzione nuovo dipendente per la Curia: 1.
- Richieste particolari per la celebrazione del Capitolo provinciale: 1.
- Alienazione immobile: 1.

A conclusione, il Definitorio generale ha verificato l’andamento interno e delle modalità di lavoro dall’ultimo semestre.

Il Definitorio generale ricorda ai Ministri e ai Segretari di tutte le Entità dell'Ordine e ai Responsabili (Presidenti e Guardiani) delle Entità dipendenti dal Ministro generale di comunicare con gli Uffici della Curia generale attraverso mail ufficiale già fornita: chi non l'avesse ricevuta, è pregato di contattare la Segreteria generale (secgen@ofm.org); presto riceverete delle informazioni a proposito della politica sul trattamento dei dati e sulla privacy (GDPR); ricorda, ancora, di verificare e aggiornare i dati presenti sul Database.

Si ricorda a tutte le Segreterie delle Entità dell'Ordine di inviare le istanze da sottoporre al Definitorio generale entro una settimana dall'inizio dei lavori del Tempo Forte; le istanze pervenute in altro momento saranno rinviate al Tempo Forte successivo.

A laude di Cristo e del Poverello di Assisi. Amen!

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

### **December 2023**

***Rome, 20 January 2024***

The December *Tempo Forte* took place from the 18<sup>th</sup> to the 22<sup>nd</sup> at the General Curia of “St Mary Mediatrix”, in Rome.

The General Definitory, at the beginning, spent time together in personal narration, to deepen mutual relations and share the experiences of the period that has elapsed since the last *Tempo Forte*; the members of the Definitory verified the meeting with the new Ministers and Custodes in November; they met with the Guardians, Vicars and Bursars of the Roman Houses dependent on the Minister General; it visited the Poor Clare Sisters at the Monastery of St. Clare in Via Vitellia for the exchange of Christmas greetings; the Definitory updated the programme for visits to the African, FCAO (EAC and SAAOC) and Mexico-Central America-Caribbean Conferences; it listened to Br Darko TEPERT, Secretary General for Formation and Studies, for updates on the Document on Affectivity; they listened to Br Dennis TAYO, General Animator for the Missions, on the “St. Francis” Foundation in Papua New Guinea; they listened to Br Nicola RICCARDI, Legal Representative of “St. Anthony’s” International College, for an optimization of the internal services of the College; they conducted updates on the personnel of the Curia, the friars of the dependent fraternities (Lateran Penitentiaries, teaching staff and students of the “St. Anthony” International College), the Entities with a particular missionary vocation (Morocco, Turkey, Stratford); they met with Br John PUODZIUNAS, OFM, General Bursar, for updates on economic matters.

The General Definitory:

Appointed:

- Br Andreas BRANDS, Visitor General of the Province “The Holy Martyrs of Gorcum”, in the Netherlands and Flanders (S-Hertogenbosch).
- Br Alojzy WAROT, Visitor General, and Br Marcello GHIRLANDO, Assistant Visitor General of the Custody of the Holy Land, in Palestine (Jerusalem).
- Br César KÜLKAMP Definitory General, Visitor General of the Province of the “Holy Trinity”, in Chile (Santiago de Chile).

The Definitory approved the shortlist of candidates for Minister Provincial of:

- The Province of “Our Lady Queen of Peace”, in South Africa (Vanderbijlpark).

Of the following Entities, it ratified the Acts of the elections that took place:

In Chapter Congress:

- Province of “St. Francis Herald of Peace”, in Indonesia and West Papua (Jayapura);
- Province of “St. Michael the Archangel”, in Ukraine (Zhhytomyr).

Out of Chapter, by Guardians:

- Province of “St. Francis of Assisi”, in Vietnam (Ho Chi Minh City), 1;

- Province of “The Holy Cross”, in Brazil (Belo Horizonte), 3.

The Definitory analyzed the Reports of:

- The Province of “St. Francis Herald of Peace”, in Indonesia and West Papua (Jayapura);
- The Province of “St. Francis”, in Africa, Madagascar and Mauritius (Nairobi);
- The Autonomous Custody of “St. Benedict of the Amazon”, in Brazil (Santarém);
- The Province of Ireland (Dublin);
- The Province of “Saints Peter and Paul”, in Mexico (Michoacan);
- The “St. Francis” Foundation in Sudan and South Sudan;
- The Custody of the “Annunciation of the B.V.M.” in Albania and Montenegro (Shkodër).

It approved, subject to condition, the Particular Statutes of:

- The Province of “St. Bonaventure”, in Italy (Rome);
- The Province of “Saints Francis and James”, in Mexico (Zapopan).

The Definitory appointed:

- Br Josip PERCAN, President and Br Stefano RECCHIA, Vice-President of the Orders International Scotist Commission.

The Definitory has dealt with the following cases of separation from the Order:

- Dispensation from temporary vows: 1.
- Indult of exclaustation: 3.
- Indult of dispensation from solemn vows: 1.
- Indult of dispensation from the obligations of the clerical state and from solemn vows: 4.
- Transition to another Institute: 1.
- Dismissal: 2.

The Definitory examined, amongst existing and new practices:

- Case of *contra sextum*: 1.

The Definitory dealt with other practices of various kinds:

- Readmission to the Order: 1.
- Granting Obedience to go on a Mission: 1.
- Granting Obedience for re-entry into one’s own Entity: 1.
- Granting of a scholarship and/or Obedience to reside at the “Blessed Gabriele Allegra” Fraternity, at CISA, in Rome: 3.
- Anticipation of the Provincial Chapter: 1.
- Hiring a new employee for the Curia: 1.
- Special Requests for the Celebration of the Provincial Chapter: 1.
- Sale of real estate: 1.

In conclusion, the General Definitory verified the internal progress and the working methods over the last six months.

The General Definitory reminds the Ministers and Secretaries of all the Entities of the Order and the Heads (Presidents and Guardians) of the Entities dependent on the Minister General to communicate with the Offices of the General Curia through an official e-mail already provided. Those who have not received it, are asked to contact the General Secretariat (secgen@ofm.org); whereupon those requesting will soon receive information about the Data Processing and Privacy Policy (GDPR).

Everyone is again reminded to check and update the data on the Database.

All the Secretariats of the Entities of the Order are reminded to send their requests to be submitted to the General Definitory within one week of the beginning of the work of the *Tempo Forte*; applications received outside this time will be postponed until the next *Tempo Forte*.

To the praise of Christ and the *Poverello* - Poor Man of Assisi. Amen!

Br Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary General*

### Diciembre 2023

#### Roma a 20 de enero de 2024

El Tiempo Fuerte del mes de diciembre se llevó a cabo del 18 al 22 de diciembre en la Curia general “Santa María Mediadora”, Roma.

En el momento de su apertura, el Definitorio general vivió un tiempo de narrativa personal, para profundizar en las relaciones mutuas y compartir las experiencias del período transcurrido desde el último Tiempo Fuerte. Evaluó el Encuentro con los nuevos Ministros y Custodios del pasado mes de noviembre; se encontró con los Guardianes, Vicarios y Ecónomos de las Casas romanas dependientes del Ministro general; visitó a las hermanas Clarisas del Monasterio de Santa Clara en Via Vitellia para las felicitaciones navideñas; actualizó el programa de visitas a las Conferencias de África, FCAO (EAC y SAAOC) y México-Centroamérica-Caribe. Escuchó a Fr. Darko TEPERT, Secretario general para la Formación y los Estudios, para la actualización del Documento sobre la Afectividad; escuchó a Fr. Dennis TAYO, Animador general para las Misiones, sobre la Fundación San Francisco en Papúa Nueva Guinea; escuchó a Fr. Nicola RICCARDI, Representante Legal del Colegio Internacional “San Antonio”, para la optimización de los servicios internos del Colegio; se realizaron actualizaciones sobre el personal de la Curia, de los Frailes de las Fraternidades dependientes (Penitenciarios de Letrán, personal docente y estudiantes del Colegio Internacional “San Antonio”), de las Entidades con particular vocación misionera (Marruecos, Turquía, Stratford); se reunió con Fr. John PUODZIUNAS, OFM, Ecónomo general, para recibir información actualizada en materia económica.

El Definitorio general:

Nombró a:

- Fr. Andreas BRANDS, Visitador general de la Prov. de los “Ss. Mártires de Gorcum”, en Países Bajos y Flandes (S-Hertogenbosch).
- Fr. Alojzy WAROT, Visitador general, y Fr. Marcello GHIRLANDO, Visitador adjunto de la Custodia de Tierra Santa, en Palestina (Jerusalén).
- Fr. César KÜLKAMP, OFM Definidor general, Visitador general de la Provincia Santísima Trinidad en Santiago de Chile.

Ha aprobado la lista de candidatos para el cargo de Ministro provincial de la:

- Prov. de “Nuestra Señora Reina de la Paz” en Sudáfrica (Vanderbijlpark).

Se ratificaron las Actas de las elecciones que tuvieron lugar en las siguientes Entidades:

En Congreso capitular:

- Prov. “San Francisco Heraldo de la Paz”, en Indonesia y Papúa Occidental (Jayapura);
- Prov. “San Miguel Arcángel”, en Ucrania (Žhytomyr).

Fuera de Capítulo, de Guardianes:

- Prov. “San Francisco de Asís”, en Vietnam (Ciudad Ho Chi Minh), 1;
- Prov. “Santa Cruz”, Brasil (Belo Horizonte), 3.

Analizó los Informes de la:

- Prov. “San Francisco Herald de la Paz”, en Indonesia y Papúa Occidental (Jayapura);
- Prov. “San Francisco” en África, Madagascar y Mauricio (Nairobi);
- Cust. aut. “San Benito del Amazonas” en Brasil (Santarém);
- Provincia de Irlanda (Dublín);
- Prov. de los “Ss. Pedro y Pablo” en México (Michoacán);
- Fundación “San Francisco” en Sudán y Sudán del Sur;
- Cust. de la “Anunciación de la Bienaventurada Virgen María” en Albania y Montenegro (Shkodër).

Aprobó, *sub conditione*, los Estatutos particulares de la:

- Provincia de “San Buenaventura” en Italia (Roma);
- Prov. de los “Ss. Francisco y Santiago” en México (Zapopán).

Nombró a:

- Fr. Josip PERCAN, Presidente y Fr. Stefano RECCHIA, Vicepresidente de la Comisión Escotista Internacional de la Orden.

Se trataron los siguientes casos de separación de la Orden:

- Dispensa de votos temporales: 1.
- Indulto de excomunión: 3.
- Indulto de dispensa de votos solemnes: 1.
- Indulto de dispensa de las obligaciones del estado clerical y de los votos solemnes: 4.
- Tránsito a otro Instituto 1.
- Expulsión: 2.
- Examinó entre casos ya en curso y nuevos:
- Casos *contra sextum*: 1.

Trató otros asuntos de diversa índole:

- Readmisión en la Orden: 1.
- Concesión de obediencia para ir en misión: 1.
- Concesión de obediencia para volver a la propia Entidad: 1.
- Aprobación de becas de estudio y/o de obediencias para residir en la Fraternidad “Beato Gabriel M. Allegra”, en el CISA de Roma: 3.
- Anticipación del Capítulo provincial: 1.
- Contratación de un nuevo empleado para la Curia: 1.
- Solicitudes especiales para la celebración del capítulo provincial: 1.
- Enajenaciones de inmuebles: 1.

Para concluir, el Definitorio general analizó la situación interna y los métodos de trabajo desarrollados durante el último semestre.

El Definitorio general recuerda a los Ministros y Secretarios de todas las Entidades de la Orden y a los Responsables (Presidentes y Guardianes) de las Entidades dependientes del Ministro general que se comuniquen con las Oficinas de la Curia general a través del correo electrónico oficial ya facilitado: quienes no lo hayan recibido, rogamos se pongan en contacto con la Secretaría general ([secgen@ofm.org](mailto:secgen@ofm.org)); en breve recibirán información sobre la política de tratamiento de datos y privacidad (GDPR); también se les recuerda verificar y actualizar los datos presentes en la Base de datos.

Se les recuerda a todas las Secretarías de las Entidades de la Orden de enviar sus solicitudes para ser presentadas ante el Definitorio general en el plazo de una semana al

momento que inicia el Tiempo Fuerte, las solicitudes presentadas fuera de ese plazo se pospondrán al siguiente Tiempo Fuerte.

En alabanza de Cristo y del Pobrecillo de Asís. ¡Amén!

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Secretario generale*

#### VARIA

### **Canonical Integration of the US Provinces of The Assumption of the B.V.M. (Franklin), Holy Name (New York), Our Lady of Guadalupe (Albuquerque), St. John The Baptist (Cincinnati), and Sacred Heart (St. Louis)**

*21 July 2023 - Prot. 112435- SG 2023/153*

Desiring to safeguard the spirit of our Seraphic Father and to focus the energies expended for the good of the Order and the whole Church, we have acceded to the proposal of integrating five of our Provinces in the United States.

Throughout our history, the Roman Pontiffs and the Ministers General of the Order have repeatedly given their attention to ensuring that the followers of our Seraphic Father Francis, united by close spiritual bonds, may achieve a continually more ordered form of government as required by the contemporary circumstances of the Order, from a canonical and a secular perspective.

Consequently, having considered the issue thoroughly, and having been accompanied in their discernment by the OFM General Curia for several years, the respective Provincial Chapters of the aforementioned five Provinces on the 30<sup>th</sup> of May 2018 simultaneously expressed an affirmative opinion on the matter, in accordance with Article 197 §2 of the General Constitutions of the Order of Friars Minor.

Hence, by our authority, we have determined a threefold motive for such a change in the structure of government, namely: a reordering of the current distinct jurisdictions in such a way that they do not hinder or impede the pastoral ministry, life, and mission of the friars; an adequate number of friars, so that the pastoral mission may flourish with ever greater vigor; and a more efficient administration of offices, tasks, institutions and ecclesiastical goods.

Therefore, on the 5<sup>th</sup> of July 2023, the General Definitory of the Order, during a session legitimately convoked under the presidency of the undersigned Minister General of the entire Order of Friars Minor, in accordance with can. 121 and can. 581 of the Code of Canon Law, as well as in accordance with art. 170 §1 and art. 197 §2 of the current General Constitutions, has expressed its canonical consent that the Provinces of The Assumption of the B.V.M. (Franklin), Holy Name (New York), Our Lady of Guadalupe (Albuquerque), St. John the Baptist (Cincinnati), and Sacred Heart (St. Louis), be integrated into the new Province of Our Lady of Guadalupe (Atlanta), in the United States, effective 17<sup>th</sup> October 2023.

In the light of all matters stated above by the authority and power vested in us, and availing ourselves of the consent of our General Definitory, in accordance with canons 121, 581, 585 of the CIC and article 170 of the General Constitutions of the Order of Friars Minor by virtue of this DECREE we establish, and in fact declare resolved, that commencing on the 17<sup>th</sup> of October 2023, the U.S. Provinces of The Assumption of the B.V.M. (Franklin), Holy Name (New York), Our Lady of Guadalupe (Albuquerque), St. John the Baptist (Cincinnati), and Sacred Heart (St. Louis), are integrated into the new Province of Our Lady of Guadalupe (Atlanta) in the United States.

By this act, the Friars legitimately enrolled in the five Provinces, on the same date, enter the new Province, with all the rights and duties described by our legislation. Furthermore, by the same act and on the same date, the aforementioned Provinces which have existed until now are suppressed.

In the Name of the Lord, and for the good of the people of God, we are certain that the friars of the Province will welcome these dispositions with an open and docile heart and that they all, with Franciscan solicitude and in the proper spirit of those who have chosen to live without anything of their own, will endeavor to carry them out, as befits those who wish to be called and truly desire to live in love as sons of the Seraphic Father of the Friars Minor.



All things to the contrary notwithstanding, even those worthy of special mention.

Given in Rome, at the General Curia of our Order of Friars Minor, the 21<sup>st</sup> day of the month of July 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **Foundation of St. Joseph Vaz (Sri Lanka)**

*6 September 2023 - Prot. 112338 / S23-251*

The General Definitory, during its session of the 19<sup>th</sup> of June 2023, examined and approved the Acts of the elections by the Definitory of the Province of San Pedro Bautista, in the Philippines, held during its meeting on the 31<sup>st</sup> of May 2023, under the presidency of Br Lino Gregorio V. Redoblado, OFM, Minister Provincial of the said Province, and ratified, in accordance with the prescriptions of art. 198 of the General Statutes of the Order the election of

- Br Hippolitus Vinodharshan BENEDICT, OFM, as *President*,
- and
- Br Kuranage Patrickr Sujeewa PERERA, OFM,
  - Br Suthaharan Bernardshaw MICHEL PHILIP, OFM, as *Councilors*

of the Foundation of St. Joseph Vaz in Sri Lanka dependent on the Province of San Pedro Bautista, in the Philippines.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 6<sup>th</sup> of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### **GORI Gianluca: Commissione Internazionale per gli Affari Economici (CIRE)**

*8 settembre 2023 - Prot. 112624 / 523-287*

Nella sessione del 6 settembre 2023, il Definitorio generale ha deciso di nominare nuovi membri della Commissione Internazionale per gli Affari Economici dell'Ordine dei Frati Minori. Perciò, in virtù di questo DECRETO, nomino e dichiaro nominato il Sig. Gianluca Gori membro effettivo della Commissione Internazionale per gli Affari Economici (CIRE) dell'Ordine dei Frati Minori. Il Signore benedica il suo ministero e il suo servizio al nostro Ordine.

Dato nella Curia generalizia dei Frati Minori, in Roma, l'8 settembre 2023, Festa della Natività della Beata Vergine Maria.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **English Speaking Conference of the Order of Friars Minor**

*13.09.2023 - Prot. 112650*

Dear Brother Antonio,

In preparation for our meeting in October, 2023, the following brothers have been elected to offices in the English Speaking Conference:

- Br Aidan MCGRATH, Provincial of the Irish Province, has been elected the *President* of the English Speaking Conference for a period of two years;
- Br Gregory FRIEDMAN, Provincial Secretary of the (current) Province of Our Lady of Guadalupe in the Southwestern US, has been elected *General Secretary* of the English Speaking Conference for a period of three years.

Both positions will begin in January of 2024. The election of the President would have occurred last April but was delayed because of the Chapter of Election in Ireland. The election of the General Secretary occurred so that he might attend the meeting of the ESC in October, prior to his assuming office in January.

Please pray for our brothers as they assume these offices.

Fraternally,

Br Thomas Nairn, OFM, *Minister Provincial  
and President of the English Speaking Conference*

### Foundation of St. Francis (Papua New Guinea)

19 September 2023 - Prot. 112614 - SG 2023/185

The General Definitory, in its session of 15 September 2023, received and studied the recommendations of the Delegate General, Br Paul Smith, OFM, and the report of the General Animator for Missions, Br Dennis Tayo, OFM, on the result of the General Assembly of the Foundation of St. Francis, in Papua New Guinea, dependent on the Minister General. After careful reflection, the General Definitory elected the following friars, *ad nutum Ministri generalis*, to key offices of the Foundation of St. Francis:

- Br Paul SMITH, OFM, *President*;
- Br Philip PAGOLU, OFM, *Vice President*;
- Br Capistran KUWI, OFM, *Councilor*;
- Br Gianni GATTEL, OFM, *Bursar*;
- Br Joseph Truc NGUYEN, OFM, *Assistant Bursar*;
- Br Victor JOHN, OFM, *Secretary for Formation and Studies*;
- Br Peter Minh LE, OFM, *Secretary for Mission and Evangelization*.

By virtue of this DECREE, I declare the above elections valid and ratified.

Given in Rome, at the General Curia of the Order of Friars Minor, on the 19<sup>th</sup> day of September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

### Lettera del Segretario generale sul Database dell'Ordine

4 ottobre 2023 - Prot. 112550 - SG 2023/207

Ministri provinciali e Custodi,  
Responsabili delle Entità dipendenti del Ministro generale,  
Segretari  
dell'Ordine dei Frati Minori.

Carissimo fratello,  
*il Signore ti dia pace!*

Ormai da un anno il Definitorio generale, attraverso la Segreteria generale e l'Ufficio Automazione della Curia generale, spinge ciascuna Entità dell'Ordine ad aggiornare i dati che negli anni precedenti confluivano nella copia stampata di *Schematismus* e di *Directiones Domorum*; da adesso, tali dati sono fruibili mediante la consultazione di un Database che vi è meglio presentato nel Manuale allegato.

L'accesso al Database avviene utilizzando, sul sito <https://db.ofm.org>, le credenziali (indirizzo mail ufficiale e password) che trovate nel testo della mia mail: è fondamentale ricordare che, da oggi in poi, tutta la comunicazione ufficiale tra la Curia generale e le Entità – Province; Custodie autonome; Custodie, Fondazioni e Case dipendenti dal Ministro generale – dovrà avvenire attraverso l'indirizzo email ufficiale; la mailbox ufficiale è consultabile attraverso il sito [www.office.com](http://www.office.com). Il passaggio all'uso della mail ufficiale è obbligatorio ed ha come termine ultimo il 25 marzo 2024: ricade sotto la responsabilità personale dei destinatari di questa lettera la lettura della mail e l'implementazione del Database.

L'accesso al Database sarà in modalità “sola lettura” per gli utenti cui è stata assegnata la mail [minXYZ@ofm.org](mailto:minXYZ@ofm.org) (Ministri e Custodi) e in modalità “lettura e scrittura” per gli utenti cui è stata assegnata la mail [secXYZ@ofm.org](mailto:secXYZ@ofm.org) (Segretari, Presidenti e Guardiani).

È fondamentale prodigarsi per una continua revisione e implementazione del Database, sia per avere delle statistiche su frati e case dell'Ordine che risultino quanto più verosimili, sia perché il contributo di solidarietà sarà determinato sul numero dei frati presenti in esso.

La Curia generale è sicura di aver dotato l'Ordine di uno strumento prezioso, agile e, spera, anche gradito ai frati; la Segreteria generale, che ringrazia per la collaborazione, rinnova la disponibilità a fornire ulteriori indicazioni e chiarimenti sull'utilizzo di questi strumenti nuovi.

Fraternali saluti.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Segretario generale*

**Letter from the Secretary General on the Order's Database**  
**Rome, 4 October 2023 - Prot. 112550 – SG 2023/207**

Provincial Ministers and Custodes,  
 Heads of Entities dependent on the Minister General,  
 Secretaries  
 of the Order of Friars Minor.

Dearest brother,  
*may the Lord give you peace!*

For a year now the General Definitory, through the General Secretariat and the General Curia's Automation Office, has been urging each Entity of the Order to update the data that in previous years were included in the printed copy of *Schematismus* and *Directiones Domorum*; from now on, these data will be available for consultation in a Database which is presented in the attached Manual.

Access to the Database is done by using, on the <https://db.ofm.org> site, the credentials (official e-mail address and password) you will find in the text of my email: it is essential to remember that, from now on, all official communication between the General Curia and the Entities - Provinces; Autonomous Custodies; Custodies, Foundations and Houses dependent on the General Minister - must be done through the same email addresses; the official mailbox can be accessed via [www.office.com](http://www.office.com). The transition to the use of the official email is mandatory and has a deadline of 25 March 2024: it is the personal responsibility of the recipients of this letter to read the mail and to implement the Database.

Access to the Database will be in “read only” mode for users for users assigned the e-mail [minXYZ@ofm.org](mailto:minXYZ@ofm.org) (Ministers and Custodians) and in “read and write” mode for users assigned the e-mail [secXYZ@ofm.org](mailto:secXYZ@ofm.org) (Secretaries, Presidents and Guardians).

It is important to strive for the continuous revision and updating of the database, both to have statistics on the friars and houses of the Order that are as realistic as possible, and because the solidarity contribution will be determined on the number of brothers present in the database.

The General Curia is confident that it has provided the Order with a valuable, agile and, it hopes, also appreciated tool for the friars; the General Secretariat, which thanks them for their collaboration, renews its availability to provide further guidance and clarification on the use of these new tools.

Fraternal greetings.

Br Antonio M. Iacona, OFM, *Secretary General*

**Carta del Secretario general sobre la Base de Datos de la Orden**  
**4 de octubre de 2023 - Prot. 112550 – SG 2023/207**

Ministros y Custodios provinciales,  
 Responsables de Entidades dependientes al Ministro general,  
 Secretarías  
 de la Orden de los Frailes Menores.

Queridísimo hermano,  
*¡que el Señor te de paz!*

El Definitorio general ha exhortado desde hace un año, a través de la Secretaría general y de la Oficina de Automatización de la Curia general, a cada Entidad de la Orden para actualizar los datos que en años anteriores se incluían en publicación impresa del *Schematismus* y del *Directiones Domorum*; a partir de ahora, estos datos podrán consultarse en una Base de Datos que les presentamos en el Manual adjunto.

Para acceder a la Base de Datos se deben utilizar, desde la página web <https://db.ofm.org>, las credenciales (dirección oficial de correo electrónico y contraseña) que encontrarás en el texto de mi correo electrónico. Es fundamental recordar que, a partir de ahora, toda comunicación oficial entre la Curia General y las Entidades – Provincias; Custodias Autónomas; Custodias,

Fundaciones y Casas dependientes del Ministro General – deberá realizarse a través de las mismas direcciones de correo electrónico; se puede acceder al correo oficial a través de la página [www.office.com](http://www.office.com). La transición al uso del correo electrónico oficial es obligatoria y tiene como fecha límite el 25 de marzo de 2024: es responsabilidad personal de los destinatarios de esta carta leer el correo y aplicar la Base de Datos.

El acceso a la Base de Datos será en modo “sólo lectura” para los usuarios que se ha asignado correo electrónico [minXYZ@ofm.org](mailto:minXYZ@ofm.org) (Ministros y Custodios) y en modo “lectura y escritura” a los usuarios que se ha asignado el correo electrónico [secXYZ@ofm.org](mailto:secXYZ@ofm.org) (Secretarios, Presidentes y Guardianes).

Es importante esforzarse en la revisión y actualización continua de la Base de Datos, tanto para disponer de estadísticas sobre los hermanos y las casas de la Orden lo más exactas posible, así como para que la contribución solidaria sea determinada en función del número de hermanos presentes en la misma.

La Curia general confía en haber dotado a la Orden una herramienta valiosa y valiosa, ágil y, espera, también apreciada para los hermanos; la Secretaría general les agradece su colaboración y reitera su disponibilidad para aclaraciones y comentarios sobre el uso de estos nuevos instrumentos.

Saludos fraternos.

Fr. Antonio M. Iacona, OFM, *Secretario general*

#### NOMINATIONES, OBEDIENTIAE, CONFIRMATIONES

##### **MONTOYA, Fr. Angel Edwin, OFM: Vice Rettore della chiesa S. Antonio da Padova, Roma (Italia)**

*23.05.2023 – Prot. 112300*

Al Reverendo Padre Angel Edwin Montoya dell'Ordine Franciscano dei Frati Minori,  
*salute nel Signore!*

Le Chiese storiche della Città di Roma rappresentano un patrimonio incomparabile di arte e di fede ed hanno un valore pastorale che deve essere gelosamente custodito, perché sia sempre vivo ed operante nella vita della comunità cristiana della Diocesi di Roma.

Ora, essendo vacante l'ufficio di Vice Rettore della Chiesa S. Antonio da Padova a Via Merulana, al fine di assistere il Reverendo Rettore nell'esercizio del culto nella suddetta Chiesa, accogliendo al proposta del Suo Segretario Generale e la Sua disponibilità, sono lieto di nominarla, con il presente DECRETO, *Vice Rettore* della Chiesa S. Antonio da Padova a Via Merulana, in sostituzione del rev.do P. Miljenko Šteko, O.F.M..

Si impegnerà nel Suo nuovo incarico in spirito di collaborazione ed in piena comunione col Rettore, concordando con lui le modalità di svolgimento del medesimo. Le concedo parimenti le facoltà proprie del Suo ufficio, invitandola a prendere contatto con gli uffici competenti del Vicariato di Roma ed in particolare con l'Ufficio Matrimoni, per ogni necessario chiarimento.

Il Signore L'accompagni nel Suo nuovo incarico, Le conceda un fruttuoso servizio pastorale per il bene spirituale dei fedeli che frequentano la Chiesa e La benedica.

Dato in Roma, dalla sede del Vicariato nel Palazzo Apostolico Lateranense, il giorno 1° giugno A.D. 2023.

Angelo, Card. De Donatis, *Vicario generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma*

##### **ALCANTARA RAMIREZ, Fr. Luis, OFM: Conseiller de la Custodie franciscaine du Maroc**

*5 juillet 2023 - Prot. 112385/44-23*

Le Ministre général et son Définitoire, réunis en session le 5 juillet 2023, sur proposition du Conseil de la Custodie franciscaine du Maroc, ont élu Fr. Luis Alcantara Ramirez, OFM *Conseiller* de la Custodie au lieu du Fr. Jorge Lázaro de Souza qui retourne, à partir du 1er Août 2023, dans sa Province de l'Immaculada Concepción au Brésil.

Donné par la Curie générale de l'Ordre des Frères Mineurs, à Rome, le 5 juillet 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministre général*

**RIOS ANDRADE, Hna. Maria Eugenia, OFS : miembro de la Comisión de Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo**

**19 de septiembre de 2023 – Prot. 112500 – S 2023/315**

En la sesión del 5 de septiembre del 2023, el Definitorio general de la Orden de Frailes Menores decidió nombrar un miembro de la Comisión de Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo. Contando con la disponibilidad de la candidata, su presentación por el Director de la Oficina general de Justicia, Paz e Integridad de la Creación, en virtud de este DECRETO nombro a la Hna. Maria Eugenia RIOS ANDRADE, OFS, miembro de la Comisión de Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo.

Dado en la Curia general de la Orden de los Frailes Menores, en Roma, el 19 de septiembre del 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

**GLENSK, Fr. Honoriusz, OFM: Obbedienza**

**28 settembre 2023 – Prot. 112686 / S23-422**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Honoriusz Glensk, OFM, della nostra Provincia dell'Assunzione della BVM, in Polonia, di ritornare sotto l'obbedienza del suo Ministro provinciale dal 1° ottobre 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine del Governo generale, per la sua opera pastorale resa alla Chiesa, all'Ordine e ai confratelli lavorando come *Vicario* (2014-2017) della Fraternità della Casa dei Penitenzieri e *Penitenziere Minore Ordinario* (2005 - 2023) presso la Basilica papale di S. Giovanni in Laterano. [omissis]

Dalla Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 28 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*



# E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS

## DOCUMENTA

### ***Ratio formationis provincialis* della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi (Italia)**

***7 settembre 2023 - Prot. 112552 (FS 098/23)***

Esaminata attentamente la richiesta di ratifica della *Ratio formationis provincialis* della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi (Italia), approvata dal Congresso capitolare della Provincia, e presentata dal Ministro provinciale in data 9 agosto 2023, con la presente, a norma dell'art. 81 §3 degli Statuti generali, ratifico la suddetta *Ratio formationis provincialis*.

Dato a Roma, nella sede della Curia generalizia il 7 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

### **Transfer of the House of the Novitiate for the Custody of the Good Shepherd (Zimbabwe)**

***13<sup>th</sup> September 2023 - Prot. 112594 (FS 101/23)***

Having received the request from the Minister Provincial of the Franciscan Province of Ireland, contained in his letter of the 1<sup>st</sup> of September 2023, and having obtained the consent of the General Definitory during its session of the 13<sup>th</sup> of September 2023, by virtue of this DECREE, in accordance with the norms of can. 647 §1 and art. 96 §2 of the GGSS, I approve the transfer of the House of the Novitiate for the Custody of the Good Shepherd in Zimbabwe from St Anthony's Mission in Gandachibvuvu to the Custodial House, Kevin Avenue, Chisipite, Harare (Zimbabwe).

All things to the contrary notwithstanding.

Given in Rome, at the House of the General Curia, on the 13<sup>th</sup> of September 2023

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister general*

## EVENTA

### **Incontro internazionale degli eremi francescani OFM**

***Santa Maria degli Angeli, Assisi, 7-12 ottobre***

Dal 7 al 12 ottobre 2023 si è tenuto a Santa Maria degli Angeli, Assisi, l'Incontro internazionale degli eremi francescani OFM, promosso dalla Commissione Orazione e Devozione dell'Ordine.

Hanno partecipato 27 frati in rappresentanza di 21 fraternità (11 dall'Europa, 6 dall'America Latina, 1 dagli USA, 1 dalla Korea, 1 dal Togo e 1 dalla Terra Santa); non solo eremi, ma anche alcune case di preghiera.

La prima giornata di lavoro è stata introdotta da Madre Cristiana Mondonico OSC, che ha meditato sull'invito rivolto a Francesco dal Signore di riparare la sua "casa" e non la sua chiesa: la vita dei frati, i vari discernimenti, devono avere come fine la creazione del "raccolgimento", secondo Madre Cristiana; una vita in cui cercare il Regno di Dio e la sua giustizia "prima di tutto", attraverso il "riparare la casa del cuore". La contemplazione è entrare nella casa del proprio cuore, nella quale c'è una battaglia: vi è qualcuno che la sta distruggendo e qualcuno che la sta riparando.

In seguito, Fr. Paolo Zampollini (Presidente della Commissione Spirito e Orazione dell'OFM) ha invitato i fratelli a pregare sul brano di Marta e Maria (Lc 10, 38-42), aiutando a cogliere il senso della citazione di questo brano nella Regola per gli eremi. Dopo aver visitato l'eremo delle carceri, per fare memoria delle origini della vita eremitica francescana, si è tenuto un incontro con Fr. Darko Tepert OFM, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Francisco Gómez Vargas OFM, Segretario generale per Missioni ed Evangelizzazione, Fr. Daniel Nicolas R. Blanco OFM, Direttore dell'Ufficio generale Giustizia, Pace e Integrità del Creato, che hanno presentato le attività dei propri uffici, sottolineando come i frati che vivono in eremo possano contribuire ad esse.

Nei giorni successivi le attività sono proseguite tra momenti di ascolto reciproco e tempi di preghiera individuale o comunitaria nei luoghi più cari a San Francesco. Prima dell'arrivo del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, i frati, divisi in gruppo di lavoro, hanno riflettuto su alcune domande sottoposte loro dalla Commissione: quale chiamata del Signore rappresenta il vivere in eremo all'interno della chiamata ad essere frate? Come si può mettere al servizio di tutti i fratelli dell'Ordine l'esperienza di vita contemplativa?

La sintesi delle risposte, presentate a Fr. Massimo, ha fatto emergere come il vivere in un eremo sia innanzitutto una risposta alla chiamata di Dio; è emersa anche tantissima ricchezza, vitalità, creatività e varietà di vita negli eremi e nelle case di preghiera. Infine, sono state avanzate alcune proposte al Ministro: replicare ogni tre anni l'incontro dei frati che vivono negli eremi di tutto il mondo; organizzare incontri annuali di due-tre giorni nelle rispettive Conferenze o aree geografiche; favorire una reale conoscenza degli Eremi francescani da parte di tutti i frati dell'Ordine con varie iniziative.

Partendo dalla liturgia del giorno e passando alla lettura di Rb X, del Testamento di Siena e della stessa *Rer*, il Ministro generale ha donato importanti spunti per proseguire il cammino nei singoli eremi, ma anche su come continuare il percorso di conoscenza e di comunione intrapreso in questo convegno e come metterlo al servizio dell'Ordine. In particolare, ha sottolineato come avere lo "spirito del Signore" sia il cuore del carisma francescano, per cui sono necessari luoghi e spazi, come gli eremi, per far crescere questa "cura del cuore" necessaria. Solo così, ha detto Fr. Massimo, si potrà giungere al cuore della vita francescana, e cioè "fare della nostra vita una lode a Dio, poter dire grazie a Dio perché è l'Altissimo".

Il 12 ottobre il convegno si è concluso con la celebrazione della messa, presieduta dal Ministro generale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, insieme a tutta la comunità della Porziuncola. Alcuni frati presenti all'incontro hanno testimoniato la loro gioia e il momento di grazia che hanno vissuto in quei giorni.

Per Fr. Antonello dello Speco di Narni, "la vita negli Eremi e nelle Case di Preghiera è un piccolo e genuino seme profetico. Perché è qualcosa di prezioso, radicato nel carisma e questo darà frutto nel tempo, ridando slancio e speranza a tutti frati. Credo veramente che solo dalla vita degli Eremi, dalla relazione con Dio, possa ripartire in modo umile, nascosto e autentico il risveglio dell'Ordine".

Secondo Fr. Francesco del Romitorio della Verna "non si è trattato di una semplice descrizione di questi luoghi di grazia, ma di una condivisione di vita, di una fraterna condivisione di quelle intuizioni dello Spirito che aprono il cuore a qualcosa di nuovo e di bello".

All'incontro non ha potuto partecipare in presenza Fr. Diego, del Romitorio del Getsemani, che era in aeroporto a Tel Aviv durante gli attacchi ad Israele e quindi impossibilitato ad arrivare in Italia. Ha però seguito l'incontro online e, come egli stesso ha commentato, è rimasto edificato e ha ringraziato il Signore per l'incontro, perché ha percepito il fascino di appartenere al Signore in questa "grande famiglia".

Fr. José Juan ha commentato: "Questi giorni mi hanno fatto crescere e ringraziare il Signore, sia per quello che ho vissuto in assemblea, sia per quello che abbiamo condiviso nel dialogo reciproco. Vivo, dunque, la ricchezza di un cuore riparato, restaurato, grato, che mi dà nuova forza per continuare questo cammino di costante ricerca dello 'spirito del Signore e della sua santa operazione' e così, insieme, continuare a incoraggiarci reciprocamente con rinnovato entusiasmo per il dono della nostra vocazione. Senza dubbio è stato un incontro pieno di speranza".

Con il contributo di Fr. Paolo Zampollini, OFM



**Partecipazione all'incontro online del Consiglio  
dello *Studium Biblicum* di Hong Kong**

*Hong Kong, 15 novembre 2023*

Il 15 novembre 2023, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert, ha partecipato, in modalità online, alla sessione del Consiglio dello *Studium Biblicum* di Hong Kong, nel quale si sono svolte le elezioni per l'ufficio del Direttore e dell'Economo dello Studio. Sono stati eletti, e poi nominati dal Ministro generale, fr. Placid Kwok-wah Wong come Direttore e fr. Raymond Mary Yim Yeung come Economo.

**Incontro online del Comitato esecutivo internazionale per la Formazione e gli Studi**

*Roma, 16 novembre 2023*

Il 16 novembre 2023 si è tenuto, in modalità online, l'incontro del Comitato esecutivo internazionale per la Formazione e gli Studi, nel quale hanno preso parte il Segretario e il Vice-segretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert e fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, e i tre membri del Consiglio, fr. Fernando Ferrario, fr. Charles Bernard e fr. David Enrique Pool Paredes. Il Comitato si è occupato della revisione delle Schede di Lavoro per il Centenario delle Stimmate, preparate da parte della Commissione "Spirito di Orazione e Devozione", e ha discusso la possibilità di preparare altri materiali per il Centenario. Inoltre, si è occupato di altri temi legati alla Formazione e gli Studi nel nostro Ordine, incluse le preparative per i Convegni dei Frati laici nelle Conferenze.

**Partecipazione nel Consiglio dei Direttori del *Collegium Sancti Bonaventurae***

*Roma, 18 novembre 2023*

Il 18 novembre, nel Collegio di S. Isidoro a Roma, si è radunato il Consiglio dei Direttori del *Collegium Sancti Bonaventurae*, in cui *ex officio* partecipa il Segretario generale per la Formazione e gli Studi.

Tra le tante attività del *Collegium*, trattate nella riunione, il Consiglio si è occupato della questione del nuovo Editore generale dell'*Archivum Franciscanum Historicum*. Il Consiglio ha espresso la sua profonda gratitudine a fr. Benedikt Mertens, della Provincia di Sant'Elisabetta (Germania), per il lavoro svolto in questo ufficio dall'anno 2008, e ha eletto fr. Pacifico Sella, della Provincia di Sant'Antonio di Padova dei Frati minori (Italia), come nuovo Editore generale.

## ITINERA

**Visita alle case di formazione nelle cinque province in Polonia  
e nella Fondazione di Tutti i Santi dell'Ordine Franciscano in Ucraina**

*Polonia e Ucraina, 10-15 ottobre 2023*

Il Segretario e il Vicesegretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert e fr. Hieronimus Yoseph Dei Rupa, dal 10 al 15 ottobre 2023, hanno visitato le case di formazione nelle cinque Province in Polonia e nella Fondazione di Tutti i Santi dell'Ordine Franciscano in Ucraina.

Lo scopo primario della visita era la preparazione dell'Incontro di tutti i frati professi temporanei d'Europa, che si svolgerà dal 14 al 19 luglio. Il 10 ottobre nel Convento di Wroclaw, hanno incontrato i frati professi temporanei della Provincia di Sant'Edvige, il 16 ottobre a Kraków hanno incontrato i professi temporanei della Provincia francescana di Santa Maria degli Angeli, e il 17 ottobre a Kalwaria Zebrzydowska, quelli della Provincia francescana dell'Immacolata Concezione. Dopo una breve visita in Ucraina, il 22 ottobre a Katowice, fr. Darko ha incontrato i professi temporanei della Provincia dell'Assunzione della BVM e infine, il 26 ottobre a Poznań, quelli della Provincia di San Francesco. In tutti gli incontri i frati

professi temporanei hanno potuto esprimere la loro visione del futuro del francescanesimo in Europa e proporre le tematiche da trattare nell'Incontro europeo.

Inoltre, fr. Darko e fr. Hieronimus hanno visitato il Noviziato della Provincia di Santa Maria degli Angeli e, dopo il ritorno di fr. Hieronimus a Roma, fr. Darko ha visitato il Noviziato interprovinciale a Lezajsk in Polonia e il Noviziato della Fondazione di rito bizantino di Tutti i Santi dell'Ordine Francescano a Ternopil in Ucraina.

### **Inaugurazione del Postulato interprovinciale delle cinque Province in Polonia** *Borki Wielkie, Polonia, 13 ottobre 2023*

Venerdì 13 ottobre, nel convento di Borki Wielkie in Polonia, ha avuto inizio il Postulato interprovinciale di tutte e cinque le Province polacche.

All'inizio della celebrazione è stata data lettura della lettera inviata dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli. "Tra gli obiettivi del Postulato c'è quello di permettere «al postulante di verificare la sua decisione di iniziare la sequela di Gesù Cristo secondo la forma di vita di san Francesco, e di prepararsi adeguatamente al Noviziato» (*Ratio Formationis Franciscanae*, 181). In questo cammino, «il postulante, aiutato dai formatori, si dedica specialmente alla sua formazione umana e approfondisce il suo impegno battesimale» (*RFF*, 182). In queste poche parole troviamo chiaramente il nucleo di questa tappa ed è quanto vi auguro di sperimentare nel contesto della Fraternità formativa, che è composta da tutti i frati della Casa. Lasciate che i candidati vedano in voi lo specchio di una vita fraterna, alla povertà e alla grazia del lavoro. Possano lavorare così su se stessi e con fiducia aprirsi all'accompagnamento personale e comunitario", si legge nella lettera.

La santa messa è stata presieduta dal Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, in comunione con tutti e cinque i Ministri provinciali, il Segretario e il Vicesegretario generale per la Formazione e gli Studi e con i frati della Fraternità locale. Il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, nella sua omelia in polacco, partendo dalle parole del Vangelo di Matteo, ha sottolineato che la chiamata del Signore inizia con le parole: "Se vuoi". Il Signore lascia sempre la libertà ai suoi chiamati. Gesù, poi, chiede i suoi discepoli di rinnegare se stessi. Fr. Darko ha spiegato che uno non può cancellare se stesso e Gesù non chiede di farlo. Quello che chiede è di porre la propria volontà nelle mani di Dio. Lo stesso san Francesco ha cercato la volontà di Dio fino alla fine della sua vita, come ad esempio alla Verna, dove ricevette le stimmate. Gesù invita i suoi discepoli a prendere la propria Croce.

Fr. Darko ha ricordato ai postulanti dove potranno incontrare questa croce, ma ha anche ricordato che porteranno la croce più facilmente nella Fraternità. Ha sottolineato che al centro della loro chiamata ci deve essere il Signore. È lui che li ha chiamati ed è lui che darà loro la forza per continuare. Parlando, poi, della prima lettura che conteneva la benedizione sacerdotale del Libro dei Numeri, ripresa da san Francesco nel suo biglietto lasciato a frate Leone, Fr. Darko ha spiegato che in essa il santo nome di Dio viene tre volte invocato sugli Israeliti, nello stesso modo in cui il segno del Tau, che San Francesco disegnò sul nome di frate Leone, doveva essere scritto dal profeta Ezechiele sulle fronti di coloro che credevano in Dio, o nel Libro dell'Apocalisse sulle fronti dei redenti, augurando ai postulanti di portare il segno del Tau come un segno della croce, ma di quella croce che significa amore.

Dopo l'omelia ciascun Ministro provinciale ha ricevuto i propri candidati nel Postulato. Da quel momento le Province in Polonia hanno 15 nuovi Postulanti.

Alla fine della celebrazione, Fr. Konrad ha invitato i Postulanti a vivere la propria chiamata con gioia. Dopo la santa messa e dopo la condivisione della mensa, tutti si sono fermati per un momento fraterno di condivisione.

### **Giornata di Formazione permanente nella Provincia di San Francesco in Polonia** *Toruń, 23 ottobre 2023*

Il 23 ottobre 2023, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert, su invito del Ministro provinciale della Provincia francescana di San Francesco in Polonia, fr. Leonard Bielecki, ha partecipato alla Giornata di Formazione permanente della Provincia nella città di Toruń. Il tema dell'intervento di fr. Darko era "La Sacra Scrittura nella Regola Bollata".

Nella prima conferenza, fr. Darko ha presentato quali temi biblici sono presenti nella Regola e ha mostrato come l'idea dell'osservanza della Regola e della Parola di Dio provenga dalla Sacra Scrittura e particolarmente dal Deuteronomio. Inoltre, ha messo in evidenza quei brani della Regola in cui san Francesco sviluppa i testi menzionati nella triplice apertura del Vangelo agli inizi della sua chiamata e della vita dei Frati minori.

Dopo la pausa, i frati hanno discusso in piccoli gruppi sulla presenza della Parola di Dio nella loro vita personale e fraterna.

Durante la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Ministro provinciale, fr. Leonard Bielecki, partendo dal brano evangelico, fr. Darko ha sottolineato alcuni aspetti della vita fraterna e, basandosi sull'esempio di san Giovanni da Capestrano, ha invitato i fratelli a liberarsi dalle limitazioni poste da noi stessi e di essere, come questo santo, liberi per andare ovunque il Signore ci possa mandare.

Nell'incontro pomeridiano, i piccoli gruppi hanno riferito i frutti delle loro discussioni e fr. Darko ha esposto il modo in cui san Francesco vede la vita secondo la Regola e secondo il Vangelo alla fine della sua vita, nel suo Testamento. Ha messo in evidenza la volontà di Francesco di vivere il Vangelo e la Regola *sine glossa*, spiegando il significato del termine *glossa* nel tempo di Francesco e mostrando che ciò non significa l'assenza di qualsiasi interpretazione.

### **Visita all'Istituto teologico di Murcia**

*Murcia (Spagna), 1-2 novembre 2023*

Il 1° e il 2 novembre 2023, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert, ha visitato l'Istituto teologico di Murcia nella Spagna, aggregato alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antonianum.

Il Direttore dell'Istituto, fr. Miguel Ángel Escribano Arráez, ha presentato il lavoro dell'Istituto, il suo significato e le prospettive per il futuro.

### **Incontro con i frati professi temporanei di Portogallo**

*Braga (Portogallo), 6 dicembre 2023*

Il 6 dicembre 2023, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, fr. Darko Tepert, ha incontrato i tre frati professi temporanei della Provincia dei Santi Martiri di Marocco, in preparazione dell'Incontro europeo dei professi temporanei.

L'incontro è stato una buona opportunità per parlare dell'attuale situazione in Europa, delle prospettive per il francescanesimo in questo Continente e dei temi da trattare nell'Incontro europeo.

## NOTITIÆ PARTICULARES

### NOMINATIONES, OBEDIENTIÆ, CONFIRMATIONES

#### **FIORE, Fr. Giammarco, OFM – Economo del Collegio S. Isidoro (Roma)**

*6 settembre 2023 – Prot. 112616 (FS 103/23)*

Il Definitorio generale, nella sessione del 5 settembre 2023, ha eletto per tre anni (2023-2026) Fr. Giammarco Fiore, OFM, della nostra Provincia dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria in Italia, *Economo* del Collegio S. Isidoro di Roma, dipendente dal Ministro generale.

Dato a Roma, nella Sede della Curia generalizia, il 6 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**LEONI, Fr. Juri, OFM – Vicario del Collegio S. Isidoro (Roma)***11 settembre 2023 – Prot. 112632 (FS 104/23)*

Il Definitorio generale, nella sessione dell'8 settembre 2023, ha eletto per altri tre anni (2023-2026) Fr. Juri Leoni, OFM, della nostra Provincia di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori (Italia), *Vicario* del Collegio S. Isidoro di Roma, dipendente dal Ministro generale.

Dato a Roma, nella Sede della Curia generalizia, l'11 settembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Obedience***29 September 2023 - Prot. 11.2680 (FS 114/23)*

By virtue of this present document and with the Blessing of Holy OBEDIENCE, permission is granted to Br Joseph Gerard Condren, OFM, member of the Franciscan Province of Ireland to maintain his residence in the Friary of “St. Isidor’s College” in Rome as *Secretary of the Office for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults* (TMAV), in the General Curia of the Order, in Rome, from the 2<sup>nd</sup> October 2023.

We commend him to the charity and goodwill of the Ministers, the Brothers and the Friends of our Order. *[omissis]*

Given in the General Curia, Via S. Maria Mediatrix 25, 00165 Roma, 29<sup>th</sup> September 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**BUFFON, Fr. Giuseppe, OFM: Vicerettore PUA***9 ottobre 2023 – Prot. 112695 (FS 116/23)*

Præsentium litterarum vigore, ad normam art. 11 Statutorum Pontificiæ Universitatis “*Antonianum*” in Urbe, perpensis titulis dotibusque quibus candidatus qui probe praesit aptus demonstratur nos, qua fungimur auctoritate, Fr. Iosephum Buffon, O.F.M. Provinciæ Seraphicæ S. Francisci Assisiensis in Italia alumnum et memoratæ Universitatis Professore Ordinarium, *Vicerectorem* Pontificia Universitatis “*Antonianum*” In Urbe pro investigatione scientifica ad triennium nominamus, instituimus et renuntiamus cum omnibus iuribus et obligationibus officio adnexis, eidem commendantes ut in suo munere, qua par est diligentia et sollicitudine, in bonum Pontificiæ Universitatis “*Antonianu*” sese gerat.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Romae, ex Aedibus Curiae Generalis Ordinis, die IX mensis Octobris, A. D. MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister generalis et Magnus Cancellarius*

**BATTAGLIA, Fr. Vincenzo, OFM: Obbedienza***19 ottobre 2023 – prot. 112726 (FS 119/23)*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Vincenzo Battaglia, OFM, membro della Provincia di San Bonaventura, Italia, di rientrare sotto l'obbedienza del proprio Ministro provinciale, a partire dal 1° dicembre 2023, accompagnato dalla sincera gratitudine di tutto l'Ordine e la mia personale per il servizio reso come Professore presso la Pontificia Università *Antonianum*.

Lo raccomandiamo alla carità e benevolenza dei Ministri, dei Frati e degli Amici del nostro Ordine. *[omissis]*

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrix 25, 00165 Roma 19.10.2023.

Fr. Ignacio Ceja Jiménez, OFM, *Vicario generale*

**TEPERT, Fr. Darko, OFM - Delegato del Ministro generale presso la Commissione Scotista***9 novembre 2023 - Prot. 112764 (125/23)*

Al diletto fratello in Cristo Fr. Darko Tepert, OFM, Segretario generale per la Formazione e gli Studi. È di competenza del Ministro generale con il suo Definitorio di eleggere il Presidente

e il Vicepresidente della Commissione Scotista, sentito il parere dei Soci in merito alle doti umane e l'esperienza specifica del candidato, a norma degli Statuti peculiari della *Commissione Scotista* (artt. 18 §2 e 20 §1).

Con questo scopo, nella sessione del 7 novembre 2023, il Definitorio generale ti ha eletto e io ti nomino *Delegato del Ministro generale* presso la Commissione Scotista con il compito di:

- incontrare tutti i Soci della Commissione individualmente e insieme, riflettendo sul presente e futuro della Commissione Scotista, al fine della nomina del nuovo Presidente e Vicepresidente della Commissione;
- presentare, entro l'11 dicembre dell'anno corrente, una relazione al riguardo al Ministro generale, con la proposta dei nominativi per i due Officiali della Commissione.

In forza del presente DECRETO, ti delego le facoltà necessarie per l'adempimento del tuo incarico.

Dato a Roma, nella Curia generale dell'Ordine, il 9 novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**NOBILE, Fr. Marco, OFM – Obbedienza**

**10 novembre 2023 - Prot. 112725 (FS 118/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, Fr. Marco Nobile, OFM, appartenente alla Provincia San Antonio in Italia, viene confermato:

- a risiedere presso il CISA a servizio della Basilica "S. Antonio in Laterano" a Roma;
- a partire dal 26 novembre 2023;
- per svolgere il servizio nella Basilica suddetta in accordo con il Rettore della medesima e secondo quanto nella lettera allegata. [*omissis*]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165. Roma 10.11.2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**WONG, Br Placid Kwok-wah, OFM**

**YEUNG, Br Raymond Mary Yim, OFM**

**“*Studium Biblicum Franciscanum*” in Hong Kong**

**21<sup>st</sup> December 2023 - Prot. 112897 (FS 146/23)**

Having accepted the request of the Minister Provincial of the Province of “Our Lady Queen of China” in Taiwan, according to the proposal of the Council of the “*Studium Biblicum Franciscanum*” in Hong Kong, for the nomination of a Director and a Bursar, transmitted by letter of the 30<sup>th</sup> of November 2023, and having obtained the consent of the General Definitory during its session held on the 21<sup>st</sup> of December 2023, we appoint, through the present DECREE,

- Br Placid Kwok-wah WONG, OFM as *Director*

and

- Br Raymond Mary Yim YEUNG, OFM as *Bursar*

of the “*Studium Biblicum Franciscanum*” in Hong Kong.

Given at the General Curia of the Order of Friar Minors, Rome, 21<sup>st</sup> of December 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**MERTENS, Fr. Benedikt, OFM: Obbedienza**

**22 dicembre 2023 - Prot. 112893 (FS 147/23)**

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Benedikt Mertens, OFM, della nostra Provincia Sant'Elisabetta in Germania, di tornare sotto la giurisdizione del proprio Ministro provinciale, accompagnato dalla sincera gratitudine del Governo dell'Ordine e dalla mia personale per il fedele e competente servizio reso dal 2008 a oggi come Direttore dell'*Archivum Franciscanum Historicum* e della collana *Analecta Franciscana* del Collegio di San Bonaventura, nonché come membro della Fraternità di S.

Isidoro a Roma. Lo raccomandiamo alla carità e benevolenza dei Ministri, dei Frati e degli Amici del nostro Ordine. [omissis]

Data in Roma, dalla Curia generalizia dei Frati Minori, Via S. Maria Mediatrice 25, 00165 Roma, il 22.12.2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**PERCAN, Fr. Ioseph, OFM: Presidente della Commissione Scotista**  
**22 dicembre 2023 - Prot. 112829 (FS 135/23)**

Presentium litterarum vigore, ad normam art. 18 §2 Statutorum Commissionis Scotistæ, audito Definitorio generali in sessione die XXII mensis Decembrii anni MMXXIII habita, perpensis titulis dotibusque quibus candidatus nimirum eminet aptusque comprobatur, Nos, qua fungimur auctoritate, Fr. Iosephum Percan, OFM nostræ Provinciæ «SS. Cyrilli et Methodii» in Croatia alumnum, in *Præsidem Commissionis Scotistæ* ad triennium nominamus, instituimus et renuntiamus cum omnibus iuribus et obligationibus officio Præsidis Commissionis secundum art. 19 Statutorum adnexis, eidem commendantes ut in suo munere ineunte die XXVIII mensis Ianuarii A.D. MMXXIV, cum prudentia et sollertia, in bonum Commissionis Scotistæ sese gerat.

Contrariis quibuslibet non obstantibus.

Datum Roma, ex Aedibus Curiae Generalis Ordinis, die XXI mensis Decembri A.D. MMXXIII.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Minister generalis*

READMISSIONES

**BETANCOURT BETANCOURT, Fr. Eloy Manuel, OFM**  
**9 de noviembre de 2023 – Prot. 112692 (115/23)**

Aceptada la petición del Ministro provincial de la Provincia de San Francisco de Quito (Ecuador), presentada con la carta de 19 de septiembre de 2023, y obtenido el consentimiento del Definitorio General durante la sesión de 7 de noviembre de 2023, con el presente DECRETO, a norma del art. 267 de los Estatutos Generales, concedemos que

- Eloy Manuel BETANCOURT BETANCOURT

pueda ser readmitido a nuestra Orden sin repetir el noviciado.

Sin embargo, para ayudar a su reinserción y se prepare a emitir la profesión temporal, establecemos que el susodicho candidato resida por seis (6) meses de prueba en una Casa de la Provincia y que, antes de hacer profesión solemne, debe hacer no menos de tres (3) años de profesión temporal.

Dado en Roma, en Sede de la Curia General, 09 de noviembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

**FLORES ALATORRE, Fr. Hector, OFM**  
**9 novembre 2023 – Prot. 112753 (123/23)**

Accettata la richiesta del Custode della Custodia di Terra Santa (Gerusalemme), trasmessa con lettera (Prot. BA-812-MG/23) del 17 ottobre 2023, ed ottenuto il consenso del Definitorio generale durante la sessione tenutasi il 7 novembre 2023, con il presente DECRETO, a norma can. 690 §1 del Codice di Diritto Canonico e dell'art. 270 degli SSGG, concediamo che

- Hector FLORES ALATORRE

possa essere riammesso all'Ordine senza l'onere di ripetere il Noviziato.

Inoltre, al fine di un graduale reinserimento e della preparazione a emettere la Professione temporanea, stabiliamo che il suddetto candidato sia accolto per sei (6) mesi in una Casa della Custodia con un accompagnamento formativo personalizzato da parte di un Frate della stessa

Fraternità deputato espressamente a ciò, e che la durata dei voti da permettere alla professione solenne sia di non meno di tre (3) anni.

Dato a Roma, nella Sede della Curia Generalizia, il 9 novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**MARIADASS, Fr. Anto Leo, OFM**

**9 novembre 2023 – Prot. 112754 (124/23)**

Accettata la richiesta del Custode della Custodia di Terra Santa (Gerusalemme), trasmessa con lettera (Prot. BA-809-MG/23) del 16 ottobre 2023, ed ottenuto il consenso del Definitorio generale durante la sessione tenutasi il 7 novembre 2023, con il presente DECRETO, a norma can. 690 §1 del Codice di Diritto Canonico e dell'art. 270 degli SSGG, concediamo che

- Anto Leo MARIADASS

possa essere riammesso all'Ordine senza l'onere di ripetere il Noviziato.

Inoltre, al fine di un graduale reinserimento e della preparazione a emettere la Professione temporanea, stabiliamo che il suddetto candidato sia accolto per sei (6) mesi in una Casa della Custodia con un accompagnamento formativo personalizzato da parte di un Frate della stessa Fraternità deputato espressamente a ciò, e che la durata dei voti da permettere alla professione solenne sia di non meno di tre (3) anni.

Dato a Roma, nella Sede della Curia Generalizia, il 9 novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*





# E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE

## EVENTA

### **A ray of hope for Franciscan presence in Papua New Guinea**

*24 October - 3 November 3, 2023*

Last November 28, 2022, we released an article on the seventy-five years of Franciscan presence in Papua New Guinea. It recalled with celebration, the harvests our missionary forerunners have sown in this part of the world. After its long, bumpy, and winding journey, the entity was suppressed on April 13, 2019, into a Foundation dependent under the care of the Minister General.

Faced with a major setback, it continues today to struggle in administration, running its own formation program, and keeping with its financial viability. During this trying time, the present General Administration is exhausting all means to help. The Minister General asked the Franciscan Conference in Asia and Oceania (FCAO) for more missionaries to assist local friars as they face difficulties in self-determination to live the Franciscan charism in the Melanesian context.

From October 24 to November 3, the General Animator for Missions, Br Dennis Tayo, was sent to Port Moresby for an important strategic gathering to finalize a “Master” Plan of assistance to the foundation. It was joined by 14 friars: two new missionaries from Vietnam, two friars from the Provinces of the Philippines tasked to assist in the formation, and local representatives from different communities headed by the Foundation President. A missionary Pakistani friar, due to a visa problem, was not able to come.

In a nutshell, the friars were asked to study the responses crystallized during the last Foundation Assembly of May 1 to 7, 2023 evaluating the status of the foundation by answering: “Where are we now, why are we here, and where do we want to go?”. The friars were further asked in this gathering, the ultimate question: “How do we get there?”.

To address priority problems of administration, formation, and finance, the friars strategically set their objectives and planned associated activities, identifying indicators of success, and tasking persons to implement each activity to achieve set goals given a targeted date.

A framework of the “Planning – Implementation – Monitoring – Evaluation (PIME) Cycle” will be utilized in implementing the approved plan. The General Animator for Mission was mandated “to see the implementation of this plan, in collaboration with the Foundation President and the rest of the friars involved, within a grace period.”

Hence, a definitive decision regarding our continued presence in PNG will be made just before the next General Chapter. Despite uncertainties of the future, the brothers are highly spirited and hopeful of the set directions this gathering has realized, reinvigorated by witnessing the heartening solemn professions of vows of two additional local friars in the foundation, after a long wait.

Hope builds more upon the Catholic Bishop Conference of Papua New Guinea and Solomon Islands' strong manifestation during the Annual Conference (April 27, 2023) for the need and the relevance of our continued Franciscan presence in PNG; on the ready support of Franciscan family and the local faithful; and on the commitment given by the present general administration and FCAO to help the foundation, as it aspires for a renewed presence, and to continue to make a difference to the local church in this part of the world. We appeal to all entities especially in Asia and Oceania for more missionaries in PNG. We are all into this together. Alone we can only do so little. But together with so much hope, we can make a big difference!

### **Incontro Nuove Forme di vita ed evangelizzazione**

*Curia generale, 6 - 9 novembre*

Dal 6 al 9 novembre si è svolto in Curia generale l'incontro sulle nuove forme di vita e di evangelizzazione oggi in Europa, raduno che ha coinvolto 17 frati di 11 nazionalità.

Il nuovo inizio di questi convegni, ripresi l'anno scorso, è stato voluto e favorito dal Ministro generale col suo Definitorio e realizzato grazie al lavoro del Segretariato generale per le Missioni ed Evangelizzazione. Oltre che in Europa, anche in Sud America e Asia sono iniziati questi meeting. Le Nuove Forme di vita e missione, così come viene specificato nel sussidio a loro dedicato, nascono dal desiderio di «rivisitare le Fonti, sempre fresche e nuove, abbeverandosi al carisma originario di san Francesco, “uomo nuovo”, uomo del futuro, per farci ispirare nuove incarnazioni, nuovi modelli e stili di evangelizzazione, nuova passione e nuove strategie missionari» (*Ite nuntiate* p. 23).

Le due giornate di lavoro sono state caratterizzate da molti spazi di condivisione e da tre momenti di ascolto. La domanda sul come viviamo la vita nelle nostre Fraternità ha aperto i lavori della mattina di martedì 7 novembre, conclusasi con l'intervento di Fr. Francisco G. Vargas su quanto sta emergendo dalle Conferenze dell'America latina e dell'Asia rispetto al “movimento” delle nuove forme.

Il pomeriggio è ripreso con la relazione del Ministro generale, intervento che ha innescato un dialogo circa la situazione delle nuove forme nell'Ordine oggi. Il Ministro ha rimarcato come lui stesso ha “voluto personalmente riaprire il discorso delle nuove forme, per dare un respiro e una possibilità di espressione a quei fratelli che avvertono un dono di grazia per vivere il carisma che vada oltre il solito schema a cui siamo abituati”, invitando a “continuare il cammino di ricerca e anche ad anticipare attraverso esperienze concrete, come l'itineranza in nord Italia di questa estate”.

La mattina di mercoledì 8 novembre Fr. Alessandro Ciamei ha tenuto una relazione circa “Le nostre relazioni fraterne relativamente all'Evangelizzazione”, indicando come siano le stesse relazioni, vissute a partire dalla condivisione del progetto di vita ispirato alla Regola, a diventare il modo dell'Evangelizzazione delle nuove realtà. A seguire è stato interessante ascoltare, nella condivisione per gruppi linguistici, le gioie e le difficoltà nel rapporto tra i frati che portano un desiderio di rinnovamento e le proprie Province di appartenenza.

Il pomeriggio è stato dedicato alla condivisione di altre esperienze “nuove” e alla programmazione dell'incontro del prossimo anno.

Il Signore ci permetta di vivere la nostra forma di vita in modo sempre più evangelico e appassionato.

Fr. Manuel Valenzisi, OFM

### **Presenza francescana ed evangelizzazione attuale in Europa: una nuova evangelizzazione? Il contributo francescano**

*Curia generale, 6 - 9 novembre*

Vengo dall'America Latina, dove le domande hanno altre risposte. Quello che voglio esprimere, forse dice poco o nulla, sulle ricerche e le risposte o sul modo di evangelizzare di fronte alla grande secolarizzazione che gran parte dell'Europa sta vivendo. Ho più domande che risposte, ma da dentro me voglio condividere alcune idee.

Quando si parla della situazione della Chiesa e dell'evangelizzazione nella società attuale, molto spesso si incontrano i due estremi.

Per alcuni tutto va male, tutto è in declino. La Chiesa, una volta tanto gloriosa, si sta sbriciolando, si dissolve come sabbia tra le dita: i numeri più bassi dei fedeli che frequentano le liturgie domenicali, la grande crisi della trasmissione della fede in famiglia (che ha però già iniziato durante e dopo la II guerra mondiale), il numero di persone che davanti allo Stato si dichiarano senza confessione ed escono dalla Chiesa, i cosiddetti “senza confessione” e quindi un numero crescente di bambini che nemmeno sanno a quale confessione potrebbero appartenere quando incontrano la catechista, il rapporto critico dei mass media nei confronti della Chiesa ufficiale...

E l'altro estremo è quello che vede nella situazione attuale anzitutto una liberazione da strutture ecclesiali obsolete, antiquate e pre-conciliari. È quasi la società attuale che deve trasformare la Chiesa dall'esterno per aiutarla ad aprirsi all'uomo di oggi, all'uomo del XXI secolo. Spesso la speranza per questa trasformazione della fede si sposta dai chierici ai laici: sono loro ormai i veri esperti di una spiritualità davvero aggiornata alla cultura odierna. Una fede critica, adulta, meno sicura di sé, ma più in contatto con le preoccupazioni della gente comune e con la loro ricerca di senso. Una fede basata sull'esperienza del sacro che però non è necessariamente legata alla Chiesa istituzionale e alla messa domenicale.

Il panorama dell'evangelizzazione oggi, nel contesto contemporaneo dell'Europa, ci mostra alcuni segni dei tempi: la storia come mistero, la crisi climatica, l'abuso della dignità umana, l'abuso del denaro e del potere, la globalizzazione, l'economizzazione della vita, la secolarizzazione e lo scontro tra religioni e culture, l'intransigenza delle ideologie, le migrazioni, il populismo e la proliferazione delle armi e l'idolatria del benessere.

Come San Francesco, la nostra esperienza di Cristo povero, che rivela Dio come Emmanuele, ci invia necessariamente nel mondo come fratelli per essere testimoni vivi ed efficaci del Regno di Dio. Perché, sempre come San Francesco, Dio non ci chiama per noi stessi, ma per il Vangelo. La Regola e la vita dei Frati Minori è questa: “*Osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo...*”

Evangelizzare vuol dire essere strumenti di Dio che in Gesù Cristo e nella potenza del suo Spirito vuole trasfigurare il mondo verso il compimento del suo Regno. In questa prospettiva ogni nostra presenza è una missione ad evangelizzare. Il nostro contributo per l'Europa deve continuare a testimoniare una vita radicalmente evangelica che possa essere segno e testimonianza del Regno per i nostri contemporanei. La vita fraterna in minorità è la fonte sorgiva per ogni vera missione evangelizzatrice (cfr. *Ite, nuntiate 1.1, pag. 15*).

L'evangelizzazione oggi ci spinge verso un futuro nuovo se vivremo la nostra vocazione per gli altri come una fraternità evangelizzatrice. La sfida è di costruire nuove fraternità, con nuove presenze, di vita e di evangelizzazione, in modo da favorire l'occasione per una seria revisione, adattamento e riformulazione della nostra forma di vita consacrata, intesa come processo di configurazione alla persona di Gesù Cristo.

Dobbiamo pertanto incoraggiarci e comprendere che la nostra vita è missionaria, al di là delle attività che svolgiamo. Uscire come fratelli, in comunione, verso l'evangelizzazione (*da una pastorale di conservazione ad una vera evangelizzazione*), con tutti; una missione condivisa, preferibilmente con i poveri, con la libertà che lo Spirito dà, capace di fare nuove tutte le cose, perché lo Spirito soffia dove vuole e ci porta dove non sappiamo.

So che molti di voi sono andati alla ricerca di persone, di giovani e hanno provato in molti modi e in molti luoghi a non trovare risposte...! Sono andati a condividere il Dio che abita in tutti, in qualsiasi fratello o sorella e in noi. Smettere di invitare gli altri a fare il cammino con noi, e cominciare a fare noi il cammino con gli altri, con chi è lontano, emarginato, diverso. Cominciare a vedere la realtà dell'Europa con gli occhi dell'altro, e invitare l'altro a vedere la realtà come la vediamo noi.

Come rispondere a tutte queste sfide?

Sarà sempre un affidarsi allo Spirito di Dio!

Altre domande che possono stimolarci sono:

Come percepisco nel mio contesto (all'interno della parrocchia o fuori) questa trasformazione da una religione istituzionalizzata a una religione individualizzata, spesso senza fissa dimora, vagando tra varie offerte di senso?

In che senso posso confermare che nella società c'è comunque una ricerca di senso? Ci sono persone che non frequentano la liturgia domenicale, ma considerano la Chiesa cattolica ancora come un "faro", un punto di riferimento per orientarsi nella vita?

Quali sono le mie esperienze per quanto riguarda il dialogo con queste persone in ricerca, ma distanti dalla religione istituzionalizzata? Mi vengono in mente dei progetti profetici per approfondire questo dialogo nel nostro contesto?

Fr. Francisco Gómez Vargas, OFM

### **Corso online inter-francescano sulla Nuova Evangelizzazione in Europa**

*7 – 9 novembre 2023*

Dal 7 al 9 novembre si è tenuto il corso online inter-francescano dal titolo "L'Evangelizzazione attuale nell'Europa: una nuova evangelizzazione? Il contributo francescano", su mandato dei Ministri generali dei tre Ordini francescani e realizzato dai Segretariati per l'Evangelizzazione e la Missione OFM, OFMConv e OFMCap.

L'obiettivo dell'incontro, al quale hanno partecipato 120 frati da 25 paesi, è stato quello di ravvivare, riflettere, aggiornare e animare l'evangelizzazione francescana oggi in Europa.

Fr. Francisco Gomez Vargas OFM, Segretario generale per l'evangelizzazione e Missione, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza del carisma francescano in questo servizio: "Come San Francesco, la nostra esperienza di Cristo povero, che rivela Dio come Emmanuele, Dio-con-noi, ci invia necessariamente nel mondo come fratelli per essere testimoni vivi ed efficaci del Regno di Dio. Perché, sempre come San Francesco, Dio non ci chiama per noi stessi, ma per il Vangelo". "L'evangelizzazione oggi – ha poi continuato - ci spinge verso un futuro nuovo se vivremo la nostra vocazione per gli altri come una fraternità evangelizzatrice. La sfida è di costruire nuove fraternità, con nuove presenze, di vita e di evangelizzazione, in modo da favorire l'occasione per una seria revisione, adattamento e riformulazione della nostra forma di vita consacrata, intesa come processo di configurazione alla persona di Gesù Cristo".

Fr. Massimo Fusarelli OFM, Ministro generale, si è soffermato sull'importanza della nuova evangelizzazione nel mondo post secolare: "Post secolare significa che l'elemento religioso non è più preso in considerazione. [...] Siamo consapevoli che la missione non è semplicemente qualcosa che si rivolge, come nel passato, ai paesi che ancora non hanno ascoltato l'annuncio di Gesù Cristo. Sappiamo che la missione è rivolta a tutti, anche alle terre di antica cristianità che oggi vivono cambiamenti così significativi. La missione evangelizzatrice, quindi, è aperta a tutti e non conosce confini". L'obiettivo, quindi, deve essere quello di far conoscere "un Dio che non è estraneo all'uomo, ma che è profondamente presente nella sua vita". Questo corso, ha concluso il Ministro, vuole "avviare un processo perché diventiamo consapevoli di essere chiamati a vivere il Vangelo e ad annunciarlo con la vita e con la parola anche nel mondo post secolare. Come farlo? Con quali linguaggi, con quale nuova sensibilità, con quale preparazione? Possiamo farlo con rinnovato entusiasmo, coscienti delle sfide, delle fatiche e delle nostre fragilità. Possiamo cominciare fiduciosi in quella che San Francesco chiama la Santa operazione dello Spirito del Signore, che è sempre in mezzo a noi, anche nel mondo post secolare".

Il corso è stato realizzato in italiano con la traduzione simultanea in inglese, francese, spagnolo, polacco e croato.

Sono intervenuti: Fr. Carlos Trovarelli, Ministro generale OFMConv; Card. Mauro Gambetti, OFMConv, Arciprete della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano; Fr. Dariusz Robert, OFMConv, Segretario generale per l'evangelizzazione e missione; Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale OFM; Prof. Dr. Fr. Enzo Biemmi, FSF, Docente presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire a Verona; Fr. Francisco Gomez, OFM, Segretario generale per l'evangelizzazione e missione; Fr. Roberto Genuin, Ministro generale OFMCap; Prof. Dr. Fr. Bernardo Molina, OFMCap, Docente presso Pontificia Università Antonianum; Fr. Mariosvaldo Florentino, OFMCap, Segretario generale per l'evangelizzazione e missione.

## NOTITIÆ PARTICULARES

### OBEDIENTIÆ

#### **GARCÍA SÁNCHEZ, Br Pedro, OFM: pro Custody of the Holy Land**

*6 September 2023 - Prot. 112575/70-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br Pedro García Sánchez, OFM of our Province of “Los Santos Francisco y Santiago” in Mexico, is hereby assigned to the Custody of the Holy Land where he will offer his fraternal and missionary Ministry. [*omissis*]

Given at our General Curia in Rome on the 6<sup>th</sup> September, 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

#### **PÉREZ MARTÍN, Br Juan Carlos, OFM: pro Custody of the Holy Land**

*6 September 2023 - Prot. 112576/71-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br Juan Carlos Pérez Martín, OFM, of our Province of “Los Santos Francisco y Santiago” in Mexico, is hereby assigned to the Custody of the Holy Land where he will offer his fraternal and missionary Ministry. [*omissis*]

Given at our General Curia in Rome on the 6<sup>th</sup> September, 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

#### **TABARO, Fr. Jean Baptiste, OFM: pro Fondation de Notre Dame d’Afrique (Congo-Brazzaville)**

*25 septembre 2023 - Prot. 112682/88-23*

En vertu de cette communication et par la sainte OBEISSANCE Fr. Jean Baptiste Tabaro, OFM de la Province de Saint Benoît l’Africain en R.D. du Congo, est assigné à la Fondation de Notre Dame d’Afrique au Congo-Brazzaville où il exercera son ministère fraternel et missionnaire pour la durée de deux ans.

Donné à la Curie générale de l’Ordre des Frères Mineurs, Rome le 25 septembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministre général*

#### **VILLALOBOS AVENDAÑO, Fr. Oscar Guadalupe, OFM: pro Custodia di Terra Santa**

*6 de octubre de 2023 - Prot. 112658/85-23*

En virtud de la presente y con la bendición de santa OBEDIENCIA se concede a Fr. Oscar Guadalupe Villalobos Avendaño, OFM de la Provincia de “Los Santos Francisco y Santiago” en México para ir, con permiso de su Ministro provincial, a Tierra Santa para ejercer su fraterno ministerio misionero. [*omissis*]

De la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, a 6 de octubre de 2023

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

#### **ŠČEPANOVIC, Fr. Silvio, OFM: Obéissance**

*6 Octobre 2023 - Prot. 112697/90-23*

En vertu de cette communication et par la sainte OBEISSANCE Fr. Silvio Ščepanović, OFM au service de notre Custodie au Maroc est autorisé à retourner dans sa Province d’origine des Saints Cyrille et Méthode en Croatie. [*omissis*]

Donné à la Curie générale de l’Ordre des Frères Mineurs, Rome le 6 octobre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministre général*

**DI NANNA, Fr. Francesco, OFM: pro Custodia di Terra Santa***10 ottobre 2023 - Prot. 112693/89-23*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA si concede a Fr. Francesco Di Nanna, OFM della Provincia di “San Michele Arcangelo” in Italia, di potersi recare, con il permesso del suo Ministro provinciale, in Terra Santa per esercitare il suo fraterno ministero missionario. [omissis]

Dalla Curia generale dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 10 Ottobre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**DEŽE, Fr. Peter, OFM: pro Misión del Vicariato Apostólico de San Ramón (Perú)***7 de noviembre de 2023 - Prot. 112744/96-23*

En virtud de la presente y con la bendición de santa OBEDIENCIA, se concede a Fr. Peter Deže, OFM de la Provincia de los Santos Cirilo y Metodio en Croacia para ir, con permiso de su Ministro provincial, a la Misión del Vicariato Apostólico de San Ramón en Perú para ejercer su ministerio misionero fraterno a partir del 7 de noviembre de 2023. [omissis]

De la Curia General de la Orden de los Hermanos Menores, en Roma, a 7 de noviembre de 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro general*

**POLVERINO, Fr. Andrea, OFM: pro Missione in Cuba***7 novembre 2023 - Prot. 112766/97-23*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Andrea Polverino, OFM della Provincia di “San Francesco Stigmatizzato” in Italia, di potersi recare, con il permesso del suo Ministro provinciale, alla Missione in Cuba, per esercitare il suo fraterno ministero missionario a partire dal 7 Novembre 2023. [omissis]

Dalla Curia generale dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 7 Novembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**SCIBERRAS, Br Stephen, OFM: Obedience***10 November 2023 -Prot. 112794/105-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br Stephen Sciberras, OFM in service in our Fraternity of London-Stratford, is hereby assigned to return in his Province of St. Paul Apostle in Malta as from 11 November 2023. We recommend him to the charity and kindness of the Ministers Provincials, Friars, and friends of our Order. [omissis]

Given at our General Curia in Rome on the 10<sup>th</sup> of November, 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**IELPO, Fr. Francesco, OFM: pro Custodia di Terra Santa***4 dicembre 2023 - Prot. 112839/110-23*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Francesco Ielpo, OFM della Provincia di S. Antonio in Italia, di potersi recare in Terra Santa ove potrà offrire il suo fraterno servizio missionario. Lo raccomandiamo alla carità e benevolenza del Custode, dei Frati e degli amici del nostro Ordine. [omissis]

Dalla Curia generale dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 4 Dicembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

**AN, Br Peter Byeong Ho, OFM: pro Custody of Holy Land***4<sup>th</sup> December 2023 - Prot. 112840/111-23*

In virtue of the contents of this communication and through holy OBEDIENCE Br Peter An Byeong Ho, OFM of the Province of the Korean Martyrs in South Korea, is hereby assigned to

the Custody of the Holy Land where he will offer his fraternal and missionary Ministry. We recommend him to the charity and kindness of the Custos, Friars, and friends of our Order. [omissis]

Given at our General Curia in Rome on the 4<sup>th</sup> of November, 2023.

Br Massimo Fusarelli, OFM, *Minister General*

**MECHELLI, Fr. Pietro, OFM: Obbedienza**

*4 dicembre 2023 – Prot. 112759/100-23*

In virtù della presente e con la benedizione della santa OBBEDIENZA, si concede a Fr. Pietro Mechelli, OFM, in servizio presso la Fraternità di Izmir-Bonorva, di rientrare alla sua Provincia di origine, “Provincia Serafica di San Francesco d’Assisi”, in Italia, a partire dal 1 Febbraio 2024.

Lo raccomandiamo alla carità e benevolenza del Ministro provinciale, dei Frati e degli amici del nostro Ordine. [omissis]

Dalla Curia generale dell’Ordine dei Frati Minori, in Roma, il 4 dicembre 2023.

Fr. Massimo Fusarelli, OFM, *Ministro generale*

VARIA

**“Reinventing” our Franciscan presence in Thailand:  
Br Dennis in Ubon Ratchathani diocese**

*6 – 11 November 2023*

The OFM presence in Thailand started around 38 years ago when in 1985 the Foundation of Our Lady of Angels in Bangkok was established, ensuing noteworthy contributions to the pastoral, spiritual, and health care of the diocese. In the following years the work of the Foundation was evaluated; the General Administration, on the recommendation of the Commission in charge, decided to close our presence in Bangkok in 2021 and possibly open a new Guardianate in the north of Thailand.

The Province of San Antonio de Padua, Philippines (PSAPP) in its 2021 Chapter, accepted the invitation to restart in northern Thailand. The Minister General strongly exhorted them to live faithfully our charism, as lesser brothers, living simply in fraternity among and in dialogue with the poor and peoples of other religions, while responding to the needs of the diocese.

Hence, the Delegate of the Minister General to Thailand, Br Lino Gregorio Redoblado, OFM along with the two future missionary friars from PSAPP, went last August 20-30, 2023 to visit Dioceses of Chiang Rai, Chiang Mai, and Ubon Ratchathani in northern Thailand. After seeing the place and personally talking to the respective bishops, the team submitted an actual evaluation report and their discernment of this visit.

During the September 13, 2023, Tempo Forte meeting, it was decided to restart our presence in the Diocese of Ubon Ratchathani in the northeast of Thailand along the borders of Cambodia, near Laos. The Most Rev. Bishop Philip Banchong Chaiyara, CSsR, DD sent a formal letter of invitation to Br Renee Dean, OFM Minister Provincial PSAPP, particularly asking the friars to minister the villages of Nong Din Dam and Charon Chai, Nong Sabeng belonging to the district of Nam Khun and St. Francis of Assisi in the district of Nam Yuen. Particularly, the friars are to engage in the formation of Basic Human Communities between Catholics and Buddhists (Dialogue program) and the formation of Basic Ecclesial Communities which are the present thrusts of the diocese. Entrusted also are the spiritual animation of the Franciscan (SFIC) Sisters, the Franciscan Secular Order, and Filipino migrant workers, among others.

From November 6 until November 11, 2023, Br Dennis T. Tayo as the General Animator for Missions, went to Ubon Ratchathani along with Br Renee C. Dean (Provincial, PSAPP), Br Errol Ortiz (PSAPP Secretary), and two incoming missionaries, Bros Christopher Villanueva and Crisolago Dragon. The friars went to start the needed preparations for this new mission.

On the eventful day of November 11, 2023, the friars met the Most Rev. Bishop Philip and members of his Pastoral Council to draw and eventually entered into a Contract of Agreement,

laying down the terms of this collaboration. The friars thereafter visited all the mission stations and did the other immediate preparations, including concerns for the visas and language studies of both missionaries as well as the transfer of some useful materials from Bangkok to Ubon Ratchathani. We look forward to re-starting our mission in Thailand, as we aspire to “reinvent” our “new” presence.



# E POSTULATIONE GENERALI

## BEATIFICATIONES

### Beato Cosma (Sante) Spessotto, OFM

Prot. N. 557.504

LITTERÆ APOSTOLICÆ

Venerabili Servo Dei Cosmae Spessotto, O.F.M., Beatorum honores decernuntur.

FRANCISCUS PP.

Ad perpetuam rei memoriam.

«Calicem quidem, quem ego bibo, bibetis et baptismum, quo ego baptizor, baptizabimini»  
(Mc. 10,39).

Martyrii prophetia, filiis Zebedaei a Iesu relata, funditus etiam pro Venerabili Servo Dei Cosma Spessotto effecta est, sacerdote ex Ordine Fratrum Minorum atque ad propagandam fidem in Salvatoriam misso, qui vitam suam supremo fidei testimonio obsignavit. Postquam postremam suam Missam celebravit et ex Divini Sacrificii calice hausit, dignus inventus est sanguinis accipere baptismum, pio atque intento animo iuxta altare morans.

Mansione, Victoriensi Venetorum in dioecesi, die XXVIII mensis Ianuarii anno MCMXXIII natus, in Baptismate nomen Sanctis accepit. Inter Fratres Minores acceptus, quos ab infantia frequentaverat, die XIX mensis Martii anno MCMXLIV Regulam sancti Francisci professus est. Die XXVII mensis Iunii anno MCMXLVIII Venetiis presbyteratu auctus est. Vocatio missionaria, in ipsius cordis secreto institutionis annis exulta, eum comparavit ad praepositorum mandatum exsequendum, qui anno MCML in Salvatoriam eum miserunt. Illa in terra, quam veluti secundam patriam amabat, triginta fere annos degit, apostolatam navans latum ac fecundum inter fines Zacatecolucanae dioecesis. Munere curionis fungens paroeciae Sancti Ioannis Nonualco, Venerabilis Servus operam dedit materiali ac spirituali paroeciae restitutioni. Haud multis opibus, nihilominus confisus Providentia ac omnium fidelium sociata opera, novam ecclesiam, recentem paroecialem domum et scholam ad iuventutem instituendam aedificavit. Praecipuum tamen eius onus fuit christianam communitatem spiritualiter aedificare fidemque sopitam rursus excutere. Multum sui temporis consumebat in audiendis confessionibus, in colloquiis conferendis, coniunctissime cum paroeciae fidelibus vivens. Singularem posuit curam in catechistis instituendis, per quos Dei Verbo pagi personuerunt. Sacerdotalis eius vitae columen exercitio caritatis constituebat: familias in aviis adibat, cibos, vestiaria ac medicamenta praebebat, Evangelium praesertim nuntiabat. Perturbationis socialis ac violentiae tempore, quod rem publicam anno octogesimo et sequentibus praeteriti saeculi conturbabat, pastoralis sollertia patris Cosmae scelus habita est. Ad concordiam et pacem hortabatur duas factiones ideologicas, quae civili in bello inter se confligebant. Veritatis ac evangelicae iustitiae vim opponebat abutentibus Ecclesia ad politicae dimicationis commodum. Misericordiae eius pro infimis opera veluti legum intemperantia habita sunt. Ad instar boni pastoris, qui pro grege suo vigilat, quorundam catechistarum iniuste in custodia detentorum manumissioni consuluit; christianam sepulturam, enim, violentiae victimarum cadaveribus in itinere relictis dedit; ecclesiae paroecialis occupationi ad usum politicum resistit; paenitentem quemdam, participem concursationis, reconciliationis in sacramento accepit. Has ob causas, mortifera manus se adversus eum armavit, qui in odium adversariis Christi venit. Licet certas minas excepisset, numquam periculum vitavit, funditus Domino confisus vivens. Vesperi diei XIV mensis Iunii anno MCMLXXX, postquam ipse celebrationi eucharisticae praesederat, telis ignivomis interfectus est, dum precans in presbyterio commorabat. Postrema eius verba veniae erant in occisores. Cruor patris Cosmae prope altare manavit, in eius paroecialem ecclesiam

pervasit, quam ipsius ministerii opere extruxerat. Pater Cosmas suo sanguine Ecclesiam commiscuit, pro grege vitam ponens. Iesu propter suam sequelam, suum sacerdotalem vivendi modum, suam spiritualitatem, extraordinariam suam apostolicam deditionem extemplo ab omnibus sanctus ac martyr habitus est.

Fama martyrii perdurante, episcopus Zacatecolutanus persuasus est ut Causam Beatificationis vel martyrii Declarationem Venerabilis Servi Dei inciperet. Quam ob rem a die XIV mensis Iunii anno MM ad diem XIV mensis Iunii anno MMI iuxta Curiam ecclesiasticam Zacatecolucanam Inquisitio Dioecesana celebrata est, cuius iuridica validitas ab hac Congregatione de Causis Sanctorum per decretum diei IV mensis aprilis anno MMIII est approbata. Die XII mensis Novembris anno MMXIX Peculiaris Consultorum Theologorum Congressus fausto cum exitu habitus est. Purpurati Patres et Episcopi Ordinaria in Sessione diei V mensis Maii anno MMXX congregati, Servum Dei interfectum esse ob suam fidem in Christum et in Ecclesiam agnoverunt. Nos igitur Congregationi de Causis Sanctorum facultatem dedimus ut hoc Decretum martyrii probationis promulgaret itemque ritum Beatificationis die XXII mensis Ianuarii anno MMXXII in urbe Sancti Salvatoris in America, in Salvatoria, celebratum iri statuimus.

Hodie igitur in memorata urbe Sancti Salvatoris de mandato Nostro Venerabilis Frater Noster Marcellus S.R.E. Cardinalis Semeraro, Praefectus Congregationis de Causis Sanctorum, textum Litterarum Apostolicarum legit, quibus Nos Venerabilem Servum Dei Cosmam Spessotto in Beatorum numerum adscribimus:

Nos,  
vota Fratrum Nostrorum  
Iosephi Aloisii Escobar Alas, Archiepiscopi Sancti Salvatoris in America,  
atque Eliae Samuelis Bolaños Avelar, S.D.B., Episcopi Zacatecolucani,  
necnon plurimorum aliorum Fratrum in Episcopatu  
multorumque christifidelium explentes,  
de Congregationis de Causis Sanctorum consulto,  
auctoritate Nostra Apostolica facultatem facimus, ut Venerabiles Servi Dei  
RUTILIUS GRANDE GARCÍA, presbyter e Societate Iesu,  
EMMANUEL SOLORZANO et NELSONIUS RUTILIUS LEMUS,  
christifideles laici,  
necnon COSMAS SPESSOTTO (in saeculo: SANCTES),  
presbyter ex Ordine Fratrum Minorum, martyres,  
Regni Dei iustitiae, amoris et pacis  
usque ad effusionem sanguinis testes ardentis,  
Beatorum nomine in posterum appellentur  
atque illi die duodecima mensis Martii,  
hic die decima mensis Iunii, quotannis in locis et modis iure statutis celebrari possint.  
In nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti.  
Quod autem decrevimus, volumus et nunc et in posterum tempus

Datum Romae, Laterani, die XXII, mensis Ianuarii, anno Domini MMXXII, Pontificatus Nostri nono.

Petrus Card. Parolin, *Secretarius Status*

## RESCRIPTA

**Validitas iuridica in Causa Servorum Dei Antonii Martinez et Sociorum declaratur**

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 3051-8/20

TOLETANA

Beatificationis seu declarationis Martyrii

Servorum Dei ANTONII MARTINEZ JIMENEZ

Sacerdotis Dioecesanorum, Religiosae, Christifidelium Laicorum et Laicarum

in odium Fidei, uti fertur, interfectorum (1931-1939)

In Ordinario Congressu, die 22 mensis Novembris huius anni 2023 celebrato, hoc Dicasterium de Causis Sanctorum sequens dubium disceptavit, nimirum: “An constet de validitate Inquisitionis Rogatorialis apud Curiam ecclesiasticam Civitatis Regalensis peractae super vita et martyrio necnon fama martyrii et signorum Servorum Dei Antonii Martinez Jiménez, Sacerdotis Dioecesani et XCIX Sociorum, Sacerdotum Dioecesanorum, Religiosae, Christifidelium Laicorum et Laicarum, in odium Fidei, uti fertur, interfectorum: testes sint rite recteque examinati et iura producta legitime compulsata in casu et ad effectum de quo agitur”.

Hoc Dicasterium, attento voto ex officio redacto reque diligenter perpensa, rescripsit: AFFIRMATIVE, seu constare de validitate eiusdem Inquisitionis Rogatorialis in casu et ad effectum de quo agitur, sanatis de iure sanandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die 22 mensis Novembris A.D. 2023.

Marcellus Card. Semeraro, *Praefectus*

✠ Fabius Fabene, Archiepiscopus tit. Falsicodunensis, *a Secretis*

**Facultas Transumpti Inquisitionis Dioecensanae Servae Dei Purae Pagani  
aperiendi**

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 3534-3/23

VERONENSIS

Beatificationis et Canonizationis

Servae Dei Purae Pagani

(in saeculo: Carmelitidis Caesirae)

Religiosae Professae Instituti Paravarum Sororum a Sacra Familia

Rev. mus P. Ioannes Iosephus Califano, Postulator Generalis Ordinis Fratrum Minorum, ab hoc Dicasterio de Causis Sanctorum petit ut Transumptum Inquisitionis Dioecensanae apud Curiam ecclesiasticam Veronensem peractae, super vita et virtutibus necnon fama sanctitatis et signorum Servae Dei Purae Pagani (in saeculo: Carmelitidis Caesirae), Religiosae Professae Instituti Parvarum Sororum a Sacra Familia, clasum sigillisque munitus in actis eiusdem Dicasterii, aperi possit.

Hoc Dicasterium, attentis expositis, pro gratia iuxta preces benigne annuit: attentis de cetero omnibus de iure servandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die 11 mensis Iulii A.D. 2023.

Marcellus Card. Semeraro, *Praefectus*

✠ Fabius Fabene, Archiepiscopus tit. Falsicodunensis, *a Secretis*

## Novum Lemma in Causa Beatorum Martyrum OFM et Maronitarum

DICASTERO DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. 1740-4/23

DAMASCENA

Canonizationis

Beatorum Emmanuelis Ruiz et VII Sociorum

Ordinis Fratrum Minorum

Necnon

Beatorum Francisci, Mooti et Raphaelis Massabki

Christifidelium Maronitarum

Martyrum

Ad preces Rev.mi P. Ioannis Iosephi Califano, Postulator legitime constituti in Causa Canonizationis Beatorum Emmanuelis Ruiz, Sacerdotis Professi Ordinis Fratrum Minorum et X Sociorum Martyrum, hoc Dicasterium de Causis Sanctorum, attentis peculiaribus in supplici libello expositis adiunctis, benigne indulget ut, titulus Causae uti supra in lemmate sit in posterum: servatis de cetero omnibus aliis de iure servandis. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Dicasterii, die 1 mensis Iunii A.D.2023.

Marcellus Card. Semeraro, *Praefectus*

✠ Fabius Fabene, Archiepiscopus tit. Falsicodunensis, *a Secretis*

## NOTITIAE PARTICULARES

### Consulta Peritorum Historicum

Il 24 ottobre 2023 si è svolta con esito favorevole la seconda Consulta dei Periti Storici relativa alla *Causa super virtutibus* della Serva di Dio Chiara Ricci, Fondatrice delle suore Francescane “Angeline”.

### Congressus Teologorum

Il 7 novembre in due distinti Congressi i Consultori Teologi hanno preso in esame le Cause sull’asserito martirio *in odium fidei* del Servo di Dio Luigi Paliq, sacerdote professo dell’Ordine dei Frati Minori (+1913) e del Servo di Dio Gjon Gazulli, sacerdote diocesano (+1927), entrambe di competenza dell’Arcidiocesi di Scutari-Pult in Albania.

### Varia

Nel mese di dicembre la Postulazione generale ha consegnato al Dicastero delle Cause dei Santi la speciale *Positio super Canonizatione* relativa alla Causa dei Beati Emanuele Ruiz e Sette Compagni, dell’Ordine dei Frati Minori e dei Beati Francesco, Mooti e Raffaele Massabki, laici Maroniti, Martiri in Damasco nel 1860, beatificati da Pio XI il 10 ottobre 1826. La *Positio* è stata redatta sotto la direzione del Rev. P. Vincenzo Criscuolo, ofmcapp, Relatore Generale, con la collaborazione del collaboratore esterno Prof. Ulderico Parente e di S.E. Mons. Youhanna Rafic El Warcha, Procuratore del Patriarcato dei Maroniti a Roma.

# EX OFFICIO TUTELÆ

## DOCUMENTA

**Sull'abuso di autorità e potere nell'Ordine**  
*Lettera della Commissione per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili*  
*Roma, Curia generale - 3 dicembre 2023, Prima domenica di Avvento*

Cari fratelli,  
*il Signore vi dia pace!*

Negli ultimi vent'anni, siamo tutti venuti a conoscenza di comportamenti assai inquietanti e di gravi scandali da parte di alcuni ecclesiastici e religiosi.

Si è notato che l'abuso sessuale su minori e adulti vulnerabili è una manifestazione di un abuso più profondo, quello di autorità e di potere. Coloro che hanno subito l'abuso si sono trovati in una posizione di grave vulnerabilità rispetto a coloro che lo hanno perpetrato.

L'uso del potere in quanto tale è un elemento inevitabile in tutte le interazioni umane. Il Vangelo, tuttavia, offre un punto di vista alternativo al potere considerato come potere su qualcuno. Come sottolineato nell'Istruzione "Il servizio dell'autorità e l'obbedienza", il potere deve essere esercitato nel servizio. L'autorità è, dunque, a servizio della comunità, "sull'esempio del Signore Gesù che lavò i piedi ai discepoli, perché, a sua volta, la comunità sia a servizio del Regno di Dio (cf. Gv 13,1-17)"<sup>45</sup>.

Quando, però, l'uso del potere e dell'autorità implicano abuso o violenza sessuale, chi ne è responsabile non serve i bisogni dell'altro, ma i propri: questo processo danneggia profondamente l'altro. Per questo molte vittime di abusi sessuali hanno detto come, per anni, si siano sentite impotenti e vulnerabili, radicalmente esautorate da ciò che questi responsabili di abuso avevano detto o fatto loro.

I famosi casi di abuso dimostrano come le informazioni siano state manipolate. Oltre ai casi molto visibili e ampiamente denunciati, esistono altre forme di abuso di autorità e potere più diffuse e sottili, all'interno delle strutture della Chiesa e anche del nostro Ordine.

Alcune relazioni presentano un rischio di abuso di autorità e potere molto alto; ad esempio:

- a) La relazione tra un confessore e un penitente: il consiglio che il confessore dà può avere un effetto forte sul penitente, a volte molto negativo.
- b) Lo stesso è vero nel rapporto tra un direttore spirituale e un fedele in cerca di consigli e suggerimenti.
- c) Il rapporto tra i giovani in formazione iniziale nell'Ordine e i loro formatori e superiori è pieno di rischi, soprattutto nei momenti in cui si vota per l'ammissione alla professione e agli ordini sacri.
- d) La relazione tra i frati professi solenni e i loro Ministri e Guardiani può parimenti divenire abuso di autorità e di potere, soprattutto nei momenti di decisioni importanti per la Provincia o per la casa.
- e) All'interno delle comunità, anche le relazioni tra i frati possono degenerare in una forma di abuso di autorità e di potere: può accadere quando c'è una differenza di età tra i frati, quando ci sono frati anziani e malati, quando ci sono frati di diversa provenienza etnica o culturale.

---

<sup>45</sup> Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, *Il servizio dell'autorità e l'obbedienza*, n. 17.

In queste situazioni può succedere che un frate cerchi di dominare, manipolare e controllare l'altro oppure un laico, a volte anche inavvertitamente. Tuttavia, tutte le forme di abuso di questo tipo sono da respingere in quanto assolutamente contrarie alla nostra vocazione ad essere fratelli di tutti.

La Chiesa cattolica, attraverso la sua legislazione universale e particolare, e il nostro Ordine, attraverso le direttive del Capitolo generale 2021, si sono sforzati di mettere in atto strutture, politiche e procedure per affrontare la realtà di tali abusi e per assicurare che la tutela dei giovani e degli adulti vulnerabili sia parte integrante della nostra vita e missione.

San Francesco desiderava che i frati andassero per il mondo in letizia e gioia, come servi e sudditi di tutti, pacifici e umili di cuore. In questo modo, sarebbero stati veri seguaci di Gesù Cristo, che è venuto per servire e non per essere servito, e fedeli alla loro chiamata a essere frati minori di fatto e non solo di nome.

Non solo all'interno della fraternità, ma anche nei confronti di ogni persona, i frati non devono esercitare alcuna forma di potere violento o umiliante.

Ancora una volta, i membri della Commissione per la Tutela dell'Ordine vi ringraziano per l'impegno in questo campo. Restiamo a disposizione per ulteriori informazioni o chiarimenti.

In questo tempo santo d'Avvento, preghiamo affinché Dio benedica il vostro stile di vita evangelico, affinché possiate diffondere la Buona Novella del Signore e che il nuovo anno 2024 vi trovi rinnovati nella speranza e nella fede. Pace e bene!

Aidan McGrath, OFM

Sig.ra Anne Peach

Joseph Cavoto, OFM

John Paul Tan, OFM

Teofil Czarniak, OFM

Albert Schmucki, OFM, *Presidente della Commissione*

### **Letter concerning abuse of authority and power in the Order**

#### ***Commission for Safeguarding Minors and Vulnerable Adults***

*Rome, General Curia - 3 December 2023, First Sunday of Advent*

Dear brothers,

*May the Lord give you peace!*

Over the past two decades, we have all learned of very disturbing behaviour and grave scandal on the part of some clergy and religious.

It has been noted that sexual abuse of minors and vulnerable adults is a manifestation of a deeper abuse, that of authority and power. Those who suffered abuse found themselves in a position of serious vulnerability with respect to those who perpetrated the abuse.

The use of power as such is an unavoidable element in all human interactions. The gospels, however, offer an alternative point of view to power considered as power over someone. As outlined in the Instruction "The Service of Authority and Obedience", power is to be exercised in service, following the example of the Lord Jesus who washed the feet of his disciples, in order that the community in its turn might be at the service of the Reign of God (cf. Jn 13:1-17)<sup>46</sup>

However, when the use of power and authority involves sexual abuse or violence, the perpetrator does not serve the needs of the other but his own needs, and in this process damages the other profoundly. This is why many victims of sexual abuse have expressed how

---

<sup>46</sup> Dicastery for Institutes of Consecrated Life and Societies of Apostolic Life, *The Service of Authority and Obedience*, nr. 17.

powerless and vulnerable they felt for years, how radically disempowered by what these perpetrators had said or done to them.

Notorious cases of abuse demonstrate ways in which the flow of information was manipulated. As well as highly visible and widely reported cases, there are other more widespread and subtle potential forms of abuse of authority and power that are found within the structures of the Church and even within our Order.

The risk of an abuse of authority and power is very high in some relationships, for example:

- a) The relationship between a confessor and a penitent: the advice the confessor gives can have a powerful effect on the penitent, sometimes a very negative effect.
- b) The same is true for the relationship between a spiritual director and a member of the faithful seeking counsel and advice.
- c) The relationship between young men in initial formation in the Order and their formators and superiors is fraught with danger, especially at the times when votes are taken for profession and sacred orders.
- d) The relationship between solemnly professed friars and their Ministers and Guardians can also become one of abuse of authority and power, especially at times of major decisions within the Province or the house.
- e) Within communities, relationships between friars can also degenerate into a form of abuse of authority and power: this can happen where there is a difference in the age profile of the friars, where there are older and sick friars, where there are friars of different ethnic or cultural backgrounds.

In these situations, it can happen that one brother seeks to dominate, manipulate and control another brother or a lay person, even inadvertently sometimes. Nevertheless, all such forms of abuse are to be rejected as utterly contrary to our vocation to be brothers to all.

The Catholic Church, through its universal and particular legislation, and our Order, through the directives of the General Chapter 2021, have striven to put in place structures, policies and procedures to deal with the reality of such abuse and to ensure that safeguarding young people and vulnerable adults is an integral part of our life and mission.

St Francis wished that the brothers should go about the world in gladness and joy, as servants and subjects of all, peaceful and humble of heart. In this way, they would be true followers of Jesus Christ who came to serve and not to be served and they would be faithful to their calling to be Lesser Brothers in fact and not just in name.

Not only within the brotherhood but towards all people, brothers should exercise no violent or degrading form of power.

Once again, the members of the Commission for Safeguarding in the Order thank you for your efforts in this field. We remain at your service should you seek further information or clarification.

In this most holy season of Advent, we pray that God may bless your gospel way of life, that you may spread the Good News of the Lord, and that the New Year of 2024 may find you renewed in hope and faith.

Peace and every good!

Aidan McGrath, OFM

Anne Peach

Joseph Cavoto, OFM

John Paul Tan, OFM

Teofil Czarniak, OFM

Albert Schmucki, OFM, *President of the Commission*

**Sobre el abuso de la autoridad y el poder en la Orden**  
**Comisión para la Protección de Menores y Adultos Vulnerables**  
*Curia general, 3 de diciembre de 2023 - Primer domingo de Adviento*

Estimados hermanos,  
*¡Que el Señor les dé la paz!*

Durante las dos últimas décadas, nos hemos enterado de comportamientos muy inquietantes y de graves escándalos por parte de algunos clérigos y religiosos.

Se ha señalado que el abuso sexual de menores y adultos vulnerables es una manifestación de un abuso más profundo, el de autoridad y poder. Quienes sufren los abusos se encuentran en una posición de grave vulnerabilidad frente a quienes los perpetran.

El uso del poder como tal es un elemento inevitable en todas las interacciones humanas. Los Evangelios, sin embargo, ofrecen un punto de vista alternativo al poder considerado como poder sobre alguien. Como se señala en la Instrucción “El servicio de la autoridad y la obediencia”, el poder debe ejercerse siguiendo el ejemplo «del Señor Jesús que lavó los pies de sus discípulos, la autoridad está al servicio de la comunidad para que, a su vez, ésta se ponga al servicio del Reino (cf. Jn 13,1-17)»<sup>47</sup>.

Sin embargo, cuando el uso del poder y la autoridad implica abuso sexual o violencia, el perpetrador no sirve a las necesidades del otro sino a sus propias necesidades, y en este proceso daña profundamente al otro. Esta es la razón por la que muchas víctimas de abusos sexuales han expresado lo impotentes y vulnerables que se sintieron durante años, lo radicalmente desvalidas que se sintieron por lo que estos perpetradores les habían dicho o hecho.

Los casos notorios de abuso demuestran las formas en que se manipuló el flujo de información. Además de los casos muy visibles y ampliamente denunciados, existen otras formas potenciales más extendidas y sutiles de abuso de autoridad y poder que se encuentran dentro de las estructuras de la Iglesia e incluso dentro de nuestra Orden.

El riesgo de abuso de autoridad y poder es muy alto en algunas relaciones, por ejemplo:

- a) La relación entre el confesor y el penitente: los consejos del confesor pueden tener un fuerte efecto sobre el penitente, en ocasiones muy negativo.
- b) Lo mismo vale para la relación entre un director espiritual y un fiel que busca consejo y orientación.
- c) La relación entre los jóvenes en formación inicial en la Orden y sus formadores y superiores está llena de peligros, especialmente en el momento de los escrutinios para la profesión y las sagradas órdenes.
- d) La relación entre los hermanos profesos solemnes y sus Ministros al igual que con los Guardianes puede convertirse también en una relación de abuso de autoridad y poder, especialmente en momentos de decisiones importantes dentro de la Provincia o de la casa.
- e) Dentro de las comunidades, las relaciones entre los frailes también pueden degenerar en una forma de abuso de autoridad y poder: esto puede ocurrir cuando hay diferencias de edad entre los frailes, cuando hay frailes mayores y enfermos, cuando hay frailes de diferentes orígenes étnicos o culturales.

En tales circunstancias, puede suceder que un hermano intente dominar, manipular y controlar a otro hermano o a un laico, incluso a veces inadvertidamente. Sin embargo, todas estas formas de abuso deben ser rechazadas como totalmente contrarias a nuestra vocación de ser hermanos de todos.

---

<sup>47</sup> Dicasterio para los Institutos de Vida Consagrada y las Sociedades de Vida Apostólica, El servicio de la autoridad y la obediencia, n. 17.



La Iglesia Católica, a través de su legislación universal y particular, y nuestra Orden, a través de las directrices del Capítulo general 2021, se han esforzado por establecer estructuras, políticas y procedimientos para hacer frente a la realidad de estos abusos y garantizar que la protección de los menores y adultos vulnerables sea parte integral de nuestra vida y misión.

San Francisco deseaba que los hermanos fueran por el mundo con alegría y gozo, como siervos y súbditos de todos, pacíficos y humildes de corazón. De este modo, serían verdaderos seguidores de Jesucristo, quien vino a servir y no a ser servido, y serían fieles a su vocación de ser Hermanos Menores en la práctica y no sólo de nombre.

No solo en el ámbito de la fraternidad, sino en relación con todas las personas, los hermanos no deben emplear ninguna manifestación de poder que sea violenta o degradante.

Una vez más, los miembros de la Comisión para la Protección de la Orden agradecemos sus esfuerzos en este ámbito. Quedamos a su disposición para cualquier información o aclaración.

En este tiempo santo de Adviento, oramos para que Dios bendiga su estilo de vida evangélico, para que difundan la Buena Nueva del Señor, y para que el nuevo año 2024 les encuentre renovados en la esperanza y en la fe. ¡Paz y bien!

Aidan McGrath, OFM

Anne Peach

Joseph Cavoto, OFM

John Paul Tan, OFM

Teofil Czarniak, OFM

Albert Schmucki, OFM, *Presidente de la Comisión*

## EVENTA

### **Convegno sulla Tutela nella Conferenza Sud-slavica**

*Rama, Bosnia-Erzegovina, 12-14 ottobre 2023*

Dal 12 al 14 ottobre si è svolto a Rama, in Bosnia-Erzegovina, un convegno sulla Tutela dei minori e delle persone vulnerabili a cui hanno partecipato i Ministri provinciali, i Delegati provinciali per la Tutela e i formatori della Conferenza Sud-slavica.

Tra i relatori, la dott.ssa Anita Dučkić Sertić e la dott.ssa Sanda Smoljo-Dobrovoljski, psicologhe, partendo da casi concreti hanno introdotto i partecipanti ai temi della dinamica degli abusi e all'accompagnamento delle vittime, soprattutto quelle che provengono da famiglie nelle quali non si rispettano i confini.

Il dott. Josip Bošnjaković, anch'egli psicologo, ha proposto una riflessione sull'abuso di potere, partendo dalla storia biblica di Abramo e Agar. Poiché la lealtà e l'amore di Abramo furono innanzitutto verso Sara e non verso il Signore, Abramo e Sara decidono sulle sorti della serva, sul "destino" di Agar. Questa storia a volte si ripete poiché, per alcuni religiosi, la lealtà è innanzitutto verso il vescovo, il Ministro provinciale, la Chiesa, i fratelli, i parenti, la reputazione, il denaro, l'onore, e non in primo luogo verso l'essere umano, "Agar": questo porta all'abuso di potere e anche al tema della copertura dei casi.

Si è parlato anche del libro "Abuso spirituale" di Doris Wagner (2019), in cui Klaus Mertes segnala immediatamente tre possibili situazioni in cui si verifica l'abuso spirituale:

- quando la persona che riceve aiuto spirituale sostituisce la persona da cui riceve aiuto con la voce di Dio;
- quando la persona che dà aiuto spirituale pensa di sostituirsi alla voce di Dio;
- quando entrambi si lasciano ingannare dalle possibilità di cui sopra.

Dopo una tavola rotonda sul tema della Tutela nella formazione permanente e iniziale, si è parlato di come fare una selezione dei candidati per evitare possibili abusatori. Il Definitore generale Fr. Albert Schmucki, OFM ha condiviso la sua esperienza dal punto di vista dell'accompagnamento dei frati accusati d'abuso. Non esiste un profilo unico dell'abusatore, ma

molto spesso sono persone che si impegnano con tutte le loro energie nel loro lavoro soffrendo però dentro di sé di un grande vuoto psichico e spirituale. Infine, Fr. Ratko Radišić OFM, della Provincia dei Ss. Cirillo e Metodio (Croazia), ha parlato di alcuni aspetti giuridici riguardanti il modo di rispondere ad una denuncia di abuso.

Questo convegno è stato molto utile ai frati partecipanti, che possono così continuare con più chiarezza il loro impegno per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

### **Incontro della Commissione per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili**

#### *Curia generale, dal 30 novembre al 2 dicembre*

La Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili si è sviluppata come cultura nel nostro Ordine da quando il Capitolo generale del 2021 ha deciso di creare una Commissione, insieme al mandato che ciascuna entità sviluppi un codice scritto di condotta per i suoi frati, e politiche e procedure scritte per rispondere alle accuse di abuso, nonché garantire la formazione dei frati a questo riguardo.

Dal 30 novembre al 2 dicembre si è riunita a Roma la Commissione Permanente per la Tutela. È compito della Commissione monitorare il radicamento della cultura della tutela nell'Ordine e offrire sostegno e aiuto a tal fine.

Mettere in atto un documento politico approvato sulla Tutela per ogni entità dell'Ordine è un compito enorme, ma si stanno facendo progressi. Per assistere i ministri a diversi livelli nella stesura e nella presentazione di una politica per l'approvazione, l'incontro ha lavorato per elaborare linee guida su come procedere per scrivere una Dichiarazione di tutela, sulle politiche e procedure. Queste linee guida verranno inviate alle entità nei prossimi giorni. I membri hanno inoltre lavorato alla stesura di una lettera da inviare a tutti i frati dell'Ordine sull'abuso di potere che è alla base di tutte le forme di abuso, fisico, emotivo, spirituale o sessuale.

Sebbene i membri della Commissione si siano incontrati diverse volte quest'anno tramite Zoom, potersi incontrare di persona ha offerto un ambiente migliore per poter lavorare insieme su questi documenti. L'incontro ha fornito anche l'opportunità di esaminare l'andamento dei lavori e di riflettere sui punti di forza e di debolezza, nonché sulle opportunità e sulle minacce che dobbiamo affrontare. Non che le minacce provengano dai frati! Le minacce derivano dai problemi e dalle debolezze che ci appartengono come gruppo ed esserne consapevoli ci offre un modo per risolverli prima che danneggino il nostro lavoro e lo spirito di gioia e rispetto che condividiamo gli uni con gli altri.

Parte del tempo dell'incontro è stato dedicato all'esplorazione delle questioni relative alla tutela e alle modalità di risposta a difficoltà e casi particolari. Abbiamo avuto anche l'opportunità di incontrare il Ministro generale, fr. Massimo Fusarelli, e di approfondire con lui la nostra comprensione delle molteplici dimensioni della Tutela. Si è dedicato tempo anche alla pianificazione del prossimo raduno dei membri ad Assisi, dal 25 febbraio al 2 marzo 2024.

Due membri della Commissione non hanno potuto essere con noi, fr. Daniel Fleitas dell'Argentina e fr. Frederik Odhaiambo della Provincia dell'Africa Orientale. I membri sono fr. Albert Schmucki, Presidente dell'Ufficio Tutela, fr. Teofil Czarniak (Immacolata Concezione, Polonia), fr. Aidan McGrath (Provincia d'Irlanda), fr. John Paul Tan (Custodia di Singapore), fr. Alvin Paras (segretario verbalizzante), fr. Joseph Cavoto (Provincia di Nostra Signora di Guadalupe USA), la signora Anne Peach (USA) e fr. Joseph Condren, Segretario dell'Ufficio Tutela.

# EX OFFICIO PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI”

## NOTITIÆ PARTICULARES

### **La Exhortación Apostólica Laudate Deum del papa Francisco. «Un golpe sobre la mesa» 12 de octubre de 2023**

Una imagen que nos puede ayudar a interpretar la Exhortación Apostólica Laudate Deum del papa Francisco es la de “un golpe sobre la mesa”.

El papa advierte que han pasado ocho años de su Carta encíclica Laudato si’, y “no tenemos reacciones suficientes mientras el mundo que nos acoge se va desmoronando y quizás acercándose a un punto de quiebre” (n. 2). La gran preocupación del papa Francisco son las consecuencias del cambio climático o crisis climática, subtítulo del nuevo documento, cuya causa principal es la intervención humana sobre la naturaleza (cf. n. 14).

#### *a) «Un golpe sobre la mesa» desde los pobres y vulnerados*

“El golpe sobre la mesa” del papa Francisco es desde el lugar de aquellos que son afectados más intensamente por los efectos del cambio climático, es decir, los pobres y vulnerados. Siendo más precisos y ofreciendo una ubicación geográfica, África es presentada como el continente que alberga más de la mitad de los más pobres del planeta y es responsable de una mínima parte de las emisiones históricas. Por tanto, no son los pobres los culpables de la crisis climática actual (cf. n. 9).

#### *b) Para quiénes es «el golpe sobre la mesa»*

El Papa reconoce la existencia de poderes reales, sobre todo económicos, que son los representantes del paradigma tecnocrático, cuyo avance lo constata él mismo y que, aduce, “se retroalimenta monstruosamente” (n. 21). Estos grupos de poder se caracterizan por una falta de ética, de cultura y de espiritualidad. En los numerales 32 y 60 el Papa lanza dos preguntas a los poderosos. En la primera de ellas se lee “¿qué les importa el daño a la casa común si ellos se sienten seguros bajo la supuesta armadura de los recursos económicos que han conseguido con su capacidad y con su esfuerzo?”. Y en una segunda interrogante: “¿Para qué se quiere preservar hoy un poder que será recordado por su incapacidad de intervenir cuando era urgente y necesario hacerlo?”.

Además, “el golpe sobre la mesa” es para la política nacional e internacional que se ha mostrado inoperante a la hora de tomar decisiones audaces. Las organizaciones mundiales existentes deben ser más eficaces y dotadas de autoridad real. Tanto la diplomacia como la política no han logrado un nuevo multilateralismo y éste necesita ser reconfigurado a partir de la nueva situación mundial que pasa ante todo por la renovación de procedimientos en la toma de decisiones y legitimación de las mismas. Al respecto, en el numeral 43, el papa Francisco afirma: “Ya no nos servirá sostener instituciones para preservar los derechos de los más fuertes sin cuidar los de todos”.

«El golpe sobre la mesa» es también para las Conferencias sobre el Clima (COP) que se inauguró en Río de Janeiro en 1992. El papa argentino denuncia que “los acuerdos han tenido un bajo nivel de implementación porque no se establecieron adecuados mecanismos de control, de revisión periódica y de sanción de los incumplimientos” (n. 52). Por tanto, de la próxima COP28 de Dubai se esperan “formas vinculantes de transición energética que tengan tres características: que sean eficientes, que sean obligatorias y que se puedan monitorear” (n. 59).

*c) «Un golpe sobre la mesa» para despertar a los fieles católicos*

El Papa reconoce que incluso dentro de la Iglesia católica existen resistencias ante su lectura de la crisis climática. “Me veo obligado a hacer estas precisiones, que pueden parecer obvias, debido a ciertas opiniones despectivas y poco racionales que encuentro incluso dentro de la Iglesia católica” (n. 14). A ellos les recuerda las motivaciones de la propia fe ya que esta “no sólo da fuerzas al corazón humano, sino que transforma la vida entera, transfigura los propios objetivos, ilumina la relación con los demás y los lazos con todo lo creado” (n. 61).

En conclusión, en esta Exhortación Apostólica encontramos un papa Francisco más profético. Por tanto, *Laudate Deum* es una fuerte llamada de atención del Papa con el fin de mover la toma de decisiones globales que permitan contrarrestar los efectos del cambio climático. Todavía estamos a tiempo, pero no queda mucho.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM, *Director de la Oficina general JPIC en Roma*

## EVENTA

### **Laudato Si' por el Tiempo de la Creación 2023**

*1 de septiembre de 2023*

El Tiempo de la Creación 2023 tuvo como antesala especial el anuncio del papa Francisco de encontrarse preparando la segunda parte de *Laudato Si'*. Además, es muy probable que el Tiempo de la Creación concluya con la presentación del referido documento pontificio, es decir, el próximo 4 de octubre de 2023. Los franciscanos y franciscanas somos invitados a ser parte de esta fiesta.

Los estragos del cambio climático, ejemplificados en las altas temperaturas experimentadas en la mayor parte del planeta en lo que va del año y las inundaciones en varias ciudades, presentan un panorama desolador. Ante ello, el papa argentino interpreta con mucha sensibilidad humana y pastoral estas preocupaciones planetarias e intenta ofrecer caminos de salvación porque “creación y redención son inseparables”.

El papa Francisco en su mensaje para la Jornada Mundial de Oración por el Cuidado de la Creación 2023 con el tema “Que la justicia y la paz fluyan”, recuerda que el cambio de las estructuras no es posible sin el cambio de las actitudes o transformación de “nuestros corazones, nuestros estilos de vida y las políticas públicas que gobiernan nuestra sociedad”.

En dicho mensaje se descubren tres actitudes que nos ayudan a los franciscanos a vivir el Tiempo de la Creación y a prepararnos a recibir la segunda parte de *Laudato Si'*. Estas actitudes son la alegría, el compromiso y la gratitud.

*Alegría.* El Tiempo de la Creación es una celebración de la vida porque creemos que otro mundo es posible. Una vida con dos corazones, el de los seres humanos y el de la madre tierra. Al respecto, el papa, en el mensaje antes citado afirma: “sumergidos en la creación, hay otro latido que podemos escuchar, el latido materno de la tierra. Y así como el latido de los niños, desde el seno materno, está en armonía con el de sus madres, del mismo modo para crecer como seres humanos necesitamos acompañar los ritmos de la vida con los de la creación que nos da la vida».

*Compromiso.* A la alegría por el canto a la vida le sigue el escándalo de que esos dos corazones, el de los seres humanos y el de la madre tierra, asegure el papa Francisco, no laten armónicamente. De ahí la necesidad del compromiso. “Dios quiere que cada uno busque ser justo en cada situación; se esfuerce siempre en vivir según sus leyes y, por tanto, en hacer posible que la vida florezca en plenitud”, asegura el papa. En el referido mensaje se ofrecen algunas problemáticas a las cuales es urgente responder: el consumismo, el uso desenfrenado de combustibles fósiles, la tala de los bosques y las industrias depredadoras que consumen y contaminan fuentes de agua potable. «¡Es tanto lo que sí se puede hacer!».

*Gratitud.* El Tiempo de la Creación es un tiempo para recordar “al Gran Artista que crea tanta belleza y reflexionemos sobre el misterio de la amorosa decisión de crear el cosmos”. Esa es la fuente de la gratitud. “La creación se refiere al misterioso y magnífico acto de Dios que

crea de la nada este majestuoso y bellissimo planeta, así como este universo, y también al resultado de esta acción, todavía en marcha, que experimentamos como un don inagotable". Sin este sentido de gratitud es fácil perder la esperanza, olvidar el compromiso y dejar de celebrar la vida.

En definitiva, los franciscanos y franciscanas somos invitados a vivir este Tiempo de la Creación 2023 bajo tres actitudes fundamentales: alegría por la vida recibida, compromiso por defender esa vida y gratitud ante quien nos la regala.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM, Director de la Oficina general JPIC en Roma

### **Asamblea Anual 2023 de la Red Franciscana para Migrantes de las Américas**

*San Salvador, El Salvador, del 19 al 26 de septiembre de 2023*

La Red Franciscana para Migrantes de las Américas (RFM) realizó su Asamblea Anual en San Salvador, El Salvador, del 19 al 26 de septiembre de 2023.

Fueron convocados los miembros del Comité Directivo, de Coordinación y de Incidencia de la RFM. Hubo representación de todos los países donde la red está presente, a saber, Brasil, Colombia, Panamá, Honduras, El Salvador, Guatemala, México y Estados Unidos.

Además, se contó con la participación de instituciones con las que se colabora de diversas maneras, tales como la Oficina general JPIC-OFM (Roma), la Red de Acción Franciscana (USA), Franciscans International (Ginebra), Quixote Center (USA) y, de manera virtual, Talentos (Argentina).

El Comité de Incidencia y Franciscans International marcaron la dinámica de los primeros dos días. A través de expertos, sensibilizaron y capacitaron a los presentes en la protección a organizaciones y personas defensoras de los derechos humanos de migrantes y solicitantes de protección internacional; y en la importancia de la documentación como herramienta de defensa de derechos humanos en contextos migratorios. Además, se conocieron los proyectos que el Comité lleva adelante en América Latina en general y en los países donde tiene presencia, en particular. Por último, la Asociación Comité de Familiares de Migrantes Fallecidos y Desaparecidos de El Salvador (COFAMIDE) compartieron algunas de las experiencias vividas durante los diecisiete años que tienen de fundación.

En los siguientes días se hizo un recuento de los pasos que la RFM ha dado en sus cinco años de existencia. Asimismo, para tener un panorama del momento actual de la Red se conoció la realidad de cada uno de los equipos locales y de las casas de acogida. Todo esto facilitó la elaboración de cuatro líneas generales de acción para el próximo año resumidas en la renovación de la estructura de la Red, el fortalecimiento de los equipos locales, la mejora de la calidad comunicativa y la intensificación y apoyo al trabajo del Comité de Incidencia.

Para celebrar la Jornada Mundial del Migrante y Refugiado del domingo 24 de septiembre, los asambleístas peregrinaron al hospital de la Divina Providencia donde fue asesinado san Oscar Arnulfo Romero. Luego se dirigieron a su cripta ubicada en la Catedral Metropolitana de San Salvador en donde tuvieron la eucaristía. De igual modo, se profundizó en las raíces franciscanas que sirven de inspiración para el compromiso con los migrantes y refugiados.

Por primera vez desde su fundación, la RFM tuvo un encuentro presencial. Eso propició una atmósfera de alegría, compromiso y fraternidad en cada uno de los veinticinco participantes de la familia franciscana. Todo ello vivido en el Centro de Espiritualidad Franciscana Monte Alvernia, una reserva ecológica de la capital salvadoreña.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM, *Director de la Oficina general JPIC en Roma*

### **JPIC OFM participated in International Thematic Social Forum (TSF) on Mining and Extractive Economy**

*Indonesia, 16 – 20 October 2023*

The meeting was held in Semarang, Central Java-Indonesia, from 16-20 October 2023, where the participants came from 60 nationalities around the globe, including a representative from JPIC Office in Rome, Br Taucen Girsang, OFM, a representative from Brazil, Br Rodrigo Peret, OFM, and a representative from Indonesia, Br Mikael Gabra Satrio, OFM.

The first day (16/10) was a welcoming ceremony for all participants at MG Setos Hotel in Semarang, which culminated at dinner for familiarizing each other and enjoying diversity.

The objectives of TSF were explained by the steering committee on the next day (17/10). Those are to update the understanding about landscape of the international mining industry and extractivism, to strengthen the voice of mining-affected communities, to identify areas of mutual interest-common concern and potential areas of collaboration, to review the action agenda of TSF mining 2018, and to strengthen the existing coordination mechanism.

Later, the participants shared their hopes and ideas as well as to explore the theme on Mining and Extractive Economy by dismantling current realities of exploitative economic systems through personal and communal testimony, followed by some descriptive analysis and deep discussion by the panelists. The main tendency was to understand more details about extractive economy.

The next agenda for the third day (18/10) was a space for workshops both in the morning and in the afternoon, and each plenary as well. Clearly, the TSF, which was attended by mining-affected communities, including Peasants, Indigenous Peoples, small-scale farmers, fisherpeople, migrants, refugees, pastoralists, displaced persons and working-class women, shared the voice of the cessation of mining exploration, which has obviously caused severe environmental damage, created a number of conflicts in the community, impoverishment and displacement of those who are powerless and poor, and also caused a number of diseases that effected children and women in particular. The different narrative was presented against a well-being and well-having narrative from the transnational corporations and the development agenda. As a conclusion, by reclaiming the narrative of just-transition minerals, the participants agreed to the right to say no to mining and extractivism, followed by calling for global solidarity, appealing TSF as a movement, and committing to an action plan.

Therefore, on the fourth day (19/10), the TSF provided a day for open space workshops in order to encourage mining-affected communities to voice their rights and to defend their land and culture, that they have to criticize the green development agenda and to urge the stakeholders and policymakers around the world for a movement from fossil-fuel to clean energy and not to choose the increasingly barbaric exploitation of nature. The TSF encouraged to promoting alternatives to extractivism such as supporting grassroots and national initiatives around developing and expanding protection mechanisms for defenders opposing mining and other extractive industries; exploring the concept of rights of nature as a means of defending human and more-than-human nature against mining and extractive industries; to support agroecology and ecological activities and food sovereignty including degrowth economy; etc. At the end, the participants realized that the TSF is a movement and a process, that they need to collaborate in global and local actions. For this reason, all hope, discussions, and shared experiences will be stated in the Declaration.

On the last day of the meeting (20/10), the implementation of global solidarity was approved by visiting three mining areas around Central Java: Dieng (cement factory), Kendeng (geothermal mine), Jepara (iron sand mine). In those areas, the participants had an opportunity to listen directly to the testimony of local people as mining-affected community on how grassroots are struggling to build their own narratives on human-nature against extractive industries.

One can say that human beings must always be recognized as a part of the nature. And these days we need a healthy ecology. As Pope Francis says: “a healthy ecology is the result of human interaction between human beings and the environment, as occurs in the indigenous cultures and has occurred for centuries in different regions on the earth. Human groupings have often ‘created’ an environment, reshaping it in some way without destroying it or endangering it.” (Laudate Deum, art.27).

Br Taucen Girsang, OFM, *Vice-director JPIC OFM, Rome*

### **Welcome Blair Matheson TSSF! Thank you, Markus Heinze, OFM!**

**8 November 2023**

The JPIC OFM General Office participated virtually on Wednesday, November 8, in the transfer of the Executive Director of Franciscans International (FI).

The ceremony was presided over by Br Michael Perry, OFM, president of Franciscans International. Many brothers and sisters of the Franciscan family, several staff members and FI colleagues attended in person and virtually.

In his speech, Michael Perry maintained that Franciscans International has always been committed, in accordance with the Franciscan spirituality exemplified by Saint Francis of Assisi, to serve and help people, especially those who suffer and are marginalized. From this perspective, FI has worked to defend human rights based on servant leadership.

He went on to state that Br Markus Heinze, OFM, outgoing CEO, has been living his role at FI as a servant for many years. "The only two words we can say to you today are: Thank you very much!" He then expressed his gratitude and welcome to Br Blair Matheson, TSSF, who will take over as the new CEO next January.

In his speech, Blair agreed with Michael Perry that FI will continue to minister in the spirit of servant leadership. And he is ready to begin his role and build on his experience, he said.

Later, during his speech, Markus Heinze OFM, stressed that he came to the FI office in Geneva primarily to continue the Franciscan concern of helping the suffering and the marginalized. From this motivation, he preferred to be a friend, a colleague, a brother, rather than a CEO. The word with which he concluded was: forgive me!

As JPIC OFM General Office we join this event with a Thank you Markus Heinze, OFM! Welcome Blair Matheson TSSF!

### **La Oficina general de JPIC OFM organizó un seminario web Laudate Deum**

*18 de noviembre de 2023*

El sábado 18 de noviembre de 2023, se llevó a cabo un seminario web sobre la Exhortación Apostólica Laudate Deum, del Papa Francisco, organizado por la Oficina General de JPIC OFM y en el que se contó con participantes de todo el mundo. Dicho seminario web contó con la traducción en tres idiomas: inglés, italiano y español. La moderación estuvo a cargo de Fr. Daniel Rodríguez Blanco OFM, director de la Oficina General de JPIC OFM.

El primer expositor fue Fr. Andrea Bizzozero OFM, profesor de la Universidad *Antonianum* de Roma, quien empezó aludiendo al nombre y a los destinatarios de la Exhortación Apostólica. El mismo papa afirma que Laudate Deum es una expresión de san Francisco de Asís. A partir de su experiencia de vivir en el mundo con su belleza y su contradicciones, el santo de Asís se sentía siempre invitado a alabar a Dios. Los destinatarios son todos los hombres y mujeres de buena voluntad a quienes les habita el deseo de bien para la humanidad. Luego de una breve presentación de los capítulos, Fr. Andrea se detuvo en lo que el documento llama paradigma tecnocrático. Por un lado, este paradigma responde al deseo humano de progreso continuo. Por el otro, puede ser una arma que pide a los pueblos renunciar a su capacidad crítica y delegar en los técnicos las decisiones del desarrollo. El Papa hace intuir, asegura el profesor franciscano, que estos técnicos muy a menudo son los que decantan sus fuerzas al principio del máximo consumo sin reconocer el bien supremo de la persona y del medio ambiente. De ahí que la palabra esperanza se concretiza en invertir en la educación, porque no habrá cambios duraderos sin cambios culturales, concluyó el fraile italiano.

Por su parte, Fr. Jaime Campos, exdirector de JPIC OFM, invitó a agradecer al papa Francisco por el nuevo documento de su autoría. Luego hizo una alusión histórica a los franciscanos que desde hace algunas décadas se han comprometido con la ecología, tal como lo atestigua el documento del Consejo Plenario de 1988 en la India. Subrayó también a las personas, incluso dentro de la misma Iglesia, que niegan los signos del cambio climático. Esto, sugirió el fraile chileno, en lugar de desalentarnos debe animarnos a "seguir insistiendo en la toma de conciencia personal y comunitaria de la crisis – urgencia – climática". Asimismo, Fr. Jaime apela a los cambios sustanciales en nuestro estilo de vida. Al final de su intervención, recordó que la espiritualidad franciscana puede ayudar a los cambios que necesitamos. "Sabernos menores y reconocer el lugar de Dios en la historia y en la propia vida. Reconocernos creaturas en medio de otros y no dioses nos permite acoger la invitación a 'Alabar a Dios'" acotó.

Por último, Fr. Joseph Rozansky, OFM, insitió en las preocupaciones y en las esperanzas del papa Francisco en Laudate Deum. A su juicio, el Papa no pide una reflexión sólo teórica de lo que acontece. Más bien es una llamada a nivel personal que pasa por un examen de conciencia sobre el estilo de vida. El fraile estadounidense afirmó que muchos se han desafiado a nivel personal e, incluso, el Papa elogia estos esfuerzos, pero por sí solos no son suficientes para lograr el cambio necesario. Es el momento de una mayor participación en la dimensión socio-

política. Por ejemplo, el involucramiento en los movimientos populares, las organizaciones franciscanas como Franciscans International que trabaja en Naciones Unidas. El conferencista concluyó su reflexión invitando a que “Tres meses después de nuestro primer examen de conciencia, comprometámonos a un segundo examen para ver si hemos contactado o nos hemos unido a un grupo involucrado en la esfera política”.

El seminario web continuó con una sesión de preguntas y respuestas relacionadas con los antecedentes, el contexto y el contenido de Laudate Deum. El moderador luego resumió que se pueden obtener muchas inspiraciones de Laudate Deum debido a su fuerte mensaje sobre cómo los humanos deben comportarse con la Tierra.

Fr. Taucen Girsang, OFM  
Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM

### **Kigali-Rwanda: Friars initiate programs in favour of Mother Earth**

*28 November 2023*

A tree planting campaign was organized by Br Jean Eric Mutabazi, OFM the JPIC Provincial Director for the Province of St. Francis in Africa, Madagascar and Mauritius in collaboration with Laudato’si animators of the institute of Franciscan Brothers Disciples of the Glorious Cross as well as Gikondo parish in which the Franciscan Brothers Disciples of the Glorious Cross exercise their ministry.

This is one of many activities being initiated as a way of implementing the propositions of a workshop on JPIC which took place in July this year in Rwanda and was attended by 27 Franciscan youth and JPIC animators from Uganda, Tanzania, Burundi, Kenya, Malawi and Rwanda. The tree planting campaign was attended by 58 children who recently received the sacraments of baptism, first holy communion and confirmation, seven catechists and four brothers of the Franciscan Disciples of the Glorious Cross two of whom are also Laudato’si animators.

It has come to our awareness that we need to be creative and innovative in finding opportunities and reasons for planting trees until this becomes a habit or a custom. Hence, we have created a program called “Sacraments and Mother Earth” with the intention of showing how the celebration of sacraments requires elements from the natural world and therefore convince children and catechists that taking care of our common home is not only necessary for our human wellbeing, but also for our spiritual welfare. Another program initiated is birthday tree-planting. This aims at getting people accustomed to planting a tree whenever they celebrate birthdays or other anniversaries.

#### *Sacraments and Mother Earth*

This program aims at teaching beneficiaries of sacraments that the celebration of sacraments requires many elements that come from the environment. Once they are aware of this fact, they also understand that taking care of the environment is a spiritual obligation. Therefore, tangible activities such as planting of trees, watering of trees, cleaning and so on are carried out on the days of receiving sacraments or shortly after to actualize the obligation of caring for our common home.

#### *Water*

The use of water in the Christian faith is so rich that it is difficult to discuss it in a few lines.

1. Baptism, the gateway to the other sacraments cannot be celebrated without water, which is a vital element from the natural world.

2. Water is also used in the celebration of the Eucharist at different instances namely: a. when it is mingled with wine to symbolize the union of divine and human nature in the incarnation of Jesus;

a. when the celebrant washes his hands before vesting while praying that the Lord may give strength to his hands and wipe away all stain so that he may keep him in purity of mind and body;



b. when the celebrant washes his hands during the offertory, praying that his iniquity may be washed away and his sin cleansed;

c. when a priest purifies the sacred vessels after communion.

3. Water may also be used in the sacrament of the anointing of the sick when the celebrant sprinkles the sick person and those present with holy water.

#### *Oils*

The three kinds of holy oils namely the Oil of Catechumens (Oleum Catechumenorum or Oleum Sanctorum), the Oil of the Infirm (Oleum Infirmorum), and Holy Chrism (Sacrum Chrisma) all come from nature. These oils are used in baptism, confirmation, anointing of the sick and holy orders.

#### *Bread and Wine*

These two elements used in the sacrament of Eucharist are directly the fruits of the earth. The priest mentions this at mass when holding the paten with bread, slightly raised, says in a low voice: « Blessed are you, Lord God of all creation, for through your goodness we have received the bread we offer you; fruit of the earth and work of human hands, it will become for us the bread of life. » And the priest raising the chalice with wine offers this prayer: « Blessed are you, Lord God of all creation, for through your goodness we have received the wine we offer you; fruit of the vine and work of human hands, it will become our spiritual drink. »

#### *Other items*

Many other items that are used in the celebration of the sacraments come directly or indirectly from nature namely candles, books, pieces of cloths, flowers, church furniture and so on.

In a nutshell, it is hard to imagine the celebration of sacraments without elements from Mother Earth. Children need to be catechized about this reality as they prepare for sacraments with hope that they will grow up understanding that relationship between sacraments and the environment, and the sacred character of the latter. Practically, we are encouraging parents to give gifts of trees to their children at baptism, first holy communion, and confirmation. We are also encouraging people to plant trees at their weddings and anniversaries hoping that the planting of trees will become a custom.

Br Jean Eric Mutabazi, OFM

### **Incontro del Comitato di Animazione di GPIC a Istanbul, Turchia**

*Istanbul (Turchia), 11 – 15 dicembre 2023*

Da lunedì 11 a venerdì 15 dicembre 2023, i membri del Comitato di Animazione dell'Ufficio generale per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato OFM si sono riuniti per il loro incontro annuale presso il convento francescano di Santa Maria Draperis, a Istanbul, in Turchia.

I membri attuali della commissione, suor Mary Sebastian Wangare, fr. Francesco Zecca, fr. Taucen Girsang e fr. Daniel Rodríguez Blanco, erano tutti presenti da domenica 10 dicembre, in Turchia, un Paese in cui convergono religioni, culture e imperi storicamente diversi.

La prima parte dell'incontro è stata dedicata a un resoconto delle principali attività dell'Ufficio generale di GPIC per l'anno 2023, tra cui l'ultimo aggiornamento della Rete Francescana dei Migranti delle Americhe, della Rete Francescana del Mediterraneo e del progetto Oikos, oltre ai passi che si stanno facendo per costruire una Rete Francescana per la Pace in Asia.

Si è proseguito con un dialogo in cui la fraternità ospitante ha condiviso la propria missione di promozione del dialogo interreligioso e interculturale in chiave francescana, il progetto elaborato per questa presenza dell'Ordine, le difficoltà incontrate e le possibilità per il futuro.

La seconda parte ha riguardato il Piano di Animazione di GPIC per il 2022-2027 con i rispettivi riscontri. Di seguito, il comitato ha esaminato il programma delle attività che l'Ufficio generale dovrà svolgere nel 2024, come le visite ad alcune conferenze dell'Ordine, la

formazione, compreso il Corso Internazionale per nuovi animatori di GPIC che si terrà nel maggio 2024, e l'animazione e l'accompagnamento di iniziative dell'Ordine, della Chiesa e della società.

Successivamente, nella terza parte dell'incontro, i frati hanno concordato importanti celebrazioni legate al lavoro loro affidato, come la Settimana della Laudato Si', il Tempo del Creato, il Centenario Francescano, in particolare il Cantico delle Creature nel 2025, e i nomi proposti per la nuova formazione di questo Comitato.

L'ultimo giorno sono stati presentati il progetto "Città dei Fiori" delle Suore Francescane del Sacro Cuore, il cui obiettivo principale è la cura delle donne straniere in carcere, e il progetto "Laudato Si'" dei Frati Francescani, nella parrocchia di San Pacifico, sull'isola di Büyükada.

In occasione della ricreazione fraterna, sono stati ringraziati la fraternità di Santa Maria Draperis per l'ospitalità durante la settimana e P. Adrián Loza per il suo servizio di traduzione.

Fr. Daniel Rodríguez Blanco, OFM, *Direttore dell'Ufficio generale GPIC*

# EX OFFICIO PRO MONIALIBUS

## NOTITIÆ PARTICULARES

### **Capitolo elettivo della Federazione delle Suore Bernardine in Polonia**

*Kalwaria Zebrzydowska, 18 – 21 settembre 2023*

Egregio Padre,

Desidero informarla dell'esito del Capitolo elettorale della Federazione delle Suore Bernardine in Polonia, tenutosi a Kalwaria Zebrzydowska nei giorni dal 18 al 21 settembre 2023.

L'incontro si è svolto sotto la presidenza di Fr. Tytus Fulat, OFM - assistente della Federazione. Durante il Capitolo è stato eletto il consiglio per i prossimi sei anni.

Presidente: Suor Weronika WĘGRZYN del Convento di Zakliczyn (per il secondo mandato);

Consigliera del consiglio: Suor Jozefa REVAI del Convento di Warta;

Consigliera del consiglio: Suor Lidia ANTONIAK del Convento di Łódź;

Consigliera del consiglio: Suor Ludwika SYNKOWICZ del Convento di Zakliczyn;

Consigliera del consiglio: Suor Kamila HADAMEK del Convento di Łowicz.

Con rispetto e preghiera,

Suor Ludwika Synkowicz, OSFB, Segretaria

### **XV Asamblea ordinaria de la Federación de Nuestra Señora de Arantzazu**

*Loyola (España), 25 - 29 de septiembre de 2023*

Del 25 al 29 de septiembre de 2023 la Federación de Nuestra Señora de Arantzazu celebró la XV Asamblea ordinaria. El día 26 de septiembre fue electa:

- Presidenta: Sor M<sup>a</sup> Javier SOTO GARCÍA .

Despues, la nueva Presidenta ha presidido la elecciones de las Consejeras de la Federación y ha proclamado elegidas canónicamente a las Hermanas:

- Consejera: Sor Nieves RUIZ;
- Consejera: Sor Mercedes IRADI;
- Consejera: Sor Ignacia M<sup>a</sup> HERRERO;
- Consejera: Sor Concepción MARTÍNEZ.

### **XX Asamblea Confederal y VIII Electiva de la Confederación Santa Clara de Hermanas Clarisas de España y Portugal**

*24 y 25 de octubre de 2023*

Los días 24 y 25 de octubre, la Confederación Santa Clara de Hermanas Clarisas de España y Portugal celebró la XX Asamblea Confederal y la VIII Electiva.

La Confederación Santa Clara se compone de 9 Federaciones de España y 1 de Portugal.

En estos días se han tratado temas confederales, sobre formación, se ha elegido al Consejo Confederal y la ecónoma confederal; han sido días de diálogo y encuentro fraterno.

Nuevo Consejo Confederal de Clarisas de España y Portugal:

- Coordinadora: M. Isabel COBO JIMÉNEZ, Federación Nuestra Señora de Loreto (Bética);
- Vicecoordinadora: M. M<sup>a</sup> Javier SOTO GARCÍA, Federación Nuestra Señora de Arantzazu (Cantabria);

- Consejera: M. M<sup>a</sup> José LÓPEZ DE MAYA, Federación del Inmaculado Corazón de María (Cartagena - Murcia).

En esta Asamblea también se eligió a la Economa Confederal:

- M. M<sup>a</sup> Teresa DOMÍNGUEZ BLANCO, Federación Nuestra Señora de Loreto (Bética).

Acompañamos con nuestra oración a estas hermanas elegidas para desempeñar estos servicios para bien de la Iglesia y de nuestra Orden.

### **Monastero Santa Chiara di Paganica (L'Aquila – Italia)**

*30 ottobre 2023*

Il Capitolo elettivo delle sorelle della fraternità del Monastero di Santa Chiara di Paganica (L'Aquila – Italia), che si è tenuto il 30 ottobre 2023, ha avuto il seguente esito:

- Madre: sr. Laura Cristiana MACCIÒ;
- Vicaria: sr Chiara Antonella DE MATTEIS;
- Discreta: sr Chiara Francesca DE PATRE.

# EX OFFICIO OFS

## CAPITULA

### **Indonesia: Capitolo nazionale elettivo**

*Muntilan - Java, 30 giugno - 2 luglio 2023*

Java, la quinta isola per grandezza in Indonesia (delle 17500 isole che la formano) e che ha la più alta densità di popolazione del mondo, ha ospitato il sesto Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS). Il Capitolo ha avuto luogo nel Centro Pastorale "Sanjaya", a Muntilan. La cittadina è situata solo a 14 km distanza da Merapi, il vulcano di 2919m di altezza che ancora non ha smesso di emettere fumo.

La celebrazione del Capitolo è iniziata venerdì 30 giugno alle ore 14:00 con un bel programma artistico che ha incluso delle danze tradizionali, una bellissima cerimonia di apertura, il saluto rivolto agli ospiti e la celebrazione eucaristica. La santa Messa è stata presieduta dal Vicario generale dell'Arcidiocesi di Semarang, P. Edy Purwanto, animata dal coro delle maestre del "Taman Putra Kindergarten", gestito dall'OFS. Oltre ai 46 capitolari e ai 124 osservatori, erano presenti molti ospiti. Poi, tutti hanno assaporato e condiviso l'agape. Il momento fraterno, dopo cena, è stato animato dalle fraternità regionali: i fratelli e le sorelle indossavano costumi tradizionali e hanno presentato delle danze specifiche.

Sabato 1° luglio è stato dedicato alla meditazione di Fr. Thomas Ferry Suharto, OFM, Assistente spirituale nazionale OFS, alle relazioni del Ministro nazionale e del tesoriere, alla formazione degli assistenti spirituali presenti (21) e alla formazione di tutta l'assemblea. Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spiritual generali (CAS), ha presentato il tema "*L'OFS è chiamato ad essere Chiesa nel mondo*". Il fratello Francis Park, OFS, ha parlato della specificità dell'area Asia-Oceania e delle attività delle fraternità locali.

Le elezioni si sono svolte in un'atmosfera fraterna. Il fratello Ernest Mariyanto è stato rieletto Ministro nazionale OFS, mentre Ivonna Sri Endah R. come Consigliere internazionale OFS. All'insediamento del nuovo Consiglio ha fatto seguito la cena e la ricreazione, vera "Gioia Franciscana". Domenica 2 luglio si è eseguito il programma previsto e il Capitolo si è concluso con il pranzo. Gioia, serenità, tranquillità e lo spirito di fratellanza sono le caratteristiche che si sono fatte sentire abbondantemente durante il Capitolo.

### **Zambia: Capitolo nazionale elettivo**

*Ndola, 7 - 9 settembre 2023*

La fraternità nazionale dell'Ordine Franciscano Secolare (OFS) dello Zambia ha celebrato il suo Capitolo elettivo a Ndola dal 7 al 9 settembre 2023, dove la Conferenza degli Assistenti spirituali (CAS) generali era rappresentata dal suo delegato, il Custode Fr. Augustine Mwape, OFMCap; il Capitolo è stato presieduto da Eremenciana Chinyama, OFS, delegata di Tibor Kauser, Ministro generale dell'OFS.

Durante il capitolo erano presenti 41 capitolari e 5 osservatori. La sessione elettiva si è svolta pacificamente e tutti i capitolari hanno espresso con gioia le loro scelte eleggendo John Mutale, OFS, come Ministro nazionale, e Rex Mwiinga, OFS, come Consigliere internazionale per il prossimo triennio. Il Capitolo elettivo si è poi concluso con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fr. Augustine Mwaype, OFMCap, e l'insediamento del nuovo Consiglio è stato effettuato da Erementiana Chiyama, OFS.

### **Mauritius: Capitolo nazionale elettivo**

*Rose-Hill, 9 e 10 settembre 2023*

La Fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Mauritius ha realizzato il suo tanto atteso Capitolo elettivo presso la sede nazionale "Fraternité Saint Bernardin de Sienne", Rose-Hill in Plaine Wilhems, dal 9 al 10 settembre 2023.

Il primo giorno del Capitolo è stato caratterizzato da un'atmosfera gioiosa di lode e adorazione, seguita dalla presentazione dei seguenti temi: Adolph Atsu Assagba, OFS, delegato del Ministro generale Tibor Kauser, OFS, ha parlato della presenza dell'OFS in Africa, e Fr. Pedro Zitha, OFM, rappresentante della Conferenza degli Assistenti spirituali (CAS), ha riflettuto sul tema "Condurre e guidare, leadership al servizio".

Poi il Ministro nazionale uscente ha presentato la sua relazione, seguito dall'Assistente spirituale e dal formatore, e il giorno successivo si è tenuta la presentazione della relazione finanziaria e la votazione di tutte le relazioni. Hanno partecipato 52 capitolari e 1 Assistente nazionale, Fr. Krishnah Ramsay, OFM, e 3 suore Francescane Missionarie di Maria (FMM).

A mezzogiorno è stata avviata la sessione elettiva: il nuovo Consiglio nazionale resterà in carica nei prossimi 3 anni e Yanis Husson, OFS, è stato eletto Ministro nazionale e Consigliere internazionale.

Il Capitolo elettivo è culminato con la celebrazione della Santa Messa presieduta da Fr. Pedro Zitha, OFM e il fratello Adolph ha confermato il nuovo Consiglio. Ha fatto seguito il convivio fraterno e tutti si sono congedati felici e grati per il successo del Capitolo.

### **Taiwan: Capitolo nazionale elettivo**

*17 - 20 ottobre 2023*

Nella mattinata di sabato 21 ottobre la Fraternità nazionale emergente dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Taiwan ha celebrato il 4° Capitolo elettivo, che ha visto la partecipazione di 42 capitolari, 5 osservatori, del Ministro provinciale OFM, Fr. Michael Sung-Hoon Woo, OFM, e dell'assistente locale Fr. Pio Winhung, OFM. Il Capitolo si è svolto al termine della Visita fraterna e pastorale alla fraternità, che si è svolta dal 17 al 20 ottobre 2023, ad opera del membro della Presidenza del Consiglio internazionale dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS), Byung Ju Francis Park, OFS, e da Fr. Pedro Zitha, OFM, rappresentante della Conferenza degli assistenti spirituali (CAS).

Il Capitolo è stato presieduto da Byung Ju Francis Park, OFS, delegato del Ministro generale OFS Tibor Kauser, coadiuvato da Fr. Pedro Zitha, delegato della CAS. Come ogni Capitolo elettivo, anche questo è stata l'occasione speciale per ogni membro per riflettere sull'impegno personale e collettivo su come servire la fraternità nella chiesa e nella società, sia scegliendo che venendo scelti per il servizio nel Consiglio. Così è stato per questo Capitolo nel quale si è riflettuto su come trovare e attuare nuove dinamiche e strategie per migliorare la comprensione più profonda del fatto che ogni membro professo deve essere disponibile per il servizio alla fraternità anche se, a volte, questa disponibilità sembra essere considerata come inverosimile e non realistica.

È stato comunque una benedizione il fatto che i capitolari hanno scelto con coraggio e saggezza la loro leadership di servizio per i prossimi tre anni, eleggendo i nuovi membri del Consiglio. Ministro nazionale è Robinson Lo, OFS, mentre Consigliere internazionale è Gloria Lu, OFS.

La sessione elettiva si è conclusa con l'insediamento del nuovo Consiglio nazionale da parte del presidente del Capitolo, cui è seguita una gioiosa e conviviale agape fraterna. Dopo la partenza di alcuni capitolari si è svolto un incontro congiunto tra membri del Consiglio uscente e membri del nuovo Consiglio.

### **Tanzania: Capitolo nazionale elettivo**

*Dar es Salaam, 18 - 20 ottobre 2023*

Il Capitolo elettivo della fraternità nazionale dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) di Tanzania si è celebrato nella casa di ritiro delle Suore Carmelitane di Gesù Bambino, in Boko, Dar es Salaam. Alcuni capitolari hanno viaggiato più di 24 ore in pullman, altri due giorni per partecipare al Capitolo. Siccome le relazioni sono state presentate in un incontro precedente, i

capitolari si sono incontrati ufficialmente mercoledì sera, 18 ottobre, per la cena. Il giorno successivo, giovedì, è iniziato con la preghiera del mattino alle 6,30, guidata dalla Ministra nazionale uscente Lucy Nambuo.

I Capitolari si sono riuniti dopo la colazione nella sala designata per le elezioni, alle ore 8,30. Il Capitolo è stato presieduto dal Ministro generale OFS, Tibor Kauser, mentre Fr. Stefan Acatrinei, OFMConv, era presente come rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali. Tibor Kauser ha ringraziato il consiglio nazionale uscente per il servizio svolto.

La fraternita nazionale di Tanzania ha circa 1300 membri. Secondo gli statuti nazionali, il Capitolo è composto dai consiglieri nazionali e i rappresentanti delle fraternità regionali. Per avere il quorum c'era bisogno di 29 capitolari, ma ne erano presenti soltanto 28 e un osservatore. Dopo le votazioni orientative, il Ministro generale OFS, Tibor Kauser, ha nominato il nuovo Consiglio nazionale, tutto secondo l'esito delle votazioni. Mulengera Mathayo è il nuovo Ministro nazionale e Consigliere internazionale, mentre Lucy Nambuo è Consigliera internazionale (sostituta).

L'insediamento del nuovo Consiglio si è tenuto durante la celebrazione eucaristica presieduta da Fr. James Mwapongo, OFMCap.

Al Capitolo erano presenti 5 assistenti spirituali (2 OFMCap, 1 OFMConv, 1 OFM e una suora). In questa occasione si è costituita anche la Conferenza degli Assistenti Spirituali nazionali (CAS) formata da: Fr. James Mwapongo, OFMCap, Fr. Simon Daniel Kessy, OFMConv, e Fr. Florentius Rutayuga, OFM.

La cena si è prolungata con la ricreazione durante la quale i capitolari hanno ringraziato il Ministro generale Tibor Kauser e Fr. Stefan Acatrinei per la loro presenza. I capitolari, gioiosi e contenti per il tempo trascorso insieme, sono tornati alle loro case venerdì 20 ottobre, dopo la celebrazione eucaristica.

### **Malta: Capitolo Nazionale elettivo**

*B'kara, 24 e 25 novembre 2023*

Il Capitolo nazionale di Malta si è svolto il 24 e 25 novembre. È iniziato con un incontro fraterno con i Provinciali e gli Assistenti nazionali del Primo Ordine presenti nel Paese. L'incontro si è svolto in un clima di fraternità e di disponibilità a continuare a lavorare con l'OFS.

Il Capitolo nazionale si è svolto nel convento dei frati conventuali di Sant'Antonio, a B'kara. È stato presieduto dalla Consigliera internazionale Noemi Paola Riccardi e assistito da Fr. Carlos Ginés, TOR, rappresentante della Conferenza degli Assistenti spirituali generali (CAS).

Al Capitolo hanno partecipato undici elettori e diversi osservatori. Tony Vella è stato eletto con gioia nuovo Ministro nazionale, e Anna Maria Debono Consigliera internazionale. Le caratteristiche dell'evento sono state la gioia, la speranza e la fede nel Signore per il futuro dell'OFS e della vita francescana nel Paese.

### **Egitto: Capitolo Nazionale elettivo**

*Il Cairo, 7 – 9 dicembre 2023*

La fraternità nazionale emergente di San Tommaso Moro in Egitto ha celebrato il suo Capitolo elettivo dal 7 al 9 dicembre 2023 presso Al Mugattam, nella città del Cairo.

Il Capitolo è stato presieduto da Noemi Paola Riccardi, OFS, delegata del Ministro generale Tibor Kauser, OFS, e dal rappresentante della Conferenza degli assistenti spirituali generali, Fr. Milad Goda, OFM.

Il tema del Capitolo è stato "Il servizio nell'OFS", che ha interessato i 18 capitolari, 7 osservatori e 1 religioso. Dopo la riflessione sul tema del Capitolo, i capitolari hanno eletto Habid Shehata come Ministro nazionale e Consigliere internazionale per i prossimi tre anni.

Il Capitolo elettivo si è concluso con l'insediamento del nuovo Consiglio durante la Santa Messa presieduta da Fr. Milad Goda, OFM, il 9 dicembre, concludendo così tutta la celebrazione che è stata caratterizzata da uno spirito fraterno di gioia ed entusiasmo.

**Uganda: Capitolo Nazionale elettivo**  
**Regione di Entebbe, 14 – 17 dicembre 2023**

La fraternità nazionale dell'Uganda ha avuto il suo primo Capitolo elettivo dopo 120 anni di esistenza e dopo l'introduzione del Francescanesimo da parte delle piccole suore di San Francesco che, nonostante la lunga assenza del primo Ordine e del TOR, hanno intuito la necessità di iniziare l'Ordine Francescano Secolare. Per circa 30 anni si è susseguita una collaborazione unitaria dell'OFM e dell'OFMCap e nel 2014 il CIOFS ha ufficialmente reintegrato questa unità in una fraternità autonoma dell'Uganda.

La celebrazione del Capitolo elettivo si è tenuta dal 14 al 17 dicembre, presso la “Ulrika guest house”, una struttura appartenente alle Suore Riparatrici del Cuore Immacolato di Maria nel distretto di Wakiso, nella regione di Entebbe. Il Capitolo è stato presieduto da Eremenciana Chinyama, delegata del Ministro generale Tibor Kauser, e testimoniato da Fr. Pedro Zitha, OFM, che ha rappresentato la Conferenza degli Assistenti spirituali generali.

Durante il Capitolo erano presenti i tre Assistenti spirituali nazionali, Fr. Aimable Bizimungu, OFM, Fr. Michael Muhasa, OFMCap e Suor Margret Kubanza, LSOSF, e l'Assistente spirituale regionale Suor Leonie Kindilci, LSOSF. Sia i Capitolari che i delegati del CIOFS hanno ringraziato le piccole sorelle di San Francesco per i molti anni di servizio prestati nel fondare e accompagnare l'OFS.

Il primo giorno è stato dedicato alla presentazione delle relazioni, seguite dalle approvazioni, mentre il secondo giorno è stato dedicato all'elezione del nuovo Consiglio nazionale, con l'elezione di Christopher Ojambo a Ministro nazionale, e del Consiglio internazionale. Il Capitolo si è concluso con l'insediamento del nuovo Consiglio e con la Santa Messa presieduta da Fr. Pedro Zitha, OFM, e concelebrata da Fr. Michael Muhasa, OFMCap. Ha fatto seguito il pranzo fraterno.

## EVENTA

**Gabon: Visita Fraterna e Pastorale**  
**12 – 16 luglio 2023**

Dal 12 al 16 luglio si è svolta la prima Visita fraterna e pastorale della presenza dell'Ordine Francescano Secolare in Gabon, effettuata da Adolph Atsu Assagba, OFS, Consigliere per l'area dell'Africa francofona e delle Isole, delegato del Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser. Questa visita ha avuto il carattere specifico di osservare “sul posto” la crescita della presenza, nata nel 2011 nel monastero delle Sorelle Clarisse “Nostra Signora degli Angeli” di Essassa, su ispirazione di Adèle Sabine, OFS, che aveva fatto la sua formazione iniziale e la professione in Francia, dove soggiornava per gli studi.

In effetti, il seme è stato gettato, è nato, è cresciuto e ha portato frutto; frutto che si è riprodotto e si riprodurrà secondo la disposizione della terra e dei cuori che hanno accolto e accoglieranno questo progetto di vita evangelica. Tre fraternità locali non sono ancora canonicamente costituite ma, a Dio piacendo, lo diventeranno nel prossimo futuro.

Durante la visita, i visitatori hanno incontrato personalmente tutti i fratelli e le sorelle delle tre fraternità, siano essi professi perpetui o temporanei, iniziati, candidati o aspiranti. Hanno anche incontrato le autorità ecclesiastiche locali, rispettivamente l'arcivescovo di Libreville, mons. Jean Patrick Iba Ba, l'incaricato d'affari della Nunziatura Apostolica, il reverendo padre Grzegorz Ruekaszka, e gli assistenti spirituali nazionali e locali, rispettivamente i quattro frati minori cappuccini e le due sorelle clarisse.

Il 15 luglio ha avuto luogo la nomina e la pubblicazione ufficiale del nuovo Consiglio provvisorio, in sostituzione del Ministro nazionale che si è dimesso per incompatibilità con l'incarico e per motivi personali. Fratel Emmanuel Felix Tonybalepa e quattro consiglieri sono stati incaricati di scegliere il nuovo ministro e il nuovo consiglio.

La conclusione della Visita è stata celebrata nella parrocchia di Sainte Thérèse de l'Enfant Jésus et de la Sainte Face, una delle tre parrocchie curate dai frati cappuccini. In questa celebrazione di ringraziamento, il nuovo Consiglio è stato anche inviato in missione.



Dopo la Messa, i visitatori hanno incontrato i membri della GiFra, seguiti da un pranzo fraterno e da un pomeriggio di intrattenimento.

### **Portogallo: V Assemblea straordinaria internazionale elettiva della GiFra**

*Lisbona, 27 luglio – 1° agosto 2023*

La V Assemblea straordinaria della GiFra si è tenuta nella città di Lisbona e si è svolta nei giorni precedenti la GMG 2023, dal 27 luglio al 1° agosto 2023, presso il Collegio della Luce dei Frati Minori del Portogallo. Questa Assemblea straordinaria ha riunito più di 120 giovani membri della GiFra provenienti da diversi Paesi con l'obiettivo di approvare i nuovi Statuti ed eleggere i nuovi Consiglieri internazionali.

L'incontro è stato presieduto dal Ministro generale dell'OFS Tibor Kauser, dalle Consigliere internazionali del CIOFS Noemi Riccardi e Silvia Diana, nonché da Felix Chocojay, Coordinatore internazionale della GiFra, e da Fr. Tomás Ginga, OFMCap e Fr. Carlos Ginés, TOR, come assistenti spirituali generali. Inoltre, più di 15 Assistenti spirituali nazionali, regionali e locali hanno accompagnato l'Assemblea.

Il titolo di questa assemblea internazionale è stato: *Maria uscì presto in montagna*. La formazione principale è stata tenuta da Fr. Carlos Gines, TOR, Assistente generale dell'OFS e GiFra, che ha riflettuto sulla mariologia di San Francesco d'Assisi. C'è stata anche una riflessione e un dialogo con i Ministri generali dell'Ordine presenti sul Centenario francescano e sui diversi festeggiamenti per i prossimi anni; una riflessione e una condivisione dei lavori della Commissione GPIC da parte dei diversi Paesi presenti, così come temi sull'infanzia e l'adolescenza francescana e, soprattutto, l'approvazione dei nuovi Statuti della Gioventù Francescana Internazionale e l'elezione dei nuovi Consiglieri internazionali.

L'incontro si è svolto in uno spirito di festa, gioia, generosità e fraternità da parte di tutti i protagonisti di questa V Assemblea Internazionale della GiFra.

### **Portogallo: Giornata mondiale della gioventù 2023 - GMG**

*Lisbona, 1 – 6 agosto 2023*

La GMG si è svolta a Lisbona, in Portogallo, dal 1° al 6 agosto. La GiFra Internazionale ha partecipato con gioia ed emozione a questo incontro cattolico con la Chiesa giovane di tutto il mondo.

In questo modo, la V Assemblea internazionale della GiFra ha partecipato alla GMG 2023 insieme a più di 1,5 milioni di giovani che si sono riuniti per condividere la loro fede con Papa Francesco. L'incontro si è svolto con gioia e giubilo. La GiFra ha fatto parte del pellegrinaggio in cui lo spirito e il carisma francescano sono stati condivisi insieme agli altri ministeri e carismi della Chiesa che erano presenti a questa grande adunata di Papa Francesco a Lisbona.

Il Pontefice ha incoraggiato i giovani a rischiare nel servizio, nella solidarietà, andando incontro ai lontani, agli emarginati, ai bisognosi, come fece la nostra Santa Madre Maria quando andò in aiuto di sua cugina Elisabetta. Infine, è stata rivelata la sede della prossima Giornata Mondiale della Gioventù: la città scelta è Seul, in Corea del Sud.

Ad accompagnare la Gioventù Francescana alla GMG 2023 vi erano il Ministro generale dell'OFS, Tibor Kauser Tibor Kauser, i Consiglieri internazionali Silvia Diana e Noemi Riccardi e il Coordinatore internazionale GiFra Felix Chocojay, oltre all'Assistente spirituale generale Fr. Carlos Ginés, TOR.

### **USA: Visita Fraterna e Pastorale**

*18 – 26 agosto 2023*

La Visita fraterna e pastorale all'Ordine Francescano Secolare degli USA è iniziata con la presentazione della Ministra nazionale Jane De Rose-Bammanl, del suo Consiglio nazionale USA e dei frati ospiti del Consiglio Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare, CIOFS: Dina Shabalina e Fr. Carlos Ginés, TOR. È seguita la condivisione di esperienze locali e personali nell'Ordine e di preoccupazioni sullo svolgimento degli incontri e sul dono della fraternità. La Visita si è svolta dal 18 al 26 agosto 2023.

Nei giorni successivi, con i fratelli e le sorelle capitolari presenti, sono stati valutati i temi della formazione, è stata informata la Commissione GPIC e c'è stato spazio per i Visitatori per parlare con i Ministri regionali e con l'Arcivescovo di St. Louis, Missouri, che ha aperto il Capitolo annuale dell'OFS negli Stati Uniti, celebrato presso il Pallottine Renewall Center Retreat House delle Suore Missionarie Pallottine della città di Florissant, St. Louis, Missouri.

I Visitatori hanno esaminato i libri della segreteria, i verbali delle riunioni e i libri economici e hanno incontrato gli Assistenti spirituali nazionali: Fr. John De la Riva, OFM<sup>Cap</sup>, Fr. Christopher Panagoplos, TOR, Fr. Marek Stibor, OFM<sup>Conv</sup>, e Fr. Jerome Wolbert, OFM, che hanno condiviso la loro esperienza nell'assistenza spirituale e hanno parlato soprattutto della realtà della carenza di frati e della vastità del territorio nazionale. Si è poi tenuto un incontro con gli Assistenti spirituali regionali presenti, frati e laici; questa volta non hanno partecipato al Capitolo le religiose. Hanno condiviso la necessità di formazione dei delegati degli Assistenti spirituali e la carenza che esiste.

C'è stata l'opportunità di salutare il Ministro provinciale della Provincia del Sacro Cuore, che era presente e ha presieduto l'Eucaristia nella Basilica Cattedrale di St. Louis, Missouri, Fr. Thomas Nairn, OFM. La Consigliera internazionale Dina Shabalina, OFS, e l'Assistente spirituale generale Fr. Carlos Ginés, TOR, hanno concluso il Capitolo annuale e la Visita fraterna e pastorale con gioia e soddisfazione sabato 26 con una cena fraterna e una vivace festa in onore di San Luigi, Re di Francia, Patrono dell'OFS.

### **Paesi Bassi: Visita Fraterna e Pastorale**

*Eindhoven, 20 – 24 settembre 2023*

La Visita fraterna e pastorale nei Paesi Bassi si è svolta dal 20 al 24 settembre 2023. Il Ministro generale OFS, Tibor Kauser, e il rappresentante della Conferenza degli Assistenti Spirituali generali (CAS), Fr. Stefan Acatrinei, OFM<sup>Conv</sup>, sono arrivati mercoledì pomeriggio ad Eindhoven, si sono poi recati nella città di 's Hertogenbosch (Den Bosch) e hanno alloggiato nel convento San Damiano, abitazione di una comunità mista (OFM, OFM<sup>Cap</sup>, Clarisse e OFS).

Per conoscere meglio la storia locale e gli 800 anni di presenza francescana (i frati sono arrivati nel 1228), Michel e Mariette hanno offerto ai due visitatori un giro della città e un tour sulla riva Endieze. La giornata è poi continuata secondo il programma previsto, con la celebrazione eucaristica e un primo incontro con il consiglio nazionale.

Il programma di ogni giorno, molto intenso, si è svolto come prestabilito, iniziando alle 7,30 e concludendosi con la ricreazione alle 22,00. Tutta la giornata di venerdì è stata dedicata al lavoro sul Consiglio nazionale. La sera dello stesso giorno i visitatori e il Consiglio nazionale hanno incontrato il vescovo della diocesi di 's-Hertogenbosch (Den Bosch), Mons. Dr. Gerard de Korte, molto generoso col suo tempo; un incontro molto utile e sentito da tutti.

La mattina di sabato, 23 settembre, è stata dedicata alla formazione e ispirazione della fraternità nazionale OFS. Le due conferenze, la prima presentata da Tibor Kauser e la seconda da Fr. Stefan Acatrinei, OFM<sup>Conv</sup>, sono state molto apprezzate dai presenti. Subito dopo pranzo, i visitatori si sono incontrati con i Ministri delle fraternità locali, poi con gli assistenti spirituali e infine col Ministro provinciale Fr. Theo Van Adrichem, OFM.

La Visita, molto bene organizzata, è stata ben goduta da tutti i partecipanti e ha portato frutti abbondanti. I visitatori, grati per l'ospitalità, l'accoglienza e la cooperazione del Consiglio nazionale e di aver incontrato tanti fratelli e sorelle OFS dei Paesi Bassi, hanno lasciato il convento San Damiano domenica 24 settembre e sono rientrati nei loro paesi.

### **Taiwan: Visita fraterna e pastorale**

*17 - 20 ottobre 2023*

La Visita pastorale e fraterna alla fraternità nazionale emergente di Taiwan si è tenuta presso la casa religiosa del convento di Taishan, della Provincia OFM "Nostra Signora Regina della Cina", ed è iniziata nella mattinata del 17 ottobre 2023.

I visitatori erano il Consigliere di Presidenza dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS), Byung Ju Francis Park, OFS, e Fr. Pedro Zitha, OFM, in rappresentanza della Conferenza degli Assistenti Generali (CAS).

Hanno incontrato il Consiglio Nazionale ed il Ministro nazionale, John S.F. Chuang, OFS, che, nella sua breve introduzione, ha presentato la storia e il cammino dell'OFS in Taiwan dagli inizi fino all'attuale situazione, che la vede come fraternità emergente. Dopo questa introduzione il Segretario e il Tesoriere nazionali hanno presentato i documenti di loro pertinenza ai visitatori che hanno analizzato sia i libri finanziari che l'archivio della segreteria.

Il pomeriggio è stato dedicato all'incontro con il Ministro provinciale OFM, Fr. Michael Sung-Hoon Woo, OFM, e questo incontro ha consentito ai visitatori di ringraziarlo per l'eccellente servizio svolto, garantendo l'assistenza spirituale a tutte le fraternità. Questa visita è stata anche l'occasione per rivedere alcuni documenti riguardanti l'erezione canonica delle Fraternità e le lettere di nomina degli assistenti spirituali. L'incontro ha permesso poi di affrontare anche altre questioni riguardanti il suo servizio come Ministro provinciale.

Il giorno successivo è stato dedicato alla visita alla fraternità locale di San Giovanni Maria Vianney (16th Zhongshan-he), a cui è seguito l'incontro con l'assistente locale Fr. Claudio Pegoraro, OFM. Gli ultimi due giorni della visita pastorale e fraterna sono stati dedicati all'incontro con l'Arcivescovo di Taipei, Mons. Thomas Zhongshan An-Zu, e con il Presidente della Conferenza Episcopale Cattolica di Taiwan, Mons. John Baptist Lee Keh-Mean, vescovo di Hsinchu.

Durante questi incontri la Fraternità Nazionale OFS di Taiwan ha rinnovato l'impegno a collaborare con la Chiesa in diversi ambiti. Entrambi i vescovi si sono detti molto grati per questo gesto fraterno e hanno garantito il riconoscimento dell'OFS quale Ordine nella Chiesa e hanno assicurato la guida pastorale all'OFS di Taiwan sia nell'arcidiocesi che nelle altre diocesi dove l'Ordine è presente.

### **Presidenza - CIOFS**

*Roma, 4 – 11 novembre 2023*

Il Consiglio Internazionale di Presidenza dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS) è iniziato sabato 4 novembre 2023 al *Seraphicum*, l'istituto dei Frati Minori Conventuali. L'ordine del giorno era molto ricco e il lavoro impegnativo.

Tra i tanti temi affrontati, ne ricordiamo alcuni: Formazione della Presidenza (pratica, giuridica, spirituale), Atti del Capitolo generale 2021, Segretariati, Ufficio legale, Commissioni, Progetti, Fraternità nazionali, Relazioni/aggiornamenti su Congressi e altri eventi, Capitolo delle Stuoie, Capitolo generale 2024, Centenari francescani 2023-2026, Prossimi Congressi dell'OFS e della Gioventù Francescana, Programmazione.

La gioia di incontrarsi e lavorare insieme ha prevalso e ci ha accompagnato per tutta la settimana, anche se la stanchezza si è fatta sentire di tanto in tanto. I lavori del Consiglio di Presidenza si sono conclusi sabato 11 alle 12.00 e i membri del Consiglio sono rientrati nei loro Paesi.

### **Capo Verde: Tempo Forte della Conferenza degli Assistenti Spiritualì (CAS)**

*Praia, 1 – 9 dicembre 2023*

Dall'1 al 9 dicembre 2023 gli assistenti spirituali generali hanno avuto il loro incontro annuale di valutazione e pianificazione per l'anno 2024 a Capo Verde, nella città di Praia, presso il convento dei Frati Cappuccino a San Filipe.

È stata una settimana di lavoro molto intenso, ma si è trovato il tempo di fare una visita di cortesia a Sua Eminenza Card. Arlindo Gomes Furtado, vescovo di Santiago. Abbiamo anche avuto l'opportunità di incontrare il Consiglio locale dell'OFS e di avere un colloquio online con il Ministro nazionale Orlando, che si trova ora a risiedere negli Stati Uniti d'America nella città di Pawtucket (Stato del Rhode Island), per discutere su come procedere in futuro all'elezione dei nuovi Consigli locali, regionali e nazionali, che non sono stati rinnovati in precedenza a causa della pandemia. È stato un incontro molto proficuo e siamo ottimisti sul fatto che il Consiglio nazionale di Capo Verde prenderà le misure necessarie per regolarizzare la situazione della celebrazione del Capitolo nazionale elettivo.

Il CAS ha esaminato il modo in cui portare avanti l'assistenza spirituale all'OFS/GiFra in modo più efficace, come rafforzare la formazione e la comunicazione con gli Assistenti Spiritualì Nazionali e come assicurarsi che l'OFS abbia un'assistenza adeguata.

Infine, abbiamo avuto un tempo di condivisione e programmazione degli impegni per il prossimo anno, nel quale ogni assistente farà del proprio meglio per condurre un corso di formazione durante il Capitolo elettivo o una visita fraterna e pastorale in diversi Paesi.

La riunione si è conclusa venerdì 8 dicembre con una giornata dedicata alla revisione della bozza finale della relazione da presentare alla Conferenza dei Ministri generali del Primo Ordine e del TOR.

La CAS è stata molto grata per l'ospitalità e la generosità dei Frati Cappuccini, in particolare per la loro disponibilità nell'accompagnarci in diversi luoghi per gli incontri e nel portarci da e per l'aeroporto.

### **CIOFS - Auguri di Natale**

*Roma, 11 dicembre 2023*

L'11 dicembre 2023, a Roma, nella sede del Segretariato del Consiglio Internazionale dell'Ordine Francescano Secolare (CIOFS), si è tenuto il tradizionale pranzo natalizio organizzato dalla Segretaria generale OFS, con l'obiettivo di scambiare gli auguri di Natale e di fine anno con alcuni invitati da loro scelti. Per questo anno erano presenti tredici persone, tra cui il Ministro generale, Tibor Kauser, e la sua sposa, la signora Agnese; i fratelli Benedetto Lino, Lucio Monti e Gioanna Monti, e i quattro assistenti generali: Fr. Carlos Gines, TOR, Fr. Tomás Ginga, OFM<sup>Cap</sup>, Fr. Stefan Acatrinei, OFM<sup>Conv</sup>, e Fr. Pedro Zitha, OFM.

Il momento è stato preceduto dalla preghiera dell'ora media, fatta nel piccolo refettorio e conclusa con lo scambio degli auguri di buon Natale e dei doni preparati da Isabella e dalla sua squadra (che comprende anche Roberto e la signora Renata), e da Tibor e dalla sua famiglia.

È stato un momento fraterno di condivisione e di celebrazione della gioia francescana, perché ci siamo radunati come Famiglia francescana, pregando e mangiando insieme. È stata anche l'occasione per augurare un buon inizio di servizio alla presidenza rotativa (2024-2025) della Conferenza degli assistenti spirituali (CAS) e a Fr. Carlos Ginés, TOR, come presidente di turno.

# DE INCEPTIS FOVENDIS OFFICIORUM CURIÆ GENERALIS

## EVENTA

### **Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza Nord Slavica**

*Polonia, 11 e 12 ottobre 2023*

L'11 e il 12 ottobre 2023, nella Casa dei Pellegrini presso il santuario del Monte Sant'Anna in Polonia, il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi e l'Ufficio generale per la Giustizia, Pace e Integrità del Creato, in collaborazione con il Presidente della Conferenza, Fr. Alard Maliszewski, e in presenza del Definitore generale responsabile della Conferenza Nord Slavica, Fr. Konrad Cholewa, hanno organizzato l'incontro di tutti i rispettivi uffici delle Province di questa Conferenza.

L'incontro è iniziato con la celebrazione della santa messa, presieduta dal Presidente della Conferenza, il quale ha letto la lettera di saluto inviata da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, il quale ha scritto, tra l'altro: "Questo momento è molto importante per fare insieme il punto della situazione nelle varie aree, ascoltando le cose positive che crescono tra voi e saper leggere i punti di debolezza. Il tutto per un rilancio più comune e corresponsabile nei diversi campi". Prima della benedizione, il Ministro generale ha aggiunto: "Mi auguro che il confronto con i fratelli della Curia generale vi aiuti ad allargare i confini della vostra Conferenza a quelli dell'Ordine intero, per poter sentire e camminare in comunione con tutti i fratelli sparsi nel mondo".

All'inizio dei lavori, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, ha presentato lo scopo dell'incontro e il lavoro del suo Segretariato, soprattutto per quanto riguarda la preparazione dell'Incontro Europeo dei Frati Professi Temporanei e le possibilità di collaborazione tra diversi uffici all'interno della Conferenza.

Il Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Fr. Francisco Gómez Vargas, ha presentato la struttura del suo Segretariato e le responsabilità delle singole componenti. Inoltre, ha informato i partecipanti sul punto in cui si è arrivati nella preparazione della *Ratio evangelizationis* del nostro Ordine e ha sottolineato l'importanza del lavoro che il Segretariato svolge per quanto riguarda le nuove forme di vita ed evangelizzazione in Europa.

Il Direttore dell'Ufficio generale per Giustizia, Pace e Integrità del Creato, Fr. Daniel Rodríguez Blanco, ha presentato i diversi impegni del suo Ufficio, sottolineando che essi sono responsabilità di tutti i frati. In una breve discussione, i partecipanti hanno riflettuto sugli argomenti esposti.

Nella parte pomeridiana del primo giorno, i singoli Segretari provinciali per la Formazione e gli Studi e per le Missioni e l'Evangelizzazione, nonché gli Animatori provinciali per Giustizia, Pace e Integrità del Creato, hanno presentato il lavoro dei propri uffici e delle proprie Province nei rispettivi campi e le sfide che in questo lavoro incontrano.

Il secondo giorno dell'Incontro, all'inizio della giornata, dopo la santa messa presieduta dal Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, e dopo il completamento delle presentazioni di tutte le province, il Presidente della Conferenza, Fr. Alard, ha sottolineato che la Conferenza Nord Slavica ha un suo ruolo importante e confermato nella storia recente, che si realizza attraverso diversi incontri e attraverso la collaborazione concreta in diversi campi. Il calo numerico dei frati può rappresentare una sfida, ma non è né unica né prima motivazione per la collaborazione. La Conferenza è segnata dalla storia comune, spesso non facile. Una difficoltà è rappresentata dalla diversità di lingue, di culture e di riti. Alla fine, Fr. Alard ha posto anche le domande che riguardano diversi uffici; in conclusione, ha sottolineato che al centro dell'interesse devono esserci sempre i fratelli.

Dopo una breve discussione, il lavoro è continuato in tre gruppi: uno dedicato alle missioni e all'evangelizzazione, uno alla formazione e agli studi e uno a giustizia, pace e integrità del creato.

Nella parte pomeridiana del secondo giorno dell'incontro, i partecipanti hanno continuato la discussione nel plenum, preparando le proposte per la Conferenza dei Ministri provinciali. Infine, in presenza di quasi tutti i Ministri provinciali, si è arrivati alle proposte che mirano al miglioramento della collaborazione interprovinciale a livello della Conferenza, della collaborazione tra i singoli uffici e della collaborazione con la Curia generale.

Fr. Konrad Cholewa, Definitore generale, ha ringraziato tutti coloro che hanno preso parte a questo incontro e ha sottolineato la necessità di scambio di informazioni. Ha ricordato ai responsabili dei diversi uffici che il loro ruolo è quello di animazione dei frati delle loro Province, ribadendo che le indicazioni date dagli Uffici generali dell'animazione dell'Ordine partono dai mandati e dagli orientamenti dell'ultimo Capitolo generale.

Fr. Konrad ha parlato delle case interprovinciali di formazione iniziale come una forma di collaborazione a livello della Conferenza e ha incoraggiato le province ad una ulteriore collaborazione, soprattutto nel campo della formazione permanente, tenendo conto del bisogno della buona motivazione dei fratelli.

Parlando della missione ed evangelizzazione, partendo dalla realtà della responsabilità per le parrocchie e per i santuari della Conferenza, ha sottolineato l'importanza del curare le parrocchie in modo francescano, cioè da fratelli e in minorità, secondo i documenti del nostro Ordine.

Parlando delle attività nel campo della Giustizia, Pace e Integrità del Creato, ha ribadito l'importanza della formazione dei frati in questo settore, affinché ne capiscano il significato teologico e francescano, sottolineando il bisogno di aiuto agli emarginati.

In una delle pause, la Fraternità locale ha organizzato una breve visita al Santuario di Sant'Anna.

## **I Convegno degli Uffici di Animazione della COMPI**

*Sacrofano (Italia), 20 - 23 novembre 2023*

Dal 20 al 23 novembre 2023, a Sacrofano (Roma), si è tenuto il primo Convegno dei frati responsabili per Missioni ed Evangelizzazione, Formazione e Studi e Giustizia, Pace e Integrità del Creato della Conferenza dei Ministri provinciali dell'Italia e Albania (COMPI). Al Convegno hanno partecipato più di 80 frati, ai quali si sono aggiunti i Ministri provinciali responsabili per diversi settori.

Il Convegno è iniziato con la *Lectio* offerta da mons. Benoni Ambarus, vescovo ausiliare di Roma, che ha proposto una lettura del mandato dei settanta discepoli dal Vangelo di Luca, sottolineando l'importanza dello stile, più che il contenuto.

Il secondo giorno del Convegno è stato dedicato all'immersione in alcune realtà di "periferia" della città di Roma. I partecipanti, suddivisi in sette gruppi, hanno visitato diverse parti di Roma, dove hanno incontrato persone coinvolte nelle attività rivolte alle periferie di vario tipo, sempre guidati da un esperto-testimone.

Il terzo giorno è iniziato con la restituzione dei gruppi, nella quale i frati hanno avuto l'opportunità di raccontare le proprie esperienze, ed è continuato con la relazione della prof.ssa Stella Morra, teologa dell'Università Gregoriana, con il tema "I segni dei tempi per una conversione della pastorale e della formazione". Ha fatto seguito il lavoro in gruppi.

Nel pomeriggio dello stesso giorno, durante l'incontro con il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e i Segretari generali per le Missioni e l'Evangelizzazione e per la Formazione e gli Studi, nonché con il Direttore dell'Ufficio generale per la Giustizia, Pace e Integrità del Creato, i segretari dei singoli gruppi hanno portato la sintesi delle loro discussioni, ponendo anche le domande specifiche al Ministro e ai tre ufficiali della Curia generale. Il Ministro generale, rispondendo alle domande, ha incoraggiato i partecipanti al Convegno a osare, a pensare dei cambiamenti, dando degli impulsi concreti per il lavoro in gruppo del giorno successivo. La giornata si è conclusa con la celebrazione della santa messa, presieduta dal Ministro generale.

Il quarto giorno è iniziato con il lavoro in gruppo, in cui sono state formulate delle proposte concrete per il futuro.

Alla fine, in assemblea, si è deciso di continuare con questo tipo di convegni congiunti che coinvolgono tutti e tre i grandi settori dell'animazione dell'Ordine.

### **Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza di Spagna e Portogallo (CONFRES)**

*Braga (Portogallo), 4-5 dicembre 2023*

Il 4 e 5 dicembre 2023, nella fraternità Montariol, situata nella città di Braga, in Portogallo, il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi e l'Ufficio generale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, in collaborazione con il Presidente della Conferenza di Spagna e Portogallo, Fr. Joaquín Zurera, e con la partecipazione del Definitore generale responsabile della Conferenza, Fr. Cesare Vaiani, hanno organizzato un incontro con i rispettivi uffici di animazione delle quattro province che compongono la Conferenza.

All'inizio del primo giorno e dopo le Lodi e la colazione, Fr. Joaquín ha accolto i partecipanti per poi cedere lo spazio ai fratelli della Curia generale. Fr. Francisco Gómez, Segretario per le Missioni e l'Evangelizzazione, ha presentato l'obiettivo dell'incontro, cioè l'opportunità di ascoltarsi a vicenda al fine di promuovere la collaborazione tra le diverse istanze di animazione all'interno delle province e alla conferenza.

Poi Fr. Daniel Rodríguez Blanco Direttore dell'Ufficio generale di GPIC, ha parlato dell'importanza del lavoro collaborativo tra le istanze di animazione delle province, conferenze e nell'Ordine. Ha inoltre presentato lo stato attuale delle Reti francescane delle Americhe e del Mediterraneo, i programmi di ecologia integrale e le attività più importanti per il prossimo anno.

Da parte sua, Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, ha esposto i compiti della sua segreteria per il sessennio in corso, nonché le schede che vengono elaborate per ogni anno del Centenario francescano. Inoltre, ha fatto conoscere la preparazione del Congresso dei Fratelli Laici del 2025 e l'incontro dei professi temporanei d'Europa del 2024.

Per concludere, Fr. Francisco Gómez ha riferito sul processo di elaborazione della *Ratio evangelizationis* e sul seguito che viene dato al progetto Nuove Forme di presenza, vita ed evangelizzazione sia in Europa che in America Latina. In un secondo momento, ha affrontato le opportunità e le sfide che le parrocchie e i santuari francescani offrono all'evangelizzazione e ha riferito del corso online di evangelizzazione in Europa offerto lo scorso novembre e i cui organizzatori sono state le tre obbedienze del Primo Ordine.

Nel pomeriggio i segretari di Formazione e Studi, Evangelizzazione e Missione e gli animatori di GPIC delle tre province della Spagna e della provincia del Portogallo hanno condiviso le attività che stanno svolgendo, le difficoltà e le opportunità nel servizio affidato.

Fr. Joaquin e Fr. Cesare hanno concluso le relazioni facendo un riassunto di quanto visto durante la giornata, sottolineando i nuclei importanti esposti e accennando alla fusione di questa conferenza con la Conferenza d'Italia e Albania (COMPI).

Alle sette della sera si è svolta l'Eucaristia presieduta da Fr. Fernando Mota, Ministro provinciale del Portogallo, nella quale ha ringraziato Dio e i fratelli per il prezioso lavoro svolto durante la giornata.

Il secondo giorno dell'incontro ha avuto inizio con l'Eucaristia e le lodi presiedute da Fr. Gonçalo Figueredo, Segretario per la formazione e gli studi del Portogallo. Durante la mattinata si è svolto il lavoro in gruppi per proporre azioni concrete di collaborazione tra le istanze di animazione. Dopo la plenaria sono state concordate le proposte da presentare alla Conferenza dei Ministri provinciali della conferenza.

Con le parole di ringraziamento e il pranzo si è concluso l'incontro.





# AD CHRONICAM ORDINIS

## DE ITINERIBUS MINISTRI GENERALIS

### **Visita del Ministro generale e del Definitore di zona in Brasile alla Provincia “SS. Nome di Gesù”**

*18 – 24 settembre 2023*

Dal 18 al 24 settembre 2023, presso il Seminario Regina Minorum, con sede ad Anápolis, Goiás, Brasile, si è svolta la Settimana di Formazione Permanente dei Frati Minori della Provincia del Santissimo Nome di Gesù, che quest’anno ha visto la partecipazione anche di Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e Fr. César Kulkamp, Definitore generale di zona, in occasione degli 80 anni della fondazione della Provincia.

Dopo l’apertura, con una Lectio Divina, il giorno seguente i frati hanno vissuto una giornata molto speciale: al mattino, formazione e riflessione sulla Regola e sul Natale di Greccio; nel pomeriggio, hanno riflettuto e valutato l’andamento di alcuni lavori svolti nell’ambito dell’Evangelizzazione e Missione, dell’Economato provinciale e della Tutela dei Minori e dei Vulnerabili.

Arrivati a Goiás il 20 settembre, Fr. Massimo e Fr. César hanno assistito a una splendida rappresentazione sulla Regola, il Presepe, l’Eucaristia e la Croce, fondamenti della nostra spiritualità. Nei giorni successivi, alla loro presenza si sono svolte le riunioni dei Consigli e dei Segretariati della Provincia. Il 21 settembre, accompagnati dal Ministro provinciale, Fr. Carlos Antônio Pereira, Fr. Massimo e Fr. César hanno visitato gli studi delle nostre radio 96.3 e 97.7 FM, il Collegio San Francesco d’Assisi, le Parrocchie Sant’Anna e San Francesco d’Assisi di Anápolis, e le opere missionarie gestite dalla Provincia. Nella stessa giornata hanno potuto incontrare le Suore Clarisse e la Famiglia Francescana presente ad Anápolis.

I fratelli della Formazione Iniziale, dell’aspirantato, del postulato e del postnoviziato hanno potuto dialogare a lungo con il Ministro generale, condividendo l’esperienza di vita formativa nella Provincia, i loro sogni e le loro aspettative. Infine, il Governo provinciale ha condiviso una mattinata del Discretorio provinciale con Fr. Massimo e Fr. César; in un secondo momento, la riunione si è ampliata alla presenza dei guardiani.

La Settimana Formativa 2023 è stata un momento ricco di condivisione ed esperienze ai vari livelli di lavoro e di ufficio, con momenti di preghiera e incontri fraterni. Nell’occasione, i Frati hanno celebrato anche gli ottant’anni della fondazione della Provincia da parte dei frati missionari nordamericani. Nel 1943, infatti, quattordici Frati nordamericani ricevettero la croce missionaria e vennero in Brasile - Goiás - Anápolis - e qui iniziarono un’opera di evangelizzazione e di formazione della gente nelle parrocchie, nelle scuole, nelle radio, nella sanità; formarono l’Ordine Francescano Secolare, gli Istituti Secolari e altri ministeri laici.

Il 24 settembre, a Matriz São Francisco - quartiere Jundiaí - Anápolis, alla presenza di frati, religiosi e religiose, e un buon numero di fedeli laici, il Ministro generale ha presieduto, alle ore 19, la Santa Messa di ringraziamento per la missione dei Frati Minori nel cuore del Brasile. A tutte le persone di buona volontà che si impegnano a portare avanti la Missione dei Frati, la nostra gratitudine. A Fr. Massimo Fusarelli e a Fr. César Kulkamp, ai Vescovi presenti nella nostra Provincia, al clero, ai religiosi e alle religiose, la nostra gratitudine per aver celebrato questo momento ricco di ottant’anni di evangelizzazione.

Nel cuore del Brasile (Goiás - Tocantins - Distretto Federale) da ottant’anni i Frati Minori Francescani annunciano il Vangelo, la pace e il bene.

Fr. Ronildo Arruda, OFM

**Visita del Ministro general en Argentina a la Provincia “San Francisco Solano”**  
*25 – 29 de septiembre de 2023*

Del 25 al 29 de septiembre, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro general, y Fr. César Kulkamp, Definidor general de zona, visitaron la Provincia de San Francisco Solano, en el norte de Argentina. Esta visita se llevó a cabo durante el momento que todos los hermanos de la Provincia celebraban su encuentro (22-26) de formación permanente, un momento para celebrar y compartir.

Verdaderamente fueron días de diálogo fraterno con el Ministro, centrando su reflexión en los horizontes y desafíos de la vida religiosa, así como la vida de los Hermanos Menores en Argentina y América Latina, con la urgente necesidad de un cambio de estructuras y mentalidades inmersas en un mundo en constante cambio.

El 25 de septiembre se celebró la Eucaristía con la Familia Franciscana (Religiosas, OFS, laicos, jóvenes, alumnos y profesores de los colegios que dirigen los Hermanos Menores); después, durante la cena, se vivió un momento festivo con el acompañamiento de música y danzas típicas del país argentino.

El día 26, Fr. Massimo y Fr. Cesar visitaron la comunidad originaria Ava – Guaraní en la Misión San Francisco de Pichanal, donde la gente los recibió con mucha alegría; ese fue un día de fiesta, inculturación y agradecimiento a Dios.

Fr. Massimo, en sus palabras al final de la ceremonia de bienvenida, recordó que “cada vez que nos atrevemos a salir de nosotros mismos, cuando damos generosamente nuestra vida, la vida brota, el Evangelio y el carisma se hacen presentes y se encarnan en la realidad de los pueblos y las culturas”.

Al finalizar el encuentro con los Hermanos de la Provincia y de su visita, Fr. Massimo y Fr. Cesar tuvieron la oportunidad de reunirse con el Ministro provincial, Fr. Daniel Fleitas, y con el Definitorio, para luego dar un último saludo a todos los hermanos.

Fr. Daniel, tras agradecer al Ministro y al Definidor la visita fraterna y a los hermanos que prestaron diversos servicios durante el encuentro, animó a todos a seguir por el camino, partiendo de cuatro puntos clave:

- una actitud profunda de escucha de cada hermano y de cada acontecimiento de la historia;
- una mirada contemplativa sobre el entorno y la realidad del país, de cada hermano, de las comunidades;
- una Provincia en continuo discernimiento, animada a estar siempre buscando y haciendo preguntas;
- una Provincia extrovertida, hacia fuera de sí misma y hacia los más necesitados.

Fr. Massimo compartió su emoción y gratitud por la acogida fraterna recibida y la apertura de los hermanos de la Provincia, su emoción por las comunidades aborígenes del norte argentino donde fue testigo de la fuerza y al mismo tiempo del dolor de la gente, de la belleza de la cultura y de la fe sencilla y profunda de las personas. Posteriormente, invitó a los hermanos a mantener siempre la tensión entre lo fraterno y lo personal, cuidándose de los extremos, es decir: la excesiva individualidad o, por el contrario, el riesgo de amoldarse a los demás. El reto es mantener la tensión para que cada individualidad pueda expresarse y contribuir a un proyecto común. La vida está precisamente en esta tensión, según el Ministro general, que concluyó subrayando la importancia de estar siempre atentos a discernir cómo proclamar el anuncio de Jesucristo hoy, en esta realidad. Una vida y un Evangelio siempre encarnados.

**Minister General visits the new Province “Our Lady of Guadalupe” in USA**  
*15 – 20 October 2023*

Franciscan friars from six provinces across the United States gathered on Oct. 16 at the Sheraton Kansas City Crown Center in Kansas City, Mo., coming together in a spirit of fraternity for the historic Chapter of Unity, the culmination of years of prayers and planning to form the coast-to-coast Province of Our Lady of Guadalupe.

During this synodal, week-long, Chapter, the men will share their experiences as Friars Minor, consult the views of others, ask the Holy Spirit to guide them, and discern together about how to continue to walk the pilgrim path together.

Minister General Massimo Fusarelli, OFM, opened his address to the Chapter, noting that “all Christians must be able to project to others a feeling that in the Christian, one finds something special: the divine presence that transforms all of life. Those who see us must feel drawn to be with us, they have to be attracted, even without us realizing it, to our way of living in charity, in joy – in other words, in the Lord. In order for this to be realized, Christians need to truly live the spirit of the Gospel. As we celebrate the Centenary of the Rule, we are rediscovering this text as that which allows us to jealously hold on to the Gospel.”

“These words remind us that we must develop discernment for our choices,” he emphasized. “We cannot simply take a quick glance inside with the goal of self-preservation, but we must be open to the world and its complex realities, including creation: this is the environment in which the eternal word of the Gospel resonates today, allowing us to re-read and reinterpret the Word in a living way geared to our time.”

The discernment process that brought the friars together was the result of hard work, creativity and imagination, Br Massimo emphasized.

“You have grasped each other's mantle to recognize that the Lord is also with you in this new time,” he said. “This is why you have agreed to ‘sit at the same table.’ This seems to me a very fitting image to express the reality of openness that each brother and each province has lived. In fact, in this journey I believe that everyone has learned to acquire something, while giving up something else. It is a paschal logic of death and life, which is at the heart of the Gospel. It is not just a question of the survival of what we have known so far and that which emotionally we do not know how to surrender; it is recognizing and letting a newness grow, while accompanying a type of reality towards its natural conclusion.”

“How we decide to be friars, where we will choose to live, with and among whom we will pitch our tent and in which way will we be able to respond to the call to live the Gospel in a very different world...” will be important, according to Br Massimo.

“Dear brothers, I entrust these simple notes to you at the beginning of the journey of the new Province of Our Lady of Guadalupe USA. I invite each one of you to hold the hem of your brother's mantle. In this way you will come to know that the Lord is walking with you on this road. It is new and it gives us hope; it also raises some fears and in the words of the Lord, I extend the Gospel injunction, ‘do not be afraid’ because it is the Holy Spirit who walks before us and beside us. Welcome his gentle breath, allowing your heart to go beyond any obstacle, daring to do even more, as you have already done with the mission of Cuba and Puerto Rico.”

Br Massimo went on to present a synthesis of priorities moving forward, saying that a post-religious reality demands that we learn how to:

- listen and embrace the research in spirituality that is already alive and that is insisting we renew our option of faith in our relationship with God and with others;
- revitalize our fraternal charism, a prophetic witness in this individualistic culture that needs to re-establish connection and authentic solidarity;
- be attentive to the realities of the poor, the migrants, the ostracized and marginalized in big cities and wherever we find them.

“You are not alone on this journey,” Br Massimo emphasized in closing. “The whole world-wide fraternity of our Order is watching you and cheering you on. The General Definitory is committed to being close to you and journeying with you. It is with these heartfelt sentiments that I greet you as your servant and brother in St. Francis and St. Clare. May Our Lady of Guadalupe, patroness of the Americas, be with you and guide you with the same love and solicitousness shown to St. Juan Diego Cuauhtlatotzin and the myriads of her devotees over the centuries.”

Eileen Connelly, OSU

## Visita del Ministro General a la Provincia Franciscana “Nuestra Señora de Guadalupe” en Centroamérica y El Caribe

*22 – 31 de octubre de 2023*

Del 22 al 31 de octubre 2023 Fr. Massimo Fusarelli, OFM visito la Provincia Nuestra Señora de Guadalupe acompañado de Fr. Joaquín Echeverry, OFM Definidor general. Inicio la visita en la región de Guatemala donde en la Curia provincial se reunió con el defensor para conocer la realidad de la Provincia. Se reunió también con los hermanos guardianes, a quienes animo a guiar con caridad y diligencia la vida de las fraternidades, aun a pesar de la difícil tarea que supone esta en algunos casos. Se encontró además con las hermanas Clarisas, del Monasterio Santa Clara, en Puerta Parada.

“Los franciscanos estamos llamados a reconocer en todas las personas la misericordia que desborda sobre nuestra debilidad, fragilidad y nuestro pecado” dijo fray Massimo durante la homilía de la eucarística celebrada en la capilla Hermano Pedro de Monte San Francisco. Ante la realidad que se está viviendo en Centroamérica el Ministro invitó a los frailes, a los hermanos de la OFS y a los fieles que se congregan en el lugar a ser portadores de la paz, a no tener miedo y a ser hombres y mujeres de misericordia.

El día 24 se reunió con los formadores y formandos, animó a los formadores a continuar la tarea de acompañamiento a los hermanos y les hizo ver la necesidad de formarse para poder acompañar los diferentes procesos. A los hermanos en profesión temporal y novicios, los invitó a ser auténticos, humanos y hermanos, para poder caminar con mayor libertad y entrega en esta forma de vida. Se reunió además con los novicios por videoconferencia en donde los invitó a vivir con alegría y entrega según el evangelio para dar testimonio de él, además les recordó que somos hermanos menores en este tiempo y por ello hay que responder a la llamada de Dios en esta realidad.

El día 25 visitó el centro de recuperación para personas con adicciones, “Renacer” ubicado en Sumpango, Sacatepéquez, agradeciendo la noble labor de la fraternidad que está acompañando a los residentes de este centro, y los animó a hacer un buen proceso de recuperación para poder tener una adecuada inserción en la sociedad y a aprovechar este proceso que muchos no tienen a su alcance y mueren por consecuencia de sus adicciones.

Visitó también el Hospital de las Obras Sociales del Santo Hermano Pedro en la Antigua Guatemala que cuenta con 25 clínicas (medicina general y especialidades), además de un programa quirúrgico anual en el que intervienen médicos cirujanos voluntarios al servicio de los más pobres. Allí Fray Massimo recibió la Orden del Hermano Pedro. También visitó el hogar Virgen del Socorro, donde se atienden a más de 250 personas con discapacidad, en la fraternidad compartió con los hermanos de la enfermería provincial, agradeciendo su entrega y los animó a confiar siempre en Dios.

“El Hermano Pedro en su tiempo como discípulo de Francisco a reparado el templo de los más pobres, e incluso ahora sigue reparando el templo de la vida de los más pobres, para que el Señor pueda resplandecer a través de la caridad” fueron las palabras del Ministro en el templo San Francisco el Grande, donde se encuentran las ruinas del antiguo convento, la tumba del Santo Hermano Pedro y del Siervo de Dios Fray Augusto Rafael Ramírez Monasterio ofm.

El día 26 Fray Massimo visitó a los hermanos de la región de Panamá, quienes se encontraban en medio de protestas por el contrato minero, por tal motivo la reunión se realizó por medio de videoconferencia ya que los hermanos no pudieron trasladarse a la capital. El Ministro dada las situaciones particulares que atraviesa Centroamérica, motivó a los hermanos a mantenerse siempre como peregrinos y forasteros, a vivir con libertad evangélica. “Se nos podrá quitar todo en cuanto a bienes materiales, pero siempre quedará lo que somos: hermanos y menores, esta es nuestra auténtica propiedad”. En un diálogo abierto durante esta reunión, los hermanos compartieron con él el caminar de las fraternidades, las actividades a nivel de JPIC: lucha contra la minería, compromisos de la red franciscana del migrante y el caminar de la formación inicial.

Los días del 27 al 31 visitó a los hermanos de República Dominicana, en las fraternidades de Villa Duarte y Bonaio, en un momento de minoridad y fraternidad, animó a los hermanos que recientemente se han integrado a la fraternidad provincial. Visitó también las ruinas del primer convento franciscano en América y la capilla de nuestra Señora del Rosario donde tuvieron un momento de oración por la paz. El día 30 por la mañana realizó una reunión por medio de videoconferencia con los hermanos de la fundación “La Santa Cruz” en Haití, ya que debido a los problemas sociopolíticos de aquel país no pudo visitarlos en persona, en esta

reunión los hermanos compartieron sus impresiones sobre la realidad de como se vive el ser hermano menor en esa parte de la isla.

## DE CENTENARIO FRANCISCANO

### **Cortile di Francesco - Il Vangelo è vita: la Regola di Francesco**

*16 settembre 2023, Sacro Convento di Assisi*

Sabato 16 settembre, nel Sacro Convento di San Francesco ad Assisi, si è tenuta una tavola rotonda sul tema "Il Vangelo è vita: la Regola di Francesco", che ha visto la partecipazione dei tre Ministri generali: Fr. Massimo Fusarelli dell'Ordine dei Frati Minori, Fr. Roberto Genuin dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini e Fr. Carlos Alberto Trovarelli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali. All'incontro, moderato da don Marco Moroni, custode del Sacro Convento, hanno partecipato anche la professoressa Maria Pia Alberzoni, storica ed esperta di francescanesimo, e lo scrittore Davide Rondoni.

La prof. Alberzoni ha iniziato il dibattito mettendo in relazione la vita di San Francesco e la Regola: come era possibile che lo stile di vita di Francesco, cioè vivere il Santo Vangelo, potesse diventare una regola? Perché lui aveva l'idea di seguire il Vangelo, ma non di scrivere una Regola. Fr. Massimo ha commentato: "Il Vangelo non è un codice chiuso, ma un codice aperto; Francesco ha un senso vivo, un senso forte della presenza viva di Gesù Cristo", e ha continuato: "Il tempo di Francesco è stato un tempo di ritorno al Vangelo, ma l'originalità dello stile di vita di Francesco è che lui accetta la forma del Santo Vangelo soprattutto come un'esperienza unica, un'esperienza che si basa sull'esperienza cristiana, la scoperta attraverso l'incontro con i lebbrosi del nuovo volto di Cristo, cioè un'esperienza di misericordia". Ha poi concluso il suo intervento commentando: "Coniugare Vangelo e vita implica che, come la regola illumina la vita, così anche la vita illumina la regola; per questo i frati si riuniscono una volta l'anno, aggiornano il vissuto della regola e ascoltano la voce della chiesa, lasciandosi accompagnare dal Pontefice. La regola è un corpo vivo che cresce perché la vita contribuisce alla regola e la regola chiama a rilanciare la vita".

Il secondo tema verteva su come la vita francescana ha unito contemplazione e apostolato, a cui Fr. Massimo ha risposto: "I frati aiutavano la gente in città in semplici lavori quotidiani, in cucina o nei campi a lavorare la terra senza chiedere ricompensa; servivano anche nel lebbrosario e questa era una novità per il loro tempo. Francesco ci ha insegnato che la cosa importante nell'apostolato è la testimonianza di vita". Qui ha colto l'occasione per raccontare un'esperienza vissuta nel 2010 lavorando con gli anziani, vivendo in periferia con altri due frati in un appartamento: "Per noi all'epoca fu un passaggio importante per vivere insieme la fraternità. Fu una grazia l'esperienza di lavorare e vivere insieme alla gente. Oggi ci stiamo interrogando di nuovo: possiamo guardare anche noi al lavoro come una grazia? Dobbiamo farlo con la vita...".

L'ultimo tema ha riguardato il Capitolo XI della regola che recita: "Raccomando ai fratelli di non avere rapporti sospetti con le donne", al quale il Ministro generale dell'OFM ha risposto: "Solo l'amore si può opporre alla morte, l'amore non è possesso", per poi continuare riferendo che ci sono delle lacune nei primi anni della fraternità di Francesco. Negli scritti si trova la raccomandazione: "I frati non mangino nello stesso piatto con le donne", perciò possiamo ipotizzare che agli inizi i frati vivessero con le donne, ma Francesco presenta la tenerezza e chiede ai frati di essere come una madre. Fr. Massimo ha concluso il suo intervento dicendo: "È un tema attuale nel Sinodo: uomini e donne devono imparare a vivere insieme".

### **Encuentros de jóvenes en Argentina celebrando los 800 años de la aprobación de la Regla**

*Provincia San Francisco Solano – septiembre de 2023*

En este año 2023 donde toda la familia franciscana celebramos el 800 aniversario de la aprobación de la Regla Bulada, desde la Provincia San Francisco Solano que camina en Argentina, priorizamos vivir este centenario, cercanos a los y las jóvenes.

A inicios del año, los frailes y los laicos y laicas que conformamos el equipo provincial de animación vocacional, nos preguntamos ¿Cómo compartir con las juventudes este acontecimiento? ¿Cómo volverle a ellos y ellas cercano este texto escrito en una cultura y con un lenguaje muy diferente a los del siglo XXI? ¿Qué camino recorrer para encontrarnos con la belleza, la hondura y lo provocativo de las páginas escritas de la “Regla y Vida de los hermanos menores”?

Nos inspiró profundamente redescubrir que Francisco de Asís y los primeros hermanos tuvieron que atravesar procesos largos de búsquedas, preguntas, idas y vueltas, discernimiento a partir de la experiencia vivida. Nos sedujo la intuición de Francisco de convocar a los llamados capítulos de las esteras, donde todos tenían voz, donde se encontraban para dialogar, intercambiar experiencias, escucharse, corregirse, animarse. Y nos iluminaron las tensiones vividas en ese famoso capítulo de las esteras de 1223 por las posturas diversas con las que los hermanos entendían cómo debía vivirse.

Fue así como decidimos convocar a los jóvenes a encontrarnos al modo capítulo de las esteras y compartir ¿Qué venimos viviendo los jóvenes de hoy? ¿Qué nos pasa en nuestra vida cotidiana? ¿Qué buscamos, que deseamos?

¿Jesús y Francisco tienen algo para decirles a nuestro hoy, a nuestras propias vocaciones?

Fueron tres encuentros, uno en cada una de las tres zonas geográficas con las que comúnmente nos organizamos en la provincia, que a su vez son tres zonas con características culturales y desafíos y posibilidades bien diversas.

Nos convocamos bajo el lema “Todo lo que me conmueve, me conduce” y resonó a lo largo de esos días a modo de eco incesante la canción “La esperanza despunta ya”

Estos encuentros también tuvieron la intención de responder a un pedido insistente de los jóvenes que es la sed y necesidad de formarse. Por eso nos adentramos en la humanidad de Jesús y de Francisco de Asís. En un primer momento conectando con las grandes conmociones que vivieron ellos, lo que nos permitió caer en la cuenta de que fueron personas que se dejaron conmover por la realidad, por su gente, por el Dios presente en la historia de tantas y diversas maneras.

Para después en un momento personal y de fraternidades conectar con todo aquello que a mi me conmueve...y a vos ¿Qué te conmueve? ¿Qué deseas? ¿Cuáles son tus sueños?

Al día siguiente dimos un paso más y vimos como también en Jesús y en Francisco al querer caminar guiados por sus deseos y sueños atravesaron dificultades, experimentaron crisis y fue necesario tener que discernir y optar.

Una vez más las rondas de escucha y diálogo fueron el espacio y el modo de compartir ¿Cuáles son mis dificultades, mis temores, mis incertidumbres? ¿Qué pasos quiero, pero no me animo a dar?

Todo aquello que me conmueve ¿hacia donde nos conduce?

Desde esta inquietud algunos jóvenes con más tiempo recorrido y que han adoptado la espiritualidad franciscana como opción de vida, nos fueron compartiendo sus conmociones y sus pasos dados en la vida. Compartió un fraile joven en formación, algunos jóvenes que se formaron y optaron por proyectos ecológicos y al cuidado de la tierra, otros que desde sus profesiones optaron por estar al servicio de personas con problemáticas de consumo, en barrios marginales y acompañando familias vulnerables, y otros jóvenes que fueron dando pasos por generar espacios de contención y cuidado a víctimas de violencia, violencia de género, y cuidando los derechos y las vidas de los pequeños.

Después de estos tres encuentros con más de 150 jóvenes, percibimos una vez más el regalo de esta forma de vivir, de entender y de ser en el mundo. Al mirarnos antes de las despedidas, para volver a nuestros hogares volvieron a pronunciarse en cada uno aquellas palabras de los discípulos después de la experiencia personal e íntima con el resucitado ¿acaso no ardía nuestro corazón en el camino?

Fueron días de celebrar el no sabernos solos en este camino, sino que somos familia, que #SomosSolano.

Fr. Fernando Ferrario, OFM

### **Semana de Estudios Franciscanos 2023 en Lima, Peru** *10 – 13 de octubre de 2023*

La Semana de Estudios Franciscanos 2023 se celebró del 10 al 13 de octubre en el Coliseo de la Institución Educativa Particular “San Antonio de Padua” de Jesús María – Lima – Perú, organizada por la Provincia Misionera de San Francisco Solano del Perú y la Pontificia Universidad *Antoniana* de Roma.

Esta Semana Franciscana ha tenido como temas principales el VIII Centenario de la aprobación de la Regla y el VIII Centenario de la Celebración de la Navidad de San Francisco en Greccio, acontecimientos significativos en la vida de los hermanos menores.

Estuvieron presentes la familia franciscana, fieles de las parroquias y docentes de las distintas instituciones educativas franciscanas, quienes recibieron unos días de formación y compartir fraternos.

La Semana de Estudios tuvo como ponente principal a Fr. Martín Carbajo Núñez, OFM, profesor de la Pontificia Universidad *Antoniana* de Roma, junto a otros comentaristas y expertos como Fr. Jorge Cajo Rodríguez, OFM, y el Arquitecto Javier Luna Elías.

Después de algunos años se vuelve a celebrar en el Perú esta Semana Franciscana. Han participado más de 600 hermanos que han venido de distintas partes del país para celebrar juntos nuestra forma de vida y el Nacimiento de nuestro Señor Jesucristo.

Entre las ponencias recibidas durante esos días podemos señalar:

- “Para que tengan vida” (Jn 10, 10): la Regla Bulada de San Francisco
- El trabajo y la economía a la luz de la Regla Bulada
- La autoridad y la obediencia: madres que cuidan la vida (Cf. Rb 6,8)
- Greccio: la humanidad y humildad de nuestro Dios
- Greccio: Francisco, teólogo “popular”. Greccio y la tradición teológica franciscana.

También se realizó la reflexión histórica de ambos acontecimientos y los testimonios de vida franciscana tres hermanos: Fr. Felipe Quiroz Viccina, OFM, Fr. Antonio Goicoechea Mendizábal, OFM, y Hna. Sebastiana Fernández Roque, FIC, quienes expusieron su servicio a la Iglesia desde su vida consagrada y dieron profundos mensajes a los asistentes.

Al final se presentó el Coro de los Toribianitos del Perú, cantando los famosos Villancicos Navideños que engalanaron el evento.

El hermano Ministro provincial Fr. Marcos Saravia Orellana, OFM, dio las palabras de cierre agradeciendo a los organizadores del evento, a los ponentes y a todos los participantes, animándolos a que hagan efecto multiplicador de la formación recibida en estos días.

Con la colaboración de Fr. Jorge Niquen Urquiza, OFM

### **Franciscan Vision Global Summit 2023**

#### *A year with the Later Rule – Province St. Thomas the Apostle, India*

The Franciscan Vision Global Summit (FVGS) 2023 held its 10th session on October 28 and with two more editions to go, it will mark the completion of a year-long online monthly symposium on the Later Rule of St. Francis.

The online Summit inaugural session was held on 22 January 2023 with Br Massimo Fusarelli (Minister General of OFM) accompanied by Br John Wong OFM (Definitor General for Asia-Oceania Conference) gave his blessings and a brief introduction to the Franciscan Centenaries 2023-2026, as well as the celebration of the Golden Jubilee of TAU (1976 – 2026) – a Franciscan International Journal published in India. The Conference of the Franciscan Family has invited all its members to celebrate together the Franciscan Centenary, living in the spirit and to the letter of Pope Francis’ invitation to embrace synodal pathway.

The Summit, held on the last Saturday of each month, has featured on January 21, Br Gerald Lobo OFM discussing how the Rule serves as an “antidote” to contemporary philosophy. Brother William J. Short OFM shared reflections on February 25, 2023 on how this Rule presents us with St. Francis of Assisi's Prayer - personal, fraternal, common, and liturgical vision for today.

On March 25 Br Noel Muscat OFM delivered an insightful explanation of the Spirit of the Rule of 1223. He explored its relevance within the context of the grace of work and the

responsible use of money and goods to further the cause of caring for our shared environment today. On April 29, Br Ignacio Ceja OFM, the Vicar General, underscored the pressing needs of our times and highlighted how Franciscans can play a pivotal role as peace builders today, echoing the principles outlined in the Rule of 1223.

On May 27, Br Gabriel Mathias OFM highlighted the Anthropological dimension of the Rule, aware that while the text of the Rule remained unchanged even to the present day, Franciscans are living in different institutional framework and human reality.

On June 24, 2023, Brother Benedict Vadekkekara OFM<sup>Cap</sup> extended an invitation to all, encouraging a full embrace of the Rule of 1223 by actively participating in the unique Franciscan Mission of standing in solidarity with the impoverished across the world. As Pope Francis, in his ways, is leading the Church in the Franciscan Spirit, Br Dolphy Pias OFM<sup>Cap</sup> delivered a comprehensive analysis on July 19, highlighting the Pope's synodal pathway and his steadfast dedication to the Gospel and His Church.

Sister Frances Teresa Downing OSC, on August 26, illuminated the significant contributions of St. Clare in preserving the heritage of the Rule of 1223.

On September 30, Br Arokiam John OFM presented an intriguing topic, "The Absence of the Expression, 'to follow Christ and His Mother' in the Rule of 1223." During his presentation, he vividly elaborated on the meaning and contemporary significance of this theme.

On October 28, Br Paul Kallan OFM not only showed the relevance of the message of *Laudato si'* of Pope Francis but reiterated that "the instructions of the Rule of 1223 (LR, VI, 7-9) were meant for the friars, but now they prove to be the Rule of life of all creation".

On November 25, 2023, Br John Sekar OFM and Br Matthew Beckman OFM will engage in discussions about the future of Franciscan Charism, Life, and Rule in Asia and Oceania, respectively.

The final session, taking place on December 2, 2023, will feature Franciscans representing five different continents – Br Lorenzo Turchi OFM (Europe), Br Gilberto Cavazos-González OFM (Americas), Br Valentine Eboh OFM (Africa), Sr. Stella Balthazar FMM (Asia) and Sr. Francisco Nirmala Gnanapragasam FMM (Oceania) – who will reflect on the 8th centenary of the Greccio nativity scene and the rediscovery of the Incarnation of Jesus, with a focus on the future of the spirit of Greccio in the aforesaid continents. Br Massimo Fusarelli OFM said: "I ask everyone not to let the Centenary pass with that certain distraction or sloth that can grip us in this time, which seems to numb every passion and enthusiasm".

It's evident that the Franciscan Vision Global Summit 2023, with more than 1500 registered participants from about 60 countries and around 70 Congregations belonging to the Franciscan Family and even friends from different non-Franciscan family and non-Christian faiths, genuinely addresses the heartfelt longing expressed by Br Massimo. Furthermore, this Summit will continue to commemorate the Franciscan Centenaries in the years leading up to 2026.

Embracing the call of the Church and the Franciscan Minister Generals, Br Arokiam John OFM (Professor in the faculty of Theology at the Pontifical Antonianum University in Rome and the Editor of TAU) proposed The Franciscan Vision Global Summit 2023-2026 (online) to Br Xavier Durairaj OFM, the Minister Provincial of St. Thomas the Apostle, India. So the FVGS Team was formed and it is co-ordinated by Br Arokiam John. The monthly Virtual meeting is hosted on behalf of OFM-India by Br John Sekar OFM, the Secretary of the Province of St Thomas the Apostle, India, and by Br Mathew Joseph OFM, the Director of Franciscan Communication Centre (TAALA).

## **Lettera del Comitato della Famiglia Francescana per il Centenario Francescano**

*Roma, 11 novembre 2023*

*Ai responsabili delle fraternità francescane  
e a tutti i fratelli e sorelle della Famiglia Francescana*

Care sorelle e cari fratelli,

come Comitato della Famiglia Francescana per il Centenario Francescano ci rivolgiamo a voi, membri della Famiglia Francescana, per invitarvi a partecipare e promuovere la



partecipazione, in presenza o online (sul sito del centenario [www.centenarifrancescani.org](http://www.centenarifrancescani.org)), alla celebrazione nell'anniversario della promulgazione della Regola bollata.

Tale celebrazione si terrà a Roma, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, il 29 novembre 2023 alle ore 15.00.

In clima di preghiera, verranno riletti i capitoli della Regola con delle brevi riflessioni e testimonianze di attualizzazione e in conclusione il Card. De Donatis, Arciprete della Basilica Lateranense, leggerà un messaggio speciale di Papa Francesco scritto per questa occasione.

Come Papa Onorio III il 29 novembre 1223, proprio presso il Laterano, confermò la Regola presentatagli da san Francesco e la riconsegnò a lui e ai suoi fratelli come un mandato della Chiesa, così Papa Francesco, ottocento anni dopo, riconsegnerà a noi la Regola, con il mandato di andare per il mondo a vivere e testimoniare il Vangelo.

Ci auguriamo che questo momento importante del centenario di quest'anno sia vissuto e partecipato da tutti i componenti della Famiglia Francescana, laici, suore e frati.

Celebrando insieme questo Centenario, vi salutiamo fraternamente.

Il Comitato della Famiglia Francescana per il Centenario Francescano

### **800 anni di Regola: Fr. Cesare Vaiani racconta l'attualità dell'intuizione di San Francesco**

*Roma, 14 novembre 2023*

In occasione dell'VIII centenario della Regola bollata dell'Ordine dei Frati Minori abbiamo intervistato Fr. Cesare Vaiani, OFM, Definitore generale e membro del Comitato della Famiglia Francescana per l'VIII Centenario Francescano.

*Fr. Cesare, la Regola è stata approvata il 29 novembre 1223. Dopo 800 anni, cosa dice oggi ai francescani di tutto il mondo?*

Il senso di questo Centenario, soprattutto per noi frati che ancora oggi ci impegniamo a vivere la Regola, è riscoprire quello che è detto in estrema sintesi all'inizio: La regola e vita dei frati minori è questo: osservare il Santo Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità. Alla sua conclusione si riprende questa centralità del Vangelo, affermando che vogliamo essere sempre umili e sottomessi ai piedi della Santa Chiesa per osservare il Santo Vangelo come abbiamo promesso. L'intuizione che la Regola è una messa in pratica del Vangelo credo sia il significato più importante del Centenario per noi Francescani.

*Il cammino che ha portato Francesco alla Regola non è stato privo di tensioni interne alla fraternità. Ce ne può parlare?*

La Regola bollata è stata preceduta da una storia di molti anni, a partire dal 1209, quando Francesco con i suoi frati si recò dal Papa per farsi approvare la sua forma di vita: in quell'occasione ricevette solo un'approvazione orale, a voce.

Poi ogni anno, quel breve testo che Francesco aveva portato, veniva sottoposto al Capitolo di Pentecoste, ad una revisione da parte dei frati riuniti nella quale si aggiungevano delle affermazioni, delle frasi, degli "articoli nuovi", diremmo oggi, frutto della verifica che si svolgeva in ogni Capitolo. E così quelle poche e semplici parole divennero i 24 capitoli che possediamo nella cosiddetta Regola non bollata del 1221.

Non sappiamo perché non si propose all'approvazione papale quel testo: probabilmente la Curia romana stessa fece sapere che era un testo troppo lungo, poco convenzionale per una Regola; probabilmente ci fu la richiesta di un testo più breve e un po' più giuridico.

Della redazione di questo nuovo testo fu incaricato Francesco stesso, anche perché nessuno poteva pensare che qualcun altro, che non fosse lui, potesse metterci mano. In questa redazione, avvenuta a Fonte Colombo [provincia di Rieti, Italia], secondo la tradizione fu aiutato da Frate Leone, suo segretario degli ultimi anni e amico, da un certo Frate Bonizzo di Bologna, di cui non sappiamo quasi niente, e certamente anche dal Cardinal Ugolino, perché lui stesso, dopo che divenne Papa [Gregorio IX, ndr], lo dichiarerà nella bolla *Quo elongati* che scrisse alcuni anni dopo la morte di San Francesco. Ci furono altre consultazioni, come narrano

le fonti biografiche, che raccontano anche della contestazione dei frati ministri nei confronti di Francesco e della Regola che stava scrivendo.

Dopo tutte queste vicende, certamente accompagnate anche da una certa tensione, nel 1223 - probabilmente nella Pentecoste del 1223 - il testo di Francesco fu presentato, rivisto ancora una volta, approvato dal Capitolo e presentato alla Curia Romana. Il Papa lo approvò il 29 novembre del 1223.

*Il Comitato della Famiglia Francescana sta lavorando da un anno a questi Centenari: può farci un primo bilancio di questa esperienza di collaborazione? E quali sviluppi per il futuro?*

Il Comitato di cui anch'io faccio parte ha iniziato con l'invio di un testo che è stato pensato per sostenere tutta la Famiglia Francescana nella celebrazione, dal titolo: Un Centenario articolato e celebrato in diversi centenari. Offre delle linee guida, dei contenuti della celebrazione di ognuno dei quattro anni che dal 2023 celebreremo fino al 2026.

Se c'è qualcosa che abbiamo in comune come Famiglia Francescana è San Francesco e i Centenari. In questo senso essi non sono un'esclusiva dei Frati Minori, dei Cappuccini, dei Conventuali, del Terzo Ordine Regolare, dell'Ordine Francescano Secolare o dei vari istituti femminili e maschili del Terzo Ordine regolare; cioè, non è un'esclusiva di un singolo componente della Famiglia Francescana. Il Centenario di San Francesco è qualcosa che ci unisce naturalmente. Celebrarlo insieme sarà un segno di collaborazione, di unità, e crediamo che se uno dei risultati di questi Centenari sarà quello di far crescere la capacità di collaborare tra le diverse componenti della Famiglia Francescana, bene! Avremo già ottenuto un grande risultato. Speriamo che sia un'occasione per ritrovare la nostra collaborazione.

### **Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi**

#### ***29 novembre 2023, celebrazione nella Basilica di San Giovanni in Laterano***

Mercoledì 29 novembre, nella Basilica di San Giovanni in Laterano, a Roma, noi della Famiglia francescana abbiamo celebrato gli 800 anni dell'approvazione da parte di Papa Onorio III della Regola redatta da san Francesco d'Assisi.

In un itinerario fisico e spirituale all'interno della Basilica, abbiamo ripercorso il cammino della Regola in 12 passi, uno per ogni capitolo, accendendo volta per volta una lanterna a simboleggiare la luce del Vangelo, attualizzato da Francesco e da tanti francescani che in 800 anni hanno trovato modi sempre nuovi di viverlo. Un cammino che ha svelato, ad ogni passo, il centro della vita di ogni francescano: Cristo Crocifisso, che parlò a Francesco più di 800 anni fa e che ancora oggi parla ad ognuno di noi.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale dell'OFM, ha commentato il capitolo III della Regola ("Del divino ufficio e del digiuno e come i frati debbono andare per il mondo"), ricordando come Francesco sia riuscito ad unire preghiera, digiuno e mitezza, rivolgendosi ad una fraternità itinerante: "Come si può sostenere una vita itinerante? Come non ci si può disperdere, se non sparpagliare interiormente?", si è chiesto Fr. Massimo. La risposta la dà lo stesso Francesco nella sua Regola: con la preghiera e con il digiuno. "Francesco dice a me, a noi oggi: se vuoi restare itinerante, alleggerisci i pesi, impara a non dipendere dalle cose, non cercare il nutrimento nel cibo, negli affetti disordinati, in ciò che sembra riempirti. Per me oggi, per esempio, da tante relazioni, da dover sempre rispondere, dall'essere sempre connessi. Cosa vuol dire riequilibrare questi rapporti? Io lo sto ancora imparando e tengo la Regola come una bussola, perché Francesco poi ci dà la terza chiave: essere miti, pacifici, modesti, mansueti e umili", ha condiviso il Ministro generale.

Anche se non presente fisicamente, Papa Francesco ha partecipato con un messaggio rivolto a tutti noi membri della famiglia francescana, letto dal cardinale Angelo De Donatis, vicario del Pontefice per la Diocesi di Roma, che ha presieduto la celebrazione: "Per San Francesco il Vangelo è stato al centro della sua esistenza; e la Chiesa ne ha approvato il proposito, riconsegnandolo a lui e a tutti voi francescani come un testo che non esprime più soltanto l'intuizione spirituale di un Fondatore, ma una forma di vita". Ci ha ricordato che per vivere gli insegnamenti del Maestro è necessario rimanere nella Chiesa. E alla fine ci ha invitato ad andare per il mondo: "Per voi frati e sorelle francescani significa concretamente realizzare la vocazione itinerante in uno stile di fraternità e di vita pacifica, senza liti o dispute né tra voi né con gli altri, dando prova di 'minorità', con mitezza e mansuetudine, annunciando la pace del

Signore e affidandovi alla provvidenza: è uno speciale programma di evangelizzazione, possibile a tutti”.

Subito dopo, lo stesso card. De Donatis ha voluto lasciare un messaggio e un augurio a tutta la Famiglia francescana: “L’augurio che vi faccio è questo: desidero e chiedo per voi e per ogni singolo battezzato, giovane ricco di beni, di relazioni, di vita, o povero che sia, di lasciarsi sedurre dall’amore del Signore crocifisso e risorto. [...] Quindi, carissimi, ricevete nuovamente la Regola che vostro padre Francesco ricevette dalle mani della Chiesa. Ricevete nuovamente la Regola voi che vivete nelle varie famiglie e fraternità francescane, rinnovate il vostro entusiasmo. Ricevete nuovamente la Regola voi che avete sperimentato la dolcezza ma anche la fatica e la delusione della vita; sia per voi fonte di rinnovata fiducia nel Signore che non smette mai di portare avanti la sua opera in noi anche nei momenti di fatica o di buio”.

Alla celebrazione ha partecipato anche Fr. Cesare Vaiani OFM, Presidente del Comitato della Famiglia francescana per il Centenario francescano, che ha promosso l’evento ed è composto dai Ministri generali del Primo Ordine Franciscano (fr. Massimo Fusarelli, OFM, fr. Roberto Genuin, OFMConv, fr. Carlos Alberto Trovarelli, OFMConv), da Suor Frances Marie Duncan, Presidente della Conferenza Franciscana Internazionale dei Fratelli e delle Sorelle del TOR, e da Tibor Kauser, Ministro generale dell’OFS.

**Intervento del card. Angelo De Donatis , vicario del Pontefice per la Diocesi di Roma, alla celebrazione Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d’Assisi**

*Basilica di San Giovanni in Laterano, 29 novembre 2023*

Perché Francesco arriva a scrivere la Regola e successivamente chiede la conferma al Papa?

La risposta che ho sentito nel cuore è stata questa: per una questione di una “santa seduzione spirituale”. Mi piace pensare questo, che leggendo, ascoltando e vivendo il Vangelo del Signore, ne sia rimasto totalmente affascinato e sedotto. Sedotto da uno stile di vita di semplicità, di un nuovo modo di vivere il proprio passaggio sulla terra, delle relazioni di fraternità. Sedotto e affascinato perché ha colto che l’unico modo autentico di servire il Regno di Dio sia quello di lasciare che lo stesso Signore irrompa con forza, che dilaghi nel suo cuore e nel cuore di tutti gli uomini e le donne che avrebbe incontrato. Siamo convinti tutti di questo: il Vangelo è questione di seduzione spirituale, un lasciarsi e arrendersi, obbedire totalmente.

L’augurio che vi faccio è proprio questo: desidero e chiedo per voi e per ogni singolo battezzato, giovane ricco di beni, di relazioni, di vita, o povero che sia, di lasciarsi sedurre dall’amore del Signore crocifisso e risorto.

Quanta fame di pienezza c’è in giro lo sappiamo: quanto vorrei che il fuoco dell’amore di Dio arrivasse e raggiungesse il cuore di tutti gli uomini e delle donne in tutte le città del mondo, che brancolano nel buio, vagano senza un senso per vivere magari con voragini di solitudine, di tristezza nel cuore o voragini di dolore.

Quindi, carissimi, ricevete nuovamente la Regola che vostro padre Francesco ricevette dalle mani della Chiesa. Ricevete nuovamente la Regola voi che vivete nelle varie famiglie e fraternità francescane, rinnovate il vostro entusiasmo. Ricevete nuovamente la Regola voi che avete sperimentato la dolcezza ma anche la fatica e la delusione della vita; sia per voi fonte di rinnovata fiducia nel Signore che non smette mai di portare avanti la sua opera in noi anche nei momenti di fatica o di buio.

A voi, popolo di battezzati, che state cercando un senso per vivere la vita e desiderate avere una vita piena di Vangelo: la fraternità di vita che propone è consistenza spirituale autentica, un mondo di relazioni autentiche, ma spesso incapace di togliersi dal centro egoistico. Avete la Regola, voi membri del popolo di Dio che vivete il fascino del padre Francesco: mettetela in pratica a modo vostro nel vostro quotidiano, annunciando il Regno di Dio presente in mezzo agli uomini e alle donne del nostro tempo.

A voi, ragazzi e ragazze giovani, dico: la Regola di Francesco è feconda! Abbiate il coraggio di lasciarvi sedurre dal Signore, imparate dal poverello di Assisi che ha trovato la sua pienezza e felicità nel vivere il Vangelo. Il Signore chiede al giovane ricco di vendere tutto ciò che possiede, ma solo perché si crei lo spazio vuoto da riempire con la sua presenza. Abbiate il coraggio di accogliere il Vangelo!

A voi, figli e figlie di Francesco sparsi in tutto il mondo, chiedo: non smettete mai di lasciarvi sedurre e seguite pienamente il Signore! Per intercessione del vostro padre sui vostri volti brillerà la luce e l'amore di Dio.

Carissimi, grazie ancora a tutti. Concludiamo la nostra celebrazione con gioia; su tutti voi invoco la benedizione del Signore e chiedo, a nome di Papa Francesco: il Signore sia con voi, il Signore vi benedica e vi protegga; faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia; su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

**Celebrating 800 years of the Rule, 800 years of Greccio, 40 years of the founding  
29 November 2023 - Province of St. Michael the Archangel in Indonesia**

On November 29th, 1983, the Province of St. Michael the Archangel was inaugurated by Br John Vaughn OFM as Minister General at the time, and Br Michael Cosmas Angkur OFM was the first Provincial Minister. Today, on November 29th, 2023, the Friars Minor of the Province of St. Michael the Archangel Indonesia celebrated 40 years of the founding of the Province, and also 800 years of the Rule and 800 years of Christmas at Greccio as well. The whole series of thanksgiving celebrations was framed in the theme: "Back to the Original Spirit: Incarnating the Gospel in Indonesia and East Timor."

*Three Events*

Online celebration as an invitation to living the evangelical values. On Wednesday, February 15th, 2023, was the beginning of the commemoration of the three historical events presided virtually by minister provincial, Br Mikael Peruhe OFM. More than 250 Franciscan friars belonged to the Province of St. Michael the Archangel, in Indonesia and in the Foundation of St. Anthony the Lisboa-East Timor, were participated. At this moment, Br Agustinus Laurentius Nggame OFM, the Chairman of the Provincial Council for Evangelization and Spirituality appealed to explain the various activities during the year 2023 on how to celebrate specially the 40th anniversary of the Province at personal, communal and fraternal, and provincial level.

Several visits and safari around Jakarta from September to December 2023. On September 2nd-3rd 2023, the Friars Minor in Jakarta, Depok and Puncak organized a visit like a short pilgrimage to remember the first mission of the earliest five Franciscan missionaries from the Dutch Province of the Martyrs of Gorcum, each of the five names are: Br Victorius Beekman OFM, Br Floribertus Schneiders OFM, Br Azarius de Kok OFM, Br Paskalis Heitkönig OFM, and Br Michael Lunter OFM. Three different places were considered having historical values namely: Tanjung Priok Harbor, the Cathedral Church of the Archdiocese of Jakarta, and Kampung Sawah Parish where the Friars Minor served between 1930-1941 and took over later by Jesuits.

Moment of reflection on the Rule and Greccio. On September 14th-17th 2023, the Friars Minor organized a reflective activity addressed to brothers and sisters as the members of Franciscan family, especially for those whose have had their Solemn Professed Under Ten years. This moment of reflection was held at Wisma Cannosa-Bintaro, South Tangerang, attended by forty-two participants consists of representatives from OFM, OFM<sup>Cap</sup>, OFM<sup>Conv</sup>, OSF of Sibolga, OSF of Semarang, SFS, KFS, KSFL, FSE, FCh, SFD, FCJM, and SMFA. These brothers and sisters were asking to reflect on how to implement the Rule and the Greccio' message in their own daily life today.

*Theater and Seminar*

A theatrical performance entitled "Rigged by Time" was held on 18 November at Vincentius Putra Ballroom, Kramat, Jakarta. The theater was organized in a wonderful collaboration between young Franciscan of the Province, Franciscan Youth from the Parishes under the Friars Minor's serve (the Kramat Parish, the Paskalis Parish, and the Depok Parish), and the children of the orphanages from St. Vincent, Jakarta and St. Joseph, Sindanglaya in where Franciscans present.

Then, on 28 November 2023, in the same place, a seminar was held entitled "Back to the Original Spirit: Incarnating the Gospel in Franciscan's Life and Work." The seminar, which involved the Franciscan Family in the Archdiocese of Jakarta and the Diocese of Bogor as well

as the people, presented two speakers, namely Br Antonius Eddy Kristiyanto, OFM (a Franciscan who is a professor of Church History) and Fr. Benedictus Hari Juliawan, SJ (Provincial of the Jesuit in Indonesia and Lecturer at Sanata Dharma University). At the same time, a book which is an anthology, entitled "Revitalizing Franciscan Life" was launched. The purpose of the book is to reflect together on the 40th anniversary of the Indonesian Province of St. Michael the Archangel, the 800th anniversary of the Rule, and the 800th anniversary of Christmas in Greccio.

### *Eucharist*

The culmination of the whole series of all the activities was the Eucharistic Celebration led by the Bishop of the Archdiocese of Jakarta, Cardinal Ignatius Suharyo. He was accompanied by Br Mikael Peruhe OFM (Provincial Minister), Br Daniel Klau Nahak OFM (Provincial Vicar), Fr. Benedictus Hari Juliawan SJ (Provincial of the Jesuit in Indonesia), Br Agustinus L. Ngame OFM, and Deacon Yohanes Wahyu Prasetyo OFM at the Vincentius Putra Ballroom, Kramat on Wednesday, 29 November 2023.

In the opening words of the Eucharistic Celebration, the Provincial Minister, Br Mikael Peruhe OFM, said that, "These celebrations of gratitude carried out by the Friars Minor during 2023 are a reflection for the Friars Minor to reaffirm the centrality of the Gospel in our life and work as the followers of St. Francis of Assisi, as we have also promised to observe the Holy Gospel of Our Lord, Jesus Christ." Later, Cardinal Ignatius Suharyo, in his sermon, explained the reality of today's world, where there are many inequalities and said: "Back to the Original Spirit: Incarnating the Gospel, is one of the ways that needs to be done to respond the reality of the world." The Cardinal added, "The Original Spirit, which is interestingly formulated in the Rule of St. Francis of Assisi and lived by the Friars Minor, is the path to perfection and holiness, resulting in personal transformation, not only for the Franciscans, but also for the body of the Church."

The Secretariat team of the Indonesian Province

### **800 anni del Natale di Greccio:**

#### **Vedere con gli occhi del corpo la povertà nella quale Gesù ha voluto nascere**

*Roma, 5 dicembre 2023*

Fr. Cesare Vaiani, OFM, Definitore generale e membro del Comitato della Famiglia Francescana per l'VIII Centenario Franciscano, ci descrive la peculiarità del Natale di Greccio di san Francesco di 800 anni fa.

*Dopo aver celebrato la Regola (1223- 2023), quest'anno celebriamo anche gli 800 anni del Natale di Greccio.*

Francesco volle celebrare quella veglia nella notte di Natale, nella quale vedere con gli occhi del corpo (come egli stesso scrive) i disagi e la povertà nella quale Gesù ha voluto nascere, e ricostruisce in qualche maniera l'ambiente della Natività di Gesù: una grotta, l'asino, il bue ed un altare posto sulla mangiatoria con del fieno. Ciò che è interessante notare di quella notte è che la celebrazione dell'Eucarestia è al centro, perché secondo Francesco ogni volta che si celebra l'Eucarestia si ripete il mistero dell'incarnazione, perché Dio si fa presente in un pezzo di pane, in un poco di vino, come si è fatto presente nella notte di Betlemme. Per questo motivo nel Natale di Greccio non ci sono delle statue, ma c'è appunto la celebrazione dell'Eucarestia. L'altra bella intuizione del Natale di Greccio è la gioia e la bellezza che Francesco riconosce e ricostruisce della povertà di Gesù: nasce una "estetica della povertà" che fa ammirare quella povertà essenziale come luogo di manifestazione di bellezza. Non la bellezza del mondo, ma una bellezza più profonda e più vera.

*Approvazione della Regola e Natale di Greccio: ci può spiegare, a suo avviso, qual è la relazione tra questi due eventi?*

Credo che anzitutto si debba essere cauti nell'affermare una relazione temporale e storica tra i due eventi, perché gli esperti ci dicono che certamente la Regola fu approvata dal Papa il 29 novembre del 1223, ma prima che finisse la stesura della Bolla ufficiale e che pervenisse a Francesco, passarono dei mesi (si dice nel marzo del 1224).

In questo caso non ci sarebbe una relazione immediata tra l'arrivo "materiale" della Regola approvata e il Natale di Greccio. Ma possiamo dire che se l'intuizione centrale della Regola è quella di vivere il Vangelo, il Natale di Greccio è una messa in scena, nel senso alto del termine, una drammatizzazione di un episodio centrale dei racconti evangelici. Quella passione di Vangelo da vivere, da rendere concreto, che anima la Regola bollata, che anima tutta la vita di Francesco, si ritrova in maniera esemplare in questo episodio della sua vita.

### **Franciscans celebrate the 8<sup>th</sup> Centenary of Christmas at Greccio**

*1 – 3 December, Cebu City, Philippines*

Around 800 Franciscans in the Philippines celebrated the 8<sup>th</sup> Centenary of Christmas at Greccio with a 3-day gathering in Cebu City from December 1 to 3, 2023. Organized by the Inter-Franciscan Ministers Conference of the Philippines (IFMCP), the umbrella organization of the Franciscans in the country, the national gathering was participated by all the Franciscan congregations representing the Three Orders of the Seraphic family.

The fraternal get-together had a series of activities and kicked off with the IFMCP National Assembly, where the new Board of Trustees was elected to animate the Conference for the next three years. The gathering became an occasion to incarnate the spirit of the Greccio Event by holding activities that are profoundly Franciscan, including a "Walk for Creation" and Tree Planting Activity on December 2, participated by around 400 Franciscans planting about 1,200 hardwood and fruit-bearing trees in a mountainous village.

Conscious of the plight of the marginalized, the gathering also held a Medical and Dental Outreach. Thanks to our volunteer doctors, dentists, nurses, and medical practitioners, around 1,240 individuals received medical and dental services. Simultaneously, a nutritional feeding program was enjoyed by about 500 children in a secluded village in the city.

The concluding day of the Centenary Celebration was slated for the National Gathering of the Franciscans at the Aznar Coliseum. The whole day's event started with a Talk entitled "The 8th Centenary Events: Inspiration and Challenges Today" by an authority on Franciscan literature in the Philippines, Br Antonio Maria L. Rosales, OFM. In his input, Br Antonio emphasized that "the first Crib was a lesson of love and poverty... of God's self-emptying for the love of all creation." Inspired by the insights in the Talk, the whole assembly gathered in groups and shared their reflections.

Where Franciscans are gathered, joy is always present. And so, the day continued with activities meant to foster Franciscan joy, including the Agape Meals of Filipino food, which was shared in festive mode. In the afternoon, sharing and intermission numbers sustained the spirit of a joyful fraternity.

Committed to following the Lord through the inspiration of St. Francis, the assembly crafted the 8th Centenary Statement, reaffirming, among others, to "re-live the mystery and experience at Greccio. Deepen our personal and communal prayer and devotion, strengthen the foundation of our communal life, ministries, and ways of being in the world."

One of the highlights was the faithful and moving theatrical re-enactment by the young Franciscans of Thomas of Celano's account of St. Francis's Christmas at Greccio. The remarkable day was capped with a Eucharistic Celebration, celebrated together for the assembled Franciscans by the clerics of the First Orders. Acknowledging the varied contributions of the Franciscan families in the Philippines, the organizers were grateful for the resounding success of the Christmas at Greccio Centenary celebration.

The IFMCP and mission partners are grateful to the main organizers of this spirit-filled and joyful celebration, in particular, the Cebu Inter-Franciscan Communities and the two OFM Provinces in the Philippines: the Province of San Pedro Bautista and the Province of San Antonio de Padua – Philippines, ministered by the respective Minister Provincials, Br Lino Gregorio V. Redoblado, OFM and Br Renee C. Dean, OFM. In its primer for the Franciscan Centenaries, the Conference of the Franciscan Family says, "The centenaries offer us a valuable opportunity to invigorate the richness of our charism with a prophetic vision toward the future." Suppose the success of the Filipino Franciscans' celebration of the Greccio Centenary is an indication, it becomes clear that the Franciscans in the Philippines have indeed concretized the richness of the Franciscan charism as prophets to the world where Greccio's message of hope, humility, and joy become incarnated in the people's lives.

**A San Pietro il Presepe donato dalla diocesi di Rieti**  
*Città del Vaticano, 8 – 9 dicembre 2023*

Venerdì 8 dicembre, nella solennità dell’Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria, Fr. Ignacio Ceja, OFM, Vicario generale dell’Ordine, ha partecipato all’inaugurazione della Mostra “100 Presepi in Vaticano”, collocata sotto il braccio sinistro del Colonnato del Bernini, in Piazza San Pietro. Hanno partecipato all’evento anche S.E.R. Mons. Rino Fisichella, Pro-Prefetto del Dicastero per l’Evangelizzazione, l’Ambasciatore d’Italia presso la Santa Sede, S.E. Francesco Di Nitto e il Sindaco di Greccio, Emiliano Fabi. L’edizione 2023 della mostra intende celebrare la memoria degli 800 anni del Presepe di Greccio, prima raffigurazione della Natività, che San Francesco realizzò nella cittadina a pochi chilometri da Rieti nel Natale del 1223.

La cerimonia di apertura è stata accompagnata dal Coro dei bambini dell’Istituto comprensivo “A. Malfatti”, del Comune di Greccio, e dalla Banda musicale del Corpo della Gendarmeria Vaticana. In questa mostra sono esposti più di 140 presepi, provenienti da 22 Paesi del mondo: Italia, Croazia, Spagna, San Marino, Ucraina, Irlanda, Slovenia, Ungheria, Polonia, Estonia, Germania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Austria, Russia, Stati Uniti, Colombia, Taiwan, Venezuela, Filippine, Guatemala e Paraguay. La mostra sarà visitabile fino a domenica 7 gennaio 2024, tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 19.30.

Sabato 9 dicembre il Santo Padre ha accolto nell’Aula Paolo VI le Delegazioni che hanno donato il Presepio e l’albero di Natale che quest’anno decorano Piazza San Pietro.

Rivolgendosi alla delegazione di Rieti (provincia della città di Greccio), Papa Francesco ha detto: “Il presepe allestito in Piazza San Pietro si propone di rievocare, dopo ottocento anni, il clima natalizio dell’anno 1223 nella Valle Reatina, dove San Francesco sostò. [...] Quest’anno, dunque, da Piazza San Pietro penseremo a Greccio, che a sua volta ci rimanda a Betlemme. E mentre contempliamo Gesù, Dio fatto uomo, piccolo, povero, inerme, non possiamo non pensare al dramma che stanno vivendo gli abitanti della Terra Santa, manifestando a questi nostri fratelli e sorelle, specialmente ai bambini e ai loro genitori, la nostra vicinanza e il nostro sostegno spirituale. Davanti ad ogni presepe, anche a quelli realizzati nelle nostre case, noi riviviamo ciò che è avvenuto a Betlemme più di duemila anni fa; e questo dovrebbe risvegliare in noi la nostalgia del silenzio e della preghiera, nella nostra vita quotidiana spesso tanto frenetica. Silenzio, per poter ascoltare quello che Gesù ci dice da quella “cattedra” singolare che è la mangiatoia. Preghiera, per esprimere lo stupore riconoscente, la tenerezza, magari le lacrime che la scena della Natività suscita in noi. E in tutto questo ci è di modello Maria: lei non dice nulla, ma contempla e adora”.

Nel pomeriggio il presepe è stato inaugurato dal cardinale Fernando Vérgez Alzaga, presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

**Celebración del centenario de Greccio de la Conferencia Franciscana Bolivariana**  
*Colombia, 17 de diciembre de 2023*

En conmemoración de los centenarios Franciscanos, la Conferencia Franciscana Bolivariana, bajo la dirección de Fray José Alirio Urbina Rodríguez, OFM, Ministro Provincial de la Provincia de la Santa Fe de Colombia, ha organizado un evento que se realizó la tarde del 17 de Diciembre del 2023 para recordar este acontecimiento con una mirada actual y sinodal. Las Provincias de San Francisco Solano y Doce Apóstoles del Perú, junto con las Provincias de San Pablo Apóstol y Santa Fe de Colombia, han liderado esta iniciativa con el propósito de unir a los hermanos en un encuentro festivo y elevar una plegaria por la paz mundial.

El objetivo principal de este encuentro fue propiciar un espacio de unión fraternal y elevar una oración en honor al niño que simboliza la esperanza de paz para el mundo.

“Esperamos que este despertar espiritual nos permita enfocarnos en el mensaje esencial de este momento histórico, redirigiendo nuestros corazones hacia la humildad que Jesús representó al nacer en un pesebre, enriqueciéndonos con su propia sencillez”, expresó Fray José Alirio Urbina Rodríguez, OFM.

Esta iniciativa busca promover la reflexión sobre la esencia del mensaje franciscano y recordar la importancia de la sencillez y la paz en el mundo actual.

Conferencia Franciscana Bolivariana y  
Dirección de Comunicaciones Provincia de la Santa Fe de Colombia

## NOTITIÆ EX MUNDO UNIVERSO

### La “Fiesta de San Pacho”, patrimonio cultural de la Unesco, en Colombia

*3 de septiembre – 4 de octubre 2023*

Cada año, del 3 de septiembre al 5 de octubre, los habitantes de los barrios de la ciudad de Quibdó, Departamento del Chocó, Colombia, organizan una serie de eventos en torno a la “Fiesta de San Pacho”, apodo con el que se conoce a las personas que llevan el nombre de Francisco.

Fr. Santiago R. Hernández Celada OFM, de la Provincia de San Pablo Apóstol en Colombia, nos describe los detalles de esta fiesta.

«Ha sido gracias a la evangelización de Fr. Matías Abad, fraile menor español, en el siglo XVII, que el Departamento del Chocó conoció a Cristo y a nuestro Seráfico Padre San Francisco de Asís. En Colombia llamamos cariñosamente ‘Pacho’ a quienes llevan el nombre de Francisco; la fiesta de San Pacho se abre el 3 de septiembre de cada año con la celebración de la paz y termina el 5 de octubre. A partir del 19 de septiembre comienza el “Quincenario” con los niños y niñas de la ciudad en una procesión llamada “El Sanpachito”».

A partir del año 2012, la Fiesta de San Pacho fue declarada Patrimonio Cultural Inmaterial (patrimonio vivo) de la Humanidad por parte de la UNESCO, que lo define como “el evento simbólico más importante en la vida de la ciudad de Quibdó. Fortalece la identidad del Departamento del Chocó y fomenta la cohesión social de la comunidad, propiciando al mismo tiempo la creatividad y la innovación al revitalizar y recrear los conocimientos tradicionales y el respeto de la naturaleza”.

### Da Marrakech, servitori della speranza

*Marocco, 24 settembre 2023*

L'8 settembre 2023, mentre la Chiesa cattolica stava concludendo la celebrazione festiva della solennità della Natività della Vergine Maria, la terra ha tremato, questa volta nella regione di Marrakech, 85 km a sud della capitale turistica del Regno Alauita.

San Francesco d'Assisi ha cantato alla terra, chiamandola madre e sorella, perché ci sostiene e in un certo senso governa i nostri destini e ci fornisce tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Papa Francesco, facendo eco al Canto delle Creature di San Francesco, ci ha ricordato che la terra soffre, trema e ruggisce.

Al di là di ogni previsione, e lontano da ogni possibile allarme, poco prima della mezzanotte la terra ha tremato. Nella città di Marrakech, molte case del quartiere Melah, il più antico della Medina, la città vecchia, sono crollate come un castello di carte, mentre altri edifici più robusti e moderni hanno resistito alla scossa, che ha lasciato il segno con crepe e qualche danno. La casa dei frati e la chiesa dei Martiri Francescani di Marrakech, la chiesa parrocchiale, hanno resistito alla scossa con alcuni danni che il tempo ci darà modo di riparare; la croce della chiesa è rimasta appoggiata come se guardasse con venerazione e rispetto alle vittime del terremoto.

Dopo il turbamento iniziale, ho chiamato a raccolta tutti gli operatori della pastorale sociale della nostra comunità parrocchiale di Marrakech e, in una prima riunione di emergenza a cui hanno partecipato cristiani e musulmani, la risposta è stata chiara: agiamo! Abbiamo immediatamente attivato un protocollo di emergenza tra tutte le forze attive della parrocchia, gli amici, i collaboratori, gli ex membri della comunità parrocchiale e tutti coloro che hanno inviato messaggi di solidarietà agli uni e agli altri.

Lunedì 11 settembre abbiamo organizzato il primo convoglio umanitario sulle montagne del Basso Atlante. Siamo saliti con quattro veicoli carichi di beni di prima necessità, cibo, vestiti, articoli da toilette e prodotti per l'igiene personale, tende, generatori elettrici... La strada verso la montagna è stata davvero triste nel vedere come la distruzione aumentasse man mano che ci si avvicinava all'epicentro del terremoto che ha colpito l'intera regione sull'asse Marrakech-Taroudant. Siamo arrivati in un primo villaggio che ci aspettava grazie ad alcuni contatti di membri della nostra comunità parrocchiale, dove abbiamo avuto il tempo di fermarci, di



ascoltare, di condividere, di accompagnare alcuni malati all'ospedale da campo, di aiutare a montare le tende.

La Caritas di Marrakech, come braccio pastorale sociale della nostra comunità parrocchiale, non ha mai smesso di essere pienamente attiva, ricevendo donazioni di ogni tipo, prendendo contatti con varie associazioni della società civile marocchina, inviando aiuti agli orfanotrofi, ai villaggi isolati dove solo gli elicotteri dell'esercito potevano arrivare, elaborando progetti di emergenza umanitaria per varie organizzazioni internazionali, gestendo i volontari, smistando le donazioni e preparando i convogli umanitari che salgono in montagna ogni due giorni.

In mezzo a questa emergenza umanitaria, vale la pena ricordare la situazione di emergenza in cui si sono trovati i nostri fratelli e sorelle migranti subsahariani, aggiungendo povertà alla miseria in cui già vivono. Poiché erano alloggiati nei quartieri e nelle case più economiche e quindi più vecchie, molti sono stati lasciati per strada e abbiamo passato tre giorni a cercare di ricollocarli tutti.

In mezzo a questa situazione ho imparato, o meglio, posso dire che sto imparando tre cose importanti: la grande solidarietà del popolo marocchino che ci sta dando una grande lezione di fraternità di fronte alla freddezza così comune della nostra indifferenza; l'amore di tante persone della nostra comunità parrocchiale per il Marocco e il suo popolo, che mettono il loro tempo e le loro risorse al servizio di tutti con una generosità ammirevole; il dialogo interreligioso islamo-cristiano che stiamo vivendo e sentendo attraverso la compassione.

In questi giorni un amico marocchino mi ha detto: "Se io ho un tozzo di pane e tu non ne hai, tra noi due abbiamo mezzo tozzo di pane ciascuno; quello che abbiamo, lo abbiamo ricevuto per dividerlo".

Fr. Manuel Corullón Fernández, OFM, *Parroco di Marrakech, Presidente di Caritas Marrakech*

### **Incontro della Famiglia francescana in Marocco**

*Casablanca, 16 settembre 2023*

Sabato 16 settembre circa sessanta sorelle, clarisse e francescane, e fratelli provenienti da tutto il Marocco, si sono incontrati a Casablanca per una giornata di condivisione, riflessione, preghiera e celebrazione.

La Famiglia francescana marocchina, che non conta ancora laici, non è molto numerosa in questa terra di missione così speciale e così cara a Francesco e Chiara. È composta da 11 comunità apostoliche, un monastero di Clarisse e 5 fraternità di frati, ma su un territorio di oltre 600 chilometri di lunghezza!

Le occasioni per incontrarci tutti, per ascoltare insieme l'esperienza del nostro padre San Francesco e per testimoniare il nostro carisma nella molteplicità delle sue forme non sono quindi molto frequenti. L'idea però è quella di incontrarsi ogni anno, in occasione della Festa delle Stimmate, per iniziare insieme l'anno. Per questo primo incontro è stata la badessa delle Clarisse, Madre Cristiana, a condividere con noi la sua esperienza della Verna in Marocco.

In occasione dei Centenari Francescani e in vista del Capitolo delle Stuoie del 2025, che ci chiama a riscoprire e rinnovare insieme il nostro carisma, i fratelli e le sorelle si incontreranno in ogni regione, per una giornata di raccoglimento comunitario durante l'Avvento.

Segno finale di questo cammino di rinnovamento, l'ordinazione diaconale di uno dei nostri fratelli nella cattedrale di Tangeri, domenica 22 ottobre. Fr. Marco, della Provincia croata dei Santi Cirillo e Metodio, ha voluto vivere questa grazia in mezzo a noi, che lo rende ancora più servitore di questa Chiesa multiculturale di cristiani in cammino e del popolo musulmano che ci circonda.

Fr. Stéphane Delavelle, OFM

### **VII Session of the African Conference of the OFM**

*Johannesburg, Sudafrica – 18 – 22 September 2023*

From the 18<sup>th</sup> to the 22<sup>nd</sup> September, 2023, the VII Session of the African Conference of the Order of Friars Minor took place in Johannesburg, South Africa, in the presence of the General Definitor of the area, Br Victor Quematcha, and the friars representing 12 Entities.

The first two days were dedicated to sharing the Life and Mission of the entities, with an eye towards the future, in view of the meeting between the Conference and the General Definitory which will be held in January 2024 in Nairobi (Kenya).

On the third day, Br Victor, using the works of Br Cesare Vaiani and Br Claudio Durighetto, retraced the history and objectives of the Conferences, whose creation dates back to 1967 with the Decree of Br Costantino Koser (at the time Minister General). Conferences existing in the 1970s and following probably had different starting dates and had changes in membership numbers during their lifetime. In 2005, there was a review and legal arrangement of the conferences.

During the meeting it was decided to accept and present to the General Definitory the request of the Provinces of Egypt and Morocco to join the Holy Land with the possibility of also including the two Vicariates of Libya to create a conference. Amongst the reasons for this proposed reorganization are factors such as the difficulty of language, culture and geographical distance with sub-Saharan entities.

To encourage communication and collaboration between the Entities, it was also established that from now on the Conference will be divided into two large areas: the French-speaking region (the Province of the Incarnate Word, the two Provinces in the Democratic Republic of Congo, the Congo Brazzaville Foundation, the Central African Republic Foundation, the Custody of Guinea Bissau and the Custody of Madagascar) and the English-speaking region (the Province of Saint Francis of Assisi of East Africa, the Province of Our Lady Queen of Peace of South Africa, the Custody of Saint Clare of Mozambique, the Custody of the Good Shepherd of Zimbabwe and the Immaculate Mother of God Foundation in Angola)

At the end of the meeting, the Minister General of the Order of Friars Minor, Br Massimo Fusarelli, sent a message to those present: "Greetings to all. I am following the work of the African Conference, I wish to encourage you. In December I will be in South Africa and Zimbabwe on a fraternal visit to these two Entities, in January in Kenya for the conference meeting with the General Definitory".

## **Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Salvaguardia del Creato**

*Büyükkada, Istanbul - 23 settembre 2023*

Sabato 23 settembre si è svolta la Giornata mondiale di preghiera per l'integrità del creato presso la parrocchia San Pacifico dei Frati Minori a Büyükkada, Istanbul (Turchia), in presenza del Vicario Apostolico di Istanbul, Mons. Massimiliano Palinuro. È stata anche l'occasione per noi Frati Minori di presentare il centro *Laudato Sì, Tierrablanca*. Fra Georges Misange ha anche colto l'occasione per presentare il suo libro intitolato: *Éthique comme harmonie du monde, Introduction à l'éthique de la création (Etica come armonia del mondo, introduzione all'etica del creato)*.

Si tratta di un centro interculturale per la formazione in ecologia integrale. Il centro porta il nome di *Tierrablanca* in memoria di Mons. Rubén Tierrablanca González e del suo impegno interreligioso, ecumenico ed ecologico ad Istanbul.

Perché *Büyükkada*? La scelta di questo luogo è stata motivata, tra l'altro, da una serie di iniziative da una parte del governo turco e dall'altra parte della chiesa di Istanbul. In primo luogo, dal punto di vista governativo, Büyükkada è un'isola dedicata alla protezione dell'ambiente, un luogo dove non ci sono dispositivi in grado di inquinare la natura (veicoli, motociclette, ecc.). Ma è anche un'isola con una vocazione interculturale. Per quanto riguarda l'approccio ecclesiale, il comitato *Laudato Sì* del Vicariato di Istanbul, all'epoca di Mons. Ruben, aveva già scelto questo luogo per incontrarsi e celebrare le Giornate mondiali di preghiera per l'integrità del creato.

È per questi motivi che è nata l'idea di creare un centro di dialogo, scambio culturale, incontri e formazione in ecologia integrale per costruire una vera famiglia o una rete di fratellanza cosmica basata sui valori umani. È anche una risposta all'appello del Santo Padre, Papa Francesco, che parla di cooperazione ecumenica per la salvaguardia del Creato. A tal fine, ci invita a unirci ai nostri fratelli e sorelle cristiani e non cristiani nell'impegno di curare e salvaguardare il Creato. Come ha detto il Metropolita di Calcedonia, Sua Eminenza Emmanuel Adamakis, nella sua intervista alla Radio Vaticana (1° settembre 2023), la "rivoluzione interiore" di cui abbiamo bisogno per proteggere l'ambiente "richiede un'azione

globale, collettiva e individuale". Siamo tutti coinvolti, anche se alcune questioni teologiche ci separano: tutte le religioni e le convinzioni filosofiche sono chiamate a dialogare, a lavorare e ad agire insieme in modo responsabile nelle questioni che riguardano l'ambiente. È questo impegno che spiega la ragione della creazione del nostro centro.

Tra gli obiettivi del centro c'è quello di riflettere insieme sulle possibilità di un ambiente adeguato e di aiutare le persone a prendere coscienza della necessità di assumere la responsabilità del proprio ambiente di vita. A questo, si aggiunge la promozione del dialogo nei suoi vari aspetti, in particolare quello antropologico, interculturale ed ecologico; la promozione di un'educazione adeguata al rispetto dell'ambiente naturale, sociale, culturale ed economico; la sensibilizzazione alla giustizia ambientale e climatica attraverso azioni concrete.

In breve, la vocazione del centro sarà quella di promuovere la bellezza della fratellanza universale, la cultura della pace e la giustizia sociale, climatica e ambientale, in collaborazione, ovviamente, con le varie commissioni a livello di Chiesa, Ordine dei Frati Minori e Vicariato Apostolico di Istanbul.

Tornando alla celebrazione della giornata di sabato 23 settembre, dopo una presentazione del centro e dei suoi obiettivi da parte di Suor Miriam Oyarzo, Fr. Georges Misange ha presentato il suo libro, concentrando le sue riflessioni sulla bellezza dell'armonia nel mondo. La vocazione esistenziale della persona umana deve essere la sua responsabilità verso l'intero creato. È questo il senso del nuovo umanesimo odierno, una vera rivoluzione copernicana basata su una nuova etica, non un'etica ambientale, ma un'etica della creazione. Quest'etica si concentra sulle relazioni, le interazioni e i legami che esistono nella natura e nella società. Perché la vita autentica e la sua vera ricchezza risiedono in queste relazioni, in questi scambi, che sono fondati sull'amore, sulla fraternità e sull'amicizia. I miracoli di una vera e preziosa coesistenza possono avvenire solo attraverso una sincera umanità.

Per concludere la giornata, Şiri e Murat (una coppia di spiritualità *Sufi*) hanno tenuto una presentazione sull'*upcycling* prima di invitare il Vicario Apostolico, Mons. Massimiliano, a concludere la giornata con una processione e una preghiera davanti all'albero piantato da Mons. Ruben Tierrablanca nella Giornata di preghiera per il Creato nel 2018. Congratulando i figli di San Francesco d'Assisi per questa splendida iniziativa, Mons. Massimiliano ha insistito sull'impegno di tutti ad agire e lavorare insieme per la cura e la salvaguardia del creato e a imparare a vivere insieme come fratelli e sorelle, come invitato dal Santo Padre e dal Sinodo.

Con il contributo di Fr. Georges Misange

### **100 anni di presenza francescana a Canindé, Brasile**

**24 settembre - 4 ottobre 2023**

Dal 24 settembre al 4 ottobre a Canindé, nella città del Ceará, in Brasile, si è celebrata la Festa di São Francisco das Chagas (San Francesco delle Piaghe), che quest'anno è coincisa con i 100 anni di presenza dei Frati Minori nella zona. Presente ai festeggiamenti Fr. César Kulkamp, Definitore generale di zona.

Il tema dei festeggiamenti di quest'anno è stato "San Francesco che ci insegna ad evangelizzare in fraternità", scelto per riflettere su due cardini della spiritualità francescana: l'evangelizzazione e la fraternità.

L'ottava notte della novena è stata caratterizzata dalla predicazione di Fr. César, che ha portato nelle sue riflessioni parole incoraggianti sul lavoro svolto nelle parrocchie. Ricordando le parole di Papa Francesco espresse nella *Evangelii Gaudium*, ha sottolineato l'importanza della conversione, senza la quale si rischia di perdere la forza del Vangelo, restando fermi nel semplice sacramentalismo, che non lascia spazio allo Spirito Santo.

Al termine della predicazione, si è rivolto alla Fraternità francescana, portando gli auguri di gratitudine del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e rivolgendo la propria riconoscenza ai pellegrini presenti: "Voglio ringraziare tutti voi, devoti di San Francesco, voi che fate di questo Santuario quello che è. Voi che qui sperimentate un incontro profondo con il Signore risorto e con il suo fedele discepolo Francesco d'Assisi, sperimentate la certezza e la gioia di sapere che siete sempre stati amati da Dio. Ritornate nelle vostre case e comunità, portando nel cuore di ciascuno la gioia del Vangelo e della Fraternità. Questa è la testimonianza più preziosa di cui il nostro mondo ha così disperatamente bisogno".

Canindé vide l'arrivo dei primi frati, provenienti dalla Provincia francescana di S. Antonio del Brasile, il 26 marzo 1923. In questi 100 anni di presenza, i frati hanno visto crescere una fede che muove folle; San Francesco delle Piaghe si identifica profondamente con le ferite dei pellegrini che giungono al santuario durante tutto l'anno.

Con il contributo di Fr. Roberto Alves, OFM

### **Intervista al neo Cardinale Pierbattista Pizzaballa**

**30 settembre 2023**

Sabato 30 settembre, nella Basilica di San Pietro, si è tenuto il Concistoro Ordinario Pubblico per la creazione di nuovi Cardinali. Papa Francesco, tra i 21 porporati, ha creato Cardinale Sua Beatitudine Pierbattista Pizzaballa, OFM, Patriarca Latino di Gerusalemme. L'Ufficio Comunicazioni dell'OFM lo ha intervistato pochi giorni prima del Concistoro.

*Come francescano, come si sente a ricevere questo nuovo servizio?*

Dopo la sorpresa iniziale, ho cercato di capire cosa questo significasse, e poco alla volta lo sto capendo dalle reazioni della mia chiesa di Gerusalemme, delle altre chiese sorelle con le quali abbiamo buone relazioni e, più in generale, dalle varie comunità che compongono la complessa e variegata società della nostra diocesi, palestinesi, israeliani, giordani e ciprioti. Sono tutti molto contenti di questa scelta. Questo mi ha fatto capire che non è a se stessi che si deve guardare, alla propria posizione. Piuttosto questo nuovo servizio dovrà farci crescere nelle relazioni tra le varie comunità, ad avere la coscienza di dover essere anche una voce chiara nel mondo per tutti questi nostri fratelli e sorelle, imparando ad ascoltare sempre di più il nostro territorio e le sue comunità, a servirlo, amarlo, ma anche ad orientarlo.

*Che significato ha la sua nomina per il Patriarcato di Gerusalemme?*

Per il Patriarcato è un grande incoraggiamento. Gerusalemme è il cuore della vita del mondo, eppure in un certo senso, ne è anche la periferia. Viviamo in una frontiera non solo geografica, ma anche culturale e religiosa, sempre foriera di tensioni politiche e religiose, che stanno ancora creando ferite profonde nella vita di queste popolazioni, soprattutto quella palestinese, assetata di giustizia e dignità, con disuguaglianze economiche e sociali enormi. La scelta di Papa Francesco, di cui tutti - come dicevo - sono orgogliosi, ha rafforzato lo spirito nella comunità. Sentiamo ancora più forte il mandato ad essere testimoni del Risorto in questa terra ferita, lavorando con tutti per costruire contesti di pace.

*Qual è il suo messaggio alla comunità cristiana in Medio Oriente?*

Abbiamo vissuto anni davvero difficilissimi. Sono appena rientrato dalla Siria, per partecipare alla consacrazione episcopale del nostro confratello Fr. Hanna Jallouf. Ho incontrato un paese prostrato, stanco, dove è davvero difficile avere fiducia. Se quella della Siria è una situazione estrema, anche negli altri Paesi la situazione è grave, sotto ogni punto di vista.

A loro dico che non abbiamo il diritto di rinunciare. Queste situazioni devono spronarci a lavorare di più insieme, ad avere il coraggio - una buona volta - di mettere da parte le nostre sempre troppe divisioni e gelosie. Abbiamo il dovere di porre nei nostri rispettivi territori segni belli di incontro, di collaborazione, di resilienza. Solo così potremo ricostruire un po' di fiducia, di cui vi è estremo bisogno.

Troppo spesso le nostre riflessioni e le nostre analisi partono dai problemi anche gravi che viviamo! Bisogna invece partire dalla nostra vocazione di figli del Risorto, e realizzarla nonostante tutto. In altre parole, non mettere al centro delle nostre prospettive il proprio dolore, perché questo rischia di chiuderci in noi stessi e spegnerci poco alla volta. Al centro delle nostre disamine sia invece il desiderio di vita, che scaturisce solo ed esclusivamente dall'incontro con il Risorto. Solo così potremo parlare in maniera credibile di speranza. A cosa siamo chiamati noi cristiani di Terra Santa e del Medio Oriente? Qual è la nostra specifica vocazione, qui e ora? A cosa il Signore ci chiama? Come esprimere in questi nostri contesti lacerati la bellezza della nostra vocazione? Troppo spesso le nostre piccole o grandi paure fermano la nostra carità e sono alle origini delle nostre omissioni. E invece vogliamo sfidare gli altri nell'amore. Non c'è altra via.

*Può dare un messaggio ai frati nel mondo?*

Continuare ad essere una presenza semplice e leggera nella vita della Chiesa, vicini alla gente, perché vicini a Cristo. Il mondo avrà sempre bisogno di chi, con una vita semplice e bella, povera e felice, sappia portare una parola che arrivi al cuore, soprattutto per chi ha sete e fame di giustizia, di verità, di qualcosa che vada oltre la vita materiale.

Il mondo ha ancora bisogno di San Francesco, del suo amore così radicale per Cristo, che si traduce poi in un amore altrettanto radicale per la vita del mondo, senza fare troppi calcoli.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, presente al Concistoro in San Pietro, ha così commentato l'avvenimento: "San Francesco nella Regola chiede ai frati di restare sempre in comunione con la Chiesa di Roma e quindi con la Chiesa intera. Lo realizziamo soprattutto vivendo la nostra vocazione di fratelli e minori, senza cercare onori e primi posti. La scelta del nostro fratello tra i collaboratori più stretti del Papa la leggiamo in questa ottica di servizio, così da portare anche a livello più alto della Chiesa la nostra vocazione a essere i servi di tutti. Sappiamo che non è facile per nessuno e per questo chiede una purificazione continua. Quindi per il nostro Ordine prima che un grande onore, avere un altro cardinale rappresenta una responsabilità a vivere la nostra vocazione in comunione con il ministero del vescovo di Roma, per il bene di tutto il corpo della Chiesa".

Alla domanda su come questo titolo può aiutare la Terra Santa, Fr. Massimo ha risposto: "La scelta di Fr. Pierbattista, che oggi è il Patriarca Latino di Gerusalemme e che da più di trent'anni vive in quella terra benedetta, è un grande segno per i luoghi santi, per la Chiesa che vive lì e anche per l'Ordine, nel suo servizio di 800 anni alla custodia dei Luoghi Santi. Credo che il Santo Padre abbia voluto offrire così una grande parola di incoraggiamento alla Chiesa madre di Gerusalemme, sempre più ridotta nei numeri, eppure ferma nella volontà di testimoniare il Vangelo e di ricordare a tutte le Chiese del mondo che le nostre radici sono a Gerusalemme, e in Terra Santa. Accogliamo dunque questa nomina come una rinnovata chiamata a essere presenti in Terra Santa, per sostenere e qualificare quella che è la prima, la "perla" delle missioni dell'Ordine".

**Fr. Giuseppe Buffon e l'ecologia integrale nel mondo cattolico e francescano***2 ottobre 2023*

A Gubbio nel 1982, in occasione dell'VIII centenario della nascita di Francesco d'Assisi, per la prima volta i movimenti ecologisti, in nome del Poeta del Cantico, tentano di coinvolgere la Chiesa cattolica nel loro accorato impegno per la custodia dell'ambiente.

Il seminario da essi organizzato su scienza e religione di fronte alla crisi ecologica, intitolato "Terra Mater", riscuote un vasto successo comunicativo, attirando l'attenzione dell'intero ventaglio sociopolitico nazionale, senza parlare dei riscontri sul piano internazionale. Ne parlano, infatti, diffusamente *l'Unità* (28 settembre), *Il Popolo* (28 settembre), *il Messaggero* (24 settembre), *la Nazione* di Firenze (10 agosto), *il Corriere della Sera* (27 settembre), *Il Tempo* (6 agosto), *La Stampa* (26 settembre), *Paese Sera* (27 settembre), *l'Avvenire* (26 settembre), oltre ai vari Bollettini dei movimenti ecologisti e delle associazioni locali. Per alcuni si tratta di una sorta di insurrezione francescana contro la *Laborem Exercens*, del 14 settembre 1981, che aveva osato impiegare ancora il termine "dominio", in riferimento all'azione esercitata dall'uomo nei confronti della natura: un'autentica doccia fredda per i movimenti ecologisti, che solo due anni prima (1979) si erano rallegrati nello stupore di vedere Francesco d'Assisi nominato da papa Giovanni Paolo II protettore degli ecologisti. Era stata la proposta che Lynn White aveva caldeggiato con il suo dirimpente articolo del 1967: *The Historical Roots of Our Ecological Crisis*.

Altri, anticipando la stessa *Laudato si'*, creditrice della visione ecologica del Patriarca Verde, Bartolomeo I, giungono perfino ad ipotizzare la possibilità di una nuova enciclica, dedicata ai temi dell'ambiente, o di una affermazione magisteriale a favore del "peccato ecologico": *Chi abbandona sull'autostrada un cane può non essere equiparato a chi dice "raca" [uomo vuoto, sciocco], citato nel Vangelo di s. Matteo, 5, 22: qui autem dixerit fratri suo raca, reus erit concilio, che possiamo tradurre con "chi dirà al suo fratello sciocco, sarà sottoposto al sinedrio", NdR] al fratello? Scaricare i veleni nel corpo liquido di "sora acqua" può d'ora in poi non essere punito come il guardare con concupiscenza una donna? Sono certo di sì.*

Ad affermarlo è un autentico visionario, Fulco Pratesi, che ancora nel 1970, a nome di Francesco d'Assisi, aveva scritto una lettera di dimissioni da Patrono d'Italia, rifiutando lo scempio contro le creature, commesso da un popolo da cui intendeva dissociarsi.

Nell'Angelus del 3 ottobre 1982, Giovanni Paolo II, proprio facendo riferimento al seminario di Gubbio, sorprende tutti, con affermazioni che non solo sembravano capovolgere quelle della *Laborem exercens*, ma che osavano indicare il rispetto per la natura come strumento di riforma sociale, come viatico per una convivenza pacifica, come via alla pace:

*Domani ricorre la festa di San Francesco, e con tale data si conclude l'ottavo Centenario della sua nascita. Nella luce della straordinaria testimonianza di amore a Dio e a tutte le sue creature, offerta da San Francesco, mi è caro rivolgere uno speciale saluto a quanti hanno partecipato nei giorni scorsi al Seminario «Terra Mater», svoltosi in Gubbio. Si è giustamente sottolineato che il futuro dell'umanità e del pianeta Terra è in pericolo per il deteriorarsi del rapporto uomo-ambiente, oltre che dei rapporti tra uomini, classi e Nazioni. È necessario ed urgente che, sull'esempio del Poverello, ci si decida ad abbandonare forme sconosciute di dominio-custodia nei confronti di tutte le creature. Abituandosi ad amare e rispettare le creature inferiori, l'uomo imparerà anche ad essere più umano con i suoi eguali. Sono lieto, pertanto, di incoraggiare e di benedire quanti si adoperano per far sì che gli animali, le piante, i minerali vengano considerati e trattati, francescanamente, come «fratelli e sorelle».*

In realtà, Giovanni Paolo II, proprio in occasione della giornata della pace del 1990 (Pace con Dio Creatore, pace con tutto il creato), avrebbe attirato l'attenzione sul nesso tra ecologia e pace, tra cura delle creature e impegno per la costruzione della pace:

*Si avverte ai nostri giorni la crescente consapevolezza che la pace mondiale sia minacciata, oltre che dalla corsa agli armamenti, dai conflitti regionali e dalle ingiustizie tuttora esistenti nei popoli e tra le nazioni, anche dalla mancanza del dovuto rispetto per la natura, dal disordinato sfruttamento delle sue risorse e dal progressivo deterioramento della qualità della vita. Tale situazione genera un senso di precarietà e di insicurezza, che a sua volta favorisce forme di egoismo collettivo, di accaparramento e di prevaricazione.*

Giovanni Paolo II si era già distinto per una attenzione particolare verso il tema della pace. E, anche sottoponendosi al rischio di critiche da parte di esponenti in vista della Chiesa cattolica, aveva osato convocare nella patria di S. Francesco i rappresentanti delle maggiori religioni, per una preghiera a favore della pace. Era il 27 ottobre 1986. Un mese prima, il 29 settembre, ispirati dall'incontro di Gubbio, si erano incontrati, sempre ad Assisi, gli esponenti delle religioni e gli scienziati dei movimenti ecologisti, per un'alleanza a favore della custodia dell'ambiente naturale.

Questo avvenimento, a differenza della giornata per la pace, che aveva suscitato mobilitazione nel nome del cosiddetto Spirito di Assisi, passò quasi inosservata, come se la crisi ambientale fosse meno grave di quella sociale e, soprattutto, come se tra le due non ci fosse alcun collegamento. In quell'occasione era stato Nazzareno Fabretti, voce fuori dal coro, a mettere in guardia circa il rischio che la giusta attenzione per la pace condannasse all'oblio l'impegno per la cura dell'ambiente:

*Non è possibile essere operatori di pace col disarmo delle coscienze e delle strutture nucleari se non s'inserisce questo problema epocale, terminale ed apocalittico nell'altro «disarmo», dall'inimicizia e dalla violenza umana contro gli animali, gli elementi, il cosmo, l'intero creato.*

E con un sentito monito concludeva:

*Per questo oso sperare che nella preghiera ecumenica che il 27 ottobre si leverà, ad Assisi, sulla tomba di Francesco, per la pace fra tutti gli uomini, i popoli, le religioni e le chiese, non venga dimenticata la riconciliazione degli uomini con tutte le creature.*

La firma di un impegno congiunto tra la Grande Moschea di Roma e l'Università Antonianum per l'avvio di una comunità energetica a favore della pace, per “fare energia di pace”, dello scorso 13 marzo, decennale dell'elezione di papa Francesco, aveva proprio lo scopo di scongiurare il divorzio tra ambientalismo e pacifismo perché, come afferma il medesimo papa Francesco, la crisi è unica, anzi, è crisi proprio perché il pensiero è inquinato da deleterie dicotomie, proprio perché il conflitto prevale sull'unità, il senso della realtà è perturbato da ideologie polarizzanti.

Fr. Giuseppe Buffon, OFM, Professore di Storia e di Ecologia Integrale della Facoltà di Teologia della Pontificia Università Antonianum di Roma

## **Homenaje a las Víctimas del Conflicto Armado en Colombia**

*Bogotá, Colombia – 4 de octubre de 2023*

El 4 de octubre en la Iglesia de San Francisco en Bogotá, Colombia, se realizó un Homenaje a las Víctimas del Conflicto Armado en Colombia en la Celebración de la Santa Eucaristía en Conmemoración a San Francisco de Asís.

La Santa Eucaristía fue presidida por Fr Franklin Buitrago Rojas, OP quien en su homilía destacó la importancia de seguir el ejemplo de San Francisco de Asís, quien dedicó su vida a la búsqueda de la paz y la reconciliación.

Esta celebración adquirió un carácter especial al convertirse en un homenaje a las víctimas del prolongado conflicto armado que ha afectado a nuestro país durante décadas. La ceremonia contó con la asistencia de sobrevivientes y familiares de víctimas del conflicto armado, así como de líderes religiosos, representantes de organizaciones de derechos humanos, Militares y Policías. El coro de la iglesia interpretó himnos de paz y unidad, creando un ambiente de reflexión y espiritualidad.

Este emotivo evento nos recuerda la importancia de trabajar juntos como sociedad para construir un país donde la paz y la reconciliación sean una realidad para todos. La Iglesia, en su compromiso con la justicia y la paz, continuará siendo un faro de esperanza en la búsqueda de un futuro mejor para Colombia y su pueblo.

Con la contribución de Fr Hugo Andrés Sánchez Quintero, OFM

## **The Feast Day of St. Francis Assisi in Indonesia**

*4 October 2023*

In the Province of St. Michael-The Archangel, Indonesia, the friars usually celebrate the Feast of St. Francis of Assisi with the Franciscan Family (ORDO I: OFM, OFMConv, and OFMCap; ORDO II: OSC or Claris Sisters, and ORDO III: regular and secular) both at the diocesan, regional, and guardianate levels. In each diocese, the number of Franciscan congregations is joined to be one as local Franciscan Family groups. For example, in the Archdiocese of Jakarta, the group is named as KANESTA, the Archdiocese of Semarang is called KEKANTA, the Diocese of Bogor is called GEFRABO, the Archdiocese of Ende is called KEFRADA, and so on.

This year, 2023, the celebration, which culminated on 4 October, began as usual with, first, the Great Novena of St. Francis of Assisi, which is held for 9 consecutive days in the Franciscan Parishes from 22-30 September; second, the Triduum: a 3-days activity to reflect together on a particular theme based on the direction and pastoral vision of each diocese or based on the formula to be achieved by each entity or guardianate; third, the Transitus: a celebration to commemorate the anniversary of the transition of the Seraphic Fathers from earth to heaven; and fourth, the Feast Day of St. Francis of Assisi.

In Jakarta, the Feast Day of St. Francis of Assisi was celebrated by the Friars Minor together with the Franciscan Family of the Archdiocese of Jakarta (KANESTA) at the Sacred Heart Church-Kramat Parish, Central Jakarta. The theme of this celebration was: "Stepping Together for Common Welfare". The eucharist was led by the local guardian, Br Stanislaus Agus Suharyo, OFM.

On the other dioceses, in Bogor, Franciscan Family of Bogor (GEFRABO) celebrated the feast of St. Francis of Assisi at the OFM Transitus Novitiate, Depok, West Java. In Kapuas Hulu, Sintang Diocese, West Kalimantan, the brothers and sisters started the celebration with a joint study with the theme "Living the Spirituality of St. Francis of Assisi in Daily Life" and then the eucharistic celebration at the Church of the Blessed Virgin Mary of the Immaculate Conception-Putussibau Parish, West Kalimantan, was presided by Mgr. Samuel Otton Sidin, OFM Cap (Bishop of the Diocese of Sintang-West Kalimantan).

It was no different in the Archdiocese of Ende-Flores. The Franciscan Family of Ngada (KEFRADA) celebrated the Feast Day of St. Francis of Assisi at the Church of the Holy Cross - Soa Parish. This was also happened in the Foundation of East Timor, especially in the new place where the Friars Minor began to serve the people since August 2023, namely Fatumea Parish - Diocese of Maliana, East Timor. The head priest of the parish, Br Eugénio Pereira OFM, celebrated the Feast Day of St. Francis of Assisi for the first time with the people of the parish, which was served for a few months. The parishioners were very happy because not only

get to know the Friars Minor who live the spirit of brotherhood and minority, but they were also invited to get to know the Person of the Poor Man of Assisi, St. Francis of Assisi.

Contributed by Br Jimmy H.R. Tnomat, OFM

### **Il comunicato dell'OFM a seguito delle violenze in Terra Santa**

*9 ottobre 2023*

L'Ordine dei Frati Minori è presente nei Luoghi Santi da otto secoli e custodisce insieme ai santuari anche il legame con i popoli che abitano quella Terra.

L'attuale situazione di violenza e di guerra ci amareggia profondamente, ci preoccupa per le sorti dei popoli che lì vivono e rende più intensa la nostra preghiera di intercessione per la pace.

I Frati Minori presenti nella Custodia di Terra Santa, insieme al Custode Fr. Francesco Patton, che è in contatto con Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, stanno bene e restano sul posto accanto alle persone, continuando a pregare per la pace e a seminarla con gesti concreti.

Facciamo sentire tutti noi, come Ordine e come Famiglia Francescana, la nostra vicinanza, in attesa che possiamo, Dio voglia molto presto, tornare a visitare i luoghi santi. Potremo esprimere così la comunione e l'appartenenza ai cristiani di quella terra e ai popoli che la abitano.

Preghiamo con il salmo 122, 6-9:

*Chiedete pace per Gerusalemme:  
vivano sicuri quelli che ti amano;  
sia pace nelle tue mura,  
sicurezza nei tuoi palazzi.*

*Per i miei fratelli e i miei amici io dirò:  
«Su te sia pace!».  
Per la casa del Signore nostro Dio,  
chiederò per te il bene.*

### **Incontro del Definitorio generale con i Ministri della COMPI e CONFRES**

*Curia generale, 9 – 12 ottobre*

Dal 9 al 12 ottobre 2023 il Ministro generale e il suo Definitorio hanno incontrato i Ministri provinciali delle Conferenze d'Italia e Albania (COMPI) e di Spagna e Portogallo (CONFRES) presso la Curia generale.

L'obiettivo principale di questo incontro è stato quello di continuare il processo di unione iniziato dalle due Conferenze diversi anni fa. Durante questi giorni, è stato possibile approfondire la conoscenza reciproca, il desiderio di collaborare e alcune questioni pratiche concrete. L'atmosfera è stata vicina e fraterna, sempre alla ricerca del bene comune e dell'aiuto reciproco nell'essenziale vocazione francescana che ci unisce e ci definisce.

Insieme al tema principale, Albert Schmucki, Definitore generale, ha parlato della tutela dei minori e dei protocolli che le Province e le Conferenze devono avere su questo tema. Per il tema Europa e vocazioni erano presenti all'Assemblea anche i fratelli Fabio Catenacci (Provincia di San Bonaventura – Lazio e Abruzzo) e Graziano Malgeri (Provincia Serafica - Umbria e Sardegna), che hanno parlato di Pastorale Giovanile e Vocazionale, condividendo alcune esperienze che la COMPI sta attuando in questo settore fondamentale del nostro Ordine.

Sul tema dell'unione delle Conferenze, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha fatto una panoramica storica del ruolo che le Conferenze hanno avuto, e hanno tuttora, all'interno della struttura dell'Ordine. Ha sottolineato soprattutto che le Conferenze, al di là della loro forza giuridica, devono essere uno spazio di vita che sostiene i Ministri e il governo dell'Ordine nel loro compito di animazione dei frati. Ha sottolineato anche, sebbene l'origine di questo processo di unione sia stata la minorità imposta dalla riduzione dei frati e delle province, che noi frati dobbiamo vivere questo momento come un "kairos", un momento significativo, un'opportunità, uno spazio di grazia attraverso il quale collaborare alla vocazione e alla missione a cui il Signore ci ha chiamati all'interno dell'Ordine.

Ha partecipato anche Fr. Claudio Durighetto, responsabile della Procura della Curia generale: nel suo intervento ha presentato le chiavi giuridiche su cui deve basarsi il processo di



unione e creazione della nuova Conferenza, basandosi sulla legislazione della Chiesa, sugli Statuti generali e di entrambe le Conferenze.

È stata istituita una commissione composta da Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, e i Presidenti della CONFRES e della COMPI. Questa commissione sarà incaricata, con l'aiuto dei consulenti legali necessari, di preparare la bozza degli statuti della nuova Conferenza; questa bozza sarà studiata dall'assemblea dei Ministri della CONFRES-COMPI e poi inviata al Definitorio generale per lo studio e, se necessario, l'approvazione finale.

Al termine, hanno ringraziato per l'accoglienza e l'ospitalità i frati della Curia generale, che hanno aperto le porte e accompagnato i frati in questi giorni di lavoro e di comunione.

Fr. Jesús Hernández Martín, OFM, *Segretario CONFRES*

### **Giornata di preghiera e digiuno per la Pace in Terra Santa**

*17 ottobre 2023*

L'Ordine dei Frati Minori si unisce alla Chiesa madre di Gerusalemme per chiedere la pace con la giornata di preghiera, digiuno e opere di riconciliazione indetta dall'Assemblea degli Ordinari in Terra Santa (AOCTS) per martedì 17 ottobre e rivolta a tutti i fedeli e persone di buona volontà.

Riportiamo le parole espresse dal Card. Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini e Presidente AOCTS.

Fratelli e sorelle carissimi,  
che il Signore davvero ci doni la sua pace!

Il dolore e lo sgomento per quanto sta accadendo sono grandi. Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte.

Ma in questo momento di dolore e di sgomento, non vogliamo restare inermi. E non possiamo lasciare che la morte e i suoi pungiglioni (1Cor 15,55) siano la sola parola da udire.

Per questo sentiamo il bisogno di pregare, di rivolgere il nostro cuore a Dio Padre. Solo così potremo attingere la forza e la serenità di vivere questo tempo, rivolgendoci a Lui, nella preghiera di intercessione, di implorazione, e anche di grido.

A nome di tutti gli Ordinari di Terra Santa, invito tutte le parrocchie e comunità religiose ad una giornata di digiuno e di preghiera per la pace e la riconciliazione.

Chiediamo che nel giorno di martedì 17 ottobre tutti facciano un giorno di digiuno e astinenza, e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima. Probabilmente in molte parti delle nostre diocesi le circostanze non permetteranno la riunione di grandi assemblee. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà comunque possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera.

È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontraci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione.

Assicurando il ricordo nella preghiera,

Pierbattista Card. Pizzaballa, *Patriarca di Gerusalemme dei Latini, Presidente AOCTS*

### **Faith, unity and fraternity mark establishment of new Province of Our Lady of Guadalupe, USA**

*Kansas City, 17 October 2023*

There were deep expressions of faith and joy, along with some tears shed, as friars from across the United States gathered in Kansas City on the morning of October 17 for the birth of the Province of Our Lady of Guadalupe during the synodal Chapter of Unity. This historical unification paves the way for a future rooted in renewing Franciscan life, spirituality and fraternity by living the Gospel through service to the poor and those in the margins.

At the start of morning prayer, Minister General Massimo Fusarelli, OFM, said, “My brothers, by God’s grace and your generous spirits, you have come here to establish a new entity in our Order.”

He acknowledged that it was “a special moment, a time of emotions, and time of history,” while emphasizing that the friars’ faith gave them the capacity to come together.

During the Rite of Suppression for the legacy provinces, members of the individual provinces were asked to stand. Br Massimo called each Provincial Minister forward to recount a brief history of their respective province, share their gratitude for the past and hope for the future. Each friar then resigned his position and handed over the seal for the province. In response to each, Br Massimo said, “In the name of the entire Order, I thank you, brother, and all the brothers for your fraternal life and ministry and call down the blessing of God upon you.”

The Rites of Establishment of our Lady of Guadalupe Province and establishment of new administration followed. Br Lawrence Hayes, OFM, was confirmed as the Provincial Minister of the Province of Our Lady of Guadalupe; Br Mark Soehner, OFM, as Vicar Provincial; and Brothers John Eaton, OFM; Erick Lopez, OFM; Roger Lopez, OFM; Samuel Nasada, OFM; Rommel Perez Flores, OFM; José Rodriguez, OFM; and Edward Tlucek, OFM, to the office of Provincial Councilor. Each friar read his Profession of Faith and expressed his commitment to the Order and to his office.

During his homily at Mass later in the morning, Br Massimo told the friars that St. Francis is the perfect example of “how to harmonize our lives, the needs of our time, the Church and the Gospel”.

“Dear brothers, as you all know, in the last couple of decades, so many friars have spent a lot of energy organizing, developing, scheduling, and estimating the events we are living,” Br Massimo said. “And all of this should indeed be in service of our lives: what we can do, how we can live, what we can offer, and how we can make this new reality a true fraternal reality. It’s going to be challenging. Sometimes, maybe even frustrating. But we are witnessing something new being born. Our Order needs that newness and freshness!”

“Looking at the future with faith, celebrating this Holy Eucharist, and celebrating this Chapter, we strive to live every day as an opportunity to start fresh and to renew our response to the calling of the Lord. He sends us forth as brothers to the whole world, to bear witness to Him in word and deed, so as to draw everyone to the love of God,” Br Massimo said.

Br Lawrence shared the new provincial administration’s vision for the Province of Our Lady of the Guadalupe during the afternoon session. He reminded the friars of Br Massimo’s challenge “to remain open to the voice of the Spirit, as brothers ready to make bolder choices, leaving behind the inertia that often weighs us down, and believing that it is possible to live the newness of the Gospel and enjoy its freedom and joy, to be shared with many.”

“I would add that it is not only the Order, but the larger Franciscan family in general, that is increasingly urging a renewal that can address the crises of our times,” he said noting that in a recent blog, Brian McLaren and Patrick Carolan called for a “Franciscan renaissance” that will be ecological, nonviolent, economic, and inclusive.

“Let’s show up, listen prayerfully, and speak up so that we, together, can mutually discern the movement of the Spirit among us, the signs of our times as it were, and begin to forge together a new culture for our new province,” he urged the brothers. “Let’s breathe deeply together of the Spirit, and pledge anew to live as witnesses of the novelty and joy of Gospel.”

The friars were eager to share their hopes and dreams for the new province. Br Tim Sucher, OFM, who serves at St. Francis Seraph Parish in Cincinnati, said, “I think the richness of so many is going to bring new life to the new province that we aren’t even aware of yet. The more we interact with each other, I think it’s going to become richer and richer every time. A new spirit, a new commitment to our way of life, just a whole new vision for the friars is what I hope for.”

“One of my hopes is that energy that we get from here and the energy we are able to share will help us find ways to continually witness to the Gospel in all the places where we serve,” said Br Raphael Ozoude, OFM, currently ministering with the Franciscan mission in Jamaica, expressing his desire to share the joy of the Gospel and fraternity with everyone the friars encounter. He also spoke of the desire to approach ministry with a posture of humility and be

close to the poor. “The poverty of a lack of love is painful. If we are able to be close to people, then that would be very helpful, too.”

Br Roberto “Tito” Serrano, OFM, who serves as the Interim Director of the Damietta Cross-Cultural Center at Siena College in Loudonville, NY, said his hope “as we take shape and begin to implement new policies, we start to really look at how we can serve in the 21st century. I don’t want to leave behind the great things that we’ve done. I want to integrate them while holding on to our traditions.”

By Eileen Connelly, OSU

### **X Settimana di Formazione dei Guardiani COMPI – Sud** *San Giovanni Rotondo (Italia), 16 – 19 ottobre 2023*

Dal 16 al 19 ottobre si è svolta a San Giovanni Rotondo (FG), presso il Centro di spiritualità Padre Pio, la X Settimana di Formazione dei Guardiani COMPI-SUD avente come tema: “Devianze e dipendenze nell’uso dei media”. Numerosa la partecipazione dei guardiani, circa 70.

Nella relazione di apertura del convegno dal titolo “Imbrigliati nel Web? Social Media ed Etica nella vita Religiosa” a cura del Prof. Don Roberto Massaro, docente di Teologia Morale presso la Facoltà Teologica Pugliese, l’attenzione è stata posta sin da subito sul problema della cosiddetta Internet Addiction, ovvero di quella tendenza ad usare il web in maniera non conforme al nostro status con evidenti ricadute di tipo relazionale, sociale e vocazionale. Si è poi dato ampio spazio alle modificazioni psicologiche e fisiche che il continuo uso dei Social Media inevitabilmente comporta e si è fatta luce su quando queste modificazioni possano portare ad una sovraesposizione mediatica non conforme alla nostra scelta di vita fondamentale. Su questa tematica, interessante è stato l’intervento del Prof. Michele Sardella, OFM, decano della facoltà di Diritto Canonico presso il Pontificio Ateneo Antonianum, il quale ha posto l’accento sulle conseguenze canoniche connesse ad un uso scorretto nella sfera del privato, dell’intimo e dell’affettivo dei Social Media.

La seconda relazione curata dal Prof. Massimo Vasale, psicologo e docente presso la Pontificia Università Salesiana, avente come titolo “Devianze e dipendenze nell’uso dei media nella vita consacrata”, ha dato modo di riflettere sul legame esistente tra devianze e digitale in prospettiva psicologica. Approfondendo ulteriormente il concetto di dipendenza, ne abbiamo valutato alcune evidenze cliniche e comportamentali al fine di individuare dei criteri utili a riconoscere i sintomi della stessa: inaffidabilità rispetto a ruoli e mansioni, controllo compromesso, compromissione sociale, uso rischioso, modifiche umorali risultano sempre presenti nel manifestarsi di una dipendenza e possono essere validi indicatori di un’emergenza in atto.

Il relatore ha poi aiutato i presenti ad individuare le possibili ferite ancestrali alla base di un comportamento dipendente e i fattori di rischio legati alla vita consacrata per coloro che, pur essendo già consacrati, si trovassero in difficoltà: perfezionismo, rabbia inespressa, solitudine, inconsapevolezza, minimizzazione, negazione delle ferite emotive, stress, narcisismo, mancanza di formazione, aridità spirituale...

La terza ed ultima relazione tenuta dal Prof. Massimiliano Padula, sociologo e docente di Scienze della comunicazione sociale presso l’Istituto Pastorale Redemptor Hominis della Pontificia Università Lateranense, si è concentrata sulla definizione di una cornice culturale e sociale nella quale inquadrare il fenomeno “social life” cresciuto esponenzialmente dall’inizio degli anni 2000.

Il prof. Padula ha voluto presentare all’assemblea dei guardiani come, da Frati minori, nel digitale non dobbiamo limitarci a usare i media per diffondere il Vangelo: la sfida consiste nel riuscire ad “integrare” la buona notizia “nella nuova cultura” comunicativa, la quale predilige la narrazione e la comunicazione per immagini e suoni. Siamo quindi chiamati ad esercitare un servizio della cultura, superando la tentazione dell’autoreferenzialità, per proiettarci in una dimensione di carità.

In conclusione, il convegno ha contribuito a chiarire e a dare uno sguardo nuovo sulla relazione tra Social Media e possibili devianze, ma contemporaneamente ha dato il via ad un cammino di discernimento che, si spera, aiuti a prendere coscienza delle difficoltà che stanno emergendo attualmente nella nostra vita di consacrati, potendoci spronare verso nuovi modelli

valutativi per i percorsi nella nostra formazione iniziale e per un buon discernimento nel percorso della formazione permanente nella nostra vita di fratelli e minori.

Un particolare ringraziamento va al responsabile fr. Nicola Gildi della Provincia del Sacro Cuore di Napoli per la scelta del luogo e per l'organizzazione.

### **Semana de Formación Permanente de los Hermanos Franciscanos de Chile**

*23 - 27 de octubre de 2023*

Del 23 al 27 de octubre, los Hermanos Franciscanos de la Provincia de la Santísima Trinidad de Chile vivieron su tradicional Semana de Formación Permanente en la Casa de Retiro Alvernia de San Francisco de Mostazal (VI región del país).

Como cada año, cerca de 45 frailes se reunieron para vivir durante esos días un tiempo de gracia y de renovación de su vida religiosa franciscana. Al iniciar el encuentro, Fray Carlos Paz, OFM, Ministro provincial, les dio la bienvenida a los hermanos y les recordó “que el tiempo de formación permanente es un tiempo y espacio vital para dejarnos formar por el Señor en sus múltiples mediaciones”.

“Recuperar la humanidad de Jesús para repensar la vida religiosa”, fue la temática que los frailes estudiaron y reflexionaron con la ayuda de Fray Michael Moore, OFM, fraile de la Provincia San Francisco Solano (Argentina). Él es Doctor en Teología (2010), con especialización en Teología fundamental, por la Pontificia Universidad Gregoriana de Roma. Actualmente es profesor en la Facultad de Teología de la Universidad Católica de Córdoba (UCC).

Durante la semana de formación, los hermanos fueron acompañados por Fray Ignacio Ceja Jiménez, OFM, Vicario general, y Fray César Kulkamp, OFM, Definidor general para la Conferencia Brasil, Cono Sur y Bolivariana. La presencia de los hermanos del Gobierno General es parte del proceso de acompañamiento a la Provincia en el tiempo de Moratorium Provincial.

Con una celebración eucarística en la Iglesia San Francisco de Asís de la Alameda, Santiago, presidida por el Vicario general, finalizó la Jornada de Formación Permanente. En esta ocasión, los Hermanos Franciscanos de Chile elevaron a Dios una acción de gracias por los 400 años del Convento San Francisco de Asís de la Alameda.

Fr. Ronald Villalobos, OFM

### **Spirito di Assisi: Preghiera interreligiosa in comunione con il Santo Padre**

*27 ottobre 2023*

A distanza di 37 anni dal primo incontro di preghiera interreligioso fortemente voluto dall'allora Papa Giovanni Paolo II, venerdì 27 ottobre si rinnova l'appuntamento dello “Spirito di Assisi”, che quest'anno cade proprio nel giorno di preghiera e digiuno per la pace annunciato da Papa Francesco.

“Oggi come allora il mondo ha bisogno di pace, la Terra Santa è dilaniata e qui dalla città di San Francesco invociamo Dio perché prevalga sulle armi la via del dialogo, quale unico strumento per porre fine alle tante guerre che si combattono nel mondo”: così Mons. Domenico Sorrentino, vescovo delle diocesi di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e di Foligno.

A fargli eco, don Tonio Dell'Olio, presidente della commissione Spirito di Assisi, che sottolinea: “In un clima drammatico di odio, inimicizie e di violenze, solo il filo tenue della spiritualità e della preghiera può tentare di tenere a galla la fraternità. Per questo restiamo ancora più fedeli allo spirito di Assisi il cui processo è stato iniziato 37 anni fa. A noi la consegna di proseguire in piena sintonia con Papa Francesco e con i capi religiosi di ogni parte del mondo”.

Ricco il programma di quest'anno, che prevede un incontro con le scuole (giovedì 26 alle ore 10 al Santuario della Spogliazione di Assisi), la preghiera interreligiosa per la pace con le rappresentanti di diverse religioni e il collegamento con piazza San Pietro per la preghiera del Santo Padre (venerdì 27 alle 16.30 nel Refettorietto della Porziuncola a Santa Maria degli Angeli), e un seminario dal titolo “Possono le religioni fermare la guerra?” (sabato 28 dalle ore 16,30 nella sala della Conciliazione del Comune di Assisi), al quale prenderanno parte Mons. Sorrentino, il sindaco di Assisi, Stefania Proietti, don Tonio Dell'Olio, Piero Damosso,

giornalista Tg1, padre Enzo Fortunato, Rita Moussalem, responsabile per il Dialogo interreligioso Movimento dei focolari, Maymouna Abdel Qader, portavoce Dialogo interreligioso del Centro Islamico Culturale di Perugia. Saranno in collegamento Marco Impagliazzo, presidente della Comunità di Sant'Egidio, e Edith Bruck, la scrittrice di origini ungheresi sopravvissuta alla Shoah. Verrà poi trasmessa la testimonianza di Victor Fadlun, presidente della Comunità ebraica di Roma.

Domenica 29 ottobre alle ore 12, nella Basilica superiore di San Francesco, si terrà la celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Sorrentino.

### **Franciscan Youth in India: becoming joyful witnesses of the Gospel**

#### ***Franciscan Youth Meet, 21 – 23 October 2023, Hyderabad-India***

The youth are the lifeline of the Church today! This is not just a cliché but a resounding truth, as exemplified by the convergence of approximately 350 young individuals, along with 30 Friars from Franciscan Parishes and nine Postulants from across India. Under the guidance of the Province Secretariat of Mission and Evangelization, the Fraternity of Shalom Friary, together with the Parish Youth of St. Francis of Assisi Church, Hyderabad, India, hosted the Second Edition of the Franciscan Youth Meet (FRAYME 2023) from October 21 to October 23, 2023, with the theme: “Imitate Christ and Rebuild the Church.”

Br Praveen Henry D’Souza, the Host Parish Priest, spoke about the importance of FRAYME 2023: “The youth, exuding vibrancy and confident energy in their faith in Christ and the Church, play a significant role in imitating Christ and rebuilding the Church. The limitless enthusiasm of the youth needs to be channelled within the Church, providing them with formation and mission opportunities so they can excel in sustaining a youthful and attractive Church.”

The Parish Campus was bustling with activities throughout these three days, and the youth carried home unforgettable memories of well-spent days. Commemorating the 800th anniversary of the Rule and Greccio, the display of related images conveyed the message that the year 2023 held special significance for all the admirers of St. Francis.

Invoking the presence of God in their midst, the gathering commenced with a Praise and Worship Service. Br Saji Mathew, the Vicar Provincial, encouraged the youth to make Jesus Christ their role model and to actively participate in the crucial task of rebuilding the Church, a pressing need of our times.

The participants were divided into different groups, with the friars serving as facilitators, guiding them through personal sharing sessions. The friars also shared their own stories of vocation. Ms. Rita, a youth from Bengaluru, Karnataka, shared her thoughts, saying, “I was deeply moved by the vocation stories of the Friars and found inspiration in how God can shape people’s lives and call them to a particular way of life.”

Mr. Harris, a youth hailing from Dindigul, Tamil Nadu, remarked, “The sessions, especially the creative activities, were incredibly engaging. They weren’t just competitions; they were moments of joy and togetherness with youths from various parishes. It’s an experience I’ll always cherish.”

A deeply touching moment during the gathering occurred on the evening of October 22, 2023, with a prayer session. The Rosary Procession, accompanied by the glow of candles and the presence of sacred images of Blessed Virgin Mary, St. Clare of Assisi, St. Francis of Assisi, and St. Anthony of Padua, provided a profoundly spiritual experience of God’s presence and the companionship of the saints.

Br Ralbin, who was present for FRAYME, shared his sentiment, stating, “I was genuinely moved by the heartfelt gesture of the youth extending their hands to bless all the friars, and in turn, we had the privilege of blessing them.”

The fact that October 23rd coincided with Mission Sunday added a significant layer of meaning to the event. Br Dominic, Secretary for Mission and Evangelization, passionately called upon the youth to step forward and consider becoming missionaries within the contexts of their own lives. More than a dozen young individuals came to the altar, offering themselves to the mission of God and the mission of the Church. Through prayers and blessings, they were sent forth as individuals “called to be missionaries” in this world.

Br Dominic's closing words were a compelling call to action: "Say yes to God's calling. God is calling, and we must respond positively to herald a new era for the Church. St. Francis set the example, becoming a joyful witness of the Gospel in response to his calling. In the same way, God is calling, right here and right now."

Br Chinna, the Guardian of Shalom Friary and Fraternity, along with Br Praveen D'Souza, the Parish Priest, and the Pastoral Team, as well as the Parish Youth of St. Francis of Assisi Church, deserve our utmost appreciation and praise for their meticulous planning and efficient execution of FRAYME 2023.

### **Convegno per i 30 anni della beatificazione di Duns Scoto**

*Roma, PUA, 7 – 8 novembre*

Il 7 e 8 novembre, in occasione dei 30 anni della beatificazione di Giovanni Duns Scoto, si è tenuto a Roma, organizzato dalla Pontificia Università *Antonianum*, un convegno sulla figura del "Dottor Sottile", illustre mente del passato che ancora oggi suscita interesse e devozione nel mondo francescano e non solo.

Martedì 7, moderati da Fr. Aleksander Horowski OFM<sup>Cap</sup>, dopo le parole di saluto di Fr. Josip Percan OFM, Presidente della Commissione Scotista, e di Fr. Witold Salamon OFM, Socio della Commissione, il prof. Luca Parisoli, del Dipartimento degli Studi Umanistici dell'Università della Calabria, ha presentato la figura di Umile da Bisignano (1582 – 1637), canonizzato nel 2002 e molto devoto di Scoto: "Un frate laico tra una cultura indicibile e un sentiero asciutto verso il Cielo" il titolo del suo intervento.

A seguire, Fr. Zdzisław Kijas OFM<sup>conv</sup>, Postulatore Generale dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, ha descritto l'iter della beatificazione di Duns Scoto e le prospettive della sua canonizzazione.

La giornata è terminata nella basilica S. Antonio con la celebrazione eucaristica presieduta da S. E. Card. Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Mercoledì 8, memoria liturgica del beato scozzese, il rettore della PUA, Fr. Agustín Hernández OFM, ha rivolto il suo saluto ai presenti, parlando della storia della Commissione Scotista, della Lettera del Ministro generale Fr. Massimo Fusarelli, pubblicata lo scorso 20 marzo 2023 e dedicata proprio al 30° anniversario della conferma del culto *ab immemorabili* tributato a Duns Scoto.

A seguire, con la moderazione di Fr. Raffaele Di Muro OFM<sup>Conv</sup>, Preside della Facoltà Teologica "San Bonaventura" del *Seraphicum* di Roma, i Ministri generali Fr. Carlos Alberto Trovarelli OFM<sup>Conv</sup> e Fr. Roberto Genuin OFM<sup>Cap</sup> hanno rivolto per mezzo di un video il proprio saluto ai partecipanti.

La parola è poi passata a Mons. Francesco Iannone, Direttore dell'Istituto Interdiocesano di Scienze Religiose "Giovanni Duns Scoto" di Nola – Acerra. Mons. Iannone ha narrato la devozione che la città di Nola e i suoi abitanti hanno da sempre tributato al teologo francescano.

Fr. Ernesto Dezza OFM, professore della PUA, ha incentrato il suo intervento sulla "Beatitudine secondo Duns Scoto", facendo un excursus filosofico e teologico sul significato della "beatitudine": se essa consiste di per sé in una operazione; se perfezioni più immediatamente l'essenza che la potenza del beato stesso; se consiste per se stessa in più operazioni contemporaneamente. Per Scoto, ha ricordato il professore, la beatitudine è dono della volontà divina e, in quanto tale, perpetua nel beato perché a lui rivelata da Dio stesso.

Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale OFM, ha chiuso il convegno sottolineando l'importanza degli insegnamenti di Duns Scoto per interpretare la realtà contemporanea in cui viviamo alla luce del carisma francescano: "Celebrare i 30 anni del riconoscimento da parte della Chiesa della sua santità di vita, ci aiuti a riscoprirne e a coltivarne il pensiero, alla ricerca di un principio, di un fondamento che ci orienti in questo tempo, per essere fedeli, nel corso vivo della realtà e della storia, al carisma evangelico che abbiamo ricevuto e che da san Francesco in poi vive nel mondo e nella Chiesa in modi diversi".

## VII Giornata Mondiale dei Poveri: le iniziative delle entità OFM nel mondo

19 novembre 2023

*“Il Signore dette a me, frate Francesco, di incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d’animo e di corpo” (FF110 Test 1-3).*

Ringraziamo a nome del Ministro generale tutti i fratelli che hanno risposto alla sua chiamata di condivisione con i più bisognosi, ciascuno dalla realtà in cui vive; ringraziamo anche i fratelli che svolgono come parte del loro apostolato il servizio ai poveri che a volte trascende dal servire al vivere tra i poveri e i bisognosi. Nel contesto della celebrazione degli 800 anni della Regola questo gesto è stato anche un modo per rinnovare la professione di fratelli e minori tra i minori. Condividiamo alcune testimonianze che avete inviato al Ministro generale.

Come comunità parrocchiale abbiamo diversi servizi per dare un concreto aiuto ai poveri. Abbiamo la dispensa solidale “Numero 153” che vuole far ricordare l’episodio della pesca miracolosa tratta dal Vangelo di Giovanni. Questa dispensa solidale è aperta ogni settimana per le tante famiglie e singoli della nostra Parrocchia e non solo. Con dei turni prestabiliti durante il mese vengono a fare la “spesa”: non prepariamo un pacco da consegnare, ma le persone entrano nella dispensa solidale organizzata con scaffali come un supermercato e prendono ciò che serve loro. Inoltre, in collaborazione con la Chiesa Madre di Francavilla Fontana, 3 volte a settimana offriamo il pranzo attraverso la mensa: questo ci permette di toccare con mano cosa significa vivere nella povertà e nella solitudine - tra questi fratelli ci sono persone che sono separate, vedovi e con situazioni difficili alle spalle.

Il 19 novembre, Giornata Mondiale dei Poveri, celebrato la Santa Messa, presieduta da Fr. Giancarlo Maria Greco, alla presenza della comunità Parrocchiale e delle persone che vengono a mangiare alla mensa. Durante la celebrazione abbiamo ricordato il nostro fratello Tommaso, che veniva ogni giorno con la biciletta da un paese vicino per consumare un pasto caldo, che è venuto a mancare qualche mese fa. Subito dopo ci siamo spostati nel Salone Parrocchiale per condividere un pranzo comunitario con i nostri fratelli e sorelle della mensa.

*Fr. Giuseppe Pio Abbruzzese, Prov. Assunzione della BVM dei Frati Minori di Lecce (Italia), a nome del Guardiano e Parroco Fr. Giancarlo Maria Greco e la Fraternità del Convento - Santuario - Parrocchia “Maria Santissima della Croce” di Francavilla Fontana (BR - Italia).*

Pace e gioia da Kinshasa, nella Repubblica Democratica del Congo. La Fraternità nazionale dell’OFS opera nella prigione centrale di Makala: progettata per ospitare più o meno 1500 detenuti, ad oggi questo carcere ne ospita più di 14000 detenuti, tra uomini, donne e giovani.

Dal 2008 siamo presenti in questo territorio per salvare tante anime in difficoltà. Ogni anno riusciamo a dare il nostro contributo francescano secolare per liberare dalla detenzione irregolare e illegale circa 200 detenuti. Purtroppo, la situazione umanitaria e giuridica delle persone detenute è catastrofica. Il nostro compito consiste nell’ascoltare le persone che ci sottopongono le loro problematiche ed aiutarle nella risoluzione delle controversie legali, ove possibile.

*Noël Nkodia, OFS, Repubblica Democratica del Congo*

Seguendo il suggerimento proposto dal Ministro generale, abbiamo accolto l’invito a ospitare un giovane ragazzo della Siria giunto in Italia attraverso il corridoio umanitario sostenuto dalla comunità di Sant’Egidio. Siamo in attesa che il responsabile ci comunichi l’arrivo del giovane, che si fermerà da noi tra i 12 e i 18 mesi. Inoltre, facendo servizio come fraternità presso la Casa Circondariale di Latina, abbiamo accolto la richiesta di una giovane detenuta, madre di due bambine, di poter mettere a sua disposizione una stanza della Parrocchia per poter incontrare le figlie in sicurezza e trascorrere con loro una giornata serena.

*Fr. Stefano Marsili, parrocchia “Immacolata Concezione della BVM” (Latina, Italia)*

Attraverso i Progetti di Solidarietà Sociale Bom Jesus (in corso dal 2016) e FAE Social (in corso dal 2018), il Gruppo Educativo Bom Jesus ha cercato di mobilitare Frati, Insegnanti e Studenti per promuovere l’umanesimo solidale tra i meno favoriti, i poveri, i senzatetto, i raccoglitori di

materiali riciclabili, gli orfani nei loro orfanotrofi, gli anziani, i malati di cancro, tra gli 'altri Cristi' dell'attuale società in cui viviamo.

Dalla metà di ottobre di quest'anno fino ad oggi, ci siamo mobilitati per la realizzazione di azioni di solidarietà a favore dei poveri e dei più bisognosi. In termini di cibo donato ai poveri (orfani e anziani nelle case di riposo), al 18 novembre siamo riusciti a raccogliere 6.366 chili che abbiamo consegnato a famiglie povere, anziani, bambini orfani, donne con patologie oncologiche, persone senza fissa dimora.

*Fr. Claudio Gilz, Coordinatore dei progetti di solidarietà presso il Colégio Franciscano Bom Jesus Social e il FAE - Centro Universitário della Provincia Imaculada Conceição do Brasil*

Nella Giornata Mondiale dei Poveri, dopo la S. Messa un gruppo di frati e volontari è sceso nelle strade vicino al Convento e ha invitato i fratelli e le sorelle senza casa a pranzare nella nostra mensa, insieme alla fraternità. Sono venuti 50 fratelli e sorelle ed è stato bello condividere il pasto insieme. Anche i frati sono rimasti toccati dall'iniziativa: Fr. Geraldo Hagedorn, di 93 anni, ha partecipato con gioia e poi ha commentato: «È stato un atteggiamento molto evangelico!».

Il 16 dicembre faremo un pranzo simile per festeggiare il Natale.

*Fr. Gustavo Wayand Medella, a nome del guardiano Fr. Walter Ferreira Junior, Convento Santo Antônio, Rio de Janeiro (Prov. Immacolata Concezione BVM, Brasile)*

Un gesto concreto per aiutare persone in difficoltà: la Raccolta alimentare promossa nella Regione Abruzzo in Italia. Condivisione, gratuità e solidarietà sono i criteri a cui tanto hanno risposto, anche chi può dare solo un piccolo contributo, ma fatto di cuore. I frati del convento di Lanciano hanno partecipato a questa raccolta, raccogliendo la voce di chi dona e anche dei volontari.

*Fr. Nando Simonetti, Guardiano, e Fr. Francesco Concato, parroco di Sant'Antonio a Lanciano (Provincia San Bonaventura in Italia) con gli altri fratelli*

Fr. Ivan M. della provincia Sant'Antonio in Italia ha vissuto con tre laici un pellegrinaggio di 8 giorni a piedi e affidandosi alla Provvidenza. Ivan ci racconta: "Lungo la costa ligure, abbiamo chiesto ad un fruttivendolo se avesse frutta di scarto da donarci per mangiare, e Aziz del Marocco ci ha dato due sacchi pieni di frutta. Con gratitudine l'abbiamo salutato ringraziandolo per la generosità e abbiamo proseguito il cammino. La frutta era molto abbondante quindi abbiamo deciso di fermarci con alcuni extracomunitari su alcune panchine e mangiare insieme a loro quanto avevamo; proseguendo abbiamo incontrato altri per dividerla e ne abbiamo data ad altri poveri che abbiamo incontrato lungo la strada. Senza saperlo Aziz aveva moltiplicato 5 pani e 2 pesci sfamando tante persone. È stata forse la prima volta che io ho percepito di vivere davvero il Vangelo e di condividere da povero con i poveri un po' di cibo ricevuto in dono dalla Provvidenza che quel giorno aveva nome Aziz, probabilmente musulmano.

Domenica 13 novembre invece, ho preparato il pranzo assieme ad un confratello per la nostra fraternità e poi sono andato a pranzo da una famiglia il cui papà frequenta ogni tanto la nostra chiesa e ci ha riparato gratuitamente una finestra rotta.

Il pranzo vissuto con loro è stato un momento di condivisione speciale con loro, di ascolto, di coinvolgimento e di gratitudine reciproca. Questa famiglia ha accolto un povero a pranzo da loro e hanno quindi vissuto alla grande la giornata mondiale dei poveri".

### **1er Congreso de Hermanos Laicos de la Conferencia del Cono Sur y Brasil**

*San Pablo - Brasil, 5 - 11 de noviembre*

Con una fraterna bienvenida tanto de Fray Paulo Roberto Pereira, Ministro provincial de la Provincia de la Inmaculada Concepción de Brasil, como de los cohermanos de esta Provincia, y del Comité organizador del Congreso, treinta Hermanos Laicos de las Entidades (Provincias y Custodias) de la Orden de los Hermanos Menores, que integran la Conferencia del Cono Sur de Brasil, conferencia formada por Brasil, Argentina, Paraguay y Chile, vinieron a participar en el 1er Congreso de Hermanos Laicos OFM.



El tema del 1er Congreso “renovar y repensar nuestra vocación de Hermanos Laicos, insertados en la realidad de nuestra Conferencia y abrazar nuestro futuro, soñando con construir vínculos de fraternidad con los menores de hoy”, y el lema: “Convocar a todos, sin excepción, de los Hermanos Menores... y lavarnos los pies unos a otros” (1R VI, 3 - 4), guió la reflexión sobre la identidad del Hermano Laico, la sinodalidad, las diferentes realidades eclesiales, además de guiar los pasos de los Hermanos en lo concreto, en actividades en las diversas realidades llevadas a cabo por SEFRAS - Servicio Franciscano de Solidaridad - desarrollado por la Provincia de Imaculada para servir a los pobres, los que sufren y los vulnerables.

El Congreso comenzó el 5 de noviembre y continuará hasta el día 11, con la rica experiencia bilingüe portugués/español tanto para la convivencia, los estudios, la oración como para las prácticas laborales. Con la asistencia de Fray Vanildo Luiz Zugno, OFM Cap, maestro en Teología, los Hermanos profundizaron la espiritualidad, la identidad y el ser Hermano en las diferentes realidades de cada Provincia/Custodia OFM.

“Renovar nuestra visión para un mundo nuevo que está naciendo”, y “abrazar el futuro como signo de ternura”, como bien recordó fray Fernando Ferrario en la apertura del Congreso, cultivar el espíritu sinodal de comunión, participación y misión, renovar creatividad y mentalidad eclesial donde existe la realidad y posibilidad de que “todos sin excepción somos Hermanos”, fueron momentos formativos que recuerdan el espacio, la dignidad bautismal y la consagración por los votos del Hermano Laico activo y participante en la vida de la Comunidad Eclesial, en la Iglesia, en la Vida Religiosa Consagrada al lado del clero, sin clericalismo ni divisiones.

Durante estos días de formación se realizó un análisis de la situación respecto a la disminución numérica de la Vida Religiosa Consagrada, la reducción de vocaciones, cambios en el escenario social y eclesial de la Iglesia, por ejemplo, la formación de la familia y de los jóvenes, los “cambios de tiempo” (un mundo que atraviesa transformaciones muy rápidas), y el “tiempo de cambio” (nuevos formatos de sociedades que avanzan muy rápidamente, nuevas estructuras familiares), chocando con retornos al pasado: el conservadurismo. Este eje de análisis socioeclesial requiere de la Persona Consagrada respuestas con creatividad, serenidad, mística y profundidad evangélica inspiradas por San Francisco de Asís tras las huellas de Jesucristo.

El I Congreso de Hermanos Laicos de la Conferencia del Cono Sur y Brasil está pensado desde hace mucho tiempo, ya que es una petición del Capítulo General de la Orden de los Hermanos Menores de 2021, del Ministro general, Fr Massimo Fusarelli, OFM, con su Definitorio para que se pudiera celebrar este Congreso. Es de destacar que se ha realizado el Encuentro de Hermanos Laicos en las Provincias y Custodias, buscando la reflexión sobre el camino vocacional, la formación, la identidad y la consagración del Hermano.

Fr. Ronildo Arruda, OFM

### **Formazione permanente interprovinciale dei Guardiani e Superiori delle Case delle Province polacche**

*Polonia, 6 – 9 novembre*

Da diversi anni, in autunno, il Segretariato per la formazione e gli studi della Conferenza Nordslavica dell'Ordine dei Frati Minori organizza corsi di formazione permanente per i Guardiani e i Superiori delle Case nel territorio della SLAN. Quest'anno si svolge dal 6 al 9 novembre presso la Casa del Pellegrino di Góra Świąteczny Anny e riunisce circa 120 frati provenienti dalle cinque province polacche.

È un momento di incontro, di scambio di esperienze e di ascolto degli esperti invitati, che affrontano temi legati al servizio dei superiori e alle sfide contemporanee della Chiesa.

Tra i relatori del primo giorno, Mons. Wojciech Ignasiak, assistente dei tossicodipendenti e direttore del Centro di prevenzione e formazione di Franciszek Blachnicki di Katowice, ha parlato della paternità di Dio e dell'uomo e dei modi per aiutare i tossicodipendenti.

Fr. Piotr Róžański SP, animatore di ritiri e psicoterapeuta, attualmente lavora a Jelenia Góra, dove è superiore di una comunità religiosa e dirige il Centro culturale Calasanz. Durante la sessione pomeridiana, ha introdotto il tema dei dilemmi del ministero sacerdotale e del superiore di una comunità.

Il giorno seguente, Fr. Tomasz Gaj OP del Centro domenicano per la formazione e lo sviluppo di Tabgha, ha presentato una relazione sulla comunicazione dei superiori con i confratelli: “Razione o relazione?”.

Nel pomeriggio, Mons. Jacek Kicinski ha parlato della pastorale della presenza oggi come sfida per la vita consacrata.

I giorni di formazione permanente è concluso giovedì con l'incontro tra Guardiani e Superiori e i loro Ministri provinciali.

A tutti gli organizzatori e partecipanti dell'incontro sono giunti i saluti e gli auguri inviati dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, e dal Definitore generale della Conferenza Nordslavica, Fr. Konrad Cholewa, che hanno espresso la loro vicinanza, la gioia e la gratitudine per la collaborazione nel campo della formazione permanente di tutte le Province polacche.

**Incontro dei Nuovi Ministri provinciali e Custodi  
con il Ministro generale e il suo Definitorio  
Curia generale, 13 – 21 Novembre 2023**

Dal 13 al 21 novembre presso la Curia generale dell'OFM si è tenuto l'incontro dei Nuovi Ministri provinciali e Custodi con il Ministro generale e il suo Definitorio.

Gli obiettivi del meeting, che ha coinvolto 21 frati provenienti da 16 paesi, erano molteplici: innanzitutto la formazione dei nuovi Ministri e Custodi per lo svolgimento del loro nuovo servizio, e poi la conoscenza personale e l'ascolto reciproco, così importante per i fratelli di tutto il mondo e per l'Ordine stesso. Questo evento ha anche permesso un incontro individuale col Ministro generale, per condividere sfide e opportunità che ogni entità porta con sé.

Nel primo giorno, Fr. John Wong, Definitore generale, ha presentato i risultati del questionario che era stato precedentemente inviato ai partecipanti: le domande riguardavano le aspettative sull'incontro, i temi da affrontare, la collaborazione con il Ministro generale, il Definitorio e gli uffici della Curia. Dalle risposte si è dedotto che le attese più condivise riguardassero la volontà di rafforzare le relazioni fraterne e istituzionali, condividere la situazione locale nelle diverse entità, migliorare la propria formazione e sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie per poter svolgere al meglio il proprio servizio. Inoltre, da parte di molti è stata espressa la necessità di comprensione e incoraggiamento fraterno, soprattutto nei momenti di crisi, di accompagnamento e presenza fraterna nelle comunità, di dialogo e coordinamento tra i frati nelle sfide quotidiane che l'attualità presenta.

La sessione pomeridiana è stata aperta dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, che ha presentato il tema: “Servizio di autorità come relazione: dai fratelli alle Conferenze”. Partendo dalla lettura degli Atti degli Apostoli 20, 17 – 38 nella quale San Paolo è ormai alla fine del suo Ministero, Fr. Massimo ha evidenziato come la sua storia sia una proposta sull'esercizio dell'autorità e sulla qualità della relazione: “Un'autorità in relazione impara ad affrontare la verifica come un atto dovuto. [...] Educiamoci a una cultura della verifica”, ha detto il Ministro, sottolineando anche l'importanza della condivisione e della solidarietà tra fratelli, sempre alla ricerca della “volontà di Dio”. [Testo completo nella sessione *Ex Actis Ministri Generalis - Alia Scripta Edita*]

Il giorno seguente Fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e Studi, e Fr. Hieronimus Dei Rupa (vicesegretario) si sono soffermati su “Il servizio del Ministro per formare attraverso e alla relazione”: partendo dalla Ratio Formationis Franciscanae hanno ricordato l'importanza della relazione con Dio, con i fratelli, con l'Ordine e con la Chiesa, per poi sottolineare i compiti del Ministro e del Custode in materia di formazione, proponendo anche delle domande per la condivisione in piccoli gruppi e poi in plenaria.

Fr. Francisco Gomez Vargas e Fr. Dennis T. Tayo, rispettivamente Segretario e Animatore generali per le Missioni e l'Evangelizzazione, nel loro intervento “Il servizio del Ministro per evangelizzare in relazione tra noi e con gli altri”, partendo dall'Art. 51 degli Statuti Generali hanno parlato dell'evangelizzazione missionaria, delle Nuove Forme, di come riuscire ad essere una fraternità profetica, lanciando poi delle linee guida per i lavori di gruppo.

Nel pomeriggio Fr. Daniel Rodriguez e Fr. Taucen Girsang, Direttore e vice dell'Ufficio generale GPIC, hanno presentato le loro attività “Per una realtà interconnessa”, come la Rete Francescana dei Migranti e la Rete Francescana del Mediterraneo, con uno sguardo agli

appuntamenti del futuro – per esempio, dal 19 al 26 maggio 2024 si terrà il Corso Internazionale per nuovi animatori GPIC presso la PUA di Roma.

Nei giorni successivi gli incontri hanno avuto come oggetto i Centenari Francescani, i Progetti della Fondazione Fraternitas dell'Ordine, i Commissariati di Terra Santa, la Pontificia Università Antonianum, la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili, le situazioni di conflitto fraterno e la loro gestione da parte del Ministro, la presentazione del nuovo database dell'Ordine e di alcuni uffici della curia generale, gli aspetti economici delle entità.

Molto gradito è stato il pellegrinaggio nella Valle Santa della provincia di Rieti che ha portato i fratelli nei santuari di Fonte Colombo e Greccio: un modo per essere di persona nei luoghi in cui san Francesco, 800 anni fa, scrisse la Regola Bollata e realizzò il presepe. Fr. Augustinus Kuwata, Ministro della Provincia Ss. Martiri del Giappone, ha detto di essere davvero grato a Dio per questa esperienza: “A Fonte Colombo abbiamo ricevuto da Fr. Massimo un libretto della Regola; ho potuto leggerlo in preghiera nel luogo in cui San Francesco l'ha scritta. Il secondo capitolo mi ha profondamente commosso: diceva semplicemente che coloro che desideravano essere ammessi come Frati potevano rinunciare a tutto ed essere accettati secondo il Santo Vangelo, se desideravano sinceramente questa vita, discernendo gli insegnamenti e i sacramenti della Chiesa. È stato un momento di grazia per tornare al punto di partenza della mia vocazione.

L'incontro si è concluso martedì 21 novembre con la S. Messa presieduta dal Ministro generale. Nella Festa liturgica della Presentazione della Beata Vergine Maria, Fr. Massimo ha sottolineato il messaggio di gioia che la Vergine consegna a tutti: “Possiamo vivere il nostro servizio come una possibilità di gioia e non solo di pesantezza, se coltiviamo la relazione con il Signore e cerchiamo di vivere, pensare, sentire e agire nell'ambiente vivo della fede e dell'amore e non solo in noi stessi”, ha detto nell'omelia. [Testo completo nella sessione *Ex Actis Ministri Generalis - Homilice*]

### **Un'esperienza di preghiera e fraternità: Esercizi spirituali**

*Perast (Montenegro), 6-11 novembre 2023*

Dal 6 all'11 novembre abbiamo partecipato alla settimana di esercizi spirituali organizzati dalla Custodia [“SS. Annunciazione della BVM” dei frati di Albania-Montenegro] a Perast, in Montenegro. Per noi sorelle è stata un'esperienza doppiamente significativa: per la prima volta abbiamo preso parte comunitariamente a un percorso formativo e spirituale condiviso coi fratelli, e abbiamo potuto viverlo addirittura in un tempo molto speciale per noi, il ventesimo anno di presenza in Albania.

A predicare il corso di esercizi è stato Fr. Giuseppe Di Fatta, frate della Provincia siciliana del SS. Nome di Gesù, compositore di musica francescana e attualmente impegnato in una nuova esperienza di vita fraterna condivisa con le Sorelle Povere di Castelbuono (Palermo). Con Fr. Giuseppe abbiamo attraversato alcune pagine del Vangelo, come il capitolo 12 di Marco e la risposta di Gesù allo scriba che lo interroga sul comandamento più grande, o il capitolo 20 di Matteo e l'ardita richiesta della madre dei figli di Zebedeo, e infine l'Annunciazione a Maria interpretata con la chiave di lettura dei tre “ecco” che scandiscono il testo. Fr. Giuseppe ha inoltre affiancato queste pagine con le preghiere di Francesco, le Lodi di Dio Altissimo e il Saluto alla Beata Vergine Maria. E ogni meditazione iniziava e si concludeva con un canto da lui composto e suonato. In particolar modo la primissima meditazione è partita con il canto Dabar Jahve che riporta il testo del beato Gabriele Allegra dedicato alla Parola di Dio.

Lo sfondo della nostra preghiera insieme è stato l'incantevole paesaggio di Perast e della costa montenegrina, in particolar modo di quelle che sono note come le Bocche di Cattaro, insenature della costa dalmata, ovvero il fiordo più a sud d'Europa. Abbiamo contemplato uno splendore della natura e della creatività umana. Perast, ma così pure Kotor, Herceg Novi, Budva, sono gioielli della storia, incastonati fra le nere montagne dalmate e il Mare Adriatico, terre appartenute alla Repubblica Serenissima di Venezia fino all'epoca napoleonica, e di fatti sempre contrassegnate dal Leone di s. Marco. Il dominio veneto fece da baluardo alle mire espansionistiche dell'impero ottomano, permettendo così all'intera zona di rimanere prevalentemente cristiana. Antiche chiese e monasteri cattolici e ortodossi lo testimoniano ancora. Dunque, le Bocche di Cattaro rendono visibile ancora oggi l'aspetto storico e culturale dell'intera penisola balcanica prima dell'arrivo dei Turchi.

Fra i vari luoghi quello con cui abbiamo familiarizzato di più è stato Perast, dove siamo stati alloggiati in un antico convento dei Frati Minori, ora gestito dal parroco locale come casa di

spiritualità. Ma abbiamo avuto anche l'opportunità di dedicare una mattinata a un breve pellegrinaggio sulla vicina isoletta della Madonna dello Scarpello, dove sorge il santuario che custodisce un'antica icona mariana, trovata miracolosamente su uno scoglio da due fratelli pescatori nel 1452. Ed è qui che Fr. Giuseppe, sotto lo sguardo buono della Vergine e del Bambino, ci ha aiutati a contemplare il mistero dell'Annunciazione.

La Parola del Signore e gli scritti di Francesco, la liturgia preparata insieme, i momenti di adorazione eucaristica e l'incanto del luogo hanno permesso a tutti noi, fratelli e sorelle, di poter vivere in semplicità e fraternità questi giorni e di poter riscoprire nel nostro cammino la bellezza dell'appartenenza alla famiglia francescana e la condivisione dell'unico carisma.

Sorelle Clarisse – Scutari (Albania)

## **14 Encuentro Juvenil De Presencias Franciscanas (14 EJPF)**

*19 noviembre, El Salvador*

“Franciscano yo quiero ser”, con este lema se llevó adelante el 14° Encuentro Juvenil de Presencias Franciscanas en El Salvador. El domingo 19 de noviembre todos los jóvenes que se encuentran en las distintas pastorales juveniles de nuestras presencias se movilizaron hacia la ciudad de San Miguel, para vivir un día dedicado para fortalecer la fraternidad desde la vivencia de la Eucaristía, la alabanza, las dinámicas y en el encuentro con Jesús sacramentado en la Hora Santa.

Estos encuentros se vienen dando año con año a partir del 2009, cuando se celebraba entonces los 800 años de la fundación de la Orden de Frailes Menores. Por este motivo los frailes de esta región de El Salvador, de la Provincia Franciscana Nuestra Señora de Guadalupe, en coordinación con el promotor vocacional de la región, convocaron a una vigilia a los jóvenes en la Parroquia Dulce Nombre de María, La Palma, Chalatenango. Teniendo la actividad una buena participación y aceptación de los jóvenes, se decidió por parte de los frailes realizar cada año dicho encuentro, teniendo como sede del evento una presencia franciscana distinta de la región.

El objetivo principal de los Encuentros es promover la inquietud vocacional y crear lazos de fraternidad para una sociedad capaz de vivir la paz y la justicia.

Este año la parroquia Oratorio San José, en la Ciudad de San Miguel, El Salvador, fue la sede del 14° EJPF, coordinado por la fraternidad de frailes, la Pastoral Juvenil y la Promoción Vocacional, a quienes agradecemos sinceramente todo su esfuerzo y entrega en dicha organización para que el encuentro fuera un éxito.

En preparación al Encuentro Nacional, se tuvieron Pre-Encuentros locales en cada presencia franciscana, donde los jóvenes de la Pastoral Juvenil San Miguel y la Promoción Vocacional, llevaron adelante estas jornadas, se iniciaron en el mes de mayo y se culminaron en octubre, en total se visitaron 10 presencias.

Los patronos de este 14 EJPF fueron: San José, San Francisco y Nuestra Señora de la Paz, patrona de El Salvador. Bajo la protección de María asistieron alrededor de 1,100 jóvenes acompañados de los frailes de la región, novicios, aspirantes de la Orden y de religiosas de la familia franciscana, a quienes Dios llama a ser instrumentos de paz y de encuentro, en una sociedad necesitada de hombres y mujeres decididos a anunciar su fe desde la alegría, desde el encuentro con los más pobres y necesitados. Recordando el llamado del papa Francisco que realizó en la Jornada Mundial de la Juventud en Panamá: a ser jóvenes constructores de puentes y no de muros. Puentes que permiten encontrarse con el otro, a salir del encierro de las 4 paredes, y crear fraternidad.

Damos gracias a Dios que nos permite vivir esta experiencia renovadora de Encuentro y por la persona de Francisco de Asís que sigue llamando y atrayendo a tantos jóvenes para seguir a Cristo pobre y crucificado. Nuestra próxima sede del 15 EJPF será la Parroquia Inmaculada Concepción de María, Ataco, Ahuachapán.

Fr. Edison Zamora, OFM, *Promotor Vocacional de El Salvador*

### **Incontro prenatalizio degli studenti SLAN e SLAS**

*Curia generale, 26 novembre 2023*

Nell'ultima domenica dell'anno liturgico, solennità di Cristo Re dell'Universo, si è tenuto presso la Curia generale un incontro prenatalizio per i fratelli delle Conferenze Nordslavica e Sudslavica che studiano nelle università romane.

Durante l'incontro, la Messa è stata presieduta dal Ministro generale, fra Massimo Fusarelli, che nell'omelia ha sottolineato il valore e l'importanza del rapporto di ogni frate con il Dio vivente, che, come un Pastore che conosce tutte le sue pecore e se ne prende cura intimamente, offre loro la sua presenza e la sua amicizia.

Riferendosi al Natale, il Ministro generale ha sottolineato che per san Francesco non era importante presentare il presepe, ma celebrare la presenza del Dio vivente. "A Greccio Francesco ha celebrato il Natale volendo fare memoria della povertà e dei disagi in cui Gesù volle nascere a Betlemme. E celebrando l'Eucaristia sul presepe Francesco ha voluto dire: è vivente, è qui".

L'incontro prenatalizio, organizzato dal Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, si è tenuto per la terza volta. Nei due anni precedenti si era svolto presso il Collegio di Sant'Antonio a Roma.

"Una delle dimensioni più importanti della vita di san Francesco era la fraternità. Anche per me questa dimensione è di grande importanza. Per questo credo che questi incontri ci aiutino a sperimentare la fraternità, a godere del dono di un fratello, ma soprattutto, durante questo tempo, possiamo contemplare la presenza del Dio vivente nella fraternità, il Dio che, nell'incarnazione di suo Figlio, è apparso al mondo intero a Betlemme", ha detto Fra Konrad.

Hanno partecipato venti frati studenti provenienti da Polonia, Ucraina, Repubblica Ceca, Croazia, Bosnia ed Erzegovina, oltre al Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, e al Rettore degli Studenti del nostro Collegio Francescano di Roma, Fr. Angel Montoya.

L'incontro è stato anche l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale.

### **Nurturing the Future in Northern India:**

**Br John Wong visiting Custody of the Mother of God**

*December 2023*

The Dependent Custody of the Mother of God in Northern India was established in 2008 as part of the Province of St Thomas in India.

Since 2016, the brothers of this Custody have been taking steps towards eventual autonomy, even as they continue to serve the needs of the future of the people of God, the Church and the Franciscan Order.

On 29 November 2023, a Plenary Assembly of Solemn Professed Friars of the Custody was held in the presence of General Definitore for Asia - Oceania Br John Wong and Provincial Minister Br Xavier Durairaj, on the second day of their 6-day official visit to the Custody. This Assembly, that was held on the Feast of All Franciscan Saints, celebrated the 800th Anniversary of the Rule and Life of the Friars Minor, and 15 years of the friars' life and ministry as a Custody.

The brothers reported on their current presences and ministries and reflected on concrete plans for the future of their mission and a road map for their development towards autonomy.

Much of the ministry focus of the friars in the northern states of the Indian subcontinent is on pastoral services and education, that caters for the needs of tribal people and especially children in the rural reaches of the northern states of India. In the city of Mumbai, the friars live and serve in Dharavi, which is the largest slum in Asia with its estimated 1 million inhabitants. Due to the diversity of language and ethnic groups, friars in ministry have to be fluent in at least 3 to 4 languages.

Currently the Custody has 49 Solemn Professed friars who serve a total of 15 schools, 6 parish churches, 1 chapel, and numerous villages. Much of this ministry is in close collaboration with Franciscan sisters and lay catechists. Due to vast geographical area of the Custody, travel times between friary communities, to the friars' missions, and for fraternal meetings cannot be underestimated.

It takes between 12 to 30 hours one-way by train and bus for members of the leadership team, who are spread out in different communities, to travel to Custody Council meetings that are held every other month.

Despite the challenges of this very meaningful and necessary Gospel life and witness of the friars of the Custody of the Mother of God, the Custody continues to attract many young men to the Franciscan life. At present, the Custody has 20 young friars in temporary profession, with a very large number of live-in aspirants.

With their ongoing growth in mission, healthy number of new vocations, and their commitment to their road map towards greater autonomy, the future of the Order in the north of India appears to be very promising indeed.

### **A foundation at the frontiers in a world without borders: Br John Wong visiting the Foundation of St. Francis of Assisi, Northeast India**

*December 2023*

The Foundation of St Francis of Assisi in Northeast India held its Plenary Assembly from 4-6 December 2023 in the presence of Provincial Minister Br Xavier Durairaj and General Definitor for Asia-Oceania Br John Wong.

This Foundation was established in 2008 by the Province of St Thomas the Apostle in India, to live and bear witness to the Gospel in a region of the country known as the 'Seven Sisters'.

These 'sisters' are the cluster of seven neighbouring states of the North-eastern Region of India, which cover a combined total area of 255000 square kilometres with a population of over 45 million people, of whom fewer than 2 million are Roman Catholics.

This region of hills and river plains is populated by more than 200 tribes, and is surrounded by Bangladesh, Bhutan, China, Myanmar and Nepal.

The 12 Solemn Professed friars who belong to this Foundation, and that is present in a total 4 separate locations, serve 4 main tribal language groups in the states of Assam and Meghalaya.

They, together with the 12 Temporary Professed friars of the Foundation, are a combination of Friars from South India and local indigenous friars from different backgrounds, ethnicities, mother tongues.

Despite these differences, there is a healthy spirit of warm fraternity and close collaboration between the friars, as well as with the other religious, diocesan clergy, and laity with whom they share their mission. At present, the main ministries of the friars in the Foundation are in the areas of pastoral work and school ministry. Most of the friars either have or are pursuing graduate and post-graduate degrees in education.

As an extension to their pastoral and education ministries, the friars are involved in social work and evangelisation. In addition, they have two houses with a total of 42 aspirants in a live-in pre-postulancy programme of three years, that includes English language and Senior Secondary School studies.

At the Assembly, the Solemn Professed friars of this small Foundation resolved to gather regularly to strengthen their fraternal relationship and for mutual support and collaboration.

They committed to their ongoing mission of evangelisation through pastoral ministry, education, and social work. These include opening a new primary school; building a new parish church; and sending friars to train for formation accompaniment, school ministry, and de-addiction work.

They welcomed the General Definitor's exhortation to continue to uphold the '3Cs' of community, the contemplative dimension, and clarity of focus in the face of their many activities of mission and ministries.

On the final day of the Assembly, all the Solemn Professed Friars gathered at their newly constructed friary in Hapjan, which is a new mission of the cathedral parish of Diphu. The friars' mission and newly built Friary was inaugurated by General Definitor Br John and blessed by the Bishop of Diphu, the Most Rev. Paul Mattekatt.

The six acres of Franciscan land is also being prepared for the construction of a school and hostel to serve the children of the villages in this area. The multilingual, multicultural, and

very colourful celebration of the Eucharist included participation of the Adhivasi, Gharo and Karbi tribes of the area who will be served by the friars.

This growing Foundation, that comprises committed, energetic, and young friars who are all under the age of 54 years, is very much an evangelical presence and outreach among the simple people of God in underdeveloped rural frontiers of Northeast India.

Despite its small numbers, this Foundation already has one member who serves the Order in Rome as a professor at the Pontifical University of the Antonianum, and another young friar who is studying in the Holy Land.

Indeed, here in this corner of the Indian Subcontinent is a truly Franciscan mission at the frontiers and that bears generous Christian witness of a world without borders.

### **Asian friars residing in Rome: fraternal gathering and Christmas celebration**

#### *General Curia - 17 December 2023*

On December 17, 2023, brothers of two Asian Conferences (SAAOC and EAC) who reside in Rome came together to the Friars Minor General Curia for a fraternal gathering in the Saint Clare room and to celebrate Christmas and pray together in the Curia's "little grotto." The gathering was arranged by Asian Friars who serve at the Curia: Br John Wong, Definitor General responsible for the Conferences, Br Hieronimus Yoseph Dei Rupa, Vice Secretary for Formation & Studies, Br Dennis Tayo, Vice Secretary of Missions & Evangelization, Br Taucen Hotlan Girsang, Vice Director of JPIC, Br Baptist D'Souza, Vice Director of the Development Office, and Br Alvin Artemio Paras, Vice Secretary General.

As they celebrated brotherhood, they were joined also by Minister General, Br Massimo Fusarelli, Vicar General, Br Ignacio Ceja Jiménez, and the Guardian of the Curia, Br Maciej Olszewski.

The gathering consisted of three main parts: Firstly, Christmas greetings and information about the collaboration of the two conferences were exchanged. Secondly, each office shared what collaborative projects they've been working on individually. Thirdly, there was a festive Christmas dinner, which concluded with an address by the Minister General.

The gathering began, of course, with prayer and a warm welcome offered by the Guardian. Then is his remarks, Br Ignacio reminded those gathered that our life as brothers and as Franciscans is rooted in the Incarnation. He emphasized that fraternal collaboration among the entities emerges from hearts open to mutual fraternal love.

Following this, Br John Wong spoke about the wonderful collaboration already happening with the two Conferences, especially in the areas of forming the Formators of the Franciscan Study Centers of Asia, and training missionaries for the Papua New Guinea and Thailand missions. He spoke about some of the challenges that arise when offering ministry to immigrants and, after his remarks, invited a sharing to hear what the brothers thought about these topics. Then, Br Dennis described more of the missionary projects of Asia, particularly focusing on Papua New Guinea. In order to maintain this mission, collaboration by the Secretariat of Mission & Evangelization and the Secretariat for Formation & Studies in each entity and within the entire Conference is needed. Friars must be adequately prepared to be sent on mission.

For his part, Br Hieronimus spoke about the upcoming 2024 formation project for Asian Friars which will take place virtually by Zoom conferences but will begin and end with two weeks in Olas, in the Philippines. Then, Br Taucen spoke about the "Net of Peace" project in Asia that would begin in 2024. Finally, Br Baptist spoke of the new Development Office, particularly explaining the scholarship process.

At the Christmas celebration, Minister General, Br Massimo Fusarelli, spoke about the joyful anniversaries we are celebrating, the 800th anniversary of the Christmas crib experience at Greccio and the writing of the Rule. "As Saint Francis went to Greccio seeking an encounter with the Lord of peace, Friars everywhere should live in profound intimacy with Jesus, who is the source of all peace."

The Christmas meal gave the brothers ample time to wish each other a blessed and merry Christmas. Spontaneous singing and dancing allowed the celebration to conclude with great joy!

Br Hieronimus Yoseph Dei Rupa





# NECROLOGIA

*“Et orent pro defunctis” (Regulæ, caput III)*

## ANNO 2021 MORTUI SUNT

**19 dec: GVERIĆ, Fr. Mate**  
*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 19 dicembre 2021 è tornato alla Casa del Padre Fr. Mate Gverić. Nato il 3 novembre 1943 a Brištane, nella diocesi di Šibenik, è morto all'età di 78 anni, di cui 58 di vita religiosa e 49 da presbitero.

## ANNO 2022 MORTUI SUNT

**10 iul: BAŠIĆ, Fr. Karlo (Ivan)**  
*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 10 luglio 2022 è tornato alla Casa del Padre Fr. Karlo (Ivan) Bašić. Nato il 19 gennaio 1936 nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 88 anni, di cui 69 di vita religiosa e 61 da presbitero.

**5 aug: BARAN, Fr. Dominik**  
*Provincia S. Maria degli Angeli (Polonia)*

Negli ultimi giorni nella nostra Provincia di S. Maria degli Angeli in Polonia (Cracovia) si è addormentato nel Signore il 5 agosto 2022 Fr. Baran Dominik, nato a Szczecin (diocesi Szczecińsko - Kamieńska), Provincia S. Maria degli Angeli in Polonia (Cracovia). È morto presso l'ospedale a Przemyśl, apparteneva alla Casa di Przemyśl, all'età di 65 anni, 44 di vita religiosa.

**17 sep: MAROVIĆ, Fr. Mile (Luka)**  
*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 17 settembre 2022 è tornato alla Casa del Padre Fr. Mile (Luka) Marović. Nato il 28 gennaio 1943 a Zelovo, nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 79 anni, di cui 61 di vita religiosa e 54 da presbitero.

## ANNO 2023 MORTUI SUNT

**16 apr: GEELAN, Fr. Louis (Patrick)**  
*Holy Spirit Province (Canada)*

Louis and his dad were charter members of the first Men's Retreat at Mount St. Francis Retreat Centre in 1949. A year later he moved to St. Anthony's College in Edmonton for high school and philosophy. He began his Novitiate with the Franciscans in 1956, making his first

vows in 1957. In March 1961 he professed his solemn vows and, on May 27, 1961 he was ordained.

He ministered in Regina, Winnipeg, Trail, Vancouver, Calgary, Edmonton, St. Michael's Retreat, Lumsden, SK and Mount St. Francis Retreat Centre, Cochrane. He also served as a chaplain to the Knights of Columbus and Secular Franciscans in several locations.

He died in Calgary (Alberta) on 16<sup>th</sup> April, 2023, at the age of 88, after 66 years of religious life and 62 years of priesthood.

**20 apr: GRČIĆ, Fr. Ante (Mirko)**

***Provincia SS. Redentore (Croazia)***

Il 20 aprile 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Ante (Mirko) Grčić. Nato il 10 luglio 1935 a Jasensko, nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 87 anni, di cui 70 di vita religiosa e 62 da presbitero.

**29 apr: DUVNJAK, Fr. Božo**

***Provincia SS. Redentore (Croazia)***

Il 29 aprile 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Božo Duvnjak. Nato il 23 ottobre 1956 nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 66 anni, di cui 44 di vita religiosa e 39 da presbitero.

**12 iun: BOTA, Fr. Silvestar (Stanko)**

***Provincia SS. Redentore (Croazia)***

Il 12 giugno 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Silvestar (Stanko) Bota. Nato il 20 novembre 1939 a Prugovo, nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 83 anni, di cui 63 di vita religiosa e 55 da presbitero.

**13 iul: AHLHEIM, Br Peter Xavier (William)**

***Holy Name Province (USA)***

Br Peter .X Ahlheim, OFM, 90 years of age and a professed Franciscan for 56 years, died Thursday afternoon, July 13, at Chilton Hospital in Pompton Plains, New Jersey, after a brief illness. Peter had developed a painful skin condition, and then serious kidney issues that caused his admission to the hospital, where he developed pneumonia and passed away peacefully.

Our brother was born on July 8, 1933, in Brooklyn, New York, the only child of Christian and Marion (Higgins) Ahlheim. He was baptized William Christian at Our Lady Help of Christians Church, in the Midwood neighborhood of Brooklyn, on July 30. He attended the parish elementary school and then Midwood High School, graduating in 1952. He then enrolled at the Academy of Aeronautics in Queens, adjacent to LaGuardia Airport, where he studied aircraft maintenance from 1952 to 1954.

Peter briefly landed employment in the aviation industry, but after being laid off, he enlisted in the U.S. Army. After completing basic training at Fort Dix, New Jersey, he was stationed at Fort Benning, Georgia, where he was assigned to the helicopter division because of his aeronautics background. After his two-year stint with the Army, he worked for a private sector company specializing in military contracts. A lay-off struck again, but Peter, now 29, landed a job at the New York Telephone Company, which turned out to be providential. A Secular Franciscan co-worker inspired Peter to "give the Franciscan friars a try."

William Ahlheim entered the Brothers' Training School at St. Stephen's Friary in Croghan, New York, in autumn of 1962. As was the custom, he received a religious name - Peter Xavier - when he became a Tertiary brother in 1963. He was received into the Order of Friars Minor by Fr. Donald Hoag, OFM, at St. Raphael's Friary in Lafayette, New Jersey, on July 14, 1965, and professed his first vows there on July 15, 1966, before Fr. Harold Blake, OFM.

Peter's first assignment as a simply professed friar sent him to St. Joseph Seraphic Seminary in Callicoon, New York, where he was assigned to maintenance; his special charge

was the boilers. Fr. Columban Hollywood, OFM, guardian, reported after a year that Peter “is an excellent religious. He is very attentive to his duties. He is a very quiet and reserved individual... indeed, at times it is difficult to know what he is thinking, but he is very cooperative and generous.” Actually, Peter was wrestling with a deep call to a more contemplative life.

In October 1967, Peter received permission to sample such a life for a month at a retro in the Assumption Province at Cedar Lake, Indiana. Rather than waiting for a more contemplative life to emerge among the friars, in 1968 Peter asked permission to transfer to the Cistercians of the Strict Observance (Trappists) at the Abbey of the Genesee in Piffard, New York. However, by the following fall, Peter had decided that his vocation was with the Franciscans. Fr. Finian Kerwin, OFM, Provincial Minister, gladly welcomed him back and assigned him in fall of 1969 to work in the sacristy at St. Francis of Assisi Church on 31<sup>st</sup> Street in New York City.

Meanwhile, the Province began planning its own house of prayer; a building at Umbrian Farms in Lafayette, New Jersey, was identified, and in June 1970, Peter joined Fr. Conrad Schomske, OFM, to get this new community (Holy Name Friary) off the ground. His doubts about his future now resolved, Peter made his solemn profession into the hands of Fr. Finian on August 19, 1971, at the church on 31<sup>st</sup> Street. After three years in Lafayette, in 1973 Peter was asked to join the community of Holy Cross Friary in the Bronx, New York, the house of pre-novitiate formation. Clason Point would remain Peter's home for the next 35 years.

In his first years at Holy Cross, Peter was assigned to general maintenance. In 1977, he was also asked to assist in making habits for the friars. He spent a month with Br Juniper Capece, OFM, at Siena College perfecting his skills and subsequently devoted two years to the trade. Peter liked the fact that most of his work was “solo,” as this gave him additional time for prayer. In the early 1980s, this dimension of his life became even more prominent when he volunteered to be maintenance man and groundskeeper for the Poor Clare Monastery in the Bronx.

Sr. Regina Dierkson, OSC, kindly supplied the following reminiscence: “When I returned from Brazil in 1985, Brother Peter was already somewhat of a ‘fixture’ in our Monastery. He would arrive early for the 8 a.m. Mass and after breakfast begin work around 9 a.m., take a short break for lunch and continue working until 3 pm. He had asked to work in the Monastery because of its contemplative atmosphere of which he was deeply appreciative. Peter was more than simply a handyman, he could fix almost anything, kept everything running and, beside this, did artistic carpentry work on the side. When we moved to Wappingers Falls (in 2004), Peter realized he would no longer be able to come to the Monastery each day, but he stayed in our guest quarters for the first six months to help us settle in. Thereafter, for several years he would come two or three times a year to visit and to make his yearly retreat.”

When the Province decided to withdraw from the Bronx in 2008, Peter joined the retirement community at St. Anthony Friary in Butler, New Jersey. Although now 75 years of age, Peter quickly made it clear that he was not really looking to “retire.” In a feature article in the Provincial newsletter in 2017, Stephen Mangione described Peter's busy life there as one of “gardening, landscaping, and groundskeeping from spring through fall, and taking on interior projects and tending to things that need fixing year ‘round’.”

His guardian, Robert Frazzetta, OFM, commented: “While most people might concentrate on one or two particular talents or interests, Peter's skills are far more eclectic - from copying works of master artists, to spending a week cutting out two massive tree stumps on the property... I have watched this incredibly gifted individual share himself in the most subtle ways.” When he became guardian, Bob invited Peter to share his art, especially his many paintings of North American birds and other wildlife, in the community areas of the house. In Peter's later years, taking care of the friars' chapel and sacristy became his chief concern.

Again, let me turn to Sr. Regina: “It was obvious to all that Peter was a kind, gentle, prayerful friar. In the almost 35 years I knew him, I never heard Peter complain, refuse to help wherever he could; he never showed anger or annoyance, never spoke a harsh or unkind word... Peter's special love was birds. He understood them and they, him, and I often heard him speaking with them... His focus was always on God and other people; so much so that I never heard him speak much about himself. For this reason, when he wrote, asking for prayers because he had a few health issues, I knew immediately it had to be serious... Within a few days we learned he was in the hospital where his soul flew faster than his birds into the arms

of God, and we, as well as his friar companions, knew we had lost a brother, a friend and a saint!" [...]

**17 iul: POLJAK, Fr. Stjepan (Drago)**

*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 17 luglio 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Stjepan (Drago) Poljak. Nato il 9 marzo 1940 a Glavice, nella diocesi di Split-Makarska, è morto all'età di 83 anni, di cui 64 di vita religiosa e 56 da presbitero.

**5 sep: SPOHN, Fr. João Gualberto**

*Provincia Imaculada Conceição do Brasil*

Frei João viveu todo o seu tempo de vida religiosa, após a formação filosófico-teológica na cidade de Chopinzinho (PR). Sua chegada coincidiu com o final do Concílio Vaticano II e seu serviço pastoral foi marcado pela dedicação à catequese de adultos e crianças. Chegou a atuar como servidor público na área da educação na cidade, enquanto continuava a exercer seu ministério presbiteral junto à Paróquia São Francisco de Assis.

Lugar da morte: Chopinzinho (PR); idade: 86 anos; anos de vida religiosa: 62; anos de exercício do ministério presbiteral: 57.

**7 sep: DI MARTINO, Fr. Adriano (Nicola)**

*Provincia salernitano-lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori (Italia)*

Il 7 settembre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Adriano Di Martino. Nato al secolo Nicola il 25 agosto 1930 a Castellamare di Stabia, si è spento nella infermeria provinciale S. Maria degli Angeli a Nocera Superiore (SA) all'età di 93 anni, di cui 75 di vita francescana e 68 di sacerdozio.

**10 sep: JAŠIĆ, Fr. Milan**

*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 10 settembre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Milan Jašić. Nato il 23 luglio 1959 nella diocesi di Hvar, è morto all'età di 64 anni, di cui 45 di vita religiosa e 40 da presbitero.

**17 sep: VISCARIELLO, Fr. Lorenzo (Pasquale)**

*Provincia S. Maria delle Grazie (Italia)*

Il 17 settembre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Lorenzo Viscariello. Nato al secolo Pasquale il 4 dicembre 1939 ad Airola (BN), dopo essere stato licenziato in Sacra Teologia e Laureato in Lettere e Filosofia, per diversi anni ha insegnato nelle scuole statali religione e lettere. Tra gli uffici svolti, è stato Guardiano, Parroco, Assistente regionale della Gioventù francescana. È vissuto nei Conventi di: Airola, San Martino Valle Caudina, Montesarchio, Vitulano, Benevento "Le Grazie". Fr. Lorenzo si è spento a Benevento all'età di 83 anni, di cui 63 di vita francescana e 59 di sacerdozio.

**18 sep: TARONNA, Fr. Francesco (Giovanni)**

*Provincia S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia)*

Il 18 settembre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Francesco Taronna. Nato al secolo Giovanni il 6 maggio 1934 a Monte S. Angelo (FG), dopo aver terminato gli studi in Sacra Teologia, nel 1962 conseguì la laurea in Lettere classiche presso l'Istituto di Scienze e lettere "Santa Chiara" a Napoli. La sua attività pastorale si è svolta su due direttrici principali: l'insegnamento e la pastorale parrocchiale. Nella sua lunga vita, si è dedicato molto anche allo studio, alla ricerca e alla pubblicazione di profili e saggi di varia natura. Certamente, non si può tacere il suo amore per gli animali domestici che ha nutrito fino a quando *sorella*

*infirmidade* lo ha visitato. Fr. Francesco si è spento a Cerignola (FG) all'età di 89 anni, di cui 74 di vita francescana e 65 di sacerdozio.

**19 sep: SILVA, Fr. João José**  
***Província De Santo Antônio (Brasil)***

Frei João José da Silva nasceu aos 05 de julho de 1933 em Mogeiro, Paraíba, Brasil, Diocese de Campina Grande. Filho de José Inácio e Severina Maria, Frei João José da Silva foi admitido ao noviciado franciscano no dia 18 de março de 1952, emitiu os primeiros votos na Ordem dos Frades Menores no dia 09 de setembro de 1959, professou os votos solenes em 09 de setembro de 1959, foi admitido à Ordem no grau do diaconato no dia 18 de dezembro 1993 e foi ordenado presbítero no dia 17 de setembro de 1994.

Frei João José serviu na Cúria Geral da Ordem, como alfaiate, de 1970 a 1977. Inicialmente, ele iniciou sua vida religiosa franciscana como irmão de vocação laical. Em 1990, no entanto, começou seus estudos de teologia no IFTO (Instituto de Teologia de Olinda) onde finalizou seu propósito de receber a Ordem presbiteral. Exerceu seu ministério em várias fraternidades da Província e da Igreja do Brasil.

No exercício ministerial, Frei João José viveu em diversas Fraternidades: Sirinhaém/PE (1988), Olinda (1989), Penedo/AL (2005-2008), São Francisco do Conde/BA (2008, 2003), Triunfo/PE (2009) e Lagoa Seca/PB (2012-2014), Salvador/BA (2017). Em Sirinhaém/PE (1994), foi mestre do Postulantado. Ele foi Vigário da Casa nas seguintes Fraternidades: Triunfo/PE (1997-2003). Foi vigário em alguns conventos como Mossoró (2009) e João Pessoa (2012).

Atualmente Frei João José estava residindo na casa de Salvador/BA. No comunicado enviado pelo seu guardião sobre seu falecimento foi dito que Frei João José se encontrava hospitalizado em situação bastante delicada de saúde. Conforme informação, ele veio a óbito às 9h20m no mesmo hospital onde estava internado, a saber, o Hospital Professor Carvalho Luz em Salvador.

**23 sep: PREKER, Br Ralf (Heribert)**  
***St. Elizabeth Provinz (Deutschland)***

Heribert Preker wurde am 07.01.1948 in Werl geboren. Seine Eltern betrieben dort das Kolpinghaus. Schon früh stand der jüngste von vier Brüdern auf einer Kiste hinter der Theke, zapfte das Bier und unterhielt die Gäste.

Im Alter von 11 Jahren kam er ins Internat und auf das Gymnasium nach St. Ludwig/Vlodop in den Niederlanden.

Wenige Wochen nach seinem Abitur trat er 1967 in den Franziskanerorden ein. Bei seiner Einkleidung erhielt er den Ordensnamen Ralf. Nach seinem Noviziat in Warendorf absolvierte er sein Studium an der Philosophisch-Theologischen Hochschule der Franziskaner in Münster.

Im Januar 1973 legte Ralf seine Feierliche Profess ab. Am 01.06.1974 wurde er in Münster zum Priester geweiht. Seine Kaplanszeit in Repelen dauerte von 1975 bis 1977. Anschließend arbeitete er für zwei Jahre in einem Team von Mitbrüdern in der Seelsorge in Paderborn.

Im Oktober 1979 begann seine siebenjährige Zeit als Noviziatsleiter der damaligen Sächsischen Franziskanerprovinz vom Heiligen Kreuz in Attendorn. Im August 1989 wurde er Junioratsleiter in Münster. Die Begleitung junger Brüder auf ihrem Weg in den Orden war ihm stets ein wichtiges Anliegen.

Von 1983 bis 1995 war er Mitglied der Provinzleitung der Saxonía, zeitweise Provinzvikar. Mehrmals wurde ihm der Dienst des Guardians anvertraut: 1995 in Paderborn, 2006 in Bad Tolz und 2019 in Füssen. Gerne war er von 2008 an bis zur Auflösung des Klosters im Jahre 2019 Wallfahrtsleiter in seiner Heimatstadt Werl. Weitere Stationen seines pastoralen Wirkens waren Almerfeld und Waren/Müritzt.

Auf eigenen Wunsch kam Ralf 2022 ein drittes Mal nach Paderborn. Hier wurde er Hausvikar und arbeitete in der Seelsorge des Klosters mit. Besondere Freude aber machte ihm die Mitarbeit am altvertrauten Ort in der Wallfahrtsseelsorge in Werl.

Plötzlich und unerwartet kam Ende Juli eine schwere Erkrankung in sein Leben. Von da an nahmen seine Kräfte in den folgenden Wochen immer mehr ab, bis er schließlich in den frühen Morgenstunden des 23. September friedlich verstarb.

Mit Ralf verlieren wir einen beliebten Mitbruder und aufgeschlossenen Seelsorger, der mit seiner herzlichen und zupackenden Art sowie seinem hintergründigen Humor unsere Gemeinschaft bereichert hat und bei vielen Menschen beliebt war.

**24 sep: ANDERSON, Br Daniel (James Robert)**

*Province of Saint John the Baptist (USA)*

Br Daniel Anderson was born on June 14<sup>th</sup>, 1947, in Cincinnati, Ohio, USA. He has been Provincial Secretary for 9 years; he served at St. Francis Seraph Grade School & Roger Bacon High School; he served as Associate Pastor at St. George Parish in 1990-92; he directed and performed in 13 profession theatrical performances.

He died in Cincinnati at the age of 76, after 55 years of religious life and 47 years of priesthood.

**24 sep: NATALINI, Fr. Valentino**

*Provincia Picena San Giacomo della Marca (Italia)*

P. Valentino è nato a Forano di Appignano (MC), il 7 settembre 1931, da Giuseppe e Maria Clementi, ed è stato battezzato il 12 settembre 1931 nella Parrocchia di San Giovanni Battista ad Appignano. Ha vestito l'abito dei Frati Minori il 16 settembre 1949 a Cingoli, presso il Convento S. Giacomo Apostolo, dal Ministro provinciale, P. Emidio Censori, e a Cingoli inizierà l'anno del Noviziato. Emette la Professione semplice dei voti presso il Convento di Cingoli il 17 settembre 1950. Emette, poi, la Professione solenne il 18 settembre 1956 presso il Convento SS. Crocifisso di Treia, nelle mani del Ministro provinciale, P. Pietro Mariani.

Il fruttuoso periodo formativo degli studi, che inciderà profondamente nella cultura e nel bagaglio esperienziale di P. Valentino, inizia con gli studi delle scuole medie a S. Severino Marche e quelli ginnasiali, prima al Convento S. Antonio di Padova di Potenza Picena, poi presso il Convento S. Maria della Pace di Sassoferrato, dal 1944 al 1949. Dal 1949 al 1953 svolgerà gli studi liceali presso il Convento SS. Crocifisso di Treia e, negli anni 1953-1957, presso il Convento S. Francesco di Jesi completerà gli studi teologici. Ricevette il ministero del Diaconato nella Cattedrale di Osimo, il 6 aprile 1957, dal Vescovo Mons. Domenico Brizi, il quale, nella medesima Cattedrale, lo ordinerà Sacerdote il 7 luglio 1957.

Negli anni 1957-1960 studierà la Sacra Teologia presso l'Ateneo *Antonianum* e Collegio Sant'Antonio di Roma, conseguendo il Dottorato in Sacra Teologia, con la valutazione di *'summa cum laude'*, con una tesi sulla natura della grazia sacramentale secondo S. Bonaventura.

Divenuto Dottore in Sacra Teologia, fu chiamato come eminente membro della preziosa Commissione Scotista, presso l'Ateneo *Antonianum* di Roma, dal 1960 al 1962. Dal 1962 al 1966 P. Valentino svolge il servizio di Segretario dell'Ufficio degli Studi dell'Ordine, presso la Curia generalizia a Roma.

Dal 1966 al 1967 viene trasferito al Convento S. Maria della Pace a Sassoferrato, svolgendo il compito di Direttore Spirituale dei fratini. Nello stesso periodo viene eletto Definitore provinciale e Segretario dell'Opera Vocazioni Serafiche. Dal 1967 al 1968 svolge il servizio a Jesi quale Maestro di Teologia, Definitore provinciale, Prefetto agli Studi. Durante l'anno 1968-1969, insieme ai Professi temporanei e studenti di Teologia, è a Fano e a Marotta, presso una Casa estiva dell'Arcidiocesi di Urbino. Dal 1969 al 1970, viene trasferito in Ancona, presso la Villa S. Margherita, essendo Vicario provinciale e Prefetto agli Studi.

Dal 1970 al 1971 è di nuovo a Fano, Vicario provinciale, Prefetto agli Studi, Maestro dei Professi temporanei, studenti di Teologia, docente di Teologia Dogmatica presso il Seminario di Fano. Dal 1971 al 1974 viene nuovamente trasferito in Ancona, presso la Villa S. Margherita, continuando gli uffici di Vicario provinciale, Prefetto alla formazione, docente di Teologia Dogmatica, docente di Teologia per i laici, Vicario provinciale, Visitatore generale per la Provincia di Sardegna (1972), Visitatore generale per la Provincia di Benevento (1974). Dal 1974 al 1975 si trova nel Convento Santuario S. Maria Apparve di Ostra, continua il suo servizio provinciale di Vicario e di docente di teologia e Maestro dei Professi temporanei.

Dal 1975 al 1984 P. Valentino è chiamato a svolgere il servizio di Ministro provinciale: sarà un dono per la Provincia, per il suo tratto paterno e mite, fraterno e gentile, per la sua sapienza

lungimirante e per la grande bontà e misericordia. Durante il tempo del provincialato lascerà l'insegnamento. Dal 1976 fino al 1981 è nominato anche Presidente della CISM delle Marche e, dal 1976 al 1979, viene eletto Presidente della Conferenza dei Ministri provinciali d'Italia. Concluso il tempo del provincialato, dal 1984 al 1986, da Jesi viene trasferito a Mombaroccio, svolgendo il servizio di Guardiano. Dal 1984 al 1985 compie la Visita Canonica nella Provincia ligure; dal 1985 al 1986, nella Provincia veneta.

Dal 1986 al 1987 è chiamato dal Ministro generale ad assumere il servizio di Guardiano a Grottaferrata, nella comunità dei Padri del Collegio S. Bonaventura e dei Padri Domenicani, che vivevano nella stessa Casa.

Dal 1987 al 1993 è a Roma, presso il Collegio S. Antonio, come Segretario generale dell'Ateneo *Antonianum*. In questo periodo, nel 1991, svolge anche il servizio di Visitatore generale della fraternità della Curia generale e di quella dei Penitenzieri di S. Giovanni al Laterano.

Dal 1993 al 1999 viene eletto nuovamente Ministro provinciale: sarà una nuova esperienza, nella piena maturità, con tutta l'esperienza di vita che porta con sé; un grande dono ancora alla fraternità, una guida illuminata ed una paternità ancora più radicata. Nel frattempo, è Assistente delle Suore di P. Guido. Dal 1999 al 2008 ricoprirà l'ufficio di Vicario provinciale e Guardiano del Convento S. Francesco di Jesi. Dal 2006 al 2010 è Assistente della Federazione delle Clarisse Marche-Abruzzo; dal 2008 al 2009 è Vicario della fraternità di Jesi e Assistente dell'OFS unitario. Dal 2009 al 2011 viene di nuovo chiamato a svolgere l'ufficio di Ministro provinciale *ad complendum triennium*, ossia a completamento del mandato del precedente Ministro provinciale, P. Vincenzo Broccanelli, eletto Definitore generale: aveva 78 anni e accettò il servizio con la solita disponibilità e fiducia nel Signore. Dal 2011 al 2012, svolge il servizio di Guardiano del Convento S. Francesco di Jesi, di Segretario provinciale e di Maestro dei Professi temporanei.

Dal 2012 al 2013 P. Valentino è trasferito, da Guardiano, nel Convento SS. Crocifisso di Treia e nel 2014 è inviato nella sua cara terra natia, ossia nel Convento San Francesco di Forano. Vi resta, come Guardiano fino al 2017 e poi, come Delegato, fino al 2022, quando, a causa della malattia che lo ha colpito, e che progressivamente si è fatta sempre più grave, è stato costretto a stare su una sedia a rotelle e ad essere assistito per le varie necessità. Fino a quando, ricoverato presso l'Ospedale civile di Macerata, dopo aver chiesto e ricevuto il Sacramento dell'Unzione degli infermi, ha concluso la sua bella, meravigliosa e santa giornata terrena.

Noi crediamo e sappiamo che P. Valentino è stato un vero Frate Minore, un uomo di Dio, un santo sacerdote, un professore sempre fedele all'insegnamento della Chiesa e capace di trasmettere con sapienza e semplicità i temi più alti della teologia; sempre mite, buono, sorridente, generoso, limpido e puro nel cuore, nello sguardo, nella vita spesa esclusivamente, incondizionatamente e totalmente per il Regno di Dio. Sapevi sempre, incontrandolo, che potevi trovare in lui un padre, un maestro, una guida sicura, un pastore secondo il cuore di Dio, un servo umile e povero, un discepolo di S. Francesco integralmente radicato nell'ideale di vita evangelica che il Signore gli aveva fatto sentire, abbracciare e gustare fin dalla più tenera giovinezza della vita.

### **26 sep: KUSTRA, Fr. Krzysztof Adam**

#### ***Provincia di Santa Maria degli Angeli (Polonia)***

Il 26 settembre 2023, nella nostra Provincia di S. Maria degli Angeli in Polonia (Cracovia), si è addormentato nel Signore Fr. Krzysztof Adam Kustra, nato a Cracovia (arcidiocesi di Cracovia) il 16 settembre 1958. Apparteneva alla Casa di Pilica; è morto presso l'ospedale di Myszków all'età di 65 anni, di cui 46 di vita religiosa e 39 di vita sacerdotale.

### **29 sep: CASTRILLO, Fr. Paolino (Ernesto)**

#### ***Provincia S. Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia)***

Il giorno 29 settembre 2023 è tornato alla casa del Padre Fr. Paolino (Ernesto) Castrillo, della Provincia San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia). Nato il 21 settembre 1929 a Pietravairano (CE), è stato un frate amato e stimato. Dopo aver trascorso alcuni anni come Segretario particolare di suo zio, il Venerabile Mons. Agostino Ernesto

Castrillo, Vescovo di San Marco Argentano-Bisignano, e un breve periodo a servizio dell'Istituto Superiore di Scienze e Lettere "S. Chiara" in Napoli, quale pro Segretario, il suo ministero presbiterale è stato vissuto prevalentemente nella pastorale parrocchiale. Per alcuni anni ha svolto l'ufficio di Assistente regionale dell'Ordine francescano secolare e di Cappellano ospedaliero. Nella sua lunga vita, molto tempo ha dedicato alla celebrazione del sacramento della Riconciliazione.

Fr. Paolino è morto nell'infermeria provinciale a Bitetto (BA) all'età di 94 anni, dopo 77 anni di vita francescana e 70 di sacerdozio.

**1 oct: BARTKO, Br Louis (Louis Andrew)**

*Province of Saint John the Baptist (USA)*

Br Louis Bartko was born on September 12<sup>th</sup>, 1941, in Toledo, Ohio, USA. He was professed in 1985 and ordained in 1990. He served in Pastoral Ministry from 1990 to 2011.

He died in Cincinnati at the age of 82, after 38 years of religious life and 33 years of priesthood.

**2 oct: CAMPAGNA, Fr. Fernando**

*Provincia salernitano-lucana dell'Immacolata Concezione dei Frati Minori (Italia)*

Il 2 ottobre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Fernando Campagna. Nato il 4 ottobre 1933 a Montercorvino Pugliano (SA), si è spento nel Convento Sacro Cuore di Salerno all'età di 90 anni, di cui 71 di vita francescana e 64 di sacerdozio.

**4 oct: GATTAFONI, Fr. Stephen (Ronald)**

*Holy Spirit province (Canada)*

Friar Stephen had an interest in science and faith. He enjoyed watching documentaries, football, classic movies and a good romance! He was an avid reader on a variety of topics. He delved into many languages having a keen interest in the meaning of words. He was also a man of prayer. He prayed for many people. He was an intercessor for the variety of world situations and was always aware of prayers needed for specific projects, events and church events.

Friar Stephen received the Franciscan Friar habit on August 12, 1956 and made his first vows on August 18, 1957. He was ordained a priest on July 8, 1961. Through the joys and struggles of being a friar and priest he ministered in a variety of roles. He enjoyed his years ministering at Paroisse St. Jean Baptiste in Regina. He also was pastor in Vancouver. He served as pastor at St. Francis of Assisi Parish and Chaplain at St. Francis of Assisi High School, both in Calgary. He loved being at the high school. He also served in various roles within the Franciscan Province, including Director of Mount St. Francis Retreat Centre from 2004-2007, calling The Mount his home until his death.

He died in Cochrane (Alberta) on 4<sup>th</sup> October, 2023, at the age of 89, after 66 years of religious life and 62 years of priesthood.

**7 oct: MIGLIAZZO, Fr. Cataldo (Benedetto)**

*Provincia Santissimo Nome di Gesù (Italia)*

Il 7 ottobre, all'età di 85 anni si è addormentato nel Signore il carissimo fratello p. Cataldo Migliazzo, accudito amorevolmente dalla fraternità dell'Infermeria provinciale di Bagheria.

P. Cataldo nacque a Gangi (PA) il 05/04/1938 da Cataldo e Arcangela Domina e battezzato con il nome di Benedetto. Nel 1949 entrò presso il collegio serafico di Milazzo, per poi continuare la sua formazione presso il collegio di Acireale. Il 31 ottobre 1953 a Bagheria iniziò l'anno di noviziato e il 1° novembre 1954 sempre a Bagheria emise la professione temporanea. Trasferito a Palermo continuò la sua formazione teologica. Il 16 aprile 1959 nella Chiesa S. Giovanni Battista di Baida-PA emise la professione solenne. Il 25 aprile 1962 a Gangi fu ordinato presbitero da Monsignor Emiliano Cagnoni, Vescovo di Cefalù.

P. Cataldo, dopo l'ordinazione presbiterale andò a Roma, per intraprendere presso il Pontificio Ateneo *Antonianum* la licenza in Teologia morale e a Gerusalemme il dottorato in S.



Scrittura. Ultimati gli studi rientrò in Sicilia e fu destinato al convento di S. Antonino-PA, aiutando in parrocchia e insegnando ai frati studenti.

Fu guardiano a Baida e a Messina e nel 1981 fu eletto Ministro provinciale, ufficio che svolse fino al 1990, senza risparmiare energie e fatiche per il bene della Provincia.

In questi anni promosse molte iniziative che potessero dare alla Provincia nuovo slancio ed entusiasmo. Si ricordano in modo particolare:

- la celebrazione dell’ottavo centenario della nascita di San Francesco con la presenza in Sicilia del Ministro generale fra John Vaughn (da decenni un Ministro generale non visitava la Provincia Siciliana);

- la celebrazione del quarto centenario della morte di San Benedetto il Moro, che con manifestazioni religiose, convegni e pubblicazioni, fece conoscere la grandezza della santità di questa figura;

- indisse la festa della Provincia;

- il pellegrinaggio in Terra Santa con la settimana di studio sulle fonti bibliche a Gerusalemme;

- l’inizio del processo di canonizzazione di p. Gabriele Allegra;

- la riapertura del noviziato in Sicilia;

- la traslazione da Hong Kong alla chiesa di S. Biagio in Acireale, delle spoglie mortali del Servo di Dio p. Gabriele Allegra.

P. Cataldo volle allargare ed intensificare il raggio di azione dell’attività evangelizzatrice della Provincia intensificando le relazioni con la Custodia del Perù, partecipando al “Progetto Africa” dell’Ordine, promuovendo l’organizzazione delle parrocchie affidate ai frati secondo il progetto “Nuova Immagine di Parrocchia”, favorendo il ritorno alle missioni popolari, incoraggiando l’uso dei mezzi di comunicazione sociale; favorì una maggiore attenzione per le opere sociali, in modo particolare per chi viveva situazioni di tossicodipendenza, etc.

Dopo il suo servizio di Ministro, fu trasferito presso la fraternità della Guardia di Catania come guardiano e parroco. Successivamente andò ad Acireale, come guardiano ed esorcista della Diocesi di Acireale; ministero che svolse anche quando venne trasferito a Palermo.

P. Cataldo visse gli ultimi anni della sua vita a Palermo, sempre disponibile per alleviare con l’esercizio del suo ministero presbiterale, con la sua parola e i suoi consigli, le fatiche che la gente gli consegnava. Dal 25 luglio scorso si trovava presso l’Infermeria provinciale.

La chiesa della Gancia-PA stracolma di gente il giorno del suo funerale, ha attestato il bene che il nostro fratello ha seminato lungo la sua vita.

**7 oct: JURIŠIĆ, Fr. Mario (Ante)**

*Provincia SS. Redentore (Croazia)*

Il 7 ottobre 2023 è tornato alla Casa del Padre Fr. Mario (Ante) Jurišić. Nato il 29 ottobre 1937 a Baška Voda, nella diocesi di Split-Makarska, è morto all’età di 85 anni, di cui 67 di vita religiosa e 59 da presbitero.

**17 oct: CAMILLERI, Fr. Roberto (Patrick)**

*Province of St. Paul the Apostle (Malta)*

Patrick Camilleri was born in Hamrun, Malta, on 24 April 1951, the son of John and Marianne Azzopardi. On 20 October 1967 he began his Novitiate in the Maltese OFM Province of St. Paul the Apostle, and was given the name Robert. He made his Temporary Profession on 1 November 1968 and his Solemn Profession on 8 December 1972. He studied Philosophy and Theology in the Franciscan Seminary in Rabat, Malta, and concluded his studies in the Franciscan International Seminary of Jerusalem, in the Holy Land Custody. On 29 June 1975 Br Robert was ordained priest by Pope Saint Paul VI in Saint Peter’s Square, on the occasion of the Holy Year.

Back in Malta Br Robert was sent to Saint Anthony Friary in Ghajnsielem on the island of Gozo, as Master of Novices. He remained there until 1979, when he requested to go as a missionary in Central America, together with the Maltese brothers already working there. Br Roberto, as he would call himself from that time onwards, was to spend all the rest of his life in

Honduras. He worked as missionary and parish priest in Comayagua and from 1992 in Tegucigalpa.

On 26 July 2001 Br Roberto was appointed by Pope Saint John Paul II as Auxiliary Bishop of Tegucigalpa and Titular Bishop of Vagada. He was consecrated on 15 August 2001. On 21 May 2004 he was appointed Bishop of Comayagua. On 7 June 2022 Bishop Roberto was also chosen as President of the Episcopal Conference of Honduras.

As Bishop of Comayagua, Bishop Roberto was known for his pastoral zeal as well as for the particular care he dedicated to the formation of the seminarians.

On Tuesday 17 October 2023, Bishop Roberto Camilleri died from a heart attack in his residence in Comayagua. The funeral of Bishop Roberto Camilleri took place in the Catedral de la Inmaculada Concepcion, Comayagua on 19 October 2023, where he was buried.

Bishop Roberto Camilleri was 72 years old. He was a Franciscan friar for 54 years, a priest for 48 years and a bishop for 22 years.

### **3 nov: ROMERO ROBLES, Fr. Felipe**

#### *Provincia de San Pedro y San Pablo de Michoacán (México)*

Nuestro Hermano clérigo, Fr. Felipe Romero Robles, falleció el día 03 de noviembre de 2023, en la ciudad de Celaya, Gto., hacia las 07:45 hrs., Su fallecimiento se debió a varias enfermedades: Distrés respiratorio, Hidrocefalia normotensa y Enfermedad cerebral de pequeño vaso.

Fr. Felipe nació en Tangancícuaro, Mich., el 20 de agosto de 1934. Ingresó al Noviciado el 12 de marzo de 1955; emitió su Profesión temporal el 13 de marzo de 1956. Emitió la Profesión perpetua el 13 de marzo de 1959. Fue ordenado Presbítero, el 2 de febrero de 1963. Desempeñó varios oficios en la Provincia: Guardián, Vicario de Religiosas, Postulador provincial de la Causa de Canonización de Fr. José Pérez y compañeros, Párroco y vicario parroquial en diferentes Parroquias que han sido confiadas a nuestra Provincia.

Fr. Felipe, al momento de entregar su espíritu contaba con a los 89 años de edad, con 67 años de vida religiosa y 60 años de Ordenación Sacerdotal.

### **12 nov: FASSINI, Fr. Dorvalino**

#### *Provincia São Francisco de Assis (Brasil)*

Nós, Freis Franciscanos do Rio Grande do Sul, com pesar, comunicamos o falecimento do nosso Irmão, Frei Dorvalino Francisco Fassini, OFM, ocorrido hoje, 12/11/2023, às 11h30min, em casa, de morte natural, na companhia dos Confrades.

Frei Dorvalino Francisco Fassini, OFM, filho de Francisco Fassini e Rosina Fassini, nasceu em Picada São José, Arroio do Meio (hoje Encatado), Rio Grande de Sul, no dia 08 de março de 1938. Foi batizado na Igreja Paroquial de Arroio do Meio e crismado na Paróquia São Caetano, da Linha Dr. Ricardo, por Dom João Becker.

Frei Dorvalino Francisco fez seus estudos correspondentes ao 1o grau Primário, de 1949 a 1950; o Ginásial, de 1951 a 1954; e, o 2o Grau ou equivalente, de 1955 a 1956, sempre, no Seminário Seráfico São Francisco, em Taquari. Seu Noviciado, no ano de 1957, foi vivido no Convento São Boaventura, em Daltro Filho, Garibaldi, RS (hoje Imigrante - RS). Emitiu seus primeiros votos no dia 02/02/1958.

No mesmo Convento, de 1958-1959, fez seus estudos de Filosofia. Os estudos de Teologia, realizou-os no Convento Santo Antônio de Divinópolis, MG, nos anos 1960 a 1963. Nesse período, no dia 02/02/1961 fez sua Profissão Solene, em Divinópolis, MG. Sempre em Divinópolis, no dia 14/07/1963, foi ordenado Diácono. Cinco meses depois, no dia 21/12/1963, no Município de Encantado, foi ordenado Presbítero por Dom Alberto Etges. De 1962 a 1972 cursou Ciências Sociais na FUNBA, Bagé – RS.

Sua primeira nomeação, concluídos os ciclos de estudos filosófico-teológicos, foi em fevereiro de 1965, quando, deixando Divinópolis, passou a dedicar-se como formador no Seminário Seráfico São Francisco, em Taquari. Dois anos depois, no início de 1967, foi nomeado Pároco da Paróquia São Cristóvão, em Lajeado, RS. Passados nove anos, foi designado para o Curso do CEFEPAL, em Petrópolis, RJ, onde permaneceu por um ano. Na sequência, no dia 08/02/1977, foi nomeado Presidente da Comissão Central do Capítulo provincial da Província São Francisco

de Assis (CCPC), a realizar-se naquele ano, passando a residir na Sede provincial. Nesse Capítulo, no dia 08/12/1977, foi eleito Ministro provincial. Concluído seu ministério como provincial, no dia 27/12/1983 foi nomeado Assistente Espiritual da Família Franciscana no Rio Grande do Sul. Um ano depois, no dia 04/12/1984, assumiu como Diretor do CEFEPAL, onde permaneceu por um triênio. Na sequência, no dia 07/03/1988, no Convento São Boaventura, em Daltro Filho, assumiu como Vice-Mestre do Noviciado, Coordenador da Casa de Retiros e Cursos de Franciscanismo. No dia primeiro de janeiro de 1996 foi transferido para a Paróquia São Francisco, em Porto Alegre, RS, como Vigário paroquial por três anos e exercendo os Ministérios de Assistente das Clarissas, Colaborador com a Família Franciscana, Assistente Espiritual e Formador da Ordem Franciscana Secular. Ministérios que exerceu, por longos anos, com unção e entrega. Em 2018 foi nomeado Assistente Espiritual da Ordem Franciscana Secular, no Brasil. Em janeiro de 2021, tempo da pandemia do COVID 19, foi transferido para a Fraternidade Monte Alverne, mantendo as nomeações supramencionadas.

No dia 19/08/2023, tendo presente o agravamento de sua saúde, Frei Dorvalino Francisco Fassini, OFM, redigiu, de próprio punho, o pedido de dispensa de todas as suas nomeações, o que foi aceito pelo Definitório provincial.

Frei Dorvalino Francisco Fassini teve uma intensa dedicação na orientação de retiros e publicações sobre a Espiritualidade Franciscana. Ao longo de sua vida passou por situações delicadas de saúde, superando-as e convivendo bem fraternalmente com a irmã enfermidade. Depois de longos anos de vida intensa, a Irmã morte visitou-o no dia 12/11/2023.

O velório dar-se-á a partir das primeiras horas do dia 13/11/2023, na Capela do Convento São Boaventura, Daltro Filho, Imigrante, RS, seguido pela celebração da Eucaristia, às 10h30m e do sepultamento.

Que com a Irmã morte, Frei Dorvalino Francisco Fassini, OFM, descanse nos braços e na Luz e Paz de Deus.

Nós, Frades Menores do Rio Grande do Sul, agradecemos pelos cuidados que Frei Dorvalino Francisco sempre encontrou juntos às Equipes de Saúde e a todas as Irmãs e Irmãos que se fizeram próximos, na prece, presença e cuidados, nesses últimos anos. Deus recompense a todos com a Luz e a Paz do Senhor Jesus, na qual nosso Irmão agora descansa. Santa Maria dos Anjos, Rogai por nós!

#### **24 nov: HEIß, Br Wolfgang (Otto)**

##### ***St. Elisabeth Provinz (Deutschland)***

P. Wolfgang wurde am 16. Dezember 1935 in Pettnau im Oberinntal als Sohn des Lehrers Albert und der Rosa Heiß geboren und auf dem Namen Otto getauft. Er besuchte das Franziskanergymnasium in Hall i. T. und trat am 25. August 1954 in Popping in die Tiroler Franziskanerprovinz ein. Nach seinem Theologiestudium an der ordenseigenen Lehranstalt in Schwaz wurde P. Wolfgang am 29. Juni 1960 von Bischof Paulus Rusch in Innsbruck zum Priester geweiht. Seine Primiz feierte er in Roppen im Oberinntal, die Predigt hielt sein Onkel, der Kapuzinerpater Otto Heiß.

Anschließend trat P. Wolfgang seinen ersten Seelsorgeposten als Katechet und Missionsprokurator in Reutte an. Dort begann er auch seine Tätigkeit als Berufungswerber und entdeckte sein Charisma, junge Menschen für ein Glaubensleben und den Ordensstand zu begeistern. Zeit seines Lebens stand die Vermittlung der Liebe Gottes zu den Menschen im Mittelpunkt seiner Verkündigung. Im Jahre 1965 kam er als Junioratsmagister nach Schwaz, wo er auch als Prediger, Aushilfspriester und Volksmissionar tätig war. Von 1971 bis 1983 arbeitete P. Wolfgang als Sekretär der „Bewegung für eine bessere Welt“ und als Schriftleiter verschiedener Zeitschriften in Salzburg. Eine besonders tiefe Freundschaft verband ihn mit dem Gründer der Bewegung, P. Riccardo Lombardi SJ. Eine für ihn prägende Zeit war anschließend sein Aufenthalt als Spiritual am Jugendzentrum San Lorenzo in Rom. In dieser Zeit zählte er auch zu den Initiatoren der ersten Weltjugendtage in Rom, bei denen bis zu 300.000 Jugendliche zusammenkamen. Unzählige Gruppen begleitete P. Wolfgang im Laufe seines Lebens nach Rom, Rocca di Papa, Assisi und besonders nach Medjugorje. Im Jahre 1986 kehrte er als Pfarrer und Katechet in Lienz in die Provinz zurück, wo er auch die Ämter eines Guardians und Definitors ausübte. 1992 wurde er für fünf Jahre von Papst Johannes Paul II. zum Berater des Päpstlichen Rates für die Laien ernannt.

Am Kapitel im Jahre 1992 wählten ihn die Mitbrüder zum Provinzial der Tiroler Franziskanerprovinz, dieses Leitungsamt übte er mit allen Höhen und Tiefen bis 2001 aus. Nach seiner Amtszeit lebte P. Wolfgang für neun Jahre im Leopoldinum in Hall i. T., wo er als Schulseelsorger und Präses der Marianischen Kongregation wirkte, sowie seine reichhaltige Erfahrung als Mentoratsleiter und Mitglied in verschiedenen Provinzkommissionen einsetzte. Für seinen unermüdlichen Einsatz für Orden und Kirche wurde er zum Konsistorialrat der Diözesen Linz und Innsbruck, sowie zum Geistlichen Rat der Erzdiözese Salzburg ernannt.

2011 übersiedelte P. Wolfgang in das Kloster Telfs, wo er seine vielfältige Seelsorgstätigkeit bis zum Nachlassen seiner Kräfte fortführte. Die letzten zweieinhalb Lebensjahre verbrachte er im Klaraheim in Hall, wo er gute Betreuung fand. Bis zuletzt hielt er guten Kontakt mit den Mitbrüdern, der Familie und geistlichen Freuden, insbesondere von der Bewegung für die bessere Welt. Nachdem im Sommer 2023 bei ihm ein Lungentumor diagnostiziert wurde, verschlechterte sich sein gesundheitlicher Zustand immer mehr. Mit viel Geduld ertrug er sein Leiden und gab in der Nacht des 24. November sein Leben seinem Schöpfer zurück.

Den Sterberosenkranz für P. Wolfgang beten wir am Dienstag, 28. November um 18 Uhr in der Haller Franziskanerkirche. Das Requiem mit anschließendem Begräbnis am Klosterfriedhof feiern wir am Mittwoch, 29. November 2023 um 14 Uhr in der Franziskanerkirche.

### **3 dec: HUCKLE, Br Hartwig (Georg)**

*St. Elizabeth Provinz (Deutschland)*

Liebe Brüder, liebe Freundinnen und Freunde der Deutschen Franziskanerprovinz, heute, am ersten Adventssonntag, ist um 14:30h unser Mitbruder Hartwig Huckle auf der Palliativstation des St. Josefs-Hospitals Rheingau in Rüdesheim im Alter von 86 Jahren verstorben.

Wir dürfen darauf vertrauen, dass sich für ihn der Advent des Herrn schon erfüllt hat. Möge er leben in Gottes Frieden!

### **3 dec: DUBOUIS, Fr. Jean-François**

*Province Bienheureux Jean Duns Scot (France)*

Le dimanche 3 décembre 2023 chez les Petites Sœurs des Pauvres de Nantes (44) est décédé Frère Jean-François Dubouis, né le 26.06.1924 à Ville-d'Avray (92), à l'âge de 99 ans, après 80 ans de vie religieuse et 74 ans de presbytérat.

### **5 dec: WINKLER, Br Oswald**

*St. Elizabeth Provinz (Deutschland)*

Liebe Brüder, liebe Freundinnen und Freunde der Deutschen Franziskanerprovinz, heute Morgen, am 5. Dezember, ist in unserem Seniorenkonvent im Theresienheim in Fulda im Alter von 92 Jahren Br Oswald Winkler verstorben.

„Seht, der Herr wird kommen und alle Heiligen mit ihm. Ein großes Licht wird aufstrahlen an jenem Tag“ (Eröffnungsvers der Messe vom Tag). Unser Mitbruder Oswald, so dürfen wir hoffen, ist bereits in diesem göttlichen Licht geborgen. Möge er leben in Frieden!

Das Requiem mit anschließender Beisetzung wird voraussichtlich am kommenden Freitag um 10:30h auf dem Frauenberg in Fulda gefeiert.

### **8 dec: LUNA MARTÍNEZ, Fr. Mariano Joaquín**

*Provincia de San Pedro y San Pablo de Michoacán (México)*

Nuestro Hermano clérigo, Fr. Mariano, falleció el día 08 de diciembre de 2023, en Nuevo Chupícuaro, Gto., hacia las 18:00 hrs., Su fallecimiento se debió a varias dificultades: Infarto agudo al Miocardio, Insuficiencia cardiaca e Hipertensión arterial.

Fr. Mariano nació en Guanajuato, Gto., el 20 de abril de 1957. Ingresó al Noviciado el 15 de julio de 1978; emitió su Profesión temporal el 14 de julio de 1979. Emitió la Profesión perpetua el 15 de julio de 1985. Fue ordenado Presbítero, el 29 de junio de 1986. Sirvió a la Provincia

llevando la Palabra de Dios y sus Sacramentos a donde quiera que iba, siempre fue un hermano muy dispuesto a ir a donde se le enviara.

Fr. Mariano, al momento de entregar su espíritu contaba con a los 66 años de edad, con 44 años de vida religiosa y 37 años de Ordenación Sacerdotal.

### **12 dec: SEIDL, Br Michael (Adolf)**

#### ***St. Elisabeth Provinz (Deutschland)***

Adolf Seidl wurde am 28. Dezember 1938 in Lauterbach im Sudetenland geboren und wuchs mit fünf Geschwistern auf. Bei der Vertreibung der deutschen Bevölkerung aus seiner Heimat – er war damals sechs Jahre alt – kam er mit der Mutter, einer Schwester und drei Brüdern nach Reichenbach in der Nähe von Hermsdorf. Sein Vater und sein ältester Bruder waren im 2. Weltkrieg zum Militär eingezogen worden und damals noch nicht in die Heimat zurückgekehrt. Nach der Schulzeit absolvierte er eine Lehre als Steinsetzer, die er 1956 mit dem Facharbeiterbrief abschloss. Gut zehn Jahre arbeitete er dann in seinem Beruf. Bis in seine letzte Zeit im Theresienheim erzählte er nicht ohne Stolz, welche Straßen und Plätze er in welchen Städten gepflastert hatte.

1967 begann er das Noviziat auf dem Kerbschen Berg in Dingelstädt und kam nach der ersten Profess als Küster und Hausmeister nach Halle. Am 8. April 1972 band er sich in Halberstadt in der Ewigen Profess für immer an die Gemeinschaft der Minderbrüder. Halberstadt war dann auch von 1976 bis 1991 sein Lebens- und Wirkungsort. Br Michael erlebte in dieser Zeit den Wiederaufbau und die Weihe der im Krieg zerstörten Franziskanerkirche. Nach drei Jahren in Dingelstädt und einer kurzen Zwischenstation in Werl wurde er 1995 nach Warendorf versetzt, bevor er 2008 wieder nach Werl kam. 2016 zog er zurück nach Halberstadt bis zur Auflösung des Klosters im Sommer 2020. Anschließend konnte er noch zwei Jahre in Halle verbringen, bevor sich sein Gesundheitszustand verschlechterte und er Ende 2022 in die Seniorenkommunität im Theresienheim in Fulda umziehen musste. Dort ist er am 12. Dezember 2023 ruhig und friedlich verstorben.

Im Schematismus der Provinz finden sich hinter dem Namen von Br Michael wortkarg meistens die Bezeichnungen „Hausmeister“, später auch „Mitarbeit in Haus und Garten“ oder in der Küche. Hinter diesen trockenen Angaben aber verbirgt sich weitaus mehr, als man auf den ersten Blick vermutet. Br Michael war ein gewiefter Praktiker, ein handwerkliches Multitalent, der die Arbeit sah und beherzt anpackte, wo immer es etwas zu tun gab. Gerne bastelte er auch mit Holz, Nist- kisten waren seine besondere Spezialität. Er spielte nicht nur selbst Trompete, sondern initiierte in Halberstadt eine Bläsergruppe und die Südbläser in Halle, die noch heute zur Ehre Gottes und zur Freude der Menschen musizieren. Vor allem aber war Michael ein froher und überaus kontakt- freudiger Bruder mit einer großen Ausstrahlung, der gerne und leicht mit den unterschiedlichsten Menschen ins Gespräch kam. Dass er in der Bruderschaft und weit darüber hinaus nur als „Jimmy“ bekannt war, spricht für sich. Und er war ein Schlitzohr, auch das kann eine Geistesgabe sein, ein begnadetes Schlitzohr Gottes. Noch im Alter blitzte der Schalk aus seinen Augen, wenn er von seinen Erlebnissen bei der NVA berichtete. Seine Menschenfreundlichkeit öffneten ihm, dem standfesten Katholiken, auch Türen bei seinen von Glaube und Kirche meist weit entfernten Kollegen bei der Armee und beim Straßenbau und später vielen Bekannten in einem atheistisch geprägten Umfeld. Nun darf er sich für immer an der Menschenfreundlichkeit Gottes erfreuen.



# INDEX NOMINUM PERSONARUM

## FASC.2023/3

### A

ABAGNA-MOSSA <i>Mons.</i> Victor.....	478
ABBRUZZESE Giuseppe Pio, OFM.....	593
ACATRINEI Stefan, OFMConv..	551; 553; 556; 558
AHLHEIM Peter Xavier, OFM.....	604
ALBERZONI Maria Pia .....	567
ALCANTARA RAMIREZ Luis, OFM.....	510
ALVAREZ MARTÍNEZ José Eugenio, OFM .....	468
ALVES Roberto, OFM .....	582
AMBARUS <i>Mons.</i> Benoni .....	560
AN Peter Byeong Ho, OFM.....	528
ANDERSON Daniel, OFM.....	608
ANGELISANTI Alessandro, OFM.....	467
ANGKUR Michael Cosmas, OFM.....	574
ANTONIAK Lidia.....	549
ANTÓNIO PEREIRA Carlos, OFM.....	563
ARRUDA Ronildo, OFM.....	563; 595
ASSAGBA Adolph Atsu, OFS.....	552; 554
ASSASSA Kévin Eusèbe, OFM.....	473

### B

BADI BILOMBO Armel, OFM.....	473
BALTHAZAR Stella, FMM.....	570
BANZOUZI BA-NZONZI Alan Sosthène, OFM ....	473
BARAN Dominik, OFM .....	603
BARTKO Louis, OFM .....	610
BAŠIĆ Karlo, OFM .....	603
BATTAGLIA Vincenzo, OFM.....	518
BECKMAN Matthew, OFM.....	570
BENEDICT Hippolitus Vinodharshan, OFM ....	507
BERNARD Charles, OFM .....	515
BERROCALI ÁLVAREZ Miguel Ángel, OFM .....	467
BETANCOURT BETANCOURT Eloy Manuel, OFM .....	520
BIELECKI Leonard, OFM.....	516; 517
BIEMMI <i>Prof.</i> Enzo, FSF.....	526
BIZIMUNGU Aimable, OFM.....	554
BIZZOZERO Andrea, OFM .....	417; 545
BOBAK Krzysztof, OFM.....	482
BOŠNJAKOVIĆ <i>Dott.</i> Josip .....	539
BOTA Silvestar, OFM.....	604
BRANDS Andreas, OFM.....	500; 502; 504
BREIS PEREIRA <i>Mons.</i> Carlos Alberto, OFM....	413
BUCCOLINI Marco, OFM .....	467
BUFFON Giuseppe, OFM.....	518; 584

### C

CABRERA ALCARAZ Mario, OFM.....	468
CAJO RODRÍGUEZ Jorge, OFM.....	569
CALIFANO Giovangiuseppe, OFM ...	485; 488; 491; 533; 534
CAMILLERI Roberto, OFM .....	611

CAMPAGNA Fernando, OFM.....	610
CAMPOS FONSECA Jaime, OFM471; 493; 495; 498; 545	
CARBAJO NÚÑEZ Martín, OFM.....	569
CASEY Damian, OFM.....	468
CASTILLO CABALLERO Raymundo, OFM.....	468
CASTRILLO Paolino, OFM.....	609
CATENACCI Fabio, OFM .....	586
CAVALLERO Iuri, OFM.....	473
CAVAZOS-GONZÁLEZ Gilberto, OFM .....	570
CAVOTO Joseph, OFM .....	536; 537; 539; 540
CEJA JIMÉNEZ Ignacio, OFM...423; 426; 429; 470; 485; 488; 491; 518; 570; 577; 590; 601	
CHAMANN ANLÉU Byron Antonio, OFM. 485; 488; 491	
CHINYAMA Eremenciana, OFS.....	551; 554
CHOCOJAY Felix, GiFra .....	555
CHOLEWA Konrad, OFM .423; 426; 429; 516; 559; 560; 596; 599	
CHUANG John S.F., OFS .....	557
CIAMEI Alessandro, OFM.....	524
COBO JIMÉNEZ Isabel.....	549
COLLINS David, OFM.....	468
CONCATO Francesco, OFM.....	594
CONDREN Joseph Gerard, OFM.....	484; 518; 540
CONNELLY Eileen, OSU .....	565; 589
CORULLÓN FERNÁNDEZ Manuel, OFM.....	579
COSME TORRES Joel, OFM.....	467
CRISCI Livio, OFM .....	482; 483
CRISCUOLO Vincenzo, OFMCapp .....	534
CRUZ SALINAS José Esteban, OFM .....	467
ČUDEN Marjan, OFM .....	482
CZARNIAK Teofil, OFM .....	536; 537; 539; 540

### D

D'SOUZA Baptist, OFM .....	601
DA SILVA Carlos Antônio, OFM.....	479
DAPI David, OFM.....	469
DE DONATIS <i>Card.</i> Angelo.....	510; 571; 572; 573
DE LA RIVA John, OFMCap .....	556
DE LA VEGA GRANADOS Jesús Eduardo, OFM. 467	
DE MATTEIS Chiara Antonella, OSC.....	550
DE MENDONÇA <i>Card.</i> José Tolentino .....	417; 419
DE PATRE Chiara Francesca, OSC .....	550
DE SOUZA FARIAS Hilton, OFM .....	473
DE SOUZA Jorge Lázaro, OFM.....	510
DEAN Renee, OFM .....	529; 576
DEBONO Anna Maria, OFS .....	553
DEI RUPA Hieronimus Yoseph, OFM ....	515; 596; 601
DELAVELLE Stéphane, OFM .....	579
DEZE Peter, OFM .....	528
DEZZA Ernesto, OFM .....	592
DI FATTA Giuseppe, OFM .....	597
DI MARTINO Adriano, OFM.....	606

DI MURO Raffaele, OFMConv .....	592
DI NANNA Francesco, OFM .....	528
DIANA Silvia, OFS .....	555
DO NASCIMENTO Vicente Paulo, OFM.....	473
DOMÍNGUEZ BLANCO M <sup>a</sup> Teresa .....	550
DOS SANTOS Fernando Aparecido, OFM.....	483
DOWNING Frances Teresa, OSC .....	570
DUBOUIS Jean-François, OFM .....	614
DUČKIĆ SERTIĆ <i>Dott.ssa</i> Anita.....	539
DUNCAN Frances Marie, TOR .....	573
DURAIRAJ Xavier, OFM .....	570; 600
DURIGHETTO Claudio, OFM....	493; 495; 498; 580; 586

**E**

EATON John, OFM.....	588
EBOH Valentine Ajamoh, OFM .....	570
ECHEVERRY HINCAPIÉ Joaquín A., OFM	423; 426; 429; 566
ESCRIBANO ARRÁEZ Miguel Ángel, OFM .....	517

**F**

FABENE <i>Mons.</i> Fabio.....	533; 534
FASSINI Dorvalino, OFM .....	612
FÄSSLER Raphael, OFM .....	469
FERNÁNDEZ ROQUE Sebastiana, FIC.....	569
FERRARIO Fernando, OFM .....	515; 568
FERREIRA Junior Walter, OFM .....	594
FERRY SUHARTO Thomas, OFM.....	551
FIGUEREDO Gonçalo, OFM .....	561
FIORE Giammarco, OFM .....	517
FISICHELLA <i>Mons.</i> Rino.....	577
FLEITAS ZENI Daniel, OFM.....	540; 564
FLORENTINO Mariosvaldo, OFMCap .....	526
FLORES ALATORRE Hector, OFM.....	520
FULAT Tytus, OFM .....	549
FUSARELLI Massimo, OFM....	416; 417; 418; 423; 426; 429; 430; 432; 433; 435; 437; 438; 448; 467; 468; 469; 470; 471; 472; 473; 474; 475; 478; 480; 481; 484; 507; 508; 510; 511; 513; 514; 516; 517; 518; 519; 520; 521; 526; 527; 528; 529; 540; 559; 560; 563; 564; 565; 566; 567; 569; 572; 580; 581; 583; 586; 588; 592; 595; 596; 599; 601

**G**

GAA David, OFM .....	481
GABRA SATRIO Mikael, OFM.....	543
GÁLVEZ ANGULO Fredy, OFM.....	483
GAMBETTI <i>Card.</i> Mauro, OFMConv .....	526
GARCÍA SÁNCHEZ Pedro, OFM .....	527
GATTAFONI Stephen, OFM .....	610
GATTEL Gianni, OFM .....	508
GEELAN Louis, OFM.....	603
GENUIN Roberto, OFMCap.....	526; 567; 573; 592
GHIRLANDO Marcello, OFM .....	500; 502; 504
GIAMPIERI Simone, OFM .....	467
GILDI Nicola, OFM .....	590
GILZ Claudio, OFM.....	594
GINÉS CAMPOS JULVE Carlos, TOR .	553; 555; 558
GINGA PANZO SUVA Tomás, OFMCap.....	555; 558

GIRSANG Taucen Hotlan, OFM .....	543; 544; 546; 547; 596; 601
GLENSK Honoriusz, OFM.....	511
GODA Milad, OFM .....	553
GOICOECHEA MENDIZÁBAL Antonio, OFM .....	569
GOMES FURTADO <i>Card.</i> Arlindo .....	557
GÓMEZ VARGAS Francisco, OFM.....	514; 524; 526; 559; 561; 596
GONSALIT SAUR Wilhelmus Irenius, OFM .....	469
GORI Gianluca.....	486; 489; 492
GRČIĆ Ante, OFM .....	604
GRECO Giancarlo Maria, OFM .....	593
GUTIÉRREZ MARTÍNEZ Ángel Gabino, OFM.....	477
GVERIĆ Mate, OFM.....	603

**H**

HADAMEK Kamila.....	549
HAGEDORN Geraldo, OFM .....	594
HAYES Lawrence, OFM .....	588
HEINZE Markus, OFM .....	545
HEIB Wolfgang (Otto), OFM .....	613
HENSEL Gwidon Grzegorz Józef, OFM .....	416
HERNÁNDEZ Agustín, OFM.....	592
HERNÁNDEZ CELADA Santiago R., OFM .....	578
HERNÁNDEZ MARTÍN Jesús, OFM .....	587
HERNÁNDEZ MARTÍNEZ Raúl, OFM.....	468
HERRERA GUTIÉRREZ Norberto, OFM.....	468
HERRERO Ignacia M <sup>a</sup> .....	549
HOROWSKI Aleksander, OFMCap.....	592
HÖRTNER Christoph M., OFM .....	468
HUANG John Baptist Min-Cheng, OFM.....	472
HUCKLE Hartwig, OFM .....	614

**I**

IACONA Antonio M., OFM.....	487; 490; 493; 495; 497; 500; 502; 504; 506; 508; 509; 510
IANNONE <i>Mons.</i> Francesco.....	592
IELPO Francesco, OFM .....	528
IGNASIAK <i>Mons.</i> Wojciech .....	595
INVERNIZZI Stefano, OFM.....	472
IRADI Mercedes .....	549

**J**

JAŠIĆ Milan, OFM .....	606
JOÃO Evódio, OFM.....	484
JOHN Arokiam, OFM .....	570
JOHN Victor, OFM .....	508
JUKES Antony, OFM .....	468
JULIAWAN Benedictus Hari, SJ .....	575
JURIŠIĆ Mario, OFM .....	611

**K**

KALLAN Paul, OFM.....	570
KAUSER Tibor, OFS. 551; 552; 553; 554; 555; 556; 558	
KESSY Simon Daniel, OFMConv .....	553
KI Francis (Francis Gyung-Ho) .....	469
KIALA <i>Mons.</i> Luzizila .....	477
KICINSKI <i>Mons.</i> Jacek .....	596
KIJAS Zdzisław , OFMConv.....	592
KIM Joseph (Joseph Sang-uk), OFM.....	469



KIM Leonard (Matthias Chan-Sun), OFM..... 469  
 KINDILCI Leonie, LSOSF ..... 554  
 KLAU NAHAK Daniel, OFM..... 575  
 KOUASSI Jean-Marc, OFM..... 484  
 KRISTIYANTO Antonius Eddy, OFM..... 575  
 KRIŠTO Milan, OFM..... 478  
 KUBANZA Margret, LSOSF..... 554  
 KÜLKAMP César, OFM.... 423; 426; 429; 500; 502;  
 504; 563; 564; 581; 590  
 KUSTRA Krzysztof Adam, OFM..... 609  
 KUWATA Augustinus, OFM ..... 597  
 KUWI Capistran, OFM..... 508

**L**

LE Peter Minh, OFM..... 508  
 LEE KEH-MEAN *Mons.* John Baptist..... 557  
 LENGARI Tarsisius Sina, OFM ..... 469  
 LENZ Hans, OFM ..... 469  
 LEONI Juri, OFM ..... 518  
 LO Robinson, OFS..... 552  
 LOBO Gerald, OFM ..... 569  
 LONSDALE Patrick, OFM ..... 468  
 LÓPEZ DE MAYA M<sup>a</sup> José..... 550  
 LOPEZ Erick, OFM..... 588  
 LOPEZ Roger, OFM ..... 588  
 LU Gloria, OFS ..... 552

**M**

MACCIÒ Laura Cristiana, OSC..... 550  
 MALGERI Graziano, OFM ..... 586  
 MALISZEWSKI Alard, OFM ..... 559  
 MARIADASS Anto Leo, OFM ..... 521  
 MARIYANTO Ernest, OFS..... 551  
 MARSILI Stefano, OFM..... 593  
 MARTÍNEZ Concepción..... 549  
 MASOTTI Giampaolo, OFM ..... 483  
 MATHAYO Mulengera, OFS..... 553  
 MATHESON Blair, TSSF..... 545  
 MATHEW Saji, OFM ..... 591  
 MATHIAS Gabriel OFM ..... 570  
 MCGRATH Aidan, OFM... 468; 473; 486; 489; 492;  
 536; 537; 539; 540  
 MECHELLI Pietro, OFM..... 529  
 MENDOZA AMARO Sergio, OFM..... 467  
 MERTENS Benedikt, OFM ..... 515; 519  
 MICHEL PHILIP Suthaharan Bernardshaw, OFM  
 ..... 507  
 MIGLIAZZO Cataldo, OFM ..... 610  
 MIRRI Franco, OFM ..... 473; 486; 489; 492  
 MISANGE Georges, OFM ..... 580  
 MISCAMBLE Phillip Anthony, OFM ..... 476  
 MOKRY Robert, OFM ..... 471; 493; 495; 498  
 MOLINA *Prof.* Bernardo, OFMCap ..... 526  
 MONDONICO Cristiana, OSC ..... 513  
 MONTAGNER Ivan, OFM..... 594  
 MONTOYA Angel, OFM ..... 510; 599  
 MOORE Michael, OFM..... 590  
 MORRA *Prof.ssa* Stella..... 560  
 MOTA Fernando, OFM..... 561  
 MOZOMBITE CURICO Magno, OFM..... 472  
 MUHASA Michael, OFMCap..... 554  
 MÜLLER Mathias, OFM ..... 468  
 MUÑOZ GUTIÉRREZ Enrique, OFM ..... 467; 479

MUSCAT Noel, OFM..... 569  
 MUTABAZI Jean Eric, OFM ..... 546; 547  
 MUTALE John, OFS ..... 551  
 MWAPE Augustine, OFMCap..... 551  
 MWAPONGO James, OFMCap..... 553  
 MWIINGA Rex, OFS ..... 551

**N**

NAIRN Thomas, OFM..... 480; 507; 556  
 NAMBUO Lucy, OFS..... 553  
 NASADA Samuel, OFM ..... 588  
 NATALINI Valentino, OFM ..... 608  
 NEGRETE VALLE Julio César, OFM..... 468  
 NGGAME Agustinus Laurentius, OFM .... 469; 574  
 NGUYEN Joseph Truc, OFM..... 508  
 NGUYEN PHUOC John of God, OFM ..... 479

**Ñ**

ÑIQUEN URQUIZA Jorge, OFM..... 569

**N**

NIRMALA GNANAPRAGASAM Francisco, FMM.. 570  
 NKODIA Noël, OFS..... 593  
 NOBILE Marco, OFM..... 519  
 NTSIBA Fabrice, OFM ..... 473  
 NYKIEL Krzysztof Jozef..... 416; 417; 418

**O**

O'KANE Stephen, OFM ..... 468  
 ODHAIAMBO Frederik, OFM ..... 540  
 OH John (Francishak-Jun), OFM ..... 469  
 OJAMBO Christopher, OFS..... 554  
 OLSZEWSKI Maciej, OFM..... 601  
 ORTIZ Errol, OFM ..... 529  
 ORTIZ MATÍAS Ismael, OFM..... 467

**P**

PADULA *Prof.* Massimiliano ..... 589  
 PAEK Edmond (Edmond Jun-Ho), OFM..... 469  
 PAGOLU Philip, OFM..... 508  
 PALINURO *Mons.* Massimiliano ..... 580  
 PANAGOPIOS Christopher, TOR..... 556  
*Papa* Francesco 415; 455; 541; 542; 545; 572; 590  
 PARAS Alvin Artemio, OFM ..... 540; 601  
 PARK Byung Ju Francis, OFS..... 552; 556  
 PARK Francis, OFS ..... 551  
 PAROLIN *Card.* Pietro..... 532  
 PATTON Francesco, OFM ..... 475; 586  
 PAZ Carlos, OFM..... 590  
 PEACH Anne ..... 536; 537; 539; 540  
 PEGORARO Claudio, OFM..... 557  
 PERCAN Josip, OFM ..... 501; 503; 505; 520; 592  
 PEREIRA Paulo Roberto, OFM .477; 478; 479; 594  
 PERERA Kuranage Patrick Sujeeva, OFM ... 507  
 PERET Rodrigo, OFM..... 543  
 PEREZ FLORES Rommel, OFM..... 588  
 PÉREZ MARTÍN Juan Carlos, OFM ..... 527  
 PÉREZ TEJEIRA Edgardo Manuel, OFM..... 467  
 PERRY Michael, OFM..... 544  
 PERUHE Mikael, OFM..... 574

PIACENZA <i>Card.</i> Mauro.....	416; 417; 418
PIAS Dolphy, OFMConv.....	570
PIÑÓN RUELAS Guillermo Alonso, OFM.....	468
PIZZABALLA <i>Card.</i> Pierbattista, OFM.....	582; 587
POLJAK Stjepan, OFM.....	606
POLVERINO Andrea, OFM.....	528
POOL PAREDES David Enrique, OFM.....	515
PORTALUPPI Moreno, OFM.....	467
POT Wim, OFM.....	468
PREKER Ralf, OFM.....	607
PUODZIUNAS John, OFM. 485; 488; 491; 500; 502; 504	

## Q

QUEMATCHA Victor Luís, OFM423; 426; 429; 473; 579	
QUIROZ VICCINA Felipe, OFM.....	569

## R

RADIŠIĆ Ratko, OFM.....	540
RAMSAY Krisnah, OFM.....	552
RANGGA Alexandro Farini, OFM.....	469
RECCHIA Stefano, OFM.....	501; 503; 505
REDOBLADO Lino Gregorio V., OFM 507; 529; 576	
REVAI Jozefa.....	549
RICCARDI Nicola, OFM.....	500; 502; 504
RICCARDI Noemi Paola, OFS.....	553; 555
RIOS ANDRADE Maria Eugenia, OFS.....	486; 489; 492; 511
ROBERT Dariusz, OFMConv.....	526
RODRIGUEZ BLANCO Daniel Nicolas, OFM.....	514; 542; 543; 545; 546; 547; 548; 559; 561; 596
RODRÍGUEZ CARBALLO, <i>Mons.</i> José, OFM.....	413
RODRIGUEZ José, OFM.....	588
RONDONI Davide.....	567
ROSALES Antonio Maria L., OFM.....	576
ROZANSKY Joseph, OFM.....	545
RUIZ Nieves.....	549
RUSMADJI Aloysius, OFM.....	469
RUTAYUGA Florentius, OFM.....	553

## S

SABINE Adèle, OFS.....	554
SALAMON Witold, OFM.....	592
SÁNCHEZ QUINTERO Hugo Andrés, OFM.....	585
SARAVIA ORELLANA Marcos Iván, OFM ..	472; 569
SARDELLA Michele, OFM.....	589
ŠČEPANOVIC Silvio, OFM.....	527
SCHMUCKI Albert, OFM.. 423; 426; 429; 470; 484; 485; 488; 490; 536; 537; 539; 540; 586	
SCIBERRAS Stephen, OFM.....	528
SCUDELA Robson, OFM.....	471; 493; 496; 498
SEIDL Michael (Adolf), OFM.....	615
SEKAR John, OFM.....	570
SELLA Pacifico, OFM.....	515
SEMERARO <i>Card.</i> Marcello.....	533; 534; 592
SERRANO Roberto, OFM.....	589
SHABALINA Dina, OFS.....	555
SHEHATA Habid, OFS.....	553
SHORT William J., OFM.....	569
SILVA João José, OFM.....	607
SIMONETTI Nando, OFM.....	594

SMITH Paul, OFM.....	508
SMOLJO-DOBROVOLJSKI <i>Dott.ssa</i> Sanda.....	539
SOEHNER Mark, OFM.....	588
SORRENTINO <i>Mons.</i> Domenico.....	590
SOTO GARCÍA M <sup>a</sup> Javier.....	549
SPOHN João Gualberto, OFM.....	606
SRI ENDAH R. Ivonna, OFS.....	551
ŠTEKO Miljenko, OFM.....	510
STIBOR Marek, OFMConv.....	556
SUNG-HOON WOO Michael, OFM.....	472; 552; 557
SYNKOWICZ Ludwika, OSFB.....	549
SZTYK Vitoslaus G., OFM.....	476

## T

TABARO Jean Baptiste, OFM.....	527
TAN John Paul, OFM.....	536; 537; 539; 540
TARONNA Francesco, OFM.....	606
TAYO Dennis, OFM. 470; 485; 488; 491; 500; 502; 504; 508; 523; 529; 596; 601	
TEPERT Darko, OFM.....	485; 488; 490; 493; 496; 498; 500; 502; 504; 514; 515; 516; 517; 518; 559; 561; 596; 599
THIO Siew Hua.....	486; 489; 492
TLUCEK Edward, OFM.....	588
TNOMAT Jimmy H.R., OFM.....	586
TRAN Hanh Duc Vincent, OFM.....	474
TREMIGLIOZZI Antonio, OFM.....	481
TROVARELLI Carlos Alberto, OFMConv..	526; 567; 573; 592
TURCHI Lorenzo, OFM.....	467; 570
TURMANN Bernardin, OFM.....	472

## U

URBINA RODRÍGUEZ José Alirio, OFM.....	577
UROPMABIN Bartholomeus, OFM.....	469

## V

VADEKKEKARA Benedict, OFMConv.....	570
VAIANI Cesare, OFM.....	423; 426; 429; 561; 571; 573; 575; 580; 587
VALENZISI Manuel, OFM.....	524
VAN ADRICHEM Theo, OFM.....	556
VAUGHN John, OFM.....	574
VELLA Tony, OFS.....	553
VILLALOBOS AVENDAÑO Oscar Guadalupe, OFM .....	527
VILLALOBOS Ronald, OFM.....	590
VISCARIELLO Lorenzo, OFM.....	606

## W

WALTERS Ronald, OFM.....	480
WANGARE Mary Sebastian.....	547
WAROT Alojzy, OFM.....	500; 502; 504
WAYAND MEDELLA Gustavo, OFM..	470; 485; 488; 491; 594
WEGRZYN Weronika.....	549
WENIGWIESER Fritz, OFM.....	468
WINHUNG Pio, OFM.....	552
WINKLER Oswald, OFM.....	614
WOLBERT Jerome, OFM.....	556

WONG John, OFM... 423; 426; 429; 569; 596; 600;  
601  
WONG Placid Kwok-wah, OFM .....515; 519

**Y**

YEH Francis Mary Shu-Yuan, OFM ..... 472  
YENGO Guy Patchel, OFM..... 473  
YEUNG Raymond Mary Yim, OFM.....515; 519

**Z**

ZAHNER Paul, OFM..... 469  
ZAMMIT Jimmy, OFM.....423; 426; 429; 473; 486;  
489; 492  
ZAMORA Edison, OFM ..... 598  
ZAMPOLLINI Paolo, OFM ..... 514  
ZECCA Francesco, OFM..... 547  
ZHONGSHAN AN-ZU *Mons.* Thomas ..... 557  
ZITHA Pedro, OFM .....552; 554; 556; 558  
ZURERA Joaquín, OFM..... 561



# INDEX FASCICULI 2023/3

PERIODICI «ACTA ORDINIS» FRATRUM MINORUM  
(AN. CXLII – SEPTEMBRIS-DECEMBRIS 2023 – N. 3)

## E SANCTA SEDE .....413

### EX ACTIS SUMMI PONTIFICIS ..... 413

RODRÍGUEZ CARBALLO, Mons. José, OFM: nominato  
Arcivescovo Coadiutore di Mérida-Badajoz  
(Spagna)..... 413

BREIS PEREIRA, Mons. Carlos Alberto, OFM:  
nominato Arcivescovo Coadiutore di Maceió  
(Brasile) ..... 413

Lettera del Santo Padre ai Membri della Famiglia  
Francescana in occasione dell'VIII Centenario  
dell'approvazione della Regola bollata (1223 - 2023)  
..... 414

### EX CURIA PONTIFICIA ..... 416

De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi  
anniversario Praesaepis (Bolivia) ..... 416

Paenitentiarum Apostolica: HENSEL, Fr. Gwidon  
(Grzegorz Józef)..... 416

De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi  
anniversario Praesaepis (Polonia)..... 416

Dicasterium de Cultura et Educatione: BIZZOZERO,  
Fr. Andrea ..... 417

De plenaria Indulgentia et papali Benedictione in  
septuagesimo Coronationis simulacri Nostrae  
Dominae a Perpetuo Succursu anniversario (Chile)  
..... 417

De plenaria Indulgentia in octingentesimo  
Stigmatizationis anniversario..... 418

Dicasterium de Cultura et Educatione: Institutum  
Studiorum Œcumenicorum ..... 419

## EX ACTIS MINISTRI GENERALIS...421

### SCRIPTA ..... 421

Lettera del Ministro generale e del Definitorio  
generale a tutto l'Ordine per la Solennità di San  
Francesco 2023 ..... 421

Letter of the Minister and General Definitory to  
the whole Order for the Solemnity of St. Francis  
2023 ..... 423

Carta del Ministro general y del Definitorio general  
a toda la Orden por la Solemnidad de San  
Francisco 2023..... 426

Lettera del Ministro generale per la VII Giornata  
Mondiale dei Poveri..... 429

Letter from the Minister General for the VII World  
Day of the Poor ..... 430

Carta del Ministro general para la VII Jornada  
Mundial de los Pobres ..... 432

Lettera del Ministro generale per il Natale del  
Signore 2023 ..... 434

Letter from the Minister General, Christmas 2023  
..... 435

Carta del Ministro general para la Navidad del  
Señor 2023 ..... 437

### HOMILIÆ ..... 439

Omelia nella Celebrazione Eucaristica al Santuario  
"Madonna del Rifugio" ..... 439

Omelia nella Veglia delle Stimmate..... 440

Omelia nella Celebrazione Eucaristica delle  
Stimmate..... 441

Omelia nella S. Messa di Inaugurazione dell'Anno  
Accademico della Pontificia Università *Antonianum*  
..... 443

Omelia nella Messa a conclusione dell'incontro con  
i nuovi Ministri e Custodi..... 444

Omelia nella Santa Messa della Notte di Natale..... 445

Omelia nella Santa Messa del giorno di Natale. 447

### ALIA SCRIPTA EDITA ..... 448

Intervista di Radio Vaticana al Ministro generale  
in occasione del Tempo del Creato 2023..... 448

Giornata di studio della Pontificia Università  
*Antonianum* ..... 451

En opinión de... Fray Massimo ..... 452

Il Punto di Fra Massimo..... 452

Intervento al Convegno su Johannes Duns Scoto  
nel Trentesimo Anniversario della sua  
Beatificazione..... 453

Il servizio di autorità come relazione: dai fratelli  
alle Conferenze ..... 456

Authority Service as a Relationship: from the  
friars to the Conferences..... 458

El servicio de la autoridad como relación: de los  
hermanos a las Conferencias ..... 461

Reflections by Br Massimo ..... 464

Intervento alla celebrazione *Via vitae*: 800 anni  
della Regola di san Francesco d'Assisi ..... 465

Il Punto di Fra Massimo ..... 466

## E SECRETARIA GENERALI ..... 467

### CAPITULA PROVINCIALIA ET CUSTODIALIA ..... 467

Provincia Franciscana del Santo Evangelio  
(México)..... 467

Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati  
Minori (Italia) ..... 467

Provincia de San Pedro y San Pablo (México).... 467

Province of Ireland..... 468

Custodia Cristo Re (Svizzera)..... 468

Province of St. Francis, Herald of Peace (Papua –  
Indonesia) ..... 469

Province of Holy Martyrs of Korea (Korea) ..... 469

DELEGATI ET VISITATORES GENERALES... 470	Casa Religiosa “Nuestra Señora de Guadalupe” (México) ..... 476
WAYAND MEDELLA, Fr. Gustavo, OFM: <i>pro</i> Provincia de la Santa Cruz (Brasil)..... 470	Casa Religiosa “Filial San Juan Diego” (México) 476
CEJA JIMÉNEZ, Fr. Ignacio, OFM: <i>pro</i> Custodia dei Frati Minori dell’Annunciazione della Beata Vergine Maria (Albania e Montenegro)..... 470	Casa Religiosa “San Francisco Javier” (México). 476
TAYO, Br Dennis, OFM: <i>pro</i> Foundation of Saint Francis (Papua New Guinea) ..... 470	Casa Religiosa “Santiago Apóstol Tlatelolco” (México) ..... 476
SCHMUCKI, Fr. Albert, OFM: <i>pro</i> Provincia di Santo Stefano Re (Romania) ..... 470	Casa Religiosa Fraternidade Franciscana Santo António - Noviciado São José (Angola) ..... 477
MOKRY, Br Robert, OFM: <i>pro</i> Province of Blessed John Duns Scotus (France and Belgium) ..... 471	Casa Religiosa “St. François” (Congo – Brazzaville) ..... 478
CAMPOS FONSECA, Fr. Jaime Andrés, OFM: <i>pro</i> Provincia Franciscana San Pablo Apóstol (Colombia)..... 471	Casa religiosa “Samostan Uznesenja Blažene Djevice Marije” (Croazia) ..... 478
SCUDELA, Fr. Robson, OFM: <i>pro</i> Provincia Franciscana Nossa Senhora Da Assunção (Brasil) ..... 471	Casa religiosa “Franjevački Samostan sv. Petar” (Croazia) ..... 478
NOMINATIONES EXTRA CAPITULUM..... 472	Casa religiosa Fraternidade Franciscana São Francisco de Assis (Angola) ..... 478
Provincia Misionera de San Francisco Solano (Perú) ..... 472	Religious House of Thanh Hoa (Vietnam) ..... 479
Province of the Blessed Virgin Mary Queen of China (Taiwan)..... 472	Casa Religiosa “San Francisco de Asís” (USA) .. 479
Fondazione “San Francesco” (Russia) ..... 472	Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Senhora da Libertação” (Brasil) ..... 479
Provincia Misionera de Santa Cruz (Brasil) ..... 473	Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Senhora Aparecida” (Brasil) ..... 479
Fondazione Notre Dame d’Afrique (Congo-Brazzaville) ..... 473	<i>Domus suppressæ</i> ..... 480
Members of the Executive Commission of the new London Fraternity (CEF)..... 473	Religious house “Saint Michael Friary” (Arizona, USA) ..... 480
STATUTA ..... 474	Religious house “San Diego Friary” (New Mexico, USA) ..... 480
Province of St. Francis of Assisi (Vietnam)..... 474	Religious house “Saint Francis Friary” (New Mexico, USA)..... 480
Provincia del Verbo Incarnato (Africa Occidentale) ..... 474	Religious house St. Germain Friary (Missouri, USA) ..... 480
Foundation of St Francis of Assisi (Papua New Guinea and Salomon Islands) ..... 474	Religious house St. Clare’s Friary (Illinois, USA) ..... 480
Custodia di Terra Santa ..... 475	Religious house Ite Nuntiate Friary (Arizona, USA) ..... 481
Definitorio generale ..... 475	Religious house New Bethany Residential Care Center (California, USA) ..... 481
Province of St. Thomas the Apostle (India)..... 475	Religious house Mercy Retirement and Care Center (California, USA)..... 481
NOTITLÆ PARTICULARES ..... 476	Religious house St. Francis Friary (Washington, USA) ..... 481
<i>Domus erectæ</i> ..... 476	Casa religiosa “San Giovanni Battista di Atripalda” (AV, Italia)..... 481
Domus Religiosa Hayi Shevchenkivskiyi (Ucraina) ..... 476	Casa religiosa “San Rocco di Lioni” (AV, Italia). 481
Casa Religiosa “Fraternidad Santa María de los Ángeles” (México)..... 476	Casa religiosa “Santa Maria delle Grazie di Montesarchio” (BN, Italia) ..... 481
Casa Religiosa “Santísima Trinidad” (México) ... 476	<i>Domus – status mutatio</i> ..... 482
Casa Religiosa “Educativa Santa Clara” (México) ..... 476	Casa Religiosa “San Francesco” (FI -Italia)..... 482
Casa Religiosa “Itinerante Fray Antonio de Segovia” (México)..... 476	Casa Religiosa “San Francesco” (GR - Italia) ..... 482
Casa Religiosa “Filial Eremitorio Sacro Monte” (México)..... 476	Casa Religiosa “San Lucchese” (SI - Italia) ..... 482
Casa Religiosa “Filial Nuestra Señora del Consuelo” (México)..... 476	Casa Religiosa S. Maria delle Grazie (Voghera, Italia)..... 482
Casa Religiosa “Filial Santo Toribio Romo” (México) ..... 476	Franciscan monastery of Bežigrad (Slovenia) ..... 482
Casa Religiosa “San Bernardino de Milpillas” (México)..... 476	Franciscan monastery of Lemont (USA) ..... 482
	Monastery of Johnstown (USA) ..... 482
	Monastery of New York (USA)..... 482

Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Sra. de Fátima” (Brasil).....	483
Casa religiosa “S. Annunziata” di Orsogna (CH – Italia) .....	483
Casa religiosa “Sant’Angelo” a Valmontone (RM - Italia) .....	483
Casa religiosa “San Vivaldo” a Montaiione (FI - Italia) .....	483
Casa religiosa “Santa María de Guadalupe” (Baja California, México) .....	483
<b>Curia</b> .....	<b>484</b>
JOÃO, Fr. Evódio, OFM: Obbedienza .....	484
KOUASSI, Fr. Jean-Marc, OFM: Discreto della Casa Santa Maria Mediatrice .....	484
CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Secretary of the Office for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults (TMAV) .....	484
<b>Tempus Forte</b> .....	<b>485</b>
Settembre 2023.....	485
September 2023.....	487
Septiembre de 2023 .....	490
Novembre 2023.....	493
November 2023.....	495
Noviembre de 2023.....	498
Dicembre 2023.....	500
December 2023 .....	502
Diciembre 2023.....	504
<b>Varia</b> .....	<b>506</b>
Canonical Integration of the US Provinces of The Assumption of the B.V.M. (Franklin), Holy Name (New York), Our Lady of Guadalupe (Albuquerque), St. John The Baptist (Cincinnati), and Sacred Heart (St. Louis).....	506
Foundation of St. Joseph Vaz (Sri Lanka).....	507
GORI Gianluca: Commissione Internazionale per gli Affari Economici (CIRE).....	507
English Speaking Conference of the Order of Friars Minor .....	507
Foundation of St. Francis (Papua New Guinea) .	508
Lettera del Segretario generale sul Database dell’Ordine .....	508
Letter from the Secretary General on the Order’s Database.....	509
Carta del Segretario general sobre la Base de Datos de la Orden .....	509
<b>Nominationes, Obœdientia, Confirmationes</b> .....	<b>510</b>
MONTROYA, Fr. Angel Edwin, OFM: Vice Rettore della chiesa S. Antonio da Padova, Roma (Italia) .....	510
ALCANTARA RAMIREZ, Fr. Luis, OFM: Conseiller de la Custodie franciscaine du Maroc .....	510
RIOS ANDRADE, Hna. Maria Eugenia, OFS : miembro de la Comisión de Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo .....	511
GLENSK, Fr. Honoriusz, OFM: Obbedienza .....	511

## E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS ..... 513

### DOCUMENTA ..... 513

*Ratio formationis provincialis* della Provincia Serafica di San Francesco d’Assisi (Italia) ..... 513

Transfer of the House of the Novitiate for the Custody of the Good Shepherd (Zimbabwe) ..... 513

### EVENTA ..... 513

Incontro internazionale degli eremi francescani OFM .....

Partecipazione all’incontro online del Consiglio dello *Studium Biblicum* di Hong Kong.....

Incontro online del Comitato esecutivo internazionale per la Formazione e gli Studi .....

Partecipazione nel Consiglio dei Direttori del *Collegium Sancti Bonaventurae* .....

### ITINERA ..... 515

Visita alle case di formazione nelle cinque province in Polonia e nella Fondazione di Tutti i Santi dell’Ordine Francescano in Ucraina .....

Inaugurazione del Postulato interprovinciale delle cinque Province in Polonia .....

Giornata di Formazione permanente nella Provincia di San Francesco in Polonia .....

Visita all’Istituto teologico di Murcia .....

Incontro con i frati professi temporanei di Portogallo .....

### NOTITIÆ PARTICULARES ..... 517

#### *Nominationes, Obœdientia,*

#### *Confirmationes* ..... 517

FIORE, Fr. Giammarco, OFM – Economo del Collegio S. Isidoro (Roma).....

LEONI, Fr. Juri, OFM – Vicario del Collegio S. Isidoro (Roma).....

CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Obedience .

BUFFON, Fr. Giuseppe, OFM: Vicerettore PUA .

BATTAGLIA, Fr. Vincenzo, OFM: Obbedienza .....

TEPERT, Fr. Darko, OFM - Delegato del Ministro generale presso la Commissione Scotista.....

NOBILE, Fr. Marco, OFM – Obbedienza .....

WONG, Br Placid Kwok-wah, OFM YEUNG, Br Raymond Mary Yim, OFM “*Studium Biblicum Franciscanum*” in Hong Kong.....

MERTENS, Fr. Benedikt, OFM: Obbedienza .....

PERCAN, Fr. Ioseph, OFM: Presidente della Commissione Scotista .....

#### *Readmissiones* ..... 520

BETANCOURT BETANCOURT, Fr. Eloy Manuel, OFM .....

FLORES ALATORRE, Fr. Hector, OFM.....

MARIADASS, Fr. Anto Leo, OFM .....

## E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE..... 523

### EVENTA..... 523

A ray of hope for Franciscan presence in Papua New Guinea .....

Incontro Nuove Forme di vita ed evangelizzazione .....	524	Convegno sulla Tutela nella Conferenza Sud-slavica.....	539
Presenza francescana ed evangelizzazione attuale in Europa: una nuova evangelizzazione? Il contributo francescano.....	524	Incontro della Commissione per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili.....	540
Corso online inter-francescano sulla Nuova Evangelizzazione in Europa .....	526	<b>EX OFFICIO PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI” .....</b>	<b>541</b>
<b>NOTITIAE PARTICULARES .....</b>	<b>527</b>	<b>NOTITIAE PARTICULARES.....</b>	<b>541</b>
<i>Obœdientie</i> .....	<i>527</i>	La Exhortación Apostólica Laudate Deum del papa Francisco. «Un golpe sobre la mesa».....	541
GARCÍA SÁNCHEZ, Br Pedro, OFM: <i>pro</i> Custody of the Holy Land .....	527	<b>EVENTA .....</b>	<b>542</b>
PÉREZ MARTÍN, Br Juan Carlos, OFM: <i>pro</i> Custody of the Holy Land .....	527	Laudato Si' por el Tiempo de la Creación 2023 ..	542
TABARO, Fr. Jean Baptiste, OFM: <i>pro</i> Fondation de Notre Dame d'Afrique (Congo-Brazzaville).....	527	Asamblea Anual 2023 de la Red Franciscana para Migrantes de las Américas.....	543
VILLALOBOS AVENDAÑO, Fr. Oscar Guadalupe, OFM: <i>pro</i> Custodia di Terra Santa .....	527	JPIC OFM participated in International Thematic Social Forum (TSF) on Mining and Extractive Economy .....	543
ŠČEPANOVIC, Fr. Silvio, OFM: Obéissance.....	527	Welcome Blair Matheson TSSF! Thank you, Markus Heinze, OFM! .....	544
DI NANNA, Fr. Francesco, OFM: <i>pro</i> Custodia di Terra Santa.....	528	La Oficina general de JPIC OFM organizó un seminario web Laudate Deum.....	545
DEŽE, Fr. Peter, OFM: <i>pro</i> Misión del Vicariato Apostólico de San Ramón (Perú) .....	528	Kigali-Rwanda: Friars initiate programs in favour of Mother Earth.....	546
POLVERINO, Fr. Andrea, OFM: <i>pro</i> Missione in Cuba.....	528	Incontro del Comitato di Animazione di GPIC a Istanbul, Turchia .....	547
SCIBERRAS, Br Stephen, OFM: Obedience .....	528	<b>EX OFFICIO PRO MONIALIBUS.....</b>	<b>549</b>
IELPO, Fr. Francesco, OFM: <i>pro</i> Custodia di Terra Santa.....	528	<b>NOTITIAE PARTICULARES.....</b>	<b>549</b>
AN, Br Peter Byeong Ho, OFM: <i>pro</i> Custody of Holy Land.....	528	Capitolo elettivo della Federazione delle Suore Bernardine in Polonia.....	549
MECHELLI, Fr. Pietro, OFM: Obbedienza.....	529	XV Asamblea ordinaria de la Federación de Nuestra Señora de Arantzazu .....	549
<i>Varia</i> .....	<i>529</i>	XX Asamblea Confederal y VIII Electiva de la Confederación Santa Clara de Hermanas Clarisas de España y Portugal.....	549
“Reinventing” our Franciscan presence in Thailand: Br Dennis in Ubon Ratchathani diocese .....	529	Monastero Santa Chiara di Paganica (L'Aquila – Italia).....	550
<b>E POSTULATIONE GENERALI .....</b>	<b>531</b>	<b>EX OFFICIO OFS.....</b>	<b>551</b>
<b>BEATIFICATIONES .....</b>	<b>531</b>	<b>CAPITULA .....</b>	<b>551</b>
Beato Cosma (Sante) Spessotto, OFM.....	531	Indonesia: Capitolo nazionale elettivo.....	551
<b>RESCRIPTA .....</b>	<b>533</b>	Zambia: Capitolo nazionale elettivo .....	551
Validitas iuridica in Causa Servorum Dei Antonii Martinez et Sociorum declaratur .....	533	Mauritius: Capitolo nazionale elettivo .....	552
Facultas Transumpti Inquisitionis Dioecensanae Servae Dei Purae Pagani aperiendi .....	533	Taiwan: Capitolo nazionale elettivo .....	552
Novum Lemma in Causa Beatorum Martyrum OFM et Maronitarum .....	534	Tanzania: Capitolo nazionale elettivo .....	552
<b>NOTITIAE PARTICULARES .....</b>	<b>534</b>	Malta: Capitolo Nazionale elettivo .....	553
Consulta Peritorum Historicum.....	534	Egitto: Capitolo Nazionale elettivo.....	553
Congressus Teologorum.....	534	Uganda: Capitolo Nazionale elettivo .....	554
Varia .....	534	<b>EVENTA .....</b>	<b>554</b>
<b>EX OFFICIO TUTELÆ.....</b>	<b>535</b>	Gabon: Visita Fraternal e Pastorale.....	554
<b>DOCUMENTA .....</b>	<b>535</b>	Portogallo: V Asamblea straordinaria internazionale elettiva della GiFra .....	555
Sull'abuso di autorità e potere nell'Ordine .....	535	Portogallo: Giornata mondiale della gioventù 2023 - GMG .....	555
Letter concerning abuse of authority and power in the Order.....	536	USA: Visita Fraternal e Pastorale.....	555
Sobre el abuso de la autoridad y el poder en la Orden .....	538	Paesi Bassi: Visita Fraternal e Pastorale.....	556
<b>EVENTA.....</b>	<b>539</b>	Taiwan: Visita fraternal e pastorale.....	556
		Presidenza - CIOFS.....	557



Capo Verde: Tempo Forte della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS).....	557	VII Session of the African Conference of the OFM .....	579
CIOFS - Auguri di Natale .....	558	Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Salvaguardia del Creato.....	580
<b>DE INCEPTIS FOVENDIS</b>		100 anni di presenza francescana a Canindé, Brasile.....	581
<b>OFFICIORUM CURLÆ GENERALIS 559</b>		Intervista al neo Cardinale Pierbattista Pizzaballa .....	582
EVENTA .....	559	Fr. Giuseppe Buffon e l'ecologia integrale nel mondo cattolico e francescano .....	583
Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza Nord Slavica.....	559	Homenaje a las Víctimas del Conflicto Armado en Colombia .....	585
I Convegno degli Uffici di Animazione della COMPI .....	560	The Feast Day of St. Francis Assisi in Indonesia.....	585
Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza di Spagna e Portogallo (CONFRES).....	561	Il comunicato dell'OFM a seguito delle violenze in Terra Santa.....	586
<b>AD CHRONICAM ORDINIS .....</b>	<b>563</b>	Incontro del Definitorio generale con i Ministri della COMPI e CONFRES.....	586
<b>DE ITINERIBUS MINISTRI GENERALIS .....</b>	<b>563</b>	Giornata di preghiera e digiuno per la Pace in Terra Santa.....	587
Visita del Ministro generale e del Definitore di zona in Brasile alla Provincia "SS. Nome di Gesù" .....	563	Faith, unity and fraternity mark establishment of new Province of Our Lady of Guadalupe, USA .....	587
Visita del Ministro general en Argentina a la Provincia "San Francisco Solano" .....	564	X Settimana di Formazione dei Guardiani COMPI – Sud .....	589
Minister General visits the new Province "Our Lady of Guadalupe" in USA .....	564	Semana de Formación Permanente de los Hermanos Franciscanos de Chile .....	590
Visita del Ministro General a la Provincia Franciscana "Nuestra Señora de Guadalupe" en Centroamérica y El Caribe.....	566	Spirito di Assisi: Preghiera interreligiosa in comunione con il Santo Padre .....	590
<b>DE CENTENARIO FRANCISCANO .....</b>	<b>567</b>	Franciscan Youth in India: becoming joyful witnesses of the Gospel.....	591
Cortile di Francesco - Il Vangelo è vita: la Regola di Francesco .....	567	Convegno per i 30 anni della beatificazione di Duns Scoto .....	592
Encuentros de jóvenes en Argentina celebrando los 800 años de la aprobación de la Regla .....	567	VII Giornata Mondiale dei Poveri: le iniziative delle entità OFM nel mondo.....	593
Semana de Estudios Franciscanos 2023 en Lima, Peru .....	569	1er Congreso de Hermanos Laicos de la Conferencia del Cono Sur y Brasil.....	594
Franciscan Vision Global Summit 2023.....	569	Formazione permanente interprovinciale dei Guardiani e Superiori delle Case delle Province polacche.....	595
Lettera del Comitato della Famiglia Franciscana per il Centenario Franciscano .....	570	Incontro dei Nuovi Ministri provinciali e Custodi con il Ministro generale e il suo Definitorio .....	596
800 anni di Regola: Fr. Cesare Vaiani racconta l'attualità dell'intuizione di San Francesco.....	571	Un'esperienza di preghiera e fraternità: Esercizi spirituali.....	597
Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi.....	572	14 Encuentro Juvenil De Presencias Franciscanas (14 EJPF) .....	598
Intervento del card. Angelo De Donatis , vicario del Pontefice per la Diocesi di Roma, alla celebrazione Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi.....	573	Incontro prenatalizio degli studenti SLAN e SLAS .....	599
Celebrating 800 years of the Rule, 800 years of Greccio, 40 years of the founding .....	574	Nurturing the Future in Northern India: Br John Wong visiting Custody of the Mother of God .....	599
800 anni del Natale di Greccio: Vedere con gli occhi del corpo la povertà nella quale Gesù ha voluto nascere.....	575	A foundation at the frontiers in a world without borders: Br John Wong visiting the Foundation of St. Francis of Assisi, Northeast India .....	600
Franciscans celebrate the 8 <sup>th</sup> Centenary of Christmas at Greccio.....	576	Asian friars residing in Rome: fraternal gathering and Christmas celebration .....	601
A San Pietro il Presepe donato dalla diocesi di Rieti .....	577	<b>NECROLOGIA.....</b>	<b>603</b>
Celebración del centenario de Greccio de la Conferencia Franciscana Bolivariana.....	577	<b>ANNO 2021 MORTUI SUNT .....</b>	<b>603</b>
<b>NOTITLÆ EX MUNDO UNIVERSO .....</b>	<b>578</b>	19 dec: GVERIĆ, Fr. Mate .....	603
La "Fiesta de San Pacho", patrimonio cultural de la Unesco, en Colombia .....	578	<b>ANNO 2022 MORTUI SUNT .....</b>	<b>603</b>
Da Marrakech, servitori della speranza .....	578	10 iul: BAŠIĆ, Fr. Karlo (Ivan).....	603
Incontro della Famiglia franciscana in Marocco 579			

5 aug: BARAN, Fr. Dominik.....	603	29 sep: CASTRILLO, Fr. Paolino (Ernesto) .....	609
17 sep: MAROVIĆ, Fr. Mile (Luka) .....	603	1 oct: BARTKO, Br Louis (Louis Andrew) .....	610
<b>ANNO 2023 MORTUI SUNT.....</b>	<b>603</b>	2 oct: CAMPAGNA, Fr. Fernando .....	610
16 apr: GEELAN, Fr. Louis (Patrick).....	603	4 oct: GATTAFONI, Fr. Stephen (Ronald) .....	610
20 apr: GRČIĆ, Fr. Ante (Mirko) .....	604	7 oct: MIGLIAZZO, Fr. Cataldo (Benedetto).....	610
29 apr: DUVNJAK, Fr. Božo .....	604	7 oct: JURISIĆ, Fr. Mario (Ante) .....	611
12 iun: BOTA, Fr. Silvestar (Stanko) .....	604	17 oct: CAMILLERI, Fr. Roberto (Patrick) .....	611
13 iul: AHLHEIM, Br Peter Xavier (William) .....	604	3 nov: ROMERO ROBLES, Fr. Felipe .....	612
17 iul: POLJAK, Fr. Stjepan (Drago) .....	606	12 nov: FASSINI, Fr. Dorvalino.....	612
5 sep: SPOHN, Fr. João Gualberto.....	606	24 nov: HEIB, Br Wolfgang (Otto).....	613
7 sep: DI MARTINO, Fr. Adriano (Nicola).....	606	3 dec: HUCKLE, Br Hartwig (Georg).....	614
10 sep: JAŠIĆ, Fr. Milan.....	606	3 dec: DUBOUIS, Fr. Jean-François .....	614
17 sep: VISCARIELLO, Fr. Lorenzo (Pasquale) .....	606	5 dec: WINKLER, Br Oswald .....	614
18 sep: TARONNA, Fr. Francesco (Giovanni).....	606	8 dec: LUNA MARTÍNEZ, Fr. Mariano Joaquín.....	614
19 sep: SILVA, Fr. João José.....	607	12 dec: SEIDL, Br Michael (Adolf) .....	615
23 sep: PREKER, Br Ralf (Heribert) .....	607	<b>INDEX NOMINUM PERSONARUM</b>	
24 sep: ANDERSON, Br Daniel (James Robert) ....	608	<b>FASC.2023/3 .....</b>	<b>617</b>
24 sep: NATALINI, Fr. Valentino .....	608	<b>INDEX FASCICULI 2023/3.....</b>	<b>623</b>
26 sep: KUSTRA, Fr. Krzysztof Adam .....	609	<b>INDEX ANNI 2023.....</b>	<b>629</b>

# INDEX ANNI 2023

## PERIODICI «ACTA ORDINIS» FRATRUM MINORUM (AN. CXLII –IANUARI-DECEMBRIS 2023)

### E SANCTA SEDE

#### Ex Actis Summi Pontificis

SPENGLER, Mons. Evaristo Pascoal, nominato vescovo di RORAIMA (Brasile) .....	3
LENIHAM, Mons. Michael, nominato primo Arcivescovo Metropolita di San Pedro Sula (Honduras).....	3
CONCHA CAYUQUEO, Mons. Jorge Enrique, nominato vescovo di Temuco (Chile).....	3
HUANG, Fr. John Baptist Min-Cheng, nominato vescovo di Tainan (Taiwan).....	235
Guerra in Sudan Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali Settimana Laudato Si' .	235
JALLOUF, Rev.do Hanna, nominato Vicario Apostolico di Aleppo dei Latini (Siria) .....	236
Annuncio di Concistoro per la creazione di nuovi Cardinali.....	236
OVEREND RIGILLO, Fr. Sandro, nominato Vicario Apostolico di Benghazi (Libia).....	236
DA CRUZ MASSINGA, Mons. Hilário, nominato vescovo ausiliare di Inhambane (Mozambico) ..	237
RODRÍGUEZ CARBALLO, Mons. José, OFM: nominato Arcivescovo Coadiutore di Mérida-Badajoz (Spagna).....	413
BREIS PEREIRA, Mons. Carlos Alberto, OFM: nominato Arcivescovo Coadiutore di Maceió (Brasile) .....	413
Lettera del Santo Padre ai Membri della Famiglia Francescana in occasione dell'VIII Centenario dell'approvazione della Regola bollata (1223 - 2023) .....	414

#### Ex Curia Pontificia

Dicasterium de Cultura et Educatione.....	4
Paenitentiaria Apostolica.....	4
Paenitentiaria Apostolica.....	5
Dicasterium de Cultura et Educatione.....	5
Paenitentiaria Apostolica: LANDAZABAL LEGAYADA, Fr. Reynaldo .....	237
Paenitentiaria Apostolica: FARRUGIA, Fr. Pierre John .....	237
Paenitentiaria Apostolica: Indulgentia plenaria	237
Paenitentiaria Apostolica: HENSEL, Fr. Grzegorz Józef .....	238
Dicasterium de Cultura et Educatione: SARDELLA, Fr. Michele.....	238
Dicasterium de Cultura et Educatione: ROEMMERS COLMAN Alejandro Guillermo .....	238
Dicasterium de Cultura et Educatione: PIERRI, Fr. Rosario .....	238
De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi anniversario Praesaepis (Bolivia) .....	416
Paenitentiaria Apostolica: HENSEL, Fr. Gwidon (Grzegorz Józef).....	416

De plenaria Indulgentia in Octingentesimo inventi anniversario Praesaepis (Polonia) .....	417
Dicasterium de Cultura et Educatione: BIZZOZERO, Fr. Andrea .....	417
De plenaria Indulgentia et papali Benedictione in septuagesimo Coronationis simulacri Nostrae Dominae a Perpetuo Succursu anniversario....	417
De plenaria Indulgentia in in octingentesimo Stigmatizationis anniversario.....	418
Dicasterium de Cultura et Educatione: Institutum Studiorum (Ecumenicorum) .....	419

### EX ACTIS MINISTRI GENERALIS

#### Scripta

Lettera del Ministro a Fr. Teofil CZARNIAK, OFM, Ministro Provinciale della Provincia dell'Immacolata Concezione in Polonia e ai Fratelli della Provincia e Missionari in Botswana .....	7
Letter from the Minister to Br. Teofil CZARNIAK, OFM, Minister Provincial of the Province of the Immaculate Conception in Poland and to the Brothers of the Province and Missionaries in Botswana .....	8
Lettera del Ministro a Fr. Francesco PATTON, OFM, Custode di Terra Santa, a seguito degli atti vandalici subiti a Gerusalemme .....	8
Letter from Br Massimo FUSARELLI, Minister General, to the Custos of the Holy Land following the vandalism of 2 February 2023 .....	9
Carta del Fr. Massimo FUSARELLI, Ministro General, al Custodio de Tierra Santa tras los actos vandálicos del 2 de febrero de 2023.....	9
Il Ministro Generale a tutto l'Ordine in occasione del 30° anniversario della conferma del culto del beato Giovanni Duns Scoto .....	10
The Minister General to the whole Order on the occasion of the 30th anniversary of the confirmation of the cult of Blessed John Duns Scotus (1993-2023).....	16
El Ministro General a toda la Orden con motivo del 30 aniversario de la confirmación del culto del Beato Juan Duns Escoto (1993-2023) .....	22
Le Ministre Général à l'Ordre tout entier à l'occasion du 30ième anniversaire de la confirmation du culte du bienheureux Jean Duns Scot (1993-2023).....	29
Generalni ministar cijelom Redu prigodom 30° godišnjice potvrde kulta blaženog Ivana Duns Skota (1993.-2023.) .....	35
Minister Generalny do całego Zakonu z okazji 30. rocznicy potwierdzenia kultu bł. Jana Duns Szkota (1993-2023) .....	41
Der Generalminister an den gesamten Orden aus Anlass des 30. Jahrestages der Bestätigung der	

Verehrung des Seligen Johannes Duns Skotus (1993 - 2023) .....	47	Eucaristía de clausura de la Asamblea de la UCLAF.....	67
Lettera del Ministro Generale per la Pasqua 2023 .....	54	Celebrazione eucaristica di chiusura della Assemblea UCLAF.....	68
Easter Letter of the Minister General 2023.....	56	Celebração Eucarística de encerramento da Assembleia da UCLAF.....	68
Carta del Ministro General para la Santa Pascua 2023.....	57	Omelia per la Celebrazione Eucaristica con i Ministri e Custodi dell'UFME .....	69
Lettre du Ministre général pour Pâques 2023 .....	58	Eucaristía con las Clarisas y Asistentes en Madrid .....	71
Carta do Ministro geral para a Páscoa 2023 .....	60	Celebrazione Eucaristica con le Clarisse e gli Assistenti a Madrid.....	72
Pismo Generalnog Ministra za Uskrs 2023.....	61	Omelia nella S. Messa con i frati e fedeli nella parrocchia Pasarét, Budapest (Ungheria) .....	280
List Ministra Generalnego na Wielkanoc 2023.....	62	Omelia nella S. Messa con i membri della Famiglia Francescana.....	281
Brief des Generalministers zu Ostern 2023 .....	64	Omelia di Pentecoste .....	282
Lettera di Pentecoste del Ministro generale a tutti i Fratelli dell'Ordine .....	241	Omelia per l'apertura della Porta del Perdono alla Porziuncola .....	282
Pentecost Letter of the Minister General to all the Friars of the Order .....	244	Omelia per la Festa della Trasfigurazione.....	284
Carta de Pentecostés del Ministro General a todos los hermanos de la Orden .....	247	Omelia nella Celebrazione Eucaristica al Santuario "Madonna del Rifugio" .....	439
Alle Sorelle Povere del Monastero "Santa Chiara" - San Severino, Marche (Italia).....	250	Omelia nella Veglia delle Stimmate .....	440
Lettera del Ministro generale per la Solennità di Santa Chiara 2023.....	251	Omelia nella Celebrazione Eucaristica delle Stimmate .....	441
Minister General's Letter for the Solemnity of St Clare 2023.....	254	Omelia nella S. Messa di Inaugurazione dell'Anno Accademico della Pontificia Università Antoniana.....	443
Carta del Ministro General para la Solemnidad de Santa Clara 2023.....	257	Omelia nella Messa a conclusione dell'incontro con i nuovi Ministri e Custodi .....	444
Lettre du Ministre général pour la Solennité de Sainte Claire 2023.....	260	Omelia nella Santa Messa della Notte di Natale	445
Carta do Ministro Geral para a Solenidade de Santa Clara 2023.....	264	Omelia nella Santa Messa del giorno di Natale..	447
Pismo Generalnog ministra za svetkovinu svete Klary 2023.....	267		
List Ministra generalnego na uroczystość świętej Klary 2023.....	269	<b>Alia scripta edita</b>	
Schreiben des Generalministers zum Hochfest der Hl. Klara 2023 .....	272	Riflessione su Papa Benedetto XVI e San Bonaventura da Bagnoregio .....	73
Lettera del Ministro generale alle Sorelle dell'Ordine della SS. Concezione nella Solennità di Santa Beatrice da Silva 2023 .....	276	Intervento alla Giornata di studio per la Festa del Gran Cancelliere .....	73
Carta del Ministro general a las Hermanas de la Orden de la Santísima Concepción en la Solemnidad de Santa Beatriz da Silva 2023.....	277	Festa del Gran Cancelliere: discorso di chiusura	77
Carta do Ministro Geral às irmãs da Ordem da Imaculada Conceição na solenidade de Santa Beatriz da Silva 2023 .....	279	Radio Vaticana intervista il Ministro Generale....	80
Lettera del Ministro Generale e del Definitorio Generale a tutto l'Ordine per la Solennità di San Francesco 2023 .....	421	Il Punto di Fra Massimo.....	81
Letter of the Minister and General Definitory to the whole Order for the Solemnity of St. Francis 2023 .....	423	Minister General Message to UFME Assembly ....	82
Carta del Ministro y del Definitorio General a toda la Orden por la Solemnidad de San Francisco 2023 .....	426	Messaggio del Ministro Generale all'Assemblea UFME .....	86
Lettera del Ministro Generale per la VII Giornata Mondiale dei Poveri.....	429	Mensaje del Ministro General a la Asamblea de la UFME .....	90
Letter from the General Minister for the VII World Day of the Poor .....	430	Il Punto di Fra Massimo.....	95
Carta del Ministro General para la VII Jornada Mundial de los Pobres .....	432	Radio Medjugorje intervista Fr. Massimo Fusarelli a conclusione della XV Assemblea dell'UFME ..	96
Lettera del Ministro generale per il Natale del Signore 2023 .....	434	Il ruolo delle religioni per il cammino di dialogo e fratellanza .....	96
Letter from the Minister General, Christmas 2023 .....	435	Génesis del proyecto de renovación de las CCGG. de las Clarisas .....	99
Carta del Ministro general para la Navidad del Señor 2023 .....	437	Genesi del progetto per la revisione delle CCGG. delle Clarisse .....	108
		En la Opinión de Fray Massimo .....	116
		"Usciamo dalle nostre troppe zone di comfort, osiamo diventare di più Ordine in uscita" .....	117
		Br Massimo's Reflections .....	118
		Intervento del Ministro generale al Convegno di Greccio .....	284
		Messaggio in occasione del dialogo con la Famiglia Francescana in Ungheria .....	286
		Incontro e saluto con i frati d'Ungheria .....	287
		En opinión de... Fray Massimo.....	288
		Il Punto di Fra Massimo.....	288
		Il Punto di Fra Massimo.....	289
		Reflections by Br Massimo.....	290
<b>Homiliæ</b>			
Omelia in Araceli per l'Epifania 2023 .....	65		

Saluto all'inizio della Santa Messa del pellegrinaggio al santuario mariano di Csíksomlyó (Romania) .....	290
Discorso del Ministro Generale ai partecipanti al Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM .....	291
Intervista di Radio Vaticana al Ministro generale in occasione del Tempo del Creato 2023 .....	448
Giornata di studio della Pontificia Università Antonianum .....	451
En opinión de... Fray Massimo .....	452
Il Punto di Fra Massimo .....	452
Intervento al Convegno su Johannes Duns Scoto nel Trentesimo Anniversario della sua Beatificazione .....	453
Il servizio di autorità come relazione: dai fratelli alle Conferenze .....	456
Authority Service as a Relationship: from the friars to the Conferences .....	459
El servicio de la autoridad como relación: de los hermanos a las Conferencias .....	462
Reflections by Br Massimo .....	465
Intervento alla celebrazione Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi .....	465
Il Punto di Fra Massimo .....	466

## E SECRETARIA GENERALI

### Capitula Provincialia et Custodialia

Prov. Misionera de San Francisco Solano (Perú) 119	
Prov. of the Holy Spirit (Australia and New Zealand) .....	119
Prov. of St. Francis (Vietnam) .....	120
Cust. of St. John the Baptist (Pakistan) .....	120
Prov. St Paul the Apostle (Malta) .....	293
Prov. S. Bonaventura dei Frati Minori (Italia) .....	293
Prov. Toscana di San Francesco Stigmatizzato (Italia) .....	293
Prov. San Antonio de Padua (Philippines) .....	294
Prov. Magna Domina Hungarorum (Ungheria) .....	294
Prov. Ss. Cirillo e Metodio (Croazia) .....	294
Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Polonia) .....	295
Prov. Serafica di San Francesco (Italia) .....	295
Prov. San Venceslao di Boemia e Moravia (Repubblica Ceca) .....	296
Prov. S. Michele Arcangelo (Ucraina) .....	296
Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia) .....	296
Prov. Franciscana de los Ss. Francisco y Santiago (México) .....	297
Provincia Franciscana del Santo Evangelio (México) .....	467
Provincia Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori (Italia) .....	467
Provincia de San Pedro y San Pablo (México) .....	467
Province of Ireland .....	468
Custodia Cristo Re (Svizzera) .....	468
Province of St. Francis, Herald of Peace (Papua – Indonesia) .....	469
Province of Holy Martyrs of Korea (Korea) .....	469

### Delegati et Visitatores Generales

RAMOS NOVOA, Fr. Mario Wilson: pro Prov. de S. Francisco Solano (Perú) .....	120
GHIRLANDO, Br. Marcello, OFM: pro Custody of St. Anthony of Padua (Philippines) .....	121

LANCASTER JONES CAMPERO, Fr. Guillermo: pro Prov. de los XII Apóstoles (Perú) .....	121
CZARNIAK, Br. Teofil: pro Prov. of St. Francis in Africa, Madagascar & Mauritius .....	121
SCHREIBER, Fr. Walter: pro Cust. de las siete Alegrías de Nstra. Sra. (Brasil) .....	121
DEBATTISTA, Br. Mario: pro Foundation of St. Francis (Sudan and South Sudan) .....	122
KOLANI, Fr. Nicodème Bakimani, OFM: pro Prov. S. Benedetto l'Africano (Repubblica Democratica del Congo) .....	122
CORULLÓN FERNÁNDEZ, Fr. Manuel: pro Cust. de la Inmaculada Concepción de la Santísima Virgen María (Madagascar y Mauricio) .....	122
CZARNIAK, Br. Teofil, OFM: pro Prov. of St. Francis (Africa, Madagascar and Mauritius) .....	123
FAVRETTO, Fr. Mario, OFM: pro Cust. S. Francesco d'Assisi (Guinea Bissau) .....	123
D'SOUZA, Br. Praveen Henry, OFM: pro Province of Our Lady Queen of Peace (Southern Africa) .....	297
BALAJIĆ, Fr. Siniša, OFM: pro Provincia della Assunzione della BVM (Erzegovina) .....	297
AMARAL, Br. Amaral Bernardo, OFM: pro Province of St. Mary of the Angels (Democratic Republic of Congo) .....	298
RESCHIGLIAN, Fr. Massimo, OFM: pro Monastero "S. Coletta" in Assisi (Italia) .....	298
MICHELINI, Fr. Giulio, OFM: pro Provincia S. Antonio dei Frati Minori (Italia) .....	298
FERREIRA LEISSA, Fr. Luís Augusto, OFM: pro Custodia Franciscana do Sagrado Coração de Jesus (Brasil) .....	299
WAYAND MEDELLA, Fr. Gustavo, OFM: pro Provincia de la Santa Cruz (Brasil) .....	470
CEJA JIMÉNEZ, Fr. Ignacio, OFM: pro Custodia dei Frati Minori dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria (Albania e Montenegro) .....	470
TAYO, Br Dennis, OFM: pro Foundation of Saint Francis (Papua New Guinea) .....	470
SCHMUCKI, Fr. Albert, OFM: pro Provincia di Santo Stefano Re (Romania) .....	470
MOKRY, Br Robert, OFM: pro Province of Blessed John Duns Scotus (France and Belgium) .....	471
CAMPOS FONSECA, Fr. Jaime Andrés, OFM: pro Provincia Franciscana San Pablo Apóstol (Colombia) .....	471
SCUDELA, Fr. Robson, OFM: pro Provincia Franciscana Nossa Senhora Da Assunção (Brasil) .....	471

### Nominaciones extra Capitulum

Province of Holy Korean Martyrs (Korea) .....	123
Prov. de la Inmaculada Concepción dela BVM (España) .....	124
Cust. "St Anthony" (Malaysia - Singapore - Brunei) .....	299
St. Francis Foundation (India) .....	299
Prov. Franciscana de Arantzazu (España) .....	300
Prov. of Our Lady of Guadalupe (USA) .....	300
Provincia Misionera de San Francisco Solano (Perú) .....	472
Province of the Blessed Virgin Mary Queen of China (Taiwan) .....	472
Fondazione "San Francesco" (Russia) .....	472
Provincia Misionera de Santa Cruz (Brasil) .....	473
Fondazione Notre Dame d'Afrique (Congo-Brazzaville) .....	473
Members of the Executive Commission of the new London Fraternity (CEF) .....	473

## Statuta

Statuti Peculiari della Visita Canonica e della Presidenza del Capitolo Provinciale .....	124
Prov. Picena S. Giacomo della Marca dei Frati Minori (Italia) .....	125
Prov. del Santissimo Redentore di Split (Croazia) .....	125
Conferenza Sud Slavica .....	125
Custody of St. Anthony of Padua (Philippines) .....	125
Fraternità Internazionale del Collegio Sant'Isidoro di Roma (Italia) .....	126
Provincia de San Francisco (Brasil) .....	126
Comunità dei Frati Penitenzieri Lateranensi (Italia) .....	126
Prov. Immacolata Concezione (Italia) .....	126
Provincia Misionera San Antonio de la Orden de Hermanos Menores (Bolivia) .....	300
Provincia Franciscana de la Asunción de la Santísima Virgen del Río de la Plata (Argentina) .....	301
Provincia della Santa Famiglia (Egitto) .....	301
Custody of St. Anthony of Padua (Malaysia, Singapore & Brunei) .....	301
Province of St. Francis of Assisi (Vietnam) .....	474
Provincia del Verbo Incarnato (Africa Occidentale) .....	474
Foundation of St Francis of Assisi (Papua New Guinea and Salomon Islands) .....	474
Custodia di Terra Santa .....	475
Definitorio generale .....	475
Province of St. Thomas the Apostle (India) .....	475

## Notitiæ particulares

## Domus erectæ

Casa "Santa María de el Pueblito" (México) .....	127
Casa "Beato Batolomé Laurel" (México) .....	127
Casa Religiosa "Santa Gianna" (México) .....	127
Casa "San Giovanni Paolo II" (Italia) .....	302
Casa Fraternidade Franciscana da Porciúncula (Angola) .....	302
Casa San Pascual Bailón, (México) .....	302
Domus Religiosa Hayi Shevchenkivskyi (Ucraina) .....	476
Casa Religiosa "Fraternidad Santa María de los Ángeles" (México) .....	476
Casa Religiosa "Santísima Trinidad" (México) .....	476
Casa Religiosa "Educativa Santa Clara" (México) .....	476
Casa Religiosa "Itinerante Fray Antonio de Segovia" (México) .....	476
Casa Religiosa "Filial Eremitorio Sacro Monte" (México) .....	476
Casa Religiosa "Filial Nuestra Señora del Consuelo" (México) .....	476
Casa Religiosa "Filial Santo Toribio Romo" (México) .....	476
Casa Religiosa "San Bernardino de Milpillas" (México) .....	476
Casa Religiosa "Nuestra Señora de Guadalupe" (México) .....	476
Casa Religiosa "Filial San Juan Diego" (México) .....	476
Casa Religiosa "San Francisco Javier" (México) .....	476
Casa Religiosa "Santiago Apóstol Tlatelolco" (México) .....	476

Casa Religiosa Fraternidade Franciscana Santo António - Noviciado São José (Angola) .....	477
Casa Religiosa "St. François" (Congo – Brazzaville) .....	478
Casa religiosa "Samostan Uznesenja Blažene Djevice Marije" (Croazia) .....	478
Casa religiosa "Franjevački Samostan sv. Petar" (Croazia) .....	478
Casa religiosa Fraternidade Franciscana São Francisco de Assis (Angola) .....	478
Religious House of Thanh Hoa (Vietnam) .....	479
Casa Religiosa "San Francisco de Asís" (USA) .....	479
Casa Religiosa "Fraternidade Nossa Senhora da Libertação" (Brasil) .....	479
Casa Religiosa "Fraternidade Nossa Senhora Aparecida" (Brasil) .....	479
Domus suppressæ	
Casa de Inserción de Ailé (México) .....	128
Casa de la Virgen dela Candelaria (México) .....	128
Casa Religiosa di S. Francesco (Italia) .....	128
Casa Religiosa di S. Antonio (Italia) .....	128
Casa Religiosa S. Pasquale (Italia) .....	128
Casa Religiosa SS. Trinità (Italia) .....	128
Casa Religiosa Santa Maria di Stignano (Italia) .....	128
Casa Religiosa Sacro Cuore (Italia) .....	128
Casa Religiosa "San Jose" (Colombia) .....	129
Casa Religiosa "Nuestra Señora de Guadalupe" (México) .....	129
Casa Religiosa "Nuestra Señora del Carmen" (México) .....	129
Casa Religiosa "San Pablo" (México) .....	129
Casa Religiosa "Juan Diego" (México) .....	129
Casa Religiosa "Nuestra Señora del Pilar" (México) .....	129
Casa Religiosa "Santa María de los Ángeles" (México) .....	129
Casa Religiosa "S. Vigilio" (Italia) .....	129
Casa Religiosa "Centro Franciscano de Evangelización" (México) .....	130
Casa Religiosa "Fraternidad St. Come et Damien" (Francia) .....	130
Casa Religiosa "Fraternidad Filial San Isidro Labrador" (México) .....	130
Casa Religiosa "Fraternidad San Pedro y San Pablo" (Texas, USA) .....	130
Casa Religiosa "Fraternidad de Ntra. Sra. Guadalupe" (México) .....	130
Retreat House and Guardianate in Hofheim (Germany) .....	130
Religious house in Minderbroedersstraat 5, in Sint-Truiden (Belgium) .....	303
Religious house in Leopold II (Sint-Niklaas - Belgium) .....	303
Casa "S. Ubaldo" (Italia) .....	303
Casa "S. Francisco d'Assisi" (Italia) .....	303
Casa "S. Maria dei Martiri" (Italia) .....	303
Casa "Santa Maria delle Grazie" (Giugliano in Campania) .....	304
Casa "Sant'Antonio" (Teano) .....	304
Casa "Orfanotrofio di Sant'Antonio de la Palma" (Napoli) .....	304
Casa "Sant'Angelo" (Nola) .....	304
Garden of Gospel Peace Friary (Lamsai) .....	304
Holy Rosary Parish and Formation House (Prachuapkhirikhan) .....	304

- Our Lady of Rosary – Catholic Church  
(Prachuapkhirkhan)..... 304
- St Anthony of Padua House (Bangkok) ..... 304
- St Bonaventure Formation House (Tambon  
Oomyai, Sampran)..... 304
- Casa de Santa María Puxmetacán (México) 304
- Casa “San Juan XXIII” (Colombia) ..... 305
- Religious house in Sint-Kornelisplein (Begium)  
..... 305
- Religious house “Dar Frate Francesco” (Malta)  
..... 305
- Religious house “Bahia House” (Malta)..... 305
- “Gesù il-Habib Chapel” (Malta) ..... 305
- “The Maltese Mission” (United Kingdom) ... 305
- Casa filial de Villa Santa María (México) ... 306
- Casa Parrocchia S. Giovanni Apostolo (Italia)  
..... 306
- Casa Fr. Marcos de Niza (Perú) ..... 306
- Casa San Leonardo de Puerto Mauricio (Chile)  
..... 306
- Religious house “Saint Michael Friary”  
(Arizona, USA)..... 480
- Religious house “San Diego Friary” (New  
Mexico, USA) ..... 480
- Religious house “Saint Francis Friary” (New  
Mexico, USA) ..... 480
- Religious house St. Germain Friary (Missouri,  
USA) ..... 480
- Religious house St. Clare’s Friary (Illinois,  
USA) ..... 480
- Religious house Ite Nuntiate Friary (Arizona,  
USA) ..... 481
- Religious house New Bethany Residential  
Care Center (California, USA)..... 481
- Religious house Mercy Retirement and Care  
Center (California, USA)..... 481
- Religious house St. Francis Friary  
(Washington, USA)..... 481
- Casa religiosa “San Giovanni Battista di  
Atripalda” (AV, Italia)..... 481
- Casa religiosa “San Rocco di Lioni” (AV, Italia)  
..... 481
- Casa religiosa “Santa Maria delle Grazie di  
Montesarchio” (BN, Italia) ..... 481
- Domus – status mutatio
- Casa Religiosa “Fraternidade Sagrado Coração  
de Jesus (Brasile) ..... 130
- Convento de San Francisco Solano (Perú) ... 131
- Convento del Sagrado Corazón de Jesús (Perú)  
..... 131
- Custody of St. Anthony of Padua (Philippines)  
..... 131
- Casa Santa Maria delle Grazie (Italia)..... 307
- Casa Santa Maria dei Lattani (Italia) ..... 307
- Casa Santa Caterina (Italia) ..... 307
- Casa di San Francesco ..... 307
- Convento S. Rosalia (Italia)..... 307
- Casa religiosa San Felipe de Jesús (México) 308
- Convento S. Maria Assunta della Spineta  
(Italia) ..... 308
- Casa S. Maria delle Grazie (Italia) ..... 308
- Casa Religiosa “San Francesco” (FI -Italia) 482
- Casa Religiosa “San Francesco” (GR - Italia)  
..... 482
- Casa Religiosa “San Lucchese” (SI - Italia) . 482
- Casa Religiosa S. Maria delle Grazie (Voghera,  
Italia)..... 482
- Franciscan monastery of Bežigrad (Slovenia)  
..... 482
- Franciscan monastery of Lemont (USA) ..... 482
- Monastery of Johnstown (USA) ..... 482
- Monastery of New York (USA)..... 482
- Casa Religiosa “Fraternidade Nossa Sra. de  
Fátima” (Brasil)..... 483
- Casa religiosa “S. Annunziata” di Orsogna (CH  
– Italia) ..... 483
- Casa religiosa “Sant’Angelo” a Valmontone  
(RM - Italia) ..... 483
- Casa religiosa “San Vivaldo” a Montaione (FI -  
Italia) ..... 483
- Casa religiosa “Santa María de Guadalupe”  
(Baja California, México) ..... 483
- Curia
- KOZINA, Fr. Nikola, OFM – Direttore  
dell’Ufficio Sviluppo ..... 131
- KOZINA, Fr. Nikola, OFM – Obbedienza .... 132
- CHAMANN ANLEU, Fr. Byron A., OFM –  
Direttore dell’Ufficio Comunicazioni ..... 132
- CALDERÓN JUÁREZ, Fr. Fernando, OFM –  
Sacristán ..... 132
- CHAMANN ANLEU, Fr. Byron Antonio, OFM –  
Direttore di Acta Ordinis ..... 308
- JOÃO, Fr. Evódio, OFM: Obbedienza ..... 484
- KOUASSI, Fr. Jean-Marc, OFM: Discreto della  
Casa Santa Maria Mediatrix ..... 484
- CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Secretary  
of the Office for the Safeguarding of Minors  
and Vulnerable Adults (TMAV) ..... 484
- Tempus Forte
- Gennaio 2023 ..... 133
- January 2023 ..... 135
- Enero del 2023 ..... 138
- Maggio 2023 ..... 309
- May 2023 ..... 313
- Mayo 2023 ..... 317
- Luglio 2023 ..... 322
- July 2023 ..... 325
- Julio 2023 ..... 328
- Settembre 2023 ..... 485
- September 2023 ..... 487
- Septiembre de 2023 ..... 490
- Novembre 2023 ..... 493
- November 2023 ..... 495
- Noviembre de 2023 ..... 498
- Dicembre 2023 ..... 500
- December 2023 ..... 502
- Diciembre 2023 ..... 504
- Varia
- Canonical Integration of the US Provinces of  
The Assumption of The B.V.M. (Franklin),  
Holy Name (New York), Our Lady of  
Guadalupe (Albuquerque), St. John The  
Baptist (Cincinnati), and Sacred Heart (St.  
Louis) ..... 506
- Foundation of St. Joseph Vaz (Sri Lanka) .. 507
- GORI Gianluca: Commissione Internazionale  
per gli Affari Economici (CIRE)..... 507
- English Speaking Conference of the Order of  
Friars Minor ..... 507
- Foundation of St. Francis (Papua New Guinea)  
..... 508
- Lettera del Segretario generale sul Database  
dell’Ordine ..... 508
- Letter from the Secretary General on the  
Order’s Database..... 509

Carta del Secretario general sobre la Base de Datos de la Orden .....	509
Nominaciones, Obœdientiæ, Confirmationes Commissione della Pastorale Educativa dell'Ordine .....	140
LANZI, Fr. Antonio: Rappresentante legale dell'ente Collegio Apostolico dei Padri Penitenzieri Lateranensi .....	140
MANNES, Fr. João, OFM: membro della Commissione della Pastorale Educativa dell'Ordine .....	141
FERNÁNDEZ NAVARRETE, Pedro Marcelino, OFS: Miembro de la Comisión De Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo .....	141
PEACH, Anne, MSN, RN, NEA-BC, DM – Commission on Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults .....	141
Congiunzione canonica della Custodia dipendente di S. Maria delle Grazie dei Frati Minori di Sardegna alla Provincia Serafica di S. Francesco d'Assisi (Italia) .....	141
MONTOYA, Fr. Angel Edwin, OFM: Vice-Rettore della chiesa S. Antonio da Padova, Roma (Italia) .....	510
ALCANTARA RAMIREZ, Fr. Luis: Conseiller de la Custodie franciscaine du Maroc .....	510
RIOS ANDRADE, Hna. Maria Eugenia, OFS : miembro de la Comisión de Coordinación para la Red Franciscana del Mediterráneo .....	511
GLENSK, Fr. Honoriusz, OFM: Obbedienza	511

## E SECRETARIATU PRO FORMATIONE ET STUDIIS

### Documenta

Ratio formationis provincialis della Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise (Italia) .....	335
Ratio formationis provincialis de la Provincia de los Ss. Francisco y Santiago (Mexico) .....	335
Province of Our Lady Queen of China (Taiwan) .....	335
Modifiche nel testo delle Ordinazioni della PUA .....	336
Ratio formationis provincialis della Provincia Serafica di San Francesco d'Assisi (Italia) .....	513
Transfer of the House of the Novitiate for the Custody of the Good Shepherd (Zimbabwe) .....	513

### Eventa

Il primo incontro del Segretario generale per la Formazione e gli Studi con il Presidente della Commissione "Spirito di orazione e devozione" dell'Ordine .....	143
Partecipazione all'incontro online della Commissione per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili .....	143
Incontro online del SGFS con la Commissione "Spirito di orazione e devozione" dell'Ordine ....	143
Incontro online dei formatori della Conferenza di lingua inglese (ESC) .....	143
Incontro con i responsabili del General Secretariat of Franciscan Missions e delle autorità della Pontificia Università Antonianum .....	143
Capitolo locale del Collegio Internazionale di Sant'Antonio .....	144
Miracle of Brotherhood: Student Friars celebrating the grace of franciscan vocation (India) .....	336

Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM .....	337
Corso per formatori della Conferenza Brasile e Cono Sud .....	338
Incontro internazionale degli eremi francescani OFM .....	513
Partecipazione all'incontro online del Consiglio dello Studium Biblicum di Hong Kong .....	515
Incontro online del Comitato esecutivo internazionale per la Formazione e gli Studi ...	515
Partecipazione nel Consiglio dei Direttori del Collegium Sancti Bonaventuræ .....	515

### Itinera

Viaggio a Medjugorje (Bosnia ed Erzegovina) e partecipazione all'Assemblea dell'UFME .....	144
Visita alle case di formazione nelle cinque province in Polonia e nella Fondazione di Tutti i Santi dell'Ordine Francescano in Ucraina .....	515
Inaugurazione del Postulato interprovinciale delle cinque Province in Polonia .....	516
Giornata di Formazione permanente nella Provincia di San Francesco in Polonia .....	516
Visita all'Istituto teologico di Murcia .....	517
Incontro con i frati professi temporanei di Portogallo .....	517

### Notitiæ particulares

Novitiatu	
Convento "Annunciazione della Beata Vergine Maria" (Ucraina) .....	338
Nominaciones, Obœdientiæ, Confirmationes	
DEZZA, Fr. Ernesto - PUA (Professore Straordinario) .....	145
WASZKOWIAK, Fr. Jacek Jakub - PUA (Professore Aggiunto) .....	145
YONGHO LEE, Fr. Francis, OFM – Ritorno in provincia .....	145
MENDOZA MARTÍNEZ, Fr. Marco Antonio – PAMI (Economo) .....	145
FAYLE, Fr. Vaughn, OFM – Return to Province .....	145
HANNA, Fr. Maher Said, OFM - Obbedienza .....	339
SHORT, Fr. William – Collegio S. Isidoro (Direttore) .....	339
CHIORRINI, Elisa – PUA (Professoressa Straordinaria) .....	339
LAWSON, Alexis Roland Akouété, OFM – PUA (Professore Straordinario) .....	339
CIUPA, Fr. Joachim W., OFM – Obbedienza	339
ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM: Segretario Generale PUA .....	340
ORTIZ ORTIZ, Fr. Efrén Parmenio, OFM – Obbedienza .....	340
MCKENNA, Fr. Hugh, OFM – Obbedienza ...	340
GULIN, Fr. Marko: pro Commissione Scotista .....	340
SCHUMACHER Lidia e CANALI Paolo: Consiglio Direttivo Collegio S. Bonaventura .....	341
TURCHI, Fr. Lorenzo, OFM – Obbedienza ...	341
LUSHULI, Fr. Pascal, OFM – Obbedienza ....	341
BIZZOZERO, Fr. Andrea, OFM – PUA (Professore Straordinario) .....	341
FLORES GUERRERO, Fr. Angel José OFM – Economo del Collegio S. Antonio (Italia) ...	342
MAC CRAITH, Fr. Mícheál, OFM – Guardiano Collegio S. Isidoro (Italia) .....	342



MAC CRAITH, Fr. Mícheál, OFM – Obbedienza .....	342	RASSANI, Br. Eric, OFM (pro Foundation of St. Francis in Papua New Guinea) .....	149
FIORE, Fr. Giammarco, OFM – Economo del Collegio S. Isidoro (Roma).....	517	THE MINH, LE HOANG, Br. Peter, OFM (pro Foundation of St. Francis in Papua New Guinea) .....	149
LEONI, Fr. Juri, OFM – Vicario del Collegio S. Isidoro (Roma) .....	518	TRUC, NGUYEN MINH, Br. Joseph, OFM (pro Foundation of St. Francis in Papua New Guinea) .....	150
CONDREN, Br Joseph Gerard, OFM: Obedience .....	518	DE SOUSA, Fr. Jorge Lazaro, OFM – Obediencia .....	346
BUFFON, Fr. Giuseppe, OFM: Vicerettore PUA .....	518	BARANQUEL, Br. Amado, OFM: pro Mission of the Vicariate Apostolic in Benghazi (Libya) .....	346
BATTAGLIA, Fr. Vincenzo, OFM: Obbedienza .....	518	TOMAŠEVIĆ, Fr. Sandro, OFM - Obbedienza .....	346
TEPERT, Fr. Darko, OFM - Delegato del Ministro generale presso la Commissione Scotista.....	518	SCIBERRAS, Br. Stephen, OFM: pro Fraternity of London (Great Britain) .....	346
NOBILE, Fr. Marco, OFM – Obbedienza .....	519	GALLOY, Br. Reu Jose, OFM: pro Fraternity of London (Great Britain) .....	347
WONG, Br Placid Kwok-wah, OFM - YEUNG, Br Raymond Mary Yim, OFM “Studium Biblicum Franciscanum” in Hong Kong....	519	BHATTI, Br. Shahrukh, OFM: pro Mission of Benghazi (Libya) .....	347
MERTENS, Fr. Benedikt, OFM: Obbedienza	519	GANDOLFI, Fr. Federico, OFM – Obbedienza .....	347
PERCAN, Fr. Ioseph, OFM: Presidente della Commissione Scotista .....	520	MARCHESELLI, Br. Matteo, OFM: pro Mission in Cuba .....	347
Readmissiones		RAPONI, Fr. Andrea: pro Custodia dipendente del Marocco.....	347
BETANCOURT BETANCOURT, Fr. Eloy Manuel, OFM .....	520	GARCÍA SÁNCHEZ, Br Pedro, OFM: pro Custody of the Holy Land.....	527
FLORES ALATORRE, Fr. Hector, OFM .....	520	PÉREZ MARTÍN, Br Juan Carlos, OFM: pro Custody of the Holy Land .....	527
MARIADASS, Fr. Anto Leo, OFM .....	521	TABARO, Fr. Jean Baptiste, OFM: pro Fondation de Notre Dame d’Afrique (Congo-Brazzaville).....	527
		VILLALOBOS AVENDAÑO, Fr. Oscar Guadalupe, OFM: pro Custodia di Terra Santa .....	527
		ŠĆEPANOVIĆ, Fr. Silvio, OFM: Obéissance..	527
		DI NANNA, Fr. Francesco, OFM: pro Custodia di Terra Santa .....	528
		DEŽE, Fr. Peter, OFM: pro Misión del Vicariato Apostólico de San Ramón (Perú) .....	528
		POLVERINO, Fr. Andrea, OFM: pro Missione in Cuba .....	528
		SCIBERRAS, Br Stephen, OFM: Obedience ..	528
		IELPO, Fr. Francesco, OFM: pro Custodia di Terra Santa .....	528
		AN, Br Peter Byeong Ho, OFM: pro Custody of Holy Land .....	528
		MECHELLI, Fr. Pietro, OFM: Obbedienza....	529
		Varia	
		Status du Sanctuaire de Saint Bonaventure .....	150
		COMPI's Secretariat for Mission and Evangelisation renewed.....	150
		Riflessione per le Nuove Forme di Vita francescana in Europa .....	151
		CEME riflette sulla Ratio Evangelizationis	151
		Province Franciscaine du Verbe Incarné (Afrique de l’Ouest) .....	330
		Custody of St. Anthony (Malaysia-Singapore-Brunei).....	331
		Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia) .....	331
		Canonical Integration of the Custody of the “Immaculate Conception BVM” in Britain into the Province of Ireland.....	332
		Expert Members for the definition of the “Ratio Evangelizationis” of the Order .....	347
<b>E SECRETARIATU PRO MISSIONIBUS ET EVANGELIZATIONE</b>			
<b>Eventa</b>			
Relazione incontro CEME “Ratio Evangelizationis” 21-23 marzo 2023 .....	147		
Curia generale OFM.....	147		
Inter-Obediential Mission Course in Asia (IMCA) .....	343		
Nuove forme di presenza e di Evangelizzazione oggi .....	344		
A ray of hope for Franciscan presence in Papua New Guinea .....	523		
Incontro Nuove Forme di vita ed evangelizzazione .....	524		
Presenza francescana ed evangelizzazione attuale in Europa: una nuova evangelizzazione? Il contributo francescano.....	524		
Corso online inter-francescano sulla Nuova Evangelizzazione in Europa .....	526		
<b>Notitiæ particulares</b>			
<b>Obœdientiæ</b>			
PELÁEZ VÁSQUEZ, Br. Jaime Antonio, OFM (pro Holy Land).....	148		
FERREIRA DE AQUINO, Fr. Luiz Henrique, OFM (pro Terra Santa) .....	148		
FERNANDES, Fr. Tadeu Luiz, OFM (pro Terra Santa) .....	148		
BORGES, Br. Fábio Inácio, OFM (pro Holy Land) .....	149		
PRANATASUKMA, Br. Angelus Febrian, OFM (pro Holy Land).....	149		
RAMOS CEBALLOS, Fr. Ángel Rubén, OFM – Regresa a la Provincia.....	149		
JOHN, Br. Victor, OFM (pro Foundation of St. Francis in Papua New Guinea) .....	149		

Comisión para la coordinación de las nuevas formas de presencia, vida y evangelización hoy en América Latina - UCLAF .....	348
“Reinventing” our Franciscan presence in Thailand: Br Dennis in Ubon Ratchathani diocese .....	529

## E POSTULATIONE GENERALI

### Beatificationes

Litterae Apostolicae de peracta beatificatione Venerabilis Mamerti Esquiú.....	153
Beato Cosma (Sante) Spessotto, OFM .....	531

### Decreta

Decretum super virtutibus Venerabilis Hugonis De Blasi .....	155
Decretum super virtutibus Venerabilis Miradei a Providentia.....	156
Decretum super virtutibus Venerabilis Mariae Diomirae a Verbo Incarnato .....	158
Decretum super virtutibus Venerabilis Teresiae Enriquez.....	160
Decretum super virtutibus Venerabilis Antonii Pagani .....	349

### Rescripta

Facultas Trasumpti in Causa Beati Friderici Jansone aperiendi.....	351
Validitas iuridica in Causa Servorum Dei Antonii Martinez et Sociorum declaratur.....	533
Facultas Tramsumpti Inquisitionis Dioecensanae Servae Dei Purae Pagani aperiendi .....	533
Novum Lemma in Causa Beatorum Martyrum OFM et Maronitarum.....	534

### Notitiae Particulares

Promulgatio Decretorum .....	161
Congregationes Ordinariae .....	162
Congressus Peculiares Theologorum .....	162
Varia .....	162
Promulgatio Decretorum .....	351
Congregationes Ordinariae .....	352
Varia .....	352
Consulta Peritorum Historicum.....	534
Congressus Theologorum.....	534
Varia .....	534

## EX OFFICIO TUTELÆ

### Documenta

Lettera della Commissione per la Tutela dei minori e degli adulti vulnerabili.....	165
Prassi da seguire quando al Ministro o al Custode perviene una denuncia .....	166
Letter from the Commission for the Safeguarding of Minors and Vulnerable Adults .....	168
Practical steps to follow when an allegation reaches the Minister or Custos.....	169
Carta de la Comisión Protección de Menores y Adultos Vulnerables .....	170
Pasos prácticos para seguir cuando una denuncia llega al Ministro o Custodio .....	172
Sull'abuso di autorità e potere nell'Ordine.....	535
Letter concerning abuse of authority and power in the Order.....	536
Sobre el abuso de la autoridad y el poder en la Orden.....	538

### Eventa

Convegno sulla Tutela nella Conferenza Sud-slavica .....	539
Incontro della Commissione per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili .....	540

## PRO “IUSTITIA ET PACE ET INTEGRITATE CREATI”

### Documenta

Lettera a Papa Francesco nella ricorrenza dei 10 anni di pontificato .....	175
--	-----

### Notitiae Particulares

Encuentro entre Misiones Franciscanas y la Oficina general JPIC.....	177
Reunión del Comité Coordinador de la Red Franciscana del Mediterráneo.....	178
Innescare una diversa cultura di incontro, di ecologia integrale, di sviluppo. Intervista a Fra Francesco ZECCA .....	179
La Exhortación Apostólica Laudate Deum del papa Francisco. «Un golpe sobre la mesa» .....	541

### Eventa

La Settimana Laudato Si' 2023 .....	353
El Salvador: XXIII Caminata Ecológica 2023 .....	353
Alianza de Redes Eclesiales por la Ecología integral está reunidas en el Vaticano .....	354
JPIC as a way of life in East-Africa: Workshop promoted by St. Francis Province .....	355
Rwanda: Assistenza alle vittime dell'inondazione .....	357
GPIC alla Giornata Mondiale della Gioventù 2023 .....	358
Incontro del Ministro generale con i volontari GPIC e Movimento Laudato Si' .....	359
Conclusa la XXXVII Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona .....	360
Laudato Si' por el Tiempo de la Creación 2023... ..	542
Asamblea Anual 2023 de la Red Franciscana para Migrantes de las Américas .....	543
JPIC OFM participated in International Thematic Social Forum (TSF) on Mining and Extractive Economy.....	543
Welcome Blair Matheson TSSF! Thank you, Markus Heinze, OFM! .....	544
La Oficina general de JPIC OFM organizó un seminario web Laudate Deum.....	545
Kigali-Rwanda: Friars initiate programs in favour of Mother Earth.....	546
Incontro del Comitato di Animazione di GPIC a Istanbul, Turchia .....	547

## EX OFFICIO PRO MONIALIBUS

### Notitiae particulares

Federazione Immacolata Concezione (Lombardia-Piemonte-Liguria) .....	181
Federazione Santa Giacinta Marescotti (Lazio-Toscana).....	181
Federación Bética Nuestra Señora de Loreto de las Hermanas Pobres de Santa Clara .....	363
Community of the Poor Clares “De Bron” in Nijmegen (Netherlands) .....	363
Monastery “St. Josephsberg” in Megen (Netherlands) .....	363

Communauté des Sœurs Clarisses d'Abidjan (Côte d'Ivoire) .....	363
Capitolo elettivo della Federazione delle Suore Bernardine in Polonia .....	549
XV Asamblea ordinaria de la Federación de Nuestra Señora de Arantzazu .....	549
XX Asamblea Confederal y VIII Electiva de la Confederación Santa Clara de Hermanas Clarisas de España y Portugal .....	549
Monastero Santa Chiara di Paganica (L'Aquila – Italia) .....	550

## EX OFFICIO OFS

### Capitula

Kenya: Capitolo nazionale elettivo .....	183
Singapore: Capitolo nazionale elettivo .....	183
Chad: Capitolo nazionale elettivo e Visita fraterna pastorale .....	183
Malesia: Capitolo nazionale elettivo .....	184
Albania: Capitolo nazionale elettivo .....	184
Rwanda: Capitolo nazionale elettivo .....	185
Svizzera Tedesca: Capitolo regionale elettivo .....	185
Repubblica Dominicana: Capitolo nazionale elettivo .....	185
Uruguay: Capitolo nazionale elettivo .....	186
Filippine: Capitolo Nazionale elettivo .....	186
Hong Kong: Capitolo Nazionale elettivo .....	187
Congo Brazzaville: primo Capitolo nazionale elettivo .....	365
Rep. Centrafrica: Capitolo nazionale elettivo .....	365
Giappone: Capitolo nazionale elettivo .....	366
Panama: Capitolo nazionale elettivo .....	367
Belgio: Capitolo nazionale elettivo .....	367
Venezuela: Capitolo nazionale elettivo .....	367
Indonesia: Capitolo nazionale elettivo .....	368
Indonesia: Capitolo nazionale elettivo .....	551
Zambia: Capitolo nazionale elettivo .....	551
Mauritius: Capitolo nazionale elettivo .....	552
Taiwan: Capitolo nazionale elettivo .....	552
Tanzania: Capitolo nazionale elettivo .....	552
Malta: Capitolo Nazionale elettivo .....	553
Egitto: Capitolo Nazionale elettivo .....	553
Uganda: Capitolo Nazionale elettivo .....	554

### Eventa

Presidenza CIOFS .....	187
Paraguay: XI Congresso Latino-Americano .....	368
Danimarca: Visita Fraterna e Pastorale .....	369
Porto Rico: Visita Fraterna e Pastorale .....	369
Gabon: Visita Fraterna e Pastorale .....	554
Portogallo: V Assemblea straordinaria internazionale elettiva della GiFra .....	555
Portogallo: Giornata mondiale della gioventù 2023 - GMG .....	555
USA: Visita Fraterna e Pastorale .....	555
Paesi Bassi: Visita Fraterna e Pastorale .....	556
Taiwan: Visita fraterna e pastorale .....	556
Presidenza - CIOFS .....	557
Capo Verde: Tempo Forte della Conferenza degli Assistenti Spirituali (CAS) .....	557
CIOFS - Auguri di Natale .....	558

## DE INCEPTIS FOVENDIS OFFICIORUM CURIAE GENERALIS

### Eventa

Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza Nord Slavica .....	559
I Convegno degli Uffici di Animazione della COMPI .....	560
Incontro degli Uffici di Animazione della Conferenza di Spagna e Portogallo (CONFRES) .....	561

## AD CHRONICAM ORDINIS

### De itineribus Ministri Generalis

La visita del Ministro Generale in Lituania .....	189
El Ministro General visita Perú .....	189
La visita del Ministro Generale alla Provincia dell'Immacolata Concezione (Brasile) .....	189
Visita a la Custodia del Sagrado Corazón (Brasil) .....	190
La XV Asamblea dell'UFME .....	191
The Minister General and his Definitory visit the SLAS Conference .....	191
I 400 anni della Provincia di S. Maria degli Angeli .....	192
A Smirne, un accordo con il Patriarca Bartolomeo per la chiesa francescana di Santa Maria .....	192
The service for dialogue and fraternal accompaniment in Türkiye .....	193
New Beginnings in Sri Lanka: Br Massimo and Br John visited the Foundation of St Joseph Vaz .....	194
Fraternal Fiestas in the Philippines: Br Massimo and Br John visited the Province of San Pedro Bautista .....	194
La nuova Provincia di Sant'Antonio di Padova, nel sud delle Filippine .....	195
Malesia, Singapore e Brunei: Eretta la Custodia Autonoma di Sant'Antonio .....	195
Service for Christian-Muslim Dialogue in Singapore .....	196
Br. Massimo and Br. Jimmy in Malta .....	371
Il Ministro Generale e il Definitore generale in visita alla Provincia Nostra Signora degli Ungheresi .....	372
Visita alla Provincia Santo Stefano Re di Ungheria in Transilvania .....	372
The Minister General and Definitory of Africa visiting the Province of St Francis (East Africa) .....	373
Growth of the Order in East Africa .....	374
Visita del Ministro Generale alla Provincia di Santa Barbara negli Stati Uniti .....	375
Encuentro del Ministro General con los voluntarios JPIC – Movimiento Laudato Si' .....	375
Visita alla Custodia di Santa Chiara per i 125 anni della presenza francescana in Mozambico .....	376
Fraternal visit in Lebanon .....	378
Minister General visits Syria .....	378
Visita del Ministro generale e del Definitore di zona in Brasile alla Provincia "SS. Nome di Gesù" ..	563
Visita del Ministro general en Argentina a la Provincia "San Francisco Solano" .....	564
Minister General visits the new Province "Our Lady of Guadalupe" in USA .....	564
Visita del Ministro General a la Provincia Franciscana "Nuestra Señora de Guadalupe" en Centroamérica y El Caribe .....	566
De Centenario Franciscano	
Inaugurazione a Greccio del Centenario Franciscano .....	197

India: OFM & OFS Celebrate the Franciscan Centenaries.....	198	Incontro dei tre Uffici dell'Animazione dell'Ordine con i rispettivi Uffici delle Province della Conferenza Sud Slavica (SLAS) .....	213
La Curia Generale in pellegrinaggio a Greccio e Fonte Colombo .....	379	Meeting of the Franciscan Conferences of Asia, Australia and Oceania (FCAO) .....	381
India: celebrazione degli 800 anni della Regola e del Natale di Greccio .....	379	Incontro del Definitorio Generale con i Presidenti delle Conferenze OFM .....	382
Cortile di Francesco - Il Vangelo è vita: la Regola di Francesco .....	567	Encuentro de los hermanos laicos de la Conferencia Santa María de Guadalupe.....	383
Encuentros de jóvenes en Argentina celebrando los 800 años de la aprobación de la Regla.....	567	Humanitarian crisis in Sudan .....	383
Semana de Estudios Franciscanos 2023 en Lima, Peru .....	569	Nueva versión de la Experiencia Juvenil Franciscana "ESSO".....	384
Franciscan Vision Global Summit 2023 .....	569	Il Progetto Nagasaki OFM in Piazza San Pietro	385
Lettera del Comitato della Famiglia Francescana per il Centenario Franciscano.....	570	Primo incontro della rete dei comunicatori francescani: "Una nuova filosofia della comunicazione" .....	386
800 anni di Regola: Fr. Cesare VALANI racconta l'attualità dell'intuizione di San Francesco.....	571	La "Fiesta de San Pacho", patrimonio cultural de la Unesco, en Colombia .....	578
Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi .....	572	Da Marrakech, servitori della speranza .....	578
Intervento del card. Angelo DE DONATIS, vicario del Pontefice per la Diocesi di Roma, alla celebrazione Via vitae: 800 anni della Regola di san Francesco d'Assisi .....	573	Incontro della Famiglia francescana in Marocco	579
Celebrating 800 years of the Rule, 800 years of Greccio, 40 years of the founding.....	574	VII Session of the African Conference of the OFM .....	580
800 anni del Natale di Greccio: vedere con gli occhi del corpo la povertà nella quale Gesù ha voluto nascere .....	575	Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la Salvaguardia del Creato.....	580
Franciscans celebrate the 8th Centenary of Christmas at Greccio.....	576	100 anni di presenza francescana a Canindé, Brasile.....	581
A San Pietro il Presepe donato dalla diocesi di Rieti .....	577	Intervista al neo Cardinale Pierbattista PIZZABALLA .....	582
Celebración del centenario de Greccio de la Conferencia Franciscana Bolivariana .....	577	Fr. Giuseppe BUFFON e l'ecologia integrale nel mondo cattolico e francescano .....	583
<b>Notitiæ ex mundo universo</b>		Homenaje a las Víctimas del Conflicto Armado en Colombia .....	585
Missionari nel mondo.....	198	The Feast Day of St. Francis Assisi in Indonesia	585
XXVII Assemblée dell'UCLAF .....	198	Il comunicato dell'OFM a seguito delle violenze in Terra Santa .....	586
Partecipazione dei tre Uffici dell'Animazione dell'Ordine all'Assemblea dell'UCLAF e Incontro nella Conferenza Cono Sur – Brasile .....	199	Incontro del Definitorio generale con i Ministri della COMPI e CONFRES.....	586
Acts of Vandalism in the Holy Land: Communiqué from the Custody of the Holy Land .....	199	Giornata di preghiera e digiuno per la Pace in Terra Santa .....	587
Terremoto in Siria e Turchia.....	200	Faith, unity and fraternity mark establishment of new Province of Our Lady of Guadalupe, USA	588
Br John WONG meets the new Definitory of the Province of St Francis (Vietnam).....	200	X Settimana di Formazione dei Guardiani COMPI – Sud .....	589
Nuova presenza Francescana in Botswana, nel sud dell'Africa .....	201	Semana de Formación Permanente de los Hermanos Franciscanos de Chile.....	590
The franciscan presence in South-East Asia .....	202	Spirito di Assisi: Preghiera interreligiosa in comunione con il Santo Padre .....	590
Un anno di guerra in Ucraina .....	203	Franciscan Youth in India: becoming joyful witnesses of the Gospel.....	591
El compromiso de las hermanas franciscanas con las mujeres marginadas .....	203	Convegno per i 30 anni della beatificazione di Duns Scoto .....	592
Un patto per la prima comunità energetica interreligiosa d'Italia: intesa tra la Pontificia Università Antonianum e il Centro Islamico Culturale d'Italia nel giorno dei dieci anni di pontificato di Papa Francesco .....	205	VII Giornata Mondiale dei Poveri: le iniziative delle entità OFM nel mondo .....	593
Patto energetico tra Università Antonianum e Moschea di Roma.....	205	1er Congreso de Hermanos Laicos de la Conferencia del Cono Sur y Brasil .....	594
L'intesa per una comunità energetica interreligiosa .....	208	Formazione permanente interprovinciale dei Guardiani e Superiori delle Case delle Province polacche .....	595
Terremoto in Siria. Padre Jallouf da Idlib: "In mezzo a un deserto di macerie" .....	208	Incontro dei Nuovi Ministri provinciali e Custodi con il Ministro generale e il suo Definitorio .....	596
Intervista a Fr. Josip PERCAN, presidente della Commissione Scotistica, nel giorno del 30° anniversario della conferma del culto del beato Duns Scoto .....	210	Un'esperienza di preghiera e fraternità: Esercizi spirituali .....	597
La Pasqua dei terremotati in Siria e Turchia .....	211	14 Encuentro Juvenil De Presencias Franciscanas (14 EJPF).....	598
Clashes in Sudan: testimony of the friars .....	212	Incontro prenatalizio degli studenti SLAN e SLAS .....	599
		Nurturing the Future in Northern India: Br John WONG visiting Custody of the Mother of God...	599

A foundation at the frontiers in a world without borders: Br John WONG visiting the Foundation of St. Francis of Assisi, Northeast India ..... 600  
Asian friars residing in Rome: fraternal gathering and Christmas celebration ..... 601

## NECROLOGIA

### Anno 2021 mortui sunt

19 dec: GVERIĆ, Fr. Mate ..... 603

### Anno 2022 mortui sunt

12 oct: COGAN, Fr. Patrick Joseph ..... 389  
29 oct: MACMAHON, Fr. Joseph Anthony ..... 389  
10 iul: BAŠIĆ, Fr. Karlo (Ivan) ..... 603  
5 aug: BARAN, Fr. Dominik ..... 603  
17 sep: MAROVIĆ, Fr. Mile (Luka) ..... 603

### Anno 2023 mortui sunt

2 ian: BERTOS, Fr. Gabriel ..... 215  
4 ian: ZILLNER, Fr. Frederico ..... 215  
5 ian: O'GRADY, Br Peter ..... 215  
5 ian: MANDAC, Fr. Marijan (Mate) ..... 216  
8 ian: DA SILVA, Fr. Raul Budal ..... 216  
9 ian: ATZEI, Fr. Arcangelo ..... 216  
11 ian: LUCARELLI, Fr. Filippo ..... 217  
14 ian: VAN DER POEL, Fr. Francisco ..... 217  
16 ian: VAN VLIET, Br Waltram ..... 217  
17 ian: BOEING, Fr. José ..... 218  
19 ian: MOTYKA, Fr. Tadeusz ..... 218  
22 ian: MALAKUDIYIL, Br. Dayanand (Joseph Jose) ..... 218  
23 ian: WEAKLEY, Br. Robert ..... 218  
31 ian: UBER, Fr. Aladim ..... 219  
7 feb: ROBLEDO VELÁSQUEZ, Fr. Jorge Iván ..... 219  
17 feb: WROBLEWSKI, Br Brendan ..... 220  
19 feb: ALBANO, Fr. Maurizio (Antonino) ..... 220  
25 feb: PETERS, Br. Anthonius Petrus ..... 222  
5 mar: NORAC KEVO, Fr. Nedjeljko ..... 222  
15 mar: BOYD-BOLAND, Fr. John ..... 223  
21 mar: CHERI, Br. Fernand Joseph III ..... 223  
24 mar: ANDERLOHR, Fr. Josef Peter ..... 223  
30 mar: MOYANO RIOFRÍO, Fr. Mario (Carlos Enrique) ..... 224  
3 apr: ADINOLFI, Fr. Silvio ..... 225  
4 apr: VAN DEN EIJDEN, Fr. Cletus (Jan) ..... 225  
16 apr: HERREERA TORRES, Fr. Arutro Filomeno ..... 225  
16 apr: AMARAL ANTUNES, Fr. Abílio ..... 225  
30 mar: GUZZO BUFFA, Fr. Ceferino (Juan) ..... 390  
8 apr: STARK, Br. Ronald P. ..... 390  
19 apr: KULL, Br. John Joseph (Jack) ..... 392  
1 mai: MIZICKO, Fr. Roberto ..... 393  
2 mai: MARQUES NOVO, Fr. Manuel ..... 393  
6 mai: SEIBERT, Br. Stefan (Joachim) ..... 394  
6 mai: SICHER, Fr. Philippe ..... 395  
10 mai: JORGE, Harley Luis Siqueira ..... 395  
21 mai: RAKELS, Br. Jozef (Guido) ..... 395  
30 mai: CONLAN, Fr. Patrick ..... 395  
2 iun: PILI, Fr. Dario ..... 395  
2 iun: PILLOTTO, Fr. Alcimir José ..... 397  
2 iun: UHLENBROCK, Br. Johannes (Wolfgang) ..... 397  
6 iun: PASQUALI, Fr. Aristides Luiz ..... 397  
7 iun: DANIEL, Br. Adolf ..... 397

11 iun: GUITTON, Fr. Gérard ..... 398  
12 iun: CLITUS, Fr. Alfred ..... 398  
17 iun: CEPEDA IGLESIAS, Fr. Santiago ..... 398  
21 iun: PIRRI, Fr. Agostino ..... 399  
22 iun: VERHELST, Br. Walter (Burchard) ..... 399  
23 iun: O HUALLACHAIN, Fr. Maelísa (Gearóid) ..... 399  
29 iun: ADELE, Fr. Noël ..... 400  
4 iul: SPEIER, Br. Thomas Omer ..... 400  
5 iul: PERAUD, Fr. Rémy (Jean-Pierre) ..... 401  
8 iul: FORDE, Fr. Brendan ..... 401  
10 iul: DOMINGUEZ, Fr. José Gabriel Francés ..... 401  
11 iul: O'DONNELL, Fr. Hugh ..... 401  
13 iul: RODRÍGUEZ SOUSA, Fr. Manuel ..... 402  
18 iul: TUBAC, Br. Marcelo Oliveros ..... 402  
22 iul: LEVEILLEY, Fr. Jean ..... 402  
25 iul: GUSKI, Fr. Cláudio ..... 402  
27 iul: BARANELLO, Fr. Domenico ..... 403  
31 iul: GATTI, Fr. Domenico ..... 403  
5 aug: BARAN, Fr. Dominik ..... 403  
22 aug: D'ORAZIO, Fr. Roberto (Franco Romano) ..... 403  
27 aug: RIS, Br. Gerard ..... 403  
30 aug: SCHARF, Br. Dagobert (Georg) ..... 404  
16 apr: GEELAN, Fr. Louis (Patrick) ..... 603  
20 apr: GRCIC, Fr. Ante (Mirko) ..... 604  
29 apr: DUVNJAK, Fr. Božo ..... 604  
12 iun: BOTA, Fr. Silvestar (Stanko) ..... 604  
13 iul: AHLHEIM, Br Peter Xavier (William) ..... 604  
17 iul: POLJAK, Fr. Stjepan (Drago) ..... 606  
5 sep: SPOHN, Fr. João Gualberto ..... 606  
7 sep: DI MARTINO, Fr. Adriano (Nicola) ..... 606  
10 sep: JAŠIĆ, Fr. Milan ..... 606  
17 sep: VISCARIELLO, Fr. Lorenzo (Pasquale) ..... 606  
18 sep: TARONNA, Fr. Francesco (Giovanni) ..... 606  
19 sep: SILVA, Fr. João José ..... 607  
23 sep: PREKER, Br Ralf (Heribert) ..... 607  
24 sep: ANDERSON, Br Daniel (James Robert) ..... 608  
24 sep: NATALINI, Fr. Valentino ..... 608  
26 sep: KUSTRA, Fr. Krzysztof Adam ..... 609  
29 sep: CASTRILLO, Fr. Paolino (Ernesto) ..... 609  
1 oct: BARTKO, Br Louis (Louis Andrew) ..... 610  
2 oct: CAMPAGNA, Fr. Fernando ..... 610  
4 oct: GATTAFONI, Fr. Stephen (Ronald) ..... 610  
7 oct: MIGLIAZZO, Fr. Cataldo (Benedetto) ..... 610  
7 oct: JURISIĆ, Fr. Mario (Ante) ..... 611  
17 oct: CAMILLERI, Fr. Roberto (Patrick) ..... 611  
3 nov: ROMERO ROBLES, Fr. Felipe, OFM ..... 612  
12 nov: FASSINI, Fr. Dorvalino, OFM ..... 612  
24 nov: HEIB, Br Wolfgang (Otto) ..... 613  
3 dec: HUCKLE, Br Hartwig (Georg) ..... 614  
3 dec: DUBOIS, Fr. Jean-François ..... 614  
5 dec: WINKLER, Br Oswald ..... 614  
8 dec: LUNA MARTÍNEZ, Fr. Mariano Joaquín ..... 614  
12 dec: SEIDL, Br Michael (Adolf) ..... 615

## INDICES

INDEX NOMINUM PERSONARUM FASC. 2023/1 ..... 227  
INDEX FASCICULI 2023/1 ..... 231  
INDEX NOMINUM PERSONARUM FASC. 2023/2 ..... 405  
INDEX FASCICULI 2023/2 ..... 409  
INDEX NOMINUM PERSONARUM FASC. 2023/3 ..... 617  
INDEX FASCICULI 2023/3 ..... 623  
INDEX ANNI 2023 ..... 629